Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

**QUALITÀTERNIRISANATATERNIAMICAT
ERNISICURATERNILIBERATERNIATTRATT
IVAECREATIVATERNIBELLATERNIVERDE
TERNISOCIALETERNIPROTAGONISTATER
NIRISANATATERNIAMICATERNISICURAT
ERNILIBERATERNIATTRATTIVAECREATIV
ATERNIBELLATERNIVERDETERNISOCIAL
ETERNIPROTAGONISTATERNIRISANATA
TERNIAMICATERNISICURATERNILIBERA
TERNIATTRATTIVAECREATIVATERNIBEL
LATERNIVERDETERNISOCIALETERNIPRO
TAGONISTATERNIRISANATATERNIAMIC
ATERNISICURATERNILIBERATERNIATTR
ATTIVAECREATIVATERNIBELLATERNIVE
RDETERNISOCIALETERNIPROTAGONIST
ATERNIRISANATATERNIAMICATERNISIC
URATERNILIBERATERNIATTRATTIVAECR
EATIVATERNIBELLATERNIVERDETERNIS
OCIALETERNIPROTAGONISTAFUTURO**

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022-2024

Una città non si misura
dalla sua lunghezza e larghezza,
ma dall'ampiezza della sua visione.
(Herb Caen)

SeS 2022/2023 – SeO 2022/2024

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Sommario

Premessa 6
Modalità operative di redazione del Dup 2022-2024 6
Guida alla lettura 7
Gli emendamenti al Dup 2021/2023 9
Dall'ascolto alla pianificazione 14
Le prospettive 15
SEZIONE STRATEGICA (SeS) 21
I FOCUS 22
1. QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE 71
1.1 – Lo scenario nazionale 72
Legge di bilancio 2022 77
1.2 – Situazione regionale 80
1.3 – Situazione locale 85
La qualità della vita 2021 86
2. QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE 102
2.1 – Evoluzione della situazione finanziaria e impegni in corso di realizzazione 103
2.2 – Risorse umane disponibili 113
2.3 – Società e organismi partecipati 118
3. INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI 127
3.1 – Indirizzi strategici 128
3.2 – Obiettivi strategici 132
Sintesi obiettivi strategici 142
SEZIONE OPERATIVA (SeO) 144
PARTE PRIMA 145
LA POLITICA DELLE RISORSE UMANE 146
INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE 149
Premessa 150
TRIBUTI 152
SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE 153
SERVIZI NON ESSENZIALI 153
RECUPERO EVASIONE FISCALE 153
PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI 155

1. TERNI RISANATA **157**
OBIETTIVI STRATEGICI 157
OBIETTIVI OPERATIVI 158
QUADRO SINOTTICO 159
DETTAGLIO 162
2. TERNI AMICA **195**
OBIETTIVI STRATEGICI 195
OBIETTIVI OPERATIVI 196
QUADRO SINOTTICO 197
DETTAGLIO 201
3. TERNI SICURA **239**
OBIETTIVI STRATEGICI 239
OBIETTIVI OPERATIVI 240
QUADRO SINOTTICO 241
DETTAGLIO 243
4. TERNI LIBERA **255**
OBIETTIVI STRATEGICI 255
OBIETTIVI OPERATIVI 256
QUADRO SINOTTICO 257
DETTAGLIO 260
5. TERNI ATTRATTIVA E CREATIVA **283**
OBIETTIVI STRATEGICI 283
OBIETTIVI OPERATIVI 284
QUADRO SINOTTICO 285
DETTAGLIO 288
6. TERNI BELLA **311**
OBIETTIVI STRATEGICI 311
OBIETTIVI OPERATIVI 312
QUADRO SINOTTICO 313
DETTAGLIO 316
7. TERNI VERDE **332**
OBIETTIVI STRATEGICI 332
OBIETTIVI OPERATIVI 333
QUADRO SINOTTICO 334
DETTAGLIO 337
8. TERNI SOCIALE **358**
OBIETTIVI STRATEGICI 358
OBIETTIVI OPERATIVI 359
QUADRO SINOTTICO 360
DETTAGLIO 363
9. TERNI PROTAGONISTA **385**
OBIETTIVI STRATEGICI 385

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

OBIETTIVI OPERATIVI 386
QUADRO SINOTTICO 387
DETTAGLIO 388

Premessa

Il lavoro condensato nei documenti di pianificazione strategica nell'arco temporale 2018-2021, che si è sviluppato a partire dalle linee programmatiche di mandato, giunge a sintesi nel presente documento trovando in esso, da una parte, ulteriore concretizzazione e verifica e dall'altra nuovo slancio alla pianificazione dell'Ente.
La pianificazione è ormai patrimonio di questa amministrazione comunale: il coinvolgimento e la presenza delle figure di vertice è divenuto elemento centrale, così come il coinvolgimento di tutte le direzioni, anche nell'ambito del coordinamento del segretario/direttore generale. In tal senso il percorso della consapevolezza e della volontà di produrre una eredità di pianificazione è uno degli elementi caratterizzanti dell'esperienza amministrativa.
Una esperienza incentrata sul pragmatismo e su una correlazione più stringente tra fase strategica e fase operativa. Una modalità che ha caratterizzato il Dup dell'Ente e che ha prodotto risultati sia nella pianificazione che nella realizzazione.
La stagione delle cantierizzazioni, inaugurata all'indomani della nuova fase amministrativa, ha riguardato numerosi monumenti, contenitori, aree del contesto urbano, in alcuni casi vedendo il completamento di un percorso avviato, costantemente monitorato e sollecitato fino alla sua conclusione, in altri dando luogo a una condivisione con la città per far sì che ad ogni contenitore recuperato afferisse il contenuto più funzionale, la destinazione necessaria a garantirne una rivalorizzazione attiva.
A fronte di un orizzonte temporale che si restringe, in relazione alla naturale scadenza del mandato amministrativo, il panorama che compone il quadro programmatorio si arricchisce di elementi che lo caratterizzano e definiscono il profilo una nuova Terni.
Il Dup 2022-2024 conserva intatto, dunque, il suo carattere funzionale di programmazione delle azioni da intraprendere nel medio periodo aggiungendo a questo aspetto la connotazione di strumento di riscontro del loro effettivo conseguimento.

Modalità operative di redazione del Dup 2022-2024

Il lavoro di elaborazione del documento muove dalla raccolta degli **input del sindaco**, in un ambito operativo coordinato dall'assessore alla Pianificazione.
Successivamente sono stati individuati e analizzati i dati 2021 relativi al contesto nazionale, regionale e locale che hanno costituito la base conoscitiva propedeutica alla definizione degli obiettivi strategici e operativi.
L'elemento di novità del processo metodologico che ha portato alla redazione del presente Dup risiede nella scelta di inserire nell'iter di redazione del documento un momento di confronto con le associazioni di categoria e con i portatori di interesse. L'avvio del confronto, a monte nel processo di definizione/revisione delle linee strategiche, corrisponde dunque alla ferma volontà dell'Amministrazione di ascoltare prima di decidere, per arrivare a un Dup realmente condiviso.
Il Dup 2022-2024, quindi, si configura come un documento partecipato, la cui stesura ha fatto tesoro e al contempo valorizzato le istanze delle diverse anime della città, prediligendo un approccio aperto, informale e una impostazione molto concreta.
L'ascolto dei bisogni e delle proposte provenienti dai segmenti professionali e produttivi non costituisce semplice fase accessoria del processo di pianificazione, ma diventa l'impulso necessario a giungere a nuove visioni della città e a una nuova programmazione.
La determinazione dei focus da parte di tutti gli amministratori è lo step conseguente attraverso il quale sono stati ridefiniti gli indirizzi generali di natura strategica, affinandoli laddove necessario.
Infine i focus, nell'ambito del coordinamento del direttore generale, sono stati trasmessi ai dirigenti delle varie unità organizzative per la loro traduzione in termini operativi-gestionali.
Il Dup 2022-2024 ha proseguito anche nel lavoro di scrematura degli obiettivi intrapreso nel corso della stesura

del Dup 2021-2023, nell'ottica della redazione di un documento snello ma denso di contenuti realmente pregnanti, articolati in obiettivi chiari e ben definiti.

La redazione del Dup avviene tramite l'Ufficio Comunicazione e Pianificazione Strategica, direzione Affari Istituzionali e Generali, con il coordinamento dell'assessorato alla Pianificazione Strategica e il contributo dell'ufficio Strumenti Urbanistici Innovativi per la parte relativa alle prospettive di sviluppo legate all'area vasta.

Guida alla lettura

Con la riforma degli ordinamenti contabili delle regioni, enti locali e loro enti ed organismi, introdotta dal Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, finalizzata a rendere confrontabili e aggregabili i documenti di bilancio di ogni amministrazione pubblica e delle altre amministrazioni europee, è stato modificato il ciclo di programmazione e rendicontazione.
Uno dei principi ispiratori della riforma è stata, infatti, la valorizzazione del ruolo della programmazione nell'amministrazione della cosa pubblica, quale imprescindibile processo di analisi e valutazione del territorio per la definizione delle politiche e delle strategie di governo della città.
Come disciplinato dall'Allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, programmare significa organizzare, in una dimensione temporale predefinita, dopo un'attenta analisi del contesto esterno e interno all'Ente e coerentemente con il programma di governo e con gli indirizzi di finanza pubblica nazionali e comunitari, attività e risorse per realizzare i fini sociali e promuovere lo sviluppo civile ed economico della comunità.
La programmazione assolve, quindi, a funzioni di carattere politico-amministrativo, economico-finanziario e informativo, condotte in un orizzonte temporale almeno triennale.
La valenza pluriennale, quindi lo sguardo al medio periodo, costituisce uno dei tre caratteri qualificanti della programmazione e impone, per sua natura, una valutazione costante e attenta dell'adeguatezza e della bontà delle scelte e delle politiche delineate, la chiarezza e concretezza nell'individuazione degli obiettivi e il corretto ed efficiente utilizzo delle risorse umane, finanziarie e strumentali.
L'Allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011 individua gli strumenti di programmazione degli enti locali, quali:

- il documento unico di programmazione – Dup – e l'eventuale Nota di aggiornamento;
- il bilancio di previsione finanziario;
- il piano esecutivo di gestione e delle performances;
- il piano degli indicatori di bilancio;
- la delibera di assestamento del bilancio e controllo della salvaguardia degli equilibri;
- le variazioni di bilancio;
- il rendiconto.

Il carattere che accomuna tali strumenti è la coerenza e interdipendenza, che garantisce loro una valenza programmatica, organizzativa e contabile.
L'attenzione alle finalità e obiettivi, alle risorse necessarie per il loro conseguimento e alla loro sostenibilità economico-finanziaria, sociale e ambientale costituisce un ulteriore carattere distintivo dell'attività programmatoria, ossia una lettura non solo contabile dei documenti di programmazione.
Nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il Documento unico di programmazione costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.
L'aggettivo unico sta proprio a sottolineare la confluenza, in un solo documento, delle analisi, delle politiche e degli obiettivi che guideranno la predisposizione del bilancio e del Peg e la loro gestione.

A monte del Dup solo le linee programmatiche di mandato, di cui all'art. 46, comma 3, del D. Lgs. 267/2000 – Tuel.
Il Dup è lo strumento che "permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".
La guida strategica è definita nella Sezione strategica (SeS) del Dup, avente orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, mentre la guida operativa è delineata nella relativa Sezione operativa (SeO), avente durata pari a quella del bilancio di previsione finanziario.

La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato del Sindaco, individuando gli INDIRIZZI STRATEGICI, le scelte principali che caratterizzeranno il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, con impatto nel medio e lungo periodo.
Si tratta, in particolare, di 9 ambiti di intervento, declinati in *9 CITTÀ*, a loro volta articolati in OBIETTIVI STRATEGICI, che individuano le strategie e il percorso da realizzare per consentire la ripresa, la valorizzazione, lo sviluppo di Terni, nel suo tessuto civile, sociale, economico e produttivo.
La SeS si apre con l'individuazione dei FOCUS, ovvero delle azioni principali, nell'ambito degli INDIRIZZI ED OBIETTIVI STRATEGICI, sulle quali l'Amministrazione intende focalizzare il proprio operato nell'orizzonte temporale del presente documento programmatorio.
La definizione degli INDIRIZZI STRATEGICI e, di conseguenza, degli OBIETTIVI STRATEGICI è effettuata in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con le linee di indirizzo della programmazione nazionale e regionale.
La SeS analizza, infatti, i seguenti ambiti:

condizioni esterne: valutazione del contesto economico internazionale e nazionale, degli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché delle condizioni e prospettive socio-economiche del territorio locale;

condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e degli investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente con un orizzonte temporale triennale corrispondente al bilancio di previsione finanziario – **2022-2024** – ed è strutturata in due parti.

PARTE PRIMA:
Definisce gli indirizzi che l'Amministrazione intende perseguire in materia di risorse umane, tributi e tariffe.
Definisce, inoltre, per ogni singola missione di bilancio e coerentemente agli INDIRIZZI STRATEGICI contenuti nella SeS, i PROGRAMMI OPERATIVI che l'Ente intende realizzare nel triennio considerato, dettagliati in OBIETTIVI OPERATIVI annuali/pluriennali da raggiungere nel corso del triennio quali declinazioni degli OBIETTIVI STRATEGICI indicati nella SeS.
Gli OBIETTIVI OPERATIVI costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti programmatori, sulla base dei quali saranno definiti e assegnati, attraverso il Peg, gli obiettivi e le risorse ai responsabili dei servizi.
Al fine di agevolare la lettura del presente Dup, la SeO Parte Prima è sviluppata per INDIRIZZI STRATEGICI – le 9 Città – per ciascuno dei quali sono dettagliati i relativi OBIETTIVI STRATEGICI e i conseguenti OBIETTIVI OPERATIVI,

questi ultimi articolati per Missioni e Programmi secondo la classificazione del Bilancio di previsione finanziario, come previsto dal *punto 8.1 dell'Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011*.

PARTE SECONDA:
Contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio.
In questa parte sono collocati, in particolare:

- la programmazione del fabbisogno di personale, al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma triennale delle opere pubbliche e l'elenco annuale;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
- il piano biennale acquisti beni e servizi.

Gli emendamenti al Dup 2021/2023

Il Dup 2022/2024 riepiloga gli emendamenti al Dup 2021/2023 deliberati dal Consiglio comunale con atto n. 109/27.04.2021.
In particolare il Consiglio comunale, con la deliberazione sopra citata, ha approvato 28 dei 48 emendamenti presentati, di cui 13 del Gruppo Misto insieme a Terni civica, 8 del Movimento Cinque Stelle, Senso Civico, Pd e Terni Immagina, 1 del Pd, 2 del Movimento 5 Stelle, 1 di Senso Civico, 2 di Uniti Per Terni, oltre a 1 emendamento del Sindaco.
L'emendamento del Pd si riferisce all'Area di Crisi Complessa e nello specifico al monitoraggio dei progetti e all'aggiornamento dell'Accordo di programma.
Gli emendamenti presentati dal Gruppo Misto e Terni Civica sono riferiti all'avvicinamento dei giovani allo sport attraverso la scuola; all'istituzione di un fondo dedicato alle associazioni e società sportive dilettantistiche; all'introduzione di una soglia di tollerabilità delle difformità per il superbonus 110%; al completamento della piattaforma logistica; all'elaborazione di un progetto di riqualificazione delle aree adiacenti alla basilica di San Valentino; all'elaborazione di politiche giovanili anche nella fase di emergenza COVID; a progetti di rigenerazione urbana; al potenziamento della rete wifi pubblica; al rifacimento della segnaletica stradale; all'arricchimento del sistema museale civico; alla valorizzazione del chiostro di san Pietro e dell'area archeologica di Maratta.
L'emendamento proposto da Alessandro Gentiletti di Senso Civico riguarda lo sviluppo dell'infrastrutturazione della fibra ottica a servizio del polo universitario ternano.
Gli emendamenti presentati dai gruppi Movimento Cinque Stelle, Senso Civico, Pd e Terni Immagina prevedono la valorizzazione delle mura medievali della città; un piano di riordino delle residenze disponibili; una progettazione impiantistica per la valorizzazione dei rifiuti; la valorizzazione di Collescipoli attraverso lo sviluppo della cultura musicale e con il ritorno del festival Jazz-it; il nuovo stadio Libero Liberati; progetti che puntino allo sviluppo di un'offerta turistica inclusiva; la valorizzazione delle municipalità e le frazioni del Comune di Terni, anche favorendo la nascita di strumenti come le fondazioni di comunità e le cooperative di comunità.
Gli emendamenti del Movimento 5 Stelle sono relativi alla promozione dell'ingresso dei giovani nel settore agricolo e all'implementazione dell'alta velocità per un migliore collegamento Terni-Roma.
Il Gruppo Uniti per Terni introduce il punto relativo alla revisione permessi di accesso alla Ztl.
L'emendamento del Sindaco riguarda il Programma Triennale LL.PP. 2021 – 2023.

Di seguito è riportato il riepilogo degli emendamenti approvati, ordinati per indirizzo strategico; si specifica che i numeri di pagina indicati per l'inserimento delle modifiche fanno riferimento al Dup 2021/2023.

Riepilogo emendamenti

COLLOCAZIONE	TESTO EMENDAMENTO
FOCUS	***PROPONENTI DORIANA MUSACCHI (GRUPPO MISTO) E MICHELE ROSSI (TERNI CIVICA) - PROT. N.59198 DEL 19.04.2021*** A pag. 32 titolo 7. Lo sport al capoverso n.6 inserire: "Inoltre è di grande importanza coinvolgere il mondo dei giovani e della scuola per ricreare una vera e propria cultura dello Sport. A tal proposito l'Amministrazione potrebbe intervenire attivamente su tutte le iniziative di carattere sportivo che possono avvicinare gli studenti alle varie discipline. Ad esempio, visto il successo ottenuto in molte città, si potrebbe adottare nelle scuole una iniziativa per invitare nelle classi i personaggi sportivi più in vista del nostro territorio come esempi da seguire. Altrettanto importanti saranno le iniziative intraprese a beneficio dei portatori di handicap per incentivare le attività sportive svolte da questi ultimi sempre in ambito scolastico".
FOCUS	***PROPONENTI DORIANA MUSACCHI (GRUPPO MISTO) E MICHELE ROSSI (TERNI CIVICA) - PROT. N.59227 DEL 19.04.2021*** A pag. 33 titolo 7 Lo sport – alla fine del paragrafo *grandi eventi sportivi* inserire: "A tale scopo l'amministrazione, nel caso fosse possibile in collaborazione con la Regione, potrebbe istituire un fondo dedicato alle associazioni e società sportive dilettantistiche, in modo da agevolare la ripresa dell'attività".
FOCUS	***PROPONENTI DORIANA MUSACCHI (GRUPPO MISTO) E MICHELE ROSSI (TERNI CIVICA) - PROT. N.59233 DEL 19.04.2021*** A pag 44 titolo 10. L'urbanistica – occasione super bonus 110% nel 5° periodo sostiuire "definire un quadro di maggiore certezza in ordine alle micro-difformità" con il seguente testo: "Avviare una discussione con tutti i soggetti competenti a livello normativo (Compresa Agenzia delle Entrate) al fine di stabilire una soglia di tollerabilità delle difformità".
FOCUS	***PROPONENTI DORIANA MUSACCHI (GRUPPO MISTO) E MICHELE ROSSI (TERNI CIVICA) - PROT. N.59234 DEL 19.04.2021*** A pag 47 titolo Parola chiave: Riorganizzazione urbana e infrastrutturazione – Piattaforma logistica, riorganizzazione della città, all'ottava riga sostituire "Una volta completata sarà compito dell'amministrazione interloquire" con il seguente testo: "L'Amministrazione, una volta dato massimo impulso alle operazioni di completamento della struttura e dei servizi annessi (illuminazione, segnaletica stradale, oltre la messa a diposizione di eventuali spazi dedicati ad attività collaterali quali punti di ristoro stazioni rifornimento carburante) avvierà una interlocuzione.
FOCUS	***PROPONENTI DORIANA MUSACCHI (GRUPPO MISTO) E MICHELE ROSSI (TERNI CIVICA) - PROT. N.59243 DEL 19.04.2021*** A pag. 30 inserire: "Occorre puntare su una strategia di recupero e riqualificazione delle aree adiacenti alla Basilica di San Valentino, di tutto il comprensorio del colle valentiniano ed i quartieri limitrofi. Accanto al recupero del patrimonio residenziale sono indispensabili interventi di carattere culturale ed ambientale che interessino l'area della basilica, prevedendo la creazione di spazi espositivi per poter far conoscere una delle maggiori necropoli paleocristiane dell'Umbria. Occorre lavorare a soluzioni di largo respiro da realizzare nel tempo secondo un disegno unitario e coerente. Per questo si attiveranno gli uffici tecnici per la predisposizione di un progetto da aprire alla partecipazione ed ai contributi dei cittadini che consenta la candidatura a bandi ministeriali ed europei".
FOCUS	***PROPONENTI DORIANA MUSACCHI (GRUPPO MISTO) E MICHELE ROSSI (TERNI CIVICA) - PROT. N.59246 DEL 19.04.2021*** A Pag. 35 dopo il quarto capoverso inserire: "particolare attenzione si avrà per le politiche giovanili anche nella fase di emergenza COVID che si sta vivendo, con le restrizioni e il distanziamento, puntando ad iniziative e servizi digitali. Presenza educativa e culturale per superare i traumi e le difficoltà dovute alla chiusura delle scuole, alla socialità ridotta e più complessivamente all'incertezza sul futuro. Difficoltà che hanno sicuramente aggravato la situazione con pesanti ricadute sul disagio giovanile. Ci si attiverà con una serie di progetti finalizzati".

FOCUS	***PROPONENTI DORIANA MUSACCHI (GRUPPO MISTO) E MICHELE ROSSI (TERNI CIVICA) - PROT. N.59251 DEL 19.04.2021*** A Pag. 19, capitolo rigenerazione urbana, inserire: "particolare attenzione verrà posta su tutti quei quartieri periferici che necessitano di attenzione e politiche di rivitalizzazione. Dove il costruito necessita di riqualificazione e di reintegro delle parti più compromesse e deteriorate. Un esempio è il quartiere "Villaggio Matteotti" che è emblema della modernità e della architettura partecipata ma che necessita di essere recuperato in tutte le sue parti, in particolare quelle ad uso pubblico. Ci si attiverà con una progettualità specifica".
FOCUS	***PROPONENTI DORIANA MUSACCHI (GRUPPO MISTO) E MICHELE ROSSI (TERNI CIVICA) - PROT. N.59254 DEL 19.04.2021*** A Pag. 17, capitolo transizione al digitale, inserire: "Nel contempo occorre potenziare la rete Wi-Fi pubblica in modo da agevolare a quante più persone la possibilità di accedere ad uno strumento oggi più che mi indispensabile per le nostre vite. Con la pandemia e le sue restrizioni abbiamo compreso l'importanza di poter disporre di ottime reti di connessione Wi-Fi su tutto il territorio comunale. Occorrerà recuperare il così detto digital divide dando alla cittadinanza la possibilità di poter usufruire di un collegamento internet gratuito ed accessibile a chiunque. L'amministrazione comunale sta già lavorando ad una progettualità specifica, per ripristinare e implementare le dotazioni già esistenti, da finanziare con risorse regionali, governative ed europee".
FOCUS	***PROPONENTI DORIANA MUSACCHI (GRUPPO MISTO) E MICHELE ROSSI (TERNI CIVICA) - PROT. N.59258 DEL 19.04.2021*** A Pag. 29 dopo "[…] potenziamento ricettivo e infrastrutturale dei siti di Carsulae e della Cascata" inserire il seguente testo: "Riguardo al sistema museale civico è impegno di questa amministrazione lavorare per potenziare la propria collezione esposta con il possibile ritorno di ulteriori beni ad oggi depositati nei magazzini o nelle esposizioni di altri musei. Dopo il ritorno dell'imponente statua del Telamone e di alcuni reperti delle necropoli delle acciaierie e di San Pietro in Campo, ci si impegnerà in obiettivi di valorizzazione dei beni esposti e si lavorerà, per quanto sarà possibile, a nuovi ritorni. I reperti tornati oltre che un valore oggettivo hanno un forte valore simbolico. In maniera inarrestabile questa nostra città ha sempre più consapevolezza del valore della sua lunga storia. Un eccezionale passato di cui orgogliosamente poter andare fieri".
FOCUS	***PROPONENTI I GRUPPI: M5S, SENSO CIVICO, PD, TERNI IMMAGINA - PROT. N.59817 DEL 20.04.2021*** A pagina 21 inserire: "Nuove politiche sui rifiuti" dopo la nona riga il testo viene sostituito dal seguente paragrafo: Impianto di valorizzazione del rifiuto, si punterà allo sviluppo di una progettazione impiantistica per la valorizzazione dei rifiuti, superando l'incenerimento e puntando al recupero di materia plastica da vendere al mercato del riciclo e tramite la sperimentazione di uso non energetico del plasmix, in linea con il Piano europeo per l'economia circolare, sempre attraverso la consolidata sinergia Comune-Asm".
FOCUS	***PROPONENTI I GRUPPI: M5S, SENSO CIVICO, PD, TERNI IMMAGINA - PROT. N.60653 DEL 21.04.2021*** Alle pagine 18-19 aggiungere un ulteriore punto dopo "la città dello sport amplia i suoi confini: lo stadio": "L'amministrazione si impegna a valutare la dichiarazione di interesse pubblico di competenza della giunta e del consiglio comunale, rispetto al progetto del nuovo stadio Libero Liberati".
INDIRIZZI STRATEGICI	***PROPONENTE FRANCESCO FILIPPONI (PD) - PROT. N. 55151 DEL 14.07.2021*** A pag.111, nel capitolo Terni Libera, dopo "monitorando i progetti in essere per Terni già riconosciuta area di crisi complessa" aggiungere: "e perseguendo quanto necessario per l'aggiornamento dell'accordo di programma, secondo quanto richiesto dal consiglio comunale nel dispositivo della delibera 91 del 29 marzo 2021".
TERNI RISANATA	***PROPONENTI GRUPPI: M5S, SENSO CIVICO, PD, TERNI IMMAGINA - PROT. N.59756 DEL 20.04.2021*** A pagina 166, alla prima riga partendo dall'alto dopo la parola "ministeriali" e la virgola, sostituire le parole "si auspica" con le parole: "vi è la necessità."
TERNI SICURA	***PROPONENTE GRUPPO UNITI PER TERNI - PROT. N.60291 DEL 21.04.2021*** A pag.232 aggiungere alla MISSIONE 10_ Programma 05 – obiettivo 3.02-07: "Revisione permessi di accesso alla Ztl".

TERNI SICURA	***PROPONENTE GRUPPO UNITI PER TERNI - PROT. N.60293 DEL 21.04.2021*** A pag.242 aggiungere alla MISSIONE 10_ Programma 05 – obiettivo 3.02-07: "Revisione permessi di accesso alla Ztl".
TERNI LIBERA	***PROPONENTI DORIANA MUSACCHI (GRUPPO MISTO) E MICHELE ROSSI (TERNI CIVICA) - PROT. N.59255 DEL 19.04.2021*** Nella sezione operativa 3. Programmi ed obiettivi operativi Programma 05 "Viabilità e infrastrutture stradali" A pag. 240, al punto 2 "Verifica della segnaletica orizzontale e verticale e individuazione interventi " inserire: "Con l'impegno di una ricognizione completa di tutta la segnaletica stradale presente in città, al fine di rimuovere quella errata, ormai inutile, deteriorata e quella abusiva secondo il principio che la segnaletica deve rispondere ai criteri di essenzialità, visibilità, chiarezza e piena efficienza. Si intende provvedere alla sostituzione della segnaletica deteriorata, poco visibile e fuorviante se non addirittura pericolosa in quanto divelta o deteriorata".
TERNI LIBERA	***PROPONENTE ALESSANDRO GENTILETTI (SENSO CIVICO) - PROT. N. 59256 DEL 19.04.2021*** Alla pagina 262, al termine del paragrafo "Descrizione", aggiungere: "Tenute in considerazione anche le rinnovate esigenze didattiche, si ritiene necessario garantire il cablaggio della rete in fibra ottica per tutte le strutture ove insiste il polo universitario ternano, con particolare considerazione dell'area di San Valentino, dove è collocata la residenza universitaria dell'Agenzia regionale per il Diritto allo Studio dell'Umbria, oltre che il corso di studi di area economica, in attesa del suo trasferimento. Pertanto, l'amministrazione comunale avvierà un'interlocuzione con gli attori in campo per lo sviluppo dell'infrastruttura di rete".
TERNI ATTRATTIVA E CREATIVA	***PROPONENTI DORIANA MUSACCHI (GRUPPO MISTO) E MICHELE ROSSI (TERNI CIVICA) - PROT. N. 59260 DEL 19.04.2021*** Nella parte Programma 01 "Valorizzazione dei beni di interesse storico" a pag.283 dopo il periodo "servizio di guardiania, attualmente assente" inserire il seguente testo: "Si intende anche dar corso a progetti di valorizzazione e fruibilità dei resti archeologici dell'edificio pubblico romano ritrovato nel sottosuolo di Piazza San Giovanni Decollato; recuperando il tempo perso sul tema e su questo impegno, concretizzando il già avviato lavoro interlocutorio con la Soprintendenza dell'Umbria per rendere finalmente fruibili alla città questi dimenticati reperti archeologici".
TERNI ATTRATTIVA E CREATIVA	***PROPONENTI DORIANA MUSACCHI (GRUPPO MISTO) E MICHELE ROSSI (TERNI CIVICA) - PROT. N. 59262 DEL 19.04.2021*** Nella parte Programma 01 "Valorizzazione dei beni di interesse storico" a pag.283 dopo il periodo "servizio di guardiania, attualmente assente" inserire il seguente testo: "Si intende valorizzare il Chiostro del Convento di San Pietro, spazio pubblico che merita per bellezza di essere aperto alla città con un uso di tipo culturale. Il convento è l'unica struttura monastica di origine medievale sopravvissuta alla furia dei bombardamenti del centro storico della città nell'ultimo conflitto mondiale".
TERNI ATTRATTIVA E CREATIVA	***PROPONENTI DORIANA MUSACCHI (GRUPPO MISTO) E MICHELE ROSSI (TERNI CIVICA - PROT. N. 59265 DEL 19.04.2021*** A pag.283 nella parte Programma 01 "Valorizzazione dei beni di interesse storico" inserire: "Allo stesso modo si intende lavorare ad un progetto di valorizzazione dell'area archeologica di Maratta. Testimonianza di un insediamento abitato dalle popolazioni dell'età del ferro che merita giusta considerazione e attenzione per le grandi potenzialità in una ottica di futura attrattività turistico-culturale".
TERNI ATTRATTIVA E CREATIVA	***PROPONENTI GRUPPI: M5S, SENSO CIVICO, PD, TERNI IMMAGINA - PROT. N.59702 DEL 20.04.2021*** Aggiungere un punto successivo al punto 5.04-08***:*** "Valorizzazione e riqualificazione delle mura medievali della città, delle torri, incluse quelle dell'area montana e pedemontana del comune di Terni".
TERNI ATTRATTIVA E CREATIVA	***PROPONENTI GRUPPI: M5S, SENSO CIVICO, PD, TERNI IMMAGINA - PROT. N.59823 DEL 20.04.2021*** Alla pagina 288 alla diciottesima riga partendo dall'alto dopo la parola "definire" e il punto aggiungere un ulteriore periodo che reciti così: "Recuperare l'interlocuzione interrotta prima del Covid-19 con lo staff di Jazz-it per riportare il festival nella sede di Collescipoli e iniziare un percorso per la valorizzazione del luogo attraverso lo sviluppo della cultura musicale e lo sviluppo della Scuola Civica di Musica di Collescipoli".

TERNI ATTRATTIVA E CREATIVA	***PROPONENTI GRUPPI: M5S, SENSO CIVICO, PD, TERNI IMMAGINA PROT. N.59879 DEL 20.04.2021*** Dopo il 5.04 "VALORIZZAZIONE DELLE UNICITÀ", aggiungere un ulteriore obiettivo strategico denominato: "TURISMO ACCESSIBILE" "L'ente si impegna a sviluppare e promuovere la nascita di progetti che puntino allo sviluppo di un'offerta turistica inclusiva, in grado di proporsi in maniera credibile al cliente con disabilità, incentivando un'azione integrata tra uffici comunali sia per quanto riguarda la progettazione che la ricerca dei fondi valorizzando qualora ve ne fosse l'opportunità, anche eventuali sinergie tra: enti pubblici, associazioni, fondazioni e cooperative. Un'azione utile a porre in essere la creazione di un'offerta specifica che parta in primis nei luoghi che fanno parte del patrimonio storico e culturale e naturalistico del comune Terni, ma che punti alla nascita e alla promozione non estemporanea, di una filiera economica potenzialmente sviluppabile intorno a queste esigenze".
TERNI SOCIALE	***PROPONENTI GRUPPI: M5S, SENSO CIVICO, PD, TERNI IMMAGINA - PROT. N.59814 DEL 20.04.2021*** A pagina 374 alla quarta riga partendo dall'alto dopo la parola "locazione" eliminando il punto, aggiungere una virgola ed un ulteriore periodo che reciti così: "sollecitando un nuovo piano di riordino delle residenze disponibili che tenga conto delle reali esigenze dei nuclei familiari anche numerosi in virtù delle composizioni di liste che siano coerenti alle necessità dei cittadini locali".
TERNI SOCIALE	***PROPONENTI GRUPPI: M5S, SENSO CIVICO, PD, TERNI IMMAGINA - PROT. N.59892 DEL 20.04.2021*** A pagina 359, aggiungere un punto successivo al punto 8.5.5: "Valorizzare le municipalità e le frazioni del Comune di Terni, anche favorendo la nascita di strumenti come le Fondazioni di comunità e le Cooperative di comunità (lr. 2 - 11 aprile 2019), così da creare sinergie e attivare risorse operative sul territorio per lo sviluppo e la realizzazione di progetti di interesse collettivo, nell'ottica di quanto previsto dall' art. 55, Titolo VII del codice del terzo settore che disciplina i rapporti tra ETS e pubbliche amministrazioni".
TERNI PROTAGONISTA	***PROPONENTE FEDERICO PASCULLI (M5S) - PROT. N.59824 DEL 20.04.2021*** Alla pagina 395, alla settima riga partendo dall'alto dopo la parola "Italia" eliminare il punto e inserire una virgola con un ulteriore periodo che reciti: "dando particolare rilevanza all'opportunità di un migliore collegamento sull'asse Terni-Roma basato sull'implementazione dell'alta velocità".
Emendamento senza indicazione di collocazione	***PROPONENTE FEDERICO PASCULLI (M5S) - PROT. N.59913 DEL 20.04.2021*** Il seguente emendamento/subemendamento: "Promuovere l'ingresso dei giovani nel settore agricolo, in sinergia con le associazioni di categoria, veicolando le informazioni utili all'accesso ai fondi del PSR a sostegno dell'attività agricola e zootecnica, anche in vista della prossima programmazione europea valutando inoltre la messa a disposizione tramite procedure ad evidenza pubblica dei beni comunali coerenti con la creazione di una filiera agricola (terreni agricoli, pascoli, strutture)".
Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021-2023	***PROPONENTE SINDACO - PROT. N.60807 DEL 21.04.2021*** Di approvare gli emendamenti al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021 - 2023 ed al relativo elenco annuale 2021 come dettagliatamente riportato nell'allegato "Emendamenti al Programma Triennale LL.PP. 2021 – 2023 alla delibera di giunta n. 100 del 21.04.2021.

Tabella riepilogo emendamenti

Dall'ascolto alla pianificazione

Il Dup 2022-2024 si inquadra in un contesto profondamente trasformato dalle dinamiche della pandemia. L'eccezionalità del momento ha richiesto un salto di qualità anche nella pianificazione che, pur focalizzata sull'orizzonte temporale triennale, deve essere in grado di oltrepassarlo, nella consapevolezza che le scelte amministrative di oggi avranno degli effetti di lungo periodo e nella certezza che attualmente che si offrono opportunità senza precedenti.
L'Amministrazione ha ritenuto dunque di condividere il documento, sin dalla sua prima stesura, con la città affinché esso raccogliesse il contributo delle diverse anime che la compongono, dando voce alle associazioni di categoria, ai portatori di interesse, ai vari corpi intermedi.
A questa precisa volontà gli uffici hanno dato seguito introducendo un elemento di novità nel processo metodologico di redazione del Dup, inserendo a monte dell'iter di definizione/revisione delle linee strategiche, un momento di confronto con le diverse associazioni per rafforzare la parte strategica del documento, dando maggiore spessore all'analisi del contesto locale, e per aprire uno spazio di ascolto e discussione dal quale l'Amministrazione ha potuto trarre spunti programmatici per affinare, laddove necessario, attraverso la messa in luce di punti di contatto e differenze, i propri indirizzi strategici.
Gli incontri si sono svolti tra la seconda metà di novembre e i primi di dicembre 2021 secondo un calendario che ha aggregato gli interlocutori in maniera funzionale alla discussione, partendo dalle associazioni di categoria (Confcommercio, Cna, Confesercenti, Confapi), proseguendo con le segreterie provinciali delle organizzazioni sindacali, gli ordini professionali tecnici (ingegneri, architetti, geometri, periti industriali), le associazioni ed enti con rilevanza economica (Camera di Commercio, Ance e associazioni edili) e le principali cooperative (Confcooperative, Legacoop Umbria, Agci cooperative).
Di seguito si riporta una sintesi delle principali tematiche emerse nel corso dei vari incontri:

- Servizi sanitari come elemento endogeno ed esogeno, centralità azienda ospedaliera di alta specializzazione, servizi territoriali per la terza età nell'ottica di migliorare la attrattività residenziale territoriale.
- Rapporti con la Regione e con la città di Perugia in un'ottica di parti dignità e di estensione dei servizi e dei finanziamenti regionali in maniera integrata.
- Riposizionamento territoriale con attenzione alla Capitale e all'intera dorsale appenninica *(focus Terni-Ancona)*
- Formazione come elemento di sviluppo della città con particolari aspettative per quella universitaria in un'ottica di potenziamento comunque legato alle vocazioni della città *(in una prospettiva che la lega sempre più strettamente al polo industriale attraverso l'innovazione e la ricerca, versante dal quale possono svilupparsi nuovi rapporti con Roma; attenzione al tema delle tecnologie).*
- Rimodulazione dei servizi tenendo presente la sussidiarietà, la cooperazione e complessivamente le capacità della città di rispondere ai bisogni di anziani, giovani, e di tutti coloro che vogliono abitare a Terni in quanto città dotata di servizi e di infrastrutture di collegamento *(tema di una Terni Young con azioni strategiche mirate per i giovani; percorsi di innovazione nel welfare in chiave digitale; potenziamento complessivo dell'offerta dei servizi alla persona siano essi sanitari, culturali, scolastici, ecc).*
- Riqualificazione urbanistica e edilizia come elemento di recupero delle aree degradate ma anche tenendo conto della necessità di rafforzare le dinamiche di incremento demografico, di inclusione e più complessivamente di comunità *(ruolo delle nascenti cooperative di comunità per il rilancio non soltanto dei borghi, ma dei quartieri)*.
- Riqualificazione delle aree industriali, rafforzando e proponendo i modelli di riconversione che sono in atto in un'ottica di sviluppo sostenibile, di transizione ecologica, di sviluppo delle attività innovative. Il tema delle nuove fonti energetiche e dell'economia circolare *(verticalizzazione dei prodotti e nuove filiere*

intelligenti, sicurezza delle aree industriali e integrazione rete di videosorveglianza, de-perimetrazione delle aree già bonificate per aprirle agli interventi)

- Il proseguimento dell'esperienza del partenariato pubblico-privato che in questa città ha dato risultati tangibili nella riqualificazione urbana e nella infrastrutturazione *(partenariato come leva strategica per decuplicare effetti del Pnrr; cooperative come partner potenziale ideale per coprogettare come usare le risorse ottenendo ricadute sociali e mirate per il territorio; utilizzo di strumenti poco impiegati quali i fondi mutualistici e il CFI - Cooperazione finanza e impresa).*
- Valorizzazione del commercio, attraverso strumenti utili per la conservazione e la crescita del tessuto economico cittadino *(creazione di asset territoriali, supporto alla creazione di consorzi di aziende, liberalizzazione delle aree Paip, forte promozione turistica e marketing territoriale finalizzato allo sviluppo della residenzialità).*

Una tematica trasversale, da declinare su tutte le dimensioni è il potenziamento delle infrastrutture materiali e immateriali da condividere anche con le altre città dell'Italia centrale, ma realmente funzionali per Terni *(intese anche come reti di telecomunicazioni e collegamenti digitali).* Infrastrutture come anello di congiunzione tra imprese e sviluppo locale in quanto facilitano le attività delle aziende insediate sul territorio e costituiscono uno stimolo all'insediamento di nuove realtà produttive.
I temi in linea con gli intenti amministrativi hanno trovato nel documento precise collocazioni sviluppandosi nella definizione delle strategie e nella loro traduzione in termini operativi-gestionali.
Infine, tra gli allegati al Dup si rimettono i documenti prodotti ad esito degli incontri da Alleanza cooperative italiane Umbria, Ance Terni, Anaepa Confartigianato Edilizia Terni, Cna Umbria, Confapi Terni, Coldiretti, Confesercenti e Aci (Umbria).

Le prospettive

Il tema del ruolo territoriale di Terni e delle sue relazioni con le città medie dell'Italia Centrale è da tempo all'ordine del giorno dei documenti di programmazione dell'Ente.
Una presenza dettata dall'esigenza della città nel suo complesso di relazioni maggiormente significative con l'esterno e di porre il suo agglomerato urbano, la sua rilevanza demografica, le sue capacità produttive e di servizio come risorse di portata territoriale ampia.
Negli anni questa esigenza ha trovato, in termini di pianificazione, difficoltà a declinarsi per mancanza di iniziative e di programmi sistematici.
Come è noto, intuizione di Civiter quale collaborazione dell'asse Rieti-Terni-Viterbo- Civitavecchia ed unica iniziativa che peraltro non è riuscita ad andare oltre una pur palesata volontà delle Amministrazioni politiche di queste quattro città dell'Italia Centrale.
Complice anche l'assenza di un quadro normativo nazionale che non riconosce e supporta in maniera adeguata le sinergie territoriali e di città che pure hanno obiettivi e vocazioni comuni, il progetto Civiter si è fermato a poco più di una dichiarazione di intenti.
Oggi il tema della necessità di collaborazione tra territori viene rilanciato con forza dall'attuale Amministrazione, puntando in maniera decisa a una interlocuzione con l'area metropolitana di Roma e mirando anche su un rilancio di quest'ultima in un'ottica di grande città e capitale europea così come avvenuto per Milano.
La volontà di dar vita a un focus Terni-Roma attraverso un approccio scientifico legato al coinvolgimento dell'Università degli studi Roma Tre – Dipartimento di Architettura - è una risposta a un tema storico: le amministrazioni guidate dal Prof. Ciaurro posero circa venti anni fa la questione del rapporto Terni-Roma quale occasione non solo di sviluppo locale, ma addirittura di ridefinizione di quella che potremmo chiamare la *mission* della città di Terni.

Oggi un nuovo approccio in termini meno suggestivi, ma più razionali e pragmatici.
Nelle intenzioni dell'Amministrazione comunale di Terni, lo studio condotto dall'Università, raccogliendo input del territorio tra cui quelli dell'Ente Comune, dovrebbe fotografare lo stato dei rapporti tra le due città, nonché individuare bisogni che possano successivamente dar luogo a strumenti, progetti, infrastrutture, che declinino il dialogo e l'interconnessione in maniera reale e costruttiva.
Dal report intermedio prodotto dall'Università emerge che al momento la connessione tra le due realtà è dovuta più che altro a dinamiche spontanee legate all'attrattività della Capitale e non da una reciprocità di rapporti.
La tracimazione demografica che ha riguardato Roma Nord non ha investito il territorio umbro se non in maniera marginale, l'attrattività della città di Terni, quale luogo del buon vivere, secondo il rapporto intermedio, non trova riscontro nella qualità reale dei servizi che si attestano nella media delle analoghe città medie italiane.
Anche il tema della qualità ambientale non sembra al momento favorire la città di Terni quale luogo di ulteriore residenzialità alla ricerca di contesti meno aggrediti dalle attività antropiche.
Il rapporto mette altresì in risalto gli sforzi che la città, in maniera autonoma sta portando avanti negli ultimi anni, nei settori della rigenerazione urbana, della infrastrutturazione, della capacità organizzativa in particolare sul versante delle manifestazioni sportive. Ulteriore ambito di potenziale sviluppo è legato alla specializzazione manifatturiera della città. La concentrazione nell'area ternana di numerose attività di questo settore e la presenza di multinazionali costituiscono un fattore in grado di riposizionare Terni in un punto focale delle dinamiche di interazione a patto, tuttavia, che si punti sulla qualità dei processi produttivi intesa in termini di sostenibilità, innovazione e ricerca.

Focus Terni-Roma

Il Dup, nella parte strategica che descrive le condizioni interne ed esterne all'Ente, fa proprie le conclusioni del rapporto intermedio elaborato a esito della prima fase di attività del Focus di ricerca Terni-Roma conclusa a luglio 2021.
Lo studio è finalizzato a mettere in evidenza gli aspetti più significativi che possono stimolare lo sviluppo di relazioni sempre più proficue tra l'area del ternano e quella della Capitale. A partire dai rapporti esistenti, dunque, il focus vuole mettere in luce quelli potenziali smontando alcuni luoghi comuni o "*suggestioni*", come la narrazione che si basa sul differenziale in termini di una migliore qualità della vita delle città medie rispetto alla metropoli, per arrivare a proporre nuove categorie utili a interpretare i cambiamenti in atto nelle dinamiche demografiche e economiche di ampia scala. L'analisi si concentra sugli ambiti di relazione e sulla loro evoluzione nel tempo. Pur non pretendendo di fornire soluzioni definitive, lo studio individua i *punti di presa* a cui ancorare le politiche di area vasta per reinterpretare le progettualità in corso e integrarle con interventi concreti nel breve periodo.

A monte dello studio si colloca la Convenzione di Ricerca tra Università Roma Tre - Comune di Terni che individua sei tematiche di riferimento per la definizione del quadro conoscitivo da cui muovere con successivi approfondimenti e arrivare a tracciare fondate linee di azione.
I sei *asset* fondamentali si riferiscono ad altrettanti sotto-sistemi del sistema socio-economico del territorio: *sistema infrastrutturale e della logistica* con particolare riferimento alla valorizzazione della mobilità esterna su gomma e su rotaia, inclusa l'alta velocità, l'integrazione con la logistica di Orte e il ruolo dell'aviosuperficie*; sistema urbano e della residenzialità* come potenziamento dell'offerta residenziale e in generale dell'attrattività di Terni su scala sovracomunale*; sistema dei servizi di rango sovracomunale* come ampliamento e irrobustimento dell'offerta dei servizi alla persona in particolare quelli sanitari con la valorizzazione delle eccellenze*; sistema industriale e dell'innovazione a partire dalle eccellenze industriali,* all'indotto manifatturiero puntando sulla ricerca e

sulla specializzazione*; sistema universitario, dell'alta formazione* e *della ricerca*, ambito da rilanciare quale fattore chiave per la promozione del ruolo di Terni nel più ampio contesto dell'Italia centrale*; sistema dei servizi turistici, dello sport* e *del tempo libero,* come implementazione e promozione dell'offerta su vasta scala.

Dal lavoro fin qui svolto si ricava un'immagine ambivalente del territorio ternano, descritto sia come luogo dotato di autonomia, in virtù dei suoi caratteri distintivi geografici ed economico-sociali, che come ambiente integrato, in grado potenzialmente di relazionarsi in maniera significativa con le altre città medie che strutturano il Centro Italia e con Roma.
In questa particolare fase, infatti, Terni è alle prese con una ridefinizione del proprio ruolo territoriale, su scala locale, regionale e sovraregionale, che la spinge a guardare oltre sé, indirizzando lo sguardo alla vicina area romana a sua volta orientata a ripensare i propri rapporti con le aree esterne alla città. Lo studio suggerisce ai decisori politici di non pensare le due aree in termini di contrapposizione, né di immaginare un ampliamento del perimetro istituzionale o funzionale della città, ma di stimolare le dinamiche di **interazione**. Il punto di vista da assumere in questa prospettiva è quello che porta a mettere a fuoco la conformazione della fascia territoriale che comprende l'Umbria, parte della Toscana, del Lazio, delle Marche e dell'Abruzzo.
L'interpretazione proposta delle dinamiche di area vasta in atto porta distintamente alla luce la presenza di un insieme di sistemi locali, costruiti a partire dalle città medie, che caratterizza le regioni in questione ed appare evidente come il fattore dell'**interdipendenza dei territori** si riveli strategico, oggi più che nel passato, proprio a livello locale. L'interdipendenza è quindi il concetto chiave da cui partire per costruire proposte e interventi, il fattore strategico dello sviluppo locale che rafforza le diverse soggettività in rete.

Anche le relazioni con Roma vanno inquadrate da questo punto di vista: non come effetto della tracimazione di persone, imprese, infrastrutture nei territori circostanti la capitale e neanche come effetto di dinamiche attrattive esercitate dall'area ternana basate sul mero differenziale dei costi con Roma. Esiste una potenzialità di Terni come *città elettiva* per vivere basata su un differenziale – non dei costi - ma della qualità dell'ambiente e dei servizi, tuttavia non ancora concretizzata in quanto deficitaria in termini di opportunità di lavoro e di offerta ed efficienza dei servizi.

La ricerca individua **tre possibili direttrici di riposizionamento di Terni**: la rivitalizzazione del settore manifatturiero, il rafforzamento della qualità dell'abitare, la cura del territorio, fortemente caratterizzato come ambito privilegiato per la fruizione dell'ambiente e gli sport all'area aperta.
La prima direttrice si sviluppa a partire dal dato della concentrazione nell'area ternana delle attività manifatturiere e dalla presenza di multinazionali, per puntare alla *qualità dei processi produttivi* intesa sia in termini di sostenibilità, che di innovazione e ricerca (proprio dall'ambito della ricerca possono svilupparsi nuovi rapporti con Roma). Un riposizionamento della specializzazione manifatturiera provocherebbe effetti positivi anche per le aziende più piccole, non soltanto per le ricadute sul sistema locale, ma anche per l'attenzione verso nuove aree di mercato.
Altro settore trainante può essere quello dei *servizi alla persona* e della *qualità dell'abitare*, i cui potenziali destinatari non coincidono esclusivamente con i residenti dell'area del ternano, ma includono anche quelli delle altre città medie e di Roma (per un bacino stimato di 5 milioni di persone). Il sistema dei servizi (sanitari, sportivi, culturali, università), ancora tuttavia debole, va dunque irrobustito per aumentare l'attrattività e l'interesse per il territorio ternano, anche attraverso l'offerta di posti di lavoro. Occupazione e servizi appaiono dunque come fattori determinanti che orientano la scelta verso Terni, certamente più decisivi del differenziale in termini di costi.
L'attrattività e il riposizionamento dipendono anche dalla *cura del territorio*, elemento chiave per un'economia basata sulla fruizione dello sport e del tempo libero, sostenuta dalla presenza di un gran numero di strutture per lo sport ed il benessere e che, insieme a una decisa caratterizzazione ambientale dei luoghi, favoriscono il

turismo di prossimità. Per la sua collocazione il territorio ternano si presta ad ospitare eventi sportivi di grande richiamo e un turismo non stagionale, ma distribuito su tutto l'anno e con visite ripetute. Il potenziamento della infrastrutturazione sportiva si colloca quindi sicuramente sulla linea tracciata dalle direttrici.
Tutto ciò non può prescindere dall'efficienza di un sistema di infrastrutture e collegamenti con Roma, con le altre città del Centro Italia e su scala locale. Una accezione ampia di connessione che si riferisca non soltanto agli spostamenti di persone e merci, ma anche al digitale. Da questo punto di vista il territorio è certamente sottodotato e lontano dall'idea di rete che costituisce il presupposto per l'interconnessione. Occorre dunque una riconsiderazione dei progetti di infrastrutturazione per reindirizzarli lungo l'asse delle tre direttrici di riposizionamento. L'esigenza di rafforzare le connessioni è forte anche a livello locale dove è urgente costruire un sistema stabile di relazioni interne intese come relazioni di scopo, reti di progetto, collaborazione pubblico-privato.
Le politiche di area vasta devono dunque considerare che la sostenibilità e la cura del territorio costituiscono il piano trasversale su cui le tre direttrici poggiano.
Alcune iniziative che vanno nella traiettoria individuata dalle tre direttrici di posizionamento sono i progetti Urban Re-Generation e Gruber social Housing. Il primo nasce dalla collaborazione di Confindustria Umbria e Fondazione Carit e punta al recupero degli scarti industriali e all'abbattimento delle emissioni di anidride carbonica nell'ottica dell'economia circolare. Ha come nucleo 8 imprese. La prima fase è finalizzata a mettere in luce e condividere le *best practices* delle imprese aderenti sulla base di 10 pilastri mutuati dai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Ue.

Focus Terni-Roma, seconda fase della ricerca
L'esito del primo momento di studio ha aperto una seconda fase, orientata a individuare modalità di azione e precise progettualità, che si è conclusa a marzo 2022.
La seconda fase è stata dedicata a:

- completare il quadro conoscitivo e approfondire la relazione con gli strumenti programmatici (Dup, Prg, e Pnrr) e la dimensione di networking estesa alla comunità urbana ed ai vari attori istituzionali e non;
- fare emergere le potenziali progettualità da orientare verso specifiche azioni, compresa la pianificazione strategica e d'area vasta;
- accrescere le competenze dell'ente sulle tematiche d'area vasta, anche attraverso un eventuale Osservatorio, valorizzando il ruolo di Terni quale interlocutore delle due Regioni per le relazioni tra sud Umbria e area metropolitana;
- fare emergere e precisare la potenziale domanda dell'area metropolitana verso il contesto territoriale ternano.

Una volta messi a fuoco e delineati i driver di sviluppo delle politiche di area vasta necessari a riposizionare Terni in un punto centrale del sistema territoriale ampio in cui è inserita, lo studio si è concentrato, dunque, sul comprendere come questi intercettino progettualità diffuse e opportunità esterne.
Il lavoro di analisi ha condotto ad una conclusione certa, che deve essere data per acquisita: le dinamiche di area vasta possono essere governate solo di concerto con gli altri soggetti istituzionali che abitano il territorio e con cui interagisce, per questo le modalità di azione dovranno presupporre il concetto di rete e concretizzare il coinvolgimento degli altri attori.
Per fare network su questi temi è necessario anche rilanciare il lavoro con gli stakeholders e le associazioni di categoria attraverso una condivisione piena e profonda del lavoro e della visione che ne scaturisce in modo che l'attivazione di queste collaborazioni possano all'esterno invogliare a far parte di quella stessa rete.

Di pari passo con la messa a punto di modalità operative e di rapporto inter-istituzionale, dovranno essere individuate le progettualità da perseguire attraverso gli strumenti principe della pianificazione di area vasta, il Prg e il Dup che consentono l'approfondimento dei driver nel segno della loro traduzione pratica.
In tal senso, i *bersagli* del focus specificati nella Convenzione, ovvero gli esiti a cui orientare le politiche di area vasta, includono lo sviluppo della capacità di richiamare risorse attraverso la promozione di azioni di partecipazione – anche associata - a bandi, iniziative, progetti inerenti alla pianificazione strategica di area vasta mettendo in campo tutti gli strumenti per il loro migliore utilizzo.
L'area ternana è collocata all'interno di un insieme variegato di relazioni territoriali che devono essere interpretate non soltanto con il riferimento alle realtà amministrativamente sovraordinate, né che si esauriscono all'interno dei confini geografici della regione o dei sistemi di lavoro, ma che devono essere lette in termini trasversali e nella loro somiglianza con le dinamiche che interessano analoghe città medie italiane. Interconnessioni e interazioni che, in alcuni casi, vanno qualificate e, in altri, innescate. È necessario un cambio di passo, ma prima ancora un cambiamento nella prospettiva: emerge, infatti, la potenzialità di Terni come città attrattiva di talenti e investimenti purché la città si cali in una prospettiva orientata all'innovazione dei processi produttivi e dei servizi. Nella conca esistono già delle potenzialità che devono essere sostenute, riattivate, promosse ed è anche possibile intercettare i processi di innovazione in atto in contesti diversi, non necessariamente vicini, per condividerli, riprenderli e rilanciarli. La relazione con Roma e con i territori intermedi del Centro Italia è un vantaggio da sfruttare sia nella definizione dei progetti, che per attrarre investimenti, per mettere in atto collaborazioni fattive, ampliare la platea dei fruitori-attori e dare risonanza alle iniziative. Il secondo momento di studio ha quindi messo in evidenza le progettualità diffuse che già si collocano lungo il solco delle tre direttrici di riposizionamento della città dimostrando che la trasformazione è già in corso e che, per renderla incisiva, è indispensabile ripensare alla luce di una nuova consapevolezza.
Ciò presuppone un'idea della pianificazione che ne sottolinei la connotazione di processo aperto, dialogico, capace di riconsiderare gli orientamenti strategici e le scelte operative per operare aggiustamenti di rotta e di rimodellarsi sulla base delle opportunità esterne che possono presentarsi, come il Pnrr, così come di fronte a rischi e imprevisti, ad esempio come è accaduto con l'emergenza Covid che ha imposto nuove priorità amministrative.
Le forme di innovazione già presenti si rintracciano sia nelle attività promosse dal Comune – ben 24 progetti del Dup di collocano in questa direzione – sia in quelle messe in campo dai soggetti locali.
Ad esclusivo titolo di esempio, lo studio fa riferimento ad alcuni casi positivi di progettualità già presenti che si collocano lungo le tre direttrici di riposizionamento:

PRODUZIONE SOSTENIBILE
1 – Hydra
2 - Urban Regeneration

QUALITA' DELL'ABITARE
3.1 Digipass+Hub e Piano periferie
3.2 Kid Design Week
4 – Orto 21

TERRITORIO CHE CURA
5.0 – Città dello sport
5.1 – Piediluco e l'agonismo internazionale
5.2 – La Maratona di San Valentino
5.3 – La Valnerina e la scala di area vasta
6 - Carsulae e la Valle Incantata

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Tre passi verso l'innovazione

Il focus di ricerca, infine, delinea 3 passi concreti verso il riposizionamento territoriale della città nell'ottica dell'innovazione:

- La revisione del Dup - il lavoro è spendibile da subito già all'interno del Documento Unico di Pianificazione per riorganizzare le iniziative in corso e indirizzare quelle ancora da avviare, includendo anche le candidature a finanziamenti comunitari e regionali;
- Il Forum Terni – quale spazio virtuale aperto al contributo dei soggetti del panorama ternano attivatori di iniziative, capaci di promuovere progetti innovativi, sperimentali, che coinvolgano anche comunità diverse da quella locale, e per proseguire l'interlocuzione con l'area romana e con i territori intermedi;
- Il Piano Strategico – quale documento che orienti le scelte amministrative e che sia definito a partire dalla revisione del Dup e dal dialogo con i soggetti locali raccolto attraverso il Forum.

L'osservatorio di area vasta

Uno strumento funzionale all'interlocuzione con i territori finalizzata a raccogliere proposte e adesioni, è l'Osservatorio di area vasta.
Accrescere il ruolo di Terni in termini di competitività presuppone una approfondita conoscenza delle dinamiche di area vasta, senza la quale la città faticherebbe ad inserirsi in posizione vantaggiosa nei processi territoriali ampi.
L'Osservatorio consentirebbe alla città di vedere la propria immagine secondo uno sguardo dall'esterno, dall'area romana e dagli altri territori della fascia dell'Italia centrale per meglio focalizzare gli ambiti, i fattori, le potenzialità da sviluppare per favorire l'interazione a partire dalle specificità del territorio, tratti ed elementi caratteristici, di unicità, di eccellenza che possano fungere da differenziale attrattivo.

Le prospettive di Ast

Pur essendo Terni una città variegata, con molteplici vocazioni e identità, il suo legame con il sito produttivo di Ast continua ad essere elemento fortemente caratterizzante dell'orizzonte di sviluppo economico-sociale. Pertanto, si ritiene utile accennare ai cambiamenti in atto di questa realtà evidenziandone gli aspetti che li pongono in linea con i processi virtuosi che interessano la città emersi dal focus dei ricerca Terni-Roma.
La proprietà di Ast, venerdì 1 aprile 2022, ha presentato alla Regione, ai sindacati e alla città il piano industriale per il rilancio delle Acciaierie. Il programma, che prevede investimenti per un miliardo di euro in 4 anni, punta al rafforzamento delle produzioni ad alto valore aggiunto e dei settori ad alta redditività con un forte orientamento alla sostenibilità ambientale. Gli obiettivi sono quelli di un ammodernamento degli impianti per arrivare a una loro completa decarbonizzazione, il ritorno del magnetico e la riorganizzazione del lavoro.
Nel Piano il tema dell'idrogeno risulta decisivo per realizzare quella svolta ecologica che configurerebbe il sito industriale come realtà produttiva all'avanguardia, competitiva e dinamica, ma è strettamente legato ad un Accordo di programma con il governo sull'energia rispetto al quale sarà necessario un forte impegno anche da parte delle istituzioni.

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022-2024

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

I FOCUS

La ripresa nelle parole e nelle azioni di:

1. La pianificazione del fare
2. Il bilancio
3. L'urbanistica
4. Il sociale
5. La cultura
6. Il commercio
7. L'istruzione
8. L'organizzazione
9. L'attrattività

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

1. LA PIANIFICAZIONE DEL FARE

Se il Documento Unico di Programmazione 2021-2023 è stato incentrato sul tema della ripresa, intesa come uscita dalla pandemia e riattivazione del contesto economico e sociale cittadino, nel Dup 2022-2024 l'Amministrazione definisce con maggiore precisione le direttrici lungo le quali dovrà attuarsi lo sviluppo del sistema economico-produttivo e sociale della città, mettendo a fuoco gli elementi - quali i progetti, gli investimenti e gli interventi - che conferiranno la spinta propulsiva della ripartenza.
Per assicurare aderenza alla realtà e sostenibilità nel tempo delle finalità strategiche si è proceduto, nella loro definizione, partendo dall'approfondimento dei dati relativi al contesto nazionale, regionale e locale e dal loro aggiornamento in base alle evoluzioni delle dinamiche economico-sociali in atto.
Il Sindaco e l'assessora alla Pianificazione hanno, inoltre, voluto dar vita a tavoli di ascolto, coinvolgendo i corpi intermedi della città. Gli appunti raccolti sono stati messi a disposizione di tutti gli amministratori per dar luogo a valutazioni strategiche inerenti i Focus di settore.

La crisi del 2020 ha modificato profondamente il quadro economico internazionale, nazionale e locale producendo un impatto severo sui livelli occupazionali e produttivi e logorando il tessuto sociale, suscitando una situazione di generale incertezza. Occorre, dunque, avere ben chiari i dati di partenza sui quali costruire i nuovi scenari. In tal senso è di portata storica – nell'ambito della pianificazione – lo studio sul Focus Terni-Roma che l'Università Roma Tre sta portando avanti su mandato dell'Amministrazione Comunale – grazie al sostegno della Fondazione Carit – che costituirà una base scientifica per individuare sinergie, reciproca soddisfazione dei bisogni, integrazioni territoriali, tra Terni e la Capitale.
L'individuazione di obiettivi strategici chiari e ancorati ai reali bisogni della comunità amministrata, dunque, consegue a un processo conoscitivo fondato sull'analisi strategica delle condizioni esterne e interne all'ente, intesa sia in termini attuali che prospettici.

A partire da questa base informativa, nel presente Dup l'Amministrazione identifica questi **asset** strategici di ripresa e di ripensamento della città:

Opere pubbliche e Riqualificazione di aree cittadine quali elementi – anche attraverso nuove funzionalità - di rilancio della città, del tessuto urbano, con l'attivazione di monumenti e contenitori che possano concorrere a una nuova vocazione della città;

Sinergia pubblico-privato per la riqualificazione della città in tutte le sue articolazioni, dalle infrastrutture, ai luoghi urbani, ai servizi;

Rimodulazione e rafforzamento dei servizi (ad iniziare da quelli alla persona) affinché la residenzialità di qualità sia realmente caratteristica peculiare della città quale luogo capace di rispondere ai nuovi bisogni di cittadinanza locale e di area vasta. Una realtà vantaggiosa e qualificante sia per il sistema locale, con ricadute anche in termini di maggiore attrattività degli investimenti, sia per l'area vasta, dove Terni possa svolgere una funzione di traino e di riferimento nella produzione e distribuzione per le aree urbane limitrofe, compresa la Capitale.

A questo punto, l'Amministrazione individua **le direttrici** del prossimo triennio:

1. conferma del ruolo trainante della città riqualificata attraverso le aree e le opere pubbliche;
2. potenziamento del pubblico-privato per dare risposta all'esigenza di riqualificazione di aree che, oltre a una funzione, necessitano di destinazione e investimenti;

3. città attrattiva nelle varie declinazioni: negli investimenti, nella residenzialità, nei flussi turistici e nei servizi. Il tema del **ripensamento dei servizi comunali**, anche in sinergia con i privati, rappresenta uno degli elementi caratterizzanti del Dup 2022;
4. ridefinizione e consolidamento degli scenari delle aziende trainanti: 2022 nuovo assetto Ast, consolidamento delle operazioni societarie determinanti per il rilancio delle Partecipate in un'ottica di *player* di mercato;
5. valorizzazione turistica, intesa non solo come eventi ma come investimenti in infrastrutture, sia per quanto riguarda l'area della Cascata che la rete museale;
6. pieno utilizzo delle risorse europee e nazionali del Pnrr con una organizzazione comunale adeguata e ripensata.

Il nuovo ospedale di Terni, il 2022 l'anno della scelta

Risulta indispensabile che l'ospedale di Terni accentui la sua capacità attrattiva extra-regionale, sviluppi l'alta specialità e la ricerca.
Per raggiungere questi obiettivi è necessario anche un forte e deciso investimento sulle strutture perché è impensabile che nel medio-lungo periodo una struttura come quella del Santa Maria, realizzata in gran parte negli anni Sessanta e Settanta, possa rispondere alle esigenze di un'azienda ospedaliera moderna, affrontare le nuove sfide che la attendono.
Allo stesso tempo non è pensabile continuare a intervenire con costosi stralci che non risolvono il problema di fondo. Su questa linea il 2022 sarà l'anno della scelta definitiva, visto che nel corso del 2021 il raggruppamento Temporaneo d'Imprese composto da **SALC Spa** di Simon Pietro Salini e da **ABP Nocivelli** Spa ha presentato un progetto di **partenariato pubblico-privato** ai sensi dell'art. 183 comma 15 del D.Lgs 50/2016 che prevede un investimento complessivo di oltre **240** milioni di euro per la realizzazione del nuovo ospedale di Terni, ovvero del nuovo Polo della salute.

Il rinnovamento dell'ospedale porterebbe un decisivo cambio di passo per il futuro della città a livello di tutela della salute, di posti di lavoro e di attrattività. Su questo obiettivo l'amministrazione comunale ha sollecitato fin da subito la Regione, anche tramite l'interessamento della commissione competente sul tema, per l'inserimento di questo progetto nel redigendo Piano Regionale della sanità, in modo da formalizzare l'impegno e prevedere le risorse necessarie al sostegno del progetto del rifacimento dell'ospedale cittadino.

Lo stadio

La riqualificazione e valorizzazione dello stadio è un obiettivo di grande respiro, capace di generare sviluppo per il nostro territorio e per la regione dell'Umbria.
Ricostruendo l'iter, nel 2021 è stato dichiarato il pubblico interesse per il progetto di riqualificazione dello stadio Libero Liberati di Terni presentato dalla Ternana Calcio spa ed è stata terminata la prima parte dell'iter amministrativo che dovrà portare alla realizzazione di tutti gli interventi presentati. Il progetto ha individuato come contributo necessario alla realizzazione dello stadio la possibilità di realizzare una casa di cura/clinica privata con parziale accreditamento e convenzionamento al servizio sanitario regionale. A inizio 2022 la Ternana Calcio ha poi consegnato formalmente in Comune il progetto definitivo e la documentazione amministrativa necessaria per continuare il percorso intrapreso. I documenti e i progetti depositati sono stati esaminati per verificarne la completezza rispetto alla normativa e quindi trasmessi alla Regione Umbria per le procedure di sua competenza.
Si tratta di un progetto che, insieme a quello che il concessionario sta attuando con la costruzione ormai in fase avanzata del PalaTerni, consente la riqualificazione di un'area molto consistente di città e la sua proiezione in una dimensione di innovazione e modernità. È dunque sicuramente un progetto di valore sia per quel che riguarda il nuovo Liberati che per la clinica ed è, al tempo stesso, un procedimento complesso che presenta elementi di novità rispetto ad altre procedure analoghe, grazie al quale l'amministrazione comunale ha fatto, sta facendo e farà la sua parte nell'interesse della città.

La città di qualità

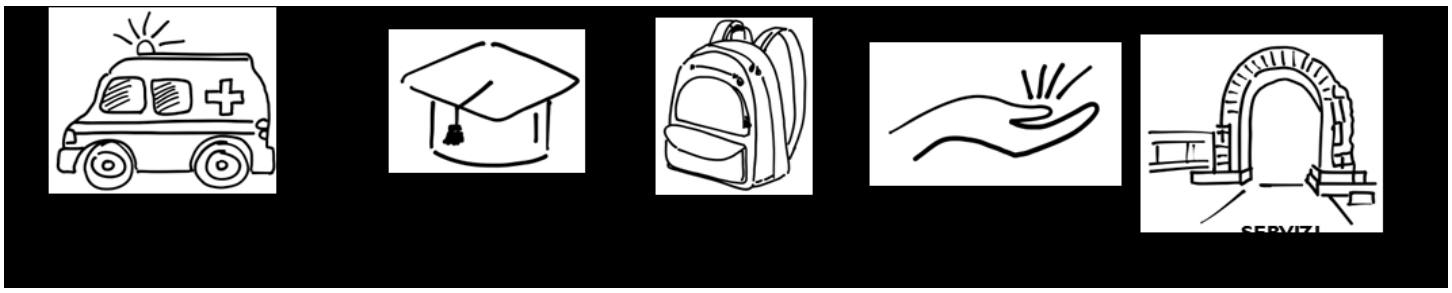
La città risanata – dal punto di vista economico, del decoro, dei monumenti simbolo – ora è pronta per un salto di qualità.
Nella condizione ritrovata, Terni è ora in grado di liberare le energie positive del suo tessuto sociale caratterizzato da uno spiccato dinamismo e da una forte vivacità culturale e le potenzialità insite nelle straordinarie bellezze del suo territorio costellato dai segni di una storia millenaria ma anche nella sua conformazione di città moderna vocata all'interazione umana e personale.
L'impulso verso un più elevato livello di servizi al cittadino, ad iniziare da quelli sanitari, si coniugherà con una città proiettata verso una crescita basata sull'innovazione.
In una prospettiva di sviluppo, fondamentale sarà l'apporto del mondo imprenditoriale che dovrà cogliere, anche in sinergia con il Comune e con le sue aziende partecipate, le occasioni derivanti dalla transizione ecologica ed energetica.
Per questo verrà realizzata la seconda edizione del *Terni Energy Day*, quale momento di confronto sulle prospettive future legate alle fasi di transizione.
Nel solco tracciato dal primo appuntamento del mese di ottobre 2021, verrà sviluppato il progetto di ricerca nato dalla collaborazione con RSE e ASM per individuare soluzioni efficienti, smart e sostenibili per la climatizzazione degli edifici e l'elettrificazione dei consumi all'insegna dell'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili e della flessibilità di gestione.

Ciò al fine di mettere a disposizione del sistema economico cittadino tecnologie e strumenti nuovi in grado di rispondere a alle esigenze del territorio rivolte agli obiettivi di transizione energetica, per coniugare sviluppo, sostenibilità e inclusione sociale.
Un ruolo determinante dovrà essere giocato dalla formazione, anche universitaria, che dovrà contemplare cicli di studio e corsi coerenti con la vocazione delineata, in modo da contribuire a creare un ecosistema virtuoso di conoscenze a supporto delle prospettive di sviluppo.
Una città, quindi, vivificata da fermenti innovativi finalizzati a una crescita armonizzata con le esigenze di tutela dell'ambiente e della salute, per una ritrovata qualità della vita che possa essere *benchmark* per una vasta area dell'Italia mediana anche attraverso lo sviluppo di tutte le sue capacità attrattive.
Terni dovrà, pertanto, ancor più caratterizzarsi e strutturarsi come luogo ideale per accogliere eventi culturali, ricreativi e sportivi e come polo catalizzatore di flussi turistici, in un ritrovato rapporto tra le nuove prospettive della città e le possibilità offerte dalla straordinaria varietà del territorio circostante.
In tale ottica, l'obiettivo è lavorare a una città che sappia recuperare spazi urbani, funzioni, servizi e porli come base per i bisogni dei cittadini, per il ruolo di città di riferimento territoriale e nazionale, per meccanismi virtuosi con potenzialità anche economiche e produttive.

I servizi nella città di qualità

L'esigenza di dotare la città di una offerta di servizi tale da incidere significativamente sulla qualità della vita dei suoi residenti, accrescendone il livello, e così ampia e ben strutturata da rendere Terni un punto di riferimento per il territorio regionale ed extraregionale, è alla base di una nuova prospettiva di sviluppo.
Non è possibile immaginare una crescita della città che non si accompagni a un ripensamento generale dei suoi servizi. Molto più di una semplice rimodulazione, l'intenzione è di lavorare a ipotesi di implementazione in termini di innovazione e a realizzare un vero e proprio sistema capace di interazioni con l'esterno. Tale sistema dovrà caratterizzarsi proprio per la permeabilità alle richieste e ai bisogni emergenti, espressi e inespressi, non soltanto dalla città.
Riprogettare, dunque, per incrementare i servizi che servono di più, rimodulare laddove la domanda è più debole, valutare la riattivazione di alcuni strumenti introducendo un sistema di monitoraggio dell'efficacia delle politiche attuate.
L'approccio per questo tipo di strategia, tesa a raggiungere obiettivi ambiziosi ma possibili, è necessariamente aperto all'ascolto delle voci del territorio e alla coprogettazione.

LA CITTÀ DEI SERVIZI



Terni rigenerata

Proseguire dunque nel recupero di simboli, contenitori, spazi urbani con progetti che avranno anche ricadute significative sulla Terni del domani. Riqualificazione dunque in base a destinazioni e contenuti ben delineati, in una dimensione di utilità definita insieme a possibili fruitori, gestori, utilizzatori. Contenitori non solo in una proiezione edilizia e urbanistica, ma economica, culturale e sociale. Il contenitore con destinazione elemento virtuoso per le produzioni cittadine.

L'Amministrazione punta a concludere il processo di trasformazione della città anche contando su quasi 18 milioni di euro di contributi previsti dal Dpcm del 21.01.2021 per **progetti di rigenerazione urbana** volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale. I nove interventi individuati, sono stati finanziati con decreto del ministero dell'Interno del 30 dicembre 2021 e per gli anni 2021-2026 i contributi sono confluiti nell'ambito del piano nazionale di ripresa e resilienza (**Pnrr**).

Si tratta di finanziamenti destinati al miglioramento della qualità urbana, del tessuto sociale e ambientale e riguardano la ristrutturazione edilizia di immobili pubblici, la manutenzione per il riuso e la rifunzionalizzazione di aree per finalità di interesse pubblico, quali lo sviluppo di servizi sociali, culturali, didattici, educativi, sportivi, ecc., per un totale di 17.982.80 euro. Di questi 2 milioni saranno destinati a riqualificare vari playground nelle **aree periferiche della città**: San Giovanni, San Valentino, Cospea, Villaggio Matteotti, Villaggio Pallotta. Obiettivi sono la pavimentazione e la dotazione di attrezzature, per restituire la possibilità di praticare attività sportive e ricreative all'aria aperta.

Il ritorno a un pieno utilizzo del campo di atletica leggera della città**,** il **Casagrande**, è un altro obiettivo di rigenerazione urbana per il quale sono stati chiesti e ottenuti 1.5 milioni di euro che, congiuntamente agli interventi sul parco La Passeggiata, consentirà di completare la riqualificazione di un'ampia area vicina al centro storico già servita da una pista ciclo-pedonabile molto utilizzata.

Per il secondo stralcio dei lavori del **Teatro Verdi** sono stati concessi 10 milioni da destinare all'adeguamento funzionale e impiantistico, per il quale è già disponibile la progettazione definitiva. Ciò permetterà il completamento del restauro e la piena funzionalizzazione dell'intero teatro.

Un altro contenitore culturale della città, il complesso della ex **chiesa di Santa Maria del Carmine**, potrà essere nuovamente messo a disposizione della collettività grazie all'intervento previsto di 1,5 milioni di euro destinati al miglioramento sismico e alla rifunzionalizzazione dei locali dell'ex-sacrestia come locali a servizio degli spettacoli del limitrofo Anfiteatro Romano.

Con il contributo di 600 mila euro, oltre ai 400 mila del Comune, anche il **parco urbano Bruno Galigani** nel quartiere Cardeto potrà concludere il suo processo di rigenerazione, aprendo alla fruizione di tutte le nuove attrezzature: impianti sportivi, giochi per bambini, edifici e servizi.

Un milione di euro finanziato anche per il restyling dei giardini pubblici ottocenteschi **La passeggiata**, la principale area verde del centro cittadino, che vedrà il restauro delle sue fontane storiche, delle pavimentazioni e la dotazione di nuove attrezzature di arredo urbano.

Il borgo di **Marmore** sarà interessato da un intervento di 200 mila euro per la sala Montesi, impiegata per eventi, conferenze, manifestazioni pubbliche. Situata vicina all'accesso al Parco della Cascata, verrà riportata alla piena funzionalità prevedendo la possibilità di utilizzo anche per attività legate allo sviluppo turistico della zona.

L'intervento di manutenzione straordinaria e rifunzionalizzazione dell'edificio **Casa delle Musiche,** per un importo di 500 mila euro, consentirà non soltanto di risolvere i problemi derivanti dal mancato utilizzo della struttura ma anche di dotarla di attrezzature adatte a un uso composito e ad attività di pubblico spettacolo, offrendo nuove opportunità di aggregazione in una zona connotata da un forte degrado sociale.

Il **PNRR** sta offrendo al Comune la possibilità di incidere rispetto a ulteriori interventi che possono dare una nuova impronta alla città; interventi che interesseranno il territorio comunale nella sua interezza.

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Modello Cesi

Ne è un esempio la proposta progettuale che il Comune ha presentato alla Regione Umbria per partecipare alla selezione del borgo umbro e beneficiare dei finanziamenti per un progetto pilota di rigenerazione culturale, sociale ed economica. Si tratta di un bando all'interno del PNRR per l'attrattività dei borghi che premia un progetto per ogni regione con un finanziamento di 20 milioni di euro. L'Umbria ha vinto con **Cesi,** borgo sede di antica municipalità, che risponde in pieno ai requisiti del bando: spopolamento, numero di abitazioni nei limiti richiesti, un grande patrimonio edilizio in abbandono a disposizione e da ristrutturare, possibilità di attivare percorsi partecipativi di co-progettazione con il coinvolgimento delle comunità locali e del mondo associativo, presenza di iniziative già avviate che prevedono il coinvolgimento di soggetti privati in accordo con il pubblico e presenza, nell'area d'influenza del borgo, di attrattori culturali/turistici oltre all'inserimento del borgo all'interno di cammini riconosciuti.
Il progetto *Cesi porta dell'Umbria, porta delle meraviglie: open doors for outdoor*, attraverso 45 diversi interventi, darà luogo a un borgo trasformato e proiettato nel futuro seguendo le sue principali vocazioni: sport all'aria aperta, cultura, archeologia e tradizioni, socialità e ambiente.

Cesi come borgo vocato all'accoglienza e alla promozione turistica della propria area e dell'intera regione, oltre che come luogo adatto a una nuova residenzialità, dove utilizzare al meglio le tecnologie green per gli spostamenti, le più attuali forme dell'abitare, le connessioni digitali, il patrimonio dei beni culturali, il patrimonio immateriale delle tradizioni, il rapporto intergenerazionale, l'educazione ai temi ambientali.
L'idea progettuale sviluppa una particolare attenzione alle attività legate agli sport outdoor e ai cammini, ma si fonda sul patrimonio di storia, archeologia, arte, cultura di Cesi, sulla riscoperta delle sue tradizioni, anche attraverso nuove modalità di narrazione.
Si basa sulla eccezionale posizione geografica del borgo, di grande valore paesaggistico, in altura e molto legato al proprio sistema montuoso, ma vicinissimo alle grandi vie di comunicazione stradale e ferroviaria.

Il Pnrr strategico per la città strategica

Il programma strategico del Pnrr relativo agli investimenti per la valorizzazione dell'identità dei luoghi ha riguardato anche l'avviso del ministero della Cultura dedicato a parchi e giardini storici, totalmente finalizzato alla rigenerazione e riqualificazione di parchi e giardini italiani di rilevante interesse culturale. L'obiettivo è quello di puntare al consolidamento dell'identità dei luoghi, del miglioramento della qualità paesaggistica, della qualità della vita e del benessere psicofisico dei cittadini nonché alla creazione di nuovi poli e modalità di fruizione culturale e turistica.
Il rafforzamento dei valori ambientali che il Pnrr ha scelto come guida - favorendo lo sviluppo di funzioni con dirette e positive ricadute ambientali (riduzione dell'inquinamento, regolazione del microclima, generazione di ossigeno, tutela della biodiversità) e concorrendo con le intrinseche caratteristiche dei parchi e giardini a diffondere una rinnovata sensibilità ambientale e paesaggistica – si sposa totalmente con la valorizzazione del verde pubblico che l'amministrazione sta portando avanti da diversi anni.

Su questo asse le proposte progettuali che l'Amministrazione ha presentato riguardano interventi di restauro, riqualificazione e manutenzione straordinaria della componente vegetale e del disegno del giardino del **Parco Pubblico della Passeggiata**, dei **Giardini dell'ex Foresteria** (Giardini di Camporeale) e del **Parco Batteria** a San Liberatore. Ciascun progetto, del valore di 2 milioni di euro, propone anche interventi sulle componenti architettoniche e scultoree del parco, sulle componenti impiantistiche, sulla sicurezza e sull'accessibilità, sulla valorizzazione e comunicazione dei luoghi oltre a proporre un piano di gestione decennale in grado di dimostrare la capacità del progetto di autosostenersi e di garantire nel tempo un corretto utilizzo tra attività di conservazione, manutenzione programmata e iniziative di valorizzazione del bene.

La mobilità di qualità

La mobilità sostenibile è elemento fondamentale per una città ambientalmente più vivibile e salubre. Continua la politica sulla mobilità ciclopedonale che il comune di Terni sta portando avanti, non con poche difficoltà, fin dal suo insediamento, tanto che nella classifica nazionale realizzata da Legambiente, Confindustria Ancma e ambiente Italia, Terni risulta tra le città che ha costruito nell'ultimo periodo più chilometri di piste ciclabili. Per continuare su questa strada il Comune intende utilizzare un milione di euro per collegare la zona a maggiore espansione, Borgo Rivo, con il centro della città, con quasi 3 chilometri di pista ciclabile.
È inoltre in fase di progettazione la ciclabile che collegherà la Stazione di Terni con il Polo Universitario di Pentima, la cui realizzazione è interamente coperta da un finanziamento ministeriale già assegnato.
Ulteriori 2 milioni di euro verranno messi a disposizione dell'amministrazione tramite la sigla dell'**accordo di programma sulla qualità dell'aria** per la rigenerazione di tutti i percorsi ciclabili cittadini esistenti con l'adeguamento alle previsioni del Codice della Strada.
Più di un milione di euro saranno destinati al completamento del **sottopasso pedonale via dello Stadio-via Aroldi**, il collegamento ciclo-pedonabile alla città dello sport che è oggi accessibile solo con attraversamenti a raso. L'intervento, oltre a rappresentare un altro segmento della rete cittadina di piste ciclabili, integra e conclude un processo di rigenerazione urbana dall'alto impatto socio-economico, che insiste su un'area ripensata in funzione dello sport, con il complesso delle Piscine dello Stadio, il nuovo palazzetto e lo Stadio comunale.

L'aria di qualità

L'anno 2022 sarà l'anno della firma dell'integrazione all'**accordo di programma sulla qualità dell'aria** (2022-2028) tra il Ministero della transizione ecologica e la Regione dell'Umbria, relativo all'area della Conca Ternana oggetto di infrazione europea. A fronte di circa 20 milioni di euro che il ministero mette a disposizione, verranno messe in campo diverse azioni:

- creazione di nodi strategici di interscambio tra i diversi sistemi di trasporto auto-piedi-moto-bici-treno e bus attraverso riqualificazione delle aree e dotazione di opportune infrastrutture che adeguino i Comuni a un sistema di mobilità integrato tra forme di trasporto pubblico e privato al fine di connettere in modo efficiente e sostenibile il territorio. Realizzazione di un parcheggio di interscambio in zona Maratta o equivalente e infrastrutture viarie di accesso;

- costituzione di un fondo per il finanziamento di abbonamenti speciali per il Trasporto Pubblico Locale (gomma e ferro) e per un incremento delle corse soprattutto nei periodi di limitazione del traffico. Istituzione, in accordo con il Gestore del TPL, di tariffe agevolate per l'acquisto di abbonamenti o di biglietti di corsa semplice. Il fondo andrà a coprire la differenza di costo rispetto alle tariffe ordinarie. Verrà prevista la possibilità, per i commercianti, di acquisire a prezzo agevolato carnet di biglietti del TPL da distribuire in omaggio ai clienti. Implementazione del servizio a chiamata tramite navette periferiche per gli utenti non serviti dalle linee di trasporto urbano;

- concessione di contributi a privati cittadini residenti nei Comuni di Terni e Narni per la rottamazione di veicoli a benzina o diesel Euro 0, Euro1, Euro 2, Euro 3 e Euro 4 per il conseguente acquisto di veicoli a basso impatto ambientale;

- concessione di contributi per l'acquisto di veicoli a basse emissioni (es. biciclette elettriche, monopattini elettrici) per spostamenti urbani;

- sostituzione di mezzi dell'autoparco comunale del Comune di Terni con veicoli a zero emissioni e realizzazione di infrastrutture di ricarica presso le sedi dell'autoparco;

- progettazione e realizzazione nel Comune di Terni di un polo per la produzione di idrogeno e il rifornimento di mezzi di trasporto a uso privato e commerciale, in aggiunta alla stazione di rifornimento per mezzi del trasporto pubblico locale, che utilizzata l'idrogeno prodotto in eccesso all'interno del polo siderurgico locale (intervento già finanziato con fondi MIMS e in corso di realizzazione). Valutazione della fattibilità della rete dismessa di distribuzione idrogeno che collega il polo industriale di Nera Montoro e attraversa la zona di Narni Scalo, al fine di realizzare una piattaforma basata su una rete di poli produttivi;

- rigenerazione dei percorsi ciclabili cittadini con adeguamenti al Codice della Strada;

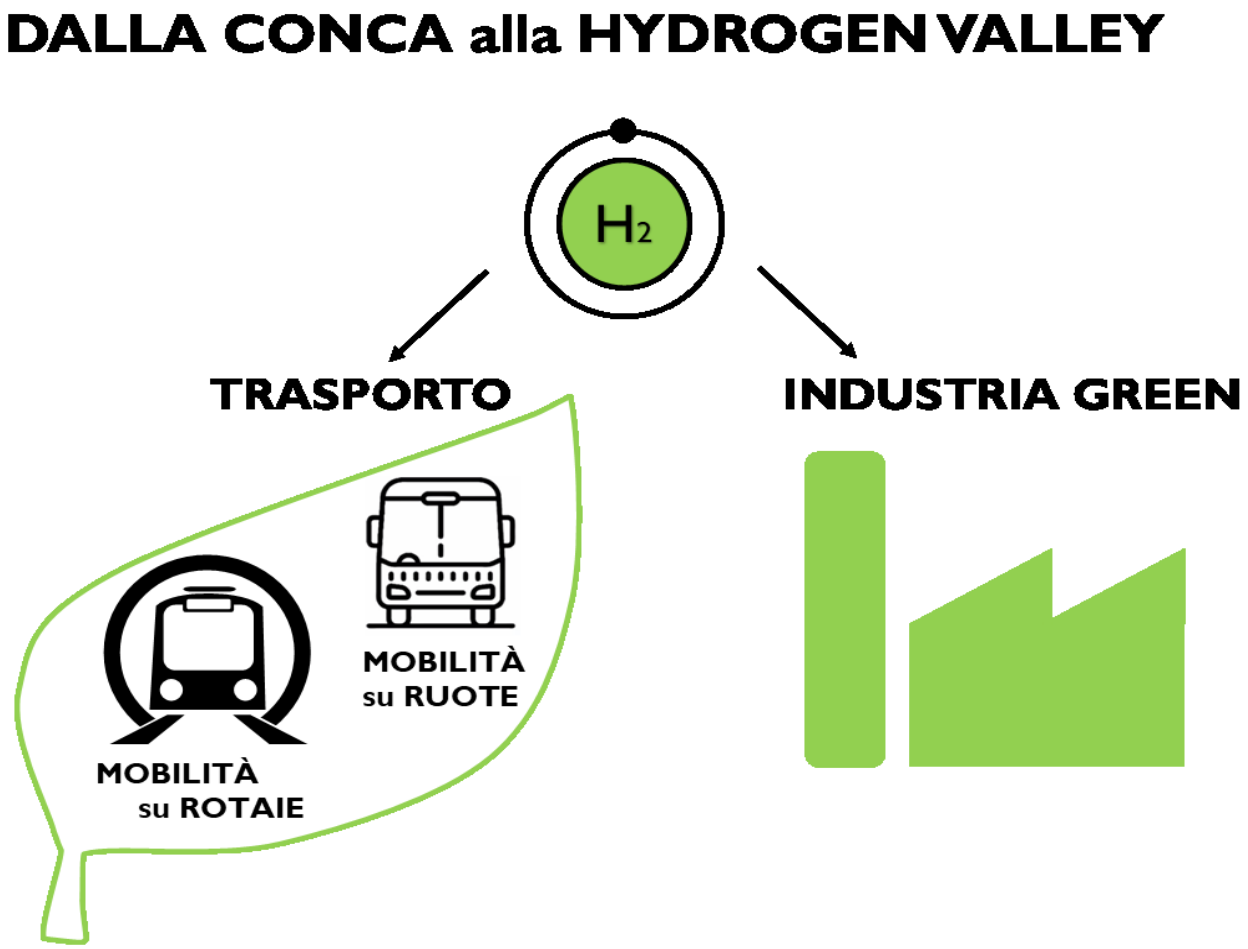
- redazione di piani comunali per l'uso razionale dell'energia e interventi di efficientamento energetico di edifici pubblici;

- incentivi in aggiunta al conto termico 2.0 per la sostituzione dei sistemi di riscaldamento civili a biomassa con sistemi ad alta efficienza e a basse emissioni (classe 4 o 5 stelle DM 186/2017 e pompe di calore), Campagne di comunicazione per la riduzione delle emissioni in atmosfera (mobilità, riscaldamento, ecc.) e implementazione dei servizi di accompagnamento ai cittadini per la presentazione di domande di concessione degli incentivi economici.

Hydrogen Valley

L'energia, la disponibilità energetica del territorio ternano come elemento peculiare, come condizione e spinta per i suoi processi di industrializzazione. Una caratteristica del Novecento che ora sembra rinnovarsi con l'energia del domani: l'idrogeno.
Sul versante idrogeno ci sono progetti già attivi e altri che si stanno delineando.
Il punto di partenza è la capacità di utilizzare in maniera più ampia le produzioni già in essere.
L'Amministrazione intende puntare sull'idrogeno come soluzione verde, che consentirà una progressiva decarbonizzazione dell'industria, e come vettore di sviluppo in diversi settori, primo fra tutti l'ambito della ricerca, con auspicabili ricadute positive anche sul fronte dell'occupazione. Una sfida giocata su un piano non soltanto italiano, ma europeo, in linea con le strategie ambientali comunitarie volte a investire su energie rinnovabili per realizzare la transizione ecologica, e che rappresenta un'autentica svolta anche per gli effetti direttamente conseguenti sulla mobilità sostenibile.
In questa ambiziosa prospettiva è già possibile intravedere gli utilizzi legati al settore del trasporto pubblico locale per ridurne le emissioni inquinanti, sperimentando progetti pilota per una mobilità moderna, alternativa e sempre più sostenibile. La possibilità di potenziare questo servizio pubblico legandolo a una diversa concezione della mobilità, più efficiente e a basso impatto ambientale, è una strategia messa a fuoco dall'Amministrazione già prima del Pnrr, ma che a questo si aggancia, ricevendo la necessaria spinta in termini di risorse per potersi tradurre in realtà, a diretto beneficio dei cittadini e della vivibilità.

Le condizioni che rendono percorribile questa strada sono già presenti e ben individuate: la più grande azienda di produzione di idrogeno è all'interno del sito di Ast. Una strada che l'Amministrazione ha già intrapreso, includendo la mobilità a idrogeno all'interno del Pums e sviluppando il progetto Hydra, che vede il coinvolgimento anche di altre importanti aziende del territorio. A novembre 2020 è stato approvato lo schema di protocollo d'Intesa tra il Comune di Terni, Ast, Atc &Partners Mobilità Scarl e Busitalia – Sita Nord Srl, sulla base del quale verranno stipulate successive convenzioni finalizzate a far sì che il surplus di idrogeno che si genera rispetto al fabbisogno dello stabilimento di Ast sia messo a disposizione e destinato al trasporto pubblico locale.



Decisivo in questa direzione lo slancio offerto dal finanziamento di quasi 7 milioni di euro proveniente dal Piano Nazionale Strategico della Mobilità Sostenibile del Ministero dei Trasporti per la sostituzione degli autobus urbani con nuovi mezzi a basso inquinamento.
Un ulteriore obiettivo consiste nella realizzazione di un impianto di stoccaggio e distribuzione dell'idrogeno. Una volta realizzata la stazione di rifornimento, le future implementazioni del progetto arriveranno a includere utilizzi nel sistema di logistica industriale leggera e pesante, legati ai mezzi di trasporto merci privati e ai mezzi per la mobilità innovativa.
Nel dettaglio, gli step di realizzazione del progetto prevedono una prima fase, nell'arco temporale 2021-2023, in cui sarà implementata la tecnologia, consolidato il know how, realizzata la prima stazione di rifornimento a idrogeno e acquistati 8-10 autobus a idrogeno per il trasporto pubblico locale. A partire dal 2023 potrà essere dato corso alle successive fasi, con l'estensione della stazione di rifornimento al trasporto privato e l'acquisto di ulteriori mezzi di trasporto pubblici, grazie a un nuovo finanziamento ministeriale che assegna a Terni 13 milioni di euro aggiuntivi. Ulteriori risorse verranno reperite attraverso il coinvolgimento di altri partners

pubblici e privati. Verrà inoltre potenziata la rete di rifornimento con idrogeno autoprodotto tramite l'utilizzo di fonti rinnovabili alternative.
In aggiunta il PNRR, attraverso un decreto del ministero della Mobilità Sostenibile, ha assegnato a Terni ulteriori 6,5 milioni di euro per la realizzazione delle nuove infrastrutture di trasposto e per l'acquisto di 11 nuovi autobus elettrici/a idrogeno, dei quali 2 dovranno essere messi in servizio entro la fine del 2024 e gli altri 9 entro il 2026.
Per i prossimi 4 anni il Comune di Terni parteciperà come partner al progetto *LIFE3H - Hydrogen demonstration in city, port and mountain area to develop integrated hydrogen valleys*, un progetto coordinato dalla Regione Abruzzo, a valere sul bando Life *Ambiente ed uso efficiente delle risorse* accettato in sede europea.
Obiettivo è porre le premesse per lo sviluppo di tre Hydrogen Valley (produzione, stoccaggio e utilizzo di idrogeno integrato), attraverso sistemi dimostrativi di trasporto pubblico a idrogeno (principalmente da risulta dell'acciaieria di Terni e dell'impianto di cloro soda abruzzese) e relative stazioni di refueling in tre aree con caratteristiche diverse: area montana/parco rappresentata dall'Altopiano delle Rocche in Abruzzo; area marina/portuale di Civitavecchia, Lazio; città di Terni, uno dei centri urbani con problemi di qualità dell'aria.

La sperimentazione basata sull'idrogeno per alimentare i bus del trasporto locale diventa l'emblema di una politica che vuole ricavare per Terni un ruolo da protagonista nella transizione energetica, promuovendo la crescita di nuove forme di imprenditorialità legate ai processi produttivi di questo elemento. Un investimento non soltanto in termini economici, ma una convinta adesione a progetti di investimento di ampio respiro per fare del territorio una *Hydrogen Valley*, intesa come sistema di infrastrutture di produzione, distribuzione e utilizzo, che si sviluppa a partire dal modello Ast-Tpl per ampliarsi a nuove sperimentazioni e nuovi insediamenti produttivi. L'orientamento verso filiere legate alla produzione dell'idrogeno da risorse completamente rinnovabili sarà la naturale espansione del progetto, che dovrà essere sostenuta da un tessuto economico locale flessibile, in grado di cogliere le opportunità della transizione ecologica e di rimodellare le proprie attività riconvertendo il modo di produrre e distribuire all'insegna della sostenibilità.

La lungimiranza dell'Amministrazione rispetto alla scelta dell'idrogeno trova ulteriore conferma nella firma di Giovanni Legnini, commissario governativo alla ricostruzione, dell'ordinanza che stanzia 50 milioni di euro per l'entrata in servizio di treni alimentati a idrogeno lungo la tratta Terni-Rieti-L'Aquila-Sulmona. Questa firma fa partire la grande sfida della decarbonizzazione lungo i 163 chilometri a binario unico che simboleggiano la spina dorsale di una bio-regione di montagna ad alta sensibilità sismica, suddivisa tra le amministrazioni di Umbria, Lazio e Abruzzo e sconvolta dal terremoto del 2016. La linea, attualmente servita da automotrici diesel, fa parte delle 13 che, secondo la mappa pubblicata dal Sole24Ore, saranno interessate in Italia dalla sperimentazione su impulso del Piano nazionale di ripresa e resilienza.
Terni potrebbe diventare il capolinea strategico per i convogli che uniscono le tre regioni interessate: l'idrogeno necessario a far funzionare le motrici potrebbe essere prodotto a Terni.

Le manutenzioni: un piano per l'ordinario e lo straordinario delle strade

Per continuare a dar seguito in modo massiccio all'esigenza fortemente sentita di dover provvedere alla realizzazione di una serie di interventi di manutenzione della rete stradale cittadina, l'Amministrazione Comunale mette in campo un Piano complessivo che va a superare il piano quinquennale fin qui portato avanti.
La legge di Bilancio del 2019 ha messo a disposizione dei comuni con popolazione superiore a 25 mila abitanti 5 milioni di euro, a partire dal 2021, per l'esecuzione di interventi riferiti a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio; è intenzione dell'amministrazione comunale chiedere al Ministero dell'interno la possibilità di utilizzare 3,2 milioni di euro per la messa in sicurezza, tramite manutenzione straordinaria, di tutte le strade cittadine che versano in condizione di pericolosità.

Gli interventi riguarderanno:

- manutenzione straordinaria e messa in sicurezza delle strade a servizio delle zone industriali/artigianali/produttive;
- manutenzione straordinaria e messa in sicurezza delle strade a servizio dei centri urbani periferici, compresi borghi e antiche municipalità, e delle viabilità di collegamento;
- manutenzione straordinaria e messa in sicurezza delle strade dei quartieri urbani e delle periferie
- manutenzione straordinaria e messa in sicurezza delle principali direttrici viarie;
- interventi di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale delle barriere di contenimento laterale.

A queste risorse si aggiungono ulteriori 230 mila euro per l'annualità 2022 e 115 mila euro per l'annualità 2023 che il governo, tramite legge di bilancio 2022, mette a disposizione ai comuni con popolazione tra 100.001 e 250.000 abitanti per la manutenzione straordinaria delle strade.
Tali risorse, nel 2022, saranno interamente dedicate al ripristino della sicurezza della sede stradale di Via Murri, Via Pasteur e delle vie limitrofe. Nel bilancio dell'ente, con particolare riferimento ai proventi delle sanzioni amministrative elevate per violazioni dei limiti della velocità, sono inoltre previste ingenti risorse per la manutenzione ordinaria delle strade e dei marciapiedi.

La qualità dell'abitare

L'Amministrazione crede nel progetto **Gruber Social Housing Terni** – *Dai fili del vecchio lanificio al tessuto urbano per un nuovo modo di abitare insieme*, elaborato da un gruppo di lavoro comunale inter-direzionale.
Il Gruber Social Housing, ha l'obiettivo di dotare la città di un quartiere innovativo ad alta connotazione ecologica e sociale. Inserito al 171° posto nella graduatoria del ministero delle Infrastrutture per un finanziamento di 15 milioni di euro, a luglio 2021 sembrava più concreto. A ottobre, tuttavia, il Ministero ha destinato le risorse del PinQua – Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare – a 159 interventi sui 271 finanziabili resi noti a luglio. Rispetto alla prima graduatoria il Ministero ha dovuto restringere la scelta secondo criteri successivamente introdotti dal Pnrr, in particolare la quota del 40% per le Regioni del Sud e la realizzabilità entro il 2026, riducendo il numero dei progetti direttamente finanziati e diminuendo le risorse assegnate al Piano da 3.2 a 2.8 miliardi di euro.
Il decreto prevede comunque che le altre proposte ritenute ammissibili, tra cui quella del comune di Terni, potranno essere ammesse a finanziamento se verranno reperite ulteriori risorse o per scorrimento della graduatoria. Inoltre il ministero ha rimodulato il timing, fissando al 31 marzo 2026, e non più al 2030 come precedentemente stabilito, la data entro la quale gli interventi ammessi al finanziamento dovranno essere realizzati e resi fruibili e ha invitato il Comune a inviare un nuovo crono programma, al quale si sta già lavorando.
Con questo progetto l'Amministrazione punta a integrare il percorso di recupero delle aree industriali dismesse presenti al centro della città, insieme all'ex – SIRI, oggi polo museale, e alle ex- officine Bosco, oggi Centro Multimediale. Gruber Social Housing Terni, mantenendo intatto il suo valore innovativo, si pone come modello di rigenerazione urbana di un'area di 45 mila metri quadrati.

2022, la stagione delle definizioni societarie

Il 2022 sarà caratterizzato dagli effetti della definizione degli assetti societari delle maggiori aziende presenti nel territorio. L'amministrazione comunale ha seguito con grande attenzione la vicenda di Ast e ha dato, per quanto nelle sue possibilità, il suo contributo per una proprietà che possa dare futuro al sito siderurgico di Terni. L'acquisto di Acciai Terni da parte di un gruppo italiano, che nelle attività siderurgiche di produzione e

trasformazione ha il suo *core business*, sarà operativo proprio nel 2022.
L'Amministrazione comunale lavora su due versanti: il rapporto con il Governo, affinché Terni sia centrale nelle politiche industriali del Paese, e il rapporto con la proprietà, affinché l'Innovazione e la Transizione Ecologica siano elementi capaci di dare futuro, competitività e sostenibilità ambientale a un sito produttivo che già al momento è tra i più efficienti d'Europa.
Il 2022 è anche l'anno della piena operatività delle procedure che nel 2021 hanno visto il modificarsi della compagine societaria di Asm, non più azienda esclusivamente municipale ma impresa capace di attrarre nel proprio capitale investitori di valenza nazionale.
Il rafforzamento della proprietà è elemento imprescindibile per lo sviluppo negli asset strategici che l'Amministrazione Comunale di Terni ha individuato nei precedenti Documenti di programmazione economica: efficienza nei servizi, efficientamento e rinnovamento energetico, ciclo dei rifiuti con ricadute positive sia in campo economico che ambientale. Il 2022 come stagione che possa portare a quel rilancio aziendale incentrato sulla competitività di mercato e sulla capacità di seguire tutti i settori legati alle trasformazioni energetiche.

L'Amministrazione, pur non avendo una competenza diretta, sostiene il rilancio e la riqualificazione del polo chimico ternano, a partire dall'*asset* strategico della chimica verde, tiene alta l'attenzione sui percorsi di reindustrializzazione intrapresi e sulle possibili opportunità del Pnrr per potenziare il distretto industriale e dare nuovo impulso allo sviluppo del territorio.

Il Pnrr regionale della chimica, grazie a un'efficace gestione delle risorse e attraverso gli strumenti giusti, come il protocollo d'intesa tra Regione dell'Umbria, gruppo industriale Novamont, Coldiretti e Confindustria finalizzato a sviluppare nell'area ternana il progetto *Bioraffineria integrata nel territorio*, contribuirà a fare di Terni uno dei centri di riferimento di eccellenza nella ricerca nel settore delle materie plastiche rinnovabili e biodegradabili avviando una collaborazione volta a incrementare le capacità produttive del territorio. Tutto ciò all'insegna di una nuova visione dello sviluppo capace di contemperare e tenere insieme diversi aspetti – imprenditorialità, innovazione, competitività, ma anche compatibilità ambientale - per generare nuovi modelli economici che sappiano garantire la crescita dei livelli occupazionali e produrre positive ricadute in ambito sociale.
La caratterizzazione del territorio ternano come polo all'avanguardia per lo sviluppo della chimica verde e della bioeconomia, dunque, appare oggi più marcata.
Lo conferma il fatto che un'eccellenza italiana come la Novamont abbia scelto di strutturare i propri investimenti sulle potenzialità del territorio, orientandoli alla sostenibilità per poter dar luogo a una rigenerazione del settore particolarmente strategico della filiera delle bioplastiche e della biochimica, nel solco tracciato dalle politiche della transizione ecologica.

Area di crisi complessa
Va considerato che, dal riconoscimento del territorio di Terni-Narni come area di crisi complessa nel 2016, lo scenario è completamente cambiato: la crisi delle attività produttive si è fatta più grave e diffusa.
Questo strumento, volto a ridisegnare la realtà industriale del territorio secondo il criterio della specializzazione intelligente a partire dai settori della chimica e della siderurgia, punta al consolidamento delle produzioni e della ricerca nel settore della chimica verde, alla promozione delle imprese resilienti e della filiere metallurgica e agro-alimentare che promuovono processi produttivi sostenibili e di qualità anche nell'ambito della riqualificazione energetica, migliorando la compatibilità ambientale.
L'obiettivo della mitigazione degli effetti della trasformazione industriale va perseguito, oltre che con il sostegno alle imprese, con politiche e strumenti che favoriscano la formazione e il reimpiego dei lavoratori e non può prescindere dal potenziamento dell'infrastruttura logistica e digitale a servizio di tutta l'area territoriale investita dalla crisi.

La proroga dell'accordo, avvenuta a novembre 2021, segna la prosecuzione di un percorso che ora è stato ridefinito.
Il permanere della situazione di criticità nell'area, aggravata dagli effetti dell'emergenza Covid, e la necessità sempre più stringente del rafforzamento del tessuto produttivo attraverso la riqualificazione delle produzioni e la reindustrializzazione dei siti dismessi, hanno prodotto un comune impegno, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico e della Regione Umbria, per arrivare al finanziamento di nuove iniziative imprenditoriali con ulteriori 10 milioni di euro e alla proroga di 36 mesi del termine dell'Accordo di Programma.
A tal fine è stato approvato un atto integrativo per la prosecuzione dell'attuazione del Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale, con azioni volte anche al miglioramento della sostenibilità ambientale, e per regolare gli impegni, le attività e le procedure che i sottoscrittori - *Ministero dello Sviluppo Economico, ANPAL, Ministero della Transizione ecologica, Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, Comune di Terni, Comune di Narni, Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Invitalia S.p.A.* - dovranno assolvere per completare il conseguimento degli obiettivi di rilancio e sviluppo industriale dell'area di crisi complessa.

Infrastrutture e collegamenti

Lo sviluppo economico di Terni e dell'Umbria non può prescindere da un sistema di infrastrutture e collegamenti stradali efficienti, solidi e funzionali. Il completamento della *superstrada Orte-Civitavecchia* ha visto purtroppo l'arresto dell'iter procedurale per la controversia relativa al tracciato.
Il Comune ha svolto in questi anni un ruolo di sollecitazione: sulla necessità dell'opera e sull'urgenza di un collegamento che unisca il porto di Civitavecchia, l'interporto di Orte, le arterie stradali E45, A1 e A2 a servizio dell'Italia centrale non sussistono dubbi, ma da un punto di vista operativo e di raccordo istituzionale le difficoltà sono state oggettive, con una serie di ripercussioni ormai non più sostenibili.
Sul ***raccordo Terni-Orte*** è evidente l'appesantimento prodotto a livello di traffico locale dalle continue deviazioni a cui sono costretti i mezzi pesanti interdetti al passaggio sul viadotto di Montoro. Chiare sono anche le complicazioni legate alla praticabilità dei ponti e delle sopraelevate per il trasporto di carichi pesanti e di grandi dimensioni, che rappresenta un'esigenza primaria per industrie come l'acciaieria, che si vede costretta a puntare sul trasporto ferroviario.
Il cantiere della ***bretella stradale di San Carlo*** procede grazie all'anticipazione di un finanziamento del Mims. Un collegamento importante per l'area Terni Est-Ast, che l'Amministrazione, in qualità di ente gestore dell'appalto, intende portare celermente a compimento in modo da facilitare i trasporti, deviandone funzionalmente il corso al fine di snellire e velocizzare gli accessi allo stabilimento siderurgico e alleggerendo il traffico lungo le arterie cittadine.
Altra area cruciale che aspetta di essere ridisegnata è quella che lega *Staino e Pentima,* due quartieri della città che aspettano di essere collegati attraverso una variante. Il collegamento diretto permetterà di evitare il sovraccarico di traffico legato alle attività di Ast e di bypassare il passaggio a livello di viale Brin.
L'Amministrazione intende dare seguito anche a questo progetto, già inserito tra quelli dell'Area di crisi complessa, in modo da potenziare il sistema delle infrastrutture strategiche per la città e contribuire al più ampio piano di reindustrializzazione del territorio.
La ***piastra logistica Terni-Narni*** rimane per l'Amministrazione un elemento di grande valenza all'interno del complesso infrastrutturale necessario allo sviluppo economico e commerciale dell'area, ma va ripensato alla luce delle effettive e attuali esigenze dei soggetti che dovranno servirsene. L'indirizzo che l'Amministrazione intende seguire per poter sfruttare al meglio questa infrastruttura da 35 mila metri quadrati è quello di destinarla a un utilizzo preciso, realmente funzionale al contesto economico-produttivo in cui è inserita. Il coinvolgimento di Rfi e il concreto interesse della Regione per un collegamento tra la piastra e la linea ferroviaria Orte-Falconara, che si è sostanziato a marzo 2022 nell'approvazione dello schema di convenzione

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

tra Regione Umbria e Rfi per la progettazione, l'esecuzione, il collaudo e la messa in funzione del completamento della piastra logistica, consentirà un rilancio della struttura che potrà essere finalmente di grande supporto alle imprese del territorio.
Grazie all'accordo tra Umbria, Marche, Mims e Rfi, anche il ***raddoppio della tratta Terni-Spoleto*** porterà notevoli vantaggi negli spostamenti di persone e merci.
La ricostruzione della rete infrastrutturale della città avverrà, inoltre, ponendo la massima attenzione al suo impatto ambientale e utilizzando sistemi e materiali innovativi, come asfalti fonoassorbenti, sistemi fotovoltaici e di rilevazione del traffico.

2. IL BILANCIO

Il percorso di risanamento, obiettivi raggiunti, fondamenta per nuove costruzioni

Il risanamento finanziario dell'Ente è il tema caratterizzante di questa esperienza amministrativa, portato avanti con tenacia e piglio, non soltanto perché imposto dalla normativa, ma per la volontà di rifondare alla base e arrivare a una gestione efficiente, benché articolata e composita.
È il traguardo necessario per nuove e più complesse attività amministrative, basate su una capacità di spesa maggiore.

L'ultimo miglio del risanamento
Il lavoro di riprogrammazione e riassestamento svolto lo scorso anno pone oggi l'Amministrazione nella condizione di poter individuare gli obiettivi del risanamento definitivo del Comune, non soltanto traguardando la scadenza elettorale del 2023, ma addirittura oltrepassando il prossimo mandato, affinché chiunque si troverà a gestire il bilancio del comune, dal 2023 in avanti, non debba più trovarsi nella situazione estremamente limitante di dissesto cagionata da mali ereditati dal passato.
Per chiudere il dissesto, almeno dal punto di vista contabile, è necessario reperire nel 2022 ulteriori risorse, 15 milioni di euro.
Obiettivo dell'Amministrazione comunale è percorrere questo ultimo miglio facendo affidamento sull'attività di riscossione di quanto in capo al dissesto o in subordine sull'attività di dismissione di patrimonio non strategico, anche in un'ottica di una sua riqualificazione.
La differenza necessaria a ripianare i debiti non può essere, infatti, reperita con un ulteriore indebitamento, considerato che l'Ente si è già indebitato per oltre 20 milioni per pagare il passivo del dissesto ed è stato impegnato tutto l'incassato dell'attività di dismissione straordinaria degli *asset* non più strategici.
La strategia da applicare dunque per individuare le risorse per coprire l'ultimo miglio del risanamento è accelerare sul lato entrata, chiudendo i grandi contenziosi aperti, anche di carattere tributario, tra i quali sussistono partite che valgono qualche milione di euro, e spingere sul lato entrata patrimoniale con la dismissione, laddove possibile, degli *asset* che non sono funzionali.

Cassa vincolata, risorsa dei servizi
Particolarmente significativo, rispetto al lavoro di riassetto sin qui compiuto, è lo sforzo per la ricostituzione della cassa vincolata, uno degli elementi cardine della contabilità dell'Ente.
L'Amministrazione comunale, sempre nel 2022, sta ricostituendo la cassa vincolata, strumento fondamentale per finanziare una serie di attività e servizi inderogabili, come quelli che riguardano il welfare, le bonifiche ambientali, il dissesto idrogeologico.
Un grande apporto alla procedura di chiusura del dissesto è stato fornito da alcune operazioni straordinarie che hanno ripristinato anche una sorta di pace sociale rispetto a questioni che rappresentavano vere spine nel fianco dell'Amministrazione. Questioni cruciali che incidono sulla vita quotidiana della città e anche su quella che sarà la sua veste urbanistica, come la struttura del mercato coperto, hanno trovato una soluzione con

indubbio vantaggio di tutti gli attori in campo, in primis dei cittadini che rivedranno a breve un centro riqualificato, e delle casse del comune che verranno rimpinguate, nelle scadenze stabilite, da nuovi incassi.

La pace che fa bene ai conti

Contenzioso Mercato coperto	Incasso di 5.704.000,00 euro + interessi legali e di rivalutazione monetaria
Contenzioso Terni Est	Risparmio: 600.000,00 euro
ASM TERNI SPA	Crediti verso il Comune di Terni: 6.049.034,00 euro Debiti verso il Comune di Terni: 470.017,00 euro
TERNI RETI SRL	Crediti verso il Comune di Terni: 819.330,28 euro Debiti verso il Comune di Terni: 2.130.699,67 euro
FARMACIATERNI SRL	Crediti verso il Comune di Terni: 373.412,98 euro Debiti verso il Comune di Terni: 828.148,43 euro
SII SCPA	Crediti verso il Comune di Terni: 1.758.047,25 euro Debiti verso il Comune di Terni: 777.170,97 euro

La certezza delle entrate

Rispetto al risanamento finanziario collegato alla gestione ordinaria, è stato dato impulso a tutte le entrate correnti del Comune e a tutti i tributi.

In precedenza il Comune gestiva in proprio l'incasso dei tributi, con l'affidamento attualmente in essere ai due concessionari ci sarà un indubbio incremento delle entrate correnti e pregresse e quindi il compito dell'Amministrazione comunale sarà sempre più indirizzato a monitorare i risultati dell'esternalizzazione dell'attività e a un miglioramento dei rapporti con i cittadini contribuenti.

La mia cassa libera

Questa duplice attività, di incassare direttamente e controllare che questo avvenga, garantirà sicuramente una costanza di incasso che consentirà all'Amministrazione di poter reggersi solidamente con le sue forze. Al 31 dicembre 2021 l'Ente può contare su una cassa di oltre 26 milioni che include: la cassa vincolata interamente a disposizione, circa 8 milioni che devono essere restituiti all'Osl per il pagamento dei debiti, e – mai accaduto – circa 3 milioni di cassa libera dell'Amministrazione.

Questo, in altri termini, vuol dire che l'Ente può provvedere ai pagamenti senza oneri da interesse passivo e senza ricorrere all'utilizzo della cassa vincolata, una facoltà che da un lato restituisce respiro alla gestione e dall'altro le conferisce una sicurezza da tempo non più sperimentata.

L'Amministrazione sta lavorando anche per creare la cassa necessaria alla vita quotidiana del comune, al pagamento della spesa corrente attraverso le entrate correnti.

Questa attività di entrata è stata potenziata avvalendosi di due concessionari, la Società Ica e la società Municipia, cui è demandata una serie di azioni di accertamento e di incasso di tutto ciò che per troppo tempo non era stato pagato.

Si tratta di un'attività dettata non certo dalla ricerca del consenso – tutt'altro! – ma che l'Amministrazione Comunale ritiene doverosa e qualificante per un ente e una città che per reggersi e crescere hanno bisogno che ognuno faccia la sua parte, nella convinzione che, una volta ottenuto il contributo da parte di ciascuno, a regime tutti pagheranno in maniera più equa.

2023: gli effetti della trasformazione

Proprio per la natura del metodo tariffario MTR2 su cui si basa l'applicazione della TARIC dal 2021, anno nel quale da tributo è divenuta tariffa corrispettiva del servizio di raccolta rifiuti, sarà a partire dal 2023 che si potranno cominciare ad apprezzare gli effetti della nuova modalità che si basa appunto sul principio della verifica effettiva dei costi sui due anni precedenti.

Riattivati i rubinetti dei flussi finanziari e delle procedure corrette, è tempo di crescere
Negli anni scorsi sono stati ristabiliti, dunque, i corretti flussi finanziari e le corrette procedure amministrative, nel rapporto con le partecipate e nel lavoro di ricognizione delle partite del dare e avere che ha ristabilito quelle certezze di cui l'Ente aveva bisogno e che produrranno effetti positivi nel biennio 2022-2023.

Certezze dare e avere
L'Amministrazione ha ereditato una situazione complessa in cui le società partecipate, più che una risorsa, rappresentavano un problema di sopravvivenza dell'amministrazione stessa, per le loro notevoli esposizioni debitorie. Il lavoro avviato su questo fronte è rivolto a far sì che tali società vengano riequilibrate da un punto di vista economico e finanziario per poter finalmente giungere a dividere gli utili con il loro socio, il Comune di Terni, e contribuire positivamente al bilancio comunale.
In tema di risanamento, un altro risultato conseguito che si ripercuote sul futuro della gestione, ridefinendo l'orizzonte e ripristinando la necessaria chiarezza nelle relazioni tra l'Ente e le società partecipate, riguarda l'accurata ricognizione straordinaria delle partite debitorie e creditorie tra partecipate e Comune di Terni, grazie alla quale quest'ultimo è in condizioni di conoscere con esattezza, da qui ai prossimi anni, quale sia lo stato dei rapporti.
La certezza del dare, quindi, sapendo quanto debba essere pagato e verso chi.

Certezze degli asset
Un'ulteriore importante operazione di risanamento finanziario ed economico deriva dalla definizione di nuovi *asset* gestionali d'impresa, con riferimento alle nuove attività che l'Amministrazione comunale ha individuato, tramite delibera di Consiglio, in capo alla società Terni Reti che, da società immobiliare e patrimoniale del comune, è divenuta società multiservizi. Alla base di questa trasformazione c'è una visione lungimirante che, anche se in rincorsa rispetto alle scadenze di legge previste, ha saputo comprendere i rischi per la sopravvivenza della società legati alla precarietà derivante dall'esclusiva finalità aziendale di riscossione degli affitti della rete del gas perseguita da Terni Reti in quanto, una volta completate le operazioni di gara in corso, quest'ultima attività porterà a incassi più che dimezzati rispetto a quelli attuali.

I frutti 2022-2023
L'analisi più dettagliata delle principali società partecipate mette in luce prospettive di sviluppo ed effetti positivi delle politiche, tangibili a partire dai bilanci 2022, ovvero dalla primavera 2023.
Asm, la multiutility tricolore
Per ipotizzare proiezioni nel prossimo triennio va evidenziato che nell'esercizio 2021 è stato definitivamente chiuso il contenzioso, di oltre 25 anni, sulle partite pregresse. A questo punto è pienamente possibile traguardare nuovi obiettivi amministrativi del tutto scevri dai pesanti condizionamenti del passato.
Asm è una società con un valore stimato a regime di oltre 100 milioni di euro, stando alla *due diligence* recentemente svolta dall'*advisor* che si è occupato delle procedure di individuazione del percorso industriale della società. Rispetto al realizzato, è stato ridotto l'indebitamento a breve, la società è stata condotta in una fase stabile di utile non diviso, ma portato a riserva straordinaria in quanto, per la sua struttura di indebitamento, la società necessita di essere ancora fortemente patrimonializzata da un punto di vista finanziario.
L'attività di *advisoring* straordinaria, deliberata dal Consiglio di amministrazione e autorizzata dal Consiglio comunale nel piano di revisione straordinaria delle partecipate, ha portato la società ad individuare le criticità esistenti all'interno della sua attività di *core business* riguardante tutti i servizi di pubblica utilità che la società fornisce alla collettività dell'intera provincia di Terni e alla definizione delle linee strategiche basate sull'individuazione di un percorso di evidenza pubblica per la ricerca di una partnership industriale. Una scelta che deriva dal passato ma che l'attuale Amministrazione ha portato avanti e vuole portare a termine con la

determinazione e il coraggio necessari, anche tenendo conto delle mutate e particolari condizioni storiche. Già nel 2015 il Consiglio comunale si determinò nella volontà di voler individuare un percorso per Asm che potesse prevedere anche una partnership industriale. Oggi l'Amministrazione ha ripreso quell'intento con l'obiettivo di affinarlo e tradurlo in azioni, con un aumento di capitale sociale attraverso una pertnership industriale e finanziaria.
Considerato il percorso fin qui intrapreso, il 2022 si annuncia come la conclusione sui nuovi assetti societari e l'inizio dell'attività della azienda rafforzata nei capitali, nella governance e nelle vocazioni.

La conclusione del percorso – comprese le fondamentali valutazioni del consiglio comunale – è prevista per il primo semestre del 2022.

L'Amministrazione dal canto suo è certa che questa sia la migliore soluzione per fare di Asm una multiutility di eccellenza nazionale e un punto di riferimento per il territorio umbro rispetto a tutta una serie esigenze, espresse anche dalle associazioni di categoria, relative ai servizi di distribuzione e dell'adduzione dell'acqua potabile, della distribuzione elettrica, dell'attività di esercizio dello smaltimento delle fognature, dello smaltimento di tutti i fanghi reflui, dell'attività di raccolta e smaltimento a valle per arrivare alla materia prima secondaria da rimettere nel ciclo industriale della produzione.
L'esperienza e le certificazioni acquisite da Asm possono candidare questa società a essere attore di gara anche in città metropolitane, come la vicina Roma Capitale, una possibilità realizzabile, in quanto oggi Asm sa di avere le spalle finanziariamente coperte. Sono state create le condizioni, dunque, per la trasformazione della società in un *player* di caratura nazionale - secondo lo studio dell'*advisor* Asm potrebbe essere il quarto o quinto polo multiutility italiano – in grado, a maggior ragione, di proporsi come riferimento per l'Umbria.

FarmaciaTerni
Il percorso di FarmaciaTerni è stato dolorosamente costoso in quanto ha richiesto, per il risanamento dei conti, l'applicazione del primo avanzo di bilancio vincolato da parte dell'attuale Amministrazione. Con questa operazione, con una buona gestione, con l'individuazione di un management innovativo, con un'attenzione del socio alle scelte industriali della società, FarmaciaTerni ha invertito completamente il proprio andamento. La società, che continua a pagare l'oneroso contratto di servizio determinato a suo tempo a favore del Comune, ha anche prodotto, nell'esercizio 2021, diverse centinaia di migliaia di euro di utili, sebbene non distribuiti al Comune perché nel piano di risanamento il Consiglio comunale aveva dato mandato di costituire una riserva straordinaria pari al 10% minimo del fatturato.
L'Amministrazione ritiene di aver posto le condiziono per far sì che, a partire dal bilancio che sarà approvato nel 2023, relativo all'esercizio 2022, e se verranno confermati gli standard su cui FarmaciaTerni si è omologata e le dinamiche del mercato lo consentiranno, le farmacie potranno iniziare a distribuire il loro utile.
Anche con questa partecipata è stata chiusa la storica vicenda delle partite debitorie e creditorie riguardante gli affitti e l'occupazione dei locali di palazzo Falchi e di FarmaciaTerni1 Corso Tacito, che si protraevano ormai da 20 anni pesando notevolmente sulle spalle del comune. Si arriverà dunque a ristabilire quel circolo virtuoso in cui le farmacie producono degli utili che andranno al comune, pagheranno al comune un fitto e un contratto di servizio e i cittadini continueranno ad avere la loro azienda farmaceutica, grazie alla quale il Comune potrà continuare a svolgere anche operazioni di carattere sociale.

TerniReti, il motore della Smart City
Dalle manutenzioni alla mobilità, la società agile per una città dinamica

Terni Reti, nata come società patrimoniale del comune per l'acquisto della rete del gas, è stata, alla sua nascita, immediatamente caricata del pagamento di un debito molto pesante di 30 milioni a cui è collegato un derivato a

garanzia di tasso, con interesse fisso del 4,5%, che varia il suo valore residuo in funzione all'andamento dei tassi del mercato.
L'Ente ha provveduto a intentare una causa per illegittimità del derivato, affidandola con una gara a uno studio specializzato, e si aspetta di riceverne benefici che potranno arrivare solo a sentenza (per la quale c'è un tempo minimo di 15 mesi da gennaio 2022). Intanto la società continuerà a pagare il suo debito.
Terni Reti si reggeva esclusivamente sull'affitto della rete del gas, una volta scaduto il contratto di servizio con la società Umbria Distribuzione Gas, società partecipata indirettamente dal Comune di Terni tramite Asm, che ha cominciato a non pagare i canoni, si è aperto un contenzioso e in tutti i procedimenti giudiziari che fino a oggi hanno visto coinvolto il comune, direttamente o per il tramite di Terni Reti, è stata data ragione all'Ente, senza però che sia stato ancora rifuso alcun canone né la fideiussione a garanzia, con evidenti ripercussioni anche nel prossimo esercizio finanziario.
In prospettiva tuttavia la società potrà avere, da un punto di vista finanziario, un destino migliore dell'attuale, in cui è costretta a pagare sia il debito per il mutuo per l'acquisto della rete, sia il derivato.
Questa situazione ha indotto a ripensarne le attività. Già la passata amministrazione aveva individuato come *core business* della società le attività collegate alla mobilità che, con delibera di Consiglio comunale nel 2020, sono state tutte confermate.
In quanto società *in house* questa partecipata può erogare soltanto servizi per l'amministrazione comunale, con tutto ciò che questo comporta: la necessità di far svolgere alla società servizi per l'amministrazione comunale a un valore economico di mercato, ma allo stesso tempo più conveniente del mercato, e che risultino economici per la società stessa, secondo l'imperativo, vitale per il pubblico, del dover spendere il meno possibile senza però impoverire la società. Tutti i servizi che sono stati affidati a Terni Reti oggi rispondono a questa esigenza.
Un altro pilastro del piano di *business* per i prossimi esercizi è quello del *facility management*, la piccola manutenzione, che inizialmente l'Amministrazione ha voluto sperimentare sui locali del Videocentro e sui servizi educativi comunali, nella convinzione che questa possa diventare un'attività sistematica per tutti gli immobili comunali, con miglioramenti soprattutto in termini di efficacia, perché ad oggi l'attività manutentiva del comune è gestita dall'ufficio Manutenzioni e, anche per le operazioni più banali, passa attraverso la farraginosa attività di gara, con perdita di tempo e aggravio di risorse.
Per converso, nel caso in cui se ne occupasse in maniera costante e strutturata Terni Reti, come sta già facendo per altri locali del comune, si creerebbe nuovo *business*, nuova redditività per l'amministrazione, per la società stessa, e anche nuova occupazione.
Un'altra possibile area di *business* da sviluppare è collegata all'ambito della mobilità. Terni Reti, che già si occupa di attività relative alle sanzioni previste dal codice della strada, ai parcheggi di superficie, ai varchi elettronici, all'aviosuperficie, a compendio di questo potrebbe diventare *player* principale del Comune nelle politiche attive della *smart city* poiché, laddove c'è movimento di persone e merci, è necessario anche lo scambio di informazioni, che messe a disposizione possono dar luogo alla possibilità di gestire tutta una serie di servizi collegati, in maniera più razionale e moderna.
Non va dimenticato che Terni Reti nasce come attività di gestione patrimoniale: nella pianificazione di lungo periodo si può ipotizzare un'evoluzione che la porti a riappropriarsi anche di questa sua originaria vocazione. A ben guardare si tratta di una possibilità legata all'attività di *facility* e per ciò molto attinente e complementare: un buon gestore del patrimonio, infatti, è colui che se ne occupa, lo cura e lo mantiene garantendone l'efficienza giornaliera. Terni Reti deve essere patrimonializzata con la concessione di quegli *asset* su cui il Consiglio comunale si è già espresso – il parcheggio di San Francesco e l'Aviosuperficie per quanto riguarda i diritti reali - ma esiste una lunga lista di beni patrimoniali del Comune che potrebbero diventare funzionali all'attività industriale di Terni Reti, quindi al suo bilancio e a quello del comune, che invece con una gestione diretta non porterebbero grandi benefici.

Nell'ottica della trasparenza e per rafforzare la percezione pubblica rispetto alle attività dell'Ente potrà essere introdotto il Bilancio di sostenibilità finalizzato a una rendicontazione che consenta di misurare l'impatto delle azioni realizzate, in particolare quelle legate al Pnrr, e a fornire agli stakeholders concreti elementi di valutazione. Un nuovo strumento di programmazione e controllo che, a partire dalle risorse delle progettualità del Piano, riconduca a un quadro organico di sintesi l'insieme delle attività svolte e il loro valore considerandone l'impatto generato non soltanto da un punto di vista strettamente contabile, ma che sociale e ambientale, per evidenziare le relazioni che intercorrono tra queste diverse dimensioni.

3. L'URBANISTICA

La trasformazione urbana nei paradigmi delle nuove sfide. Transizione ecologica, energetica, qualità dell'abitare per continuare ad essere città leader

Lo sviluppo della città in ambito urbanistico ed edilizio si lega strettamente al tema attualissimo e centrale della transizione ecologica, sia sotto l'aspetto della qualità dell'abitare, sia per la risposta complessiva intesa dal punto di vista energetico ed ecocompatibile, per attuare il passaggio a un'edilizia green, di qualità e non necessariamente più costosa.

La sfida della sostenibilità, in questa accezione ampia che valuta e mitiga l'impatto sociale e ambientale, e l'obiettivo di un'evoluzione dell'economia a favore della circolarità, è già stata raccolta dal settore, che può e deve essere sostenuto attraverso strategie e strumenti in grado di assecondare i cambiamenti in atto.

La qualità residenziale si pone decisamente quale elemento in grado di accrescere l'attrattività della città. Una consapevolezza che ha portato l'Amministrazione a delineare e promuovere grandi progetti di rigenerazione urbana, volti a trasformare la città non soltanto nel suo aspetto, ma anche nelle sue funzioni, nel tentativo di ricucire un tessuto urbano e sociale allentato.

Le Periferie di qualità

Il Piano Periferie prosegue. Ad agosto 2021 è stato richiesto l'aggiornamento delle linee di indirizzo del Piano, ormai entrato nella fase attuativa, che l'emergenza Covid-19 ha complicato aggiungendosi, peraltro, alle note criticità legate al dissesto.

Dopo aver provveduto ad autorizzare le anticipazioni di cassa per il 2021, necessarie a consentire l'avanzamento del progetto, si è ritenuto di presentare una nuova istanza di modifica e integrazione. Le proposte riguardano vari interventi e includono la ricalibratura del cronoprogramma e la riorganizzazione del quadro economico.

La rimodulazione prevede l'implementazione di alcuni interventi - in particolare quelli concernenti l'area Gruber, l'edificio ex ONMI, Largo Cairoli, i progetti Notte Sicura e Rigenstart Bosco – e lo stralcio di altri, ritenuti non più strategici per la città.

La risposta della Presidenza del Consiglio dei Ministri, arrivata a ottobre, ha approvato tutte le richieste, sciogliendo ogni riserva in merito agli interventi e permettendo di dare seguito alle varie attività connesse e alle relative programmazioni. Il completamento degli interventi e delle opere del Piano è previsto per il 2023, mentre per la messa in funzione di tutti i servizi collegati e per la piena fruizione saranno necessari altri due anni.

Oltre a questo, si intende rispondere all'aspettativa delle imprese e dei cittadini di una rivisitazione del Piano Regolatore Generale, obiettivo strategico di medio termine, secondo alcuni indirizzi: la città attrattiva, l'efficienza energetica e la riqualificazione degli edifici.

La revisione dovrà dunque avvenire anche orientando lo strumento in modo che Terni sviluppi un'attrattività legata non soltanto alla sua qualità estetica, ma alla funzionalità dei suoi spazi e dei suoi servizi, e puntando al recupero del suolo – elemento non rinnovabile e pertanto prezioso e da salvaguardare - anziché al consumo di nuova superficie.

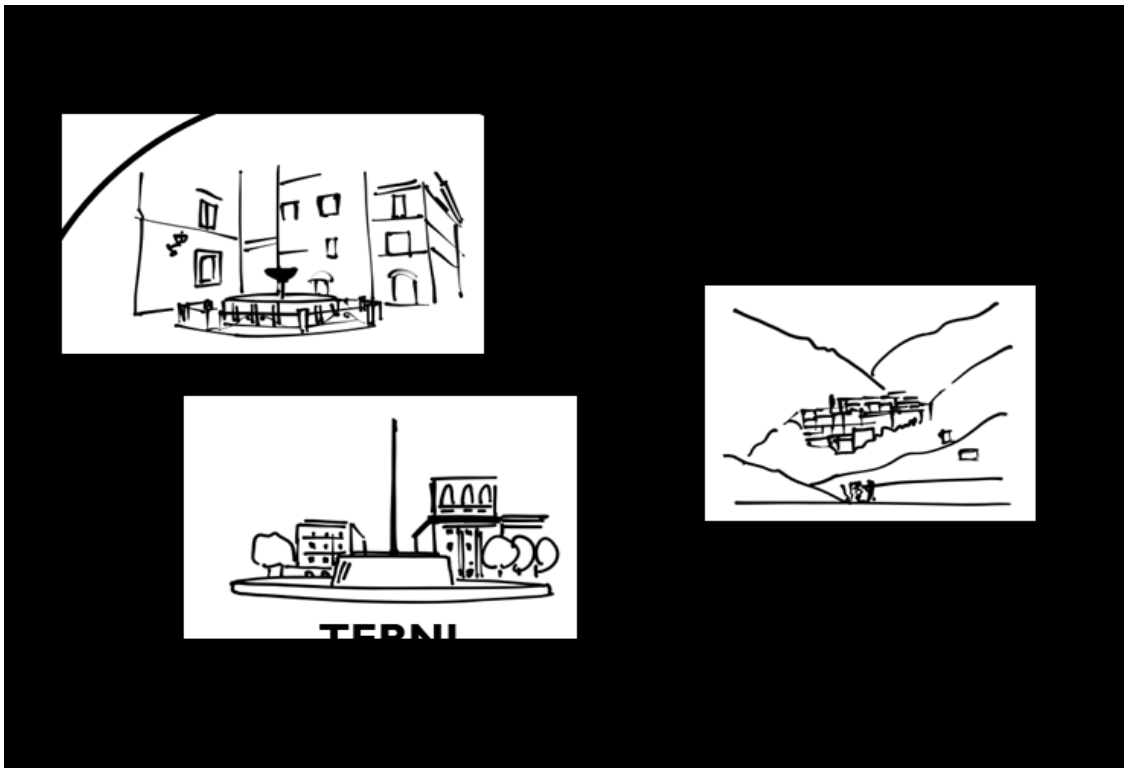
Le logiche di sostenibilità impongono un'attenzione particolare al tema del consumo del suolo, a maggior

ragione a Terni che, pur essendo una città relativamente giovane dal punto di vista urbanistico, ricostruita di fretta dopo la guerra, presenta un livello di qualità edilizia del tessuto urbano che paradossalmente mal si concilia con la sua età. Il consumo di suolo sposta i baricentri della città secondo direttrici quasi obbligate: sul produttivo nella zona di Maratta e sul commerciale in quella di Cospea. Ciò trasformerebbe Terni in una città sempre più larga con una densità sempre minore: sulla base di questa consapevolezza l'Amministrazione ritiene di dover puntare alla rigenerazione del tessuto urbano nelle zone che si sono svuotate, ad esempio quelle del centro storico, come la **zona Duomo** che, con un **progetto di rigenerazione**, va recuperata in chiave moderna e dotata di servizi.
L'Amministrazione vuole svolgere un ruolo di stimolo verso il settore edilizio per recuperare quello che già c'è, al fine di ripopolare le aree vuote e dismesse, intervenendo poi essa stessa per assicurare i servizi, la viabilità e rendere quelle zone vivibili.
In sintesi si tratta di aggregare per fare sistema, tenendo in considerazione il fatto che i costi di gestione della città sono direttamente proporzionali all'allargamento del suo tessuto urbano, e di rivitalizzare attraverso una soddisfacente offerta di servizi che siano disponibili anche al centro.
Tutto ciò corrisponde a una nuova visione delle dinamiche di trasformazione urbana che devono attivarsi a partire sì dall'esistente ma anche dall'idea che esso non è un dato acquisito, immodificabile, ma che può essere nuovamente plasmato, per adeguarlo e integrarlo al tessuto cittadino mediante destinazioni più funzionali ed efficienti.
Il primo passo del nuovo strumento di pianificazione urbanistica, dunque, è la **ricognizione sull'attuazione dell'attuale Prg**, obiettivo quest'ultimo immediato**.**

Un piano nel piano: tenere insieme visione nazionale con aspettative ed esigenze locali
Un ulteriore obiettivo deriva dalla considerazione che in ottica ambientale la normativa nazionale non basta, ma va sostenuta da scelte di pianificazione e gestione dei processi da parte dell'Ente. In tal senso l'idea da sviluppare consiste nell'inserire un progetto all'interno del Prg, un Piano nel piano, che funga da guida armonica dello sviluppo e del recupero del patrimonio immobiliare. Così come si sta lavorando per redigere il **Piano del Commercio,** obiettivo che questa Amministrazione si è data per il 2022, allo stesso modo può essere immaginato, all'interno del piano regolatore, un **Piano della Residenzialità**, che individui possibilità di sviluppo e recupero, a livello urbanistico e territoriale, di quello che c'è già. Il fatto, ormai del tutto evidente, che alcune zone della città hanno oggettive difficoltà ad alimentare i loro spazi, lascia incontrovertibilmente intendere che aumentare il consumo di suolo ha poco senso, a dimostrazione di questo assunto basti considerare che oggi quasi nessun imprenditore che ha un terreno vi realizza tutta la volumetria consentita.
Inoltre il piano regolatore, oltre a presentare alcune previsioni che lo rendono datato e in alcuni casi superato, va anche riconsiderato alla luce della sopravvenuta normativa, che ha reso una serie di interventi irrealizzabili.
L'obiettivo di una crescita armonica e pianificata della città può essere efficacemente perseguito solo attraverso strumenti di pianificazione urbanistica che circostanzino particolari interventi da fare sul territorio, individuando le zone riconducibili a una specifica vocazione e a specifici bisogni. La revisione che si intende portare a compimento non sarà una revisione generale, ma ragionata per zone strategiche, individuabili in tre macro categorie: le zone produttive, dove sono i capannoni industriali dismessi; il patrimonio a valenza turistica, prevedendo l'inserimento di tutti quei servizi fino ad oggi solo individuati; il patrimonio residenziale da recuperare.
Per le zone produttive è necessario, fin da subito, **il piano di armonizzazione di Maratta per le aree produttive e commerciali**.
Il Piano del Commercio, calendarizzato per il 2022, può già mettere in campo tutta una serie di obiettivi importanti anche dal punto di vista del rapporto tra aspetti urbanistici e sviluppo economico. Il piano servirà a definire gli *step* da realizzare per arrivare a una distribuzione equilibrata delle aree commerciali ed evitare nascite incontrollate di grandi complessi.

Un passo significativo in questa direzione è già stato compiuto con l'approvazione, a dicembre, del nuovo Regolamento edilizio, che integra il Piano regolatore essendo ad esso congruente e conforme. Anche in questo caso la rivisitazione non ha soltanto aggiornato lo strumento, ma ha soprattutto il pregio di tenere insieme un contesto normativo articolato, concentrando tutte le attuali previsioni sui temi della sostenibilità ambientale e dell'antisismica, e rendendo il regolamento edilizio del Comune di Terni uno dei più avanzati. Tra i più significativi contenuti inseriti e disciplinati, sono stati messi a punto e resi autorizzabili tutta una serie di strumenti, indicati come privilegiati rispetto ai bonus sull'aumento di volumetrie, demolizioni e ricostruzioni.
Per il nuovo **Regolamento edilizio**, nel 2022, **devono essere aggiornati gli allegati**, nonché i regolamenti collegati.
Terni nelle politiche di area vasta: missione e nuove identità. L'attrattività nella sostanza. La città attrattiva è quella che sa rispondere ai bisogni.
Il rapporto tra Terni e l'esterno va ripensato in una prospettiva multifunzionale, che possa consentire alla città di esercitare nel contesto territoriale un ruolo di influenza.
Per questa ragione l'Amministrazione ha coinvolto l'Università degli studi Roma Tre per la realizzazione del Focus di ricerca Terni-Roma - una novità assoluta e un pilastro in termini di pianificazione - le cui risultanze sono oggetto di un paragrafo specifico di approfondimento di questo Dup.
Lo studio consente di procedere alla definizione delle politiche di area vasta attraverso un approccio scientifico, a partire dall'individuazione degli elementi e dall'analisi delle motivazioni per le quali il territorio ternano è poco attrattivo nei confronti della Capitale e delle altre città dell'Italia centrale. Tra i temi principali quello delle infrastrutture si pone prepotentemente all'attenzione accanto a quello relativo all'offerta dei servizi. I dati acquisiti e analizzati formano una solida base a cui l'Amministrazione è tenuta ad ancorare le proprie scelte per riposizionare la città al centro di virtuose dinamiche territoriali.

LA NUOVA AREA VASTA



Il bacino della condivisione
Piuttosto che connotare Terni declinandone una sola attitudine, limitandosi a una visione settoriale e caratterizzandola attraverso la costruzione di servizi orientati a un solo target, ad esempio solo residenziali, l'intento che l'Amministrazione intende perseguire corrisponde a un progetto di più ampio impatto, onnicomprensivo, che consiste nel fare di Terni il baricentro strategico delle politiche di area vasta. Terni deve diventare il giunto di collegamento che metta in relazione e faciliti il dialogo tra Roma, Ancona e le altre città del centro Italia.
Ciò può essere realizzato aprendo tavoli, mantenendoli attivi, ed espandendo progressivamente la prospettiva della provincia per costruire un bacino di condivisione della città con tutta l'area che già le gravita intorno o che ha potenzialità comuni, come l'area dello Spoletino, territorio con il quale costruire relazioni basate sull'aspirazione a un ruolo più confacente nelle dinamiche regionali e dell'Italia centrale.
Il tavolo dell'area vasta Terni, Narni, Spoleto come nuova dimensione basata su esigenze comuni, ad iniziare dalla infrastrutturazione condivisa e su nuove aspettative turistiche, nei servizi, nelle produzioni caratterizzanti dell'agroalimentare.

I collegamenti
Sono le infrastrutture di collegamento la precondizione che consentirà di esercitare una sorta di influenza territoriale, nell'accezione sopra descritta del termine. Quelle di maggior rilievo vedono oggi concrete prospettive di rilancio e attuazione grazie agli investimenti europei. Tra esse una particolarmente strategica, perché può spostare e incentivare alcune dinamiche vantaggiose, riguarda il rapporto tra Terni e Spoleto, sia sul versante stradale, dove c'è una previsione di medio periodo, sia su quello ferroviario, obiettivo più a lungo termine e proiettabile nel 2030. Sebbene il tema delle infrastrutture sia legato a grandi investimenti, che ben eccedono le risorse dei comuni, si può comunque procedere a migliorare il tratto stradale, ma nella onesta consapevolezza che la vera differenza può essere fatta sul tratto ferroviario, obiettivo che una volta raggiunto consentirebbe, abbattendo i tempi di percorrenza, di determinare in maniera concreta l'area vasta Terni, Narni, Spoleto.
La questione delle infrastrutture richiede attenzione, obiettività e capacità di scegliere. A tale proposito anche il tema del recupero dell'ex Fcu va valutato in base alla convenienza e al risparmio di tempo, per capire se ci sono concrete possibilità di ammodernamento in grado di superare un sistema che impone tempi di percorrenza inaccettabili.
Anche la **piastra logistica Terni –Narni**, per l'utilizzo della quale vanno studiate soluzioni definitive, ha pagato la carenza di infrastruttura e il mancato collegamento con la rete ferroviaria.
L' Amministrazione punta a un modello misto pubblico-privato, con un ruolo e un impegno diretto da parte della Regione e del Comune, per garantire una gestione che ponga la struttura a servizio della città dal punto di vista logistico. L'Amministrazione, con una **iniziativa Regione, Comune, associazioni di categoria**, si muoverà nella direzione di assicurare che l'utilizzo dell'infrastruttura abbia una doppia valenza, nella lunga percorrenza e nella percorrenza cittadina.
La messa a sistema dei servizi di mobilità
Sul versante della mobilità l'Amministrazione sta procedendo a una riorganizzazione generale dei servizi per arrivare a una gestione armonica e organica, che sarà attuata nel breve periodo, attraverso affidamenti a un solo soggetto: Terni Reti.

Rimodulazione parcheggi
Tra gli obiettivi merita particolare considerazione quello volto a risolvere il problema delle auto, promuovendo un **progetto di pieno utilizzo dei parcheggi coperti**, portando i residenti a utilizzare i parcheggi esistenti, non solo nelle ore di punta ma h24, e spronandoli con tariffe vantaggiose a lasciare liberi i parcheggi di superficie per le soste brevi. Anche in questo caso la strada che l'Amministrazione vuole percorrere è quella di

incoraggiare nuove abitudini, facendo in modo che risulti più conveniente utilizzare i parcheggi di struttura piuttosto che lasciare l'auto nei parcheggi di superficie.

La mobilità elettrica
Anziché rispondere alla continua richiesta di posti auto, destinando ad essi sempre maggiori spazi, si intende dunque investire sul sistema mobilità in tutte le sue forme, in particolare le più moderne e alternative, con ipotesi progettuali per spazi dedicati ai mezzi elettrici e servizi per i monopattini, anche attraverso una revisione della viabilità che ponderi e bilanci l'equilibrio con il decoro urbano e con la vivibilità del centro. Obiettivo in questo senso è **il bando per la diffusione dei mezzi elettrici**, a iniziare dai cosiddetti leggeri.

L'aviosuperficie rappresenta, nel medio termine, una risorsa con potenzialità come porta di accesso alla città. I filoni già sviluppati con la protezione civile, l'elisoccorso, il volo turistico ed amatoriale, possono essere sviluppati partendo dalla logistica avanzata.

La declinazione della città attrattiva (Focus inter-assessorile).

1) Riqualificazione della città
2) Infrastrutturazione e collegamenti
3) Rimodulazione dei servizi (pubblici e privati) della città per rispondere ai bisogni.

4. IL SOCIALE

Il welfare a misura della città: tra grandi anziani e nuove esigenze famigliari

L'elaborazione di efficaci politiche sociali richiede che essa sia circostanziata e prodotta a partire da dati che diano il senso della realtà su cui si vuole intervenire.
Nel caso di Terni devono essere tenuti in considerazione due principali fattori che riguardano il profilo demografico della città: la sua evoluzione negli anni e la stagnazione che caratterizza la fase attuale.
Da questo punto di vista Terni presenta marcate peculiarità che la differenziano da altre realtà locali della stessa dimensione. La sua particolare connotazione deriva dal dato sull'invecchiamento della popolazione che riguarda sia la componente di grandi anziani, gli over 75, sia gli ultrasessantacinquenni, la cui percentuale si attesta al 28% rispetto alla media nazionale del 21%. Un altro dato significativo riguarda i cambiamenti in atto nella famiglia: nella sua composizione, con un incremento del numero delle famiglie unipersonali, nella correlazione con l'aspetto del decremento del tasso di natalità e nel ritorno dei figli maggiorenni all'interno del proprio nucleo familiare di origine. Tali specificità impongono non soltanto una conoscenza accurata del contesto, ma anche un approfondimento da parte dell'Ente riguardo ai punti di forza e debolezza del proprio sistema di welfare.
A maggior ragione nella programmazione degli interventi resta centrale l'attenzione a predisporre sostegni e prese in carico per quanto possibile precoci, in grado di prevenire l'acutizzarsi delle situazioni, con conseguenti costi sociali più alti per la collettività.
Sono quindi previsti sia interventi specifici ad integrazione degli aiuti previsti a livello statale sia, in linea con le indicazioni nazionali, interventi rivolti al sostegno del reddito e al contrasto della povertà, con percorsi di inclusione attiva, di supporto alla genitorialità e di protezione e tutela dei minori, di monitoraggio e intervento nelle situazioni di marginalità estrema, oltre a interventi rivolti alla popolazione anziana, in particolare servizi domiciliari, semiresidenziali e residenziali, compresi gli interventi di protezione giuridica dei soggetti vulnerabili.

L'articolazione dei servizi e degli interventi sociali verrà ricompresa nella Carta dei Servizi Sociali che, predisposta nel 2021, verrà presentata nella sua interezza nel 2022, compatibilmente con la possibilità di coinvolgere fattivamente gli stakeholders, in relazione alle disposizioni per l'emergenza Covid-19.

Il PNRR Il sistema dei servizi socio-sanitari
Il sistema dei servizi socio-sanitari costituisce uno strumento fondamentale di resilienza della nostra comunità, il sistema dei servizi sociali dovrà affrontare con pienezza questa opportunità in particolare aprendo una fase di armonizzazione degli interventi con la messa a sistema di più linee di risorse e ~~aprendo~~ inaugurando una ~~fase~~ stagione di collaborazione e progettazione con tutti i soggetti protagonisti della tenuta sociale della città.
Obiettivo prioritario diventa dunque la creazione di un modello organizzativo unitario in grado di superare l'attuale frammentazione e duplicazione dei luoghi dell'integrazione e, allo stesso tempo, di rafforzare sia il ruolo degli uffici socio-sanitari sia quello degli assistenti sociali. Strumento essenziale di questo nuovo modello è la creazione di un'equipe socio-sanitaria stabile che permetta di riprendere e far evolvere le esperienze di integrazione fin qui maturate - la domiciliare minori, il servizio affido-adozioni e il servizio di accompagnamento al lavoro - e di definire un percorso condiviso che, oltre a raccogliere le nuove opportunità del PNRR, permetta di convogliare la sinergia fra il sociale e il sanitario verso il **P**unto **U**nico di **A**ccesso ai servizi socio-sanitari. Quest'ultimo rappresenta infatti un nodo strategico fondamentale per favorire l'integrazione tra le prestazioni a carattere sociale e quelle a carattere sanitario, per potenziare la comunicazione tra i due settori, per monitorare la richiesta e per programmare l'offerta in base ai reali bisogni della popolazione, sempre più esposta al rischio di isolamento e marginalità.
Il progetto pilota sarà realizzato in un consultorio della città che, grazie a uno stanziamento di risorse dell'ente comunale e ad una stretta sinergia fra i servizi sociali e sanitari, offrirà servizi innovativi per la presa in carico di donne che vivono una fase delicata della gravidanza e della maternità.

La ricchezza associativa
Terni è caratterizzata, inoltre, da una serie di elementi molto positivi che contribuiscono a rendere il sistema efficiente e in grado di adattarsi ai cambiamenti strutturali, come quelli demografici.
La pandemia ha reso evidente la presenza di un robusto tessuto costituito dalle associazioni e dal terzo settore - particolarmente significativo il dato di oltre 113 mila interventi complessivamente messi in campo durante l'emergenza dalle associazioni presenti in città che si occupano di solidarietà - che l'attività degli uffici del comune è riuscita a mettere in rete, realizzando un approccio volto alla co-organizzazione di servizi alla città, in un momento di estrema difficoltà.
L'esperienza del Covid, tuttavia, ha profondamente modificato il rapporto tra lo stato sociale e i cittadini. La necessaria rimodulazione dei servizi, con la forte spinta verso una loro digitalizzazione, ha reso evidenti una serie di carenze e criticità legate alla scarsa dimestichezza di alcune categorie di utenti con la tecnologia, ancor più evidenti con l'introduzione dello spid come sistema di accesso ai servizi della PA.
L'Amministrazione è convinta che l'informatica, oltre a rappresentare per l'Ente una risorsa in termini di semplificazione, debba essere uno strumento a disposizione dei cittadini pur senza sostituirsi ad altre modalità.
Pertanto l'obiettivo di lavorare a una maggiore digitalizzazione dei servizi va perseguito formando contemporaneamente i cittadini al loro utilizzo, in modo da garantire il più ampio accesso possibile.
In questa direzione ci si è già mossi con l'attivazione del servizio DigiPass, che rappresenta lo strumento principe di cui l'Amministrazione si avvale per la formazione e il sostegno dei cittadini nell'uso del digitale.

Terni capofila, un ruolo da leader per rafforzare i servizi su tutto il territorio
Molto ha fatto e ha intenzione di fare il Comune di Terni nel suo ruolo di capofila della Zona sociale 10. Dopo aver svolto un lavoro propedeutico mappando tutti i servizi, implementando gli uffici di cittadinanza e mettendo in campo assistenti sociali con risorse del Ministero, attualmente si sta dando attuazione al progetto di

realizzazione di un **portale web della zona sociale** che raccolga e promuova la fruizione di tutti i servizi d'ambito, conferendo massima evidenza alle opportunità legate ai bandi, e che costituisca un riferimento per i cittadini dei comuni compresi nel perimetro della zona sociale. Il sito faciliterà anche la gestione associata dei servizi e degli interventi sociali territoriali, accrescendo la collaborazione tra i diversi enti coinvolti che troveranno in esso uno spazio comune di pubblicizzazione delle iniziative condivise di carattere sociale, articolate per area di intervento.

Sostegno alla genitorialità

La famiglia ha un ruolo centrale per la crescita, la cura e lo sviluppo della persona. L'amministrazione comunale si impegna a sostenere la genitorialità e la nascita, a sostenere la conciliazione dei tempi famiglia/lavoro, a rafforzare i legami familiari e i legami tra famiglie e a creare reti di solidarietà locali.
Il 2021 ha visto l'avvio di un progetto innovativo che l'Amministrazione intende mantenere e potenziare ovvero il Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione P.I.P.P.I.
Il progetto P.I.P.P.I riguarda interventi per bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità nella Zona Sociale 10, con riferimento alle famiglie cosiddette negligenti al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare d'origine secondo un programma articolato in fasi, dal recupero all'accompagnamento, della durata di 18 mesi.
Ancora, sul versante delle azioni per il sostegno alla genitorialità si partirà con un **progetto di comunicazione e presa in carico 0-3** che si basa sull'invio di newsletter a tutti i genitori dei bambini nati nel Comune di Terni, nei primi 1000 giorni di vita, per informarli su tutti i servizi del territorio dedicati ai quella specifica fascia di età, e più in generale ai minori e alle famiglie, includendo i servizi sociali, quelli di carattere sanitario e dell'azienda ospedaliera, quelli offerti dall'ordine dei Pediatri di Terni.
L'obiettivo in questo caso è non soltanto fornire informazioni chiare ed esaustive, ma mettere a sistema e aiutare le famiglie, specialmente quelle con particolari necessità di tipo sanitario, a districarsi nella rete dei servizi per attivare una presa in carico le situazioni di difficoltà.
In questo modo si agisce sul fronte della natalità realizzando un sistema per dare risposte alle famiglie. Un progetto che parte nel 2022, con risorse della Zona sociale, pensato in parallelo a quello che si sviluppa intorno al consultorio per moltiplicare i risultati attraverso un'azione sinergica.

I tre livelli

Un aspetto riguardante l'attività dei servizi sociali, così come essa si è articolata in risposta alle criticità del primo periodo emergenziale, che l'Amministrazione intende mantenere in quanto ha prodotto riscontri molto positivi consiste nella strutturazione del sistema in 3 livell**i** consecutivi e interconnessi: la prontissima emergenza e la presa in carico, la tutela e l'integrazione sociale. La pandemia ha indotto i servizi sociali a attivare un sistema di prontissima emergenza per i minori allontanati o rintracciati sul territorio, per le donne vittime di violenza, per i senzatetto, e negli obiettivi dell'Amministrazione c'è la volontà di focalizzare l'attenzione su **ulteriori situazioni di criticità per giungere a una loro inclusione nei contesti di tutela,** nelle strutture, nelle comunità educative, per poi prevedere un'uscita attraverso percorsi di integrazione sociale e accompagnamento anche agganciandoli ai progetti Care Leavers e P.I.P.P.I.
Nell'area di intervento che interessa gli anziani l'Amministrazione intende potenziare il servizio innovativo di **assistenza domestica - Sad** – rivolto a chi è solo, senza una rete parentale, o in condizioni di vulnerabilità, per attenuare tutte quelle situazioni di disagio che non necessitano una presa in carico di tipo sanitario, ma esclusivamente sociale.
Ancora per gli anziani si incentiveranno il più possibile le azioni volte a favorire la socialità con il ricorso al contributo del terzo settore e attraverso lo strumento dei **patti di collaborazione,** che durante la pandemia ha accresciuto la sua efficacia consentendo agli anziani di evitare il totale isolamento. Ma i patti di collaborazione in un'ottica più vasta potranno contribuire a fare della città uno spazio aperto al terzo settore.

È questo il senso e lo spirito che anima i patti di collaborazione tra il Comune e i Ternani, che siano associazioni, enti, fondazioni, scuole o semplici cittadini: una collaborazione costruttiva tra la sfera pubblica, privata e del terzo settore in cui le energie dei singoli, dei gruppi informali e delle associazioni vengono così messe a disposizione della comunità per contribuire a dare soluzione a sfide che riguardano l'intera comunità.
L'esperienza positiva del progetto "Tutta mia la città" rappresenta un know-how e un patrimonio di conoscenze tecniche e pratiche che saranno una base fondamentale per il programma "Agenda Urbana-Area Innovazione sociale". È prevista inoltre, nei limiti dei finanziamenti disponibili, l'attuazione del percorso di co-progettazione del Piano Periferie, con azioni di rigenerazione urbana e l'attivazione di nuovi servizi e interventi, costruiti con percorsi partecipativi e attraverso partnership con soggetti esterni.
È già operativo, e verrà ancor più promosso nei prossimi mesi, il patto di collaborazione collegato al tema della natalità e finalizzato a favorire l'allattamento al seno, stipulato tra il Comune di Terni e un'associazione nazionale a dimostrazione di un possibile e inedito impiego dei patti come strumento rivolto al territorio ma anche aperto a realtà nazionali interessate a siglare un accordo con l'Ente e ad instaurare rapporti bilaterali per il benessere dei cittadini.
Il rafforzamento del Sistema di accompagnamento al lavoro Sal rappresenta non un'opportunità ma un aspetto essenziale per il Comune il quale, grazie al lavoro svolto da un'equipe multidisciplinare, è riuscito a definire un protocollo con la Asl volto all'attivazione di tirocini extracurriculari ovvero di percorsi di inclusione con procedure rispondenti sì ai dettami della DGR 202/2019 ma che tengono conto, allo stesso tempo, della particolare vulnerabilità di questa fascia di utenza.
Oltre all'impegno per la ricerca di nuove risorse da destinare a queste azioni, l'Amministrazione si adopererà affinché il Comune si ponga come elemento di raccordo, come ponte, tra tutti i soggetti dediti a garantire l'inclusione lavorativa, organizzando un tavolo di lavoro permanente tra associazioni del terzo settore, ente locale e Asl, per definire percorsi e dando risalto a tutte le aziende - riconosciute con un marchio di valore sociale - che mostrano la loro disponibilità a favorire l'inclusione lavorativa.
Nell'ottica di integrazione e di sinergia tra le azioni promosse nel territorio il Comune di Terni parteciperà inoltre alle attività dell'Osservatorio Regionale sulla condizione delle Persone con Disabilità.
Sul fronte delle azioni di contrasto alla Povertà sono obiettivi della Direzione Welfare la messa in opera e il consolidamento di azioni volte a favorire l'inclusione sociale e il superamento delle condizioni di indigenza, anche attraverso l'avvio di progettualità specifiche.

Il valore del sociale

L'Amministrazione studierà **un brand di valore sociale** come riconoscimento e valorizzazione morale delle realtà che coniugano il fare impresa con l'impegno verso la comunità e le sue componenti più vulnerabili.
L'Amministrazione ha poi messo in campo nuovi protocolli per definire una cornice di azione rispetto al servizio affido e adozioni, con il Comune di Orvieto e Narni e agli oratori della città per interventi mirati contro le ludopatie e contro le dipendenze. Rispetto a queste ultime problematiche sociali, la novità principale consiste nell'approccio di tipo educativo e di sistema.
Verrà creata una cabina di regia permanente sulle dipendenze da sostanze o comportamentali, quali le ludopatie, con gli attori del terzo settore, la Asl, l'azienda ospedaliera e con quattro assessorati del Comune: Polizia locale, Politiche giovanili, Istruzione e Welfare.
Saranno avviati due progetti: uno sul fronte del contrasto alle ludopatie dal tutolo "Non gioco più" finanziato dalla Regione Umbria, l'altro finalizzato al contrasto allo spaccio e al consumo di sostanze, già finanziato, che coinvolgerà le classi terze medie con azioni da attivare nel biennio 2022-2023.
Sono inoltre previste la sottoscrizione di un Protocollo d'intesa con la Diocesi di Terni, Narni, Amelia e la costituzione di un Gruppo di lavoro inter-istituzionale per la realizzazione di interventi e servizi rivolti ai cittadini del territorio nell'ambito delle progettualità in essere della Direzione Welfare.
Anche nell'**edilizia popolare** l'Amministrazione ha individuato possibilità di intervento relativamente al **bando specifico per la mobilità per persone con disabilità**. Il Comune di Terni sarà il primo a realizzare

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

questo tipo di iniziativa necessaria ad adeguare la distribuzione degli alloggi alle esigenze di vita di particolari categorie di assegnatari, esigenze che possono essere mutate nel tempo, ad esempio per l'allargamento del numero dei componenti del nucleo familiare o per l'inadeguatezza di alcuni alloggi rispetto all'età di chi vi abita. In programma anche la redazione di un **manuale** che guidi gli interessati nella **procedura di presentazione della domanda per le case popolari**.

Il nuovo canile sanitario, risorsa territoriale

Il **benessere animale** è un altro tema su cui l'Amministrazione ha intenzione di lavorare nel prossimo triennio, perfezionando quanto già impostato e procedendo al migliore utilizzo delle risorse disponibili.
È previsto un intervento generale di **mappatura di tutte le aree dedicate della città** e verranno definite le cosiddette aree di sgambatura. Una volta conclusa questa prima classificazione si interverrà sulle aree che presentano maggiori criticità e necessitano di manutenzione.
Grazie all'importante risultato conseguito dal Comune di Terni, che è riuscito a ottenere un finanziamento dal ministero dell'Interno pari a 1 milione, su 5 milioni previsti a livello nazionale, sarà possibile **investire sul il canile rifugio di Monte Argento e realizzare un nuovo canile sanitario,** un servizio non soltanto per l'Ente, ma che potrà essere utilizzato anche da parte di altri comuni, inclusi quelli che già hanno propri canili rifugio. Questo consentirà sia un risparmio per gli altri enti, sia un'efficienza economica per il comune di Terni, dato che tale operazione è stata resa possibile solo dopo aver ridotto il numero dei cani randagi nei due rifugi comunali. Andando ad attuare il progetto, per la prima volta dalla gestione dei canili, il comune otterrà una voce di efficientamento economico, ottenendo maggiori risorse da destinare alle politiche di tutela degli animali e di miglioramento delle aree verdi destinate alla loro socializzazione con l'uomo.
Infine, significativo è l'obiettivo dell'Amministrazione di **individuare un'area da destinare alla realizzazione di un centro cinofilo** per incentivare l'educazione e l'addestramento degli animali, sempre nell'ottica di costruire una corretta dimensione della relazione uomo-cane.
Si opererà per incrementare una rete di associazioni che siano in grado di valorizzare l'aggregazione intergenerazionale di anziani e famiglie anche attraverso il coinvolgimento degli animali d'affezione.

5. LA CULTURA

Identità cittadina, valorizzazione interna, offerta attrattiva

Evidenziare e valorizzare l'identità cittadina, risorsa interna e proposta esterna per una Terni attrattiva**.**

È uno degli elementi caratterizzanti dei documenti di programmazione di questa amministrazione, fin dal suo insediamento e che ora vede l'intento di un nuovo slancio, con un approccio maggiormente legato a una dimensione di mercato culturale e turistico.

Prendere a riferimento le radici, le tradizioni, la storia, la cultura della nostra città, anche immaginandola in prospettiva e in divenire, è l'elemento caratterizzante e indispensabile affinché le politiche culturali non restino attività fini a sé stesse ma entrino a far parte della formazione e dello sviluppo della comunità in tutte le sue dimensioni.

Politiche culturali per una dimensione rafforzata di comunità, che sa porsi anche su uno scenario che va al di là del locale.

L'immagine e la sostanza di una città poliedrica – tra dimensione di sito produttivo internazionale, di valorizzazione delle sue radici, di nuovi scenari turistici, di rigenerazione di filoni caratterizzanti come quello

dell'innovazione – **brand** verso l'esterno che per essere tale deve essere unito a una stagione di **politiche di city marketing** adeguate e sostenute.

In questo ambito di brand cittadino ovviamente i fattori maggiormente trainanti sono quegli eventi che più sono caratterizzati da un radicamento nel territorio e più sono naturalmente collegati con la storia e l'anima della città. Pertanto **San Valentino** - figura universale - ma anche **il Cantamaggio**, evento di riscoperta delle tradizioni, anche rurali, legato alla Festa della Primavera, possono essere l'apice di questo percorso di rilancio dei prodotti culturali.

Le **attività culturali** dunque come elemento dello **sviluppo della città anche nella sua dimensione economica.**

In tal senso l'Amministrazione comunale intende mettere in campo una nuova strategia, dar luogo a un approccio scientifico sui propri potenziali brand, facendo ricorso a società specializzate che possano indicare percorsi, strategie e ricadute turistiche ed economiche.

Prendendo atto che i tentativi effettuati negli ultimi dieci anni non hanno registrato politiche significative sul brand, pur potenzialmente internazionale, di San Valentino l'amministrazione comunale si pone come obiettivo strategico un percorso di valorizzazione e di proposta affidata al mercato specialistico. L'offerta su San Valentino, i suoi contenuti, la predisposizione della città, richiede una stagione di competenze.

Le scelte strategiche devono anche essere volte al superamento di opzioni solo apparentemente antitetiche, che invece possono trovare nella sintesi il giusto equilibrio per una efficace offerta attrattiva.

Una sintesi che tenga insieme politiche culturali a favore dei residenti ma anche rivolte a un target esterno, valorizzando l'aspetto promozionale per puntare sul fattore turistico. Allo stesso modo si cercherà di assicurare un equilibrio tra eventi di qualità, con contenuti 'elevati', soprattutto nel campo figurativo e letterario, ed eventi maggiormente fruibili, tenendo conto degli orientamenti del pubblico nella gestione del patrimonio culturale.

Il bando per nuovi germogli e per il salto di qualità delle produzioni esistenti

Valorizzare le produzioni locali, sostenerle, rafforzarle, metterle in rete, per una dimensione che sia quella di città di riferimento.

L'amministrazione comunale ha la volontà di dar luogo a un bando per le associazioni, che sia premiante sia in termini di riconoscimento delle attività che di valorizzazione al fine della costruzione di una offerta attrattiva.

Fondamentale la sinergia con i privati, sia in termini di contributo di idee, progetti e realizzazioni, sia in termini di apporto economico. Quanto al primo aspetto va evidenziato che l'ambito culturale è caratterizzato da una grande offerta di prodotti da parte di enti e associazioni, sia nel campo letterario, che musicale, che teatrale, che delle arti figurative. Un'offerta cui corrisponde una proporzionata richiesta da parte della cittadinanza, che dimostra di rispondere in maniera consistente ad eventi di qualità o ormai radicati, seppur prevalentemente nel periodo estivo.
Considerata la domanda di eventi e manifestazioni è fondamentale **mettere a frutto il contributo che può dare l'associazionismo**, in molti casi in grado di avanzare anche proposte di qualità ed economicamente organizzate.

Il bando con una premialità economica, fondata sulla qualità, sulla trasparenza, consentirebbe di far fare un ulteriore salto di qualità alle esperienze già consolidate e una maggiore realizzazione delle offerte in embrione presenti, garantendo maggior attività alla vita culturale cittadina e venendo incontro alle legittime richieste di sostegno da parte di soggetti che comunque dimostrano di operare per il bene della collettività.

Un sostegno a favore di quanti si adoperano efficacemente nell'interesse della collettività, proloco comprese, da potenziare e formalizzare anche attraverso lo strumento degli accordi di programma che abbiano ad oggetto il recupero e la rifunzionalizzazione degli spazi dismessi per coniugare una duplice esigenza: il riconoscimento del contributo dell'associazionismo alle attività culturali e la tutela del patrimonio immobiliare degradato.

La sintesi a cui l'Amministrazione vuole giungere prevede una valorizzazione delle produzioni (nel campo teatrale, cinematografico, letterario, figurativo) anche sostenendo e incentivando la formazione, così da far **convivere la fruizione di opere di consumo a produzioni di qualità provenienti dal territorio**. Nel campo cinematografico in particolare, l'opportunità di Umbria Film Commission va sfruttata al massimo, sia in termini di formazione, stimolando e prevedendo l'avvio di corsi nella nostra città, sia in termini di produzioni, sulla scia di quella Terni città del cinema che è ipotesi tramontata ma che ha ancora le sue potenzialità.

Questo nuovo approccio può' dare frutti già dal 2022, con il lancio di produzioni pubblico private con valenza non solo locale.

L'Amministrazione comunale ha nei suoi obiettivi strategici il Festival delle **Colonne sonore**, evento nazionale che possa tenere insieme percorsi, oltre che musicali, museali, cinematografici, multimediali; ma anche l'avvio di una iniziativa nel campo delle arti figurative e non solo, nel solco dell'esperienza di **Cavourart**, che preveda lo l'utilizzo del centro storico quale luogo di esposizione e di produzione di consumi colturali che si accompagnano a quelli dell'intrattenimento. In questo ambito la proposta di un **Festival dei chiostri**, che consenta l'utilizzo di spazi privati e pubblici, con appuntamenti culturali di qualità, per una città vissuta nei suoi spazi anche insoliti e che possono essere luogo di scoperta, di visione, di incontro, dando palcoscenico a quella città più nascosta ma forse più piena di contenuti.

La valenza sociale e urbana delle produzioni culturali

Riguardo la localizzazione degli eventi e dei servizi, va trovato il **giusto equilibrio tra centro e periferia**: se il centro accentua la fruibilità della città riferimento territoriale, non può essere sminuita l'esigenza di guardare ad ogni angolo della città e della comunità, soprattutto in zone a maggiore rischio di emarginazione sociale. L'equilibrio va trovato nella definizione delle scelte in maniera distribuita e soprattutto adattata e targettizzata alle esigenze dei singoli territori.

In ogni caso è importante una sinergia tra territorio ed attività: anche la collocazione fisica delle proposte deve rivestire la sua importanza, essendo, la giusta combinazione dei due elementi, fattore di reciproca valorizzazione e quindi in particolare di promozione e conoscenza del territorio. In questa direzione una **valorizzazione dei borghi o delle campagne e delle montagne con iniziative adeguate** riveste decisiva importanza. Così come, in misura ancora maggiore, eventi volti principalmente alla riscoperta dei luoghi, in primis la pratica dei cammini.

I monumenti recuperati, simboli identitari e culturali, occasione di appuntamenti culturali di presa di coscienza: la città di ieri e quella di domani si ritrovano nei recuperi

Uno dei filoni di successo dell'attività amministrativa in questi anni è rappresentato dal recupero e la valorizzazione dei monumenti cittadini più significativi e pur per troppo tempo abbandonati.

Così è accaduto per la Fontana di Piazza Tacito, restituita alla città in tutta la sua funzionalità e bellezza, così si sta lavorando al recupero del **Teatro Verdi**, operazione quest'ultima pur molto complessa dal punto di vista progettuale ed economico.

L'obiettivo è che i monumenti recuperati o in via di recupero siano occasione culturale. Il ritorno della **Fontana di Piazza Tacito** sarà accompagnato da una serie di appuntamenti culturali, comprensivi di una mostra, che daranno la dimensione complessiva dell'opera, il contesto culturale, il suo legame con le radici della Terni del Novecento, secolo fondamentale per lo sviluppo della Terni che conosciamo.

Anche il percorso di recupero del Verdi sarà accompagnato, fin dalle sue battute iniziali, da appuntamenti culturali che spieghino la portata, la funzione e la storia di questo spazio culturale che è simbolo e contenitore imprescindibile per le produzioni culturali della città.

I contenitori culturali, potenzialità da sviluppare.

L'Anfiteatro romano costituisce un altro dei monumenti della città che può rafforzare l'offerta culturale della medesima. Incrementare dunque il cartellone degli appuntamenti culturali è una delle priorità. Accanto agli appuntamenti estivi dedicati agli spettacoli musicali, di prosa, di intrattenimento, si potrà nuovamente affiancare una **stagione cinematografica estiva,** che possa costituire uno spazio di visione caratterizzante e socializzante. Anche il parco archeologico di Carsulae deve continuare ad essere contenitore di eventi musicali e teatrali nel periodo estivo.

Oltre a queste strutture, al fine di incrementare l'offerta culturale proposta alla città, anche come elemento attrattivo e di promozione, andranno sviluppate le potenzialità del patrimonio già presente in città per renderlo apertamente fruibile. In questa direzione si lavorerà lavorare per consentire una maggiore fruizione del **museo delle Armi,** con la sua ricca collezione e che ha il pregio di essere esposta in quella che fu la prima fabbrica d'armi dell'Italia Unita. La storia della città potrà essere valorizzata anche attraverso un **museo dei motori**, un'ipotesi per dare lustro ai grandi nomi del motociclismo internazionali che la città ha visto nascere, e con l'apertura al pubblico della **casa museo Passavanti** come previsto dalla stessa Fondazione Toe.

Il **supporto delle strutture comunali che forniscono servizi culturali**, essenziale per tutta la progettazione, va salvaguardato e promosso: se le attività della **Bct**, caratterizzate da una certa vivacità, riscontrano un buon esito, favorito anche dalla collocazione della biblioteca nel centro della città, un maggiore impegno va profuso nei confronti del **Caos** e del sistema museale stimolando ulteriormente la realizzazione e la comunicazione di eventi, anche collaterali, che consentano di accrescere il ruolo di questo complesso nella vita culturale cittadina.

Necessario quindi un **impegno anche nell'attività comunicativa**, presupposto essenziale per il buon esito di ogni iniziativa. Un maggior supporto in termini di risorse finanziarie ed umane in questo caso è assolutamente necessario e funzionale rispetto a quanto pianificato.

Politiche giovanili

Le Politiche giovanili come ambito da rilanciare in risposta alle privazioni a cui i giovani sono stati costretti dalla pandemia. Limitazioni alla socialità, alle libertà individuali e un clima di particolare precarietà hanno

pesantemente condizionato il vivere quotidiano dei ragazzi rendendo più complicata anche la loro proiezione nel futuro. Le strategie punteranno, dunque, a restituire possibilità di incontro, momenti di aggregazione, oltre che all'acquisizione e all'accrescimento delle competenze necessarie all'approdo nel mondo adulto.

La trasversalità degli interventi

Un **approccio integrato** in un'ottica di azione preventiva sarà alla base di nuove politiche in favore dei più giovani, alla cui attuazione concorrerà ogni ambito dell'Amministrazione, attivando particolari sinergie con i settori dell'Istruzione e del Welfare.
Non più interventi a sé stanti, ma una visione d'insieme che organizzi le azioni in modo strutturato così da aumentarne l'efficacia. Allo stesso modo va ribaltata la logica per cui l'obiettivo delle politiche giovanili risiede nel tentativo di risolvere *ex post* problematiche legate alla gestione del disagio, in un meccanismo di controllo, per abbracciare una prospettiva di azione volta a prevenire situazioni di malessere attraverso il diretto coinvolgimento dei ragazzi.

Connubio tra mondo giovanile e mondo del lavoro

Legare due mondi contigui eppure ancora troppo distanti con iniziative mirate a sostenere i giovani di fronte alle incertezze di una fase di transizione necessaria, fornendo loro strumenti e servizi che li aiutino a muoversi in un contesto complesso e in continua evoluzione.

Allineare richieste del mercato del lavoro e competenze, orientare le scelte secondo propensioni e capacità e migliorare l'accesso, queste le priorità per l'Amministrazione da perseguire attraverso una serie di azioni e interventi mirati che coinvolgano anche il mondo della scuola.

Preliminarmente sarà opportuno inquadrare ed analizzare il target dei giovani nella cosiddetta condizione NEET (Not in Employment Education or Training) ossia quelli che non lavorano e non studiano, per poi promuovere progettualità innovative con interventi mirati, come da indicazioni dello stesso Dipartimento per le Politiche Giovanili della Presidenza del Consiglio dei Ministri. In particolare, è necessario individuare percorsi di formazione e crescita al fine di stimolare passioni ed attitudini per i giovani totalmente inattivi al fine di fare acquisire nuove competenze, permettendo loro di reinserirsi in un contesto sociale produttivo e riacquistare una posizione sociale nel contesto locale.

In quest'ottica appare indispensabile dare corpo a un'alleanza tra mondo della scuola e mondo del lavoro creando una corrispondenza non soltanto ideale, ma concreta, che leghi attività educative e produttive sulla base di una intensa collaborazione attuabile con lo strumento dei tirocini, degli stages, dei laboratori. La valenza di tali esperienze, sia dal punto di vista motivazionale che occupazionale, infatti, dipende strettamente dal carattere formativo ed educativo che connota questo tipo di attività utili a valorizzare il talento e le qualità individuali.

A questo proposito si possono organizzare degli incontri e delle giornate di orientamento con le categorie produttive e quindi con le associazioni di categoria nel campo dell'industria, del commercio e dell'artigianato, con l'Arpal e i centri per l'impiego, con la Camera di Commercio oltre che con le istituzioni universitarie, al fine di guidare ed indirizzare il mondo giovanile ad un consapevole approccio al mondo del lavoro, compreso un focus sulle opportunità aperte dalla Comunità Europea, anche in sinergia con i progetti Erasmus, e riattivando lo sportello Eurodesk. Pertanto l'offerta riguardante l'attività formativa andrà precisata attraverso un'impostazione pragmatica volta alla preparazione al mondo del lavoro e l'accompagnamento dei ragazzi mediante percorsi che li guidino anche su aspetti molto pratici, dal saper affrontare al meglio un colloquio di lavoro al preparare un curriculum.

Al fine di garantire una solida base cognitiva verrà promosso lo sviluppo di competenze informatiche incoraggiando una comprensione approfondita delle tecnologie oltre ad un loro uso efficace e consapevole. L'obiettivo non è solo quello di raggiungere una padronanza tecnica di questi strumenti, ma di conoscerne anche i rischi e le possibili deviazioni, quali il cyberbullismo o i danni da un utilizzo smodato, insistendo anche sull'importanza delle tematiche legate alla privacy e sulla necessità di un'attenta valutazione delle fonti per saper riconoscere le fake news.

L'obiettivo di guidare la crescita di ragazzi non si esplica solo nella sua declinazione funzionale all'inserimento lavorativo, ma è intesa dell'Amministrazione in senso più ampio includendo altri ambiti verso i quali orientare l'attività formativa. Più precisamente verranno proposte iniziative finalizzate a approfondire le tematiche volte alla prevenzione dell'uso di droghe e alcool e a promuovere un corretto stile di vita, con un'attenzione particolare ai crescenti fenomeni di disturbi del comportamento alimentare. Anche il tema della legalità sarà affrontato in modo di stimolare quanto più possibile il senso civico, compresa la lotta alle discriminazioni di ogni genere, ma anche il rispetto per l'ambiente. La conoscenza della città e della cultura cittadina, inoltre, come proposta da approcciare in maniera piacevole, anche con visite guidate ed incontri, per accrescere il legame con il territorio e il senso di comunità.

Elemento di rafforzamento del senso civico, di valorizzazione dell'appartenere a una comunità, del vivere Terni, è la **cerimonia dei 18 anni**, un piccolo ma solenne momento di presa in carico dei diritti e dei doveri civili, sottolineato dall'opportunità di maggiore conoscenza della Costituzione Italiana e del governo democratico della città.

Il protagonismo dei giovani, linfa della città

Oltre a accompagnare, sostenere e valorizzare i giovani l'Amministrazione vuole renderli protagonisti promuovendo la loro partecipazione alla vita sociale attraverso strategie di coinvolgimento, la messa a disposizione di spazi aggregativi e la creazione di occasioni di incontro.

Luoghi per la socializzazione, spazi intermedi tra ambito scolastico e familiare, dove destinare tempo alla propria crescita culturale, sociale e personale.

Spazi di condivisione che si connotino per le attività che in essi si svolgono, dedicati alle produzioni culturali, con l'obiettivo di coinvolgere il più ampio numero di ragazzi.

Tra queste, l'Amministrazione riconosce nella musica un elemento di forte aggregazione, da potenziare attraverso iniziative che ne accentuino la valenza di fattore unificante e di mezzo di espressione della capacità creativa dei giovani. È in cantiere il progetto di **un festival musicale giovanile** per dare risalto alle progettualità del territorio con una serie di concerti ed eventi in più giornate che si distinguano per la qualità delle proposte e per la scelta dei luoghi.

L'Amministrazione intende incrementare l'utilizzo di aree comunali come spazi per favorire l'incontro e lo sviluppo di competenze attraverso attività ricreative e culturali. In questo ambito va dunque inquadrato l'utilizzo della Casa delle Musiche, tuttavia non come unico contenitore a disposizione dei giovani, ma come polo di un sistema policentrico che sfrutta anche i luoghi all'aperto, come il Parco Ciaurro e il Lungo Nera, adeguatamente attrezzati per diventare parte di un mosaico che si compone lungo tutta la città includendo anche gli spazi comunali della Bct, con appuntamenti periodici dedicati alle attività giovanili, e il Caos in modo che questo spazio possa diventare quanto più possibile anche un luogo di ritrovo per giovani, puntando a interessare ed attrarre anche il mondo under 30. Questa prospettiva incoraggia anche una piena e migliore fruizione

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

dell'ambiente urbano e coniuga l'esigenza di restituire spazi alla vita sociale con la possibilità di attuare una gestione partecipata con i fruitori.

Le esperienze come quelle di **Gemellarte** costituiscono modello di prassi virtuose che tengono insieme espressività artistiche, imprenditoria giovanile, capacità relazionali e di scambio in una dimensione di Terni città europea.

La promozione di esperienze aggregative che rispondano al bisogno stringente di socialità non potrà prescindere dalla collaborazione con il terzo settore nell'attivazione di servizi ricreativi, sociali, educativi, culturali per il tempo libero e nella gestione di centri di aggregazione quali presidi sul territorio dedicati ai giovani, spazi funzionali al loro protagonismo, luoghi di innovazione e sperimentazione.

Per realizzare una comunione di intenti che rafforzi tali propositi l'Amministrazione ha intenzione di ricorrere agli accordi di programma con altri enti e istituzioni, quali strumenti per assicurare l'azione integrata e coordinata relativamente a programmi di intervento di particolare che per essere portati a compimento richiedono procedure puntuali rispetto al coordinamento delle azioni, i tempi di conclusione, le modalità, i finanziamenti e gli altri relativi adempimenti.

Il prossimo avvio della **Consulta dei Giovani** sarà finalmente l'occasione per avere una partecipazione diretta del mondo giovanile e studentesco alle politiche cittadine, mentre va rilanciato e riorganizzato lo **sportello Informagiovani**, in modo che possa davvero essere strumento di comunicazione ed interfaccia tra l'Amministrazione ed il mondo dei ragazzi. Attività come forum o consigli comunali aperti ai giovani, come previsti dalla normativa regionale, possono essere attivate su richiesta.

Le politiche giovanili, nella accezione ampia che l'Amministrazione promuove, sono rivolte anche al mondo degli adulti includendo interventi di **supporto alla genitorialità**, finalizzati a rafforzare il legame intergenerazionale, favorire una presa di coscienza sugli elementi critici e a riconoscere i caratteri distintivi del disagio giovanile.

6. IL COMMERCIO

La rete dei mercati cittadini

Terni vanta la presenza di mercati cittadini diffusi capillarmente sul territorio urbano che si differenziano per numero degli operatori che vi insistono e per tipologia e quantitativi di merce distribuita.
L'impegno che l'Amministrazione in questi anni ha messo in campo per una rinascita delle funzioni commerciali della città - anche attraverso un ripensamento della corretta collocazione di alcuni canali di commercializzazione - si concentra ora sul potenziamento della rete dei mercati, un progetto finalizzato a una maggior integrazione tra queste aggregazioni commerciali in termini di maggiore complementarietà e compatibilità, qualificando così l'offerta complessiva.
Questo vuol dire pensare alla realtà dei mercati della città come a un unico grande sistema, al cui interno operano diversi soggetti economici, che racchiude e unisce centro e periferie.
Il **piano di riqualificazione dei mercati cittadini** sarà progettato nel 2022 chiedendo il contributo e la partecipazione delle associazioni di categoria il cui contributo, anche sulla base di modelli sperimentati in altre città, è indispensabile allo sviluppo di queste strutture per renderle più accoglienti, vivibili e redditive per gli stessi operatori.
Il piano riguarderà Largo Manni e i mercati rionali, per farne dei poli integrati e multifunzionali al contesto urbano.

Nell'ottica della messa a sistema i mercati, ben organizzati e attivi, oltre che nella loro primaria funzione di canale commerciale, devono essere considerati nella loro interazione con il contesto in cui sono inseriti e **valorizzati nel loro potenziale di spazi sociali aggregativi**, centri vivaci e nuovi punti di riferimento anche per i quartieri. Nella visione dell'Amministrazione pertanto l'intervento sul tessuto produttivo deve armonizzarsi e coordinarsi con analoghe **azioni di rilancio nell'ambito culturale e sociale** e deve avvenire in coerenza con gli ammodernamenti necessari alla riqualificazione urbanistica.

La tipicizzazione dei mercati
La rivalutazione delle realtà mercatali può essere inoltre perseguita anche attraverso innovazioni di carattere strettamente merceologico. L'Amministrazione ritiene che sia vantaggiosa, tanto per gli operatori economici quanto per i cittadini, la **tipicizzazione dei mercati**, una caratterizzazione che superi la tradizionale distinzione tra alimentare e non alimentare e che, oltre a differenziare l'offerta tra diverse categorie merceologiche, conduca alla valorizzazione delle produzioni locali.

Il mattatoio, servizio territoriale, fondamento della filiera locale

Puntare sulle filiere, sia agricole che artigianali, come nuova prospettiva per la riqualificazione della rete dei mercati, in centro come nei mercati rionali, è la strategia. Per attuarla è indispensabile occuparsi dei fattori ostativi, in primis della mancanza nel territorio di una struttura fondamentale come **il mattatoio**, che rappresenta una questione aperta e una priorità assoluta di questa Amministrazione. Si tratta di un obiettivo che può essere raggiunto solo attraverso un impegno chiaro e deciso, anche da parte della Regione, a dotare il territorio ternano di una struttura a servizio non solo di Terni, ma di tutta quella parte dell'Umbria che, rimastane sprovvista, si è vista costretta a spostare la sua attività altrove, nella provincia di Perugia o nel Lazio. Il forte sbilanciamento nella distribuzione di questo tipo di servizi sul territorio regionale – nove strutture nella provincia di Perugia e una sola in quella di Terni - è un dato oggettivo da riequilibrare ed è condizione imprescindibile per sostenere la filiera alimentare e per arrivare alla promozione enogastronomica del territorio. Una situazione di cui l'Amministrazione è ben consapevole e che vuole risolvere innanzitutto con la disponibilità ad investire risorse proprie, ma anche sollecitando un serio interessamento da parte della Regione, perché l'entità del problema richiede un più ampio impegno economico e istituzionale.

Mercato infrasettimanale e rilancio del centro cittadino
L'esperimento di spostare il "mercatino del mercoledì" ha rappresentato un'innovazione importante e sicuramente impegnativa per tutti i soggetti coinvolti, ad iniziare dall'Amministrazione Comunale.
Oggi si può affermare che questo spostamento ha avuto successo, riuscendo ad attrarre presenze nel centro storico anche in una giornata infrasettimanale. Questa prima azione di valorizzazione congiunta del commercio e della città sarà seguita a breve distanza temporale dalla rinascita di un altro punto vitale e nevralgico nella rete dei mercati, quello di Piazza del Mercato, vicenda definita lo scorso anno da questa amministrazione, che vedrà i suoi effetti nel 2022.

Il centro cittadino vetrina e molteplice contenitore
Queste realtà commerciali possono essere considerate anche come **hub per muoversi nel centro storico.** Attraverso la riqualificazione urbana, le azioni del Pnrr e un **sistema di eventi** (da quelli natalizi, all'estate ternana passando per gli eventi valentiniani), il centro dovrà diventare una vetrina per attrarre un numero sempre crescente di frequentatori. Una vetrina illuminata da una molteplicità di azioni: rimodulazione parcheggi, mobilità ecologica, servizi ripensati e ammodernati.

Al di là di una strategia basata sugli eventi e sulla collaborazione delle associazioni per costruire insieme

proposte volte a rendere più attrattivo il cuore della città, il tema delle difficoltà del commercio del centro, acuite anche dalla pandemia, vuole essere affrontato dall'Amministrazione attraverso un approccio non settoriale, ma ampio, incentrato sul **piano urbanistico del commercio**.
Quest'ultimo rappresenta il principale strumento per assegnare indirizzi alla rivitalizzazione del tessuto commerciale del centro storico, a partire dalla sua conformazione, da quella della rete distributiva esistente e dalla rete della mobilità, attraverso opere di riqualificazione urbanistica. Il Piano è il mezzo per perseguire una sorta di riequilibrio urbanistico e funzionale delle diverse aree e strutture di vendita di varie dimensioni.

7. L'ISTRUZIONE

Pandemia e formazione
La situazione pandemica, prolungatasi anche nel corso del 2021 nonostante periodi di maggiore apertura delle scuole rispetto al primo semestre del 2020, ha messo a dura prova tutto il sistema scolastico producendo anche a Terni quegli effetti, analizzati a livello nazionale da vari istituti di ricerca, sia sul fronte della diminuzione delle competenze conseguite che sulle difficoltà relazionali e sociali frutto del prolungato distanziamento e delle limitazioni connesse all'esigenza di contenere i contagi.
L'Amministrazione ritiene che la centralità dell'istruzione sia decisiva per porre efficace rimedio ai danni provocati dalla crisi pandemica e il ruolo del Comune di sostegno alla formazione sarà esercitato, dunque, con maggiore forza e slancio.

La formazione digitale: supporti e prospettive
Per quanto attiene il primo ciclo di istruzione, dove il Comune ha competenza specifica, si è puntato sulla formazione per l'utilizzo delle tecnologie digitali attraverso laboratori dedicati a studenti e docenti, già attivati a febbraio 2022 in collegamento con il DigiPASS.
In una seconda fase verrà utilizzato l'hub in via Carrara e in prospettiva **l'hub Teatro C del Centro Multimediale** per la fascia di età più alta, delle scuole secondarie o post secondarie.

La formazione civica
Verrà proseguita l'esperienza, intrapresa nel 2021, con la costituzione di una **rete con le istituzioni scolastiche** di supporto alle scuole del primo e del secondo ciclo per i percorsi di educazione civica, per la realizzazione di eventi co-progettati e continuerà ad essere alimentato il rapporto con le istituzioni politiche locali e nazionali, con l'Arpa per l'approfondimento delle tematiche ambientali, e con il Cesvol sul volontariato, per favorire il contatto dei giovani con il mondo esterno e la comunità in risposta all'isolamento a cui la pandemia li ha costretti.

Nel 2022 prenderà il via un **progetto per la prevenzione delle dipendenze** rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado che, oltre all'assessorato alla Scuola, coinvolgerà direttamente il Sociale e le Politiche giovanili. Si tratta di un progetto triennale, con uno specifico finanziamento, rivolto alla Zona sociale 10 di cui il Comune di Terni è Capofila.

I servizi educativi servizi per la città: orari, posti, sinergie pubblico-privato, per la Terni che sa rispondere ai bisogni
I servizi educativi comunali rivolti alla fascia 0-6 del sistema integrato pubblico-privato rappresentano un tassello fondamentale per la qualità della vita della città. I Sec rientrano a pieno titolo nel piano complessivo di rimodulazione e rafforzamento dei servizi alla persona individuati come indispensabili per migliorare la residenzialità e la capacità attrattiva del territorio. L'offerta educativa per la prima infanzia deve essere variegata e di qualità, in quanto dedicata alla delicatissima fascia di età in cui si pongono le basi per l'armonico sviluppo

della persona. I servizi direttamente rivolti a questo target assolvono, tuttavia, anche a una fondamentale funzione di sostegno alla famiglia, incoraggiano la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e la conciliazione tra vita familiare e professionale.
Il loro rafforzamento deve essere inteso sia come **ampliamento di orario e aumento del numero dei posti nelle strutture comunali**, sia come incremento dei posti in convenzione presso i privati, sulla base di appositi protocolli di collaborazione e al ricorso ad un appalto per la somministrazione di lavoro a tempo determinato (art. 55 del CCNL) per la copertura degli incarichi di sostituzione del personale educativo e didattico per le sostituzioni brevi e per la copertura dei posti nelle more delle assunzioni del personale tramite concorsi.
L'appalto ha consentito la prosecuzione dei servizi educativi in condizioni di sicurezza nonostante le esigenze connesse all'emergenza pandemica e la diminuzione del personale comunale, pertanto questo strumento verrà utilizzato anche nel triennio 2022-2025.
L'amministrazione ritiene altresì di replicare l'esperienza della **Kid Design Week,** il festival della durata di una settimana dedicato alla progettazione dei bambini e per i bambini.
Il festival, che prevede momenti di riflessione rivolti ai docenti, ai formatori e ai genitori e spazi laboratoriali per i bambini, rappresenta anche l'occasione per presentare le attività dei servizi educativi.

Efficienza per un migliore diritto allo studio
Tutte le attività inerenti al diritto allo studio e ai servizi ausiliari all'istruzione possono essere occasione di cambiamento vantaggioso per l'utenza e per l'Ente.
Così è stato per la gara del trasporto scolastico, esperita nel 2021, che ha consentito un considerevole risparmio senza penalizzazioni e che nel 2022 porterà benefici sia in termini di miglioramento della qualità del servizio, sia come aumento dell'offerta dei servizi di trasporto che saranno erogati in più per le attività curriculari all'interno del comune. Alla stessa stregua, per ciò che concerne **l'assistenza scolastica**, funzione attualmente in delega alla asl, l'Amministrazione ha in animo di avviare una riflessione sulla **riorganizzazione** di questo servizio nell'ottica di un possibile ritorno, a scadenza dell'affidamento, in capo al comune al fine di poterlo efficientare con una gestione più diretta.

Il ruolo del Pnrr per lo sviluppo formativo e dei servizi
Per il rafforzamento dei servizi della prima infanzia è prevista **la partecipazione** del Comune ai primi **bandi del Pnrr** in scadenza a febbraio 2022, con la proposta di interventi prioritari e fattibili che riguardano gli asili nido, le infrastrutture, le mense e l'adesione ad altre eventuali opportunità di questo genere che dovessero presentarsi sia a livello regionale che nazionale.
Nell'ottica di un sistema educativo integrato e coordinato, verrà incrementato il ruolo del comune come capofila di ambito nel **monitoraggio dei privati**. Il Comune di Terni ha accettato, inoltre, di essere per il prossimo triennio il capofila per la formazione dei docenti a livello regionale, in collaborazione con Anci Umbria, a dimostrazione dell'attenzione che l'Ente pone verso un sistema multidimensionale che sia sempre più inclusivo, con l'obiettivo di favorire il coordinamento tra i servizi e le offerte educative.
Un altro elemento di sostanziale rafforzamento delle strutture si lega alla sperimentazione, che verrà avviata nel 2022, dell'affidamento a Terni Reti del servizio di *facility management* per assicurare efficacia ed efficienza della gestione manutentiva, oltre a rapidità nella risposta per le opere di carattere ordinario e per la piccola manutenzione straordinaria degli immobili utilizzati come sede dei servizi educativi comunali.

La nuova stagione dell'Università a Terni, per una nuova stagione di Terni
L'istruzione universitaria è un fattore strategico per il futuro della città che richiede risorse e politiche per rafforzare il sistema sulla base di assi di intervento ben delineati e di una *roadmap* delle attività e dei servizi a supporto da potenziare. L'indirizzo che si intende seguire è quello di accompagnare la crescita dell'università,

a partire dalle infrastrutture per rafforzare e innovare l'offerta formativa, aumentando la competitività e l'attrattività del sistema.
Rispetto al tema dell'istruzione universitaria l'Amministrazione conferma la scelta di lavorare al rafforzamento, in particolare di quei corsi che sono maggiormente collegati alla vocazione produttiva e innovativa del sistema ternano. In tal senso gli obiettivi a breve termine consistono nel rafforzare la sede di Pentima, che ospita i laboratori della facoltà di Ingegneria, e nel proseguire nell'interlocuzione già avviata sia con l'Università che con la Regione.
Il dialogo e la collaborazione con queste due istituzioni hanno portato al potenziamento dell'offerta formativa: già dall'anno accademico 2021-2022 l'università ha aumentato il numero dei corsi presenti a Terni, mentre l'impegno da parte della Regione si è concretizzato nell'inserimento di Pentima nei progetti del Pnrr regionale.

Rafforzare l'offerta universitaria per innovare la città
All'interno dei filoni consolidati delle facoltà di medicina e ingegneria, entrambe funzionali allo sviluppo del territorio, possono essere attivati altri indirizzi. In linea con le strategie europee e nazionali potrebbe essere sviluppata una proposta legata al digitale e all'innovazione. Nell'anno accademico 2021-2022 è stato introdotto il corso specialistico sui materiali innovativi e sui processi sostenibili, un filone verso il quale l'Amministrazione e la città guardano con interesse.
La concretezza attuativa richiesta dal Dup impone che la visione in prospettiva sia articolata in diversi step di attuazione.
In tal senso la priorità è quella di creare le condizioni strutturali a partire dalle quali immaginare e pianificare ulteriori implementazioni. La realizzazione dunque di infrastrutture funzionali e attrattive, che possano accogliere studenti ternani e fuorisede nell'ambito dell'area vasta dunque, come obiettivo che, una volta pienamente raggiunto, consentirà nel medio termine di predisporre e attuare un piano di potenziamento e rilancio del polo, dando impulso a tutto un settore emergente che richiede formazione e professionalizzazione.
Sviluppi interessanti potrebbero riguardare il versante dell'automazione legata alla medicina e l'ambito del digitale, rispetto al quale c'è una crescente richiesta, anche considerando che la città sta manifestando una vocazione in questo ambito, come testimoniato dall'esistenza a Terni di un pool di aziende che operano nel digitale in tutta Italia.
La necessità di una formazione tecnica si collega anche al ruolo dell'Incubatore di Terni, il primo certificato dal Mise nella regione Umbria, dedicato alle imprese innovative e orientato ai temi dell'informatica, delle micro e nano tecnologie, dei materiali speciali, della *green economy* ed efficienza energetica, fondamentale per un'azione sinergica nel supporto delle startup.

Servizi universitari per la città universitaria
Laboratori, luoghi studio, piste ciclabili, la rete per essere attrattivi

Nei piani dell'Amministrazione il 2022 sarà l'anno in cui verranno individuate risorse certe per effettuare i lavori di ristrutturazione e adeguamento a Pentima, precondizione per poter creare un polo tecnico-scientifico ad alta connotazione innovativa, importante non solo dal punto di vista della formazione universitaria di qualità, ma come volano per la crescita economica della città, anche in risposta alle richieste dei vari corpi intermedi che, collegando la formazione universitaria al territorio, la riconoscono quale leva strategica di sviluppo e chiedono la presenza a Terni di corsi funzionali a questo scopo.

Se il contributo della Regione riguarda la ristrutturazione di Pentima e quello dell'Università consiste nel rafforzamento dell'offerta formativa, il Comune agirà sul fronte dei servizi.
L'obiettivo è quello di creare una rete di servizi diffusi sul territorio, migliorando quanto già disponibile e irrobustendo l'offerta con nuove possibilità, a partire dai **collegamenti**.

Sono in programma sia la realizzazione del collegamento ciclo-pedonale, la pista ciclabile verso Pentima, sia il potenziamento del collegamento con i mezzi pubblici, sfruttando in prospettiva le nuove forme di mobilità a idrogeno che verranno sperimentate.
Verranno inoltre incrementate le forme di utilizzo degli **spazi pubblici a favore degli studenti** nel centro della città, attraverso un ampliamento della collaborazione con la **Bct** e anche con il **Caos**, relativamente alla fruizione delle sue aree.

Il legame con la città
Per rinsaldare il legame tra l'università e la città l'Amministrazione punterà alla realizzazione di **eventi culturali**, rivolti non soltanto agli studenti delle scuole secondarie superiori, ma a tutta la cittadinanza, anche con il contributo dei soggetti del territorio, proseguendo nel lavoro avviato a con l'associazione Terni Città Universitaria e aprendo spazi per altre collaborazioni, dando forma all'idea che l'università possa offrire qualcosa alla città anche in termini di incremento dell'offerta degli eventi culturali di alto contenuto.

Orientamento, collaborazioni, prospettive
Il Comune continuerà a supportare **le attività di orientamento**, anche sulla base delle richieste specifiche dell'Università di Perugia, con iniziative già in corso, mantenendo la disponibilità a collaborare con altri atenei in un'ottica di area vasta, anche con il concorso dell'Università di Perugia.
Il focus specifico con questo ateneo non esclude altre connessioni, anzi può essere alla base dell'ampliamento di un sistema che si sta già configurando e all'interno del quale potranno essere consolidate le relazioni anche con l'area romana, tenendo presente il focus di ricerca Terni-Roma.
Si conferma la collaborazione con gli istituti scolastici di secondo grado per la **realizzazione dei PCTO** - Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento che hanno sostituito nella denominazione i più conosciuti percorsi di Alternanza scuola-lavoro. Con questo provvedimento si evidenzia la forte rilevanza delle finalità orientative dei percorsi e l'obiettivo di far acquisire ai giovani in via prioritaria le competenze trasversali utili all'occupazione, in qualsiasi campo di inserimento lavorativo. Dal momento che è già in atto una lunga e proficua collaborazione tra il Comune di Terni e le scuole secondarie di secondo grado del territorio, finalizzata proprio alla realizzazione di percorsi formativi di Alternanza scuola-lavoro prima e di PCTO, nel 2021 è stato sottoscritto un Accordo di rete territoriale tra Comune di Terni e le scuole secondarie di secondo grado interessate alla realizzazione di PCTO, per sistematizzare e rendere più efficace la collaborazione in ordine a organizzazione, comunicazione, documentazione e restituzione delle attività svolte. Grazie a questo supporto gli studenti possono essere accolti negli Uffici comunali per svolgere i propri stage formativi.

La formazione tecnica intermedia
L'Its a Terni
Oltre all'Università va messa in risalto e potenziata anche la formazione tecnica di livello intermedio. In una fase, come quella attuale, orientata alla ripartenza del settore economico, emerge in maniera sempre più evidente il bisogno di poter investire sui giovani attraverso una formazione tecnica specifica. Un ruolo importante in questa direzione, come riconosciuto a livello nazionale, può essere svolto dall'istruzione tecnica, quindi dall'istruzione secondaria e dalla istruzione tecnica superiore, l'Its.
In tal senso l'Amministrazione si adopererà con un'azione propulsiva, di stimolo, ma anche di decisa richiesta di implementazione e di rafforzamento di corsi sul territorio, che possano essere svolti completamente a Terni, ma che siano funzionali all'intera regione, per poter approfondire ed estendere un'esperienza che fino ad ora è stata piuttosto contenuta. In vista dei finanziamenti del Pnrr l'Amministrazione intende puntare su una rafforzata offerta terziaria professionalizzante, non accademica ma strutturata con le imprese su tirocini ed

esperienze di laboratorio, legata alle vocazioni produttive del territorio e che, oltre a rispondere al bisogno di competenze tecniche, si imponga quale *asset* strategico per i diversi processi di produzione.

8. DIGITALIZZAZIONE E ORGANIZZAZIONE

La Transizione digitale, il pilastro dell'efficienza della Pa, il valore aggiunto della città
La Transizione digitale rappresenta una delle grandi sfide lanciate da questa amministrazione comunale, nella consapevolezza che solo un Comune e una città informatizzata, nelle infrastrutture e nei servizi, rappresentano una realtà efficiente, attrattiva e competitiva.
Il dramma pandemico ha evidenziato ancora di più questa necessità.
Sul fronte digitale la Terni del 2018 e quella di fine mandato sono completamente diverse.
L'infrastrutturazione della fibra ottica, avviata alla fine del 2017, è stata conclusa nel settembre 2021, raggiungendo ben 47 mila unità immobiliari.
I lavori, oggi, interessano le aree industriali mentre è stato autorizzato l'ampliamento di ulteriori 2500 unità immobiliari, già in corso di progettazione.
Si tratta di un percorso che ha interessato tutta l'area urbana e che ha già portato concreti benefici in tema di connessioni efficienti a servizio delle imprese e delle famiglie, dei servizi di videosorveglianza e sicurezza e di gestione delle dinamiche della vita cittadina esterna.

Il valore del digitale
… per la città e per i cittadini.

La distanza tra Pubblica Amministrazione e cittadini verrà ulteriormente ridotta grazie alla messa in funzione del **DigiPASS**, uno spazio pubblico gratuito, aperto a gennaio 2022, in cui gli utenti vengono affiancati nell'utilizzo degli strumenti digitali: sarà così possibile non soltanto concludere procedure telematiche e/o fruire di servizi tramite facilitatori esperti, ma anche acquisire minime competenze di alfabetizzazione digitale. In una prima fase, gestita in collaborazione con PuntoZero (ex Umbria Digitale), saranno operative due sedi DigiPASS, in URP e in BCT, mentre successivamente, con l'apertura del punto HUB di Palazzo Carrara, il progetto raggiungerà la sua massima espressione e potenzialità.
L'orizzonte del progetto DigiPASS+HUB, oltre il 2022, è quello di consolidarsi come luogo di incontro e di aggregazione, di scambio e reciproca implementazione di competenze specialistiche, di sinergia tra utenti di diverse generazioni, di condivisione e approfondimento di contenuti, un luogo potenzialmente idoneo a essere la culla di nuove idee e progetti concreti e realizzabili.

Il sistema integrato degli sportelli rappresenta uno step decisivo verso la transizione digitale e verso l'erogazione efficiente dei servizi al pubblico per consentire un accesso e una fruizione semplificati. In questo senso, la spinta innovativa alla digitalizzazione come prospettiva di medio termine dell'amministrazione avverrà prioritariamente attraverso la messa a punto e l'utilizzo di una piattaforma per l'erogazione di tutti i servizi, un unico sportello virtuale, nell'ottica di un riordino generale del sistema che muova dall'aggiornamento dei processi interni, per arrivare all'adeguamento dei servizi alle esigenze dei cittadini. Questo disegno complessivo punta non soltanto a una semplificazione attraverso le tecnologie per ridurre l'accesso fisico agli sportelli pubblici, ma delinea anche l'obiettivo, in una fase successiva, di una razionalizzazione e riorganizzazione dei punti di accesso fisici degli sportelli tematici attraverso la realizzazione di uno sportello integrato.

La città smart a portata di mano

La transizione al digitale come slancio verso **una città più smart**, che attua soluzioni intelligenti nel campo della mobilità, dell'efficienza energetica e delle Itc. In cantiere lo sviluppo di una piattaforma nella quale confluiscano tutti i dati rilevati da un sistema di sensori e dispositivi installati in vari punti della città, dati che potranno essere utilizzati per realizzare stime e costruire modelli. La piattaforma, vera e propria centrale operativa, garantirà l'integrazione dei dati e delle informazioni rilevate. Molto più di un sistema di monitoraggio, rappresenterà uno strumento di programmazione e di gestione intelligente della città. L'accesso e la gestione di una grande quantità di dati in un unico ambiente virtuale faciliterà anche l'analisi della connessione tra settori su scala urbana, ad esempio collegando il sistema della mobilità (traffico, trasporti, parcheggi) con quello dell'illuminazione pubblica, e consentirà di sviluppare politiche di governo più mirate delle varie aree. A facilitare lo sviluppo della piattaforma la recente fusione delle società Umbria Digitale e Umbria Salute e Servizi che ha portato alla nascita di una scarl, un ente strategico con la finalità di progettazione e integrazione dei sistemi informativi pubblici a valenza regionale.

…per la macchina comunale

La spinta al digitale prosegue anche all'interno dell'Ente.

Identità digitale e PagoPA

Già dallo scorso anno sono stati avviati processi di reingegnerizzazione dei servizi, sono stati attivati gli accessi ai servizi pubblici tramite SPID e CIE, come unici sistemi di identificazione e di accesso digitale.
Sono state completate le integrazioni previste delle piattaforme abilitanti PagoPA, con oltre 90 servizi di pagamento pubblicati, per l'autenticazione attraverso SPID ed è stata avviata l'integrazione con l'app IO tramite piattaforma della Regione Umbria. Anche i servizi digitali del Suape e dell'anagrafe sono stati potenziati ed è stato messo on line il portale per la gestione delle sanzioni al codice della strada. La previsione è di integrare con la piattaforma PagoPA tutti i servizi del comune che prevedono pagamenti spontanei, per poi procedere all'avvio dell'integrazione dei pagamenti strutturati, ovvero quei pagamenti richiesti dall'ente con un avviso, a fronte di una posizione debitoria collegata a imposte, tributi e tariffe.

Spostamento verso il cloud

In linea con la strategia Cloud della PA, definita dall'Agenzia Digitale per l'Italia (AGID), e con le previsioni del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione, proseguirà anche la migrazione dei dati e dei servizi digitali verso il cloud, quale infrastruttura necessaria per migliorare l'efficienza operativa dei sistemi Ict, ridurre i costi, semplificare e velocizzare l'erogazione dei servizi a cittadini e imprese e garantire elevati standard di sicurezza.
Obiettivo primario - trasversale - dell'Amministrazione è la **digitalizzazione degli archivi,** come processo di trasformazione del materiale documentario che permetterà di ottimizzarne la gestione e di rispondere alle esigenze della città e delle categorie produttive rispetto a modalità più efficienti e rapide di fruizione e consultazione del materiale archiviato, anche da remoto. Una trasformazione profonda e complessa che non consiste soltanto nel trasferimento del materiale documentario su supporti informatici, ma che dà luogo a una vera innovazione. Il processo di digitalizzazione si sviluppa, infatti, su due diversi versanti: la trasformazione degli archivi esistenti e la transizione verso un nuovo modo di archiviare i dati e renderli disponibili. Grazie a fondi regionali e ministeriali si aprirà una nuova fase nella gestione, valorizzazione e conservazione dei documenti, che porterà a razionalizzare e a ridurre i costi, le risorse e gli spazi. Nella fase attuale si sta lavorando a un'architettura che porterà a creare un archivio digitale completo, attraverso una pianificazione puntuale delle attività di trasferimento sulla base di precisi criteri di selezione e di ricollocazione del materiale da conservare.

In atto anche la **digitalizzazione dei flussi**, per una macchia amministrativa più efficiente che agevoli l'interconnessione dei sistemi all'interno dell'Ente. Una revisione del sistema di gestione dei procedimenti amministrativi necessaria a garantire una corretta produzione, gestione e conservazione documentale nell'ottica di una sempre maggiore dematerializzazione. Dopo una preliminare fase di studio dei procedimenti è stata avviata in via sperimentale la digitalizzazione di alcuni flussi per testare l'usabilità della piattaforma, che sarà gradualmente implementata nel 2022 fino al suo completamento nel 2023.

In fase di valutazione l'istituzione, nel prossimo biennio, di una **anagrafe tributaria** quale archivio funzionale all'accertamento tributario e strumento per consentire ai cittadini di ricostruire il quadro completo della propria posizione economica rispetto alla situazione debitoria/creditoria/fiscale e ai rapporti finanziari con l'ente. Un database informatico utile sia a ridurre l'evasione fiscale, e conseguentemente la perdita di gettito, sia come fonte informativa per i contribuenti grazie alla storicizzazione di tutte le operazioni effettuate.

Concorsi informatizzati
È stata totalmente innovata la gestione delle procedure di reclutamento del personale mediante concorso pubblico, con l'attivazione di una piattaforma web per la gestione delle procedure selettive del personale del Comune, dalla presentazione delle domande di candidatura all'accesso agli atti.
Sono stati svolti concorsi in presenza con modalità digitale, un modo del tutto innovativo per l'Ente, che si è adeguato immediatamente alle novità introdotte dalla legislazione nazionale.
Le procedure sono state snelle, celeri, oltre che trasparenti.

Interconnessione spinta
L'Amministrazione intende attuare una più forte **interconnessione tra comune e partecipate** attraverso la creazione di uno spazio virtuale per la condivisione dei dati. La necessità di una *governance* consapevole ed efficace dell'intero sistema delle società controllate dall'Ente può essere soddisfatta solo attraverso l'istituzione di flussi informativi costanti e circolari, che consentano di verificare lo stato di salute finanziario, economico e patrimoniale delle singole società e il raggiungimento degli obiettivi prefissati, monitorando la gestione per poter fronteggiare preventivamente eventuali crisi aziendali prima che si riflettano sull'ente.
Una più stretta connessione che si sostanzi anche come funzione di front office relativamente ai servizi che il comune mette a disposizione dei cittadini tramite le sue partecipate.

Il nuovo modello organizzativo dell'Ente, a servizio dei percorsi di risanamento, di capacità di spesa e di erogazione dei servizi innovativi.

Valorizzare il patrimonio, aumentare i controlli interni per spingere sull'efficienza, intercettare risorse pubbliche e private: la necessità di competenze e specializzazione
Il 2022 vedrà il completamento dello studio della nuova macro-organizzazione dell'Ente.
L'esigenza di avere, in questa fase, una macchina amministrativa pienamente efficiente ha portato l'Amministrazione alla scelta di non stravolgere l'organizzazione, ma di apportare modifiche puntuali in grado di accrescere il livello generale di operatività in tempi brevi e senza problemi di funzionalità e/o le discontinuità dovute a spostamenti di competenze.
Le vicende legate alla pandemia hanno rappresentato prima un momento di crisi, nel 2020, poi anche un'occasione di rilancio, nel 2021 con il PNRR, portando la necessità di rivedere la macrostruttura dell'ente in un'ottica completamente diversa rispetto all'iniziale ipotesi di riorganizzazione. Questa avverrà principalmente attraverso l'istituzione di una dodicesima direzione che accorperà le funzioni del patrimonio, ad oggi di competenza della direzione attività finanziarie, con le manutenzioni e le aree di pregio, attualmente in capo alla direzione Lavori pubblici. In questo modo sarà possibile alleggerire di alcune competenze il comparto dei Lavori Pubblici, facendo sì che l'attività della Direzione possa incentrarsi sulla progettazione e realizzazione

delle opere e sul rilancio della città, anche attraverso i bandi del PNRR. Il cambiamento previsto per il Patrimonio sarà invece particolarmente vantaggioso ai fini del completamento del percorso di risanamento finanziario. La modifica al modello organizzativo, con la quale vengono assegnati alla gestione del Patrimonio una struttura e un dirigente, deve essere considerata l'ultimo step del risanamento e il primo concreto tentativo di valorizzazione di una grande risorsa dell'Ente fino ad oggi non utilizzata al meglio.
A questo obiettivo si giungerà partendo, nell'immediato, da un'indispensabile opera di preciso e puntuale censimento che porti l'Ente alla piena conoscenza di quanto è nella sua disponibilità.
Un'altra sostanziale modifica riguarderà l'accorpamento di tutto ciò che attiene al verde pubblico sotto la direzione Ambiente, direzione già potenziata con l'inserimento di due profili tecnici specializzati e che si occuperà non più soltanto della parte programmatoria, ma anche di quella gestionale e manutentiva.
Il tema dei controlli interni dell'Ente, centrale al fine dell'efficienza e della trasparenza dell'azione amministrativa, finalmente sarà affrontato in modo deciso e risoluto attraverso il loro accorpamento all'interno della direzione Personale-Organizzazione così da avere un filo che colleghi la pianificazione - con il Dup - alle varie tipologie di controllo fino alla valutazione della performance e, quindi, al pagamento della produttività.
Come previsto nel precedente Documento Unico di Programmazione, la nuova macro-organizzazione prevede, nel tentativo di accrescere la capacità di reperire risorse dell'Ente, anche l'inserimento di **un ufficio Bandi e Finanziamenti.**

Quanto alla programmazione del piano del fabbisogno 2022/2024, l'Amministrazione lavorerà, per la prima volta, su due piani paralleli: sulla programmazione "straordinaria" delle assunzioni di personale da dedicare al PNRR, a tempo determinato e comunque in conformità alla normativa di riferimento, e sulla programmazione "ordinaria" delle assunzioni, a tempo indeterminato e determinato, per tutte le funzioni dell'Ente.
L'obiettivo è quello di non perdere alcuna risorsa che verrà messa in campo a livello centrale, dal MEF o dai singoli Ministeri, per materia.
Quanto alla programmazione "straordinaria", in base a quanto stabilito nella Legge di Bilancio, l'Ente potrà, dal 2022 e fino al 2026, avvalersi infatti di risorse ulteriori da dedicare esclusivamente al reclutamento di personale a tempo determinato, con particolari competenze a livello amministrativo-contabile, da impegnare unicamente all'attuazione dei progetti del Pnrr.
Potrà inoltre attivare iniziative di assistenza tecnica in convenzione con CdP, Invitalia, Sogei/Studiare Sviluppo, sia per attività di rendicontazione che di supporto al servizio appalti. Potrà, infine, beneficiare di risorse dedicate al reclutamento del personale specializzato per ogni singolo progetto PNRR.
Quanto alla programmazione "ordinaria", si lavorerà alla costruzione del piano accogliendo, per quanto possibile e compatibilmente con la capacità assunzionale dell'Ente e le esigenze di bilancio, le istanze dei singoli dirigenti, così da sviluppare la programmazione del precedente piano (2021/2023), che è stato completato.
Il Comune è stato dotato di figure tecniche specializzate (agronomo, geologo, ingegneri strutturisti, contabili). Anche il comparto della Polizia Locale è stato irrobustito con l'assunzione di 7 vigili urbani.
L'impegno dell'Amministrazione andrà, inoltre, verso la rimodulazione del salario accessorio affinché, fermi gli istituti consolidati e dovuti, parte delle risorse siano impiegate per rispondere a nuovi ed emergenti obiettivi ed esigenze.
Si continuerà, inoltre, ad investire nello smart working, partendo non solo dall'esperienza maturata in pandemia, ma anche dal Regolamento approvato nel 2021, previa condivisione con le sigle sindacali, in attesa che la contrattazione collettiva si esprima in materia, come da delega governativa.
Il 2022 sarà anche l'anno che getterà le basi della nuova contrattazione decentrata.

Viaggiare sicuri: investimenti e rispetto delle regole sicurezza per tutti.
Il tema della sicurezza stradale è stato affrontato da questa Amministrazione considerandolo nel suo complesso, quindi con un approccio interdisciplinare basato su una logica di prevenzione e su una intensa

attività di controllo. Sono state destinate risorse e sono stati messi in campo, in maniera sistematica in questi tre anni, una serie di interventi che vanno dalla manutenzione stradale fino al potenziamento dell'illuminazione pubblica.
L'attività di controllo e la pianificazione come metodi per fronteggiare situazioni critiche e per attuare le strategie di intervento più opportune, anche in via preventiva, sono fondamentali anche per ciò che attiene la viabilità cittadina.
L'Amministrazione ha ritenuto indispensabile procedere a un affidamento, attraverso una procedura ad evidenza pubblica, per il ripristino delle condizioni di sicurezza stradale legate alla segnaletica orizzontale, su tutta la città, idealmente ripartita in 4 quadranti attraversati da assi viari individuati come problematici dall'ufficio Viabilità, dalle segnalazioni della Polizia stradale e dei cittadini. Un'operazione che comporta un investimento complessivo di 280 mila euro nelle annualità 2022 e 2023.
Si lavorerà, inoltre, a un protocollo operativo con A.C.I. per dare centralità alla sicurezza stradale, lavorando a progetti comuni in cui coinvolgere, per quanto più possibile, le diverse categorie di utenti della strada.
Sarà data inoltre piena attuazione al *Regolamento per la concessione di spazi di sosta per le persone con disabilità*, recentemente approvato dal Consiglio, attraverso la celere evasione delle pratiche, quasi conclusa da parte degli uffici, a cui seguirà la fase di tracciatura degli stalli. Un risultato che rappresenta una risposta concreta ai problemi, raggiunto anche grazie alla collaborazione con chi ben conosce il mondo della disabilità.

Lotta alla sosta selvaggia
L'attenzione dell'Amministrazione a garantire maggiore sicurezza in città si focalizza anche sul sistema delle soste, per far sì che si arrivi a una migliore regolamentazione. Sono stati aperti dei tavoli di confronto permanenti con gli assessori alla Mobilità e al Welfare al fine di raccogliere le richieste, dare atto di quanto realizzato e di quanto è in fieri, e soprattutto cercando di trovare soluzioni condivise al problema delle soste selvagge che creano ingorghi e mettono a rischio la sicurezza stradale, anche degli utenti più deboli.
Il contrasto di questi comportamenti scorretti avverrà anche impiegando nuovi strumenti. L'introduzione di *Targa System*, dispositivo di lettura delle targhe per il controllo stradale come supporto per rilevare le infrazioni, che consente di multare senza che fisicamente il vigile rediga il verbale, è un'innovazione che è stata già condivisa in diversi tavoli dedicati all'analisi del problema, nei quali potranno essere individuati i luoghi della città su cui prioritariamente intervenire perché più congestionati.
La Polizia Locale, adeguatamente formata, sperimenterà inoltre l'uso del Telelaser, strumentazione in dotazione del corpo per il controllo il rispetto dei limiti di velocità imposti dal codice della strada.

Rispetto alla tutela dell'ambiente, la Polizia Ambientale proseguirà il lavoro serrato, basato sull'incrocio dei dati di diversi database, contro l'abbandono dei rifiuti, anche con il ricorso a telecamere e fototrappole ad alta risoluzione, che permettono una migliore individuazione del volto di chi commette l'illecito.
Come per altri interventi sanzionatori, la finalità dell'Amministrazione è quella di diminuire percentualmente le infrazioni ed educare i cittadini al rispetto dell'ambiente e della cosa pubblica.
Prosegue la collaborazione con le guardie zoofile per i controlli finalizzati alla corretta conduzione degli animali di affezione. Un importante obiettivo che l'Amministrazione intende raggiungere nel 2022 è la revisione e **l'aggiornamento del regolamento di Polizia Urbana** che introdurrà, tra le altre modifiche, il censimento delle telecamere di videosorveglianza privata al fine di potenziare il sistema di videosorveglianza pubblica. Una volta alleggerito dalle norme obsolete e integrato con previsioni riguardanti i più recenti ambiti di attività, il regolamento rappresenterà non solo un risultato in termini di semplificazione dell'azione dell'Ente, ma inciderà positivamente su quei comportamenti che sono alla base della convivenza civile, della sicurezza, del rispetto dell'ambiente e dei beni comuni.
Anche **l'implementazione della Radiomobile** con nuovi vigili è un ulteriore azione prevista per rafforzare, in particolare, la presenza su strada completando il piano assunzionale.

Videosorveglianza condivisa

I temi, prioritari per l'Amministrazione, della sicurezza urbana, della tutela del patrimonio pubblico, della prevenzione e repressione delle attività illecite verranno affrontati anche attraverso l'estensione della copertura territoriale del sistema di videosorveglianza, proseguendo nel lavoro di progressiva implementazione che ha portato, dal 2018 ad oggi, a una dotazione di oltre 100 telecamere. Il potenziamento del sistema prevede l'inclusione delle aree industriali tra le zone a rischio da videosorvegliare, accogliendo la richiesta delle associazioni di categoria di un maggiore controllo, anche nell'ottica di una più complessiva riqualificazione degli insediamenti produttivi.
Nuove telecamere verranno installate, a partire dal 2022, nei parchi e nei giardini della città, nelle periferie, nei Borghi, che entreranno a far parte così del sistema di sicurezza.

9. L'ATTRATTIVITÀ

Un calendario grande e promosso

Cambiare gli scenari della promozione, concentrare le risorse sui grandi appuntamenti capaci di attrarre fruitori e visitatori, organizzare un cartellone cittadino che parta dalla primavera sino alla fine dell'estate, un cartellone di qualità che possa essere promosso in contesti di qualità.

L'amministrazione comunale lavorerà a un **nuovo piano di promozione** che racchiuda, per la prima volta, tutte le iniziative che verranno organizzate in primavera e in estate, per mettere a disposizione dei cittadini e dei visitatori un'articolata gamma di appuntamenti che dia il senso di una città viva e vivace, sfaccettata, multiforme.
La città attrattiva passa dunque attraverso una grande vetrina di contenuti culturali e di intrattenimento che possano così avere una valenza turistica. Il cartellone dunque non deve essere pensato solo in un'ottica di ritorno cittadino ma in una concezione ampia di città come punto di riferimento per il territorio, capace di competere con le offerte di settore di città analoghe.
La strategia di promozione del territorio si costruisce anche a partire dagli eventi alla cui realizzazione verrà destinata parte dei proventi della Cascata - per una disponibilità totale accertata di 300 mila euro nel 2022 – con una politica del tutto nuova che, anziché frazionare le risorse, le convoglia su grandi eventi che hanno appeal non solo sulla città e li inserisce in uno stesso cartellone, mettendo in fila tutte le manifestazioni culturali, sportive, commerciali realizzate anche dalle associazioni e proponendo pacchetti completi.
L'idea portante è quella di aprire e chiudere la stagione con uno o due grandi concerti che facciano da catalizzatori. L'Amministrazione sta lavorando anche per individuare nuove location da sfruttare a tale scopo, in particolare lo stadio Libero Liberati e l'area Bosco, immaginando per quest'ultima inedite possibilità di utilizzo, potendo contare su una capienza già stimata di oltre 5 mila persone in piedi.

Palcoscenici e platee internazionali
Grande slancio al turismo attraverso piani di **promozione del territorio su stampa specializzata estera**, in continuità con quanto già realizzato verso la Svizzera, in più raggiungendo la Germania e l'Austria, e con la **partecipazione fiere** nazionali e internazionali. Recentemente l'Amministrazione ha sperimentato la strategia che punta sul mercato estero attraverso l'affidamento a una società specializzata nel turismo outdoor sui tre mercati di riferimento di un'operazione di marketing e comunicazione del territorio ternano, per avviare dapprima azioni rivolte ai media svizzeri e, successivamente, per allacciare relazioni con i media in lingua tedesca dei tre paesi dell'Ue.

L'esperienza di successo dell'adesione alla fiera TTg di Rimini da parte dell'assessorato al Turismo del Comune di Terni, in collaborazione con altri comuni del comprensorio, con Umbria Experience e con alcuni operatori del settore, ha indotto l'Amministrazione a considerare sempre più strategica la partecipazione a queste importanti occasioni, che rappresentano delle vere e proprie vetrine per mostrare tutti i servizi disponibili, a partire dagli sport outdoor e dal turismo sportivo quali catalizzatori per altre forme di turismo - culturale e enogastronomico – anche sfruttando il ruolo di grande attrazione della Cascata delle Marmore. In programma, dunque, l'idea di partecipare ad altri appuntamenti come la fiera Bit di Milano, per dare impulso al turismo di prossimità, o la Wst, fiera dedicata al turismo sportivo e accessibile che si tiene a giugno o, ancora, la Itb di Berlino in cui vengono presentate tutte le novità nel settore turistico. Già dai primi mesi del 2022 sarà possibile raccogliere i frutti del lavoro di **promo commercializzazione dei prodotti turistici territoriali**, affidato dal Comune al Distretto Integrato Turistico per la Provincia di Terni e che coniuga interessi pubblici e privati.

La Cascata porta di ingresso
Altra importante iniziativa riguarda lo **spostamento alla Cascata delle Marmore dell'ufficio Informazioni accoglienza turistica**. Spostamento previsto per l'inizio della stagione, con l'intento di ottimizzare la diffusione capillare delle informazioni e orientare i turisti, che generalmente scelgono proprio la cascata come prima tappa del loro soggiorno. Un'altra possibilità che l'Amministrazione intende attivare riguarda la promozione del territorio attraverso educational tour per gli operatori turistici e i mezzi di informazione specializzati, finalizzata a far conoscere tutte le peculiarità, l'offerta disponibile e le possibilità di fruizione.

La Cascata estate tutto l'anno:
Rafforzare il legame tra il sito internazionale e la città, in una dimensione di palcoscenico del Paese
È stato dato mandato agli uffici comunali di predisporre un **Piano pluriennale di interventi sulle infrastrutture della Cascata** per migliorarle e adeguarle a una domanda sempre crescente. Un piano che veda anche una progettualità in sinergia pubblico privato – prassi caratterizzante della pianificazione di questa amministrazione comunale – che possa portare investimenti e l'infrastrutturazione dell'area della Cascata, partendo dagli spazi adiacenti.
Un luogo che attiva e porta flussi di denaro e nel quale l'Amministrazione ritiene giusto reinvestire ai fini di una sua più completa valorizzazione. In quest'ottica l'intenzione è anche quella di puntare sulla Cascata come scenografia per le importanti festività del calendario, come San Valentino, il Natale e la Pasqua con una precisa caratterizzazione dell'offerta anche in quelle occasioni.
L'Amministrazione ritiene che il potenziamento dell'attrattività di questa area debba passare per il **Villaggio del Natale alla Cascata** e per le aperture straordinarie in concomitanza con i periodi di maggiore circolazione dei turisti.
Il 2021 ha visto già una serie di aperture straordinarie del flusso dell'acqua nel periodo natalizio, il 2022 prevede un **tavolo tecnico per il flusso dell'acqua della Cascata** con l'obiettivo di potenziare le aperture coinvolgendo, anche in strategie condivise, tutti i soggetti interessati.
Altro momento di riqualificazione fondamentale sarà la **caratterizzazione dell'area souvenir con prodotti tipici**.

Un nuovo nesso tra sport, turismo e cultura
La promozione di Terni e del suo territorio non può non passare attraverso lo sport, segmento prezioso da potenziare in sé, ma anche da coniugare con altri cruciali settori, quali il turismo e la cultura in modo di amplificare le ricadute positive in termini di attrattività della città nel suo insieme.
Una **pianificazione condivisa per sport, turismo e cultura,** in cui gli eventi non si sovrappongano ma si colleghino l'uno all'altro proponendo un'offerta ampia e di qualità, è alla base del rilancio di una dimensione

dello svago, del tempo libero, dello stare insieme sicuramente da ritrovare. Allo stesso tempo sarà utile come richiamo per i turisti che, una volta arrivati per visitare al Cascata o per praticare gli sport outdoor in Valnerina, potranno cogliere l'occasione di prolungare il loro soggiorno a Terni.
Per programmare in modo strutturato e organico le diverse proposte sarà fondamentale il contributo di tutti i soggetti che gravitano intorno ai diversi settori degli eventi sportivi, culturali, di promozione delle iniziative commerciali e le associazioni, incluse quelle di categoria. Oltre a una collaborazione fattiva tra gli assessorati allo Sport, al Turismo, alla Cultura e allo Sviluppo Economico, sarà necessario estendere il raggio d'azione e coinvolgere anche i sindaci della Valnerina Ternana al fine di creare nuovi prodotti turistici per realizzare un progetto di ampio respiro che oltrepassi i confini istituzionali grazie all'impegno congiunto verso un interesse comune.

Il Documento di programmazione introduce nello scenario della pianificazione **l'area vasta della Valnerina**. È auspicabile in tal senso l'attivazione, entro il 2022, del **tavolo** che veda il coinvolgimento delle istituzioni, delle associazioni e degli operatori.
Accanto all'area vasta Terni–Narni, incentrata su una dimensione prettamente di produzione e di servizi condivisi, ecco dunque un'area che esula da confini comunali e che pone il tema di una maggiore attrattività turistica, unendo le politiche dei singoli comuni che si ritrovano nello stesso contesto. La Valnerina ternana come ambiente naturalistico di pregio, come contesto per gli sport all'area aperta, come contesto paesaggistico e culturale peculiare.
Per sostenere un tale progetto di promozione, considerata l'esigua disponibilità di risorse, in parte dovuta ancora agli effetti del dissesto, l'Amministrazione potrà attingere ai proventi della Cascata delle Marmore, che verranno reinvestiti per la valorizzazione del territorio attraverso una serie di eventi. L'obiettivo sarà quello di far conoscere i luoghi, la storia e le numerose possibilità di fruizione della realtà dell'aera ternana.
Proprio nel segno di una sempre maggiore relazione tra i due ambiti complementari dello sport e del turismo, l'amministrazione scommette sugli **sport outdoor**, incoraggiando la pratica sportiva all'aperto in ambienti naturali e in autonomia, e punta sulla Valnerina quale elemento di forza e rarità nel panorama dell'Italia centrale. Una naturale integrazione, quella tra turismo e sport, un'estensione dell'uno e dell'atro che si fondono e saldano attraverso il legame con il territorio e che ben si concilia con la necessità della destagionalizzazione dei flussi turistici.

Turismo sportivo diffuso e grandi appuntamenti sportivi
Nell'obiettivo dell'Amministrazione di ricondurre a un insieme organico tutti gli eventi offerti rientrano a pieno titolo le competizioni di alto livello, come l'atteso appuntamento con i Mondiali di tiro con l'arco, che Terni avrà l'onore di ospitare grazie anche al continuo lavoro svolto dalle tante associazioni che organizzano manifestazioni di rilevanza nazionale e internazionale.
Queste continueranno ad essere sostenute e coinvolte il più possibile anche attraverso lo strumento recentemente attivato della Consulta dello Sport, espressione delle esigenze e degli interessi diffusi delle varie realtà sportive del territorio e organo di raccordo tra queste e l'Amministrazione comunale, con una funzione propulsiva, oltre che consultiva. In questa ottica va l'obiettivo della redazione del **Regolamento per le concessioni e le coorganizzazione delle manifestazioni sportive**.
Rispetto alle manifestazioni sportive l'intenzione è di metterle a sistema creando un calendario di eventi che si ripetano tutti gli anni, cercando di valorizzare in particolare quelle che la città riuscirà ad attrarre per il tramite delle federazioni, come la **Tirreno-Adriatico**, una competizione che vede in sfida i corridori più importanti del panorama mondiale e che vedrà Terni, a marzo 2022, come arrivo della terza tappa della 57^ edizione.

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

La nuova stagione della infrastrutturazione sportiva: risorsa per i Ternani, risorsa per la città attrattiva

L'impegno dell'amministrazione va anche nella direzione della **riqualificazione degli impianti** e delle **infrastrutture** presenti sul territorio, ritenuti strategici, come il **Campo Scuola**, progetto che prevede un intervento di adeguamento generale.

Oltre ai grandi complessi sportivi, saranno risistemati e valorizzati anche i **campetti di periferia,** nella convinzione che questo genere di strutture assolvono a molteplici funzioni, favorendo la socialità, contribuendo a rimuovere gli squilibri sociali e a contrastare varie forme di disagio giovanile.

Il **Palazzetto dello Sport**, spazio polifunzionale attorno al quale si modella Terni città dello sport, pienamente integrato nel contesto urbano, metterà a disposizione di cittadini e visitatori una pluralità di servizi, diventando nel prossimo triennio il vero punto di riferimento sia per gli eventi di natura sportiva, amplificando l'offerta per gli sport indoor, ma anche per altre manifestazioni - festival, concerti, meeting, danza, convegni, fiere - di grande richiamo per la città e per il suo sviluppo economico e sociale. Il Palazzetto, una volta completato, sarà l'elemento fondamentale per la programmazione e la gestione del sistema della domanda e dell'offerta sportive e non.

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

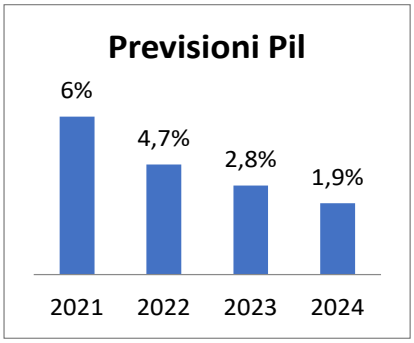
1. QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE

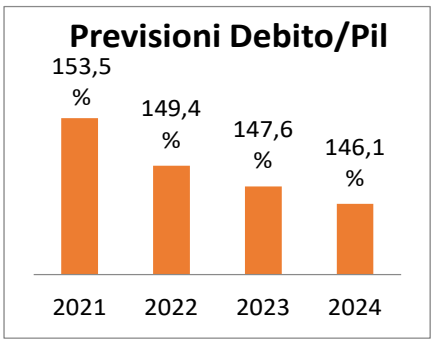
1.1 – Lo scenario nazionale

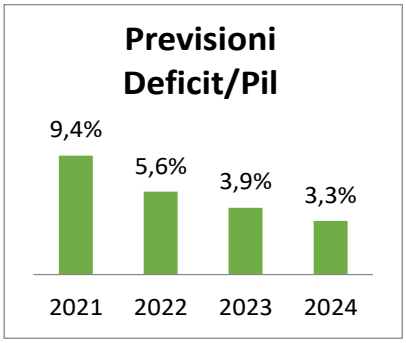
Lo scenario tendenziale nazionale per il triennio 2022-2024 definisce un quadro dei conti pubblici decisamente migliorato, notevolmente più positivo rispetto alle attese.
Dalla Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (NADEF) 2021, approvata dal Consiglio dei Ministri il 29 settembre 2021, si ricavano previsioni al rialzo sull'espansione dell'economia italiana che potrà contare su risorse extra da destinare alla ripresa.
Due i dati più significativi: le stime di crescita del Pil al 6%, contro il 4.5% ipotizzato ad aprile 2021, e la riduzione del deficit che dall'11.8% diminuisce al 9.4%.
Dal combinato effetto di un più elevato livello di Pil e un minor deficit, anche il debito pubblico scende al 153.5%, mentre nel 2020 si attestava al 155.6% del Pil. La dinamica del debito pubblico certificata dalla Nota si rivela particolarmente sorprendente tenendo conto che nel Def di aprile si prevedeva per il 2021 un aumento di questo parametro fino al 159.8%.
Dopo il crollo del Pil nel 2020 (-9% circa), si è determinato un importante effetto di rimbalzo nella crescita definendo un nuovo quadro macroeconomico che apre uno spazio fiscale di manovra aggiuntivo, liberando risorse preziose - 19 miliardi di euro - ricavate da maggiori entrate e risparmi su vecchi stanziamenti - sulla base delle quali impostare la Legge di Bilancio 2022 per rilanciare e consolidare l'economia italiana.

Nella Nota, il **Pil** si dà a un +4.7% programmatico per il 2022, con una crescita nel 2023 del +2.8% e del +1.9% nel 2024. Nei prossimi anni continuerà la discesa del **debito pubblico** che si attesterà al di sotto del 150% nel 2022, al 147.6% nel 2023 e al 146.1% nel 2024, con l'obiettivo di tornare entro il 2030 ai livelli pre-crisi (134.3%).
Il **deficit**, l'indebitamento netto, che rispetto alle previsioni di primavera (11.8 stimato nel Def) si attesta al 9.4%, scenderà nel 2022 al 5.6% e nel 2023 al 3.9% per arrivare nel 2024 al 3.3%.

Le tabelle seguenti riportano una sintesi delle previsioni riguardanti i principali indicatori di finanza pubblica.







La Nota prende atto, dunque, delle migliorate condizioni macroeconomiche e segna anche il limite entro il quale potranno avvenire le manovre della Legge di Bilancio con l'obiettivo di rendere strutturale la crescita nel triennio 2022-2024, coerentemente con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.
La dinamica espansiva del Pil sarà sostenuta nell'anno in corso dagli interventi di politica fiscale in favore delle Pmi, dell'innovazione, dell'efficientamento energetico. A questi si accompagneranno misure di riforma dell'Irpef e degli ammortizzatori sociali.
Solo dopo il 2024 verrà perseguita una politica di bilancio meno espansiva e maggiormente orientata alla riduzione del disavanzo strutturale.

In questo quadro confortante, il Cnel tuttavia ridimensiona l'ottimismo dei numeri avvertendo riguardo a rischi concreti, più o meno latenti, quali quello di una *ripresa diseguale tra le diverse aree del Paese, non solo fra Nord e*

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

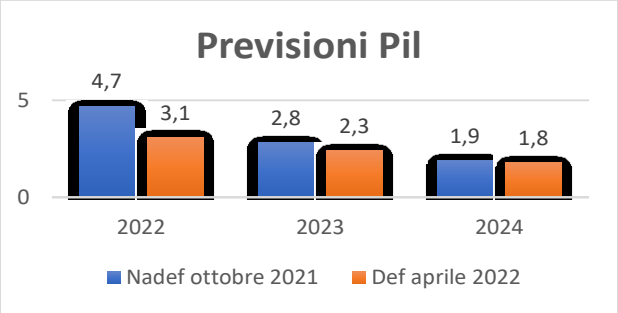
Sud ma anche all'interno dello stesso Mezzogiorno, con marcate differenze fra regioni sia in termini del rapporto percentuale tra differenza fra importazioni ed esportazioni e PIL regionale (che misura in qualche modo la "dipendenza economica" dell'area geografica), sia in termini di dotazione di investimenti fissi, sia in termini occupazionali (dove la difformità territoriale è enorme soprattutto nella disoccupazione di lunga durata) e di una crescita che non si accompagni a un aumento dell'occupazione.

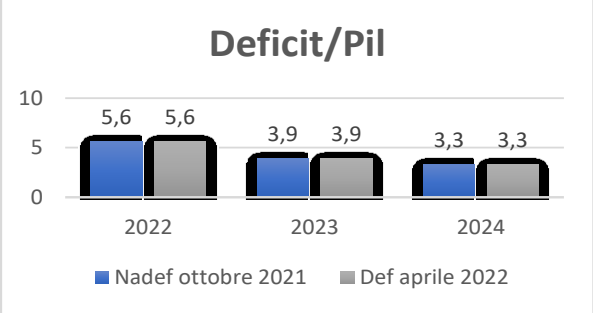
La ripresa in corso presenta anche delle vulnerabilità, legate alla recrudescenza della pandemia e all'aumento dell'inflazione che potrebbero frenare e turbare la crescita. Le stime dell'inflazione infatti sono state più volte corrette al rialzo e a gennaio 2022 si è raggiunto un aumento mai toccato dal 1995, +3,9% su base annua, che ha indotto l'Istat a lanciare un allarme considerando l'andamento dei prezzi come un *rischio sociale*.
Anche le turbative dell'offerta e il considerevole aumento dei prezzi dell'energia contribuiscono a comporre un orizzonte non ancora stabilizzato. Per queste ragioni, a febbraio 2022, l'Ufficio Parlamentare di Bilancio - Upb - nella nota congiunturale ha rivisto al ribasso le stime del Pil dichiarate dal governo nella Nota di aggiornamento al Def, prevedendo un rallentamento che farà scendere la percentuale dal +4.7% al 3.9%, ciononostante si ipotizza ancora una graduale risalita legata al miglioramento delle condizioni sanitarie che dovrebbe far alzare i valori riportandoli ai livelli del 20219 entro il primo semestre 2022.

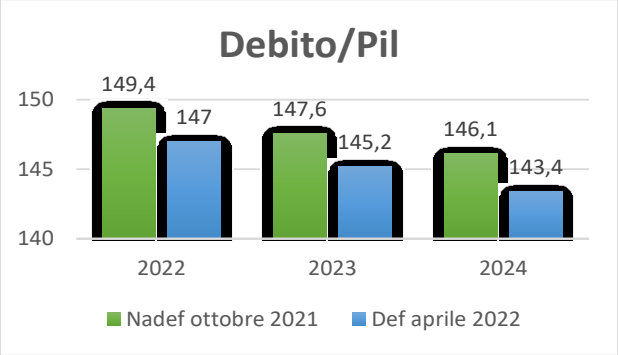
Il Def 2022

Il Def 2022, che ha iniziato il suo iter il 6 aprile con l'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri per concluderlo a fine mese, viene licenziato con una previsione cauta sul Pil, a causa dell'incertezza indotta dalla crisi post pandemica e da quella energetica, aggravate dal conflitto russo-ucraino, che confuta le stime di ottobre rispetto all'ipotesi una ripresa a ritmo sostenuto e impone al governo una politica di bilancio ancora prudente.
In sostanza il Def di aprile, prendendo atto del rallentamento dell'economia, ridefinisce l'architettura dei conti pubblici prevedendo per il Pil stime di crescita significativamente più basse che portano il Pil tendenziale ad arrestarsi due punti sotto le previsioni della Nadef, passando dal 4,7 programmatico al 2,9%, lasciando dedurre che il ritorno ai livelli pre-covid non avverrà, come invece anticipato, nel secondo semestre 2022, ma nella prima parte del 2023.
La messa a punto del quadro macro-economico risultante dal documento di economia e finanza 2022 conferma il disavanzo al 5,6% nel 2022, in discesa fino al 2,8 nel 2025, e descrive una riduzione del peso del debito sul Pil, rispetto ai livelli del 2021 fino al 147% nel 2022, per calare progressivamente arrestandosi al 141,4% nel 2025.
La gestione prudente dei conti pubblici consente dunque di ricavare un margine per nuove misure espansive pari a 0,5% del Pil nel 2022, 0,2% nel 2023 e 0,1% nel 2024 e 2025. per aiutare l'economia italiana consentendo di coprire gli interventi contro gli aumenti del costo dell'energia e di proteggere la competitività delle imprese.
Si tratta di dati provvisori sui quali pesa l'incognita della guerra in primis, oltre all'inflazione, al caro energia, alla mancanza di materie prime.
"La decisione di confermare gli obiettivi programmatici di disavanzo fissati in un quadro congiunturale più favorevole - sottolinea il ministro dell'Economia e delle finanze Daniele Franco nella premessa del documento - *testimonia l'attenzione dell'esecutivo verso la sostenibilità della finanza pubblica. Anche in questo momento difficile, in cui la finanza pubblica è chiamata a rispondere a molteplici esigenze di natura sia*

congiunturale sia strutturale, si conferma la sostenibilità dei conti pubblici…per il Governo resta imprescindibile continuare ad operare per promuovere una crescita economica più elevata e sostenibile".







Il Pnrr

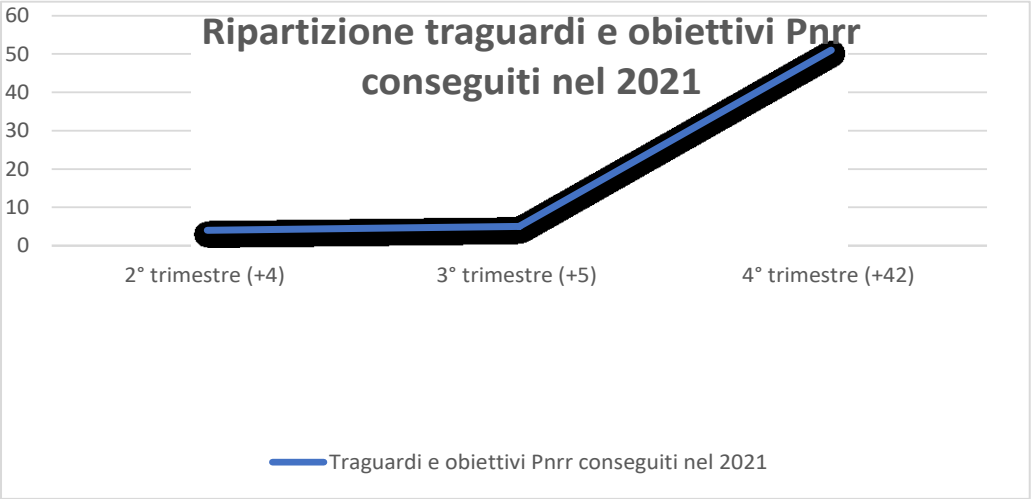
Le previsioni per l'economia italiana si basano sulla realizzazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, senza il quale gli indicatori esprimerebbero valori decisamente diversi.
Il lavoro sul Pnrr, dopo la sua approvazione avvenuta a fine giugno 2021, è proseguito intensamente.
Ad agosto l'Italia ha ricevuto dall'Ue l'anticipo (24.8 miliardi di euro) su sovvenzioni e prestiti dell'RRF - *Recovery and Resilience Facility* – il fondo che offre un sostegno finanziario su larga scala per riforme e investimenti intrapresi dagli Stati membri, allo scopo di attenuare l'impatto a livello sociale ed economico della pandemia. Una delle principali raccomandazioni del Consiglio dell'Ue riguarda l'invito a utilizzare pienamente le risorse previste da questo strumento per finanziare investimenti aggiuntivi e l'esortazione a mettere in campo misure di politica economica di qualità che consentano, attraverso il miglioramento del sistema di protezione sociale e sanitaria, di rafforzare nel lungo periodo la sostenibilità della finanza pubblica.
L'Rff offre, dunque, un'imperdibile occasione di sviluppo garantendo risorse per 191,5 miliardi, da utilizzare tra il 2021 e il 2026, delle quali 68,9 miliardi sono rappresentati da sovvenzioni a fondo perduto.
Nel corso del 2021 il Pnrr è stato integrato: sono state incrementate le risorse del fondo sviluppo e coesione per la programmazione 2021-2027 per un ammontare complessivo di 15.5 miliardi per le annualità 2022-2031.
È stata definita la ***governance* del Piano** per le amministrazioni pubbliche con l'obiettivo di garantire una celere capacità di utilizzo delle risorse e di realizzazione degli interventi del Pnrr e, contestualmente, è stato disposto il potenziamento delle strutture della Pa attraverso l'introduzione di procedure di reclutamento di personale specializzato. La gestione del Piano segue, dunque, un modello di *governance* a più livelli riservando alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la responsabilità di indirizzo mentre a tutte le amministrazioni spetta la responsabilità della *'tempestiva, efficace e corretta attuazione degli interventi'*.
Il coinvolgimento delle Amministrazioni territoriali nelle iniziative del Pnrr prevede che esse siano titolari di specifiche progettualità in materie di competenza, o che possano partecipare a iniziative del governo centrale che assegnano risorse agli enti locali per la realizzazione di progetti per il perseguimento di un obiettivo

nazionale, o ancora, il coinvolgimento può derivare dalla localizzazione sul territorio dell'ente locale di investimenti previsti dal Pnrr la cui responsabilità di realizzazione ricade a livelli superiori.
Nel primo caso, ovvero quando l'ente locale è soggetto beneficiario e attuatore, ha responsabilità diretta nella gestione di singoli progetti, pertanto accede ai bandi di finanziamento emanati dai Ministeri per la selezione dei progetti, riceve le risorse dal Mef, monitora e rendiconta e realizza l'intervento secondo le norme vigenti e le regole del Pnrr.
Dunque, la partecipazione dell'ente locale al Pnrr in qualità di destinatario di risorse per realizzare progetti che contribuiscono al perseguimento degli obiettivi strategici del Pnrr, ma la cui responsabilità è a livello di Amministrazioni centrali, si attiva sulla base dell'adesione a bandi/avvisi emanati dai singoli ministeri.
L'ente locale può inoltre essere destinatario di interventi del Pnrr programmati a livello nazionale ma localizzati sul proprio territorio e in questo caso, nella definizione degli interventi, si tiene conto attraverso tavoli di concertazione delle istanze delle amministrazioni locali.

È stata completata nei tempi richiesti la prima fase del Piano e negli anni a venire, grazie alle riforme in esso previste, agli investimenti e a una politica espansiva, la crescita del Pil sarà ulteriormente stimolata. Il Piano contiene, infatti, un corposo pacchetto di riforme strutturali che concorreranno a conseguire gli obiettivi generali della ripresa, articolato in tre diverse tipologie: **riforme orizzontali**, abilitanti, settoriali. Le prime sono trasversali alle sei missioni in cui il Piano si articola e consistono in interventi strutturali finalizzati al miglioramento dell'efficienza e della competitività. Fanno parte di questa tipologia la riforma della Pa e del sistema giudiziario e si estrinsecano in una serie di obiettivi da raggiungere entro il 2026.
Le **riforme abilitanti** sono gli interventi funzionali a rimuovere gli ostacoli amministrativi, procedurali, normativi, all'attuazione del Piano e includono la legge sulla concorrenza, il federalismo fiscale, la riduzione dei tempi di pagamento della Pa, ecc.
Infine, le **riforme settoriali** riguardano modifiche normative in ambiti specifici finalizzate a migliorarne il quadro regolatorio, ad esempio interventi per rimuovere ostacoli alla diffusione dell'idrogeno, il piano per la lotta al lavoro sommerso, per la gestione dei rifiuti, ecc.
Nei prossimi anni, dunque, il rilancio dell'economia si baserà su una politica di bilancio marcatamente espansiva e sull'attuazione del Pnrr che determinerà investimenti pubblici più consistenti, il cui effetto, associato ad una maggiore fiducia e a più elevati livelli di domanda, incentiverà gli investimenti privati, importante carburante per la ripresa.
Tra le riforme, quelle di particolare interesse per gli enti locali riguardano: il federalismo fiscale, la riduzione dei tempi di pagamento della PA e gli appalti pubblici.
Il completamento del federalismo fiscale ha l'obiettivo di accrescere la trasparenza nelle relazioni fiscali tra diversi livelli di governo e si basa sulla assegnazione delle risorse alle varie amministrazioni secondo criteri oggettivi.
La riduzione dei tempi di pagamento introduce il termine di 30 giorni a partire dalla fine del 2023, mentre la riforma degli appalti pubblici mira alla semplificazione e a ridurre, entro il 2023, il tempo che intercorre tra la pubblicazione del bando e l'aggiudicazione a 100 giorni e ad accorciare quello intercorrente tra l'aggiudicazione dell'appalto e la realizzazione dell'infrastruttura del 15%.

Anche le strutture di monitoraggio, rendicontazione e gestione del Pnrr sono state individuate ed alcune di esse sono già operative. Il 23 settembre 2021 è stato presentato il primo Rapporto di Monitoraggio relativo a 51 misure che prevedevano un target da conseguire entro il 31 dicembre 2021 per poter ottenere la prima *tranches* di finanziamenti di NexGenEu.
Tale scadenza è stata pienamente rispettata dall'Italia che ha raggiunto i 51 obiettivi indicati dal Pnrr per il 2021 – secondo questa scansione temporale: secondo trimestre 2021 raggiunti 5 obiettivi; terzo trimestre 2021 4 obiettivi; quarto trimestre 42 obiettivi - potendo richiedere, pertanto, alla Commissione Europea il pagamento

della prima rata dei fondi, che segue l'erogazione nel mese di agosto di 24,9 miliardi a titolo di prefinanziamento e che ha un valore complessivo di 24,1 miliardi di euro, di cui 11,5 miliardi come contributi a fondo perduto e 12,6 miliardi come prestiti.
Dal valore complessivo va detratta la quota di prefinanziamento (13%) già ricevuta dall'Italia, per una erogazione netta pari a 21 miliardi di euro che avverrà a conclusione della verifica da parte della Commissione Europea in base ai regolamenti sul conseguimento dei traguardi stabiliti.
La seconda rata, corrispondente a ulteriori 24,1 miliardi di finanziamenti, sarà erogata se verrà rispettata la scadenza prevista del 30 giugno per i nuovi obiettivi – circa 100 - tra i quali la digitalizzazione dei parchi nazionali, il potenziamento dell'attrattività dei borghi, gli interventi a sostegno dell'economia circolare.
I tre principali traguardi che l'Italia dovrà conseguire nel 2022, quale condizione imprescindibile per continuare ad ottenere i fondi del Pnrr, sono relativi alla riforma dell'istruzione primaria e secondaria, al nuovo codice dei contratti pubblici, alla legge sulla concorrenza con tutte le implicazioni che le nuove modalità introdotte produrranno a partire dell'assegnazione della gestione dei rifiuti, a quello dei trasporti pubblici locali, ecc. Entro il 2022, inoltre, il Pnrr prevede l'approvazione di numerose riforme con atti legislativi e con atti normativi secondari, concentrati per lo più nel secondo trimestre dell'anno. A marzo 2022, in linea con le previsioni, sono stati raggiunti 7 dei 45 obiettivi da realizzare per ottenere la rata dei 21 miliardi del primo semestre 2022. Si attende ad aprile un nuovo decreto Pnrr2 con semplificazioni e con la riduzione dei tempi procedimentali amministrativi, in coincidenza del quale gli obiettivi raggiunti dovrebbero salire a 18.



Per l'attuazione del Pnrr sarà determinante la capacità delle amministrazioni centrali e periferiche di mettere a terra i progetti, di accelerarne gli *iter*, di avanzare con i relativi lavori e di spendere le risorse erogate dall'Ue.

Per cogliere la reale portata degli investimenti legati al Pnrr, occorre valutare che con esso l'Ue assegna all'Italia 191 miliardi di euro, ma questa cifra non esaurisce l'intera disponibilità finanziaria del Paese in quanto, sommando all'importo in considerazione 30.6 miliardi del Fondo complementare sostenuto con risorse nazionali, i Fondi strutturali europei, le risorse del Fondo di Sviluppo e coesione e il *ReactEU* si arriva a un ammontare complessivo di quasi 400 miliardi di cui la percentuale ascrivibile al Pnrr è pari al 44%. Ciò dà la dimensione dello sforzo necessario in termini di coordinamento tra Stato ed enti locali per assicurare il pieno utilizzo di questo straordinario insieme di risorse e, al contempo, fa riflettere sul lavoro che attende alla PA ancora largamente impegnata sulla realizzazione dei progetti collegati ai finanziamenti europei 2014-2020.

Il PNRR aggiornato è visionabile al link: https://italiadomani.gov.it/it/home

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Al fine di ricostruire una analisi di scenario che al di là dei documenti di programmazione economica contenga anche il riferimento alla interpretazione di alcune associazioni di categoria delle dinamiche in atto, il Dup riporta i risultati del rapporto Ance - Associazione Nazionale Costruttori Edili – che fotografa la ripartizione effettiva delle risorse del Pnrr sul territorio ad ottobre 2021.
Lo studio prende in considerazione 108.2 miliardi sui 191,5 del Pnrr, ovvero quelli destinati a lavori e opere materiali edilizie e quantifica in 55.7 miliardi le risorse già "territorializzate", ovvero che hanno già scontato la fase della programmazione e sono state già ripartite tra Regioni, province e comuni. Emerge che il Centro Italia dall'attuazione del Pnrr riceve – fino ad ottobre - solo il 15% degli importi già distribuiti, mentre il Sud e il Nord ne ricevono rispettivamente il 43% e il 42%. Lo studio analizza anche le prestazioni dei ministeri in merito alla ripartizione delle risorse. Nel quadro complessivo di territorializzazione risulta che i ministeri delle Infrastrutture e della Giustizia hanno già provveduto alla ripartizione sul territorio rispettivamente del 92% e del 100% delle risorse, mentre la Cultura ha distribuito il 49%, l'Istruzione il 61%, il Turismo il 72%, l'Interno il 61%. In coda il ministero per la Transizione ecologica con il 24% delle risorse di competenza e il ministero della Salute che non ha ripartito alcuna risorsa.
L'Ance sottolinea come, ad ottobre 2021, rimangano da assegnare 52 miliardi dei 108 per le infrastrutture ed avverte in merito ai rischi legati alle dinamiche di programmazione territoriale attraverso le quali i fondi passano dalle casse dello Stato a quelli delle regioni, province e comuni, che presupponendo accordi possono rallentare l'attuazione del Pnrr.

Nel successivo rapporto, pubblicato a gennaio 2022, l'Ance rileva una accelerazione della ripartizione delle risorse a regioni e comuni, ma sottolinea che un quinto dei fondi è ancora fermo, riscontrando particolare ritardo per la Missione 1 del Piano, relativamente alla digitalizzazione, che vede ripartito solo il 43% del totale. Al contrario, risulta territorializzato oltre l'80% dei 108 miliardi relativi ad interventi in materia edilizia, grazie anche alla spinta del superbonus 10%, e rimane confermata la ripartizione per macroaree con il 43% dei fondi al Sud, il 41% al Nord e il 16% al Centro.
Sono migliorate le performance del ministero dell'Istruzione che dal 61% di risorse distribuite è passato al 77%, della Transizione ecologica che dal 24 è arrivato al 73%, della Salute giunta al 71%, quando ad ottobre 2021 non aveva ancora avviato la ripartizione. Risultano ancora in ritardo invece il ministero dell'Università e della Ricerca che non ha ancora iniziato la distribuzione e quello della Cultura ferma al 52 %. Questo secondo report evidenzia nuovi timori relativi alla possibile mancata attuazione del Pnrr: non più quelli legati alla difficoltà di trasferimento delle risorse tra i diversi livelli istituzionali, ma un allarme che si concentra su altri fattori, quali il rischio collegato al rincaro dei materiali che può avere ripercussioni sui progetti, provocandone il ritardo nell'approvazione, e alla scarsità di manodopera.

Legge di bilancio 2022

La legge di Bilancio 2022, che ha concluso il suo *iter* parlamentare ed è stata firmata dal Presidente della Repubblica il 30 dicembre 2021, declina in una serie di misure le principali linee di intervento per sostenere l'economia nella fase di uscita dalla pandemia, prevedendone gli effetti sui principali indicatori macroeconomici di finanza pubblica a partire dal quadro di riferimento definito dalla Nadef 2021.
La manovra espansiva, che accompagna la ripresa in piena coerenza con gli altri documenti programmatori, contiene misure per circa 36,5 miliardi, con risorse in deficit per 23,3 miliardi, pari all'1.24% del Pil, e altri 13,2 miliardi recuperati agendo soprattutto sulle entrate (quasi 7,9 miliardi).
La legge di Bilancio prevede nel prossimo triennio un indebitamento programmatico decrescente rispetto al Pil, precisamente pari al 5,6% nel 2022, al 3,9% sul 2023 e al 3,3% per il 2024, oltre a un aumento delle spese di 47,8 miliardi nel 2022, di 53 miliardi nel 2023 e 38,1 miliardi nel 2024.
Nella sostanza, si tratta di una manovra finanziaria che anticipa la riforma fiscale, che verrà completata a partire

dal 2023, riordina la spesa sociale e punta sul rilancio degli investimenti per migliorare le infrastrutture e attuare la transizione digitale e ecologica.
Sinteticamente, i principali ambiti di intervento riguardano:
Il **Fisco** – 12 miliardi di euro all'anno dal 2022 per la riduzione della pressione fiscale e complessivamente destinati 40 miliardi nel triennio, di cui fiscali 24 per tagliare il cuneo e il resto per gli incentivi. La manovra avvia la riforma fiscale che si basa sulla riscrittura dell'Irpef e sull'articolazione del sistema di prelievo in 4 aliquote così modulate: 23% per i redditi fino a 15mila euro; 25% per i redditi tra 15mila e 28mila euro; 35% tra 28mila e 50mila euro; 43% oltre i 50mila euro. Il termine per le addizionali regionali e comunali all'imposta sull'Irpef viene posticipato a marzo per consentire di adeguare la legislazione regionale alle modifiche introdotte dalla manovra. Rafforzate le detrazioni per lavoratori dipendenti, pensionati e autonomi. Concessi fino a 6 mesi per pagare, senza interessi o sanzioni, le cartelle notificate dal primo gennaio al 31 marzo 2022. Introdotto uno sconto dei contributi previdenziali di 0.8 punti percentuali per i redditi bassi dipendenti per i periodi dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022. Taglio dell'Irap per 835mila autonomi e professionisti con partita Iva, corrispondente al 41,2% della platea complessiva. Stanziate risorse aggiuntive per contenere gli oneri energetici, destinati 3,8 miliardi al fine di mitigare gli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico e del gas naturale nel primo trimestre 2022.
Gli **Investimenti pubblici**, con stanziamenti – circa 70 miliardi - per le amministrazioni centrali e locali tra il 2022 e il 2036 per il completamento delle infrastrutture ferroviarie, le metropolitane delle grandi aree urbana, le infrastrutture autostradali già avviate; l'incremento del Fondo di sviluppo e coesione per il periodo 2022-2030 per circa 23,5 miliardi; risorse per il Giubileo del 2025 a Roma e le Olimpiadi a Milano e Cortina.
Gli **Investimenti privati** – 4 miliardi - con la proroga e la rimodulazione di alcune misure finalizzate alla transizione 4.0 e agli incentivi immobiliari. Rifinanziato il Fondo di Garanzia Pmi (3 miliardi di euro) e le misure per l'internazionalizzazione delle imprese.
Le **Regioni e gli enti locali**, con l'incremento per circa 1,5 miliardi del Fondo per il Trasporto Pubblico locale e fondi per garantire i livelli essenziali a regime per gli asili nido e la manutenzione della viabilità provinciale.
Le **Politiche sociali**, con il rifinanziamento del reddito di cittadinanza e l'introduzione di correttivi e controlli rafforzati. Attuazione ed estensione degli agli ammortizzatori sociali, con una spesa di circa 3 miliardi, e interventi per graduare il passaggio al regime pensionistico ordinario superando quota 100 con quota 102 nel 2022. Istituito un fondo da 600 milioni in 3 anni per favorire l'uscita anticipata dal lavoro per i dipendenti delle piccole e medie imprese in crisi. Ape sociale ampliata a nuove categorie di lavori gravosi. Nuove risorse per la parità di genere e quella salariale con un importante incremento del Fondo per il sostegno alla parità salariale di genere che passa da 2 milioni di euro all'anno, confermati nel 2022, a 52 milioni dal 2023. Ampliata l'operatività del fondo stesso per sostenere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro *anche attraverso la definizione di procedure per l'acquisizione, da parte delle imprese pubbliche e private, di una certificazione della parità di genere, cui siano connessi benefici contributivi a favore del datore di lavoro.*
Estesi per tutto il 2022 gli incentivi fiscali previsti per l'acquisto della prima casa da parte degli *under36* e finanziati il Fondo affitti giovani e il Fondo per le politiche giovanili.
L'**Istruzione e la ricerca**, con l'aumento della dotazione del Fondo di finanziamento ordinario per l'Università e del Fondo italiano per la Scienza; la creazione di un nuovo fondo per la ricerca applicata; la proroga dei contratti a tempo determinato degli insegnanti stipulati durante l'emergenza Covid.
Sale a 300 milioni di euro, nel 2022, assegnati al Fondo per la valorizzazione del personale docente con lo stanziamento di ulteriori 60 milioni; 20 milioni di euro alle scuole dell'infanzia paritarie, 120 milioni in tre anni per i servizi di supporto psicologico per la lotta alle forme di malessere generate dalla pandemia.
La **Cultura** con risorse - oltre 1 miliardo di euro - destinate per i suoi vari settori: spettacolo, cinema, biblioteche e archivi, fondazioni liriche, editoria, borghi. Incrementato infatti a 750 milioni annui il Fondo per il cinema e introdotto per i lavoratori dello spettacolo un Fondo per il sostegno economico temporaneo – Set - con una dotazione di 20 milioni per il 2022 e 40 milioni annui a decorrere dal 2023. Per assicurare il sostegno

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

finanziario a enti, istituzioni, associazioni e imprese operanti nei settori delle attività musicali, di danza, teatrali, circensi e dello spettacolo viaggiante, il Fondo unico per lo spettacolo - Fus – viene incrementato di 20 milioni di euro raggiungendo i 400 milioni annui. Istituito anche un nuovo fondo con 100 milioni per il 2022 e 50 per il 2023 per le fondazioni lirico-sinfoniche e risorse per 20 milioni per contrastare la desertificazione commerciale dei borghi, l'abbandono dei territori e per favorire lo sviluppo turistico. Rinviata fino al 2024, l'entrata in vigore del regime Iva per il terzo settore e il mondo dello spettacolo. Finanziamento permanente del bonus cultura per i diciottenni.
La **Sanità** – con l'incremento del Fondo Sanitario Nazionale pari a 2 miliardi per ciascun anno fino al 2024, altri 2 miliardi per l'edilizia sanitaria e risorse destinate al fondo per farmaci innovativi e alle spese per i vaccini contro il Covid. Inoltre, un finanziamento per la specializzazione dei medici per arrivare a circa 12mila posti annui stabili, con una spesa di 860 milioni nel triennio, e una specifica indennità per medici e personale dei prontosoccorso per uno stanziamento complessivo di 90 milioni di euro.
Il **Pubblico impiego** - per gli statali, disposto il finanziamento permanente di un fondo per le assunzioni con 250 milioni di euro, l'incremento del trattamento economico accessorio per 360 milioni e altre risorse per la formazione dei dipendenti pubblici.

1.2 – Situazione regionale

Come emerge da una lettura combinata del Def regionale 2022-2024, del documento Economie Regionali – L'economia dell'Umbria pubblicato da Bankitalia nel mese di novembre 2021 e delle elaborazioni dell'AUR – Agenzia Umbria Ricerche su dati Istat, l'economia umbra ha mostrato, nel corso del 2021, un sostanziale recupero rispetto allo scenario allarmante che si presentava alla fine dello scorso anno. L'allentamento delle restrizioni per il contrasto al covid e, più in generale, un clima di maggiore ottimismo da parte di famiglie e imprese, hanno favorito un ritorno a condizioni più favorevoli sotto diversi aspetti.
Come si legge nel Def 2022-2024 della regione Umbria, "Il 2021 appare l'anno della ripartenza con una tendenza positiva già in atto dalla seconda parte del 2020 quando si sono intravisti i primi segnali positivi di ripresa delle attività economiche, sostenuti dalle politiche di contenimento della pandemia. Emblematica in questo senso la dinamica molto sostenuta del turismo nella stagione estiva. Nel corso del 2021 queste tendenze si sono consolidate".
Secondo l'Indicatore trimestrale dell'economia regionale (Iter) di banca d'Italia, il primo semestre del 2021 ha visto il PIL umbro crescere notevolmente, seppure in misura inferiore a quello nazionale, con un incremento che si attesta intorno al 6%. Dato in netto contrasto con quello del 2020 che, stando ai dati del RES 2021 di AUR, vedeva un calo dell'8,8% in Umbria e del 8,6% in Italia.
Sempre secondo l'aggiornamento congiunturale di Bankitalia, pubblicato a novembre 2021, l'economia umbra ha visto migliorare la realtà produttiva e delle imprese, con una generale ripresa sia dal punto di vista demografico (con un aumento nella prima metà dell'anno del tasso di natalità delle imprese), sia dal punto di vista della salute: a partire dai mesi primaverili si è avuta una crescita sostenuta nella produzione e nelle vendite delle imprese manifatturiere regionali. I comparti che hanno mostrato una risalita maggiore sono quelli dell'abbigliamento, dei metalli e della meccanica, gli stessi che avevano sofferto di più durante la pandemia, mentre il fatturato del settore alimentare ha continuato ad avere un andamento positivo come nell'anno precedente.
In base a quanto emerso dal sondaggio congiunturale della Banca d'Italia, "nei primi nove mesi dell'anno sette aziende su dieci hanno rilevato un aumento del fatturato, in prevalenza di forte entità".
Il settore dell'edilizia ha registrato una notevole ripresa dei livelli di attività, soprattutto grazie alle politiche di agevolazione fiscale per i lavori di ristrutturazione ed efficientamento energetico, e all'attività di ricostruzione post-sisma, che ha visto un aumento dei cantieri per il recupero degli immobili privati danneggiati, anche se la percentuale è ancora molto bassa (intorno al 13%). Particolarmente positiva la situazione delle imprese a conduzione straniera, che rappresentano circa il 10% delle imprese umbre registrate e impiegano 15.302 addetti, concentrandosi principalmente nei settori del commercio e delle costruzioni. Secondo quanto rilevato da Unioncamere e Infocamere, il primo semestre del 2021 ha registrato, rispetto al 2020, un saldo positivo di 219 unità, tra imprese straniere costituite e cessate, tornando addirittura a livelli superiori a quelli precedenti la pandemia. Anche il mercato immobiliare è in forte ripresa: il migliorato clima di fiducia delle famiglie ha portato, già nel primo semestre del 2021, a un aumento di oltre un quarto delle compravendite nel comparto residenziale e di quasi il 50% nel segmento non residenziale, rispetto allo stesso periodo del 2019.
Altro settore che ha beneficiato delle migliorate condizioni sanitarie, e del relativo allentamento delle restrizioni imposte, è quello dei servizi, seppure in misura decisamente più contenuta per via di una dinamica dei consumi ancora moderata. In questo caso infatti la ripresa non è stata tale da compensare le ingenti perdite del 2020, e ha riguardato soprattutto il settore alberghiero, in concomitanza con la crescita dei flussi turistici su tutto il territorio regionale a partire dalla primavera 2021. A differenza dell'anno precedente, il settore turistico ha infatti registrato una decisa crescita e un buon numero di presenze non solo nei mesi di luglio e agosto, in cui sono stati raggiunti livelli storicamente elevati, ma anche in quelli successivi, grazie anche al parziale recupero del turismo straniero e a una differente tipologia del turista tipo, in cerca di spazi verdi, cibo di qualità ed eventi culturali. Secondo i dati statistici della regione Umbria, il territorio regionale continua ad essere una

delle mete preferite dai turisti registrando, da gennaio ad ottobre 2021, 1.499.558 arrivi e 4.144.141 presenze, con variazioni percentuali rispettivamente del +32.1% e + 36.5% rispetto allo stesso periodo del 2020, anche se i flussi risultano tuttora inferiori a quelli del periodo precedente alla pandemia (-32% degli arrivi e -24.9% delle presenze rispetto al 2019).
Anche il mercato del lavoro, favorito dal successo della campagna vaccinale, ha risposto alla generale ripresa economica: nei primi otto mesi 2021 il saldo tra impieghi attivati e cessazioni risulta positivo e superiore rispetto a quello dello stesso periodo del 2019, con l'attivazione di 6.148 posti di lavoro. Le attivazioni sono state principalmente portate dai contratti a termine (quasi il 90%), mentre i contratti a tempo indeterminato hanno mostrato un andamento peggiore persino di quello avuto nel 2020, anno in cui la tenuta dell'occupazione è stata facilitata dal blocco dei licenziamenti. La rimozione, a luglio 2021, di tale blocco nei settori edile e industriale, è stata comunque controbilanciata dal ricorso, ancora rilevante, ai regimi di integrazione salariale: nei primi nove mesi dell'anno sono stati autorizzati circa 22 milioni di ore di cassa integrazione guadagni, con un aumento degli interventi straordinari e in deroga a fronte della diminuzione della componente ordinaria.
In generale il 2021 ha visto un andamento del mercato del lavoro in Umbria migliore rispetto a quello nazionale.
Il 2021 ha visto un generale miglioramento anche nella situazione economica delle famiglie umbre: l'indicatore relativo al clima di fiducia dei consumatori riferito al centro Italia ha addirittura registrato un livello superiore a quelli pre-pandemici. Questo si è riflettuto positivamente sulla domanda di credito sia per il finanziamento dei consumi (principalmente finalizzati all'acquisto di autoveicoli) che per l'acquisto di abitazioni (con un aumento dei mutui dall'1% al 2,3%), anche se la crescita prevista, secondo le stime di Confcommercio, è inferiore a quella nazionale (3,4 % contro 3,8%). La crescita dei prestiti concessi ai cittadini residenti in Umbria, iniziata già dalla metà del 2020, è proseguita anche nel primo semestre del 2021 (4,7% a giugno) e nei mesi estivi, anche se in misura minore (3,7% ad agosto). La dinamica è stata influenzata sia dalla crescita del credito alle famiglie consumatrici, sia dell'aumento dei finanziamenti al tessuto produttivo, che ha visto una leggera flessione nella manifattura e nei servizi a fronte di un consolidamento della domanda nel comparto edile.
Questa situazione di generale miglioramento, dovuta anche agli interventi di sostegno messi in campo dal governo, è tuttavia ancora soggetta al rischio di un eventuale nuova crescita dei contagi e comunque mitigata dalla riduzione dei margini di profitto dovuti alle difficoltà di approvvigionamento emerse a livello globale nel corso dell'anno, con problemi di reperimento delle materie prime e dei prodotti intermedi, forti incrementi dei costi di acquisto, delle tariffe energetiche e degli oneri per i trasporti.

Gli Indirizzi della programmazione regionale – Defr Umbria 2022-2024.

Se nel 2021 l'azione dell'amministrazione regionale è stata impegnata principalmente al fronteggiamento delle conseguenze più immediate della pandemia e all'avvio di una ripresa economica e sociale, nel 2022 l'obiettivo sarà quello di completare e consolidare il processo di ripresa perseguendo, come si legge nel documento, "una crescita che diventi strutturale nei due anni a seguire".
Leve fondamentali in questo senso saranno il **mantenimento di un buon clima di fiducia generale**, necessario per garantire la ripresa dei consumi dei cittadini e degli investimenti delle aziende, il conseguimento di un consistente **aumento della produttività e di sviluppo dell'imprenditoria**, per la creazione di lavoro, il sostegno dei redditi e il contrasto alla povertà, il **rafforzamento dell'infrastrutturazione regionale e dei collegamenti**, il rilancio del **turismo** e del **brand Umbria**, l'attenzione alla **crescita digitale**, alla **sostenibilità ambientale** e alla **transizione ecologica**. Basilari anche il **ripensamento della Sanità umbra** e l'attenzione al **sociale**.

La nuova fase **di programmazione comunitaria 2021-2027 (FESR e FSE+)** che si avvierà nel 2022 dovrà tenere conto di una molteplicità dio fattori, quali i principali indirizzi di policy tracciati dalla Commissione

europea, la programmazione 2014-2020 da portare a compimento, le risorse del Pnrr per la regione e l'arretramento dell'Umbria da regione più sviluppata a regione in transizione causato non solo alla generale crisi economica dell'ultimo decennio, ma anche a fattori di criticità propri del tessuto produttivo umbro, che impongono, come si legge nel documento, "un sostanziale *cambio di rotta* che deve interessare sia le scelte programmatiche sia le scelte organizzative con l'obiettivo di costruire un nuovo modello di sviluppo dell'Umbria innovativo, sostenibile, solido e resiliente". Lo stanziamento di risorse, non ancora definito in attesa dell'esito finale dell'Accordo di partenariato, è stimato in una cifra plausibile di 813.355.710 euro, comprensiva del cofinanziamento nazionale e regionale, che potrà essere articolata in cinque **obiettivi di policy**:

- **OP 1 - un'Europa più intelligente** (229.955.900 euro);
- **OP 2: un'Europa più verde** (175.848.866,75 euro);
- **OP 3: un'Europa più connessa** (15 milioni di euro);
- **OP 4: un'Europa più sociale e inclusiva** (315.605.185 euro);
- **OP 5: un'Europa più vicina ai cittadini** (29.915.915,50 euro);

Il Def della regione Umbria, nel definire la visione strategica complessiva dell'azione regionale per il triennio 2022-2024, classifica le politiche in cinque aree di intervento: Istituzionale, Economica, Culturale, Territoriale, Sanità e sociale.

Area istituzionale

In quest'area, di carattere trasversale, sono comprese le azioni relative al proseguo dell'**attività di riordino di società, agenzie ed enti strumentali del sistema pubblico regionale**, avviata in una prima fase per le società partecipate - controllate e non - dirette ed indirette. L'intento è quello di procedere, dopo un'apposita puntuale ricognizione che coinvolgerà tutti i servizi regionali che si rapportano con tali soggetti, sia ad un'attività di razionalizzazione sia alla definizione di un sistema di controllo e vigilanza di tali soggetti anche nell'ottica di affidare loro un ruolo fondamentale e di forte operatività per l'attuazione del PNRR nazionale e regionale.
Un altro asset strategico di questa area è rappresentato dalle **politiche per il personale**, che hanno già visto l'avvio di un processo di riorganizzazione e di valorizzazione delle risorse umane e che proseguiranno - nel triennio 2022-2024 - con il consolidamento della riduzione della spesa già registrata negli anni precedenti, con un rafforzamento del ruolo della formazione, sia intesa come potenziamento delle conoscenze che come sviluppo mirato di competenze professionali specifiche
e di modalità lavoro più collaborative, interdisciplinari e flessibili.
È prevista l'adozione entro il 31 gennaio 2022 del Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO), di durata triennale, per la definizione degli obiettivi della performance; la gestione del capitale umano; lo sviluppo organizzativo, gli obiettivi formativi e di valorizzazione delle risorse interne, la trasparenza e l'anti-corruzione, la pianificazione delle attività; l'individuazione delle procedure da semplificare e ridisegnare, l'accesso fisico e digitale, la parità di genere, il monitoraggio degli esiti procedimentali e dell'impatto sugli utenti.
L'area istituzionale prevede inoltre la **prosecuzione dell'attuazione del piano Banda Ultra Larga (BUL)**, essenziale per potenziare reti e altri servizi di pubblica utilità come il **Piano Scuole**, che prevede la realizzazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture in banda ultra larga per il collegamento in fibra ottica a 1 Gbps delle scuole pubbliche secondarie di primo e secondo grado e primarie del territorio regionale, e il **Piano sanità connessa** inserito all'interno del PNRR, che prevede la realizzazione e la fornitura alle strutture della Sanità Pubblica di connettività fino a 10 GB.

Resta centrale anche il tema **revisione in chiave digitale dei processi e procedure** alla base del buon funzionamento dell'Ente, che prevede per il 2022, un utilizzo più spinto del sistema "Front-end unico per la presentazione delle istanze", e l'implementazione di un Fascicolo digitale del cittadino.

Area economica

Obiettivo cardine di quest'area è, per il 2022, il rafforzamento della ripresa già in corso attraverso politiche volte alla riduzione di quei gap di produttività e capacità innovativa che caratterizzano ancora un gran numero di imprese regionali. Le principali aree di intervento sono cinque: Sviluppo economico e competitività - Turismo - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca – Politiche per il lavoro e la formazione professionale – Istruzione e diritto allo studio.

Tra gli obiettivi principali di quest'area, **per lo sviluppo economico**, sono ritenuti fondamentali il favorire tanto la tenuta quanto una rapida ripresa produttiva delle imprese, attraverso la valorizzazione e il supporto delle start up innovative, gli investimenti per la digitalizzazione e l'internazionalizzazione delle PMI, il rafforzamento patrimoniale e finanziario delle imprese e il supporto alla sostenibilità e agli investimenti verso l'efficienza energetica, l'utilizzo di fonti rinnovabili e verso specializzazioni sostenibili in un'ottica di riconversione green, la transizione verso la data economy e la cyber security

Per quanto riguarda **il turismo**, la crisi pandemica ha determinato la necessità di rimodulare parzialmente attività e obiettivi previsti. Rimangono comunque immutate, rispetto al Def 2021/2023, la scelta di orientare il brand Umbria verso il cosiddetto turismo esperenziale e la volontà di procedere a un'azione di adeguamento della governance del settore, attraverso il completamento della revisione della legislazione turistica, già avviata nel 2021con alcuni interventi emergenziali, e la definizione di una normativa innovativa sul turismo lento, a partire dal tema dei cammini.

In quest'area vengono anche tracciate le **politiche per regionali volte all'ampliamento della capacità competitiva delle imprese agricole e delle filiere connesse**, in termini di modernizzazione e in un'ottica green e di salvaguardia della biodiversità**, le politiche per il lavoro e la formazione professionale**, con particolare attenzione da un lato al contrasto della crisi occupazionale portata dall'emergenza covid, attraverso l'attivazione di strumenti come il B.U.L. – Buono umbro per il lavoro, e di interventi rivolti alla leve più giovani e ai giovani NEET (not engaged in education, employment or trainig) e dall'altro al rafforzamento delle competenze professionali e trasversali attraverso la formazione. Per quanto riguarda le **politiche per l'istruzione e il diritto allo studio** il focus è sicuramente quello di un ritorno alla normale attività pre-scolastica, scolastica e universitaria in presenza sia con percorsi di adeguamento e potenziamento dell'offerta dei servizi educativi e di formazione professionale, sia con investimenti nell'edilizia scolastica.

Area culturale

Quest'area si concentra, da un lato, **sulla tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali** e dell'altro sulle **politiche giovanili, lo sport e il tempo libero**.

Rispetto al primo ambito le priorità delineate nel def 2022-2024 vanno nella duplice direzione di ridisegnare e adeguare il quadro normativo del settore, raccogliendo le numerose leggi regionali e accorpandole in un testo organico, e di rilanciare il settore museale e bibliotecario per rafforzare, in continuità con le previsioni del def 2021-2023, l'integrazione tra politiche culturali e politiche socio-sanitarie, dell'istruzione e formazione, del lavoro, del turismo, dell'Agenda digitale e dello sviluppo sostenibile. Fondamentale, in tal senso, sarà quindi la prosecuzione delle attività, avviate nel 2021, volte all'adeguamento delle sedi di musei, biblioteche, teatri e istituti culturali anche alle nuove esigenze del post covid, e di evoluzione verso servizi culturali digitali e di promozione di luoghi ed eventi culturali come "family friendly".

Il settore delle politiche giovanili, dello sport e del tempo libero vedrà come attività prioritarie il rafforzamento dell'attività sportiva, soprattutto di quella per le giovani generazioni, anche mediante il supporto finanziario alle famiglie e l'avvio di una revisione della normativa regionale, pur nell'impossibilità di una riforma immediata dato il momento di incertezza dovuto allo slittamento dell'entrata in vigore dei decreti legislativi nazionali in materia.

Area territoriale

Quest'area si concentra su cinque missioni, legate ai temi dell'**assetto del territorio e dell'edilizia abitativa**, del **soccorso civile**, dello **sviluppo sostenibile e della tutela del territorio e dell'ambiente**, dei **trasporti e del diritto alla mobilità**, **dell'energia e diversificazione delle fonti energetiche**.
Gli obiettivi declinati in quest'area sono stati definiti all'interno della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, in coerenza con l'omonima strategia nazionale ma adeguandoli ai bisogni e alle caratteristiche regionali. Il fine, comune a tutti i paesi dell'Unione europea, è quello di "raggiungere una nuova sostenibilità della società e dell'economia in grado di trasformare in opportunità le problematiche climatiche e le sfide ambientali di questo tempo".
Le politiche regionali per quest'area prevedono la promozione delle politiche, con la realizzazione di alloggi per l'*Housing sociale,* con la riqualificazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica anche attraverso gli incentivi statali, con misure di sostegno alla locazione, la riqualificazione urbana, sia con interventi di recupero e miglioramento delle residenze che con urbanizzazioni e servizi per il miglioramento della qualità della vita, in particolare in centri storici e quartieri disagiati.
Per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente tra gli obiettivi strategici ci sono l'aggiornamento del Piano regionale di tutela delle acque, l'approvazione di un piano straordinario per la riduzione delle perdite della rete acquedottistica, l'aggiornamento del Piano regionale dei rifiuti urbani, finalizzato al rispetto dei parametri europei in tema di percentuale massima di conferimento in discarica e indice di riciclo e recupero.
Altre priorità indicate sono la riorganizzazione del sistema regionale di Protezione civile, l'elaborazione del documento strategico per la strategia energetico-ambientale regionale e il sostegno agli investimenti di efficientamento energetico del patrimonio immobiliare pubblico, l'attività di revisione del trasporto pubblico locale, anche grazie alla costituzione dell'Agenzia per la mobilità che permetterà un'economia di quasi 10 milioni di euro annui.

Area sanità e sociale
Quest'area prevede politiche dedicate alla tutela della salute, ai diritti sociali, alle politiche sociali e alla famiglia.
Per quanto riguarda la **tutela della salute**, in parziale continuità con le previsioni del def 2021-2023,
gli obiettivi strategici delineati sono la riorganizzazione dell'assistenza territoriale, attraverso una revisione del numero dei Distretti, alla loro ridefinizione in termini geografici e alla modifica organizzativo-gestionale dell'attuale assetto, e la riorganizzazione dell'assistenza ospedaliera, con l'abbandono dell'"approccio ospedalocentrico" a favore di una maggiore integrazione tra servizi ospedalieri e tra la rete ospedaliera e la rete dei servizi territoriali. Altri obiettivi strategici saranno il potenziamento, anche in termini di risorse umane, dei dipartimenti di prevenzione e la diffusione dell'utilizzo della tecnologia nella sanità, con particolare riferimento all'utilizzo di strumenti digitali, come il fascicolo sanitario elettronico, l'app sanitaria regionale "SanitApp", la telemedicina e lo sviluppo delle competenze digitali.
In merito a **diritti sociali, politiche sociali e famiglia,** viene posto l'accento sulle criticità portate o inasprite dal covid, come la scarsità delle risorse di tipo economico, ma anche di spazio (distanze di sicurezza interpersonali) e di tempo (attese lunghe, conciliazione tempi vita e lavoro), che hanno contribuito ad aumentare le forme di disuguaglianza e povertà, che richiedono nuove modalità di intervento. Assoluta rilevanza assumono la questione del forte calo del reddito disponibile, il fenomeno della povertà assoluta e quello della marginalità e vulnerabilità sociale, soprattutto di anziani, donne e minori. Gli obiettivi strategici individuati saranno orientati al contrasto delle diverse forme di povertà aggravate dal covid, al sostegno delle politiche per la famiglia anche nella conciliazione delle esigenze di cura e di lavoro, al monitoraggio e contrasto alle disuguaglianze sociali e alla vulnerabilità anche tramite l'utilizzo della cartella sociale informatizzata, al rafforzamento del ruolo attivo dei giovani nella vita sociale, istituzionale e culturale, al consolidamento della governance territoriale in gestione associata dei servizi sociali.

1.3 – Situazione locale

L'economia nella provincia di Terni ha mostrato, nel primo semestre 2021, segnali di ripresa in tutti gli indicatori esaminati dal rapporto ***Indicatori dell'economia ternana*** pubblicato a marzo 2022. Il documento, predisposto dall'Osservatorio provinciale sull'economia della Prefettura di Terni, in collaborazione con Istat, ARPAL Umbria, Camera di Commercio dell'Umbria, Direzione provinciale di Terni dell'I.N.P.S. e Ispettorato Territoriale del Lavoro Terni-Rieti, costituisce la fonte informativa del presente paragrafo.
Per quanto riguarda la realtà produttiva della provincia di Terni, il numero delle imprese attive ha registrato, al pari dell'Umbria e dell'Italia, una crescita: nel primo e nel secondo trimestre dell'anno le imprese sono aumentate, rispettivamente, di 220 unità (pari a un +1,2 per cento) e di 214 unità (pari a un +1,1%). La crescita maggiore è stata registrata nel settore delle costruzioni (+3,3 per cento in entrambi i periodi) e nelle imprese che operano nelle attività dei servizi a famiglie e imprese come i servizi di informazione e comunicazione (+3,4 e +4,3 per cento), le attività finanziarie e assicurative (+4 e +2,7 per cento), immobiliari (+3,5 e +4 per cento), professionali, scientifiche e tecniche (+2,8 e +2,2 per cento) e di sanità e assistenza sociale (+1,1 e +4,3 per cento). L'attività manifatturiera ha invece mostrato una sostanziale stabilità, mentre si è registrata una contrazione nei settori dell'estrazione dei minerali (nulla nel primo trimestre e -16,7 per cento nel secondo), e del commercio (-0,2 e -0,4 per cento).
Come nei semestri precedenti, sono diminuite le società di persone (+3,4 e +4,3 per cento) e sono aumentate le società di capitale (+5,4 e +4,7 per cento) e le imprese individuali diminuite le società di persone (+0,4 e +0,6 per cento).
Il saldo tra iscrizioni e cancellazioni nei registri camerali risulta, come quello umbro, positivo, con un valore di 156 unità (684 nuove iscrizioni a fronte di 528 cessazioni). Il numero di fallimenti supera invece il dato regionale e nazionale, con 27 fallimenti nel primo semestre del 2021.
Nel primo semestre del 2021, accanto alla crescita tendenziale del numero delle imprese attive, si osservavano dati di crescita anche nelle esportazioni (+22,6 per cento) e nelle importazioni (+41 percento), con un saldo commerciale degli scambi con l'estero positivo, pari a circa 78 milioni di euro, anche se meno favorevole di quello regionale e nazionale.
Nel periodo di riferimento il mercato del lavoro ha registrato un aumento del numero dei rapporti di lavoro attivati, rispetto allo stesso periodo del 2020, pari al 30 per cento, per un totale di 15.449. L'incremento è stato maggiore nel territorio ternano che ha registrato un +32 per cento, rispetto al +22,7 del territorio orvietano. Il numero delle cessazioni, che hanno riguardato unicamente il territorio di Terni con un + 19,5 per cento, è stato complessivamente di 13.066 unità. Anche la flessione nel numero degli iscritti ai centri per l'impiego è stata maggiore nel territorio Ternano (-1,4 per cento rispetto al -1,3 del dato provinciale). La diminuzione ha riguardato entrambi i sessi, con un'incidenza maggiore tra la popolazione maschile.
Nel primo semestre 2021 sono diminuite, come nel resto del paese e in Umbria, le ore autorizzate di cassa integrazione guadagni, con una riduzione del 19,5 per cento rispetto al 2020. La diminuzione riguarda essenzialmente la cassa ordinaria, che diminuisce del 46,1 per cento, mentre le ore di cassa integrazione straordinaria sono aumentate del 672,4 per cento. Le ore autorizzate di cassa ordinaria si sono concentrate prevalentemente nei settori della manifattura e delle costruzioni, che da soli hanno richiesto circa l'86,4 per cento del totale delle ore, mentre le ore di cassa in deroga sono state distribuite tra i settori alberghi e ristoranti (46 per cento), altri servizi (24,65 per cento) e commercio (22 per cento).
In merito alla condizione economica delle famiglie si è registrata nella provincia di Terni un'incidenza dei percettori di reddito o pensione di cittadinanza decisamente inferiore a quella nazionale, anche se di poco superiore al dato regionale. I dati a giugno 2021, contano infatti 3.798 nuclei percettori, di cui l'87,8 per cento usufruisce del reddito di cittadinanza, mentre il restante 12,2 per cento della pensione. L'importo medio (544,01 euro per il reddito di cittadinanza e 259,65 euro per la pensione), risulta in linea con quello regionale, ma inferiore a quello nazionale.

L'andamento del credito mostra un aumento della domanda di prestiti sia da parte delle famiglie (+2,2 per cento) che da parte delle imprese (+5,4 per cento) in tutti i settori economici. La qualità del credito è invece peggiorata rispetto al 2020, con un tasso di deterioramento superiore a quello regionale e nazionale (1,8 per cento a giugno 2021 contro l'1,1 per cento del 2020). Nel 2021 si è avuto un peggioramento sul fronte dei protesti, che sono aumentati rispetto allo stesso periodo del 2020 sia nel numero (+15,5 per cento), sia nell'ammontare (+27,2 per cento).
Positiva, al contrario, la dinamica del settore turistico che, nel primo semestre del 2021, ha registrato un aumento sia degli arrivi (+21,6 per cento) che delle partenze (+36,5 per cento), rispetto allo stesso periodo del 2020. A fronte di una diminuzione degli arrivi dei turisti stranieri, si è avuto un completo recupero del turismo italiano, che ha registrato i valori più alti degli ultimi cinque anni.

La qualità della vita 2021

Il Dup, oltre a configurarsi come strumento che definisce le strategie e le scelte operative dell'ente, rappresenta un momento di verifica delle politiche intraprese e un'occasione di confronto con gli stakeholder che le valutano. Essendo il benessere (non soltanto economico) della comunità locale obiettivo strategico di tutte le amministrazioni, ne deriva che ogni studio che indaga questo aspetto attraverso set di indicatori che lo considerino nelle sue varie dimensioni può essere di supporto al Dup e diventa utile anche a misurare gli effetti di quanto pianificato e realizzato.
Per tale ragione e al fine di arricchire la base di informazioni utili a ricostruire l'analisi di scenario, il presente documento include le risultanze delle indagini statistiche sulla qualità della vita nelle 107 province italiane 2021 realizzate da ItaliaOggi e dal Sole24Ore.

ItaliaOggi - Studio in collaborazione con l'Università La Sapienza di Roma e con Cattolica Assicurazioni, dati 2020-2021.
La classifica annuale delle province, stilata sulla base di graduatorie afferenti a nove dimensioni di analisi quali *affari e lavoro*, *ambiente*, *istruzione e formazione*, *reddito e ricchezza*, *tempo libero*, *sicurezza sociale*, *popolazione*, *sistema salute*, *reati e sicurezza*, vede Terni avanzare di una posizione rispetto ai risultati dell'indagine 2020 arrestandosi al 34°posto, a differenza dell'altro capoluogo umbro che arretra di 9 posizioni passando dalla 43 alla 52.
Come si evince dal dettaglio delle singole dimensioni indagate, Terni conferma l'eccellente piazzamento nelle posizioni di testa della classifica con riferimento alla sottodimensione *Sistema salute* e rimane nelle posizioni di coda relativamente alla sottodimensione *Popolazione.*

ambito ***Affari e lavoro*** Terni si posiziona al 43° gradino (2020 60°)

- Dimensione negativamente associata con la qualità della vita 32° (2020 53°)
- Dimensione associata positivamente con la qualità della vita 50° (2020 55°)
- Tasso di occupazione 64° (2020 64°)
- Importo medio dei protesti per abitante 36° (2020 46°)
- Numero di start-up e Pmi innovative per 100 mila imprese registrate 13° (2020 33°)
- Tasso di disoccupazione 51° (2020 67°)
- Numero di imprese registrate per 1000 abitanti 68° (2020 67°)
- Imprese cessate ogni 100 imprese attive 41° (2020 15°)

ambito ***Ambiente*** Terni si posiziona al 42° posto (2020 62°)

- Classifica sottodimensione associata negativamente con la qualità della vita 73° (2020 85°)

- Classifica sottodimensione associata positivamente con la qualità della vita 40° (2020 42°)
- Superamenti del limite orario previsto per il biossido di azoto 64° (2020 53°)
- Superamenti del limite orario previsto per il PM10 84° (2020 92°)
- Superamenti del limite orario previsto per il PM2,5 86° (2020 100°)
- Consumi idrici pro capite sull'erogato 13° (2020 13°)
- Raccolta di rifiuti urbani 18° (2020 27°)
- Veicoli circolanti per km2 di superficie urbanizzata nei capoluoghi 42° (2020 42°)
- Veicoli circolanti per km2 di superficie totale nei capoluoghi 42° (2020 42°)
- Consumo annuo pro capite di energia elettrica 105° (2020 104°)
- Estensione pannelli fotovoltaici installati sugli edifici pubblici nei capoluoghi 56° (2020 55°)
- Densità di piste ciclabili nei capoluoghi 68° (2020 67°)
- Disponibilità di aree pedonali nei capoluoghi 8° (2020 9°)
- Disponibilità di verde urbano nei capoluoghi 6° (2020 6°)
- Densità di verde urbano nei capoluoghi 44° (2020 17°)
- Autoveicoli elettrici e ibridi sul totale autoveicoli circolanti 14° (2020 59°)
- Offerta di trasporto pubblico nei capoluoghi 82° (2020 87°)
- Raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani nei capoluoghi 21° (2020 18°)

ambito ***Reati e Sicurezza*** Terni si posiziona al 41°posto (2020 40°)

- Classifica sottodimensione sicurezza da reati contro la persona 46° (2020 32°)
- Classifica sottodimensione sicurezza da reati contro il patrimonio 48° (2020 48°)
- Omicidi volontari per 100 mila abitanti 84° (2020 55°)
- Omicidi colposi e preterintenzionali per 100 mila abitanti 92° (2020 45°)
- Tentati omicidi per 100 mila abitanti 97° (2020 2°)
- Lesioni dolose e percosse per 100 mila abitanti 10° (2020 28°)
- Violenze sessuali per 100 mila abitanti 26° (2020 54°)
- Sequestri di persona per 100 mila abitanti 6° (2020 25°)
- Reati connessi al traffico di stupefacenti per 100 mila abitanti 53° (2020 76°)
- Reati connessi allo sfruttamento della prostituzione per 100 mila abitanti 85° (2020 51°)
- Scippi e borseggi per 100 mila abitanti 39° (2020 45°)
- Furti d'auto per 100 mila abitanti 38° (2020 30°)
- Furti in appartamento per 100 mila abitanti 70° (2020 82°)
- Altri furti per 100 mila abitanti 44° (2020 54°)
- Estorsioni per 100 mila abitanti 32° (2020 38°)
- Rapine in banche e uffici postali per 100 mila abitanti 72° (2020 68°)
- Altre rapine per 100 mila abitanti 35° (2020 22°)
- Truffe e frodi informatiche per 100 mila abitanti 57° (2020 88°)

ambito ***Sicurezza sociale*** Terni si posiziona al 58°posto (2020 70°)

- Infortuni sul lavoro per 1000 occupati 33° (2020 48°)
- Morti per tumore ogni 100 morti 70° (2020 70°)
- Morti e feriti per 100 incidenti stradali 35° (2020 35°)
- Suicidi per 100 mila abitanti 55° (2020 55°)
- Tasso di disoccupazione giovanile 15-24 anni 87° (2020 87°)
- Reati a sfondo sessuale contro minori per 100 mila abitanti 8° (2020 30°)

- Dimissioni di pazienti in TSO ogni 100 mila abitanti 80° (2020 79°)
- Disabili per 1000 residenti 105° (2020 105°)
- Tasso di variazione della mortalità rispetto al quinquennio 2015-2019 tra gli under 65 anni 48° (2020 68°)
- Tasso di variazione della mortalità rispetto al quinquennio 2015-2019 tra gli over 65 anni 9° (2020 25°)
- Incidenza Covid-19. Casi registrati ogni 1000 abitanti 26° (2020 61°)

ambito ***Istruzione e formazione*** Terni si posiziona al 33°posto (2020 31°)

- Partecipazione alla scuola dell'infanzia 54° (2020 54°)
- Persone in possesso almeno di un diploma di istruzione secondaria (25-64 anni) 23° (2020 9°)
- Persone in possesso di laurea e altri titoli terziari (25-39 anni) 12° (2020 35°)
- Partecipazione a programmi di formazione continua (25-64 anni) 67° (2020 39°)
- Studenti con adeguate competenze alfabetiche 34° (2020 48°)
- Studenti con adeguate competenze numeriche 45° (2020 39°)

ambito ***Popolazione*** Terni si posiziona al 82°posto (2020 91°)

- Classifica sottodimensione associata negativamente con la qualità della vita 43° (2020 52°)
- Classifica sottodimensione associata positivamente con la qualità della vita 97° (2020 100°)
- Densità demografica 28° (2020 28°)
- Emigrati ogni 1000 residenti 31° (2020 21°)
- Morti ogni 1000 residenti 80° (2020 96°)
- Immigrati ogni 1000 residenti 67° (2020 72°)
- Nati vivi ogni 1000 residenti 93° (2020 95°)
- Numero medio componenti famiglia 85° (2020 85°)

ambito ***Tempo libero*** Terni si posiziona al 30°posto (2020 30°)

- Classifica sottodimensione delle strutture dedicate al turismo 42° (2020 42°)
- Classifica sottodimensione delle strutture dedicate al tempo libero 18° (2020 18°)
- Agriturismo per 100 mila abitanti 7° (2020 7°)
- Alberghi per 100 mila abitanti 40° (2020 40°)
- Ristoranti per 100 mila abitanti 41° (2020 41°)
- Bar e caffetterie per 100 mila abitanti 60° (2020 60°)
- Sale cinematografiche per 100 mila abitanti 92° (2020 92°)
- Palestre per 100 mila abitanti 34° (2020 34°)
- Associazioni ricreative, artistiche, culturali per 100 mila abitanti 12° (2020 12°)
- Librerie per 100 mila abitanti 6° (2020 6°)

ambito ***Reddito e ricchezza*** Terni si posiziona al 64°posto (2020 63°)

- Classifica sottodimensione positivamente associata con la qualità della vita 56° (2020 56°)
- Classifica sottodimensione negativamente associata con la qualità della vita 72° (2020 73°)
- Reddito medio disponibile pro capite 59° (2020 59°)
- Retribuzione media annua lavoratori dipendenti 52° (2020 52°)
- Importo medio annuo pensioni 32° (2020 30°)
- Ricchezza patrimoniale pro capite 66° (2020 66°)
- Prezzo al mq appartamento nuovo in zona semicentrale 26° (2020 25°)

- Variazione dei prezzi al consumo 89° (2020 75°)
- Sofferenze bancarie dei prestiti alle famiglie 86° (2020 85°)
- Percettori di pensioni di basso importo 63° (2020 63°)

ambito ***Sistema salute*** Terni si posiziona al 4°posto (2020 2°)

- Sottodimensione posti letto in reparti specialistici 7° (2020 6°)
- Sottodimensione apparecchiature diagnostiche 4° (2020 2°)
- Posti letto in ostetricia e ginecologia per 100 mila abitanti 28° (2020 8°)
- Posti letto in cardiologia, cardiochirurgia e unità coronariche per 100 mila abitanti 13° (2020 11°)
- Posti letto in terapia intensiva e terapia intensiva neonatale per 100 mila abitanti 22° (2020 22°)
- Posti letto in reparti di oncologia per 100 mila abitanti 5° (2020 4°)
- Acceleratori lineari per 100 mila abitanti 18° (2020 18°)
- Gamma camere per 100 mila abitanti 17° (2020 15°)
- Apparecchiature per imaging a risonanza magnetica per 100 mila abitanti 4° (2020 2°)
- Tomografi assiali computerizzati per 100 mila abitanti 16° (2020 20°)

Sole24ore

Lo studio del Sole24Ore si avvale di un set di 90 indicatori certificati, raccolti da fonti ufficiali, istituzioni e istituti di ricerca, che misurano molti aspetti del benessere riferiti a 6 *macro-categorie: ricchezza* e *consumi; affari* e *lavoro; ambiente* e *servizi; demografia* e *salute; giustizia* e *sicurezza; cultura* e *tempo libero*.
L'indagine presentata a dicembre 2021 prende in esame i dati consolidati relativi ai 12 mesi precedenti, ma considerata la rapida evoluzione della pandemia e il cambiamento di scenario che ha determinato, è stato ritenuto necessario un aggiornamento di ben 28 parametri su 90 al 2021.
Nella classifica generale Terni si piazza al 46°posto su 107 provincie, scendendo di 8 posizioni rispetto al 2020.
La migliore performance si registra relativamente alla dimensione salute - *indicatore Medici di medicina generale Professionisti attivi ogni 10mila abitanti* (6° in classifica), mentre la peggiore riguarda l'I*ndice di dipendenza anziani Abitanti di 65 anni* e *più ogni 100 residenti in età attiva (15-64 anni)* (100° in classifica).

Indicatore **Ricchezza e consumi** Terni si posiziona al 62° posto (variazione annuale +2)

- Valore aggiunto per abitante, migliaia di euro a valori correnti, 68° (variazione 2021/2020 +12.4%)
- Spesa delle famiglie, per l'acquisto di beni durevoli - in euro all'anno, 57°
- Depositi bancari, delle famiglie consumatrici - In euro pro capite, 70°
- Prezzo medio di vendita delle case, per appartamenti nuovi di 100 mq in zona semicentrale nei capoluoghi - in euro al mq, 71° (variazione 2021/2020 -7.7%)
- Canoni medi di locazione, per appartamenti di 100 mq in zona semicentrale nei capoluoghi -in euro al mese ,24° (variazione 2021/2020 -7.5%)
- Assorbimento del mercato residenziale, % mq compravenduti su mq offerti sul mercato, nel comune capoluogo, 87°
- Spazio abitativo, in mq (superficie media in base ai componenti medi delle famiglie), 43°
- Popolazione con finanziamenti attivi, In percentuale sul totale dei maggiorenni residenti, 60°
- Debiti - Esposizione media residua 38°
- Tasso di ingresso in sofferenza, in % sui prestiti bancari alle famiglie, 68°
- Pagamenti oltre i 30 giorni, % delle fatture commerciali ai fornitori, 63°
- Riqualificazioni energetiche, investimenti oggetto di detrazione fiscale in euro per abitante, 60°
- Beneficiari di reddito di cittadinanza, nuclei ogni mille abitanti, 58°
- Retribuzione media annua, dei lavoratori dipendenti - in euro ,52°
- Reddito medio da pensione di vecchiaia, in euro all'anno, 20°

Indicatore **Affari e lavoro** Terni si posiziona al 49° posto (variazione annuale -5)

- Raccolta differenziata, in percentuale, 19°
- Piste ciclabili, metri equivalenti ogni 100 abitanti nel comune capoluogo, 61°
- Offerta del trasporto pubblico, percorrenza in km delle vetture in rapporto alla popolazione nel comune capoluogo, 40°
- Tasso di motorizzazione, auto in circolazione ogni 100 abitanti nel comune capoluogo, 70°
- Qualità dell'aria, Indice su dati Pm10, biossido di azoto e ozono nel comune capoluogo, 62°
- Affollamento negli istituti di pena, in percentuale, 51°
- Farmacie ogni 10mila abitanti, 50°
- Energia elettrica da fonti rinnovabili, produzione lorda pro capite degli impianti fotovoltaici, 23°
- Pos attivi ogni 1000 abitanti, 38°
- Spesa sociale dei Comuni, per minori, disabili e anziani in euro pro capite, 52°
- ICityRank, indice sulle smart city su 36 indicatori tra cui: servizi online, wifi pubblico, open data, tecnologie di rete, 58°
- Indice del clima, indice su 10 parametri, tra cui: soleggiamento, ondate di calore, umidità, eventi estremi, piogge, 66°
- Qualità della vita dei bambini, indice su 12 parametri, tra cui: asili nido, aree giochi, pediatri, studenti per classe e scuole accessibili o con giardini e palestre, 43°
- Qualità della vita dei giovani, indice su 12 parametri, tra cui: aree sportive all'aperto, età media del primo figlio, concerti, discoteche, nunzialità, 29°
- Qualità della vita degli anziani, indice su 12 parametri, tra cui: importo pensioni, assistenza domiciliare, infermieri, biblioteche, orti urbani, 43°

Indicatore **Giustizia e sicurezza** Terni si posiziona al 30° posto (variazione annuale +1)

- Indice di criminalità, totale delitti denunciati ogni 100mila abitanti, 37°
- Furti di autovetture, denunce ogni 100mila abitanti, 27°
- Furti in abitazione, denunce ogni 100mila abitanti, 73°
- Rapine, denunce ogni 100mila abitanti, 46°
- Reati legati agli stupefacenti, denunce ogni 100mila abitanti, 51°
- Riciclaggio e impiego di denaro, denunce ogni 100mila abitanti, 33°
- Truffe e frodi informatiche, denunce ogni 100mila abitanti, 66°
- Delitti informatici, denunce ogni 100mila abitanti, 28°
- Estorsioni, denunce ogni 100mila abitanti, 43°
- Mortalità per incidenti stradali, tasso standardizzato per 10.000 residenti (15-34 anni), 52°
- Esposti per inquinamento acustico, presentati dai cittadini nei comuni capoluogo ogni 100mila abitanti, 41°
- Denunce di scomparsa di under 18, ogni 1000 abitanti minori, 29°
- Capacità di riscossione dei Comuni, rapporto % tra riscossioni in conto competenza e accertamenti, 41°
- Indice di litigiosità, cause civili iscritte ogni 100mila abitanti, 53°
- Quota cause pendenti ultratriennali, in % sul totale delle cause pendenti, 50°
-

Indicatore **Demografia e società** Terni si posiziona al 42° posto (variazione annuale -15)

- Tasso di occupazione, in % (20-64 anni), 64°
- Giovani Neet, che non lavorano e non studiano, In % (15-29 anni), 11°
- Nuove imprese iscritte, ogni 100 imprese registrate, 43°

- Imprese cessate, ogni 100 imprese registrate, 47°
- Imprenditorialità giovanile, % con titolare under 35 sul totale delle imprese registrate, 46°
- Imprese che fanno ecommerce, in percentuale sul totale delle imprese registrate, 42°
- Start up innovative, ogni mille società di capitale, 14°
- Imprese straniere, ogni 100 imprese registrate, 56°
- Numero di ore Cig autorizzate, ore medie per impresa registrata (Cig ordinaria a impiegati e operai), 27°
- Posti letto nelle strutture ricettive, densità di posti letto per km2, 75°
- Qualità delle strutture ricettive, numero medio di stelle delle strutture alberghiere, 81°
- Quota di export sul Pil, rapporto % tra esportazioni di beni verso l'estero e valore aggiunto, 52°
- Home e corporate banking, ogni mille abitanti, 65°
- Infortuni sul lavoro, mortali e inabilità permanente - tasso ogni 10.000 occupati, 83°
- Qualità della vita delle donne, indice su 12 parametri, tra cui: gap retributivo, gap occupazionale, imprese e sport femminile, 42°

Indicatore **Ambiente e servizi** Terni si posiziona al 32° posto (variazione annuale +30)

- Speranza di vita alla nascita, numero medio di anni, 21°
- Quoziente di natalità, nati vivi ogni mille abitanti, 91°
- Saldo migratorio totale, differenza tra iscritti e cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza (escluse nascite e decessi), 34°
- Indice di dipendenza anziani, abitanti di 65 anni e più ogni 100 residenti in età attiva (15-64 anni), 100°
- Acquisizioni di cittadinanza, numero ogni 100 residenti stranieri, 48°
- Persone con almeno il diploma, in % (25 - 64 anni), 23°
- Anni di studio, numero medio degli anni di studio della popolazione - degli over 25 anni, 22°
- Laureati e altri titoli terziari, in % (25 - 39 anni), 12°
- Amministratori comunali under 40, in % sul totale, 83°
- Casi Covid-19, ogni mille abitanti, 8°
- Medici specialisti, per 10mila abitanti, 27°
- Medici di medicina generale, professionisti attivi ogni 10mila abitanti, 6°
- Farmaci per depressione, consumo di pillole (unità minime farmacologiche) pro capite, 87°
- Farmaci per malattie croniche, consumo di pillole (unità minime farmacologiche) pro capite, 94°
- Emigrazione ospedaliera, dimissioni di residenti avvenute in altra regione (in %), 76°

Indicatore **Cultura e tempo libero** Terni si posiziona al 37° posto (variazione annuale +6)

- Librerie, ogni 100mila abitanti, 36°
- Bar, ogni mille abitanti, 62°
- Ristoranti, ogni mille abitanti (inclusa la ristorazione mobile), 53°
- Palestre, piscine, terme, ogni 10mila abitanti (inclusi i centri per il benessere), 66°
- Patrimonio museale, densità e rilevanza per 100 km2, 54°
- Aziende agrituristiche, diffusione per 100 km2, 25°
- Verde storico, densità per 100 m2, 12°
- Offerta culturale, spettacoli ogni mille abitanti, 24°
- Spesa dei Comuni per la cultura, in euro pro capite per alcuni capitoli, 45°
- Banda ultra larga (Fttc), fibra fino all'armadietto >=100 Mbit/s - % copertura edifici, 62°
- Banda ultra larga (Ftth), fibra fino a casa (fino a 1GB) - % copertura edifici, 16°
- Indice di lettura, diffusione media di quotidiani, mensili e settimanali - Copie ogni 100 abitanti, 64°

- Formazione continua, popolazione 25-64 anni impegnata in attività di formazione permanente - in %, 67°
- Indice di sportività, indice su 36 parametri, tra cui: atleti tesserati, enti sportivi, squadre, risultati, eventi e imprese per lo sport, 71°
- Sport e Covid, indice degli effetti negativi sui campionati, 15°

L'analisi di contesto locale raccoglie anche gli input che emergono dal dibattito politico in corso per fare in modo che il documento, gli obiettivi strategici e operativi che lo sostanziano, sia costruito a partire dalle informazioni disponibili salienti in quanto riferite a temi centrali per gli amministratori e i cittadini.

In particolare, il tema della sanità ternana è stato dibattuto anche sulla base dei dati offerti dalla classifica fornita da Nesweek *Word's best Hospitals 2022* che, come si legge nell'atto di indirizzo approvato dal consiglio comunale ad aprile 2022, elenca i migliori ospedali in 27 Paesi selezionati in base a molteplici fattori di comparabilità, come il tenore e l'aspettativa di vita, le dimensioni della popolazione, il numero di ospedali e la disponibilità dei dati. Dall'elenco presentato Terni risulta al 108°posto, arretrando di 22 posizioni dal 2020.
Per la valutazione sono stati utilizzati indicatori chiave di prestazione medica (KPI) sugli ospedali, differenti tra i diversi Paesi, relativi tra l'altro alla qualità dell'assistenza per trattamenti specifici, alle misure igieniche, alla sicurezza dei pazienti e al numero di pazienti per medico e per infermiere.
Nelle note viene approfondita la metodologia utilizzata e viene precisato che le informazioni fornite dalla classifica devono essere considerate insieme ad altre informazioni disponibili sugli ospedali.

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

TERRITORIO E POPOLAZIONE

A cura dei Servizi statistici del Comune di Terni

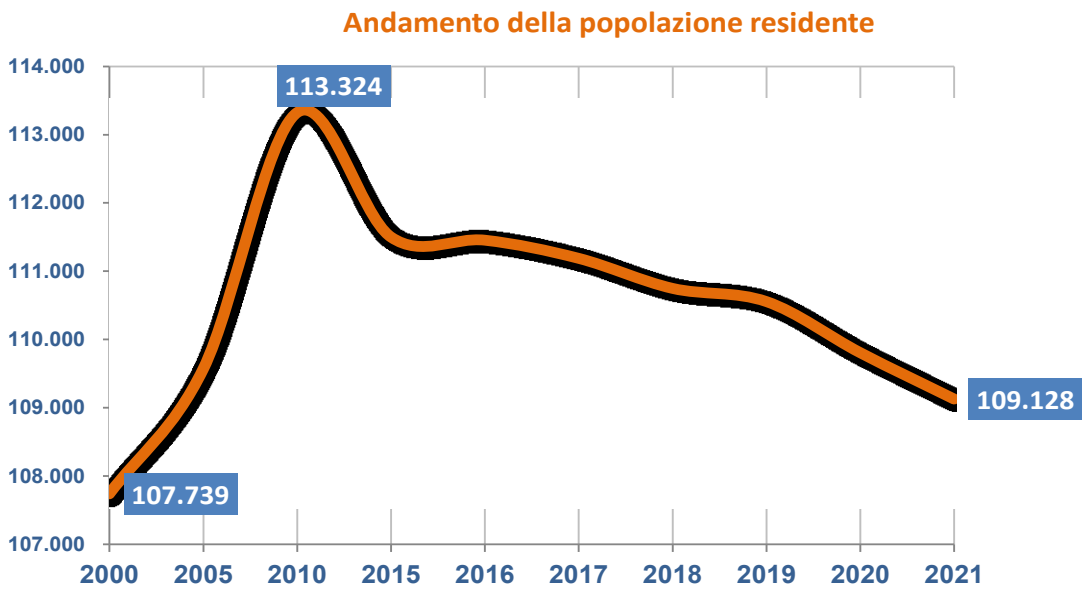
ALLEGATO STATISTICO PER DUP 2021-23

A cura dei Servizi Statistici

TERRITORIO E POPOLAZIONE

Il comune di Terni si estende su una superficie di 211,9 km, i residenti **al primo gennaio 2022, ammontano a 109.128 unità[1].** La componente femminile rappresenta il 52,7% del totale, ma la differenza in percentuale tra i due sessi negli ultimi anni si sta riducendo (57.474 femmine, 51.654 maschi).

Gli stranieri residenti sono 13.884 unità (12,7% della popolazione totale), e si sono mantenuti pressoché stabili rispetto all'anno precedente.



La popolazione continua a diminuire come nel resto d'Italia e questa diminuzione è dovuta al valore negativo del saldo naturale ovvero alla differenza tra i nati e i morti pari quest'anno a -795 (nel 2020 era pari a -859).

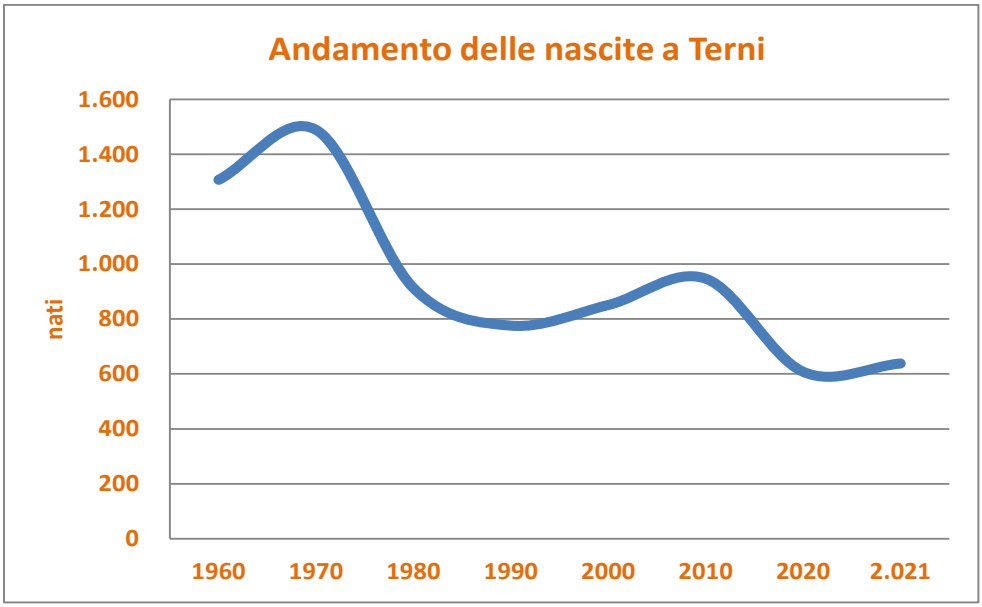
Rispetto al 2020 va segnalato che il numero dei nati è stato superiore e il numero di morti inferiore e questo andamento, sicuramente positivo, è in contrasto con i dati nazionali che hanno invece registrato una contrazione del numero dei nati e una crescita dei decessi. La diminuzione dei decessi rispetto al 2020 è una conferma di come in città la pandemia abbia avuto effetti più contenuti rispetto ad altre zone del Paese. Il tasso di mortalità è comunque superiore a quello registrato nel 2019 e precedenti.

Nel 2021 sono nati 638 bambini, il 3% in più rispetto al 2020. La natalità seppure in lieve crescita, non interrompe però il trend negativo iniziato ormai da parecchi anni che ha portato a registrare valori bassissimi di nati se messi a confronto con quelli registrati negli anni '70 e '80 quando il numero di residenti era pari a quello attuale.

[1] I dati sono da intendersi al 31.12.2021 ove non altrove segnalato. I dati sulla popolazione sono elaborati dai servizi statistici a partire dall'anagrafe comunale e dai dati Istat sulle statistiche demografiche. I dati demografici sono da considerarsi provvisori.

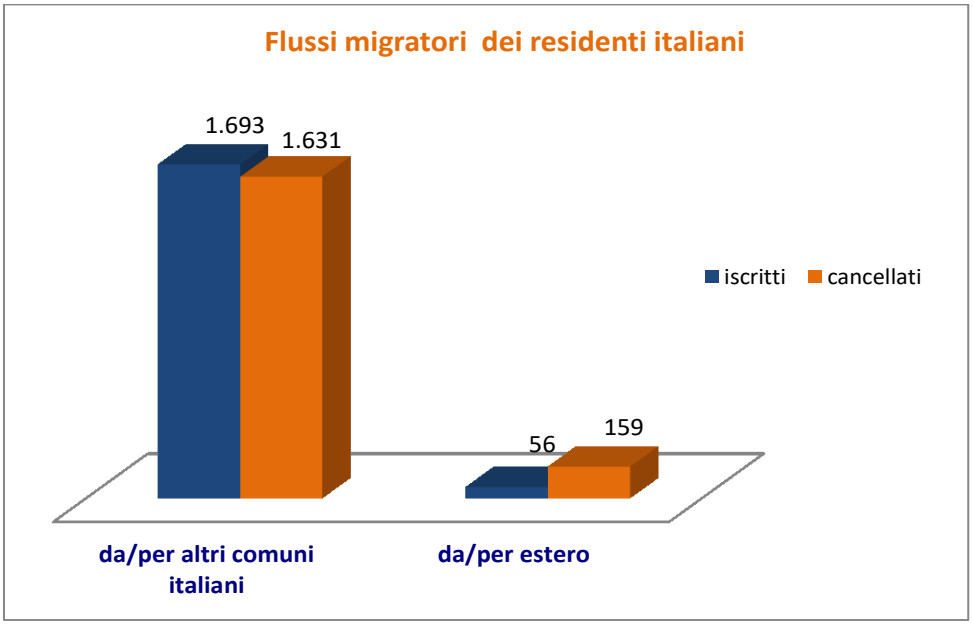
Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

A determinare questo preoccupante calo delle nascite, a Terni come nel resto d'Italia, contribuiscono diversi fattori tra i quali: la minor propensione a fare figli, la diminuzione in valore assoluto delle donne in età fertile e anche la tendenza a spostare sempre più in avanti il momento di programmare la maternità come conferma il valore dell'età media al parto costantemente in crescita, attualmente pari a 33 anni per le madri italiane e 30 per le straniere.



Dopo il rallentamento dei movimenti migratori, registrato nel 2020 anche per effetto delle restrizioni dovute al COVID, nel corso del 2021 sono riprese le iscrizioni sia da altri comuni italiani che dall'estero e anche le cancellazioni anagrafiche. Sono 509 i nuovi residenti provenienti dall'estero e di questi 56 italiani che sono tornati in patria.

I residenti che hanno deciso di trasferirsi in un altro comune italiano sono stati 1.631 mentre quelli che sono andati all'estero 269. Il saldo con l'estero è quindi nettamente positivo ma gli italiani cancellati per l'estero sono stati 159 quindi quasi il triplo rispetto a quelli che sono tornati.



Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

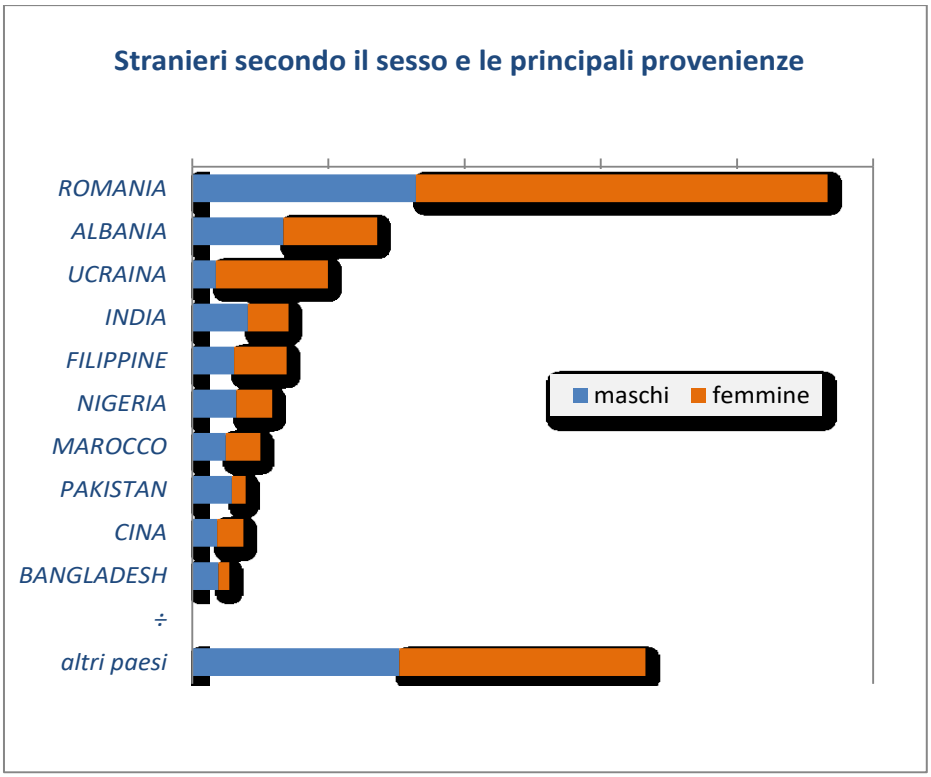
Le due componenti della popolazione, ovvero quella con cittadinanza italiana e quella straniera, hanno seguito nel tempo un andamento molto differente. quella straniera, seppure più lentamente rispetto agli anni passati, continua a crescere. Mentre decresce la componente italiana.

A inizio 2022 i residenti con cittadinanza italiana[2] sono scesi a 95.244, 719 in meno rispetto al 2020 mentre gli stranieri sono saliti a 13.844 (40 in più). Sono ulteriormente cresciuti anche quelli che hanno acquisito la cittadinanza italiana. Soltanto nel 2021 sono stati 277 e negli ultimi 5 anni più di 2.200.

La componente straniera mostra una fecondità sicuramente più alta di quella italiana anche se nell'ultimo anno la percentuale di nati stranieri sul totale dei nati è diminuita: dei 638 nati nel corso del 2021, il 20% ovvero, 128, sono stranieri (nel 2021 i nati stranieri avevano avuto un'incidenza del 22%). Il dato mette in luce la maggiore fecondità delle donne straniere che sono un numero molto inferiore rispetto al totale delle residenti.

Negli ultimi anni si evidenzia un tendenziale cambiamento nelle provenienze delle migrazioni. Hanno registrato **un forte incremento i flussi dall'Africa e dall'Asia** mentre risulta in diminuzione la corrente europea. In particolare sta tendenzialmente diminuendo il numero di residenti albanesi, mentre rimangono pressoché stabili i **rumeni che rappresentano la componente straniera più numerosa** con oltre 4.700 presenze, pari al 33% del totale degli stranieri residenti. I residenti di cittadinanza ucraina, con forte prevalenza della componente femminile, rappresentano il 7% della comunità straniera presente a Terni e nei prossimi mesi questa percentuale è destinata ad aumentare considerevolmente.

La nuova immigrazione dal continente africano, ha un'incidenza del 15% sul totale degli stranieri e tale percentuale sale a oltre il 20% per la componente maschile, infatti gli immigrati africani sono in forte prevalenza maschi. Le nazioni principali di provenienza dell'immigrazione dal continente africano sono la Nigeria e il Marocco. Tra gli asiatici, gli indiani e i Filippini sono le comunità più numerose. Tra i residenti Filippini c'è un bilanciamento tra i due sessi invece tra gli indiani, ma anche tra i Pakistani c'è una netta prevalenza della componente maschile.

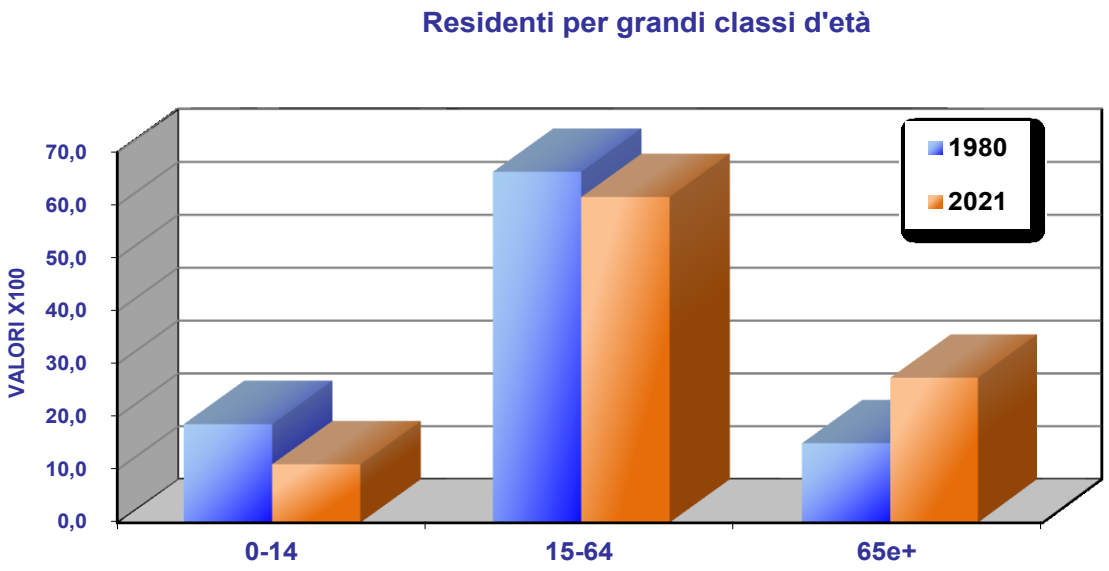


[2]Tra i residenti con cittadinanza italiana sono ricomprese anche le acquisizioni di cittadinanza che sono cresciute costantemente negli ultimi anni

L'età media della popolazione si sposta sempre di più in avanti, attualmente è di 48 anni e mezzo, con una considerevole differenza tra maschi e femmine. Queste ultime infatti con un'età media pari a 50,1 anni sono in media tre anni e mezzo più vecchie dei maschi.

Non soltanto mediamente la popolazione ha un'età avanzata ma Terni si posiziona tra le città italiane con popolazione più anziana e ai primi posti per percentuale di grandi anziani (ultra75enni).

L'indice di vecchiaia[3], costantemente in crescita, nel 2021 ha effettuato un notevole balzo in avanti passando da 241 a 248, valore molto al di sopra della media nazionale e tra i più alti d'Italia. Infatti l'indice di vecchiaia dell'intero Paese ci dice che ogni 100 giovani tra 0 e 14 anni vi sono 183 anziani over 65 mentre quello riferito a Terni che ve ne sono ben 248. Un altro indicatore che assume valori preoccupanti a causa dell'invecchiamento della popolazione è l'indice di carico che misura il peso della popolazione non attiva su quella invece in età lavorativa: in città ogni 100 residenti tra i 15 e 64 anni (potenzialmente attivi) ce ne sono 72,4 appartenenti alle classi 0-14 e 65 e oltre (inattivi).

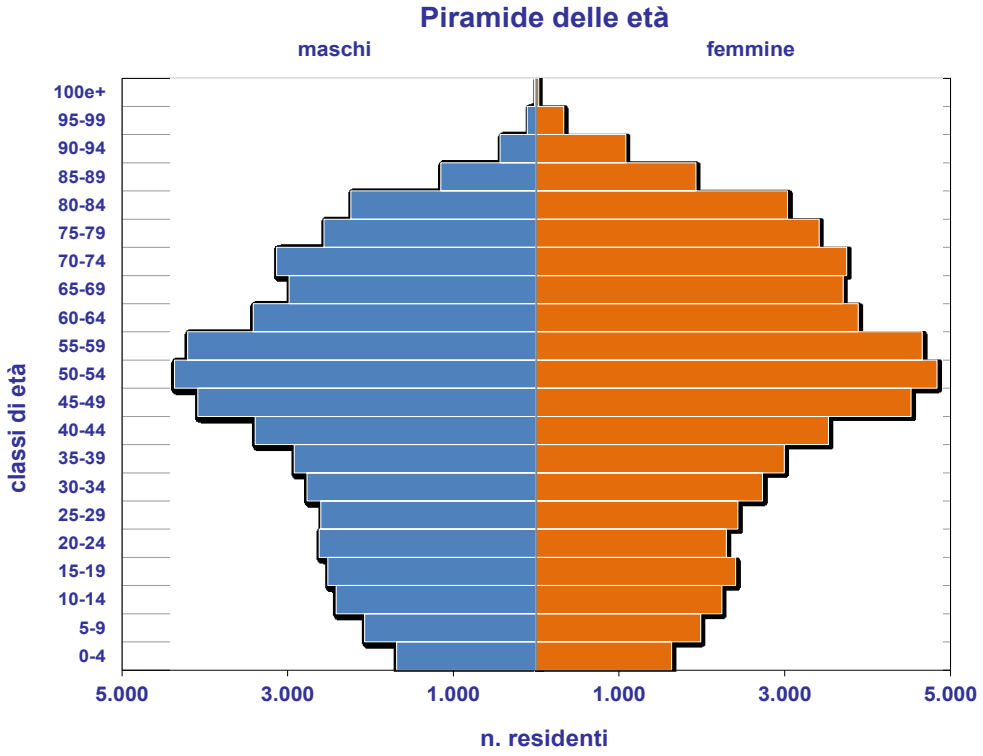


la quota di ultra65enni, in crescita costante è pari al il 27,4% del totale dei residenti contro il 23% a livello nazionale. Cresce a ritmo ancora più veloce, di circa mille ogni 5 anni, anche la quota di grandi anziani, ovvero di quelli che hanno 75 anni e più, che hanno superato quota 16.300 (15% dei residenti).

Di conseguenza si contraggono le altre classi d'età: soltanto l'11% ha meno di 15 anni e il 61,6% della popolazione ternana ha un'età compresa tra 15 e 64 anni. Entrambe le percentuali risultano in calo rispetto allo scorso anno e inferiori rispetto al dato nazionale.

[3] È dato dal rapporto percentuale tra la popolazione anziana (di 65e+) e i giovani (da 0 a 14 anni)

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale



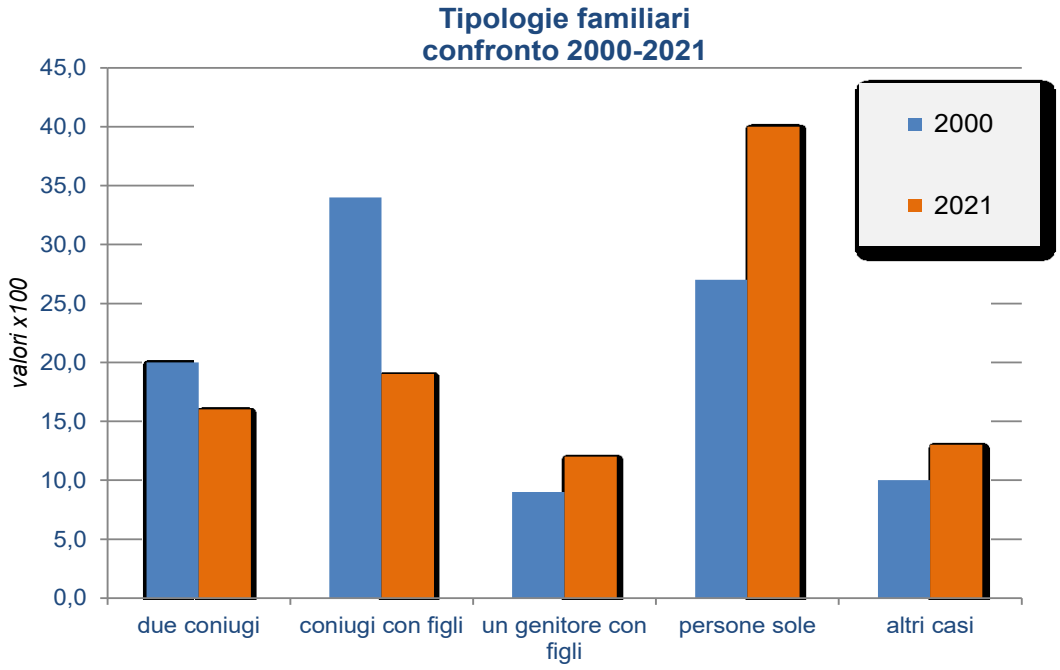
I cambiamenti comportamentali oltre che demografici si evidenziano nettamente anche nella composizione e nell'evoluzione di quella che è la base di ogni comunità: le famiglie.

Negli anni, così come la popolazione, anche le famiglie ternane hanno subito notevoli cambiamenti e non soltanto da un punto di vista quantitativo ma soprattutto, qualitativo.

Risiedono a Terni poco meno di 52mila famiglie un numero costantemente in crescita. A quasi parità di popolazione, rispetto a trent'anni fa le famiglie sono il 25% in più. Al contrario però la dimensione delle stesse si è ridotta: il numero medio di componenti per nucleo familiare è passato da 2,7 a 2,1.

L'incremento maggiore lo hanno subito le famiglie monocomponente che attualmente sono circa il 40% di tutte le tipologie familiari ternane. Delle 20.758 persone che vivono da sole, quasi il 45% ha più di 64 anni.

Le strutture familiari nel tempo si sono progressivamente semplificate: sono cresciute come numero e parallelamente si è ridotto il numero di componenti che compongono il nucleo. Sono "esplose" quelle da un componente e si sono contratte quelle numerose.



Nel corso degli ultimi 20 anni che si è riscontrata un'accelerazione di questo cambiamento nelle tipologie di famiglie. In particolare: a fronte di un crollo delle "coppie con figli", (-34%) vi è stata un'impennata delle famiglie monogenitoriali, ovvero quelle composte da un genitore con uno o più figli, che sono aumentate quasi del 60% Tra queste topologie familiari, oltre al classico caso genitore separato o divorziato con figlio/i minorenni, in crescita anche quelle nelle quali il figlio è adulto ovvero con un'età superiore a venti anni (ritardo nel lasciare il nucleo familiare di origine) e anche con età superiore a 40 (ritorno al nucleo di origine a seguito di separazione o per motivazioni economiche o per cura del genitore anziano).

Anche nel caso delle famiglie, la forte presenza di stranieri ha contribuito in maniera rilevante ai cambiamenti strutturali. Sono nate e cresciute costantemente nel tempo, le famiglie composte da soli stranieri che sono oltre 5.300 e quelle "miste" che hanno al loro interno almeno un componente straniero e rappresentano il 13,5% delle famiglie.

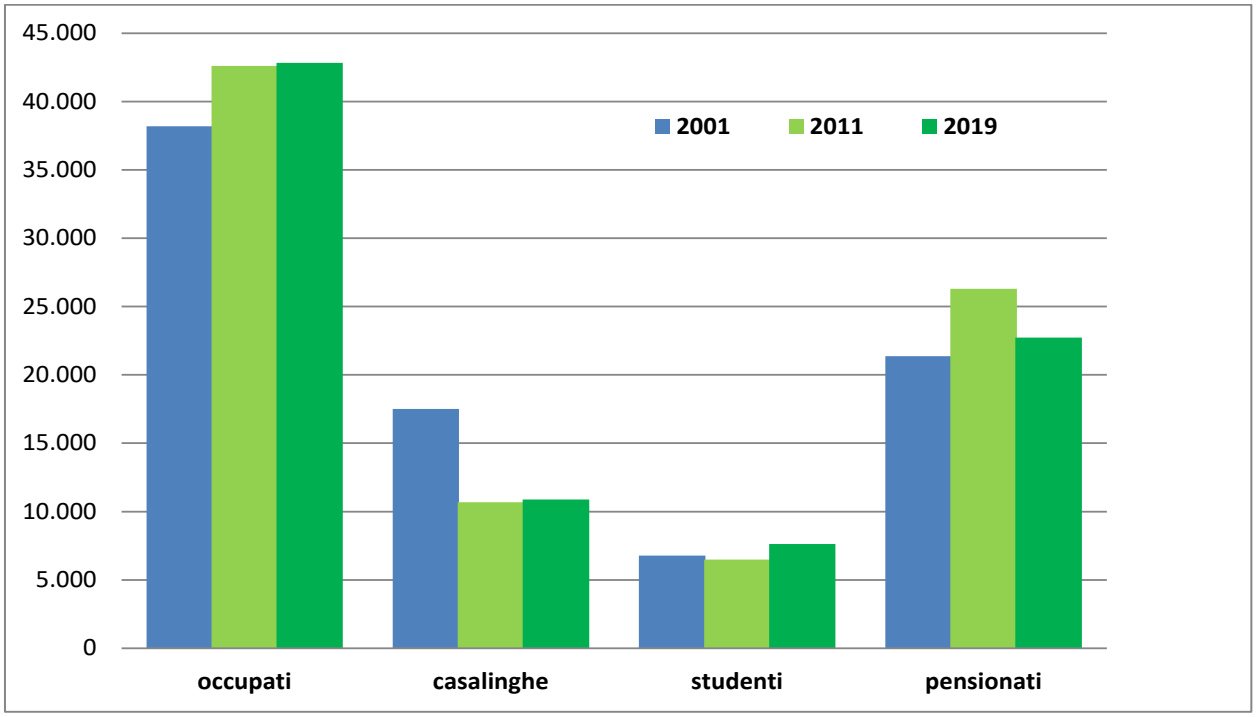
Per delineare il contesto generale nel quale si inquadra la città, oltre alle informazioni demografiche si riportano brevemente alcuni dati socio- economici ove disponibili a livello comunale, altrimenti a livello provinciale. I dati sono aggiornati all'ultimo anno disponibile sulle fonti ufficiali dalle quali sono stati tratti (CCIA, Istat, Ministero delle Finanze).

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

LIVELLO OCCUPAZIONALE

I dati del censimento permanente della popolazione 2019[4], mostrano che a Terni gli occupati sono 42.836, mentre le persone in cerca di occupazione 7.118, cresciute rispetto al 2011 del 37%. Il tasso di disoccupazione si attesta a 10,5% in linea con il dato nazionale. Permane una differenza di genere a sfavore della componente femminile che rappresenta il 37% della quota di occupati. Sostanziale parità tra i due sessi invece tra le persone in cerca di occupazione.

Il restante quasi 50% dei residenti totali è rappresentato da studenti, casalinghe, pensionati e persone in altra condizione. Gli studenti sono oltre 7.500 in crescita rispetto al 2011 mentre, malgrado aumenti la popolazione anziana, i percettori di pensione sono diminuiti, in linea con i dati regionali e nazionali, presumibilmente per effetto fisiologico dell'innalzamento dell'età pensionabile.



TITOLO DI STUDIO

Per quanto riguarda il titolo di studio per il quale sono disponibili e dati del Censimento della popolazione 2020, a Terni, in linea con la Regione, la popolazione mediamente ha un titolo di studio più elevato rispetto alla media nazionale.

In crescita il numero di laureati e in genere di chi ha un titolo di studio più alto rispetto al diploma di scuola media superiore

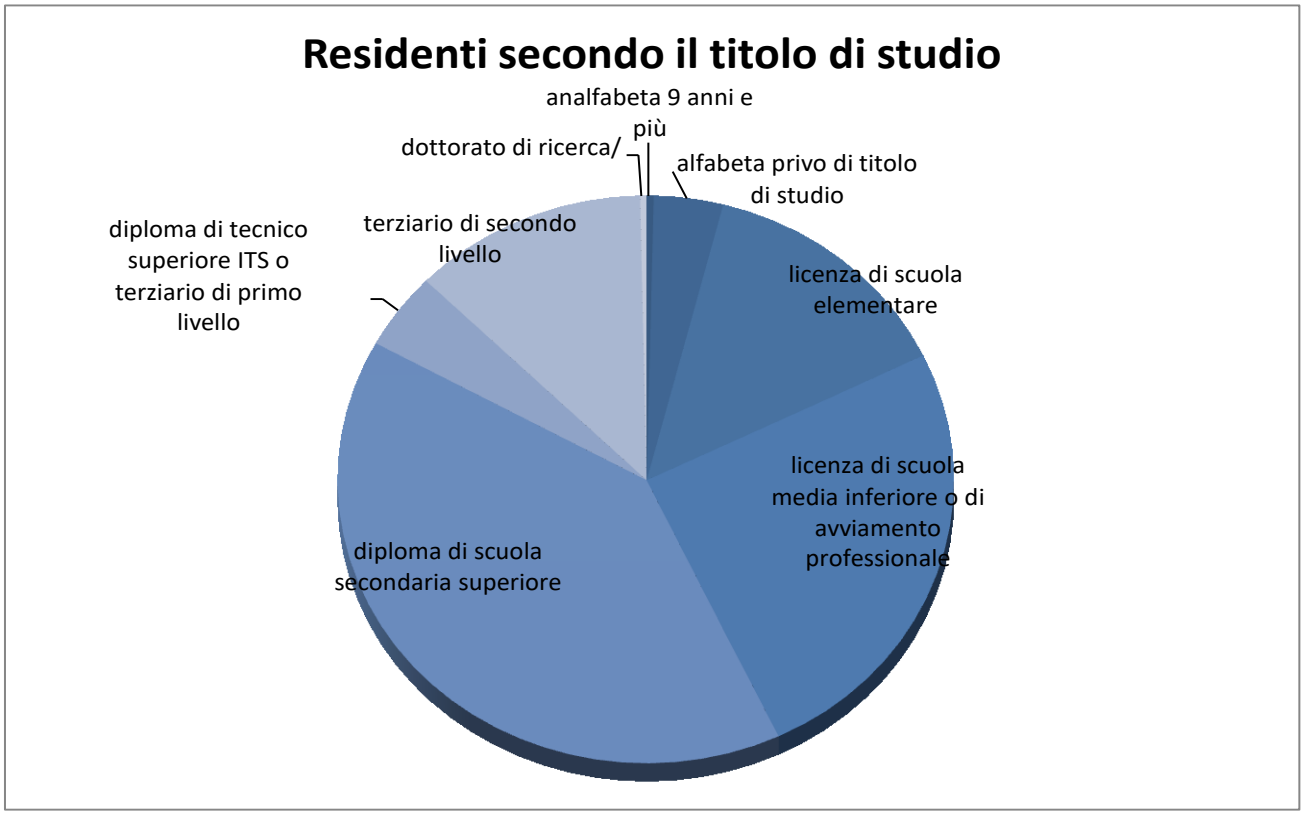
Il 17,6% dei ternani ha un titolo di studi superiore al diploma di scuola media superiore per le donne la percentuale sale al 19%.

Il 40% dei residenti ha comunque un diploma di scuola media superiore (media nazionale 35,6%).

Anche tra i laureati le donne sono un numero maggiore rispetto agli uomini. Sono quasi 10mila le ternane con un titolo di studio universitario pari al 56% del totale dei laureati.

[4] Dati censimento permanente della popolazione e delle abitazioni anno 2019

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

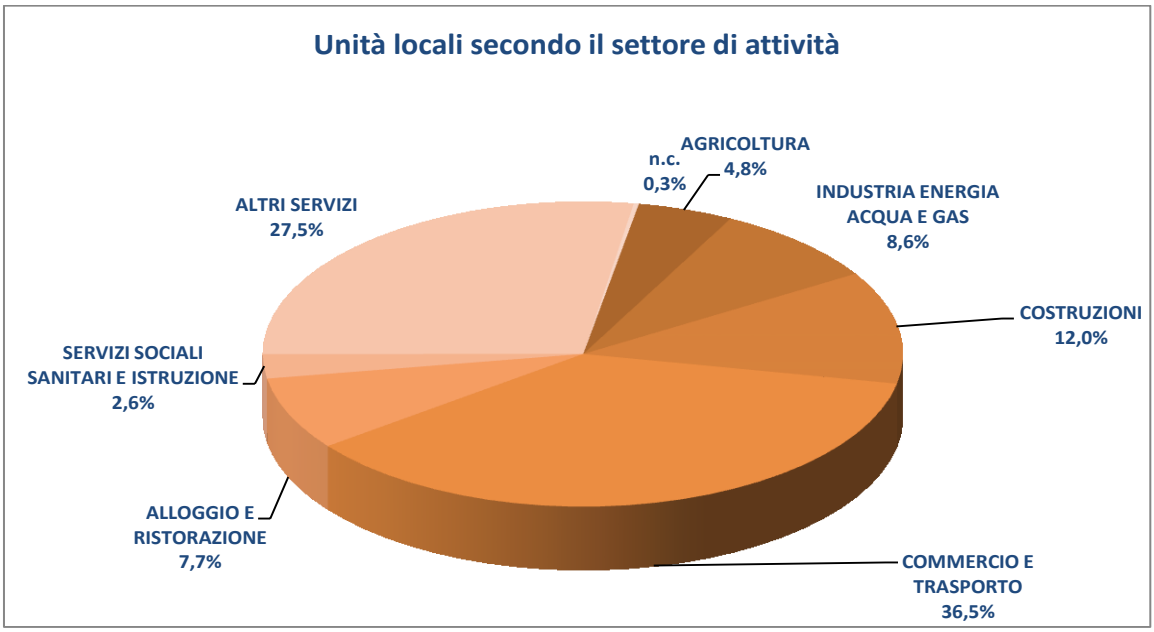


IMPRESE

A Terni al 31.12.2021 risultano esserci 8.781 imprese attive, continua il trend positivo iniziato dal 2018 dovuto al saldo positivo tra iscrizioni e cessazioni: nel 2021 sono cessate 428 imprese mentre le iscrizioni sono state 641.

Le unità locali presenti sul territorio sono invece 11.215 e rappresentano quasi la metà delle unità locali dell'intera provincia. Anche il numero di unità locali risulta in crescita, +1,6% rispetto al 2020, sotto la spinta in particolare di alcuni settori quali le costruzioni (+4,9%) la Sanità e altri servizi sociali (+8,4%) o le attività immobiliari, di informatica noleggio e ricerca (+ 3,1). Il settore più consistente rimane sempre quello del commercio anche se negli ultimi anni ha registrato una flessione. Nel corso del 2021 sono cessate 131 imprese commerciali a fronte di 103 nuove iscrizioni.

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale



Sul territorio le attività commerciali e quelle di trasporto rappresentano una fetta pari al 36,5% di tutte le unità locali e come numerosità sono seguite dalle costruzioni (12%).

Per quanto riguarda la forma giuridica risultano in crescita in particolare le imprese individuali, che sono 4.646 e le società di capitale 2.738 (+5%).

INFLAZIONE

L'inflazione è tornata al centro dell'attenzione negli ultimi mesi e a condizionare le spese delle famiglie toccando valori record che non si vedevano da oltre trent'anni. La situazione di allarme generalizzato nazionale e comunitaria, si ripercuote ovviamente anche sul territorio comunale e anche a Terni si sono registrati mese dopo mese valori record.

Nel mese di febbraio si è raggiunto il valore di 5,5% su base annua e un aumento dei prezzi dell'1,2% su base mensile.

La spinta a toccare questo nuovo valore record dell'inflazione (destinato a essere battuto nei prossimi mesi) è data principalmente dalla crescita dei prezzi dei Beni energetici: i carburanti hanno fatto registrare incrementi elevatissimi su base mensile, come anche i beni energetici regolamentati ovvero: gas, elettricità e gasolio per riscaldamento hanno raggiunto valori nettamente superiori rispetto a febbraio 2021.

Rincari generalizzati elevati anche per gli alimentari: frutta, pane e prodotti a base di cereali, pasta, carne. In particolare il pane in città è aumentato in media del 7% in un solo mese, il prezzo della pasta continua a crescere ed ha raggiunto +22,8% rispetto a febbraio 2021 e la farina costa quasi il 10% in più rispetto ad un anno fa.

Anche la carne fa registrare aumenti notevoli, come conseguenza dei rincari nei costi di produzione e commercializzazione: pollame +9%, carne bovina +5,7%.

La guerra in Ucraina e le incertezze a livello internazionale fanno presagire che la corsa dell'inflazione non si arresterà almeno per tutta la prima parte dell'anno andando a gravare sulla situazione economica delle famiglie.

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

2. QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

2.1 – Evoluzione della situazione finanziaria e impegni in corso di realizzazione

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.
Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".
A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.
Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).
Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.
Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

	Entrate (in euro)	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020
R1	Utilizzo FPV di parte corrente	218.440,02	2.803.702,50	2.770.142,19	3.118.174,65	3.617.647,81
R2	Utilizzo FPV di parte capitale	9.132.611,09	10.996.505,80	4.722.186,41	8.044.388,87	9.643.913,47
R3	Avanzo di amministrazione applicato	0,00	12.656.811,68	18.170.135,10	7.149.546,27	5.511.825,26
R4	Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	79.490.816,56	80.086.339,02	77.822.976,48	78.041.688,56	72.993.184,84
R5	Titolo 2 – Trasferimenti correnti	10.342.611,29	6.934.830,13	9.996.564,09	9.000.010,36	17.942.133,39
R6	Titolo 3 – Entrate extratributarie	17.192.298,14	16.271.624,47	17.549.746,94	19.254.404,23	18.158.725,18
R7	Titolo 4 – Entrate in conto capitale	7.829.420,25	7.273.689,76	5.080.730,01	4.729.202,26	4.732.568,59
R8	Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	92.736,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R9	Titolo 6 – Accensione di prestiti	2.213.521,43	362.941,82	0,00	2.114.800,00	16.647.751,50
R10	Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	72.499.559,34	80.475.140,13	67.656.490,93	67.856.979,83	39.295.900,45
R11	**TOTALE**	199.012.014,12	217.861.585,31	203.768.972,15	199.309.195,03	188.543.650,49

Evoluzione delle spese (impegnato)

	Spese (in euro)	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020
R1	Titolo 1 – Spese correnti	95.986.943,46	91.462.596,71	84.634.703,16	85.821.110,62	82.891.100,60
R2	Titolo 2 – Spese in conto capitale	6.538.283,59	5.012.489,72	2.833.825,30	3.475.469,78	17.766.855,97
R3	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	616.000,00	0,00
R4	Titolo 4 – Rimborso di prestiti	9.605.163,37	8.277.673,77	9.375.823,65	9.565.825,51	6.393.184,83
R5	Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	72.499.559,34	80.475.140,13	67.656.490,93	67.856.979,83	39.295.900,45
R6	**TOTALE**	184.629.949,76	185.227.900,33	164.500.843,04	167.335.385,74	146.347.041,85

Partite di giro (accertato/impegnato)

	Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020
R1	Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	26.797.214,46	23.066.411,53	44.307.288,93	37.750.368,47	100.912.293,46
R2	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	26.797.214,46	23.033.220,10	44.307.288,93	37.750.368,47	100.912.293,46

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2021)

	Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
R1	Entrate tributarie	52.565.470,07	52.565.470,07	51.976.364,36	98,88	46.147.927,96	87,79	5.828.436,40
R2	Entrate da trasferimenti	17.732.991,94	20.201.574,77	11.222.756,01	55,55	9.715.806,35	48,09	1.506.949,66
R3	Entrate extratributarie	24.132.457,45	24.623.704,97	23.389.321,38	94,99	14.233.952,96	57,81	9.155.368,42
R4	TOTALE	94.430.919,46	97.390.749,81	86.588.441,75	88,91	70.097.687,27	71,98	16.490.754,48

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

	Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
R1								
R2								
R3	2015	79.490.816,56	10.342.611,29	17.192.298,14	111918	710,26	92,41	153,62
R4	2017	80.086.339,02	6.934.830,13	16.271.624,47	111626	717,45	62,13	145,77
R5	2018	77.822.976,48	9.996.564,09	17.549.746,94	111218	699,73	89,88	157,80
R6	2019	78.041.688,56	9.000.010,36	19.254.404,23	110655	705,27	81,33	174,00
R7	2020	72.993.184,84	17.942.133,39	18.158.725,18	110010	663,51	163,10	165,06

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

Analisi della spesa – parte investimenti e opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.
Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".
Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macro-aggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.
La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.
In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.
In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio 2021 e 2022

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO 12021	IMPEGNI ANNO 2022
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	10.962.706,58	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	74.603,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	7.962,11	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	98.022,02	147.056,94
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	1.522.621,70	2.951.807,88
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1.464,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	154.590,03	120.033,86
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	97.441,09	27.297,71
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	734.453,10	675.349,43
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	418.556,38	11.710.327,21
4 - Istruzione e diritto allo studio	4 - Istruzione universitaria	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	560.030,21	6.518.414,17
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	1.506.349,44	4.135.102,19
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	942.014,96	3.894.095,09
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	14.847,40	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	662.697,35	289.140,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00

	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	3.630.852,70	9.899.968,43
	11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	285.497,36	1.065.546,55
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	56.936,22	4.594,57
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	4.140,00	19.897,92
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	143.494,20	1.571.408,38
	13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00
	14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
	14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
	14 - Sviluppo economico e competitività	3 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00
	14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00
	19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00
	20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
	20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
	20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
	50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
	50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
	60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
	99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
		TOTALE	**21.879.279,85**	**43.030.040,33**

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	IMPEGNI ANNO 12021	IMPEGNI ANNO 2022
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	12.821.969,44	3.218.898,68
2 - Giustizia	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	97.441,09	27.297,71
4 - Istruzione e diritto allo studio	1.153.009,48	12.385.676,64
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	560.030,21	6.518.414,17
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.506.349,44	4.135.102,19
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	956.862,36	3.894.095,09
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	662.697,35	289.140,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	3.630.852,70	9.899.968,43
11 - Soccorso civile	285.497,36	1.065.546,55
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	204.570,42	1.595.900,87
13 - Tutela della salute	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	**21.879.279,85**	**43.030.040,33**

Analisi della spesa – parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	IMPEGNI ANNO I2021	IMPEGNI ANNO 2022
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	2.075.442,26	804.032,52
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	1.666.032,54	447.287,53
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	3.074.129,32	1.198.738,18
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.147.605,09	475.557,64
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2.776.398,62	820.640,55
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	4.304.643,65	1.850.748,45
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1.098.408,28	182.917,40
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	1.057.174,27	286.532,22
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	7.841.610,16	4.911.017,63
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	799.757,48	396.553,42
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	21.756,17	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	4.203.061,71	1.780.251,66
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	1.189.363,49	476.164,22
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	1.054.610,32	433.863,69
4 - Istruzione e diritto allo studio	4 - Istruzione universitaria	92.514,55	831,71
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	3.849.240,53	2.985.744,22
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	319.051,38	146.886,37
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2.190.972,68	574.987,17
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	933.118,63	184.938,53
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	47.313,86	24.666,94
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	756.484,19	74.842,84
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	942.359,52	190.830,43
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	795.108,10	132.323,79
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2.629.741,23	870.149,20
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	1.972.987,24	207.493,04

9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	125.743,23	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	825.515,08	718.599,74
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	6.858.626,52	833.463,51
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	163.583,98	33.703,78
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	3.453.066,59	1.324.117,96
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	241,14	241,14
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	7.787.172,93	4.185.829,77
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	475.211,78	23.222,21
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	14.536,44	4.511,81
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	1.017.228,17	608.321,34
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	658.023,59	581.527,36
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	144.403,35	16.700,99
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	315.431,33	104.950,61
14 - Sviluppo economico e competitività	3 - Ricerca e innovazione	24.551,98	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	59.498,86	18.392,74
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	9.000,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	15.493,72	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	691.216,26	300.712,54
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	111.674,26	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	**69.589.104,48**	**28.212.294,85**

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	IMPEGNI ANNO 12021	IMPEGNI ANNO 2022
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	25.841.201,67	11.374.025,54
2 - Giustizia	21.756,17	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	4.203.061,71	1.780.251,66
4 - Istruzione e diritto allo studio	6.504.780,27	4.043.490,21
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2.190.972,68	574.987,17
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	980.432,49	209.605,47
7 - Turismo	756.484,19	74.842,84
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.737.467,62	323.154,22
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.728.471,70	1.077.642,24
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	7.684.141,60	1.552.063,25
11 - Soccorso civile	163.583,98	33.703,78
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.747.457,05	6.146.244,23
13 - Tutela della salute	658.023,59	581.527,36
14 - Sviluppo economico e competitività	543.885,52	140.044,34
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	9.000,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	15.493,72	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	691.216,26	300.712,54
60 - Anticipazioni finanziarie	111.674,26	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	**69.589.104,48**	**28.212.294,85**

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. È racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macro-aggregato:

Macro-aggregato	Impegni anno 2021	Debito residuo
1 - Rimborso di titoli obbligazionari	4.015.870,46	0,00
2 - Rimborso prestiti a breve termine	630.558,14	0,00
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	4.841.530,66	0,00
TOTALE	**9.487.959,26**	**0,00**

2.2 – Risorse umane disponibili

La dotazione organica al 31.12.2021 è costituita da n. 622 unità.

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI

	PROFILI	RUOLO
DIR	DIRIGENTE	1
D	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	3
D	FUNZIONARIO AVVOCATO	2
D	FUNZIONARIO CONTABILE	1
D	FUNZIONARIO GIORNALISTA	2
D	COORDINATORE AMMINISTRATIVO	16
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	25
C	ISTRUTTORE COMUNICATORE PUBBLICO	2
C	ISTRUTTORE CULTURALE	5
C	ISTRUTTORE DI BIBLIOTECA	1
C	ISTRUTTOREGEOMETRA	2
C	ISTRUTTORE TECNICO	1
B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	4
B3	COLLABORATORE AUTISTA RAPPRESENTANZA	2
B1	OPERATORE AMMINISTRATIVO	16
	TOTALE	**83**

DIREZIONE POLIZIA LOCALE - MOBILITÀ

	PROFILI	RUOLO
DIR	COMANDANTE	1
D	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	1
D	FUNZIONARIO TECNICO	2
D	COORDINATORE AMMINISTRATIVO	3
D	COORDINATORE DI VIGILANZA	13
D	COORDINATORE TECNICO	3
D	COORDINATORE UFFICIALE DI VIGILANZA	1
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2
C	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	86
C	ISTRUTTORE GEOMETRA	4
C	ISTRUTTORE TECNICO	2
B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	1
B1	OPERATORE TECNICO	2
	TOTALE	**121**

DIREZIONE SERVIZI DIGITALI - INNOVAZIONE - CULTURA

	PROFILI	RUOLO
DIR	DIRIGENTE	1
D	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	1
D	COORDINATORE AMMINISTRATIVO	4
D	COORDINATORE CULTURALE	1
D	COORDINATORE DI BIBLIOTECA	1
D	COORDINATORE PROGRAMMATORE	1
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	6
C	ISTRUTTORE CULTURALE	6
C	ISTRUTTORE DI BIBLIOTECA	22
C	ISTRUTTORE INFORMATICO	5
B1	OPERATORE AMMINISTRATIVO	12
B1	OPERATORE DI BIBLIOTECA	2
B1	OPERATORE SERVIZI GENERALI	1
	TOTALE	**63**

DIREZIONE PERSONALE - ORGANIZZAZIONE

	PROFILI	RUOLO
DIR	DIRIGENTE	1
D	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	2
D	COORDINATORE AMMINISTRATIVO	2
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	9
C	ISTRUTTORE CONTABILE	1
B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	1
B3	COLLABORATORE CENTRALINISTA	2
B1	OPERATORE AMMINISTRATIVO	5
B1	OPERATORE AUSILIARIO	11
	TOTALE	**34**

DIREZIONE ATTIVITÀ FINANZIARIE

	PROFILI	RUOLO
DIR	DIRIGENTE	1
D	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	1
D	FUNZIONARIO CONTABILE	1
D	FUNZIONARIO TECNICO	1
D	COORDINATORE AMMINISTRATIVO	5
D	COORDINATORE CONTABILE	4
D	COORDINATORE SOCIALE	1
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	12
C	ISTRUTTORE CONTABILE	5
C	ISTRUTTORE GEOMETRA	6
C	ISTRUTTORE TECNICO	1
C	ISTRUTTORE TRIBUTARIO	3
B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	1
B1	OPERATORE AMMINISTRATIVO	7
B1	OPERATORE TECNICO	1
	TOTALE	**50**

DIREZIONE WELFARE

	PROFILI	RUOLO
DIR	DIRIGENTE	1
D	FUNZIONARIO PSICOLOGO	1
D	COORDINATORE AMMINISTRATIVO	2
D	COORDINATORE ASSISTENTE SOCIALE	17
D	COORDINATORE SOCIALE	10
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	5
C	ISTRUTTORE EDUCATIVO	2
C	ISTRUTTORE GEOMETRA	1
B1	OPERATORE AMMINISTRATIVO	2
	TOTALE	**41**

DIREZIONE ISTRUZIONE

	PROFILI	RUOLO
DIR	DIRIGENTE	1
D	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	1
D	COORDINATORE AMMINISTRATIVO	2
D	COORDINATORE DIETISTA	1
D	COORDINATORE SOCIALE	3
D	COORDINATORE TECNICO	1
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	6
C	ISTRUTTORE CULTURALE	3
C	ISTRUTTORE DIDATTICO	12
C	ISTRUTTORE EDUCATIVO	37
C	ISTRUTTORE TECNICO	1
B1	OPERATORE SERVIZI GENERALI	9
	TOTALE	**77**

DIREZIONE ECONOMIA E LAVORO - PROMOZIONE DEL TERRITORIO

	PROFILI	RUOLO
DIR	DIRIGENTE	1
D	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	1
D	COORDINATORE AMMINISTRATIVO	2
D	COORDINATORE CONTABILE	1
D	COORDINATORE TECNICO	1
D	COORDINATORE TURISTICO	1
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	6
C	ISTRUTTORE PERITO INDUSTRIALE	1
C	ISTRUTTORE TECNICO	2
C	ISTRUTTORE TURISTICO	1
B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	1
B3	COLLABORATORE TECNICO	1
B1	OPERATORE TECNICO	4
	TOTALE	**23**

DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - EDILIZIA PRIVATA

	PROFILI	RUOLO
DIR	DIRIGENTE	1
D	FUNZIONARIO TECNICO	3
D	COORDINATORE AMMINISTRATIVO	1
D	COORDINATORE TECNICO	7
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	6
C	ISTRUTTORE GEOMETRA	15
C	ISTRUTTORE TECNICO	7
B1	OPERATORE AMMINISTRATIVO	2
	TOTALE	**42**

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI

	PROFILI	RUOLO
DIR	DIRIGENTE	1
D	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	1
D	FUNZIONARIO TECNICO	4
D	COORDINATORE AMMINISTRATIVO	3
D	COORDINATORE TECNICO	21
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	3
C	ISTRUTTORE GEOMETRA	23
C	ISTRUTTORE PERITO INDUSTRIALE	3
C	ISTRUTTORE TECNICO	5
B3	COLLABORATORE ELETTRICISTA	1
B3	COLLABORATORE TECNICO	1
B1	OPERATORE AMMINISTRATIVO	3
B1	OPERATORE TECNICO	6
	TOTALE	**75**

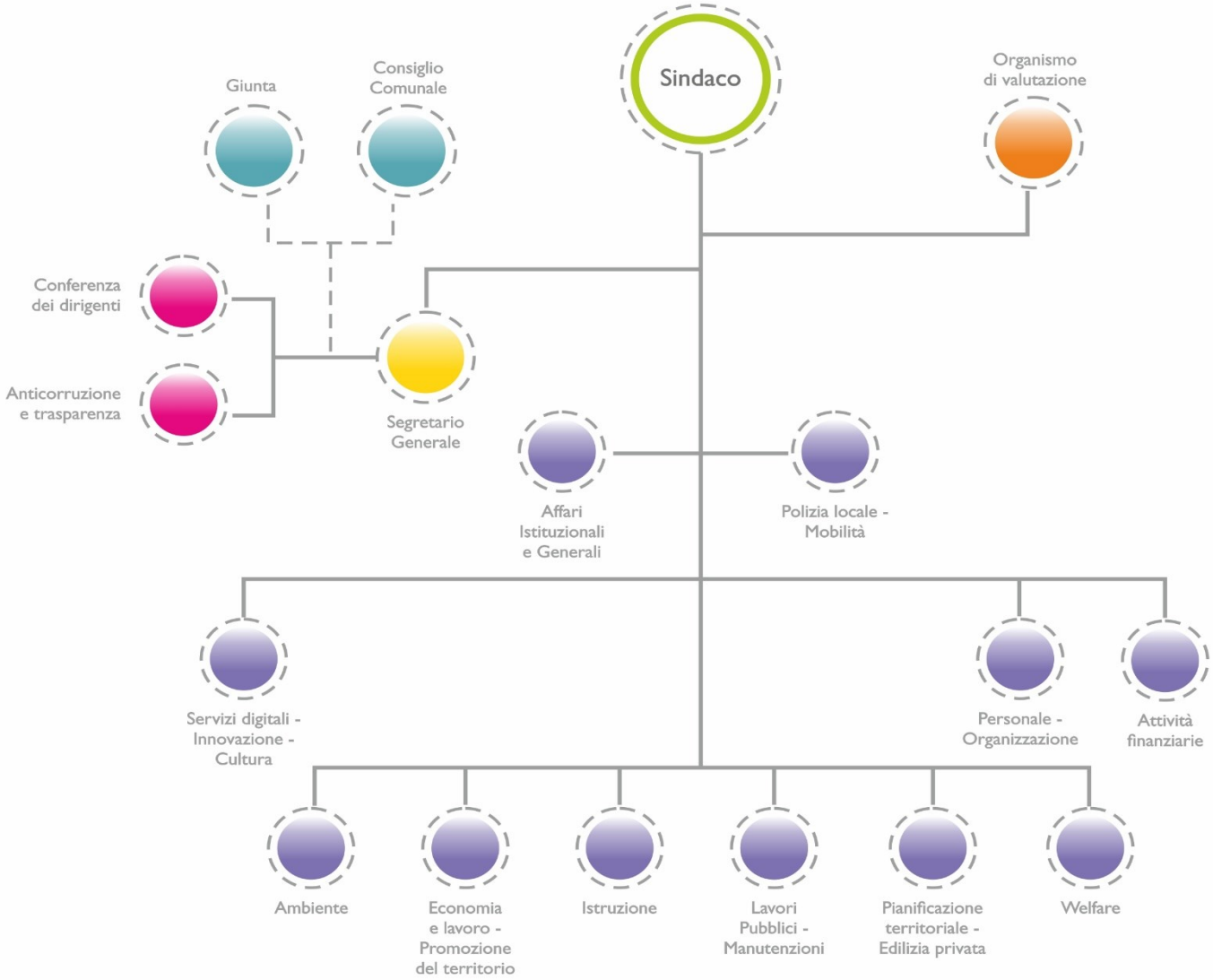
DIREZIONE AMBIENTE

	PROFILI	RUOLO
DIR	DIRIGENTE	1
D	FUNZIONARIO TECNICO	2
D	COORDINATORE TECNICO	4
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	3
C	ISTRUTTORE GEOMETRA	1
B1	OPERATORE TECNICO	2
	TOTALE	**13**

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Organigramma

(aggiornato alla Delibera di Giunta Comunale n.36 del 10.2.2021)



Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

2.3 – Società e organismi partecipati

Di seguito viene riportato l'elenco delle società partecipate al 31/12/2020 e il riepilogo dei risultati di bilancio riferiti al periodo 2016 – 2020.
Nel corso del 2020, il Consiglio Comunale, con la delibera n. 200 del 13/10/2020, ha approvato un'operazione di riorganizzazione della società S.I.I. scpa attraverso la cessione del 15% delle quote azionarie detenute per il tramite di ASM Terni Spa a favore del socio Umbriadue Scarl.
In occasione del censimento annuale delle partecipazioni effettuato presso il MEF, ai sensi dell'art. 17 del D.L. n. 90/2014, dal collegamento tra gli archivi della Camera di Commercio e quelli del MEF è emersa, inoltre, una partecipazione dell'Ente nella società Confiditalia scpa pari allo 0,21% del capitale, la quale risulta essere stata dichiarata fallita con sentenza del Tribunale di Bari del 17/01/2017.

Nella *Sezione operativa (SeO)* del presente Dup, nell'ambito della Missione 01 *Servizi istituzionali, generali e di gestione*, Programma 03 *Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato* è definito l'aggiornamento dei contenuti programmatici delle partecipate.

Partecipazioni dirette

NOME PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
A.S.M. TERNI SPA	100,00%
TERNI RETI SRL.	100,00%
FARMACIATERNI SRL	100,00%
U.S.I. SPA IN FALLIMENTO	99,50%
A.T.C. SPA IN LIQUIDAZIONE	44,17%
A.T.C. SERVIZI SPA IN LIQUIDAZIONE	44,16%
S.I.I. SCPA	18,92% dir. + 3,00% ind.
UMBRIA DIGITALE SCARL	3,51%
SVILUPPUMBRIA SPA	2,43%
ISRIM SCARL IN FALLIMENTO	24,16%
CONFIDITALIA SCPA	0,21%

Partecipazioni indirette detenute attraverso: *A.S.M. TERNI SPA*

NOME PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
GREENASM SRL	50,00%
UMBRIA ENERGY SPA	50,00%
UMBRIA DISTRIBUZIONE GAS SPA	40,00%
SII SCPA	3,00%

Partecipazioni indirette detenute attraverso: SVILUPPUMBRIA SPA *

NOME PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
INTERPORTO MARCHE SPA	4,09%
QUADRILATERO MARCHE-UMBRIA SPA	2,40%
3A PARCO TECN. AGROALIM. SCARL	56,89%
UMBRIA FIERE SPA	50,00%
GEPAFIN SPA	6,97%
SASE SPA	35,96%
NA.RO.GES SCARL in liquidazione	42,50%
CENTRO CERAMICA UMBRA S.C.A.R.L. in liq.ne	14,29%
CENTRO STUDI IL PERUGINO SCARL in Liquidaz.	25,00%
ARTIGIANA VILLAMAGINA COOP. SELLANO in liquid. Coatta Amm.va	24,18%
CONS. VALTIBERINA PRODUCE SCARL IN LIQUIDAZIONE	4,21%
ISRIM scarl in fallimento	36,19%
NUOVA PANETTO E PETRELLI SPA in fallimento	15,68%
LA VERDE COLLINA SRL IN FALLIMENTO	10,00%
IMU SRL IN FALLIMENTO	0,93%

* si riportano nella tabella le sole partecipazioni in enti aventi forma societaria

Detenute tramite ATC SERVIZI S.P.A. IN LIQUIDAZIONE:

NOME PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
ATC PARCHEGGI SRL IN LIQUIDAZIONE	100%

Detenute tramite ATC S.P.A. IN LIQUIDAZIONE:

NOME PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
UMBRIA T.P.L. MOBILITÀ SPA	18,12%

Organismi non societari

NOME PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEL POLO UNIVERSITARIO DELLA PROVINCIA DI TERNI	14,28
CONSORZIO VILLA UMBRA	5
CONSORZIO TNS in liquidazione	25,71dir+0,62 ind.
Fondazione CE.F.F.A.S.	100
Fondazione Teatro Stabile Umbria	8,22 (***)
Fondazione Cellule Staminali (*)	-
Fondazione Casagrande (**)	-
Fondazione Secci (*)	-
Ente Cantamaggio Ternano	-

ICSIM in liquidazione	-
ASSOCIAZIONE GAL TERNANO	-
SEU Servizio Europa Umbria	-
ISUC	-

SOCIETÀ A TOTALE PARTECIPAZIONE DIRETTA DEL COMUNE DI TERNI

Le aziende in cui il Comune di Terni ha una partecipazione diretta e ne detiene l'intero capitale sociale sono:

- ASM TERNI S.P.A.
- TERNI RETI S.R.L.
- FARMACIATERNI S.R.L.

ASM TERNI S.P.A.

È stata costituita nel 1961; è una società a totale partecipazione pubblica nella quale il Comune di Terni detiene il 100 % del Capitale sociale con poteri di controllo, non rientrando tuttavia nella fattispecie delle società in-house.

Tra le attività ricomprese nell'oggetto sociale prioritaria è la produzione e distribuzione di energia elettrica, cui fa seguito l'attività di raccolta, trattamento e fornitura di acqua, nonché l'attività di raccolta, spazzamento, trasporto, smaltimento e recupero dei rifiuti solidi urbani.

Trattandosi prevalentemente di servizi pubblici locali, la scelta di operare per il tramite di società di capitali è motivata dalla natura complessa dell'attività svolta che presuppone l'utilizzo di risorse umane, materiali e finanziarie non altrimenti disponibili.

Nel corso del 2019 è stata avviata una complessa procedura di definizione di accordi transattivi sia con la società che con il Raggruppamento Temporaneo di Imprese di cui la stessa è mandataria, i cui schemi sono stati approvati dal Consiglio Comunale con deliberazioni n. 353 e 354 del 25.11.2019.

Sempre nell'anno 2019, conformemente a quanto stabilito nei precedenti anni dal Consiglio Comunale (D.C.C. n. 149 del 26/3/2015 e D.C.C. n. 381 del 7.11.2016) e coerentemente con i piani strategici approvati dall'assemblea dei soci, la società ha avviato un'attività di *advisoring* al fine di elaborare soluzioni strategiche di business e di mercato. L'*advisor*, individuato mediante procedura ad evidenza pubblica, nei propri elaborati ha indicato quale percorso strategico più adeguato per ASM quello volto a ricercare un socio industriale in grado di apportare liquidità e/o *assets* in cambio di quote azionarie da sottoscrivere mediante aumento di capitale. Il percorso intrapreso ha condotto, in data 7/5/2021, alla pubblicazione, da parte della società, della *"procedura per l'individuazione di un partner industriale per il rafforzamento e l'estensione delle linee di sviluppo di ASM Terni S.p.A."*, i cui esiti saranno sottoposti all'attenzione del Socio unico che si dovrà pronunciare per il tramite del Consiglio Comunale, competente in materia di operazioni di straordinaria amministrazione delle proprie società partecipate.

TERNI RETI S.R.L.

È stata costituita nel 2006 come società delle reti ex *art. 113 del Tuel* per la gestione delle reti gas.

Successivamente alla procedura di ricognizione della *mission* ha assunto la veste di società patrimoniale a cui attribuire, inizialmente, la gestione dei parcheggi di superficie ed interrati, nonché dei servizi ausiliari del traffico e della mobilità. È una società a totale partecipazione pubblica nella quale il Comune di Terni detiene il 100 % del Capitale sociale con poteri di controllo, soggetta altresì al c.d. *controllo analogo* in quanto rientrante nella fattispecie delle società *in-house.*

In adempimento al disposto di cui all'*art. 192 del D. Lgs. 50/2016* e *ss.mm.ii.*, l'Ente ha proceduto alla richiesta di iscrizione della società nell'elenco delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli Enti aggiudicatori che operano

mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* (prot. Anac n. 0012780 del 09/02/2018). La società è stata iscritta nell'Elenco in data 04/03/2019.
Ad oggi la società gestisce, tramite specifici contratti di servizio, le attività in precedenza svolte da organismi posti in liquidazione sulla scorta della razionalizzazione di cui alla *Deliberazione del Consiglio comunale n. 149/2015* (*ATC Servizi Spa*, *ATC Parcheggi Srl* e *USI Spa*). L'obiettivo perseguito dall'Amministrazione è stato quello di concentrare in un'unica società proprietà e attività in precedenza gestite da più società, al fine di dare una gestione unitaria ai sevizi relativi alla mobilità e traffico, economizzando gestione e costi.
Ad oggi si è completato il trasferimento degli affidamenti dei servizi strumentali in capo all'*USI Spa* alla società *Terni Reti Srl*.
Da ultimo è stata affidata a *Terni Reti Srl*, per conto del Comune di Terni, anche la riscossione coattiva delle sanzioni relative alle violazioni di cui al *D. Lgs. 285/1992* (*Codice della Strada*).
Con *Deliberazione del Consiglio comunale n. 166/20.12.2018* la società è stata individuata quale soggetto cui demandare il ruolo di stazione appaltante per la gara relativa al servizio di distribuzione del gas naturale nell'ATEM TERNI.
Nel corso del 2019 è stata avviata la procedura di modifica dello Statuto societario al fine di addivenire all'ampliamento dell'oggetto sociale, con conseguente possibilità di nuovi affidamenti alla società. Tali modifiche sono state approvate con *Deliberazione del Consiglio comunale n. 205/24.06.2019*.
Da ultimo si segnala che:
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 263 del 29.12.2020 l'Ente ha approvato il Piano di revisione ordinaria delle partecipazioni societarie, all'interno del quale, per la società in questione, è stato previsto quanto segue: *"mantenimento senza adozione di alcuna misura di razionalizzazione ex art. 20 TUSP; implementazione delle nuove attività strategiche, cosi come indicate nella relazione, con graduale fuoriuscita dal mercato delle reti allo scopo di risanare il valore del patrimonio netto"*

- nella revisione ordinaria delle partecipazioni societarie detenute al 31/12/2020, approvata con D.C.C. n. 320 del 28.12.2021, l'Ente ha approvato il seguente esito: mantenimento senza adozione di alcuna misura di razionalizzazione ex art. 20 TUSP, tenuto conto del forecast trasmesso dalla società con nota prot. 174775 del 23/11/2021, dal quale è emerso quanto segue:
- la relazione semestrale (riferita al 1° semestre 2021) ha rappresentato da un lato una situazione economica positiva (utile lordo di periodo pari ad oltre 381 k€, e riduzione di 2/3 della dipendenza dalla BU Gas); e dall'altro una situazione finanziaria critica – causata dal mancato incasso degli ultimi 3 canoni semestrali di concessione della rete gas per totali ca. 5,2 M€ oltre Iva – che allo stato proietta la società in una condizione di crisi di liquidità entro il primo trimestre 2022.
- in ragione della combinazione tra la crescente generazione di utili (peraltro ulteriormente accelerata nel 2° semestre 2021[…]), e la temporaneità della tensione finanziaria (i pareri professionali raccolti prevedono il probabile esito positivo del contenzioso sui canoni gas a 3 anni), l'assemblea dei soci, dopo il rinvio del 27/9/21, in data 11/10/21 ha approvato la semestrale e ha deliberato un indirizzo di continuità aziendale, dando in tal senso mandato all'organo amministrativo di selezionare un advisor esterno per la definizione e la negoziazione di un piano di tenuta 2022-24 con i principali creditori a scadere.
- in data 29/10/21, all'esito di una procedura comparativa di indagine di mercato, la società ha affidato l'incarico di advisory a ValorePA srls.
- allo stato attuale, quindi, ValorePA sta lavorando al piano, in contatto continuo con gli uffici della società: i prossimi passi, attesi già nei prossimi giorni, sono la validazione e definizione puntuale del fabbisogno finanziario per il triennio, i contatti pre-negoziali con BPER, la definizione degli strumenti. Il piano dovrà essere definito in un massimo di 3 settimane.
- per quanto riguarda le previsioni al 31/12/21, allo stato è confermato il forecast finanziario presentato con la citata relazione semestrale; e si trasmette invece il forecast economico di esercizio, che vede un utile lordo pari a 1,04M€ (+443% sul 2020) […]"

Infine, con D.C.C. n. 266 del 29/12/2020 e n. 328 del 28/12/2021, l'Ente ha approvato l'*"affidamento alla società Terni Reti s.u.r.l. dei servizi di facility management afferenti al complesso immobiliare videocentro"*. Con D.C.C. n. 329 del 28/12/2021, invece, è stato approvato l'*"affidamento alla società Terni Reti s.u.r.l. dei servizi di facility management afferenti ad immobili dei servizi educativi comunali"*.

Con riferimento alla società Terni Reti, infine, si segnala che nell'anno 2021 l'Ente si è trovato a dover gestire il contenzioso insorto tra la medesima società, titolare della rete del gas naturale nel territorio comunale, e il gestore del servizio di distribuzione del gas Umbria Distribuzione Gas spa, partecipata anch'essa dal Comune di Terni per il tramite di ASM Terni spa. A fronte della prosecuzione del servizio (e della conseguente prosecuzione dell'introito rappresentato dalla tariffa pagata dall'utenza), infatti, UDG ha unilateralmente deciso di interrompere il pagamento dei canoni di concessione in favore di Terni Reti, rendendosi disponibile a riconoscere solamente una cifra di importo inferiore di oltre il 90% rispetto a quella stabilita nel contratto.
La predetta condotta è stata sin da subito contestata dalla società Terni Reti, in quanto creditrice diretta del canone di concessione. La medesima Terni Reti ha, inoltre, prima intimato il pagamento del corrispettivo dovuto e, successivamente, ottenuto un decreto ingiuntivo dal Tribunale di Terni per € 4.263.337,42, notificato ad UDG spa in data 21/09/2021. Tale ultima società, a sua volta, ha agito in opposizione al predetto decreto ingiuntivo ed il contenzioso è allo stato pendente presso il Tribunale di Terni.
Il comune di Terni, dal canto suo, si è attivato mediante la Direzione Attività Finanziarie non appena ha avuto compiuta contezza della vicenda, da un lato, mediante l'esercizio delle prerogative incluse nel controllo analogo esercitato su Terni Reti srl (v. nota prot. 95292 del 25/06/2021) e, dall'altro, attraverso l'escussione della fidejussione che UDG aveva sottoscritto e prodotto contestualmente alla stipula del contratto di servizio. La predetta fidejussione era stata rilasciata dalla banca San Paolo Imi spa, oggi Intesa San Paolo spa, a garanzia di "eventuali inadempienze agli obblighi contrattuali, del risarcimento danni nonché del rimborso delle somme che il Comune di Terni dovesse sostenere per colpa di Umbria Distribuzione Gas" e il beneficiario di essa era stato individuato proprio nel Comune di Terni nell'ambito del contratto di servizio, in qualità di "titolare" del servizio.

La decisione di procedere all'escussione della garanzia è stata contestata da UDG, la quale ha agito giudizialmente per tutelare le proprie ragioni ed inibire il pagamento richiesto. Con nota prot. n. 154529 del 19/10/2021, infatti, l'avvocato rappresentante la società di distribuzione del gas ha notificato sia alla banca garante sia al Comune di Terni l'avvenuto deposito di un ricorso ex art. 700 c.p.c. ed il contestuale decreto con cui il Tribunale di Terni, inaudita altera parte, ha cautelarmente e provvisoriamente inibito ad Intesa San Paolo spa di procedere al richiesto pagamento della fidejussione.

A seguito della costituzione in giudizio del Comune di Terni e della rituale instaurazione del contraddittorio, il Tribunale di Terni, con ordinanza del 6/12/2021, ha tuttavia rigettato la pretesa di UDG, ritenendo fondate le ragioni addotte dall'Ente a sostegno della pretesa, condannando la medesima UDG anche al pagamento delle spese di lite. La predetta ordinanza è stata confermata dal medesimo Tribunale anche in sede di reclamo cautelare (Tribunale di Terni, ordinanza del 7/2/2022), proposto dalla soccombente UDG ai sensi dell'art. 669-*terdecies* c.p.c. (v. prot. n. 2382 del 07/01/2022).
Alla luce dell'esito del giudizio, la polizza fidejussoria è stata, da ultimo, liquidata per l'importo richiesto di € 2.500.000,00 da parte di Intesa San Paolo in data 17/3/2022, come da comunicazione della medesima banca di cui al prot. n. 45510 del 22/03/2022.

FARMACIATERNI SRL
È stata iscritta al Registro Imprese della Camera di Commercio in data 27/04/2016 quale trasformazione in società di capitali della precedente *Azienda Speciale Farmacie Municipali* (*A.s.F.M.*).
È una società a totale partecipazione pubblica nella quale il Comune di Terni detiene il 100 % del Capitale sociale. L'attività esercita è la gestione delle farmacie comunali.

L'Ente socio nel Piano operativo di razionalizzazione, di cui alla *Deliberazione del Consiglio comunale n. 149/2015*, aveva previsto la trasformazione da A.s.F.M. in società di capitali con dismissione di quote sociali o di singole farmacie.
Nel successivo Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni *ex art. 24 del D. Lgs. 175/2016*, adottato con *Deliberazione del Consiglio comunale n. 249/28.09.2017*, l'Amministrazione aveva confermato la volontà di cessione delle quote sociali.
Nel corso del 2018, con *Deliberazione del Consiglio comunale n. 32/27.09.2018*, si è proceduto alla modifica della precedente *Deliberazione del Consiglio comunale n. 249/28.09.2017*, nella parte riguardante la società *FarmaciaTerni Srl* escludendo l'ipotesi di cessione delle quote fino a nuova pronuncia del Consiglio comunale stesso, dando avvio ad un processo di riorganizzazione e ristrutturazione societaria.
La nuova Amministrazione ha adottato tale decisione ritenendo la gestione delle farmacie municipali un servizio di interesse generale necessario al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.
Sulla scorta di tali conclusioni, nel Piano di revisione ordinaria delle partecipazioni societarie approvato con *Deliberazione del Consiglio comunale n. 172/27.12.2018*, è stato deliberato il mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione volte alla riorganizzazione aziendale, nonché al contenimento dei costi, con particolare riguardo alle spese per il personale, piano da adottare nel triennio 2019/2021.
Nel corso del 2019, nell'ottica del mantenimento e del risanamento della società, sono state approvate dal Consiglio Comunale le seguenti deliberazioni:
1. *Dcc n. 160/29.05.2019* di rimodulazione del contratto di servizio sottoscritto in data 19/09/2016 tra il Comune di Terni e la società;
2. *Dcc n. 174/05.06.2019* di approvazione della modifica dello Statuto;
3. *Dcc n. 203/24.06.2019* di approvazione della ricapitalizzazione della società, nonché del Piano industriale di risanamento 2020/2022, *ex art. 14, comma 4 D. Lgs. 17512016*.
A completamento delle operazioni intraprese nella prima parte del 2019 l'Ente, in data 07/11/2019, ha provveduto a presentare formale richiesta di iscrizione della società in oggetto nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house*, di cui all'*art. 192 del D. Lgs. 50/2016*.
Si segnala, inoltre, che nel Piano di Revisione ordinaria delle partecipazioni societarie al 31.12.2018, approvato con D.C.C. n. 384 del 27/12/2019, per la società FarmaciaTerni S.r.l. è stato previsto quanto segue:
"*Mantenimento mediante la prosecuzione delle azioni di razionalizzazione individuate nella precedente delibera di razionalizzazione ordinaria al 31/12/2017 approvata con DCC nr. 172 del 27/12/2018.*
L'Ente dopo aver valutato i risultati del bilancio della società Farmacia Terni S.r.l. al 31/12/2018, alla luce di quanto indicato dal Consiglio Comunale con la delibera n. 32 del 27/09/2018, avendo avviato le attività necessarie ed indispensabili alla riorganizzazione e ristrutturazione della società, al fine di renderla concorrenziale sul mercato nazionale, valuterà la soluzione gestionale più consona alle esigenze, agli obiettivi e agli interessi dell'Ente e della società, compresa la valutazione dell'opportunità di cedere definitivamente le quote sociali".
Con la revisione ordinaria di cui alla D.C.C. n. 263 del 29.12.2020, infine, è stato statuito quanto segue:
"*mantenimento con prosecuzione delle misure di razionalizzazione ex art. 20 TUSP, già previste nei precedenti piani; inoltre, implementazione delle nuove attività, complementari a quelle della farmacia tradizionale, senza tralasciare la funzione di pubblica utilità sociale, al fine di riportare l'azienda ad essere pilastro di servizi socio sanitari dei cittadini ternani ed importante presidio nella produzione di reddito a favore del socio pubblico*".
Alla luce dei risultati di bilancio, inoltre, con D.C.C. n. 268 del 29.12.2020, è stata approvata un'ulteriore modifica del contratto di servizio.
Con riferimento all'utilizzo dei locali di proprietà comunale da parte della società FarmaciaTerni S.r.l. (Palazzo Falchi, Farmacia Falchi e Farmacia Ospedale 1), si evidenzia che a dicembre 2021 sono stati stipulati i contratti di locazione.

ALTRE SOCIETÀ

Con riferimento alle altre società partecipate dal Comune di Terni, si ritiene opportuno segnalare quanto segue:
- nel corso del 2021, con D.C.C. n. 311 del 20/12/2021 si è proceduto a rinnovare a Umbriadigitale s.c.a.r.l. l'affidamento in house dei servizi di connettività fino al 31/12/2022. Con riferimento alla medesima società, inoltre, il socio di maggioranza Regione Umbria ha elaborato un progetto di fusione per incorporazione nella società, anch'essa a partecipazione maggioritaria regionale, Umbria Salute e Servizi scarl (incorporante). Tale volontà è stata manifestata dapprima con le D.G.R. n. 1209 del 16/12/2020 e n. 212 del 24/03/2021 e, successivamente, con l'approvazione della legge regionale n. 13 del 2/8/2021. La proposta è stata, successivamente sottoposta all'approvazione degli organi consiliari degli enti soci e, per ciò che concerne il Comune di Terni, è stata recepita ed approvata con D.C.C. n. 250 del 25/10/2021; con successiva assemblea straordinaria dei soci del 28/10/2021, la società Umbria Digitale ha, infine, definitivamente approvato l'operazione, la quale sarà efficace a decorrere dal 1/1/2022. Per effetto della stessa, la società incorporante Umbria Salute e Servizi scarl muterà la propria ragione sociale in PuntoZero scarl; la società adotterà, inoltre, il nuovo statuto, anch'esso oggetto di approvazione da parte degli enti soci e dell'assemblea dei soci;

- nel corso del 2021, con D.C.C. n. 286 del 15.11.2021, è stato definitivamente approvato lo schema di convenzione per l'esercizio del controllo analogo sulla società Sviluppumbria s.p.a.;

- In data 05/12/2019 la Giunta Comunale ha proposto al Consiglio la modifica del piano di revisione ordinaria delle partecipazioni societarie di cui alla D.C.C. n. 172 del 27/12/2018, attraverso l'autorizzazione alla cessione del 15% delle quote detenute da ASM TERNI S.p.A. nel S.I.I. S.c.p.A., con D.G.C. n. 392 di pari data.
Tale operazione è stata avviata sia al fine di adeguare l'assetto societario alle disposizioni del D. Lgs. 175/2016, che all'art. 17 prevede che nelle società miste la quota di partecipazione del soggetto privato non può essere inferiore al 30%, nonché, visti i benefici finanziari che la stessa apporterebbe sia alla società che all'Ente, al fine di evitare un aumento delle tariffe che si ripercuoterebbe sulla collettività. Con D.C.C. n. 200 del 13.10.2020, infine, l'operazione è stata conclusa;

- con riferimento alla società ATC spa in liq., la procedura di liquidazione è stata ultimata nell'anno 2021 a seguito della tacita approvazione del bilancio finale di liquidazione, del piano di riparto e dei relativi allegati, trasmessi dal liquidatore con nota prot. n. 67498 del 4/5/2021. La cancellazione dal registro delle imprese è avvenuta in data 13/9/2021, sicché la società va reputata estinta con decorrenza da tale data. Per effetto del piano di riparto di cui sopra al Comune di Terni ed agli altri soci di ATC spa è stata assegnata, in proporzione alle rispettive quote di partecipazione, la percentuale azionaria detenuta dalla medesima ATC spa in Umbria TPL e Mobilità spa (pari al 18,123% del capitale sociale). Il Comune di Terni è subentrato in tale ultima società per una quota azionaria pari al 8,01 % del capitale sociale. Dell'esposta vicenda il Consiglio Comunale ha preso atto con deliberazione n. 324 del 28/12/2021.

Relativamente alle società e agli altri organismi partecipati si evidenzia che sono stati approvati:

- Bilancio consolidato esercizio 2017 (Deliberazione del Consiglio comunale n. 216/08.07.2019)
- Bilancio consolidato esercizio 2018 (Deliberazione del Consiglio comunale n. 285/22.10.2019)
- Bilancio consolidato esercizio 2019 (Deliberazione del Consiglio comunale n. 242/14.12.2020)
- Bilancio consolidato esercizio 2020 (Deliberazione del Consiglio comunale n. 291/22.11.2021)

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Al riguardo si precisa che con D.G.C. n. 1 del 05/01/2022 è stato definito il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Terni, nonché il perimetro di consolidamento riferiti all'esercizio 2021, propedeutici alla predisposizione del Bilancio consolidato riferito allo stesso esercizio.

Si sottolinea, infine, che in ottemperanza al disposto di cui all'art. 20 del D. Lgs. 175/2016, l'Ente ha approvato il Piano di revisione ordinaria delle partecipazioni societarie detenute alla data del 31.12.2020, con D.C.C. n. 320 del 28.12.2021.

RIEPILOGO RISULTATI DI BILANCIO
PERIODO 2015/2019

	SOCIETÀ	RISULTATO DI BILANCIO 2020	RISULTATO DI BILANCIO 2019	RISULTATO DI BILANCIO 2018	RISULTATO DI BILANCIO 2017	RISULTATO DI BILANCIO 2016
1	ASM TERNI SPA	€ 183.073,00	€ 55.576,00	€ 127.268,00	€ - 3.427.693,00	€ 61.181,00
2	TERNI RETI SRL	€ 931,00	€ 21.100,00	€ - 50.135,00	€ 444.379,00	€ 577.324,00
3	SII SCPA	€ 2.635.948,00	€ 3.105.414,00	€ 2.503.687,00	€ 683.718,00	€ 996.060,00
4	UMBRIA DIGITALE SCARL	€ 25.114,00	€ 8.689,00	€ 4.553,00	€ 6.836,00	€ 27.962,00
5	SVILUPPUMBRIA SPA	€ 6.418,00	€ 388.694,00	€ 216.269,00	€ 291.526,00	€ 261.920,00
6	FARMACIATERNI SRL, già ASFM (Iscrizione R.I. in data 27/04/2016)	€128.305,00	€ 300.395,00	€ - 549.601,00	€ 15.337,00	€ - 279.274,00
7	USI SPA IN FALLIMENTO					
8	ATC SPA IN LIQUIDAZIONE	€ 60.574,00	€ - 8.821,00	€ - 19.504,00	€ - 577.519,00	€ - 554.595,00
9	ATC SERVIZI SPA IN LIQUIDAZIONE	€ - 60.641,00	€ - 298.774,00	€ - 867.948,00	€ - 954.212,00	€ - 2.112.254,00
10	ISRIM SCRL IN FALLIMENTO					
11	CONFIDITALIA SCPA IN FALLIMENTO					
	TOTALE SOCIETÀ	**€ 2.979.722,00**	**€ 3.572.273,00**	**€ 1.364.589,00**	**€ - 3.517.628,00**	**€ - 1.021.676,00**

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

3. INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

3.1 – Indirizzi strategici

Gli **INDIRIZZI STRATEGICI** dell'Amministrazione comunale definiscono le scelte ritenute prioritarie e fondamentali che caratterizzeranno l'azione del vertice politico nel governo della città, tenuto conto del contesto nazionale e locale di riferimento che fa da cornice al programma da realizzare.
Si tratta, in particolare, di 9 ambiti di intervento, declinati in *9 CITTÀ*, che individuano le strategie e il percorso da realizzare per consentire la ripresa, la valorizzazione, lo sviluppo di Terni, nel suo tessuto civile, sociale, economico e produttivo.

1. **TERNI RISANATA**
2. **TERNI AMICA**
3. **TERNI SICURA**
4. **TERNI LIBERA**
5. **TERNI ATTRATTIVA E CREATIVA**
6. **TERNI BELLA**
7. **TERNI VERDE**
8. **TERNI SOCIALE**
9. **TERNI PROTAGONISTA**

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

1. TERNI RISANATA

È l'azione fondamentale per la ripresa della città. Partendo dal bilancio dell'Ente, che nel rispetto delle normative previste per i comuni in dissesto deve ritrovare la piena agibilità nel minor tempo possibile, utilizzando tutte le leve a disposizione, ad iniziare dalle Partecipate del Comune che, rifocalizzate e ristrutturate, sono chiamate a creare utili e non essere elemento di peso economico per la collettività.
Altrettanto essenziale è la ricostituzione del valore socialmente fondante della sicurezza, sia reale che percepita, nelle differenti declinazioni del termine, personale, sociale, ambientale ed economica, come condizione imprescindibile per il recupero costruttivo del tessuto cittadino.
Risanamento della città in tutte le articolazioni che hanno urgente bisogno di uscire da situazioni di degrado e di insicurezza: risanamento ambientale, urbano e sociale, in un'ottica di una città più sicura, coesa, fiduciosa e intraprendente.

2. TERNI AMICA

La città amica del cittadino, delle imprese e di tutto il suo tessuto associativo e civico è elemento essenziale per realizzare un contesto urbano che dia qualità alla residenzialità, faciliti e agevoli le attività economiche, sia attrattivo nei confronti delle aziende, nel reperimento degli investimenti, delle risorse europee, delle buone pratiche, coinvolgendo la cittadinanza, ma anche i ternani che hanno maturato esperienze di successo in altri contesti e che ora possono contribuire a una nuova fase di sviluppo cittadino. La prima declinazione della città amica è l'Ente Comune, risorsa pubblica riorganizzata ed efficiente, anche attraverso strutture innovative come lo Sportello delle eccellenze, sostegno concreto a tutto quello che può rappresentare crescita e valore aggiunto per Terni, in forma inclusiva e premiale quale elemento valorizzante del territorio, base di un nuovo modello di sviluppo, nella consapevolezza della storia e delle specificità maturate.

3. TERNI SICURA

La sicurezza elemento essenziale della comunità, in particolare quale garanzia soprattutto per le sue fasce più deboli, come gli anziani e le nuove generazioni. Una sicurezza che deve essere estesa a tutto il territorio comunale con una tolleranza zero verso ogni forma di criminalità, verso ogni atto e comportamento che leda la vivibilità, il decoro e il vivere civile della città. In tal senso è importante l'azione della amministrazione comunale, in stretta collaborazione con il Prefetto, le Forze dell'ordine, i cittadini, le associazioni, utilizzando le nuove tecnologie, forme di volontariato e avvalendosi della capacità del Corpo di polizia locale, contrastando tutti quei fenomeni devianti che sono quotidianamente percepiti come pericolo o, comunque, non rispetto della città, quali l'accattonaggio molesto, l'abusivismo commerciale, le occupazioni degli edifici in abbandono.
Nell'ottica di una città sicura il potenziamento della pubblica illuminazione, il ripristino del decoro urbano, la gestione più flessibile della Ztl, il ricorso a risorse come quelle che possono arrivare dalle Forze armate nell'ambito dell'operazione Strade Sicure, l'attuazione di progetti a tutela degli anziani, il monitoraggio delle zone grigie dell'accoglienza degli immigrati, sono obiettivi che verranno perseguiti dall'Amministrazione Comunale.

4. TERNI LIBERA

Far esplodere le energie della città e le opportunità di impresa e lavoro in stretta relazione con scuole e Università per favorire la crescita della comunità, valorizzando i nuovi ambiti di ricerca e innovazione, monitorando i progetti in essere per Terni già riconosciuta area di crisi complessa.

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Questa dimensione creativa e di sviluppo deve riguardare la formazione, intesa in senso ampio e diffuso sia per i giovani che per gli imprenditori, l'autonomia dell'Università di Terni con iniziative mirate e collegate al mondo produttivo; il rafforzamento della presenza delle grandi aziende multinazionali, il sostegno della riconversione e la rigenerazione del settore industriale; la crescita delle piccole imprese eccellenti verso il territorio nazionale; il riposizionamento e la difesa delle attività commerciali, la valorizzazione del terzo settore, della cooperazione, del volontariato, creando spazi sussidiari di libertà per i cittadini che vogliono cavarsela da soli, la creazione di distretti tecnologici a zero inquinamento nei settori strategici della chimica verde, dell'energia pulita, industria 4.0 e internet delle cose. Fare delle caratteristiche e delle specificità del territorio l'elemento propulsivo per una nuova e plurale visione di sviluppo.

5. TERNI ATTRATTIVA E CREATIVA

È la città nella quale vivono bene i ternani, ma che richiama tutti coloro che vogliono prendere parte a manifestazioni sportive di grande rilevanza, ad eventi culturali, festival, rassegne, promossi anche dal suo straordinario tessuto associativo, e visitarla per le sue bellezze naturali, culturali, per le tradizioni religiose, per le sue unicità che devono essere adeguatamente valorizzate. La città attrattiva e creativa è fondata anche sulla riqualificazione e messa a sistema dei beni culturali (palazzi, corti, musei, ecc.), sul potenziamento e la riqualificazione delle strutture sportive, sulla valorizzazione e ripensamento delle grandi manifestazioni tradizionali esistenti, la creazione di nuovi eventi culturali anche di portata nazionale, la messa a rete e la calendarizzazione delle manifestazioni in un'ottica di marketing cittadino.

6. TERNI BELLA

La città ha bisogno di un grande programma di riqualificazione urbana, viaria, edilizia, energetica, che sappia restituirle bellezza e qualità. Un intervento sul decoro urbano, ma che affronti anche le grandi incompiute, come il Verdi, la Fontana di Piazza Tacito, che della città sono elemento identitario irrinunciabile. Un grande programma che utilizzi il patrimonio immobiliare pubblico e privato, che coinvolga tutti coloro che possono dare un apporto: le associazioni, i commercianti, i pubblici esercizi, le imprese di costruzione e quelle di efficientamento.

7. TERNI VERDE

L'ambiente elemento fondamentale della salute della città e di chi ci vive. L'ambiente priorità che richiede l'intervento di tutti quei soggetti che hanno il dovere di tutelare il benessere dei cittadini. L'Amministrazione Comunale è promotrice di un Piano straordinario di azioni che mirano al miglioramento della qualità dell'aria, del suolo e dell'acqua, basato sul coinvolgimento di Stato, Regione, Unione Europea, in quanto le vicende ambientali ternane sono quantomeno questione nazionale.

8. TERNI SOCIALE

La famiglia ha un ruolo centrale nella vita della comunità cittadina. L'attività amministrativa deve essere volta a mettere in atto tutte quelle azioni e servizi che rafforzino la vita stessa della famiglia e ne favoriscano la sua costituzione, anche in un'ottica di invertire il calo demografico e di ridurre l'indice di vecchiaia.
L'Amministrazione comunale favorisce la sussidiarietà orizzontale nell'erogazione dei servizi sociali e di base, incentivando le famiglie ad attivarsi e ad affrontare eventuali problematiche. La città sociale è la Terni che in

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

tutte le sue articolazioni sa difendere i propri anziani, le nuove generazioni e tutti coloro che vivono situazioni di disagio.

9. TERNI PROTAGONISTA

Terni città strategica dell'Italia Centrale che rafforza la sua dimensione con adeguati rapporti regionali e con tutti i territori ad essa contigui, ad iniziare da Roma, il Reatino e il Viterbese, con uno sguardo anche all'area marchigiana. Un ruolo nazionale che richiede adeguata infrastrutturazione, un ruolo regionale che riparte dal riequilibrio territoriale con la Provincia di Perugia per ritrovare pari dignità nei poteri e nelle risorse, un ruolo territoriale ribadito dalla presenza e rivitalizzazione di asset strategici come quelli sanitari, dei servizi dell'ambiente e della giustizia, di tutte le presenze istituzionali adeguate a una città dal grande ruolo produttivo e dalla consistente dimensione demografica.

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

3.2 – Obiettivi strategici

Il perseguimento delle finalità generali delineate dagli **INDIRIZZI STRATEGICI** – *9 CITTÀ* – dell'Amministrazione comunale è esplicitato in una serie di **OBIETTIVI STRATEGICI** che definiscono i temi irrinunciabili del programma di governo.
Gli **OBIETTIVI STRATEGICI** sono successivamente dettagliati, attraverso la definizione degli **OBIETTIVI OPERATIVI**, nella Sezione operativa (SeO).

1. Terni risanata

1.01 - RISANAMENTO FINANZIARIO

Il risanamento dei conti dell'Ente rappresenta una priorità assoluta per assicurare al Comune quelle risorse che necessitano alla città. Un'azione difficile nell'ambito del dissesto finanziario che va comunque intrapresa utilizzando tutte le opportunità possibili, tutte le risorse dell'Ente, del suo patrimonio, delle sue aziende e le risorse umane a disposizione.
La certezza delle entrate quale elemento di risanamento, di equità fiscale e quale presupposto per una riduzione della pressione fiscale e del costo dei servizi. Risanamento anche come capacità dell'Ente, nelle sue partecipate, di individuare nuove aree di business, abbandonare quelle non più remunerative, rafforzare le partnership industriali.

Assessori: Masselli

1.02 - PIANO DELLA QUALITÀ URBANA

Programma sistematico volto al recupero dell'immagine complessiva della città attraverso un piano di riqualificazione e di coordinate azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dei luoghi e degli edifici pubblici.

Assessori: Salvati - Cini

1.03 - PIANO PER LA SICUREZZA

Progetto per il recupero della piena fruizione della città in tutte le sue zone e articolazioni attraverso un controllo sistematico delle aree pubbliche, potenziando la lotta al degrado e alla criminalità, attuando politiche di sicurezza integrata in stretta collaborazione con gli organismi statali deputati e con i cittadini.
Piena vivibilità del centro e della città in tutte le sue articolazioni, ritrovando una dimensione di socialità associata al rispetto dei protocolli di sicurezza, del decoro e della quiete pubblica.
Integrazione di tecnologie procedure e risorse umane in funzione di un efficientamento generale del sistema di sicurezza con il ricorso a nuovi strumenti di vigilanza che facilitino l'accertamento di infrazioni amministrative e reati ambientali.

Assessori: Scarcia - Salvati - Cini - Fabrizi - Ceccotti

1.04 - PIANO PER LA RIGENERAZIONE DELLE ANTICHE MUNICIPALITÀ E DEI BORGHI

Programma integrato attraverso il quale il Comune intende porsi come catalizzatore di risorse sociali ed economiche, promuovendo il coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni per la valorizzazione, la cura, la rigenerazione e l'animazione degli antichi borghi.

Assessore: Ceccotti

2. Terni amica

2.01 – EFFICIENTAMENTO DELLA MACCHINA COMUNALE

Riorganizzazione della macchina comunale in un'ottica di semplificazione e di reale sostegno alle esigenze delle imprese e delle famiglie. Realizzazione di strutture innovative volte a sostenere gli elementi di sviluppo della città e ad aumentare la capacità dell'Ente di incrementare risorse reperire fondi e finanziamenti, apporti di idee e di progettazioni coinvolgendo i ternani, non solo quelli presenti sul territorio comunale. Valorizzazione delle risorse umane esistenti attraverso una loro responsabilizzazione e una migliore distribuzione e incremento della dotazione organica introducendo nuovi profili e nuove modalità di selezione del personale. Rilettura digitale di tutta l'attività dell'Ente.
Assessori: Scarcia - Masselli

2.02 – TRANSIZIONE DIGITALE

Riorganizzazione dei beni e dei servizi digitali in maniera avanzata e recependo i sistemi e gli obiettivi dell'Agenzia digitale italiana. Transizione alla modalità operativa digitale attraverso la reingegnerizzazione dei servizi sia interni che esterni, senza tralasciare gli aspetti non secondari di garanzia per i cittadini, relativi alla sicurezza informatica di dati, sistemi e infrastrutture.
Valorizzazione del patrimonio informativo dell'Ente che grazie all'interoperabilità dei sistemi e dei data base potrà essere reso disponibile, accessibile e fruibile ad altri soggetti pubblici.
Assessori: Scarcia - Masselli

2.03 – TUTELA DEGLI ANIMALI E GESTIONE DELLE STRUTTURE DI RICOVERO PUBBLICHE

Azioni integrate per promuovere il rispetto, la cura e il diritto alla presenza sul territorio degli animali quale elemento fondamentale ed indispensabile per riconoscere agli individui e alle specie animali il diritto a una esistenza compatibile con le loro caratteristiche biologiche. Il Piano per "Terni amica degli animali" punta a sviluppare evoluti modelli di tutela degli animali e di gestione delle strutture di ricovero, affinché la comunità sia portatrice di elevati valori di cultura e di civiltà. Revisione e integrazione anche digitale di tutte le procedure legate alla tutela degli animali, dalla mappatura delle aree cani presenti sul territorio, ai contenuti relativi alle campagne affido.

Assessore: Ceccotti

2.04 – ATTIVITÀ E STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E CON I CITTADINI, TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

Sviluppare la comunicazione e l'informazione per i cittadini sulle attività e i servizi dell'Amministrazione, favorendo il coinvolgimento, la partecipazione e la collaborazione, oltre che attraverso contatti diretti anche con l'utilizzo di nuove tecnologie digitali, di piattaforme web e social, e garantendo la sicurezza informatica dei dati con particolare attenzione alla tutela della privacy. Sviluppo e attuazione delle politiche di trasparenza e anticorruzione. Integrazione del sistema dei controlli interni dell'Ente attraverso interazioni funzionali facilitate dalla condivisione di procedure di lavoro e metodologie condivise e basate sulla digitalizzazione dei dati.

Assessori: Cecconelli - Masselli - Scarcia - Sindaco

2.05 – LA CRESCITA COME SVILUPPO ECONOMICO

Politica di sostegno al sistema economico locale e attuazione delle progettualità per lo sviluppo urbano sostenibile. La città come polo attrattivo per le varie tipologie di attività commerciali grazie al suo fascino

intrinseco legato, oltre che alla sua storia, alle sue dimensioni che ne fanno un luogo accogliente, a misura d'uomo con un'alta qualità della vita, in cui scegliere di vivere e insediare attività. Ricostruzione di una rete commerciale grazie a misure di sostegno delle piccole attività, a una diversa organizzazione della città e alla promozione di un collegamento con il sistema degli eventi e il turismo nell'ambito di una rivitalizzazione del centro cittadino quale centro commerciale naturale della città.
E-commerce come ulteriore possibilità di sviluppo attraverso una modalità nuova da incentivare con proposte che promuovano il raggruppamento degli esercenti pronti a raccogliere la sfida e a offrire i loro prodotti anche sulle piattaforme on line.

Assessori: Fatale - Scarcia - Masselli - Cini

3. Terni sicura

3.01 – PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ IN TUTTE LE SUE DIMENSIONI, CON NUOVI STRUMENTI E NUOVE TECNOLOGIE

Tolleranza zero nei confronti della micro criminalità, eliminazione delle zone franche, contrasto all'accattonaggio molesto, controllo dei siti e degli edifici occupati abusivamente o utilizzati in maniera impropria.
Utilizzare nella lotta alla criminalità strumenti inediti almeno per la nostra città come il ricorso alle Forze Armate nell'ambito dell'operazione Strade Sicure e la collaborazione con i cittadini anche in forma organizzata per una maggiore vigilanza sul territorio. Ammodernamento delle dotazioni necessarie alla tutela della sicurezza urbana anche attraverso il potenziamento dei sistemi tecnologici di sicurezza attiva e passiva.
Efficientamento energetico e potenziamento della pubblica illuminazione.

Assessore: Scarcia

3.02 – MOBILITÀ E FRUIZIONE DELLA CITTÀ

Riorganizzazione della mobilità del centro urbano nell'ottica di uno sviluppo che riconduca a sintesi le esigenze di tutti i soggetti coinvolti. Una sintesi possibile, in un contesto di rinato decoro, per dare un contributo alla ripresa e allo sviluppo della città. I concetti di vivibilità e vitalità rimandano infatti alla capacità del centro cittadino di essere attrattivo per la città nel suo complesso.
Attenzione alla coesistenza di esigenze diverse per una migliore articolazione e definizione degli spazi del centro cittadino che non può prescindere dall'adeguamento infrastrutturale dei sistemi di controllo telematico e da una verifica dei permessi d'accesso.

Assessore: Cini - Scarcia

3.03 – SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Nuovo Piano comunale di Protezione civile Multirischio quale modello di intervento per la risposta agli eventi emergenziali con i relativi strumenti per la comunicazione e il coordinamento.
Realizzazione di uno spazio operativo che funga anche da punto di raccordo tra la Protezione civile e il mondo dell'associazionismo e del volontariato mettendo in rete capacità e competenze per potenziare le azioni di tutela della comunità.

Assessore: Fatale - Ceccotti

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

4. Terni libera

4.01 – RICERCA E INNOVAZIONE

La Ricerca e l'innovazione rappresentano elementi strategici per la crescita della città, in particolare per il suo tessuto produttivo, comprese le piccole imprese, da rilanciare con l'attivazione di apposite strutture comunali che ne possano favorire il coordinamento e l'integrazione con tutti gli attori del settore.
Azione di promozione, integrazione e sviluppo delle componenti di ricerca avanzata e Università operanti nel territorio comunale al fine di indirizzarne lo sviluppo efficientandone gli interventi.

Assessore: Fabrizi

4.02 – RUOLO DELLE MULTINAZIONALI E FUNZIONE DELL'AREA DI CRISI COMPLESSA

La presenza delle multinazionali è elemento cardine del tessuto cittadino. Occorre attivare tutte le forme di collaborazione per favorirne la presenza, lo sviluppo, la permanenza dei livelli occupazionali, contrastando anche attraverso la nuova normativa nazionale, le delocalizzazioni. Temi fondamentali l'infrastrutturazione, il recupero, il miglioramento ambientale, dell'innovazione.
L'Area di Crisi Complessa continua a rappresentare un'opportunità in un'ottica di condivisione anche con le istituzioni territoriali quali rappresentanti degli interessi primari della città.
Le funzioni di monitoraggio e di valutazione dei risultati sono elemento di trasparenza imprescindibile nonché elemento valorizzante gli attori economici ed il territorio che potrà esprimersi nei tavoli tecnici.

Assessore: Sindaco – Fabrizi – Fatale

4.03 – SVILUPPO UNIVERSITARIO, POLITICHE EDUCATIVE E SCOLASTICHE

La presenza universitaria a Terni è elemento qualificante, non solo per la dimensione formativa della città, ma quale fattore di sviluppo di dinamiche di qualità. L'università a Terni deve essere selezionata in base a criteri che possano assicurare un livello elevato, una effettiva attrattività, una reale integrazione con i sistemi produttivi, culturali e sociali cittadini. L'autonomia universitaria è traguardo raggiungibile anche in un'ottica di attenzione e di collaborazione territoriale ad ampio raggio. Politiche di sviluppo attraverso una ridefinizione in termini più ampi e inclusivi della governance delle relazioni del polo ternano con i soggetti del sistema territoriale e in un'ottica di integrazione tra le attività di marketing del polo universitario e quelle volte a migliorare l'attrattività della città. Connubio tra alta formazione e sport per consentire alla città di integrare l'offerta universitaria facendo leva sul suo patrimonio di strutture sportive e più in generale sul sistema sport.

Politiche educative e scolastiche volte a tutelare il diritto allo studio, migliorare i servizi e promuovere il rapporto con il mondo del lavoro. Investimento nel sistema formativo ternano per migliorarne le condizioni strutturali, da quelle edilizie a quelle digitali, allargare gli ambiti di sperimentazione educativa e didattica, e accentuare il ruolo svolto dell'Ente di coordinamento e sostegno alla rete territoriale dei servizi educativi pubblici e privati.

Assessori: Fabrizi - Cini - Salvati

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

5. Terni attrattiva e creativa

5.01 – MESSA A SISTEMA DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

Ridefinizione di un sistema che includa e ricomponga tutte le strutture sportive esistenti al fine di garantirne una migliore fruizione, immaginandone anche future possibilità di sviluppo, riconoscendo nello sport un fattore fondamentale per le ricadute in termini di presenze turistiche e scoperta del territorio.
Collegamento tra le diverse strutture per far sì che l'una serva a promuovere l'altra in un circolo virtuoso che potenzi l'attività di ciascuna di esse.
La messa a sistema e il completamento degli impianti come base per lo sviluppo delle attività associative e come contenitori per ospitare manifestazioni quantomeno di livello extra regionale.

Assessori: Proietti - Salvati

5.02 – RILANCIO DEL TURISMO

Il turismo elemento fondamentale, in sinergia con gli enti deputati e con le imprese, per intercettare i flussi dei visitatori e per rilanciare tutte le diverse forme di turismo che il territorio consente, quali quelle culturali, religiose, sportive e naturalistiche. Impulso al turismo sportivo anche attraverso operazioni di marketing e alla brandizzazione di Terni come città dello Sport. Traduzione degli elementi distintivi del territorio in un marchio o claim dall'alto contenuto simbolico che dia immediata percezione di quanto la città può offrire.

Assessore: Cini - Cecconelli - Salvati - Proietti - Fatale

5.03 – EVENTI, MANIFESTAZIONI, FESTIVAL, RASSEGNE

Un importante strumento di richiamo e sensibilizzazione per il territorio e la città è sicuramente rappresentato dalle manifestazioni di vario genere che in esso si svolgono e che possono essere create. Per potenziare l'attrattività e creatività, è necessario anche riconsiderare l'offerta di eventi esistenti e nuovi per differenziarla quanto più possibile, ma integrando le proposte in un quadro complessivo coordinato che lasci il giusto spazio ad ognuna di esse e le promuova con adeguati strumenti. Definizione di nuovi percorsi cittadini tematici turistico culturali, anche in chiave digitale, come elemento di breve termine per andare in questa direzione.
I grandi eventi sportivi, in collaborazione con le associazioni sportive, le società, le federazioni, gli enti di promozione sportiva, come strumento di marketing della città e dell'intero territorio in un unico sistema che attira risorse, produce interventi, crea lavoro, genera benessere. La rivitalizzazione della città attraverso un sistema degli eventi esteso anche ai centri minori per valorizzare luoghi e siti suggestivi del territorio.

Assessori: Proietti - Cecconelli

5.04 – VALORIZZAZIONE DELLE UNICITÀ

Implementazione di una strategia di valorizzazione (e integrazione laddove possibile) dei progetti che si distinguono per esaltare elementi identitari di unicità del territorio, per il valore di qualità, riconoscibilità e rappresentatività dei luoghi che ne sono oggetto quali, ad esempio, la Cascata delle Marmore, il Lago di Piediluco, palazzi antichi cittadini, corti interne, musei urbani.

Assessori: Cecconelli - Salvati - Proietti

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

6. Terni bella

6.01 – LA RIQUALIFICAZIONE DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

La riqualificazione estesa a tutte le dimensioni della città: urbana, viaria edilizia, tecnologica.
Arredo e decoro urbano come elemento fondante della cura della città e del senso civico coinvolgendo tutta la cittadinanza. Pianificazione per l'utilizzo di finanziamenti e investimenti che consentiranno la rinascita di parti significative della città e della sua periferia.
Il Piano delle opere pubbliche elemento fondante della riqualificazione urbana, del recupero identitario, dell'infrastrutturazione a sostegno dello sviluppo.
Nuova visione del tratto cittadino del Nera attraverso la creazione di spazi deputati alla socializzazione e all'attività all'aria aperta, oltre che come scenario per spettacoli ed eventi per restituirlo a una piena fruizione cittadina.

Assessori: Salvati - Fatale - Cini - Ceccotti

6.02 – IL PATRIMONIO IMMOBILIARE, RISORSA COLLETTIVA

Utilizzo del patrimonio immobiliare pubblico per dar luogo a nuove occasioni di riqualificazione dei quartieri e del centro cittadino coinvolgendo il tessuto produttivo legato all'edilizia e all'ammodernamento tecnologico. Individuazione degli asset strategici del patrimonio e di quelli inservibili nell'ottica di una totale revisione del complesso dei beni disponibili.

Assessori: Masselli - Scarcia

6.03 – CONTENITORI E MONUMENTI, ELEMENTI DEL BELLO

Innalzamento della qualità estetica della città anche attraverso la ristrutturazione di elementi del bello che siano anche funzionali alla socialità, alle attività culturali, sportive, turistiche.

Monitoraggio e rilancio dell'azione Amministrativa anche attraverso forme innovative di finanziamento per il recupero di complessi e contenitori storici, anche in riferimento ai cantieri della Fontana, del Verdi, dell'area Gruber, degli stabilimenti cinematografici di Papigno, delle facciate degli edifici storici mediante illuminazione ornamentale.

Assessori: Salvati - Cecconelli - Cini

6.05 – RIVISITAZIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE E DELLA PIANIFICAZIONE ATTUATIVA

Analisi dei contesti e degli ambiti in cui le previsioni del PRG del 2008 non hanno avuto attuazione, anche in relazione alla crisi economica e alla recessione. Programma di rilancio del territorio in linea con le attuali esigenze del mercato immobiliare e con i possibili scenari di sviluppo. Pianificazione e programmazione organica e coerente delle attività economiche e della loro localizzazione sul territorio, partecipata con la città, con le associazioni di categoria e gli ordini professionali, come elemento fondamentale per prevedere occasioni di investimento e nuovi insediamenti. L'urbanistica semplificata grazie all'implementazione di nuovi strumenti e nuove tecnologie e alla revisione dei regolamenti.

Migliore definizione delle funzioni delle aree di attestamento a servizio dei flussi turistici per operare un raccordo tra gli attrattori turistici e il centro cittadino, permettendo di indirizzare i flussi di visitatori anche nel centro città.

Assessore: Cini

6.06 – VIABILITÀ SICURA

Azioni di recupero funzionale del patrimonio stradale pubblico con interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per risposte concrete e immediate alle esigenze di sicurezza della comunità cittadina. Rigenerazione complessiva secondo un criterio di priorità che muove dalle arterie sottoposte al maggiore stress del traffico e dalle strade più dissestate per allargarsi a macchia d'olio fino ad includere progressivamente tutte le tratte che necessitano manutenzione in un'opera complessiva che ha ad oggetto, oltre alle pavimentazioni stradali, i marciapiedi, anche attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche, e gli spazi a servizio delle alberature.

Assessore: Salvati

7. Terni verde

7.01 – PIANO STRAORDINARIO PER L'AMBIENTE

Nuove e più concrete politiche ambientali per la conca ternana, da attuare attraverso la collaborazione con le istituzioni europee, nazionali e regionali. Strategie trasversali che riguardino sia gli aspetti produttivi che il vivere cittadino coniugando l'adeguamento ambientale delle attività produttive presenti con le nuove esigenze della città, con l'obiettivo di far sì che la riqualificazione supporti quella produttiva. Prosecuzione delle attività nell'ambito del tavolo interistituzionale ambiente e salute. Collaborazione con università ed enti di ricerca per l'analisi delle interazioni tra condizioni ambientali e patologie.

Assessore: Salvati

7.02 – UNA NUOVA STRATEGIA PER LA QUALITÀ DELL'ARIA

Attuazione delle misure previste nell'Accordo di Programma per il miglioramento della qualità dell'aria siglato tra Ministero dell'Ambiente e Regione Umbria. Interventi di compensazione ambientale: forestazione urbana con essenze che catturano il particolato atmosferico. Nuovo e diverso approccio nei rapporti con le attività produttive per il monitoraggio degli inquinanti. Efficientamento e riqualificazione energetica estesa del patrimonio immobiliare esistente (pubblico e privato). Interazione con il PUMS per una mobilità intelligente a basso impatto ambientale, con programmi avanzati ad alto contenuto tecnologico.

Assessore: Salvati

7.03 – IL SUOLO E L'ACQUA COME RISORSE E NON COME PROBLEMI

Attuazione degli interventi di bonifica delle aree contaminate del SIN Terni-Papigno e del Piano Regionale, sia di proprietà comunale che in via sostitutiva dei privati inadempienti.

Attivazione, in collaborazione con gli Enti preposti, di un sistema di monitoraggio degli acquiferi per l'individuazione delle sorgenti di contaminazione, per la protezione, il ripristino ed il miglioramento della risorsa idrica.

Assessore: Salvati

7.04 – DALLA DIFFICOLTÀ NELLA GESTIONE DEL RIFIUTO ALLA SUA VALORIZZAZIONE

Miglioramento del sistema di raccolta differenziata dei rifiuti e progressiva, continua riduzione dei conferimenti in discarica. La ridefinizione dell'impatto ambientale ed economico nelle nuove politiche di conferimento dei rifiuti anche attraverso il ricorso a sistemi tariffari che inducano ad una significativa riduzione della produzione

di indifferenziato. Educazione ambientale alla conservazione dei beni, attraverso la creazione di nuovi centri di raccolta e riuso.
Valutazioni su possibili scenari volti alla minimizzazione dello smaltimento in discarica attraverso la configurazione di un sistema impiantistico integrato che attui i principi comunitari delle 3 R (Ridurre – Riutilizzare – Riciclare).
Il ciclo dei rifiuti quale elemento di politiche ambientali virtuose e maggiormente remunerative per la comunità dal punto di vista economico. Sviluppo di una progettazione impiantistica per la valorizzazione dei rifiuti, in linea con il Piano europeo per l'economia circolare, sempre attraverso la consolidata sinergia Comune-Asm.
Favorire progetti pubblico-privati in tema ambientale come quelli finalizzati al recupero scorie, dell'idrogeno e alle bonifiche.

Assessore: Salvati - Masselli

7.06 – PIANO PLURIENNALE DI TUTELA AMBIENTALE MEDIANTE LA RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO DELLA CITTÀ

È necessario attivare un piano pluriennale mirato a valorizzare le qualità ecologiche degli alberi in città che è idoneo a realizzare gli interventi di tutela dell'ambiente in relazione ai positivi risvolti socio – economici oltre che estetici ed ornamentali. Sarà necessario reperire le risorse, definire le partnership e progettare le azioni per raggiungere i seguenti obiettivi: mitigazione del cambiamento climatico, mitigazione dell'isola di calore urbano, depurazione dell'aria (azione filtro), attenuazione dei rumori, salvaguardia della biodiversità e delle connessioni ecologiche, funzione paesaggistica e le funzioni sociali e sanitarie.
Si potrà così stimare l'assorbimento di CO2 attuale e futuro in relazione all'incremento della superficie forestale urbana, stima di abbattimento del particolato PM 10 e PM 2,5 ed altri inquinanti e stima in termini monetari del valore della forestazione per permettere l'inserimento del verde urbano all'interno del bilancio non solo come voce di "costo" ma anche tra i "benefici".

Assessore: Salvati

7.08 – PIANO URBANO MOBILITÀ SOSTENIBILE

Occorre sviluppare il tema della mobilità sostenibile allo scopo di raggiungere elevati target di qualità dei servizi puntando contemporaneamente al miglioramento e al contestuale mantenimento delle condizioni ambientali del territorio cittadino. Terni capitale della mobilità pubblica ad idrogeno visto come risorsa per il trasporto pubblico locale a impatto zero. Terni capitale della mobilità elettrica privata con una infrastrutturazione capillare su tutto il territorio comunale di colonnine elettriche alimentate esclusivamente da fonti rinnovabili, per un progetto ad alto contenuto tecnologico e innovativo incentrato sulla collaborazione tra Comune, Partecipate, soggetti privati. L'elaborazione del Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMS), intende tradurre operativamente questo obiettivo ricorrendo a una pluralità di politiche di intervento e a strumenti diversificati in tema di Mobilità e Gestione del Territorio. Analisi della viabilità ordinaria in un'ottica di riorganizzazione attraverso micro interventi finalizzati ad una gestione dei flussi veicolari meni caotici, da realizzarsi anche attraverso convenzioni urbanistiche con privati.

Assessore: Cini - Salvati

7.09 – SMART BUILDINGS & SMART GRID, E ILLUMINAZIONE INTELLIGENTE

Si rende necessario sfruttare tutte le risorse messe a disposizione da Regione, Unione Europea e potenziali partner privati per rendere più efficiente la vivibilità delle abitazioni (con un target di miglioramento

dell'efficienza energetica dei sistemi edificio-impianto), degli edifici pubblici (da sottoporre a Diagnosi energetica e ottimizzazione dei consumi) e dei sistemi di trasporto (mediante l'implementazione di una rete elettrica intelligente e di sistemi di ricarica di veicoli elettrici).
Si intende attivare un rapido processo di modernizzazione della rete di illuminazione notturna della città, con le più moderne dotazioni di corpi illuminanti a LED per garantire elevati livelli di vivibilità notturna e razionalizzazione dei consumi elettrici.

Assessori: Salvati

8. Terni sociale

8.01 – IL RUOLO DELLA FAMIGLIA

Riconoscere la centralità della famiglia nel sistema di welfare locale attivando servizi e strumenti volti a sostenerla nello svolgimento della sua funzione educativa e sociale, partendo dal presupposto che la famiglia non sia soltanto un soggetto sociale portatore di bisogni, ma anche una risorsa determinante nello sviluppo della comunità territoriale. Favorire la promozione dei diritti, la qualità della vita, la realizzazione individuale, la socializzazione dell'infanzia e dell'adolescenza. Sviluppare una rete di servizi che possa favorire la famiglia dei figli, anche in un'ottica di inversione del calo demografico.

Assessore: Ceccotti

8.02 – LA SUSSIDIARIETÀ ORIZZONTALE, RISORSA DELLA COMUNITÀ

La sussidiarietà orizzontale, linea guida nell'erogazione dei servizi sociali e di base, premiando e incentivando tutti quei soggetti che affrontano e risolvono eventuali situazioni problematiche della vita. Il Terzo Settore, La cooperazione, il volontariato, elementi portanti della rete sociale cittadina, creando spazi sussidiari di libertà che valorizzino i percorsi di autonomia. Costruzione di una città resiliente, capace di reagire agli eventi mettendo in campo le migliori capacità puntando a realizzare progetti ad alto valore umano anche attraverso una rete virtuale di solidarietà che rafforzi la rete dei servizi e che funga da amplificatore di proposte, idee, progetti a sostegno della persona e della comunità.

Assessore: Ceccotti

8.03 – RICOGNIZIONE DELLA GOVERNANCE

Sviluppare una ricognizione della governance, dell'inclusività del sistema decisionale, dei modelli di partenariato e dei modelli di relazione con i fornitori dei servizi, del terzo settore e delle sue reali capacità di dinamicità ed inclusività, dei flussi finanziari, dei target ad oggi raggiunti, dei processi di innovazione sociale praticati, del ruolo riservato agli stakeholder e, in generale, delle principali aree di criticità. Rilancio della zona sociale, intesa non solo dal punto di vista dell'analisi dei bisogni, ma come vero e proprio traino dello sviluppo sociale, all'interno della quale Terni in qualità di capolfila deve mettersi al servizio degli altri comuni per costruire insieme un welfare diffuso e percepito come uniforme in tutto il perimetro della zona. La zona come contesto per esercitare politiche basate sui processi, sulla valorizzazione delle esperienze, mettendo al centro la persona, i suoi bisogni e i suoi diritti.

Assessore: Ceccotti

8.04 – RIPENSAMENTO GLOBALE

Riposizionare al centro non l'apparato, ma l'utente, la persona, la famiglia, i giovani nel cambio di passo che la città e le sue fasce più deboli si aspettano in termini di ascolto, semplificazione, effettiva sussidiarietà, economicità e concretezza degli interventi. Definizione di un nuovo modello welfare capace di rimodellare sé stesso e plasmare i suoi servizi in maniera continua elaborando strategie, innovando servizi, ripensando interventi e potenziando le azioni. Messa a punto di inedite forme di contatto e vicinanza alle categorie più fragili ed esposte.
Coinvolgimento diretto dei giovani nella vita cittadina per avvicinarli alla comunità e rafforzare il loro legame con il territorio, promuovendone il protagonismo e l'impegno civico in un'ottica di prevenzione del disagio sociale. Politiche del lavoro e di facilitazione d'impresa al fine di creare maggiori opportunità per i giovani nel realizzare percorsi di vita autonomi. Coinvolgimento delle associazioni giovanili per un nuovo uso sociale dei beni pubblici comuni, che comprende la riqualificazione degli spazi in disuso o in condizioni di degrado.

Assessori: Ceccotti - Fabrizi - Scarcia - Cecconelli

8.05 – LA PARTECIPAZIONE, WELFARE URBANO DI COMUNITÀ

L'iniziativa dei cittadini, singoli o associati, come risorsa della Comunità, sia nell'arricchimento dei servizi collettivi sia per irrobustire i processi decisionali condivisi, nonché il senso civico di Terni. La comunità dunque parte attiva del processo decisionale, responsabile della qualità urbana e sociale del proprio territorio attraverso il ricorso a specifici patti di collaborazione volti alla cura e rigenerazione condivisa dei beni comuni.

Assessore: Ceccotti - Cini - Salvati

9. Terni protagonista

9.01 – CITTÀ STRATEGICA DELL'ITALIA CENTRALE

Rafforzamento della dimensione nazionale attraverso adeguati rapporti regionali e con tutti i territori contigui, ad iniziare da Roma, ma anche il Reatino e la Tuscia, mediante il riequilibrio territoriale con la provincia di Perugia e un'adeguata infrastrutturazione. Espansione del perimetro dell'area vasta che inquadra Terni in un contesto regionale e, in termini ancora più estesi, nell'Italia centrale. Messa a fuoco e valorizzazione degli elementi attraverso i quali la città si relaziona all'esterno per comprendere le dinamiche e individuare potenzialità. Progetti, interventi e azioni volti ad implementare le politiche d'area vasta e la valorizzazione del ruolo territoriale della città che sia di leadership e protagonismo.

Assessori: Cini - Salvati

9.03 – VALORIZZAZIONE DELLE RETI INFRASTRUTTURALI AI FINI DELLO SVILUPPO URBANISTICO

Avvio di un piano di sviluppo urbanistico, attraverso la valorizzazione delle reti ferroviarie esistenti sul territorio, sia nell'asse est-ovest (Ancona Roma), sia nell'asse nord-sud (FCU e Terni-Sulmona).
Il completamento e la valorizzazione della piastra logistica Terni – Narni, attraverso un confronto con la Regione, per dotare la città e l'Umbria intera di uno snodo funzionale a servizio dell'economia del territorio che per la sua collocazione strategica apre una serie di opportunità ricanalizzando alcuni flussi di traffico, agevolando le imprese, incentivando l'occupazione.

Assessori: Cini – Sassi

Sintesi obiettivi strategici

1.TERNI RISANATA

OBIETTIVO STRATEGICO	ASSESSORI DI RIFERIMENTO
1.01 – RISANAMENTO FINANZIARIO	Masselli
1.02 - PIANO DELLA QUALITÀ URBANA	Salvati - Cini
1.03 - PIANO PER LA SICUREZZA	Scarcia - Salvati - Cini - Fabrizi - Ceccotti
1.04 - PIANO PER LA RIGENERAZIONE DELLE ANTICHE MUNICIPALITÀ E DEI BORGHI	Ceccotti

2.TERNI AMICA

OBIETTIVO STRATEGICO	ASSESSORI DI RIFERIMENTO
2.01 – EFFICIENTAMENTO DELLA MACCHINA COMUNALE	Scarcia - Masselli
2.02 – TRANSIZIONE DIGITALE	Scarcia - Masselli
2.03 – TUTELA DEGLI ANIMALI E GESTIONE DELLE STRUTTURE DI RICOVERO PUBBLICHE	Ceccotti
2.04 – ATTIVITÀ E STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E CON I CITTADINI, TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	Cecconelli - Masselli - Scarcia - Sindaco
2.05 – LA CRESCITA COME SVILUPPO ECONOMICO	Fatale - Scarcia - Masselli - Cini

3.TERNI SICURA

OBIETTIVO STRATEGICO	ASSESSORI DI RIFERIMENTO
3.01 – PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ IN TUTTE LE SUE DIMENSIONI, CON NUOVI STRUMENTI E NUOVE TECNOLOGIE	Scarcia
3.02 – MOBILITÀ E FRUIZIONE DELLA CITTÀ	Cini - Scarcia
3.03 – SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	Fatale - Ceccotti

4.TERNI LIBERA

OBIETTIVO STRATEGICO	ASSESSORI DI RIFERIMENTO
4.01 – RICERCA E INNOVAZIONE	Fabrizi
4.02 – RUOLO DELLE MULTINAZIONALI E FUNZIONE DELL'AREA DI CRISI COMPLESSA	Sindaco – Fabrizi – Fatale
4.03 – SVILUPPO UNIVERSITARIO, POLITICHE EDUCATIVE E SCOLASTICHE	Fabrizi - Cini - Salvati

5.TERNI ATTRATTIVA E CREATIVA

OBIETTIVO STRATEGICO	ASSESSORI DI RIFERIMENTO
5.01 – MESSA A SISTEMA DEGLI IMPIANTI SPORTIVI	Proietti - Salvati
5.02 – RILANCIO DEL TURISMO	Cini - Cecconelli - Salvati – Proietti - Fatale

5.03 – EVENTI, MANIFESTAZIONI, FESTIVAL, RASSEGNE	Cecconelli - Proietti
5.04 – VALORIZZAZIONE DELLE UNICITÀ	Cecconelli - Salvati – Proietti

6.TERNI BELLA

OBIETTIVO STRATEGICO	ASSESSORI DI RIFERIMENTO
6.01 – LA RIQUALIFICAZIONE DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO	Salvati - Fatale - Cini - Ceccotti
6.02 – IL PATRIMONIO IMMOBILIARE, RISORSA COLLETTIVA	Masselli - Scarcia
6.03 – CONTENITORI E MONUMENTI, ELEMENTI DEL BELLO	Salvati - Cecconelli - Cini
6.05 – RIVISITAZIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE E DELLA PIANIFICAZIONE ATTUATIVA	Cini
6.06 – VIABILITÀ SICURA	Salvati

7.TERNI VERDE

OBIETTIVO STRATEGICO	ASSESSORI DI RIFERIMENTO
7.01 – PIANO STRAORDINARIO PER L'AMBIENTE	Salvati
7.02 – UNA NUOVA STRATEGIA PER LA QUALITÀ DELL'ARIA	Salvati
7.03 – IL SUOLO E L'ACQUA COME RISORSE E NON COME PROBLEMI	Salvati
7.04 – DALLA DIFFICOLTÀ NELLA GESTIONE DEL RIFIUTO ALLA SUA VALORIZZAZIONE	Salvati - Masselli
7.06 – PIANO PLURIENNALE DI TUTELA AMBIENTALE MEDIANTE LA RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO DELLA CITTÀ	Salvati
7.08 – PIANO URBANO MOBILITÀ SOSTENIBILE	Cini - Salvati
7.09 – SMART BUILDINGS & SMART GRID, E ILLUMINAZIONE INTELLIGENTE	Salvati

8.TERNI SOCIALE

OBIETTIVO STRATEGICO	ASSESSORI DI RIFERIMENTO
8.01 – IL RUOLO DELLA FAMIGLIA	Ceccotti
8.02 – LA SUSSIDIARIETÀ ORIZZONTALE, RISORSA DELLA COMUNITÀ	Ceccotti
8.03 – RICOGNIZIONE DELLA GOVERNANCE	Ceccotti
8.04 – RIPENSAMENTO GLOBALE	Ceccotti – Fabrizi - Cecconelli - Scarcia
8.05 – LA PARTECIPAZIONE, WELFARE URBANO DI COMUNITÀ	Ceccotti – Cini - Salvati

9.TERNI PROTAGONISTA

OBIETTIVO STRATEGICO	ASSESSORI DI RIFERIMENTO
9.01 – CITTÀ STRATEGICA DELL'ITALIA CENTRALE	Cini - Salvati
9.03 – VALORIZZAZIONE DELLE RETI INFRASTRUTTURALI AI FINI DELLO SVILUPPO URBANISTICO	Cini – Sassi

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022-2024

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

PARTE PRIMA

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

LA POLITICA DELLE RISORSE UMANE

La programmazione strategica richiede, necessariamente, un puntuale e responsabile approfondimento della disponibilità e della gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa in tutte le sue articolazioni, oltre che in termini di spesa presente e futura, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica e con lo stato di dissesto in cui versa l'Ente.
Nel prossimo triennio proseguirà l'attività, che nel 2019 ha avuto un avvio concreto, basata sulla implementazione delle risorse umane a disposizione dell'Ente (706 al 31/12/2018) e che ha portato, nel 2020 a colmare tutte le lacune presenti nel corpo dirigenziale: con 5 nuove assunzioni ora tutte le figure dirigenziali sono coperte.
Nel 2020, in esecuzione della programmazione del Piano del fabbisogno del personale (approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 172 del 17/07/2020), sono state assunte le seguenti figure: 5 dirigenti, 1 coordinatore di vigilanza, 1 coordinatore amministrativo, 2 operatori ausiliari, trasformazioni da part-time a full-time di 3 istruttori geometri, 2 coordinatori sociali.
Nel 2021, in esecuzione della programmazione del Piano del fabbisogno del personale (approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 241 del 20/10/2021), sono state assunte le seguenti figure: 5 coordinatori tecnici, 2 coordinatori contabili, 1 coordinatore di vigilanza, 3 istruttori geometri, 2 istruttori periti industriali, 2 istruttori informatici, 6 istruttori di vigilanza.
Nel 2022, si procederà all'attuazione del nuovo piano del fabbisogno 22/24, che prevede, per il 2022, 36 assunzioni a tempo indeterminato.
Sono state effettuate anche le seguenti progressioni verticali: 2 coordinatori amministrativi, 2 coordinatori tecnici, 5 istruttori amministrativi, 3 coordinatori di vigilanza.
È stata inoltre effettuata una trasformazione da part time a full time di 1 coordinatore dietista.
Si procederà, inoltre, all'assunzione a tempo determinato di 7 coordinatori contabili e 7 istruttori amministrativo/contabili, necessari per la realizzazione degli interventi straordinari previsti dal PNRR, come consentito dalla recente normativa di cui all'art. 31 bis del D.L. n. 152/2021 *"Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose"*, convertito con modificazioni dalla Legge 29/12/2021 n. 233.

Per quanto riguarda la dotazione organica dell'Ente, lo scopo è quello di munirlo di un numero adeguato di risorse umane affinché, pur in presenza di pensionamenti previsti (31 nel 2022, 24 nel 2023 e 17 nel 2024), si possano garantire il proseguimento e rafforzamento dei servizi e il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Dup (il risanamento del Comune, in primis, nonché la cura e la gestione del patrimonio infrastrutturale della città).
Tale obiettivo è fortemente condizionato dalle risorse finanziarie a disposizione, e dalla conseguente sostenibilità finanziaria delle spese di personale.
Allo stato attuale, è stato elaborato un Piano delle assunzioni dell'anno 2022-2024 adeguato alle reali necessità dell'ente, portando la dotazione organica prevista a 681 unità nell'anno 2022, 2023 e 2024, con la previsione di 37 assunzioni nel 2022, 27 nel 2023 e 25 nel 2024. Ulteriori decisioni di potenziamento della macchina comunale potranno essere assunte alla luce di eventuali e possibili ulteriori trasferimenti dallo Sato.
Obiettivo dell'Amministrazione è il mantenimento di un elevato livello qualitativo delle competenze del personale, consono a una maggiore proiezione dell'Ente verso le funzioni specialistiche di servizio al territorio agendo, a tal fine, principalmente verso le seguenti direzioni:

- rivisitazione del modello organizzativo, approvato nel mese di maggio 2019, anche alla luce delle preziose risultanze dello studio effettuato dalla KPMG, nell'ottica di una migliore gestione delle risorse umane esistenti, in coerenza con le funzioni fondamentali e conferite all'Ente;
- ricorso alle facoltà assunzionali, nei limiti delle risorse finanziarie a disposizione, con l'obiettivo di rafforzare la struttura organizzativa con nuove unità di personale (che compenseranno, in parte, le uscite pensionistiche), nel rispetto dei parametri di legge vigenti e nei limiti della copertura finanziaria;

- potenziamento delle risorse umane e delle professionalità interne, anche mediante specifica formazione.

Nei limiti dei vincoli consentiti dalla normativa, quindi, la politica delle assunzioni e quella della mobilità interna dovranno essere orientate all'assegnazione (o riassegnazione) di personale agli ambiti ritenuti più strategici dall'Amministrazione, definendo piani di razionalizzazione della distribuzione e allocazione delle risorse umane stesse, in relazione agli obiettivi di performance organizzativa.
L'acquisizione di personale dall'esterno, sia con contratti a tempo indeterminato che con contratti flessibili, in un periodo di stringenti vincoli finanziari, non potrà che focalizzarsi su quelle figure e quegli ambiti organizzativi maggiormente strategici, per meglio rispondere alle esigenze del territorio.
In tal senso è orientato il programma triennale del fabbisogno di personale 2022/2024, che si intende implementare con nuove risorse alla luce di maggiori trasferimenti erariali, e i relativi piani occupazionali annuali, nonché la conseguente rideterminazione della dotazione organica.
Parimenti, sempre in riferimento agli stringenti vincoli finanziari che limitano la possibilità di acquisire personale dall'esterno, si renderà necessario fronteggiare i fabbisogni attraverso interventi volti a favorire la mobilità interna e la valorizzazione del personale in servizio, sia tramite procedure di modifica del profilo giuridico, sia attraverso imprescindibili ricognizioni periodiche delle esigenze di risorse umane all'interno delle strutture, con l'attivazione delle procedure di mobilità interna che si renderanno necessarie.
Si prevede, inoltre, che i risultati del servizio di supporto specialistico in ambito organizzativo e gestionale (avviato con determinazione dirigenziale n. 3513 del 21/10/2019 e ormai concluso) consentiranno la definizione di un nuovo modello, maggiormente efficiente ed efficace, la valutazione dei carichi di lavoro all'interno delle singole direzioni, la redistribuzione delle risorse umane secondo le effettive competenze, l'analisi dei livelli di tecnologia esistenti al fine di implementare i meccanismi di gestione elettronica di pratiche e richieste dell'utenza, la riorganizzazione dei servizi interni per il loro innalzamento.
Il perseguimento delle finalità di miglioramento dei comportamenti organizzativi e della qualità professionale del personale si muoverà in diverse direzioni, quali lo sviluppo di azioni positive per favorire il miglioramento dei comportamenti e della qualità professionale del personale e il contrasto di comportamenti non corretti dello stesso. È altresì obiettivo prioritario dell'Amministrazione realizzare completamente i vari istituti contrattuali previsti dal recente contratto integrativo sottoscritto con le organizzazioni sindacali.
Il miglioramento dei comportamenti organizzativi del personale, soprattutto nell'ottica dell'utenza esterna, passerà principalmente attraverso:

- l'utilizzo della leva della formazione, finalizzata alla riqualificazione delle risorse umane esistenti, nell'ottica di una estesa poliedricità operativa delle stesse. L'accrescimento e l'aggiornamento professionale delle risorse umane saranno, pertanto, assunti quale metodo permanente di costante adeguamento delle competenze, in funzione del consolidamento di una nuova cultura gestionale improntata al risultato, nonché allo sviluppo dell'autonomia e della capacità innovativa e di iniziativa delle posizioni con più elevata responsabilità;
- l'implementazione di attività volte al conseguimento di un maggior benessere organizzativo, con l'ausilio del rinnovato CUG (Comitato unico di garanzia), sviluppando ulteriormente il percorso di confronto e condivisione istituzionale, già avviato all'interno dell'Amministrazione, tra le varie figure coinvolte nell'ambito della gestione del benessere organizzativo;
- il presidio, tenendo conto del sistema di valutazione della performance del personale dipendente, degli aspetti valutativi, riferiti sia al raggiungimento del risultato riguardo agli obiettivi previsti nei documenti di programmazione dell'Ente, sia ai comportamenti organizzativi, nonché degli aspetti disciplinari in attuazione di quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

La promozione e la valorizzazione delle risorse interne avverrà inoltre mediante interventi integrati riguardo alla rivisitazione della vigente regolamentazione specifica in materia di incarichi extra-istituzionali autorizzati ai dipendenti, all'aggiornamento del Codice di comportamento etico, all'applicazione della nuova contrattazione nazionale e al conseguente adeguamento della contrattazione decentrata integrativa.

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE

Premessa

Lo stato dissesto che interessa il Comune di Terni comporta vincoli stringenti dal punto di vista economico-finanziario e organizzativo.
L'art. 251 del D. Lgs. n. 267/2000 – Tuel – dispone, in particolare, che il Commissario straordinario è tenuto a deliberare, relativamente alle imposte e tasse locali diverse dalla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, le aliquote e le tariffe nella misura massima consentita, così come l'applicazione delle tariffe massime per i servizi produttivi e i canoni patrimoniali, mentre per i servizi a domanda individuale il costo di gestione deve essere coperto per almeno il 36% con i proventi tariffari e con i contributi finalizzati.
Ai fini della tassa rifiuti le tariffe deliberate devono assicurare la copertura integrale dei costi.
Il predetto quadro normativo deve essere coordinato con le recenti novità involgenti l'anno 2022. nello specifico:
- per quanto riguarda l'IMU, la legge 30 dicembre 2020 n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", ha introdotto le seguenti disposizioni:
- l'art. 1, comma 751, L. 160/2019, stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU;
- l'art. 78, D.L. n. 104/2020, conv. L. 126/2020, dispone che per affrontare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, per gli anni d'imposta 2021 e 2022 non è dovuta l'imposta per gli immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate, subordinando l'efficacia di tali misure all'autorizzazione della Commissione europea, ai sensi dell'art.108, paragrafo 3, del Trattato sul funzionamento dell'unione europea, parimenti prevedendo il ristoro derivante dalle minori entrate con l'incremento dell'apposito fondo di cui all'articolo 177, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34;
- l'art. 5-decies, comma 1, D.L. 21 ottobre 2021, n. 146, conv. L. 17 dicembre 2021, n. 215 ha così modificato la lettera b), comma 741, art. 1 L. 160/2019: "per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e i componenti del suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale o in comuni diversi, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile, scelto dai componenti del nucleo familiare. Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo";
- l'art. 1, comma 743, L. 30 dicembre 2021, n. 234, prevede che limitatamente all'anno 2022, la misura dell'imposta municipale propria prevista dall'articolo 1, comma 48, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (ovvero relativa ad una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia), è ridotta al 37,5 per cento. Il fondo di cui al comma 49 del medesimo articolo 1 è incrementato di 3 milioni di euro. Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, si procede al riparto della quota aggiuntiva di 3 milioni di euro, entro il 30 giugno 2022";

Per quanto riguarda la TARI il Comune di Terni, con deliberazione C.C. n. 269 del 30.12.2020, ha istituito la tariffa rifiuti corrispettiva in luogo della TARI, come consentito dalla legge n. 147/2013. In particolare il comma 668 art. 1 legge n° 147/2013 dispone che: "i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della

quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del1997, l'applicazione di una tariffa corrispettiva in luogo della TARI. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani"
Con delibera di Consiglio n.182 del 30.06. 2021, il Comune, preso atto del PEf validato dall'Assemblea dei Sindaci AURI in data 22.6.2021, predisposto secondo l'MTR di cui alla delibera ARERA n. 443/2019, ha provveduto ad approvare il PEF TARIC per l'anno 2021, ai sensi dell'art. 30 D.L. 41/2021, conv. L. 69/2021 s.m. e le relative tariffe, nonché a disciplinare le agevolazioni alle utenze domestiche e non domestiche anche in relazione all'emergenza epidemiologica da covid 19. La L 147/2013, al comma 645 dell'art. 1 stabilisce che: l'utilizzo delle superfici catastali per il calcolo della TARI decorre dal 1° gennaio successivo alla data di emanazione di un apposito provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate, previo accordo da sancire in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, che attesta l'avvenuta completa attuazione delle disposizioni di cui al comma 647", ovvero l'allineamento dei dati di cui sopra. Sennonché, ad oggi tale, provvedimento non risulta ancora essere stato ancora emanato.
Ne deriva che, in virtù di quanto sopra, la superficie delle unità immobiliari assoggettabili alla TARI così come alla TARIC, è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani (comma 645 cit)
Ad ulteriore conferma che, ad oggi, il criterio da utilizzare per la determinazione della base imponibile continui ad essere quello della superficie calpestabile, la nota n. 26575 del 22.5.2017 del Ministero delle Finanze che, richiamando il comma 645 cit. e il successivo comma 647, normativa cit. così concludeva: "…considerato che, ad oggi, non risulta essere stato concluso l'iter di attuazione delle disposizioni di cui al citato comma 647, e non esseno, peraltro, ancora stato adottato il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate di cui al comma 645- si deve concludere, che il criterio di determinazione della superficie assoggettabile alla TARI per le unità immobiliari a destinazione ordinaria continua ad essere rappresentato da quello della superficie calpestabile"
In conformità a quanto sopra il Regolamento comunale TARIC approvato con delibera C.C. n. 269 del 301.12.2020 e s.m.i. all'art 8, comma 2, così dispone:
1. La superficie assoggettabile alla tariffa rifiuti corrispettiva è quella calpestabile, sia per le unità a destinazione ordinaria sia a destinazione speciale. La superficie calpestabile dei fabbricati, viene misurata sul filo interno dei muri e, per le aree scoperte, sul perimetro interno delle medesime, al netto delle eventuali costruzioni insistenti e con esclusione della parte con altezza minima fino a 1,50 metri. La superficie complessiva è arrotondata per eccesso se la frazione è superiore o uguale al mezzo metro quadrato, e per difetto, se la frazione è inferiore al mezzo metro quadrato. Il soggetto passivi è obbligato a fornire la comunicazione di cui all'art. 26, ivi compresa l'indicazione della superficie calpestabile allegando eventualmente la planimetria catastale dei fabbricati. In difetto si considera l'80 per cento della superficie catastale determinata con i criteri di cui all'allegato c) del D.P.R. n. 138 del 1998.
L'art. 1, comma 816, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, stabilisce che, a decorrere dal 1° gennaio 2021, i Comuni istituiscono il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni e del canone per l'istallazione dei mezzi pubblicitari e del canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Inoltre l'art. 1, comma 837, medesima legge, dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2021, i Comuni istituiscono il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee di cui al comma 842 dell'art. 1 della L. 27 dicembre 2019, n. 160, i prelievi sui rifiuti di cui ai commi 639, 667 e 668 dell'art. 1 della L. 27 dicembre 2013, n. 147.

L'art. 1, comma 821, stabilisce che il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria è disciplinato dagli enti, con regolamento da adottare dal consiglio comunale o provinciale, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 ed il comma 837 della medesima legge, il quale stabilisce che il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate è disciplinato dal regolamento comunale.
I problemi applicativi ed interpretativi emersi dall'esame della menzionata nuova normativa avevano condotto alla richiesta di proroga da parte dei Comuni, attraverso proposte di emendamenti che però non hanno trovato accoglimento nella legge di bilancio 2021, né nel decreto legge "mille proroghe".
Il Comune di Terni, così come moltissimi altri Comuni italiani al fine di salvaguardare le procedure di autorizzazione/concessione relative ai tributi (Imposta sulla Pubblicità e TOSAP) e canoni soppressi, nonché nelle more della stesura e successiva approvazione del nuovo regolamento comunale relativo al canone unico patrimoniale e al canone mercatale, con propria deliberazione C.C. n. 43 del 8.2.2021 ha approvato il regolamento relativo ad una disciplina provvisoria per la determinazione dell'importo dovuto dei canoni e per il loro pagamento, confermando provvisoriamente le tariffe dei tributi/entrate soppresse, salvo successivo conguaglio con decorrenza 1.1.2021. Successivamente il regolamento comunale è stato approvato in veste definitiva con deliberazione C.C. 92 del 29.3.2021;
Inoltre considerato che, ai sensi comma 817, art. 1, L. 160/2019 il Canone unico è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone medesimo e, per l'effetto, la determinazione delle nuove tariffe si palesava estremamente complessa ed esigeva approfondita elaborazione, si è deciso di rinviare i versamenti del nuovo canone alla data del 30 aprile 2021.
Nel mentre, le tariffe del canone unico sono state approvate con delibera di Giunta n. 72 del 01.4.2021 e il canone patrimoniale in via definitiva è stato istituito, come già detto, con delibera di Consiglio n. 92 del 29.3.2021

TRIBUTI

- In ottemperanza al disposto di cui all'art. 251 del D. Lgs. n. 267/2000 – Tuel – con deliberazione del Commissario straordinario n. 3 del 20.3.2018 – delibera non revocabile e avente efficacia per cinque anni a decorrere da quello dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato – per le imposte e le tasse locali di spettanza dell'Ente le aliquote e le tariffe di base sono già state approvate nella misura massima consentita. Contestualmente è stata estesa l'applicazione della Tasi agli immobili strumentali all'attività agricola e ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita – c.d. beni merce – nella misura massima consentita dalla normativa. In aggiunta a ciò, con deliberazione del Consiglio comunale n. 69 del 4.3.2019 è stata confermata la maggiorazione Tasi (nella misura dello 0,6 per mille) per l'anno 2019, ai sensi della L. 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, comma 1133, lett. b), già applicata dal Comune di Terni con deliberazione consiliare n. 51/2014, e per gli anni successivi in virtù dell'art. 1, comma 28, L. 208/2015. A decorrere dall'anno 2020 la prefata maggiorazione è stata confermata e applicata all'imposta municipale propria in forza dell'art. 1, comma 755, L. 160/2019, il quale dispone che, a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, da adottare ai sensi del comma 779, pubblicata nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima nella misura aggiuntiva massima dello 0,08 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. I comuni negli anni successivi

possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento;

Per quanto riguarda l'esercizio 2022 l'IMU è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi dal 739 al 783 della predetta legge n. 160, ne consegue che per l'esercizio 2022, fermo restando quanto riportato in premessa, le aliquote IMU dovranno essere deliberate tenuto conto del predetto impianto normativo che prevede, tra l'altro, a decorrere dall'anno 2020, l'abolizione della TASI e l'accorpamento della stessa all'IMU, nonché l'esenzione dall'imposta, a decorrere dall'anno 2022, per i fabbricati costruiti e destinati alla vendita dall'impresa costruttrice.
Ferma restando la necessità di mantenere le aliquote al massimo come previsto dall'articolo 251 del D.lgs n.267/2000, le aliquote per l'esercizio 2022 dovranno essere deliberate nei termini di cui sopra e tenuto conto delle disposizioni introdotte dalla legge 160/2019 all'articolo 1, commi 748-757 che nello specifico si traducono nella possibilità di:

- Elevare l'aliquota base prevista nella misura dello 0,5% fino allo 0,6% per l'abitazione principale A/1-A/8-A/9;
- Fissare l'aliquota base prevista per i fabbricati rurali strumentali nella misura massima dello 0,1%;
- Elevare per i terreni agricoli l'aliquota base fissata nella misura dello 0,76% fino all'1,6% precisando tuttavia che nel Comune di Terni tali terreni sono esenti in quanto ricadenti in aree montane;
- Elevare per gli immobili ad uso produttivo di cui alla categoria D l'aliquota base fissata nella misura dello 0,86% fino all'1,06% precisando che la quota dello 0,76% resta di competenza statale;
- Elevare per gli immobili diversi dall'abitazione principale e dai precedenti l'aliquota base fissata nella misura dello 0,86% fino all'1,06%.
- Confermare la maggiorazione di cui all'art. 1, comma 755, L. 160/2019 nella misura dello 00,6 per cento;

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale, di cui all'art. 6 del D.L. 551/1983, convertito con modificazioni con L. 131/1983, le tariffe, già elevate nella misura massima consentita con deliberazione del Commissario Straordinario in ottemperanza al disposto dell'art. 251 del D. Lgs. n. 267/2000 – Tuel – sono state riconfermate con delibera di Consiglio comunale n. 159 del 22.7.2020 Per l'esercizio 2021, le suddette tariffe sono state deliberate a riconferma della misura massima consentita e, comunque, a copertura del costo di gestione dei servizi con deliberazione G.C. n. 80 del 2.4.2021.Per l'anno 2022 la relativa deliberazione è in corso di predisposizione per l'approvazione nel termine del bilancio di previsione 2022/2024, differito dall'art. 3, comma 5-sexdicies del D.L. n. 228/2021 al 31 maggio 2022.

SERVIZI NON ESSENZIALI

Con riferimento alle prestazioni non rientranti tra i servizi pubblici essenziali le tariffe, già elevate nella misura massima consentita con deliberazione del Commissario Straordinario in ottemperanza al disposto dell'art. 251 del D. Lgs. n. 267/2000 – Tuel – sono state riconfermate con delibera di Consiglio comunale n. 160 del 22.7.2020. Per l'esercizio 2021, le suddette tariffe sono state deliberate a riconferma della misura massima consentita con deliberazione G.C. n. 79 del 2.4.2021. Per l'anno 2022 la relativa deliberazione è in corso di predisposizione per l'approvazione nel termine del bilancio di previsione 2022/2024, differito dall'art. 3, comma 5-sexdicies del D.L. n. 228/2021 al 31 maggio 2022.

RECUPERO EVASIONE FISCALE

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Conseguentemente alla dichiarazione di dissesto, avvenuta con deliberazione del Commissario straordinario n. 1 del 1.3.2018, il rilancio dell'azione di contrasto all'evasione fiscale e di recupero delle somme evase costituisce un obiettivo strategico dell'Amministrazione comunale; obiettivo altresì dettato da esigenze di tutela dei contribuenti e di perequazione tributaria.
La procedura di risanamento finanziario, infatti, si realizza attraverso il perseguimento e il raggiungimento di un duplice risultato: il ripiano dell'indebitamento pregresso, da un lato, e il riequilibrio della gestione attraverso la rimozione delle cause strutturali che hanno determinato il dissesto, dall'altro. Tali obiettivi sono strettamente connessi e sebbene il ripiano dell'indebitamento competa ad un organismo straordinario di liquidazione a tal fine istituito, la procedura concorsuale del dissesto attinge, in termini di risorse economiche, proprio da una mirata azione di recupero fiscale messa in atto dalla struttura tecnica e che abbia, evidentemente, quale obiettivo l'accertamento e la riscossione delle somme eluse nelle annualità pregresse. Per potenziare il perseguimento di tale scopo, l'Amministrazione comunale ha deciso di procedere con l'affidamento dell'accertamento e della riscossione delle proprie entrate, sia di natura tributaria che patrimoniale, ad un unico soggetto terzo, al fine di efficientarne i risultati nonché per ottimizzare il controllo sull'osservanza della medesima convenzione, fermo restando in capo a ciascun Dirigente la responsabilità di porre in atto tutte le operazioni relative alle procedure di affidamento e monitoraggio delle entrate di propria competenza. A tale scopo, è stato sottoscritto il contratto di servizio avente ad oggetto la concessione del servizio di accertamento e riscossione coattiva della TARI, della Luce votiva e canoni dei mercati nonché del servizio di riscossione coattiva di IMU, TASI, rette e mense scolastiche e fitti per la durata di anni 8 (otto). Inoltre, sempre nell'ottica dell'efficientamento dell'attività di accertamento e riscossione delle entrate tributarie, vista l'alterazione sinallagmatica del rapporto contrattuale relativo al precedente affidamento in concessione dell'attività di accertamento e riscossione dei tributi minori, stante la contrazione del gettito causa emergenza epidemiologica da COVID19, a mezzo scrittura privata, è stato sottoscritto tra i rappresentanti delle parti - Comune di Terni e Soc. ICA a r.l.- apposito atto negoziale avente ad oggetto: Appendice contrattuale per la variante in corso d'opera della concessione del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità, del diritto sulle pubbliche affissioni, della tassa di occupazione spazi e aree pubbliche e della tassa sui rifiuti per occupazioni temporanee (tari giornaliera) per la durata di 8 (otto) anni Contratto Rep. 38317 del 27.9.2019, con il quale venivano affidate le attività di supporto e di gestione dell'attività di accertamento dell'IMU e dell'imposta di soggiorno.

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI

distinti per i 9 programmi strategici

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Premessa

Come evidenziato nella Guida alla Lettura, il presente Dup si sviluppa per INDIRIZZI STRATEGICI e dettaglia, per ciascun OBIETTIVO STRATEGICO, i relativi PROGRAMMI e OBIETTIVI OPERATIVI, questi ultimi articolati per Missioni e Programmi secondo la classificazione del Bilancio di previsione finanziario, come previsto dal punto 8.1 dell'Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011.

Il prosieguo del documento è strutturato, pertanto, secondo l'articolazione sotto rappresentata:

INDIRIZZO STRATEGICO: individua una delle 9 CITTÀ

OBIETTIVI STRATEGICI: sono evidenziati gli OBIETTIVI STRATEGICI riferiti all'INDIRIZZO STRATEGICO di cui al punto precedente

OBIETTIVI OPERATIVI - QUADRO SINOTTICO: sono riepilogati tutti gli obiettivi operativi riferiti all'INDIRIZZO STRATEGICO, distinti per OBIETTIVI STRATEGICI

DETTAGLIO OBIETTIVI OPERATIVI: la sezione è articolata secondo la classificazione in Missioni e Programmi del Bilancio di previsione finanziario. Per ciascuna Missione sono evidenziati, pertanto, i singoli Programmi di bilancio, ciascuno dei quali è articolato secondo i sottoprogrammi definiti dai dirigenti. Il sottoprogramma illustra i contenuti delle attività e delle azioni, quindi degli OBIETTIVI OPERATIVI da porre in essere per il raggiungimento dello specifico OBIETTIVO STRATEGICO, indicandone le finalità e le motivazioni, nonché le risorse strumentali e umane da utilizzare. In tabella sono esplicitati gli OBIETTIVI OPERATIVI indicando, per ciascuno di essi, l'orizzonte temporale di perseguimento, i portatori di interessi, l'assessore e la direzione competenti.

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

1. TERNI RISANATA

OBIETTIVI STRATEGICI

1.01 RISANAMENTO FINANZIARIO
1.02 PIANO DELLA QUALITÀ URBANA
1.03 PIANO PER LA SICUREZZA
1.04 PIANO PER LA RIGENERAZIONE DELLE ANTICHE MUNICIPALITÀ E DEI BORGHI

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

OBIETTIVI OPERATIVI

OBIETTIVI OPERATIVI
QUADRO SINOTTICO

LEGENDA: il codice riportato nella colonna di sinistra identifica l'obiettivo, quello nella colonna di destra la missione e il programma di riferimento

1.01 - RISANAMENTO FINANZIARIO

Il risanamento dei conti dell'Ente rappresenta una priorità assoluta per assicurare al Comune quelle risorse che necessitano alla città. Un'azione difficile nell'ambito del dissesto finanziario che va comunque intrapresa utilizzando tutte le opportunità possibili, tutte le risorse dell'Ente, del suo patrimonio, delle sue aziende e le risorse umane a disposizione.
La certezza delle entrate quale elemento di risanamento, di equità fiscale e quale presupposto per una riduzione della pressione fiscale e del costo dei servizi.
Risanamento anche come capacità dell'Ente, nelle sue partecipate, di individuare nuove aree di business, abbandonare quelle non più remunerative, rafforzare le partnership industriali.

1.01-01	Attuazione delle misure di risanamento finanziario attraverso la creazione di una task force trasversale alle diverse direzioni.	01/03
1.01-03	Messa a regime dell'ufficio dedicato alle società partecipate.	01/03
1.01-06	Linee strategiche - piani industriali - modelli di governance - qualità dei servizi - aggiornamenti a carico delle aziende controllate ed emanazione di indirizzi specifici e vincolanti alle partecipate alla luce della vigente normativa, anche con riferimento al consolidamento del bilancio.	01/03
1.01-10	Definizione e adozione di un nuovo modello informativo-contabile per le società e gli organismi partecipati.	01/03
1.01-20	Monitoraggio della riscossione coattiva delle entrate di competenza dell'Osl successivamente alla esternalizzazione del servizio di riscossione coattiva delle entrate dell'ente.	01/04
1.01-23	Esperimento di tutte le procedure volte a incrementare la massa attiva e del bilancio stabilmente riequilibrato con riguardo alle risorse oggetto della gara per l'affidamento in concessione del servizio di accertamento e riscossione coattiva della TARI, della Luce votiva e canoni dei mercati nonché del servizio di riscossione coattiva di IMU, TASI, rette e mense scolastiche e fitti per la durata di anni 8	01/04
1.01-28	Riduzione dell'indebitamento dell'Ente attraverso l'evoluzione, la riduzione e la rinegoziazione dei tassi interesse sui mutui contratti dall'Ente.	01/03
1.01-29	Informatizzazione di tutte le forme di controllo previste dal Tuel.	01/03
1.01-31	Implementazione di un ufficio trasversale che supporti l'attività dell'Organismo straordinario di liquidazione affinché si possa chiudere la gestione nei termini ordinari di legge.	01/03
1.01-32	Razionalizzazione e ottimizzazione della spesa per le dotazioni strumentali il cui approvvigionamento dipende dalla DAF.	01/03
1.01-33	Definizione ed adozione di un nuovo modello informativo-contabile per la contabilità economico patrimoniale.	01/03
1.01-35	Avvio attività di recupero crediti dell'Avvocatura.	01/03

1.01-36	Supporto contabile agli uffici per la gestione del PNRR.	01/03
1.01-37	Implementazioni del software gestionale che consentano una più rapida consultazione e immissione delle voci di entrata/spesa per il monitoraggio costante e puntuale la gestione dei flussi.	01/03

1.02 - PIANO DELLA QUALITÀ URBANA

Programma sistematico volto al recupero dell'immagine complessiva della città attraverso un piano di riqualificazione e di coordinate azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dei luoghi e degli edifici pubblici.

1.02-01	Implementazione dei processi di governo del territorio: 2022- Laboratorio Piano periferie, Rete collaborazione DigiPASS+HUB; 2023- Laboratorio Piano periferie, Rete collaborazione DigiPASS+HUB; 2024 - Laboratorio Piano periferie, Rete collaborazione DigiPASS+HUB	08/01
1.02-05	Progetto di digitalizzazione degli archivi edilizi per singolo fabbricato.	08/01
1.02-09	Aggiornamento portale Ternigeo con georeferenziazione e consultazione titoli edilizi per cittadini e operatori del settore	08/01
1.02-10	Realizzazione nuovo padiglione loculi presso il cimitero urbano di Terni	12/09
1.02-11	Realizzazione nuovo padiglione loculi presso il cimitero urbano di Collestatte	12/09

1.03 - PIANO PER LA SICUREZZA

Progetto per il recupero della piena fruizione della città in tutte le sue zone e articolazioni attraverso un controllo sistematico delle aree pubbliche, potenziando la lotta al degrado e alla criminalità, attuando politiche di sicurezza integrata in stretta collaborazione con gli organismi statali deputati e con i cittadini.
Piena vivibilità del centro e della città in tutte le sue articolazioni, ritrovando una dimensione di socialità associata al rispetto dei protocolli di sicurezza, del decoro e della quiete pubblica.
Integrazione di tecnologie procedure e risorse umane in funzione di un efficientamento generale del sistema di sicurezza con il ricorso a nuovi strumenti di vigilanza che facilitino l'accertamento di infrazioni amministrative e reati ambientali.

1.03-01	Rinnovo Protocollo "Patto per Terni Sicura" con la Prefettura di Terni e potenziamento della videosorveglianza e della illuminazione pubblica. Censimento delle telecamere di soggetti privati.	03/02
1.03-05	Incremento dei controlli in materia di abbandono di rifiuti, anche in collaborazione con gli altri soggetti istituzionali preposti, e con l'ausilio dell'implementazione del sistema di controllo fotocamere di videosorveglianza nei siti maggiormente interessati da fenomeni di abbandono di rifiuti al suolo.	03/02
1.03-06	Lotta all'abusivismo edilizio con l'espletamento di controlli a campione.	03/02
1.03-09	Predisposizione di specifici controlli volti a rafforzare le misure di tutela del decoro, anche con il coinvolgimento del tessuto associativo cittadino.	03/02

1.03-10	Aggiornamento del Regolamento di Polizia Urbana con previsione di interventi specifici per la corretta manutenzione del verde da parte di privati finalizzata anche ad eliminare la presenza di ungulati nell'area urbana.	03/02
1.03-11	Messa in sicurezza edifici comunali ai fini della prevenzione incendi e dell'adeguamento impiantistico.	03/02
1.03-12	Incrementare i livelli di sicurezza in corrispondenza dei plessi scolastici con riferimento al Progetto Prevenzione e contrasto della vendita e dello spaccio di sostanze stupefacenti.	03/02

1.04 - PIANO PER LA RIGENERAZIONE DELLE ANTICHE MUNICIPALITÀ E DEI BORGHI

Programma integrato attraverso il quale il Comune intende porsi come catalizzatore di risorse sociali ed economiche, promuovendo il coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni per la valorizzazione, la cura, la rigenerazione e l'animazione degli antichi borghi.

1.04-01	Piano per la rigenerazione e l'animazione delle antiche municipalità e dei borghi: attivazione di una pianificazione integrata finalizzata a rafforzare il senso di appartenenza delle comunità delle antiche municipalità e dei borghi attraverso la sensibilizzazione e il coinvolgimento dei tanti soggetti interessati per individuare un metodo di analisi dei bisogni e sviluppare così percorsi condivisi e partecipati dai cittadini, per la realizzazione di progetti di sviluppo sul territorio attraverso la valorizzazione e l'interazione tra i nuovi e i tradizionali beni comuni.	12/08

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

OBIETTIVI OPERATIVI
DETTAGLIO

Secondo la classificazione di Bilancio in Missioni e Programmi

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
PROGRAMMA 04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 02	Sistema integrato di sicurezza urbana

MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 01	Urbanistica e assetto del territorio

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 08	Cooperazione e associazionismo
PROGRAMMA 09	Servizio necroscopico e cimiteriale

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 01
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 03
Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

PROGRAMMA 04
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 01- SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 03

Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

1 – RISANAMENTO FINANZIARIO

Premessa

La procedura di dissesto finanziario deliberata dal Commissario straordinario con proprio atto n. 1/01.03.2018 impone una netta separazione di compiti e competenze tra la passata gestione e la gestione corrente, secondo due percorsi paralleli: il primo affidato all'Organo straordinario di liquidazione – Osl – finalizzato al ripiano dell'indebitamento pregresso, il secondo di competenza degli organi istituzionali, deputati alla gestione ordinaria nel periodo di risanamento e alla predisposizione del bilancio stabilmente riequilibrato.
Relativamente al primo percorso l'Osl, avendo provveduto alla rilevazione delle passività e valutato l'importo complessivo di tutti i debiti censiti, il numero di pratiche relative, la consistenza della documentazione allegata e il tempo necessario per il loro definitivo esame, con propria deliberazione n. 101/02.04.2019 ha proposto alla Giunta comunale – che ha aderito con atto deliberativo n. 125/10.05.2019 – il ricorso alla modalità semplificata di liquidazione, di cui all'art. 58 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267, ritenendola valida ai fini di un risparmio di spesa e di accelerazione delle operazioni di risanamento, richiedendo alla Giunta stessa di assumere espresso e contestuale impegno a mettere a disposizione le relative risorse finanziarie.
A tale scopo prioritaria è l'attività di riscossione di tutti i residui attivi trasferiti all'OSL al fine di migliorare l'attuale liquidità della massa attiva tenuto conto che l'anticipazione ottenuta, a titolo di fondo di rotazione è inferiore alla massa passiva.
Nel corso degli anni 202/2023 l'Osl, contando di poter concludere la gestione di liquidazione, continuerà nella sua attività di aggiornamento della massa passiva dell'Ente raccogliendo, valutando e accogliendo o meno le ulteriori istanze di ammissione alla massa della liquidazione che vengono inviate all'Amministrazione comunale.
Appare, dunque, evidente che il dato sia in continuo movimento e influenzato non solo dalle nuove istanze presentate ma, e soprattutto, dalle verifiche che le varie direzioni, unitamente alla direzione Attività finanziarie, effettuano sulle pratiche presentate.
L'Ente ha rispettato quanto indicato nella nota ministeriale di approvazione del Bilancio stabilmente riequilibrato approvando, nei termini indicati, tutti i documenti la cui approvazione, causa dissesto, era stata sospesa e continuando nelle operazioni di risanamento dell'Ente.
Gli esercizi 2020-2021 sono stati pesantemente influenzati dalla emergenza epidemiologica da Covid 19 che ha reso la situazione finanziaria degli enti oltremodo difficoltosa a causa della contrazione delle entrate correnti solo parzialmente ristorate dai contributi statali finanziati in deficit.
Il triennale che ci si appresta ad approvare sarà influenzato ancora dal COVID almeno per l'annualità corrente, che potrebbe nuovamente causare una riduzione delle entrate, mentre si auspica che le misure di cui al Piano nazionale di ripresa e resilienza porteranno nuove risorse e professionalità all'ente locale nell'auspicio di una rinnovata congiuntura economica favorevole.

Al risanamento finanziario contribuirà anche l'avvio delle attività volte al recupero delle spese legali nei contenziosi nei quali l'Ente è parte vittoriosa ed i ricorrenti sono stati condannati al pagamento delle stesse nelle sentenze che definiscono le cause: infatti conformemente all'art. 91 c.p.c. che disciplina il principio generale di soccombenza, il giudice condanna la parte che ha perso la causa, al pagamento delle spese legali, e provvede a liquidarle in sentenza; è pertanto onere dell'Ente nei confronti di coloro che non provvedono al

pagamento spontaneo delle spese di causa, avviare il recupero coattivo delle relative entrate, provvedendo ad attivare le procedure di esecuzione mobiliare ed immobiliare

Descrizione

Date le premesse, fondamentale risulta proseguire, in collaborazione con il personale delle altre direzioni, il monitoraggio circa la riscossione di tutte le entrate dell'ente e in particolare quelle di competenza OSL ed una ottimizzazione delle risorse da spendere.

Necessaria si presenta, altresì, proseguire con la ottimizzazione delle spese correnti posto che il dissesto impone per il 2022 e 2023 di provvedere esclusivamente alle spese relative ai servizi pubblici essenziali e a quelle che, se non, sostenute, recano un danno patrimoniale all'Ente.

Risulta importante sottolineare, inoltre, che nella nota del Ministero dell'Interno di approvazione dell'ipotesi di Bilancio stabilmente riequilibrato sono contenute numerose prescrizioni che l'Ente deve rispettare negli anni interessati dal dissesto, che vanno dal contenimento delle spese all'incremento delle entrate, dalla verifica sulla compatibilità finanziaria della dotazione organica e delle assunzioni di personale alla razionalizzazione delle partecipate.

Obiettivo dell'Ente per i prossimi anni è consolidare e mantenere le prescrizioni ministeriali di cui sopra per eliminare ogni possibile "ricaduta".

Motivazione delle scelte effettuate

Continuare la riscossione della massa attiva legata la dissesto allo scopo di far fronte alla liquidazione della massa passiva tenuto conto del limitato importo del Fondo di rotazione ricevuto, al momento, dal Ministero degli Interni.

Razionalizzazione delle spese nel rispetto della normativa sul dissesto.

Razionalizzazione e ottimizzazione della spesa per le dotazioni strumentali il cui approvvigionamento dipende dalla DAF.

Finalità da perseguire

Accompagnare l'Ente verso la chiusura delle procedure del dissesto finanziario e traghettarlo verso una rinnovata gestione finanziaria.

Risorse strumentali

Apparecchiature e strumenti in dotazione auspicando una maggiore attenzione per le tematiche contabili utili al conseguimento degli obiettivi.

Risorse umane

Personale direzione Attività finanziarie auspicando una maggiore attenzione per le tematiche contabili utili al conseguimento degli obiettivi e una implementazione delle unità di personale con profili contabili presso tutte le Direzioni.

2 – AZIENDE PARTECIPATE

Premessa

Occorre tenere conto, in particolare:

- delle principali novità previste dal Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica, di cui al D. Lgs. n. 175 del 19/08/2016, in attuazione della Legge 124/2015 c.d. Riforma Madia;
- delle successive modifiche e integrazioni al Tusp previste dal c.d. "decreto correttivo" - D. Lgs. n. 100/16.06.2017, in vigore dal 27/06/2017;

- degli adempimenti previsti per la redazione del bilancio consolidato;
- degli adempimenti collegati alla predisposizione del Bilancio stabilmente riequilibrato 2018- 2020 ai sensi dell'art. 259 del TUEL;
- degli adempimenti collegati e conseguenti all'approvazione da parte del Ministero dell'Interno dell'ipotesi di Bilancio stabilmente riequilibrato 2018/2020, avvenuta con D.M. del 26/02/2019, notificato dalla Prefettura di Terni al Comune di Terni in data 28/02/2019 (ns. protocollo n. 30986/2019);
- degli indirizzi gestionali che l'Ente socio assegnare alle Società partecipate, così come previsto dalla DCC n. 163/20.12.2018, adottata ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 175/2016 e dell'art. 147-quater del D. Lgs. 267/2000.

Il D. Lgs. n. 175/19.08.2016 – Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica (Tusp), integrato con modifiche dal successivo D. Lgs. n. 100/16.06.2017, prevede tra l'altro:

- Attuazione del piano di razionalizzazione ordinario, da redigere con riferimento al 31/12 di ogni anno (art. 20);
- Ricognizione circa il numero e l'ammontare del compenso per gli amministratori e i componenti gli organi di controllo. Relativamente ai citati compensi, ad oggi non risulta emanato il Decreto del Ministero Economia e Finanze che avrebbe dovuto procedere alla individuazione delle cinque fasce per la classificazione delle società a controllo pubblico come previsto dall'art. 11, comma 6, del Tusp. Considerato quanto rappresentato, per il computo dei compensi occorre tenere conto della previsione dell'art. 11, comma 7, del Tusp che rinvia ai limiti previsti dal D.L. 95/2012, art. 4, comma 4 (80% del costo complessivo risultante dal Bilancio esercizio 2013);

Ricognizione degli organismi non societari e valutazione in ordine al loro mantenimento

Il Comune di Terni, alla luce della normativa vigente, valuterà caso per caso la dismissione degli organismi la cui attività non sia coerente con il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.

Normativa e regolamenti comunali concernenti il sistema dei controlli sulle società partecipate non quotate.

Occorre tenere presente che, ai sensi dell'art. 147-quater, comma 1 del TUEL, l'ente locale è tenuto a definire, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso, al fine di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione (amministrativa) svolta per il tramite di un organismo societario esterno. A tale scopo, l'amministrazione è tenuta a definire preventivamente gli obiettivi gestionali a cui devono tendere le società da essa partecipate, secondo parametri qualitativi e quantitativi, ed organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. Grazie alle informazioni reperite, poi, l'ente locale sarà in grado di monitorare l'andamento delle menzionate società, di analizzare gli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e di individuare le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.

In base alla propria autonomia organizzativa, il comune di Terni si è, quindi, dotato dei seguenti due regolamenti, dedicati agli organismi societari partecipati:

- il "regolamento per il controllo analogo", approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale del 20 dicembre 2018, n. 164 e successivamente modificato con deliberazioni del medesimo Consiglio Comunale del 2 aprile 2019, n. 112 e del 20 dicembre 2021, n. 310, il quale declina le modalità di esercizio del controllo analogo a quello esercitato sui servizi interni all'ente. Esse si articolano in attività di indirizzo e controllo (strategico), di indirizzo e controllo economico/finanziario (sugli equilibri

economico/finanziari), e di indirizzo e controllo sulla qualità dei servizi (contro di efficienza ed efficacia); inoltre, si fondano su flussi informativi preventivi, concomitanti e successivi, intercorrenti tra ente socio e società i quali sono dettagliatamente regolamentati;

- il "regolamento comunale per la disciplina dei controlli sulle società partecipate non quotate (art. 147 quater del D. Lgs. 267/2000)", approvato con delibera del Consiglio Comunale del 20 dicembre 2018, n. 165 e modificato con la deliberazione del 2 aprile 2019, n. 113, applicabile a tutte le società partecipate che non rientrino nel modello dell'in house providing. Anche in tale sede vengono disciplinati oneri informativi preventivi, concomitanti e successivi, incombenti sulle società, funzionali all'esercizio delle diverse tipologie di controlli esercitabili da parte dell'ente. Con riferimento a questi ultimi, compete in particolare all'amministrazione un "controllo societario" (relativo per lo più al modello organizzativo della società), un "controllo economico/finanziario", un "controllo di efficacia", un "controllo su valore delle partecipazioni", nonché un "controllo sulla gestione".

Descrizione

Il quadro relativo alle società ed agli organismi partecipati dall'Ente si presenta variegato, composito e complesso. Pertanto, è necessario continuare la difficile e complicata azione, sinora intrapresa e condotta, di mettere a sistema le varie situazioni e superare le singole situazioni critiche di ciascun ente/società, utilizzando all'uopo professionalità specialistiche.

Misure adottate

Con D.G.C. n. 24 del 27.01.2021, avente ad oggetto "costituzione del comitato per la governance ed il controllo, di cui al regolamento comunale per il controllo analogo, adottato con D.C.C. n. 164/2018 e modificato con D.C.C. n. 112/2019" e con D.G.C. n. 25 del 27.01.2021, avente ad oggetto "costituzione dell'organismo di controllo, di cui al regolamento comunale per la disciplina dei controlli sulle società partecipate non quotate, adottato con D.C.C. n. 165/2018 e modificato con D.C.C. n. 113/2019", il Comune di Terni ha provveduto ad istituire i comitati per la governance. Tali strutture organizzative interne, programmate dai regolamenti comunali, sono concepite come parte integrante di quel sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dall'Ente, che l'art. 147-quater demanda all'autonomia normativa ed organizzativa dei singoli enti locali. In particolare, esse tendono a garantire un raccordo di maggiore intensità tra le società e l'Ente socio, affinché quest'ultimo eserciti compiutamente le attività di indirizzo, monitoraggio, correzione e controllo (descritte puntualmente nei citati regolamenti) sulle prime. In altri termini, tali strutture si pongono quali strumenti di rafforzamento dell'attività di indirizzo e di controllo sulle società partecipate anche al fine di valutarne le ripercussioni sul bilancio dell'Ente e di rilevare tempestivamente eventuali problematiche e criticità.
A fronte dell'avvenuta istituzione, nell'anno 2021 si sono riuniti:
- in data 12 ottobre 2021, i comitati per la governance ed il controllo relativi alle società sottoposte al controllo analogo dell'Ente (Terni Reti srl, FarmaciaTerni srl, Umbriadigitale scarl e Sviluppumbria spa) al fine di vagliare, tra le altre cose, la relazione semestrale trasmessa dalle singole società ai sensi dell'art 8 del regolamento comunale per il controllo analogo;
- in data 23 novembre 2021, gli organismi di controllo afferenti alle società partecipate dal comune, non quotate, diverse da quelle in house, al fine di effettuare il monitoraggio periodico sull'andamento delle società anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'Ente, ai sensi dell'art. 5 del regolamento comunale sulle società partecipate non quotate (v. verbale di cui al prot. n. 196091 del 29/12/2021).
Nell'anno 2021, inoltre, il Consiglio Comunale ha provveduto ad approvare e a prendere atto delle note di riconciliazione delle reciproche partite di debito/credito al 31/12/2020 tra il Comune di Terni e le seguenti società:

- Terni Reti (D.C.C. n. 325 del 28/12/2021);
- FarmaciaTerni srl (D.C.C. n. 326 del 28/12/2021);
- ASM Terni (D.C.C. n. 327 del 28/12/2021);
- SII (D.C.C. n. 334 del 30/12/2021).

In tal modo, l'Ente si è conformato al disposto dell'art. 11, comma 6, lett. j) d.lgs. 118/2011.

Obiettivi specifici di contenimento delle spese di funzionamento assegnati e prospettati

La strategia che l'Ente intende perseguire nella gestione delle proprie partecipazioni societarie è tesa da un lato ad incrementare l'efficacia dell'attività di pubblico di interesse da esse svolta e dall'altro a garantire la sostenibilità economico-finanziaria dei rispettivi business in tutte le fasi rilevanti (programmazione, gestione e rendicontazione), sia pure nei limiti imposti dalla qualità di socio rivestita dal Comune con quote di partecipazione azionaria diverse nelle varie società.

In particolare, l'obiettivo è quello di stimolare il potenziamento della quantità e qualità dei servizi resi alla cittadinanza per il tramite dei predetti organismi societari, sfruttando tutte le sinergie a disposizione ed adottando una programmazione sia di breve che di lungo periodo. A tale finalità saranno indirizzate non solo le società in cui l'Ente detenga una partecipazione totalitaria al capitale sociale, ma anche quelle in cui la compagine sia composta da plurime amministrazioni pubbliche; e ciò, al principale scopo di massimizzare i benefici che, dall'attività dei predetti enti, il territorio del Comune di Terni possa ritrarre. Al contempo, tuttavia, l'Ente non può trascurare i vincoli economico-finanziari, imposti dalla normativa vigente. Per tale ragione, il Comune socio è onerato altresì di appurare che l'attività di programmazione, gestione e rendicontazione delle proprie partecipazioni sia diretta non solo a migliorare la quantità e qualità dei servizi espletati, ma anche a rispettare i principi di sana e sostenibile gestione, in un'ottica di ottimale allocazione delle risorse disponibili rispetto sia agli obiettivi preventivati che ai risultati conseguiti.

Nell'ottica descritta, l'efficace esercizio dei poteri di controllo sulle proprie società, a disposizione del Comune di Terni socio, riveste un ruolo fondamentale. Pertanto, in esecuzione delle facoltà riconosciute in tal senso dalla legge e dai regolamenti comunali, rientra nella programmazione dell'Ente l'intensificazione del monitoraggio sull'attività delle proprie partecipate, anche attraverso un lavoro di screening a cadenza periodica.

Con D.C.C. n. 264 del 29.12.2020, avente ad oggetto "obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società partecipate dal Comune di Terni in applicazione dell'art. 19 del D. Lgs. n. 175/2016 e dell'art. 147-quater del D. Lgs. 267/2000. Indirizzi alle società" il Comune ha fissato, per le società da esso partecipate, l'obiettivo specifico, per il 2021, di ridurre il totale delle spese di funzionamento (voci da B6 a B9 e B14 del Conto Economico) nella misura del 1%, rapportato alle voci da A1 a A5 del Conto Economico, rispetto all'esercizio 2020. L'Ente avrà cura di verificare l'avvenuto raggiungimento di tali obiettivi nel corso dell'anno, a seguito dell'approvazione dei bilanci 2021 da parte delle singole società.

Con D.C.C. n. 323 del 28/12/2021, di pari oggetto a quella di cui sopra, peraltro, il Comune ha provveduto a fissare nuovi indirizzi alle società per l'esercizio 2022; in particolare, sono stati fissati gli obiettivi specifici di riduzione del totale delle spese di funzionamento (voci da B6 a B9 e B14 del Conto Economico) nella misura dello 0,1% sulla riduzione già assegnata dell'1% del 2021 (da consuntivare) e di contenimento degli oneri del personale attraverso analitica e puntuale dimostrazione. Tali indici saranno oggetto di verifica in seguito all'approvazione dei bilanci societari riferiti all'esercizio 2022.

Al fine di monitorare la performance delle società medesime, inoltre, sarà necessario verificare la coerenza dell'attività delle stesse con i documenti programmatici e d'indirizzo approvati dall'Ente (anche mediante il potenziamento dei flussi informativi preventivi e successivi), avendo particolare cura di riscontrare la congruità dell'attività di rendicontazione ed il rispetto degli obiettivi fissati (controllo di gestione).

Motivazione delle scelte effettuate

In ossequio al dettato normativo previsto dal quadro complessivo di riordino della legislazione di settore in materia di partecipazioni azionarie pubbliche, occorre effettuare gli orientamenti politici e gestionali da assegnare all'Ente dal Consiglio comunale, a seguito della riorganizzazione delle società partecipate adottato con deliberazione n. 149/2015 e in recepimento di quanto previsto dal Tusp di cui al D. Lgs. n. 175/2016 e delle modifiche allo stesso apportate con successivo D. Lgs. n. 100/2017.

Il continuo monitoraggio e le azioni da mettere in campo sono, dal un lato, prodromiche al conseguimento degli effetti delle prescrizioni assegnate al Comune di Terni dal Ministero dell'Interno con decreto di cui al protocollo dell'Ente n. 30986 del 28.02.2019, di approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, e, dall'altro, costituiscono le fondamenta per una corretta e lungimirante visione della gestione dei servizi esternalizzati a favore delle società pubbliche.

Finalità da perseguire

Efficientamento del sistema delle partecipazioni societarie dell'Ente e messa a regime e definizione di appropriate metodologie di controllo della governance degli organismi partecipati, con particolare riguardo alle società strumentali dell'Ente con gestioni *in house providing* di contratti di servizio.

Risorse strumentali

Come da Inventario, compresi gli strumenti informatici per la gestione delle informazioni e la digitalizzazione dei documenti.

Risorse umane

Come da dotazione organica, auspicando il rimpinguamento di unità di personale nel più breve tempo possibile.

3 – PROGRAMMAZIONE

Descrizione

Garantire l'equilibrio di bilancio, facendo fronte ad un incremento dei bisogni della città e ad una riduzione dei finanziamenti statali e regionali, è una sfida costante.

L'intento di questa Amministrazione è quello di lavorare con efficacia, efficienza ed economicità

Predisporre i documenti fondamentali di programmazione dell'Ente e assicurare la gestione economica, finanziaria e fiscale attraverso:

- Il rispetto dei termini di legge e il coordinamento e la condivisione delle attività con le altre Direzioni;
- Il supporto agli organi politici in merito agli impatti economici delle scelte;
- Il supporto alle altre direzioni in un'ottica di miglioramento continuo.
- Il supporto contabile agli uffici per la gestione del PNRR

Finalità da perseguire

Garantire l'equilibrio di bilancio migliorando i servizi resi ai cittadini aumentando la resilienza rispetto alle modifiche del contesto esterno.

Risorse Umane:

Come da dotazione organica e micro organizzazione auspicando un incremento delle risorse a disposizione per conseguire gli obiettivi al meglio

Risorse strumentali

Apparecchiature e strumenti in dotazione auspicando una maggiore attenzione all'utilizzo dei software che permettano una maggiore integrazione delle attività e delle informazioni.

Problematiche
Modifica continua del contesto esterno e interno e continua gestione della contingenza

4- GESTIONE

Descrizione

La Direzione Attività Finanziarie nella sua funzione di controllo sugli atti dell'ente, al fine di rilevare le scritture contabili nel rispetto della normativa, si pone come obiettivo monitorare in misura costante e puntuale la gestione dei flussi di entrata e di spesa per la salvaguardia degli equilibri di cui all'art. 193 del D. Lgs. 267/2000 nell'ambito del bilancio stabilmente riequilibrato.
Come supporto alle varie Direzioni inoltre ha come obiettivo l'ottimizzazione della gestione sia delle entrate di competenza di ciascun centro di Responsabilità sia le spese di natura corrente o di investimento attraverso un miglior utilizzo dei software gestionali , prevedendo anche implementazioni che consentano una più rapida consultazione e immissione delle voci di entrata/spesa dal momento della nascita del vincolo giuridico fino al pagamento o riscossione dei relativi documenti contabili.
Il miglioramento dei flussi informativi comporterebbe, oltre a tempi di contabilizzazione più rapidi, un controllo delle poste a più livelli, sia direttamente dal centro di Responsabilità e sia da parte della Direzione Attività finanziarie per le sue molteplici competenze.
Continuare e ottimizzare la consapevolezza dell'importanza della riscossione dell'entrata al fine di poter utilizzare, conseguentemente, le risorse per realizzare beni e servizi a favore della collettività

Finalità da perseguire

Miglioramento dell'attività di supporto alle Direzioni dell'ente prevedendo integrazioni software

Risorse Umane:
come da dotazione organica e micro organizzazione auspicando un incremento delle risorse a disposizione per conseguire gli obiettivi al meglio

Problematiche
Superamento interfaccia tra i vari soggetti esterni e interni dell'ente per definitiva integrazione software gestionali trasversali

5 - PROVVEDITORATO

La strategia dell'Ente per il Provveditorato persegue le seguenti linee di attività ed obiettivi:

1. fornitura di beni e servizi il cui approvvigionamento dipende dalla DAF;
2. Inventariazione dei beni mobili;
3. gestione delle minute spese di cassa economale;
4. movimentazione di beni mobili per l'attività specifica del Provveditorato o e gestione del magazzino;
5. contabilità economico patrimoniale

Si intende realizzare, per le forniture a carattere generale, una gestione di natura trasversale economica, efficiente ed efficace, ad ottimali condizioni di mercato, con l'utilizzazione di stanziamenti di diversi capitoli di spesa e centri di costo.
In particolare, per quanto concerne la fornitura di beni e servizi, le iniziative finalizzate all'ottimizzazione della gestione, riguardano i seguenti punti:

a) razionalizzazione delle spese della telefonia fissa - mobile nell'ambito delle Convenzioni e degli Accordi quadro Consip di riferimento e contestuale ammodernamento della telefonia dell'Ente, con interventi sulla centrale telefonica e sui vari apparati
b) manutenzione delle dotazioni strumentali di ufficio;
c) acquisti di beni e servizi con utilizzazione del MEPA, delle Convenzioni e degli altri strumenti messi a disposizione da Consip s.p.a..

L'inventariazione dei beni mobili segue gli acquisti.
La cassa economale provvede ad effettuare il pagamento delle minute spese d'ufficio e di quelle con carattere di urgenza e/o obbligatorietà e può supportare i servizi dell'Ente nella manutenzione e nel rifornimento del patrimonio mobiliare comunale, nella provvista di oggetti di cancelleria, dei consumabili di stampa, delle stampe, delle pubblicazioni legali ed amministrative, nelle piccole spese di facchinaggio e nei minuti acquisti di mobili e macchine d'ufficio e di quanto altro necessario agli uffici dell'Ente.
La corretta gestione dei beni mobili e dei materiali di consumo viene garantita anche dal Magazzino economale in Str. di Recentino, dove vengono custoditi prima dell'impiego negli uffici.

L'inventariazione dei beni mobili costituisce un utile strumento per la contabilità economico patrimoniale, per l'elaborazione di documenti quali lo stato patrimoniale ed il conto economico, propedeutici anche al bilancio consolidato dell'Ente.

Obiettivi specifici di ottimizzazione delle spese di funzionamento assegnati e prospettati

Il contenimento delle spese per gli acquisti di forniture e servizi è garantito dal ricorso al MEPA, alle Convenzioni ed agli altri strumenti messi a disposizione da Consip s.p.a. nonché dall'utilizzazione degli stessi come parametro di riferimento.

Sintesi degli obiettivi operativi

- Per le annualità 2022-2024, gli obiettivi operativi possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

Razionalizzazione e ottimizzazione della spesa per le dotazioni strumentali il cui approvvigionamento dipende dalla DAF.

Finalità da perseguire

Gestione economica, efficiente ed efficace degli acquisti di beni e servizi.

Risorse strumentali

Come da Inventario, compresi gli strumenti informatici per la gestione delle informazioni e la digitalizzazione dei documenti.

Risorse umane

Come da dotazione organica.

MISSIONE 01- SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2022	2023	2024	assessori	direzioni
1.01-01	Attuazione delle misure di risanamento finanziario attraverso la creazione di una task force trasversale alle diverse direzioni.	Bilancio comunale	X	X		Masselli Tutti gli Assessori	ATTIVITÀ FINANZIARIE Tutti i dirigenti
1.01-03	Messa a regime dell'ufficio dedicato alle società partecipate.	Amministrazione comunale	X	X		Masselli	ATTIVITÀ FINANZIARIE
1.01-06	Linee strategiche - piani industriali - modelli di governance - qualità dei servizi - aggiornamenti a carico delle aziende controllate ed emanazione di indirizzi specifici e vincolanti alle partecipate alla luce della vigente normativa, anche con riferimento al consolidamento del bilancio.	Aziende partecipate coinvolte	X	X		Masselli	ATTIVITÀ FINANZIARIE
1.01-10	Definizione e adozione di un nuovo modello informativo-contabile per le società e gli organismi partecipati.	Aziende partecipate coinvolte	X	X	X	Masselli	ATTIVITÀ FINANZIARIE
1.01-28	Riduzione dell'indebitamento dell'Ente attraverso l'evoluzione, la riduzione e la rinegoziazione dei tassi interesse sui mutui contratti dall'Ente.	Amministrazione comunale	X	X		Masselli	ATTIVITÀ FINANZIARIE
1.01-29	Informatizzazione di tutte le forme di controllo previste dal Tuel.	Amministrazione comunale	X	X		Masselli	ATTIVITÀ FINANZIARIE AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI
1.01-31	Implementazione di un ufficio trasversale che supporti l'attività dell'Organismo straordinario di liquidazione affinché si possa chiudere la gestione nei termini ordinari di legge.	Amministrazione comunale	X	X		Masselli Scarcia	ATTIVITÀ FINANZIARIE PERSONALE - ORGANIZZAZIONE
1.01-32	Razionalizzazione e ottimizzazione della spesa per le dotazioni strumentali il cui approvvigionamento dipende dalla DAF.	Amministrazione comunale	X	X		Masselli	ATTIVITÀ FINANZIARIE
1.01-33	Definizione ed adozione di un nuovo modello informativo-contabile per la contabilità economico patrimoniale.	Amministrazione comunale	X	X		Masselli	ATTIVITÀ FINANZIARIE
1.01-35	Avvio attività di recupero crediti dell'Avvocatura	Amministrazione comunale	X	X		Masselli	AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2022	2023	2024	assessori	direzioni
1.01-36	Supporto contabile agli uffici per la gestione del PNRR.	Direzioni Amministrazione comunale	X	X	X	Masselli	ATTIVITÀ FINANZIARIE
1.01-37	Implementazioni del software gestionale che consentano una più rapida consultazione e immissione delle voci di entrata/spesa per il monitoraggio costante e puntuale la gestione dei flussi.	Amministrazione comunale	X			Masselli	ATTIVITÀ FINANZIARIE

MISSIONE 01- SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 04

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

1 – GESTIONE DELLE ENTRATE

Descrizione

Nell'ambito della gestione delle entrate, a far data dal primo gennaio 2022 tutti i pagamenti a favore delle amministrazioni pubbliche resi da soggetti privati (diversi da enti o organismi pubblici) devono transitare attraverso la piattaforma digitale PagoPa.
È compito dell'Amministrazione e pertanto della Direzione Attività Finanziarie, per la competenza delle riscossioni dell'ente, essere di supporto nel censire le entrate di qualsiasi natura nella piattaforma PagoPa Umbria, collegandole al software in dotazione con i dati contabili di accertamento e relativo capitolo di bilancio.

Sarà cura della Direzione Attività finanziarie la collaborazione per la predisposizione e configurazione dell'area "Pagamenti on line "sul sito istituzionale dell'ente a completo servizio al cittadino.
L'obiettivo del nuovo sistema di pagamento PagoPa, una volta a regime, è migliorare le modalità degli strumenti di pagamento al cittadino e, per l'ente, contabilizzare le varie entrate con informazioni delle somme, dei soggetti pagatori e relative causali di pagamento.

Il modello di pagamento previsto da "*PagoPA*" è un'importante opportunità di semplificazione operativa per l'Ente in quanto permette di garantire l'automazione delle procedure di riconciliazione e rendicontazione contabili grazie al colloquio standardizzato tra Psp ("*Prestatore di servizi di pagamento*") e Ente creditore. Oltre che la presenza all'interno delle ricevute telematiche e dei flussi di rendicontazione del codice Iuv ("*Identificativo univoco di versamento*") indispensabili per ottenere una riconciliazione automatica dei provvisori in entrata.

Il sistema dei pagamenti Pago Pa, tramite appositi gestionali, consentirebbe l'immissione delle posizioni debitorie da parte delle singole Direzioni e la gestione dei pagamenti o in un'unica soluzione o frazionati in rate, garantendo la rendicontazione in tempo reale.

Risorse strumentali
Come da inventario ed eventuale implementazione software tramite gestionali dei pagamenti a cura di ciascuna Direzione

Risorse umane
come da dotazione organica e micro organizzazione auspicando un incremento delle risorse a disposizione per conseguire gli obiettivi al meglio.

2 – RISCOSSIONE ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI-ESTERNALIZZAZIONE

Descrizione
L'obiettivo strategico individuato consiste, nell'ottica della lotta all'evasione fiscale finalizzata al risanamento definitivo dell'ente, nel monitoraggio continuo e costante della corretta esecuzione dei contratti sottoscritti

con concessionari e affidatari delle entrate patrimoniali e tributarie. Tale monitoraggio si esplica attraversa la predisposizione e l' attuazione di un cronoprogramma che deve garantire il recupero, in tempi brevi e scadenzati, di tutte le entrate tributarie e patrimoniali oggetto di gara attraverso l'emissione e notifica di avvisi di accertamento, di ingiunzioni fiscali nonché l'espletamento delle procedure esecutive nella predisposizione di un piano di lavoro che fissi obiettivi e scadenza per il concessionario al fine di dare compiuta esecuzione al contratto sottoscritto. A tal fine è indispensabile la sinergia dei diversi dirigenti competenti che restano responsabili per ciascuna entrata oggetto dell'affidamento come espressamente previsto dal capitolato e, dunque, dello specifico procedimento amministrativo volto all'accertamento e alla riscossione della propria entrata.
Con determinazione dirigenziale a contrarre della Direzione Attività Finanziarie- Aziende n. 568 del 20.2.2020 sono stati approvati gli atti di gara inerenti la concessione del servizio di accertamento e riscossione coattiva della TARI, della Luce votiva e canoni dei mercati nonché del servizio di riscossione coattiva di IMU, TASI, rette e mense scolastiche e fitti per la durata di anni 8.
L'ufficio tributi svolge attività continua e costante di monitoraggio della corretta esecuzione del contratto mediante:

- predisposizione di un cronoprogramma, congiunto e condiviso sia con i responsabili competenti che con il concessionario, avente ad oggetto l'emissione degli atti e delle successive fasi procedimentali;
- Verifica delle rendicontazioni e degli incassi suddivisi per entrata e per anno di competenza anche ai fini del riversamento all'OSL;
- costituzione in giudizio dell'ufficio nei ricorsi proposti dai contribuenti, sia nei confronti del concessionario che del Comune, con confronto reciproco in sede di riesame dell'atto (ricorso quale reclamo) di cui all'art. 17 bis D.lgs n. 546/1992;
- supporto istruttorio per le istanze di autotutela pervenute al concessionario, qualora richiesto dallo stesso, di solito con riguardo a fattispecie particolarmente complesse;
- risposta alle istanze di autotutela rivolte dai contribuenti direttamente all'ufficio tributi per quanto di competenza.

Per quanto riguarda l'attività di accertamento ordinaria dell'IMU e la procedura di riscossione dell'imposta di soggiorno, con deliberazione n.158 del 29.7.2020, la Giunta Comunale esprimeva l'atto d'indirizzo per la variante in corso d'opera alla concessione del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta di pubblicità, del diritto sulle pubbliche affissioni e della Tosap e Tari giornaliera (ad oggi sostituiti dal canone patrimoniale)- ritenendo di accogliere la richiesta della società I.C.A Srl di rimodulazione delle condizioni contrattuali per la nota emergenza COVID-19 ai sensi dell'articolo 106 del codice dei contratti, conseguentemente, con successiva determinazione del Dirigente della Direzione Attività Finanziarie n.2331 del 27.8.2020, si definivano gli aspetti contrattuali delle proposte presentate dalla società I.C.A. Srl.

In pari data, a mezzo scrittura privata, veniva sottoscritto tra i rappresentanti delle parti -Comune di Terni e Soc. ICA a r.l.- apposito atto negoziale avente ad oggetto: Appendice contrattuale per la variante in corso d'opera della concessione del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità, del diritto sulle pubbliche affissioni, della tassa di occupazione spazi e aree pubbliche e della tassa sui rifiuti per occupazioni temporanee (tari giornaliera) per la durata di 8 (otto) anni Contratto Rep. 38317 del 27.9.2019, con il quale venivano affidate le attività di supporto e di gestione predette e stabilite le relative condizioni contrattuali.

Per quanto riguarda il canone patrimoniale previsto dall'articolo 1, commi da 816 a 836 L. 160/2019 in sostituzione dei cosiddetti tributi minori – Tosap, Pubblicità e istituito in via definitiva con delibera C.C. n. 92 del 29.3.2021, la cui gestione è attualmente affidata alla società di riscossione ICA S.r.l., già aggiudicataria del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità, del diritto sulle pubbliche

affissioni, della tassa di occupazione spazi e aree pubbliche e della tassa sui rifiuti per occupazioni temporanee (tari giornaliera) per la durata di otto anni , l'obiettivo strategico consiste nel monitoraggio dell'attività di riscossione dell'entrata patrimoniale di recente istituzione, previa adozione delle tariffe nell'ottica della garanzia dell'invarianza di gettito. Tale monitoraggio viene attivato mediante riscontro mensile tra i versamenti effettuati e la rendicontazione resa dal gestore fermo restando che l'emergenza sanitaria da COVID-19 ha determinato una contrazione delle riscossioni dovute alle sospensioni previste per legge.
Per quanto riguarda la TARIC - entrata in vigore a decorrere dal 1.1.2021 giusta delibera del Consiglio n. 269 del 30.12.2020 - trattandosi di tariffa avente natura corrispettiva, come previsto dal comma 668, art. 1 L. 147/2013, la cui attività di riscossione è demandata per legge in capo al gestore ovvero ASM terni spa - l'obiettivo strategico del Comune consiste nell'adozione delle tariffe e del relativo PEF, previa valutazione della possibilità di apportare riduzioni alla medesima tariffa di nuova applicazione ferma restando la verifica della tenuta del piano economico finanziario anche alla luce del nuovo metodo tariffario MTR.
Con cadenza mensile/bimestrale vengono svolte riunioni tra il RUP e la società concessionaria all'esito delle quali viene stilato apposito verbale relativo a:

a) Predisposizione crono programma delle spedizioni atti di accertamento/ingiunzioni/procedure esecutive;
b) Monitoraggio spedizioni, incassi e rendicontazione;
c) Condivisione eventuali criticità anche finalizzate alla mancata trasmissione alla concessionaria, da parte dei dirigenti competenti, delle liste di carico così come previsto dall'articolo 3, comma 3 del capitolato. In tal caso, sebbene non sia previsto dal capitolato che mantiene espressamente in capo al dirigente la responsabilità dell'accertamento e riscossione dell'entrata di competenza come prevista da PEG e nel rispetto del dettato normativo, il RUP provvede a sollecitare il dirigente competente alla trasmissione delle liste di carico;

Il RUP provvede a relazionare sia alla dirigente che all'OSL in merito allo stato di avanzamento della concessione

Motivazione delle scelte effettuate

L'obiettivo strategico consiste nella salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del D.lgs n. 267/2000 e nel risanamento definitivo dell'ente mediante la fuoriuscita del Comune dallo stato di dissesto finanziario. A tal fine era necessario potenziare ed efficientare l'attività di riscossione delle entrate comunali e, pertanto, ridurre la tempistica delle procedure di esazione, nonché potenziare l'attività di contrasto all'evasione fiscale. Il Dl n. 8/1993 istitutivo dell'Organismo Straordinario di liquidazione va letto in combinato disposto con le disposizioni TUEL che, nello specifico delle attività di competenza dell'organismo stesso, all'articolo n. 252 del Dlgs n. 267/2000 prevede la formazione ed il deposito del piano di estinzione delle passività cui consegue il definitivo pagamento. A tale scopo, l'Amministrazione ha ritenuto di procedere ad affidare l'accertamento e la riscossione delle proprie entrate, ad un unico soggetto terzo in base a quanto previsto dall'art. 52 del D. Lgs. 446/1997 secondo cui l'ente può disciplinare con regolamento la forma di gestione delle proprie entrate sia tributarie che patrimoniali, tra quelle espressamente previste nel medesimo Regolamento e in base all'articolo 53 del citato D. Lgs. 446/1997 che ha a tal fine istituito l'Albo dei concessionari privati abilitati a svolgere per conto degli enti locali l'attività di gestione dei tributi e delle entrate patrimoniali. Di conseguenza sia in virtù della gara europea espletata che della rinegoziazione contrattuale come sopra illustrate, l'Amministrazione ha ritenuto di affidare sia la fase di accertamento che la fase di riscossione coattiva a soggetti terzi abilitati sui quali fosse possibile esercitare un controllo diretto e maggiormente stringente, sia riguardo alle modalità che ai tempi stessi della riscossione rispetto al concessionario pubblico.
Il continuo monitoraggio e le azioni da mettere in campo sono prodromici a conseguire gli effetti delle prescrizioni assegnate al Comune di Terni dal Ministero dell'Interno con decreto di cui al protocollo dell'Ente

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

n. 30986 del 28.2.2019 di approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato auspicando un maggior numero di risorse a disposizione.

Risorse strumentali
Come da inventario ed eventuale implementazione software tramite gestionali interoperabili.

Risorse umane
come da dotazione organica e micro organizzazione auspicando un incremento delle risorse a disposizione per conseguire gli obiettivi al meglio.

MISSIONE 01- SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2022	2023	2024	assessori	direzioni
1.01-20	Monitoraggio della riscossione coattiva delle entrate di competenza dell'Osl successivamente alla esternalizzazione del servizio di riscossione coattiva delle entrate dell'ente.	Cittadini Amministrazione comunale	X	X		Masselli	ATTIVITÀ FINANZIARIE
1.01-23	Esperimento di tutte le procedure volte ad incrementare la massa attiva e del bilancio stabilmente riequilibrato con riguardo alle risorse oggetto della gara per l'affidamento in concessione del servizio di accertamento e riscossione coattiva della TARI, della Luce votiva e canoni dei mercati nonché del servizio di riscossione coattiva di IMU, TASI, rette e mense scolastiche e fitti per la durata di anni 8	Bilancio comunale	X	X	X	Masselli	ATTIVITÀ FINANZIARIE

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 03
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 02
Sistema integrato di sicurezza urbana

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 02

Sistema integrato di sicurezza urbana

1 – MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI VIVIBILITÀ, DECORO URBANO E DI CONVIVENZA CIVILE

Descrizione

L'attività della Polizia Locale è orientata al perseguimento degli obiettivi nella complessa gestione della sicurezza urbana, come insieme delle forme di controllo, sia istituzionale che sociale, che si sviluppano in diretta correlazione con la qualità della vita.

Il concetto di sicurezza urbana è stato recentemente ridefinito dal D.L. 14/2017, convertito nella Legge n. 48/2017, che così lo descrive: "bene pubblico che afferisce alla vivibilità e al decoro della città, da perseguire anche attraverso interventi di riqualificazione, anche urbanistica, sociale e culturale, e recupero delle aree o dei siti degradati, l'eliminazione dei fattori di marginalità e di esclusione sociale, la prevenzione della criminalità, in particolare di tipo predatorio, la promozione della cultura del rispetto della legalità e l'affermazione di più elevati livelli di coesione sociale e convivenza civile", alla cui tutela concorrono prioritariamente, anche con interventi integrati, lo Stato, le Regioni e gli Enti locali, nel rispetto delle rispettive competenze e funzioni.

La tutela di detto bene pubblico ha costituito e costituirà, pertanto, anche per i prossimi anni, l'ambito prescelto di intervento, con le sue diverse articolazioni, della Polizia Locale per il miglioramento delle condizioni di vivibilità della città, della convivenza civile e della coesione sociale.

Nell'ottica del coordinamento attuato in sede di tavolo tecnico permanente coordinato dal Questore, cui partecipano tutte le Forze di Polizia unitamente alla Polizia Locale, presenza costante ed efficiente, e ai rappresentanti del Comune, e conformemente al Patto per Terni Sicura 2017-19, sono stati effettuati interventi da parte del personale della Polizia Locale per contrastare fenomeni legati all'abuso di bevande alcoliche, a schiamazzi e comportamenti molesti, al vandalismo e al danneggiamento del patrimonio pubblico, allo spaccio di sostanze stupefacenti, alla prostituzione su strada, all'abusivismo commerciale su area pubblica e all'illecita occupazione di suolo pubblico, agli insediamenti abusivi e all'occupazione illecita di immobili di proprietà dell'Ente.

È stato avviato inoltre uno specifico "Progetto Prevenzione e contrasto della vendita e dello spaccio di sostanze stupefacenti" (prot. n. 134234 del 15.09.2021), approvato con D.G.C. n. 213 del 15.09.2021, volto a incrementare i livelli di sicurezza in corrispondenza dei plessi scolastici ritenuti sensibili, parchi e altri luoghi di aggregazione giovanile prevedendo di dotare quanto prima il personale operante anche di specifica strumentazione "droga-test". Tali servizi saranno preceduti da incontri da programmarsi con docenti e genitori.

Il patto per Terni Sicura con la Prefettura di Terni è stato rinnovato con nota 26645 del 17.02.2022 e prot. n. 28886 del 22.02.22, anche con individuazione di nuovi ed ulteriori obiettivi.

L'impegno dell'Amministrazione comunale verrà profuso anche verso lo sviluppo di progetti informativi per la sicurezza di anziani e soggetti deboli contro truffe e raggiri.

Nel corso del 2021 si sono determinate situazioni di emergenza a causa della prolificazione degli ungulati che ne ha determinato la presenza all'interno dell'area urbana. L'Amministrazione comunale, attraverso accordi con la Prefettura di Terni e la Regione Umbria ha predisposto specifici piani di intervento. A seguito del persistere del fenomeno, purché ridotto, è stata emessa Ordinanza prot.n.1931 del 05.01.2022, il cui contenuto sarà in parte integrato nel nuovo Regolamento di Polizia Urbana; interventi specifici saranno programmati in caso il fenomeno si dovesse ripresentare nel corso del 2022.

Motivazione delle scelte effettuate
Concorrere ad aumentare il livello di rassicurazione e assistenza ai cittadini a tutela della sicurezza urbana.

Finalità da perseguire
Efficace attività di vigilanza sul territorio negli ambiti ricompresi nel concetto di sicurezza urbana, attraverso un coordinamento con le Forze di Polizia, in particolare a tutela dei plessi scolastici durante l'ingresso e l'uscita degli studenti, dei minori qualora impiegati nell'accattonaggio, della pubblica quiete e della pubblica incolumità, del decoro e dell'integrità del patrimonio pubblico e della libera e tranquilla fruizione di aree pubbliche.

Risorse strumentali
Come da inventario.

Risorse umane
Come da dotazione organica (personale del G.O. Nucleo Radiomobile Servizi Territoriali, del G.O. Servizi Decentrati Polizia Ambientale, G.O. Polizia Commerciale).

2 – SICUREZZA URBANA E INVESTIMENTI STRUMENTALI

Descrizione
L'obiettivo di assicurare interventi per la sicurezza urbana si raggiunge anche attraverso l'implementazione delle dotazioni strumentali di tipo tecnologico-informatico.
In ottemperanza alla L.R. 14 ottobre 2008, n. 13 in materia di promozione del sistema integrato di sicurezza urbana e di politiche per garantire la sicurezza dei cittadini, al Patto per Terni Sicura, l'Amministrazione comunale ha approvato una delibera con la quale ha destinato parte dei finanziamenti regionali assegnati al Comune di Terni nell'ambito del Patto per Terni sicura alla realizzazione del progetto di adeguamento funzionale e strutturale della centrale operativa del Comando di Polizia Locale. Tale progetto consentirà agli operatori addetti alla C.O. di accedere in tempo reale alle immagini dei mosaici della videosorveglianza, assicurando rapidi interventi in loco da parte delle pattuglie.
Il sistema di videosorveglianza verrà esteso alla GdF (visione delle immagini della sala operativa), aggiornato, modernizzato e implementato al fine di rispondere alle tre funzioni cui è demandato: prevenzione, repressione, comunicazione.
Nell'ottica della cooperazione per la sicurezza urbana, sarà previsto il censimento delle telecamere installate da soggetti privati su aree pubbliche o ad uso pubblico al fine di avere una conoscenza della copertura del territorio che, in caso del verificarsi di eventi di particolare gravità, permetta alle Forze dell'Ordine di accedere alle immagini (da regolamentazione con appositi atti).
Il tema della sicurezza è parte fondamentale anche della strategia di rigenerazione urbana del Piano Periferie – Progetto INTEREST. Il progetto, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri tra i suoi interventi, prevede investimenti in sistemi di videosorveglianza nelle aree centrali del capoluogo che oggi sono maggiormente esposte al degrado socio-economico e nelle quali la sicurezza reale e percepita non raggiunge livelli adeguati.
Inoltre, nei limiti di eventuali ulteriori finanziamenti ministeriali, si auspica di introdurre la videosorveglianza anche nei parchi cittadini.
Altro strumento di controllo del territorio è rappresentato dall'utilizzo di dotazioni strumentali costituite da fotocamere di videosorveglianza per il controllo dei luoghi interessati dall'abbandono incontrollato di rifiuti.
Tutte le strumentazioni di videosorveglianza saranno adeguate alla normativa vigente in materia di Privacy ed al GDPR.

L'utilizzo del sistema di videosorveglianza assicurato mediante fotocamere mobili consente di accertare le violazioni in materia ambientale, con riferimento al fenomeno dell'abbandono di rifiuti al suolo in modo sistematico e rapido, contribuendo ad assicurare il rispetto della disciplina comunale in materia di raccolta differenziata di rifiuti e riducendo i costi relativi alla gestione dei rifiuti indifferenziati. La strumentazione attualmente in uso verrà ulteriormente integrata al fine di incrementare i siti sottoposti al controllo per ridurre ulteriormente il fenomeno dell'abbandono.
Tale sistema va implementato mediante ricorso ai finanziamenti della Legge regionale n. 13/2008 – Patto per Terni sicura e, qualora possibile, con fondi propri.
Sempre in termini di potenziamento del controllo del territorio tramite strumentazione informatica e tecnologica riveste particolare utilità l'adozione di strumentazioni tipo street control, acquistato nel 2021.
Lo street control è un nuovo strumento in dotazione alla Polizia Locale per il controllo della sicurezza stradale, che consente di intensificare i controlli. Si tratta di un impianto formato da videocamera a infrarossi e macchina fotografica montato sulle auto della Polizia Locale, che permette di scattare due foto in simultanea, anche a una distanza maggiore di 20 metri. In principio, lo street control era stato pensato solo per rilevare le auto in sosta vietata e quelle in doppia fila. Con il passare del tempo però, le sue funzioni sono state implementate. Così, attualmente, lo street control può rilevare anche lo stato del bollo, dell'assicurazione e la revisione del veicolo.
Ulteriore azione in tema di sicurezza urbana è rappresentata dell'incremento, sia in termini quantitativi che qualitativi, dell'illuminazione pubblica, in particolare progettazione e realizzazione di impianti di illuminazione pubblica dotati di tecnologie "Smart city & Community" coerenti con il Patto per Terni Sicura e con il piano di vivibilità cittadina, ottimizzando l'utilizzo delle risorse comunali e quelle specifiche provenienti dai programmi comunitari.

Motivazione delle scelte effettuate
Volontà di migliorare il controllo del territorio anche mediante l'interazione con il sistema comunale di videosorveglianza con telecamere collocate nei punti strategici individuati dal Patto per Terni Sicura, così da contribuire alla sicurezza dei cittadini (effettiva e percepita).

Finalità da perseguire
Migliorare le condizioni di fruibilità e vivibilità degli spazi urbani anche in orari notturni; ottimizzare le risorse assegnate dagli strumenti regionali e fondi statali.

Risorse strumentali
Come da Inventario, in termini di dotazione hardware e strumentazione tecnica.

Risorse umane
Come da dotazione organica.

3 – MIGLIORARE LA COESIONE SOCIALE

Descrizione
L'obiettivo di assicurare interventi per la sicurezza urbana da parte della Polizia Locale, in collaborazione con le altre forze di polizia, si può rafforzare con forme di collaborazione da parte della popolazione residente che conosce le persone, i luoghi e le situazioni del quartiere in cui vive, attraverso la mediazione di associazioni firmatarie di appositi accordi con la Prefettura. Il controllo del vicinato significa, tra l'altro, proteggere gli elementi più deboli, come gli anziani, creando intorno a loro una cintura di solidarietà.

A tal fine, si propone di aderire a un progetto di formazione e supporto in cui è possibile coinvolgere associazioni e cittadini, coadiuvati da professionisti del settore sicurezza che già stanno operando sul territorio nazionale e regionale, al fine di sfruttare al meglio un'esperienza già sperimentata con successo in altre realtà del territorio.

Motivazione delle scelte effettuate
Volontà di favorire la convivenza e coesione sociale per contribuire alla sicurezza dei cittadini (effettiva e percepita), anche con il coinvolgimento e la partecipazione di questi ultimi.

Finalità da perseguire
Promuovere la sicurezza urbana mediante la partecipazione attiva dei cittadini e la rete di solidarietà tra gli stressi allo scopo di ridurre il verificarsi di reati contro la proprietà e le persone.

Risorse strumentali
Come da Inventario, in termini di dotazione hardware e strumentazione tecnica, informazione e formazione.

Risorse umane
Come da dotazione organica.

4 – LOTTA ALL'ABUSIVISMO

Descrizione
Il recupero del senso di legalità effettiva e percepita si ottiene anche, e soprattutto, attraverso il contrasto ai diversi tipi di abusivismo. In particolare, conformemente a quanto previsto dalla L.R. n.1 del 2015 e dalla specifica disciplina disposta con D.D. 3304 del 18.11.202, il personale della Polizia Locale, insieme al personale appartenente alla Direzione Pianificazione territoriale – Edilizia privata – ufficio Controlli edilizi, effettuerà attività di controllo del territorio per il contrasto di tutti casi di presunta violazione urbanistico – edilizia, redigendo tutti gli atti relativi all'accertamento degli abusi.

Motivazione delle scelte
Promozione della sicurezza urbana e riaffermazione della cultura del rispetto della legalità.

Finalità da perseguire
Attuare controlli sul territorio comunale al fine di prevenire e reprimere gli abusi che destano allarme sociale.

Risorse strumentali
Come da inventario.

Risorse umane
Come da dotazione organica (Personale dell'ufficio Nucleo Controllo del Territorio -Vigilanza Ambientale).

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2022	2023	2024	assessori	direzioni
1.03-01	Rinnovo Protocollo "Patto per Terni Sicura" con la Prefettura di Terni e potenziamento della videosorveglianza e della illuminazione pubblica. Censimento delle telecamere di soggetti privati.	Collettività	X	X		Scarcia Salvati	POLIZIA LOCALE – MOBILITÀ LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI ENERGY MANAGER
1.03-05	Incremento dei controlli in materia di abbandono di rifiuti, anche in collaborazione con gli altri soggetti istituzionali preposti, e con l'ausilio dell'implementazione del sistema di controllo fotocamere di videosorveglianza nei siti maggiormente interessati da fenomeni di abbandono di rifiuti al suolo.	Collettività	X	X		Scarcia	POLIZIA LOCALE – MOBILITÀ
1.03-06	Lotta all'abusivismo edilizio con l'espletamento di controlli a campione.	Collettività	X	X		Scarcia Cini	POLIZIA LOCALE – MOBILITÀ PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – EDILIZIA PRIVATA
1.03-09	Predisposizione di specifici controlli volti a rafforzare le misure di tutela del decoro, anche con il coinvolgimento del tessuto associativo cittadino	Cittadini	X			Scarcia	POLIZIA LOCALE – MOBILITÀ
1.03-10	Aggiornamento del Regolamento di Polizia Urbana con previsione di interventi specifici per la corretta manutenzione del verde da parte di privati finalizzata anche ad eliminare la presenza di ungulati nell'area urbana.	Collettività	X			Scarcia	POLIZIA LOCALE – MOBILITÀ
1.03-11	Messa in sicurezza edifici comunali ai fini della prevenzione incendi e dell'adeguamento impiantistico.	Amministrazione comunale Cittadini	X	X		Salvati	LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI ENERGY MANAGER
1.03-12	Incrementare i livelli di sicurezza in corrispondenza dei plessi scolastici con riferimento al Progetto Prevenzione e contrasto della vendita e dello spaccio di sostanze stupefacenti	Popolazione scolastica	X	X		Scarcia Fabrizi Ceccotti	POLIZIA LOCALE – MOBILITÀ ISTRUZIONE WELFARE

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 08
ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 01
Urbanistica e assetto del territorio

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 01

Urbanistica e assetto del territorio

1 – PIANO DELLA QUALITÀ URBANA

Descrizione

La recessione economica che ha avuto inizio nel 2008 è stata particolarmente determinata dalla crisi del settore edilizio, che – specie nel nostro territorio – ha subito un rilevantissimo calo occupazionale e finanziario. Tale situazione, aggravata dalla recente crisi politica impone un'azione decisiva in direzione della facilitazione, attraverso la semplificazione dei procedimenti istruttori e lo snellimento delle procedure. Gli uffici del Comune hanno già parzialmente operato in questa direzione, ma occorre che vengano implementate le tipologie di procedimento da gestire tramite servizio telematico sviluppare le necessarie misure per il raggiungimento degli obiettivi, di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.
L'attenzione particolare riservata al risparmio di suolo e alla conservazione degli ambiti tutelati impone un costante confronto e un'azione di sintesi tra le diverse posizioni interpretative della Commissione comunale per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio e la Sovrintendenza nell'ambito dei procedimenti autorizzativi paesaggistici. L'attività di Vigilanza edilizia, che oggi si rende ancora più necessaria in relazione all'entrata in vigore di normative sempre più liberali volte allo snellimento delle procedure necessarie per avviare l'attività edilizia (SCIA, CILA, ecc.) in luogo di procedimenti autorizzativi, va attuata con una serie di interventi volti al potenziamento dei controlli. L'attività di accertamento degli illeciti edilizi e l'applicazione delle sanzioni amministrative da realizzarsi in maniera organica e tempestiva costituirà uno strumento efficace per la conservazione e la tutela anche delle zone sottoposte a vincolo, nonché per combattere il diffondersi del fenomeno dell'abusivismo edilizio nel rispetto della certezza del diritto e delle scelte urbanistiche dell'Amministrazione. L'attività di vigilanza, inoltre, integrerà l'attività di accertamento e verifica delle autocertificazioni all'interno delle richieste di agibilità e titoli edilizi come previsto dalla L.R. 1/2015.
La modifica del Regolamento PAIP approvata nel 2021 può esplicare dal 2022 i suoi effetti con la attivazione di nuovi bandi per l'alienazione dei lotti residui, rispondendo alle necessità di insediamento e ampliamento delle attività produttive.
Il Progetto Digitalizzazione Titoli Abilitativi Edilizi attraverso TerniGEO, il Geoportale del Comune di Terni, deve essere accelerato per fornire al pubblico servizi, informazioni e documentazioni in formato digitale georeferenziato che consentano rapidità di risposta a fronte della riduzione del personale che il quadro normativo impone ai comuni. Possono in parte sopperire alle carenze di dotazione organica, l'attivazione dei protocolli di intesa con la Rete delle Professioni Tecniche e della Agenzia Regionale Politiche attive del Lavoro per l'impiego di tirocinanti esperti nel settore.
Sono in corso inoltre contatti con la Regione Umbria per la individuazione di specifiche risorse economiche per la definizione di un protocollo operativo, di concerto con i Comuni e replicabile a scala regionale, che dia un ulteriore supporto all'attività di digitalizzazione.
Il potenziamento della capacità operativa deve rispondere all'incremento delle richieste di accesso documentale relative ai Titoli abilitativi edilizi che sono in larga parte preliminare alla attivazione degli interventi di incentivi edilizi del DL 34/2020, meglio conosciuti Sismabonus e Superbonus 110%, potenziali strumenti di ripresa del settore edilizio.

Motivazione delle scelte effettuate:

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Maggiore partecipazione nelle scelte strategiche con il coinvolgimento di ordini professionali ed associazioni di categoria.
Necessità di conseguire una maggiore snellezza nei rapporti tra la direzione, i soggetti esterni e altre pubbliche amministrazioni, tramite la gestione telematica delle singole fasi procedimentali con controllo automatico della ricevibilità delle istanze. Garantire il rispetto dei valori connessi alla tutela paesaggistico ambientale. Incremento della digitalizzazione delle procedure e dei procedimenti che producono maggiore efficienza e accompagnano l'auspicabile ripresa del settore edilizio determinata dagli incentivi statali.

Finalità da perseguire
Perfezionamento di un modello di gestione delle istanze edilizie ed organizzativo interno alla Direzione.
Predisposizione condizioni normative e gestionali al servizio dello sviluppo imprenditoriale delle aree produttive.

Risorse strumentali
Come da Inventario, compresi gli strumenti informatici per la gestione delle informazioni e la digitalizzazione dei documenti.

Risorse umane
Come da dotazione organica e tramite attivazione tirocini formativi, bandi regionali.

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 01 - Urbanistica e assetto del territorio

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2022	2023	2024	assessori	direzioni
1.02-01	Implementazione dei processi di governo del territorio: 2022 - Laboratorio Piano periferie, Rete collaborazione DigiPASS+HUB; 2023- Laboratorio Piano periferie, Rete collaborazione DigiPASS+HUB; 2024 - Laboratorio Piano periferie, Rete collaborazione DigiPASS+HUB	Pubbliche amministrazioni Associazioni di categoria	X	X	X	Cini	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – EDILIZIA PRIVATA
1.02-05	Progetto di digitalizzazione degli archivi edilizi per singolo fabbricato	Pubbliche amministrazioni Ordini professionali Associazioni di categoria	X	X	X	Cini	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – EDILIZIA PRIVATA
1.02-09	Aggiornamento portale Ternigeo con georeferenziazione e consultazione titoli edilizi per cittadini e operatori del settore	Cittadini Amministrazione comunale Ordini professionali	X	X	X	Cini	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – EDILIZIA PRIVATA

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 12
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 08
Cooperazione e associazionismo

PROGRAMMA 09
Servizio necroscopico e cimiteriale

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 08

Cooperazione e associazionismo

1 – PIANO PER LA RIGENERAZIONE E L'ANIMAZIONE DELLE ANTICHE MUNICIPALITÀ E DEI BORGHI

Descrizione

Con l'attuazione del Piano integrato per la rigenerazione e l'animazione delle antiche municipalità e dei borghi l'Amministrazione comunale intende porsi quale catalizzatore di risorse sociali ed economiche, promuovendo il coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni.
In particolare l'intento dell'Amministrazione è di stringere un vero e proprio "Patto di comunità" per accrescere l'attenzione al decoro dei territori e rafforzare il senso di appartenenza, attraverso la sensibilizzazione e il coinvolgimento dei tanti soggetti operanti a diverso titolo nel territorio: associazioni di categoria, associazioni di proprietari di immobili, associazioni di volontariato, singoli cittadini, associazioni o gruppi. La finalità del progetto è quella di affrontare i problemi di sviluppo e di carattere socioeconomico, territoriale e ambientale propri dei borghi, per innescare processi innovativi e utilizzare in modo mirato le risorse disponibili, coinvolgendo i soggetti privati nella realizzazione degli interventi stessi e promuovendo lo svolgimento di attività integrate.
Tale Piano consente lo sviluppo degli elementi di capitale sociale, favorendo l'interazione e la partecipazione dei cittadini, la crescita e la fiducia reciproca rispetto ai valori e agli obiettivi condivisi nel disegno e la realizzazione dei progetti del territorio, attivando nuove forme di auto-organizzazione e di community governance che vedono la città e i cittadini, e non più la sola amministrazione locale, al centro dei processi di decisione e di trasformazione.

Motivazione delle scelte effettuate

Sviluppare occasioni di confronto e analisi per valutare il ruolo della comunità locale in un momento di crisi economica che provoca la diminuzione delle risorse per le famiglie e per il tessuto economico, ma anche per gli Enti locali, soggetti, questi ultimi, chiamati sempre più a dare risposte a bisogni.
Le scelte, anche le più piccole, sul tema della rivitalizzazione dei borghi vengono influenzate dalla carenza di risorse e dai vincoli di spesa. Si dovrà ripensare il modello di organizzazione e di offerta di servizi, con un maggiore coinvolgimento della cittadinanza nella cura e animazione dei borghi e dei territori di riferimento.
Il Comune vuole accompagnare la persona e la comunità nel loro percorso di sviluppo individuale e collettivo, al di là delle differenze, programmando e regolando la rete delle risorse sul territorio nell'obiettivo di raggiungere un benessere sociale equo e sostenibile.

Finalità da perseguire

Fornire un modello di analisi dei bisogni e di attuazione di scelte mirate e condivise, offrendo gli strumenti a chi può usarli in autonomia e aiuto a chi non ne è in grado.
In quest'ottica il lavoro del Comune negli ambiti territoriali di pregio del territorio deve avvenire all'interno di una 'comunità solidale', con un forte senso civico, in grado di costruire relazioni interne, di sviluppare forti legami di appartenenza, che effettui scelte responsabili e sostenibili.
Il cittadino, dunque, viene chiamato in prima persona ad essere responsabile per la valorizzazione dei beni comuni tradizionali ed evoluti.

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Risorse strumentali

Tutte le risorse strumentali a disposizione dell'Ente, oltre al valore aggiunto derivante dalla creazione delle reti di sussidiarietà orizzontale e verticale.

Risorse umane

Tutte le risorse umane a disposizione dell'Ente, oltre al valore aggiunto derivante dalla creazione delle reti di sussidiarietà orizzontale e verticale.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 08 - Cooperazione e associazionismo

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2022	2023	2024	assessori	direzioni
1.04-01	Piano per la rigenerazione e l'animazione delle antiche municipalità e dei borghi: attivazione di una pianificazione integrata finalizzata a rafforzare il senso di appartenenza delle comunità delle antiche municipalità e dei borghi attraverso la sensibilizzazione e il coinvolgimento dei tanti soggetti interessati per individuare un metodo di analisi dei bisogni e sviluppare così percorsi condivisi e partecipati dai cittadini, per la realizzazione di progetti di sviluppo sul territorio attraverso la valorizzazione e l'interazione tra i nuovi e i tradizionali beni comuni.	Partner istituzionali Partner privati Associazioni di categoria Cittadini Visitatori	X			Ceccotti	ECONOMIA E LAVORO – PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 09

Servizio necroscopico e cimiteriale

1 – RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA CIMITERIALE

Descrizione
Esplicitazione del quadro delle esigenze con stime dei fabbisogni comparate ai costi e tempi di realizzazione di nuove opere cimiteriali. Tra queste l'opera di maggiore rilevanza per dimensione è certamente rappresentata dal Cimitero urbano di Terni. Parimenti, oltre alla costruzione nel corso del 2022 di un nuovo padiglione loculi presso il cimitero urbano di Terni e un altro presso il cimitero sub urbano di Collestatte, si sta affrontando il tema della implementazione dei posti disponibili per le tumulazioni nei cimiteri sub urbani per rendere l'offerta coerente con la richiesta di posti. I cimiteri sub urbani oggetto di iniziative sono quelli di Piediluco, Collescipoli, Papigno, Cesi. Nella attività del programma sono comprese anche la gestione e la manutenzione ordinaria, oltre agli interventi di programmazione, progettazione e realizzazione di nuove opere di edilizia cimiteriale. Nel corso dei prossimi anni verranno sia portate avanti nuove realizzazioni all'interno dei vari cimiteri, ma anche un costante lavoro di recupero degli spazi esistenti per consumare il meno possibile suolo, tenendo sempre presente un accrescimento ordinato del sistema cimiteriale.

Motivazione delle scelte effettuate
Garantire la fruizione dei cimiteri in un ambiente ordinato, pulito e sereno. Rendere l'offerta dei posti per nuove tumulazioni coerente con la domanda legata alla mortalità media cittadina.

Finalità da perseguire
Realizzazione tempestiva delle opere cimiteriali necessarie e gestione in modo efficiente e a costi contenuti del servizio per tutti i 16 cimiteri.

Risorse strumentali
Come da inventario, compresa la dotazione hardware e strumentazione tecnica.

Risorse umane
Come da dotazione organica (personale della Direzione LL.PP. - Manutenzioni afferente alle microstrutture competenti alla gestione cimiteri).

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2022	2023	2024	assessori	direzioni
1.02-10	Realizzazione nuovo padiglione loculi presso il cimitero urbano di Terni	Cittadini	X			Salvati	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI
1.02-11	Realizzazione nuovo padiglione loculi presso il cimitero urbano di Collestatte	Cittadini	X			Salvati	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

2. TERNI AMICA

OBIETTIVI STRATEGICI

2.01 EFFICIENTAMENTO DELLA MACCHINA COMUNALE
2.02 TRANSIZIONE DIGITALE
2.03 TUTELA DEGLI ANIMALI E GESTIONE DELLE STRUTTURE DI RICOVERO PUBBLICHE
2.04 ATTIVITÀ E STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E CON I CITTADINI, TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE
2.05 LA CRESCITA COME SVILUPPO ECONOMICO

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

OBIETTIVI OPERATIVI

OBIETTIVI OPERATIVI
QUADRO SINOTTICO

LEGENDA: il codice riportato nella colonna di sinistra identifica l'obiettivo, quello nella colonna di destra la missione e il programma di riferimento

2.01 - EFFICIENTAMENTO DELLA MACCHINA COMUNALE

Riorganizzazione della macchina comunale in un'ottica di semplificazione e di reale sostegno alle esigenze delle imprese e delle famiglie. Realizzazione di strutture innovative volte a sostenere gli elementi di sviluppo della città e ad aumentare la capacità dell'Ente di incrementare risorse reperire fondi e finanziamenti, apporti di idee e di progettazioni coinvolgendo i ternani, non solo quelli presenti sul territorio comunale. Valorizzazione delle risorse umane esistenti attraverso una loro responsabilizzazione e una migliore distribuzione e incremento della dotazione organica introducendo nuovi profili e nuove modalità di selezione del personale. Rilettura digitale di tutta l'attività dell'Ente.

2.01-05	Rafforzare l'organico dell'Ente attraverso l'attuazione del Piano triennale del fabbisogno di personale 2022/2024 e dei relativi Piani assunzionali per le annualità di riferimento, svolgendo e portando a compimento le relative procedure concorsuali.	01/10
2.01-08	Stesura ed approvazione, previa contrattazione sindacale, nuovo contratto decentrato integrativo dirigenti.	01/10
2.01-15	Aggiornamento e potenziamento del patrimonio informativo sintetizzato nell'Osservatorio statistico locale per fornire conoscenza statistica e misura del territorio a supporto dell'azione amministrativa e della collettività locale.	01/08
2.01-20	Stesura e approvazione del PIAO, in particolare: regolamento lavoro agile e piano della performance al fine di una maggiore integrazione tra gli obiettivi di programmazione, di valutazione e controllo.	01/10
2.01-22	Riorganizzazione archivio dell'Anagrafe comunale - sistemazione archivi presenti nelle sezioni territoriali dismesse.	01/07
2.01-23	Costituzione Ufficio dedicato a reperire fondi e attrarre finanziamenti che si occuperà: della ricerca, dell'individuazione e dell'analisi dei bandi - regionali, nazionali o comunitari; della elaborazione - condivisa con le direzioni di volta in volta interessate - delle proposte progettuali; del monitoraggio dell'iter e dell'utilizzazione delle risorse, fino alla rendicontazione.	01/10
2.01-24	Revisione Regolamento delle posizioni organizzative	01/10
2.01-25	Assunzioni straordinarie PNRR	01/10
2.01-26	Rimodulazione salario accessorio per attività PNRR	01/10
2.01-27	Macro-organizzazione sulla base dei dati acquisiti e delle nuove esigenze dell'Ente	01/10
2.01-28	Rivisitazione e aggiornamento del regolamento degli Uffici e dei servizi	01/10

2.02 - TRANSIZIONE DIGITALE

Riorganizzazione dei beni e dei servizi digitali in maniera avanzata e recependo i sistemi e gli obiettivi dell'Agenzia digitale italiana. Transizione alla modalità operativa digitale attraverso la reingegnerizzazione dei servizi sia interni che esterni, senza tralasciare gli aspetti non secondari di garanzia per i cittadini, relativi alla sicurezza informatica di dati, sistemi e infrastrutture.
Valorizzazione del patrimonio informativo dell'Ente che grazie all'interoperabilità dei sistemi e dei data base potrà essere reso disponibile, accessibile e fruibile ad altri soggetti pubblici.

2.02-02	Automatizzazione dei lavori del Consiglio comunale con nuove dotazioni tecnologiche per la sala anche in funzione di una migliore comunicazione esterna e di una migliore partecipazione dei consiglieri	01/08
2.02-04	Attuazione del Piano di rigenerazione dei processi e automazione dei procedimenti.	01/08
2.02-05	Realizzazione Sistema integrato sportelli al pubblico.	01/08
2.02-06	Attuazione della seconda fase del percorso di integrazione Spid, Cie, Piattaforma Pago Pa, con il completamento di tutti i servizi presenti e l'attivazione di una prima quota di servizi sull'App Io.	01/08
2.02-07	Sistematizzazione dell'archivio generale, progetto di dematerializzazione della documentazione da conservare permanentemente e digitalizzazione materiale documentario in entrata.	01/08
2.02-08	Digitalizzazione flussi delibere Giunta e Consiglio comunale.	01/08
2.02-10	Anpr e stato civile, transizione dell'archivio civile all'anagrafe nazionale	01/07

2.03 - TUTELA DEGLI ANIMALI E GESTIONE DELLE STRUTTURE DI RICOVERO PUBBLICHE

Azioni integrate per promuovere il rispetto, la cura e il diritto alla presenza sul territorio degli animali quale elemento fondamentale ed indispensabile per riconoscere agli individui e alle specie animali il diritto a una esistenza compatibile con le loro caratteristiche biologiche. Il Piano per "Terni amica degli animali" punta a sviluppare evoluti modelli di tutela degli animali e di gestione delle strutture di ricovero, affinché la comunità sia portatrice di elevati valori di cultura e di civiltà. Revisione e integrazione anche digitale di tutte le procedure legate alla tutela degli animali, dalla mappatura delle aree cani presenti sul territorio, ai contenuti relativi alle campagne affido.

2.03-03	Agevolazione dell'adozione dei cani detenuti nei canili, mediante campagne mirate ed iniziative di promozione attivate di concerto tra i vari attori interessati.	13/07
2.03-04	Adeguamento del canile di Monte Argento, come modello comprensoriale per la gestione sanitaria.	13/07

2.04 - ATTIVITÀ E STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E CON I CITTADINI, TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

Sviluppare la comunicazione e l'informazione per i cittadini sulle attività e i servizi dell'Amministrazione, favorendo il coinvolgimento, la partecipazione e la collaborazione, oltre che attraverso contatti diretti anche con l'utilizzo di nuove tecnologie digitali, di piattaforme web e social, e garantendo la sicurezza informatica dei dati con particolare attenzione alla tutela della privacy. Sviluppo e attuazione delle politiche di trasparenza e anticorruzione. Integrazione del sistema dei controlli interni dell'Ente attraverso interazioni funzionali facilitate dalla condivisione di procedure di lavoro e metodologie condivise e basate sulla digitalizzazione dei dati.

2.04-03	Rivisitazione e riorganizzazione dei contenuti del sito istituzionale e della intranet aziendale alla luce delle modifiche organizzative, della normativa di settore con particolare riferimento a privacy, accessibilità, trasparenza.	01/11
2.04-11	Digitalizzazione di un sistema di rilevazione della qualità dei servizi erogati.	01/11
2.04-21	Valutazione di Impatto sulla Protezione dei Dati (DPIA) sui seguenti trattamenti videosorveglianza (n. 5), n. 1 per i servizi di anagrafe/stato civile/elettorale, n. 1 per servizi sociali ex art. 35 GDPR. Adeguamento alla normativa Privacy di tutte le strumentazioni di videosorveglianza (ZTL, telecamere cittadine) incluse quelle in uso alla Polizia Locale.	01/02
2.04-22	Riorganizzazione del sito istituzionale per agevolare i pagamenti elettronici, velocizzare i versamenti delle somme a favore dell'amministrazione comunale e il puntuale riscontro.	01/11
2.04-23	Elaborazione della sezione del Piao dedicata alla trasparenza e alla pianificazione della prevenzione della corruzione al fine di una maggiore integrazione tra gli obiettivi di programmazione, di valutazione e controllo.	01/02
2.04-24	Estensione del sistema dei controlli con l'elaborazione di ulteriori indicatori	01/11
2.04-25	Metodologia e implementazione di un sistema di programmazione e controllo di risorse e impatti delle progettualità volto alla rendicontazione sociale. Bilancio di sostenibilità.	01/02

2.05 - LA CRESCITA COME SVILUPPO ECONOMICO

Politica di sostegno al sistema economico locale e attuazione delle progettualità per lo sviluppo urbano sostenibile. La città come polo attrattivo per le varie tipologie di attività commerciali grazie al suo fascino intrinseco legato, oltre che alla sua storia, alle sue dimensioni che ne fanno un luogo accogliente, a misura d'uomo con un'alta qualità della vita, in cui scegliere di vivere e insediare attività. Ricostruzione di una rete commerciale grazie a misure di sostegno delle piccole attività, a una diversa organizzazione della città e alla promozione di un collegamento con il sistema degli eventi e il turismo nell'ambito di una rivitalizzazione del centro cittadino quale centro commerciale naturale della città.

2.05-02	Coordinamento del Programma Agenda Urbana per lo sviluppo urbano sostenibile (asse 6/7 POR FESR e POR FSE UMBRIA 2014 / 2020) e attuazione con le direzioni di settore interessate.	14/01
2.05-03	Implementazione del SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) come funzione di facilitazione per tutte le attività di impresa, anche attraverso la progressiva digitalizzazione di nuovi procedimenti e nuove modalità di controllo delle autocertificazioni.	14/02
2.05-04	Attuazione progettualità previste dal Programma Agenda Urbana. Smart governance – smart living: Piattaforma centrale del sistema digitale della Smart City – erogazione servizi digitali PA, azione 6.1.1.	14/01

2.05-05	Programmazione della futura Agenda Urbana 2021-2027.	14/01
2.05-07	Individuazione di una nuova diversa area da destinare alle Attrazioni Viaggianti.	14/02
2.05-08	Ricognizione delle concessioni amministrative di commercio su area pubblica finalizzata allo straordinario rinnovo delle stesse.	14/02
2.05-09	Ricognizione degli impianti di distribuzione di carburante ad uso pubblico e ad uso privato.	14/02
2.05-10	Aggiornamento di tutti i regolamenti SUAP e in materia del Commercio, in attuazione della normativa nazionale e regionale. Contestuale definizione di un regolamento di funzionamento dello Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Terni.	14/02
2.05-11	Riqualificazione del Mercato dell'artigianato, anticherie e hobbisti con contestuale disciplina e regolamentazione.	14/02
2.05-13	Studio, implementazione e attuazione di un percorso amministrativo, in sinergia con Regione e partenariato privato per la realizzazione del mattatoio a servizio dell'intero comprensorio ternano: il Mattatoio.	14/04

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

OBIETTIVI OPERATIVI
DETTAGLIO

Secondo la classificazione di Bilancio in Missioni e Programmi

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 02	Segreteria generale
PROGRAMMA 07	Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile
PROGRAMMA 08	Statistica e sistemi informativi
PROGRAMMA 10	Risorse umane
PROGRAMMA 11	Altri servizi generali

MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE

PROGRAMMA 07	Ulteriori spese in materia sanitaria

MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 01	Industria, PMI, Artigianato
PROGRAMMA 02	Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori
PROGRAMMA 04	Reti e altri servizi di pubblica utilità

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 01
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 02
Segreteria generale

PROGRAMMA 07
Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

PROGRAMMA 08
Statistica e sistemi informativi

PROGRAMMA 10
Risorse umane

PROGRAMMA 11
Altri servizi generali

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 02

Segreteria generale

1 – SEGRETERIA AFFARI GENERALI

Descrizione

Nell'attività dell'Ufficio coordinamento tecnico operativo Segreteria Generale - Organismi Istituzionali verrà potenziato il ruolo di supporto nell'individuazione di procedure il più possibile snelle e trasparenti, assumendo una funzione di raccordo tra le varie Direzioni per quanto attiene la produzione di atti deliberativi adottati dalla Giunta e Consiglio comunale, in virtù di una visione operativa unitaria dell'Ente. Il programma della Segreteria AA.GG. si configura per una marcata trasversalità con tutte le Direzioni dell'Ente; è di supporto giuridico-amministrativo ed organizzativo alla presidenza del Consiglio comunale, alle Commissioni, ai gruppi consiliari per la realizzazione dell'attività istituzionale con predisposizione istruttoria e atti deliberativi.
È propria dell'Ufficio l'attività di supporto per la predisposizione dell'OdG della Giunta, l'assistenza nel corso delle sedute di Giunta e la predisposizione in tempo reale degli atti deliberativi.
Le priorità dell'Ente per il triennio di riferimento attengono alla necessità di procedere all'automazione dell'iter procedimentale per l'adozione degli atti politici, sia di Giunta che di Consiglio, attraverso un flusso digitale condiviso attualmente il processo è stato digitalizzato tramite il protocollo informatico, ma i procedimenti devono essere elaborati tramite un applicativo che consenta la firma digitale dei documenti, con conseguente dematerializzazione di tutto il processo per ottenere un efficientamento in termini di riduzione al minimo dei tempi tra l'adozione degli atti deliberativi di Giunta e Consiglio e l'operatività gestionale delle Direzioni e dei tempi tecnici per la pubblicazione all'Albo Pretorio online, nella Intranet e nel sito istituzionale dell'Ente, per la consultazione e verifica dell'attività amministrativa da parte dei cittadini.
Per le stesse finalità di trasparenza ed efficacia nella comunicazione si ritiene prioritario l'obiettivo di pubblicazione, sul sito istituzionale, delle sedute del Consiglio con un sistema di indicizzazione che permetta di individuare facilmente gli interventi dei consiglieri comunali.
Inoltre si rende necessaria una completa digitalizzazione nella gestione delle sedute del Consiglio comunale in presenza e da remoto tramite un sistema hardware e software adeguato; in particolare è necessario portare a termine l'affidamento dell'ammodernamento della strumentazione della Sala Consiliare e della gestione digitale delle sedute attraverso l'individuazione di un operatore economico che sia in grado di offrire un sistema che abbia i seguenti obiettivi:

- regia delle sedute sia in presenza che da remoto;
- monitoraggio delle presenze effettive dei consiglieri;
- registrazione e diretta streaming audio-video;
- gestione dei documenti collegati al Consiglio comunale con ottimizzazione del processo (dalla stesura dell'ordine del giorno alla pubblicazione delle delibere);
- archivio delle sedute consiliari in cloud;
- ricerca testuale delle dichiarazioni;
- dematerializzazione della documentazione relativa al Consiglio comunale con una tenuta di archivi; completamente digitali;
- semplificazione dell'attività dei consiglieri nella presentazione degli atti.

Finalità da perseguire

- maggiore partecipazione dei cittadini e consapevolezza;

- maggiore fruibilità delle sedute del Consiglio comunale;
- maggiore flessibilità nell'affrontare situazioni contingenti di emergenza (svolgimento ibrido e da remoto);
- ottimizzazione delle risorse umane impiegate in termini;
- maggiore efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

Motivazione delle scelte effettuate
Confermando l'obiettivo di potenziare la comunicazione interna ed esterna relativamente alle informazioni che riguardano l'organizzazione, le attività dei Gruppi politici, delle Commissioni consiliari, della Giunta e del Consiglio comunale, si intende garantire la semplificazione delle procedure e la massima trasparenza per una migliore conoscenza dell'attività amministrativa e politica dell'Ente.

Risorse strumentali destinate al programma
Sistemi informatici integrati, risorse economiche da destinare all'acquisto dell'applicativo che consenta la gestione delle sedute del Consiglio comunale con il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati.

Risorse umane destinate al programma
Come da dotazione organica, oltre al personale assegnato alla Presidenza del Consiglio e alle Commissioni consiliari.

2 – ANTICORRUZIONE

Descrizione
Elaborazione della sezione del Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) dedicata alla pianificazione della prevenzione della corruzione.
Il Decreto legge 80 del 9 giugno 2021, convertito nella Legge 113 del 6 agosto 2021, ha introdotto il PIAO, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione. Il suo scopo è quello di raccogliere i diversi strumenti di programmazione usati oggi, per creare un piano unico.
Il PIAO può essere definito come una sorta di "testo unico" della programmazione, creato per poter semplificare gli adempimenti a carico degli enti, ma anche per adottare una logica integrata, rispetto alle scelte fondamentali di sviluppo delle amministrazioni. Si tratta, quindi, di un documento di programmazione unico, che unirà i piani della performance, del lavoro agile e dell'anticorruzione. L'obiettivo è quello di assicurare la qualità e la trasparenza dei servizi, per cittadini e imprese, procedendo alla semplificazione e alla reingegnerizzazione dei processi, anche in materia di diritto di accesso.
Il PIAO sostituisce:

- PDO, poiché dovrà definire gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il collegamento tra performance individuale e i risultati della performance organizzative;
- POLA e il piano della formazione, poiché definirà la strategia di gestione del capitale umano e dello sviluppo organizzativo;
- Piano triennale del fabbisogno del personale, poiché dovrà definire gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e la valorizzazione delle risorse interne;
- Piano anticorruzione, così da raggiungere la piena trasparenza, nelle attività di organizzazione.

Motivazione delle scelte effettuate
Rispetto della normativa, del Piano nazionale anticorruzione, del documento ANAC "Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022" al fine di mitigare l'eventuale rischio di corruzione.

Finalità da perseguire

- migliorare progressivamente e continuamente il processo di gestione del rischio corruttivo, in raccordo con il rinnovato modello organizzativo in integrazione con il sistema dei controlli interni;
- sviluppare una responsabilizzazione diffusa e una cultura consapevole dell'importanza del processo di gestione del rischio e delle responsabilità correlate, in un'ottica di mitigazione del rischio corruttivo, nella consapevolezza che la corruzione deve essere riferita sia alle specifiche fattispecie di reato - corruzione in senso proprio e improprio - (artt. 317, 318, 319, 319 ter, 319 quater C.P.), sia agli altri reati cui la legge correla "condotte di natura corruttiva" (artt. 319 bis, 321, 322, 322 bis, 346 bis, 353, 353 bis C.P.), sia al cattivo esercizio del potere o cd. "cattiva amministrazione", cioè a quell'attività che non rispetta i parametri di rango costituzionale del buon andamento e dell'imparzialità dell'azione amministrativa, così come declinati all'art. 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- garantire l'integrazione tra il processo di gestione del rischio e il ciclo di gestione della performance. A tal fine, alle misure programmate nella sezione del PIAO dedicata alla prevenzione della corruzione e della trasparenza devono corrispondere specifici obiettivi inseriti nella sezione del predetto Piano dedicata alla *performance* (da realizzarsi secondo criteri di corretta programmazione). Inoltre, nella misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale si dovrà tenere conto dell'attuazione delle misure programmate nella sezione del PIAO dedicata alla prevenzione della corruzione e della trasparenza, della effettiva partecipazione delle strutture e del personale alle varie fasi del processo di gestione del rischio, nonché del grado di collaborazione con il RPCT;
- assicurare un efficace monitoraggio in ordine alla idoneità e attuazione delle misure di contrasto;
- promuovere il coordinamento della sezione del PIAO dedicata alla prevenzione della corruzione e della trasparenza con il Codice di comportamento dei dipendenti, che è necessario aggiornare e migliorare in alcune sue parti, nonché con il programma della Formazione secondo le previsioni contenute all'interno del redigendo PIAO;
- promuovere la determinazione di criteri per la programmazione della misura della rotazione del personale che opera in settori ad alto rischio corruzione, da intendersi come strumento ordinario di organizzazione e di impiego ottimale delle risorse umane;
- promuovere l'adeguamento alle linee guida ANAC, con particolare riferimento all'aggiornamento del Codice di comportamento e alla tutela del whistleblowing.

Risorse strumentali
Come da inventario.

Risorse umane
Come da dotazione organica.

3 – TRASPARENZA

Descrizione
Elaborazione della sezione del Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) dedicata alla trasparenza nella quale programmare e organizzare i flussi informativi necessari a garantire l'individuazione/elaborazione/trasmissione/pubblicazione dei dati in *Amministrazione trasparente*, nonché individuare i dirigenti responsabili della trasmissione e pubblicazione dei dati.

Motivazione delle scelte effettuate

Rispetto della normativa e della sezione del Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) dedicata alla pianificazione della trasparenza-sugli obblighi di pubblicazione in "amministrazione trasparente" e della normativa in materia di trattamento dei dati personali, affinché il trattamento avvenga in modo conforme al GDPR 679/2016.

Finalità da perseguire

- promuovere diffusi livelli di trasparenza;
- assicurare la trasparenza intesa come accessibilità alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, ma anche la tutela dei diritti dei cittadini e la promozione della partecipazione all'attività amministrativa;
- promuovere la trasparenza come misura obbligatoria per il contrasto alla corruzione, poiché strumentale alla cultura dell'integrità e della legalità, che deve essere attuata in modo generalizzato da tutte le strutture del Comune di Terni, sotto il controllo del Responsabile;
- presidiare e monitorare l'attuazione delle misure organizzative, già adottate, relative agli obblighi stabiliti dalla normativa sulla trasparenza, ivi compresi l'accesso civico, semplice e generalizzato, e gli obblighi di pubblicazione;
- promuovere il collegamento tra rispetto della trasparenza e performance;
- proseguire nel perseguimento di un corretto contemperamento tra la normativa sulla trasparenza e la normativa in materia di trattamento dei dati personali (GDPR 679/2016).
- prosecuzione di interventi formativi su tematiche connesse all'applicazione della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza;
- prosecuzione delle azioni a sostegno della trasparenza e del miglioramento della qualità delle informazioni pubblicate;
- semplificazione e snellimento pubblicazione Registro accessi;
- assicurare un efficace monitoraggio in ordine all'adempimento degli obblighi di pubblicazione.

Risorse strumentali

Come da inventario.

Risorse Umane

Come da dotazione organica.

4 – BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Descrizione

Implementazione di un sistema di programmazione e controllo circa le risorse delle progettualità che l'ente si è aggiudicato nell'ambito delle risorse del PNRR. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU), il pacchetto da 750 miliardi di euro, costituito per circa la metà da sovvenzioni, concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica. La principale componente del programma NGEU è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro (312,5 sovvenzioni, i restanti 360 miliardi prestiti a tassi agevolati). Il sistema si pone l'ambizioso obiettivo di creare delle milestone nella gestione delle corpose risorse in modo da innescare un circuito virtuoso che possa

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

essere ben rendicontato non solo nell'ottica strettamente contabile ma di rendere conto agli stakeholders dell'impatto positivo delle politiche adottate.
In particolare condurre alla redazione del bilancio di sostenibilità. Il bilancio di sostenibilità contribuisce a far emergere i valori sociali e ambientali dell'attività. Il suo scopo è rendere conto degli impatti non finanziari verso tutti i soggetti con cui viene a contatto.
Ha come obiettivo quello di informare gli stakeholder dei risultati economici, sociali e ambientali generati dalla azienda nello svolgimento delle proprie attività

Motivazione delle scelte effettuate
Creare il collante tra il ciclo di performance management e la rendicontazione a valle nell'ottica della sostenibilità, intesa come insieme di strumenti operativi utili alla raccolta di dati ed informazioni necessari alla misurazione dei risultati sotto diversi aspetti, finanziari, ambientali e sociali.

Finalità da perseguire
Accompagnare l'Ente verso una nuova consapevolezza ed intellegibilità delle azioni e dei risultati finalizzato ad instaurare un nuovo rapporto con gli stakeholdes nell'ottica di un miglioramento continuo delle condizioni attraverso un flusso continuo e costante di informazioni che si interscambiano con l'ambiente che contribuisce a creare valore pubblico aziendale.

Risorse strumentali
Apparecchiature e strumenti in dotazione auspicando una maggiore attenzione per le tematiche contabili utili al conseguimento degli obiettivi.

Risorse umane
Personale direzione Attività finanziarie auspicando una maggiore attenzione per le tematiche contabili utili al conseguimento degli obiettivi e una implementazione delle unità di personale con profili contabili presso tutte le Direzioni.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 02 - Segreteria generale

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2022	2023	2024	assessori	direzioni
2.04-21	Valutazione di Impatto sulla Protezione dei Dati (DPIA) sui seguenti trattamenti videosorveglianza (n. 5), n. 1 per i servizi di anagrafe/stato civile/elettorale, n. 1 per servizi sociali ex art. 35 GDPR. Adeguamento alla normativa Privacy di tutte le strumentazioni di videosorveglianza (ZTL, telecamere cittadine) incluse quelle in uso alla Polizia Locale.	Cittadini Amministrazione comunale	X	X		Masselli	POLIZIA LOCALE – MOBILITÀ SERVIZI DIGITALI – INNOVAZIONE – CULTURA PERSONALE – ORGANIZZAZIONE LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI WELFARE
2.04-23	Elaborazione della sezione del Piao dedicata alla trasparenza e alla pianificazione della prevenzione della corruzione al fine di una maggiore integrazione tra gli obiettivi di programmazione, di valutazione e controllo.	Amministrazione comunale Cittadini Imprese	X	X		Masselli	SEGRETARIO GENERALE AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI TUTTI I DIRIGENTI
2.04-25	Metodologia e implementazione di un sistema di programmazione e controllo di risorse e impatti delle progettualità volto alla rendicontazione sociale. Bilancio di sostenibilità.	Amministrazione comunale Cittadini	X	X	X	Masselli	DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ FINANZIARIE AMBIENTE LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI WELFARE

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 07

Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

1 – ANAGRAFE ON LINE

Descrizione

Per i servizi demografici dell'Ente i progetti di innovazione tecnologica e digitalizzazione hanno quattro cardini portanti, di seguito indicati:

- identità digitale - Spid;
- identità digitale - CIE;
- pagamenti elettronici - piattaforma pagoPA;
- accesso ai servizi digitali della Pubblica amministrazione - App IO.

La fase nuova in cui è entrata la CIE: oltre a strumento di identificazione a vista, la carta di identità elettronica si sta sviluppando come strumento di accesso ai servizi on line (es. ANPR), e come strumento di firma digitale avanzata.

Il potenziamento dei servizi digitali Il 2022 sarà all'insegna dell'espansione di ANPR allo stato civile.

Nell'anno 2021 si è avuta la possibilità del rilascio della certificazione direttamente on line ai cittadini dal portale ANPR, mentre dal 2022 i cittadini potranno richiedere i cambi di abitazione e mutazioni anagrafiche; tale nuova procedura determinerà per gli uffici la necessità di avviare l'istruttoria sulla base delle dichiarazioni rese, nonché procedere ai controlli dovuti secondo le previsioni normative.

Inoltre per il 2022 è previsto l'utilizzo di fondi del PNRR al fine di un potenziamento della nuova anagrafe dal punto di vista dello stato civile e dell'elettorale. Il progetto che prevede l'estensione di ANPR allo stato civile, prevede un'articolata una attività articolata che prende le mosse in modo imprescindibile, dall'analisi dell'esistente.

Il PNRR ha assegnato risorse straordinarie per la riforma della Pubblica Amministrazione, tramite lo svolgimento di progetti in cui il parametro "tempo" è un requisito fondante ed entro il gennaio 2023 dovrà essere completata l'estensione di ANPR allo stato civile, con la realizzazione di un archivio centralizzato, un servizio di conservazione sostitutiva, oltre alla definizione della modalità standard della firma digitale per gli atti di stato civile e l'attivazione di una web-app per gli ufficiali di stato civile, al fine di gestire le procedure relative agli eventi.

Il raggiungimento di questi obiettivi consentirà di superare le criticità relative alla fragilità degli archivi fisici, i costi operativi e i ritardi nelle trascrizioni dei registri cartacei attualmente presenti.

Nell'anno 2024 è altresì prevista sarà la gestione informatizzata delle liste elettorali.

Sistemazione archivio anagrafe:

Sempre nell'ambito del processo di digitalizzazione vi è l'attività di sistemazione degli archivi, con la necessaria attività di scarto, di quanto presente in Vico Santa Chiara e Via Rapisardi (si programma l'esame, sistemazione, e scarto dei documenti relativi ai cambi di residenza per il periodo temporale 2000 – 2010, nonché dei procedimenti).

Motivazione delle scelte effettuate

- **Anagrafe on line**
  Rendere i servizi anagrafici più fruibili, accessibili, immediati, disponibili dall'utenza, nonché utilizzare le risorse umane presenti all'interno del Servizio per le attività di controllo e back-office;

Finalità da perseguire

- gestione automatizzata atti stato civile
- gestione automatizzata dei procedimenti delle istanze on-line relative a:
  - attestazione del diritto di soggiorno permanente;
  - dichiarazione di residenza (iscrizione dall'estero o da altro comune, cambio di abitazione all'interno del Comune);
  - richiesta di variazione delle generalità nelle registrazioni anagrafiche;
  - richiesta degli estratti e copie integrali di atti e certificati di stato civile;
  - dichiarazione di rinnovo della dimora abituale;
  - dichiarazione di Convivenza di fatto;
- miglioramento dei servizi al cittadino agendo sugli aspetti di back-office e front-office;
- accesso ai servizi demografici tramite CIE ed App IO (l'accesso tramite SPID è già attualmente possibile);
- introduzione metodo di pagamento tramite App IO (PAGOPA è già disponibile).

Risorse strumentali

Si dovrà prevedere il potenziamento degli apparati tecnologici e l'adeguamento delle linee di comunicazione.

Risorse umane

Come da dotazione organica.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 07 - Elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2022	2023	2024	assessori	direzioni
2.02-10	Anpr e stato civile, transizione dell'archivio civile all'anagrafe nazionale.	Cittadini residenti - Enti pubblici e privati	X	X	X	Masselli	AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI
2.01-22	Riorganizzazione archivio dell'Anagrafe comunale - sistemazione archivi presenti nelle sezioni territoriali dismesse.	Cittadini Amministrazione comunale	X	X		Masselli	AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 08

Statistica e sistemi informativi

1 – TRANSIZIONE DIGITALE

Descrizione

Nel corso degli anni sono stati apportati radicali cambiamenti alla macchina informatica dell'Ente, consentendo una migliore efficienza dello stesso e dei servizi offerti al cittadino ed alle imprese.
Il Codice dell'Amministrazione Digitale, che stabilisce le regole per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, individua come mattone fondamentale su cui costruire i servizi ai cittadini ed alle imprese la messa in opera di sistemi di protocollo informatico interoperabili, dei sistemi di posta elettronica certificata, dei sistemi di gestione automatica dei procedimenti, le piattaforme abilitanti (SPID, PagoPA, etc.)
La rappresentazione semplificata del Modello strategico, come riportato anche da AGID, consente di descrivere in maniera funzionale la trasformazione digitale. Tale rappresentazione è costituita da due livelli trasversali: l'interoperabilità e la sicurezza dei sistemi informativi e dei livelli verticali di servizi, dati, piattaforme ed infrastrutture.
Il Comune di Terni possiede tutte le necessarie infrastrutture tecnologiche e tutti i servizi necessari all'attivazione dei servizi digitali ai cittadini e imprese.
Le attività di dematerializzazione documentale e quella di conservazione a norma sono altresì avviate ed integrate in modalità automatica nel sistema documentale.
La digitalizzazione della macchina comunale è un'attività che il Comune di Terni sta ormai perseguendo da diversi anni, anche attraverso vari progetti di innovazione a cui il Comune ha, a vario titolo, partecipato.
L'Amministrazione è in possesso di tutta quella complessa infrastruttura tecnologica necessaria per completare la messa a disposizione di cittadini ed imprese in modalità digitale.
Oltre agli aspetti economici e tecnologici la messa a disposizione di servizi ai cittadini investe anche aspetti organizzativi legati alla necessità di modificare le consuetudini e le modalità di lavoro acquisite nel tempo dagli uffici e dai dipendenti.
La digitalizzazione è prima di tutto una reingegnerizzazione dei complessi procedimenti amministrativi.
Per attivare servizi efficienti ai cittadini è necessario considerare separati, ma sinergici, le due componenti necessarie: back e front-office.
Il Front-Office deve assicurare al sistema la certezza dell'identità di chi utilizza il servizio (ID-Digitale) e all'utilizzatore l'avvenuto inoltro delle istanze presentate.
Il Back-Office deve essere pronto, testato e soprattutto integrato con le applicazioni software verticali, che gli operatori utilizzano per le proprie competenze (sistemi tributi, sistemi anagrafe, bilancio, scolastico, edilizia, urbanistica ecc).
Senza queste indispensabili integrazioni il sistema non sarebbe efficiente.
Tale infrastruttura è in parte stata già realizzata ed è, in questa fase, oggetto di completamento per quanto riguarda la configurazione e integrazione con i sistemi verticali ed è lo strumento che già consente un'erogazione più semplice e omogenea di parte dei servizi dell'Ente ai cittadini e alle imprese.

Il progetto di partenza, prevedeva l'integrazione tra l'infrastruttura del back-office, ormai attiva da tempo,
e tutti quegli strumenti necessari a potenziare il rapporto con cittadini e imprese: App IO, Spid, pago PA e Pagoumbria, Portale dei servizi avanzati (livelli 3,4 e 5), Suape (livelli 1, 2, 3, 4 e 5), TerniGeo, Anagrafe on-line, multe on-line, sito web comunale (livelli 1 e 2).

L'ente ha già aderito alle piattaforme regionali per la gestione di SPID e PagoPa e sta lavorando per l'adesione all'App IO.
Tutte le piattaforme realizzate hanno permesso un'interazione con i servizi dell'Ente più efficiente e trasparente, diverse decine sono i servizi pubblicati sul SUAPE che è diventato un importante canale di comunicazione fra i cittadini/imprese e il comune: nel solo 2021 sono state inoltrate circa 5 mila pratiche tramite questo strumento.
Sono stati pubblicati più di 90 servizi di pagamento che possono essere utilizzati tramite la piattaforma PagoPA, è possibile gestire operazioni anagrafiche on-line, esiste un sistema per la gestione e il pagamento delle multe on-line.

Programmazione
Adeguamento continuo delle strumentazioni informatiche, migrazione verso il Cloud, gestione della sicurezza sono tutte attività che dovranno proseguire ed essere consolidate nei prossimi anni.
I servizi già resi disponibili on-line sono in numero consistente, dovrà essere completato il censimento di tutti i servizi, dovrà essere rivista e semplificata tutta la modulistica in ottica SPID, PagoPA e accessibilità, dovrà essere formalizzata una pianificazione per il completamento della pubblicazione di tutti i servizi online e si dovrà avviare l'integrazione dei propri servizi digitale anche su App IO.
Attività già avviate tipo la reingegnerizzazione dei processi, l'automazione dei procedimenti, la dematerializzazione dei documenti e dei procedimenti amministrativi con una sistematizzazione degli archivi digitali e cartacei, digitalizzazione dei documenti analogici in entrata e studio di un progetto di dematerializzazione del materiale cartaceo da conservare permanentemente sono tutte attività che dovranno continuare ed essere consolidate nel corso dei prossimi anni.

Attenzione a tutte le normative previste per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione con particolare impegno per tutti gli aspetti legati alla privacy ed al GDPR.
Il raggiungimento dell'obiettivo sarà possibile solo con una forte collaborazione fra tutte le Direzioni e la Direzione Servizi Digitali e il Responsabile della Transizioni Digitali (RTD), la parte informatica deve garantire l'adesione alle piattaforme tipo SPID e PagoPa, cosa che per il Comune di Terni è già stato fatto, ma tutto il resto ricade sulle singole Direzioni che dovranno garantire il censimento di tutti i servizi, la revisione della modulistica, la pubblicazione dei servizi di propria competenza e le integrazioni con le piattaforme SPID, PagoPA e App IO.
I progetti di trasformazione digitale, oltre che in questo documento di programmazione, comportano spese che devono trovare copertura nel bilancio, devono essere affidati a dei "Dirigenti Responsabili", devono prevedere una "retribuzione di risultato" e delle metriche di valutazione, devono affidare un ruolo chiaro di coordinamento al RTD.

Per chiarezza sul ruolo del Responsabile della Transizione digitale di seguito si può trovare quanto riportato sul sito di AGID: *"il Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD) è una figura centrale nelle Pubbliche amministrazioni: introdotta dall'articolo 17 del Codice per l'Amministrazione Digitale, ha tra le principali funzioni quella di garantire operativamente la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione, coordinandola nello sviluppo dei servizi pubblici digitali e nell'adozione di modelli di relazione trasparenti e aperti con i cittadini"*.

L'RTD deve **coordinare** lo sviluppo dei servizi digitali e ne deve **garantire l'omogeneità non potranno esistere progetti autonomi** non inseriti nei sistemi informativi dell'Ente e/o non rispondenti alle linee guida di AGID.
Sono molti gli aspetti che dovranno essere portati avanti e realizzati, alcuni sono già stati avviati e dovranno essere completati, per gli altri si dovrà produrre una pianificazione che verrà riportata nel "Piano di Informatizzazione del Comune di Terni". Vengono di seguito riportate gli aspetti che tutte le Pubbliche

Amministrazioni dovranno portare avanti nel rispetto delle linee guida dettate da AGID per la Transizione Digitale:

- Domicilio Digitale (artt. 3 e 6ter CAD, novellati art. 24 del Dl 76/2020);
- PagoPA e strumenti di pagamento elettronico (art. 5 CAD, art. 65 Dlgs 217/2017 novellato dagli artt. 24 e 24bis del DL 76/2020);
- Lavoro agile (art. 12 CAD novellato dall'art. 31 DL 76/2020, art. 263 del DL 34/2020;
- Codice di condotta tecnologica (art. 13-bis CAD, introdotto dall'art. 32 DL 76/2020);
- Formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici (artt. 20, 22, 23 bis, 23 ter, 40, 40 bis, 41, 42, 43, 44, 71 CAD, Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici pubblicate il 10 settembre 20202 ai sensi dell'art. 71 del CAD);
- ANPR e certificati anagrafici digitali (art. 62 CAD, novellato dall'art. 30 del DL 76/2020);
- Identità digitali e accesso ai servizi in rete (art. 64 CAD novellato dall'art. 24 del D.L. 76/2020);
- Istanze online e identificazione digitale (artt. 64, co. 2-duodecies e 65, co. 1, CAD, novellati dall'art. 24 del DL 76/2020);
- App IO (artt. 64-bis e 65, novellati dall'art. 24 del DL 76/2020);
- Piattaforma per la notificazione digitale degli atti della pubblica amministrazione (art. 1, comma 402, L. 160/2019, come regolamentata dall'art. 26, D.L. 76/2020);
- CED locali verso Cloud Pubblico (art. 33-sept).
- La Transizione Digitale non potrà essere realizzata senza la forte e attiva collaborazione di Amministratori e Dirigenti.

Motivazione delle scelte effettuate

Ridurre la burocrazia, migliorare la qualità dei servizi offerti, semplificare il rapporto con i propri cittadini, realizzare infrastrutture e piattaforme abilitanti ad una visione organizzata e sistemica della Città, coinvolgere imprese e cittadini che possono diventare co-produttori di servizi pubblici grazie alle nuove competenze. Questi gli Obiettivi prioritari del Piano per l'informatizzazione della Città di Terni i cui contenuti sono fortemente ispirati alla strategia e agli obiettivi generali descritti nel Piano Triennale per l'Informatica della Pubblica Amministrazione PA dell'Agenzia per l'Italia Digitale e che vengono di seguito riportati:

Strategia

- Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese;
- Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della ambientale;
- Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

Principi guida:

- digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;
- digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;

- cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;
- servizi inclusivi e accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;
- dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- interoperabile by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo;
- once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- transfrontaliero by design (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;
- codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

Ogni cittadino e ogni impresa ha il diritto di avere servizi adeguati e una burocrazia snella, capace di assecondare in modo adeguato le istanze dei cittadini e delle imprese, in grado di risolvere i problemi anziché moltiplicarli (anche grazie all'implementazione dei servizi on-line e alla massima digitalizzazione delle procedure).

Finalità da perseguire
Ampliamento del numero dei servizi online; Miglioramento degli attuali; Supporto a Cittadini e Imprese nell'uso delle tecnologie digitali per l'accesso ai servizi della Pubblica Amministrazione. Completare la Transizione Digitale.

Risorse strumentali
Fondi propri dell'Ente; fondi di Agenda Urbana; Progetti Regione Umbria.

Risorse umane
Tutto il personale dell'Ente deve essere coinvolto in una rivoluzione digitale che può avere successo solo se si evita di limitare ai soli addetti ai lavori tale nuova concezione di offrire servizi alla città. In particolare i Dirigenti di tutte le Direzioni saranno i primi responsabili per le attività legate alla Transizione Digitale delle aree di loro competenza.

2 – SISTEMA INTEGRATO SPORTELLI

Descrizione
Nello scenario dell'innovazione dettata dalla transizione digitale descritto al punto 1, si inserisce la definizione e realizzazione del Sistema Unico degli Sportelli quale compimento dell'attività di digitalizzazione dell'Ente,

necessario sviluppo di molti interventi in corso di attuazione relativi all'erogazione dei servizi al pubblico e progetto di stringente necessità nell'ambito dell'attuale contesto storico che accelera l'urgenza di implementare un sistema organizzativo ibrido, virtuale e fisico, più rispondente all'erogazione dei servizi al pubblico. La rapida innovazione tecnologica e comportamentale impone infatti di gestire il cambiamento per consentire, a cittadini e imprese, una fruizione "semplificata" dei servizi, superando il divario tra le modalità di opzioni praticabili nella vita privata e nei servizi pubblici.
Lo switch off al digitale degli ultimi anni, accelerato ancor più a causa della pandemia, sta fortemente coinvolgendo tutte le Pubbliche Amministrazioni.
Il processo di digitalizzazione avviato dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) ha ricevuto un decisivo nuovo impulso dalla Legge n. 124/2015 e più recentemente dal cosiddetto Decreto Semplificazione (DL 16 luglio 2020, n. 76 convertito in legge con L. 120/2020). Norme che hanno sancito la il percorso alla transizione digitale, focalizzando l'attenzione sull'importanza di garantire ai cittadini e alle imprese, attraverso l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, il diritto alla cittadinanza digitale e a poter accedere a tutti i dati e i servizi di interesse, semplificandone l'impiego e riducendo la necessità dell'accesso fisico agli sportelli pubblici. La digitalizzazione della PA è ormai un obiettivo esplicito sia a livello nazionale, con il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) che pone la crescita digitale della PA come una priorità per il rilancio del sistema Paese, sia a livello europeo che attraverso la Politica di Coesione 2021-2027 e i relativi Fondi strutturali pongono l'accento sulla promozione di una economia basata sullo sviluppo digitale e sostengono la crescita digitale e più in generale l'innovazione in ambito pubblico.
L'Ente si trova, quindi, in linea con la normativa e lo scenario programmatico sopra sinteticamente citato a dover gestire il cambiamento e ripensare il proprio modo di lavorare in modalità digital first, ridefinendo e semplificando i procedimenti amministrativi, in relazione alle esigenze di accessibilità, certezza dei tempi, snellimento delle procedure, trasparenza nei confronti dell'utenza, nonché ad innovare l'organizzazione nel suo complesso e i relativi processi di lavoro.
La proposta per la realizzazione del Sistema comunale di gestione integrata degli sportelli al pubblico, punta quindi al ridisegno del sistema degli sportelli al pubblico, in coerenza con l'evoluzione della domanda, delle nuove opportunità offerte dalle tecnologie e delle mutate esigenze scaturite dalla pandemia e post pandemia, adeguandosi a quanto richiesto dai percorsi in atto in materia. Un punto unico di accesso ai servizi comunali (digitale e fisico) che coordina, all'interno di un'architettura integrata e condivisa, gli sportelli comunali tematici attualmente attivi.
Lo sportello unico virtuale, da realizzarsi prioritariamente, permetterà a ciascun potenziale fruitore (cittadino-impresa- professionista), senza recarsi in Comune ma comodamente dal proprio pc o telefono, di conoscere i procedimenti gestiti dagli uffici comunali, accedere alla modulistica di settore, presentare una pratica, consultare lo stato del proprio procedimento adeguando in tal senso il back office comunale e complessivamente l'organizzazione del lavoro a partire dall'Urp. È opportuno sottolineare la dimensione della sostenibilità ambientale sulla quale l'incentivazione alla fruizione online dei servizi indirettamente incide riducendo il trasporto verso e dagli sportelli
Successivamente la realizzazione di uno sportello fisico unico integrato permetterà di riorganizzare gli sportelli tematici attualmente attivi ottimizzandone i servizi erogati e permettendo all'utente di concentrare le richieste in un solo luogo.

Motivazione delle scelte effettuate
Avere un Comune più efficiente ed efficace, al passo con i tempi e al servizio di cittadini – imprese - professionisti.

Finalità da perseguire

L'obiettivo generale è facilitare e migliorare la fruizione dei servizi comunali implementando un sistema evoluto di accoglienza pubblica.
Gli obiettivi specifici intendono:

- semplificare l'acquisizione di informazioni e la fruizione di un servizio attraverso un sistema di accesso unificato (virtuale e fisico);
- allineare i servizi erogati alle domande diversificate dell'utenza (cittadini- imprese-professionisti) attraverso la messa in esercizio di procedure operative omogenee, strumenti di integrazione operativa tra gli uffici, definizione di standard.

Risorse strumentali
Fondi propri dell'Ente; fondi della programmazione EU 2021-2027.

Risorse umane
Tutto il personale dell'Ente dovrà essere coinvolto nella transizione digitale che potrà avere successo solo se si evita di limitare ai soli addetti ai lavori la nuova modalità di erogazione dei servizi. Il personale degli attuali sportelli tematici, a partire dall'URP fondamentale per la buona riuscita del progetto, dovrà essere coinvolto nella progettazione e realizzazione dello Sportello Unico.

3 – SERVIZI STATISTICI

Descrizione
L'attività a supporto del sistema statistico nazionale sarà garantita come ogni anno nel rispetto delle indagini inserite nel Programma Statistico nazionale. A tal fine nel primo trimestre dell'anno sarò rinnovata la graduatoria dei rilevatori per i censimenti e le indagini campionarie Istat attraverso una selezione pubblica. Per la prima volta per snellire la procedura le domande saranno gestite completamente on line e i candidati potranno partecipare soltanto sulla piattaforma predisposta ad hoc accedendo tramite SPID.
Le indagini campionarie, che saranno svolte secondo il calendario Istat, riguarderanno vari aspetti della vita delle famiglie la vita quotidiana, il lavoro, il reddito e condizioni di vita, la sicurezza dei cittadini, l'uso del tempo, Come stabilito nel Piano Generale di Censimento si aprirà la stagione censuaria 2022-2026 che anche per quest'anno vedrà impegnato l'ufficio, come Ufficio Comunale di Censimento. Nel periodo marzo-maggio il personale sarà impegnato nelle attività propedeutiche al censimento: Indagine sulle Convivenze Anagrafiche e popolazioni Speciali e nel secondo semestre nel censimento permanente 2022 vero e proprio con la rilevazione areale e da lista
Nel secondo trimestre 2022 sarà effettuato il censimento delle istituzioni pubbliche che permetterà di aggiornare preziose informazioni sull'amministrazione, l'organizzazione generale e le varie unità locali presenti sul territorio. Ad aprile, come ogni anno, il comune parteciperà all'indagine ambientale sulle città con la raccolta di dati relativi all'aria, alla gestione dei rifiuti, all'inquinamento.
Sarà consolidata nell'ambito della metodologia di rilevazione, sia per le indagini campionarie che per la rilevazione prezzi, il processo di digitalizzazione con l'introduzione totale della rilevazione informatizzata attraverso l'uso di palmari.
L'amministrazione sarà protagonista nella statistica nazionale ufficiale, continuando l'impegno nel direttivo nazionale dell'Usci, quest'anno dopo il fermo causato dalla pandemia, tornerà il Convegno nazionale dell'Usci: Stat Cities, in presenza e previsto nel mese di aprile a Verona. Il nostro comune è coinvolto già nella fase di organizzazione come membro del comitato tecnico scientifico; con la partecipazione a vari progetti USCI-ISTAT quali il comitato Consultivo per il censimento permanente, il Gruppo di lavoro per le strategie di comunicazione del censimento, il circolo di qualità Ambiente e territorio e Benessere e sostenibilità.

L'ufficio di statistica sarà impegnato a supporto dell'intera amministrazione e dei decisori, fornendo analisi periodiche ed elaborazioni partendo dall''Osservatorio Statistico socio demografico ed economico locale''. In particolare, oltre alle consuete analisi demografiche, economiche e sociali a supporto dei documenti trasversali quali DUP, PTPCT, i Servizi Statistici saranno impegnati in diversi gruppi di lavoro quali ad esempio quello per la predisposizione del Piano del Commercio, della Rigenerazione culturale dei Borghi storici, del Focus Terni-Roma, del Progetto Neoconca.
Compatibilmente con l'andamento dell'emergenza sanitaria saranno riprese le convenzioni con le scuole per i progetti di Alternanza scuola lavoro.

Motivazione delle scelte effettuate
Affermazione della statistica quale strumento fondamentale per la conoscenza della realtà locale, per la valutazione, la programmazione e il controllo, coerentemente alle linee programmatiche di mandato del Sindaco. Per la parte istituzionale, ottemperare a obblighi di legge secondo le indicazioni fornite dall'Istat e da Eurostat.

Finalità da perseguire
Contribuire alla realizzazione delle varie attività istituzionali inserite nel Programma Statistico Nazionale e collaborare con l'Istat e l'Usci alla programmazione e allo sviluppo della Statistica Ufficiale; rendere più facilmente fruibile ai decisori e all'intera collettività locale il patrimonio informativo costruito nel tempo dai Servizi Statistici implementando la diffusione dell'informazione statistica attraverso l'uso di piattaforme informatiche e con iniziative pubbliche.

Risorse strumentali
Come da inventario quelle fornite dall'Istat. Saranno ulteriormente adeguate le dotazioni informatiche necessarie a garantire la rilevazione e l'elaborazione dei dati, grazie alla strumentazione messa a disposizione direttamente dall'Istat ed integrandola eventualmente utilizzando i contributi erogati dall'Istat agli uffici di statistica per la rilevazione dei prezzi e i censimenti permanenti.

Risorse umane
Da potenziare rispetto all'attuale dotazione. Il personale dipendente sarà coadiuvato, come di consueto per le indagini campionarie e per lo svolgimento annuale dei censimenti permanenti, da rilevatori che verranno incaricati, secondo necessità, attingendo alla graduatoria che risulterà al termine della selezione in corso che terminerà entro il mese di marzo.
La copertura finanziaria per effettuare tali operazioni sarà garantita, oltre che dalle risorse a carico dell'ente, dai contributi che verranno erogati dall'Istat a supporto dell'attività di rilevazione e indagine obbligatoria in quanto inserita nel programma Statistico nazionale.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 08 – Statistica e sistemi informativi

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2022	2023	2024	assessori	direzioni
2.01-15	Aggiornamento e potenziamento del patrimonio informativo sintetizzato nell'Osservatorio statistico locale per fornire conoscenza statistica e misura del territorio a supporto dell'azione amministrativa e della collettività locale.	Decisori Cittadini	X			Masselli	AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI
2.02-02	Automatizzazione dei lavori del Consiglio comunale con nuove dotazioni tecnologiche per la sala anche in funzione di una migliore comunicazione esterna e di una migliore partecipazione dei consiglieri	Cittadini Amministrazione comunale	X			Masselli Scarcia	AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI
2.02-04	Attuazione del Piano di rigenerazione dei processi e automazione dei procedimenti.	Cittadini Amministrazione comunale	X	X		Scarcia	SERVIZI DIGITALI – INNOVAZIONE – CULTURA TUTTI I DIRIGENTI
2.02-05	Realizzazione Sistema integrato sportelli al pubblico.	Cittadini Amministrazione comunale	X	X	X	Masselli Scarcia	SERVIZI DIGITALI – INNOVAZIONE – CULTURA TUTTI I DIRIGENTI
2.02-06	Attuazione della seconda fase del percorso di integrazione Spid, Cie, Piattaforma Pago Pa, con il completamento di tutti i servizi presenti e l'attivazione di una prima quota di servizi sull'App Io.	Cittadini Aziende Amministrazione comunale	X	X		Scarcia	SERVIZI DIGITALI – INNOVAZIONE – CULTURA TUTTI I DIRIGENTI
2.02-07	Sistematizzazione dell'archivio generale, progetto di dematerializzazione della documentazione da conservare permanentemente e digitalizzazione materiale documentario in entrata.	Cittadini Amministrazione comunale	X	X	X	Scarcia	SERVIZI DIGITALI – INNOVAZIONE – CULTURA TUTTI I DIRIGENTI
2.02-08	Digitalizzazione flussi delibere Giunta e Consiglio comunale.	Cittadini Amministrazione comunale	X	X		Masselli Scarcia	AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI SERVIZI DIGITALI – INNOVAZIONE – CULTURA

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 10

Risorse umane

1 – EFFICIENTAMENTO DELLA MACCHINA COMUNALE

Descrizione

Operare a supporto tecnico-amministrativo dell'organo politico per migliorare il funzionamento della macchina comunale, soprattutto sul fronte di una completa attuazione del nuovo assetto organizzativo, e il rafforzamento dell'organico dell'Ente, l'attuazione di politiche di gestione del personale che permettano di limitare i costi e massimizzare i risultati, anche attraverso progetti mirati a intervenire sulle aree critiche dell'organizzazione, nonché la semplificazione dei processi interni in un'ottica di efficienza e di razionalizzazione delle risorse.
L'efficientamento della macchina comunale non può prescindere dall'approvazione di un nuovo modello organizzativo di carattere generale che presuppone i seguenti passaggi:

1. Il primo passo è naturalmente quello dell'approvazione della nuova macrostruttura. Essa in primo luogo prevede la creazione di una nuova Direzione Manutenzioni e patrimonio, che da un alto alleggerebbe le attuali direzioni Attività finanziarie e Lavori pubblici- Manutenzioni di una serie di attività e dall'altro potrebbe permettere una migliore gestione di questi servizi. In secondo luogo vengono riveste e spostate tra le singole direzioni alcune competenze, come p.e. quello dei controlli interni o in materia ambientale, in modo da renderle più confacenti con le attribuzioni proprie delle singole direzioni.
2. Un secondo passo è quello della revisione della disciplina delle posizioni organizzative, con l'approvazione di un nuovo regolamento che ne regoli il conferimento e le attribuzioni. In particolare modo è necessario assolvere all'esigenza di graduare le singole posizioni organizzative di direzioni in almeno due fasce sulla base di criteri logici e predeterminati.
3. In terzo luogo è imprescindibile un'analisi ed una ricognizione completa dell'ordinamento professionale, con l'individuazione precisa dei singoli profili professionali per renderli più omogenei ed attuali con la situazione presente dell'ente in modo tale che possa essere distribuita la forza lavoro all'interno delle singole direzioni in relazioni alle specifiche competenze delle stesse.

Molto utile in questo settore sarà l'esito del lavoro svolto dalla KPMG nella definizione, implementazione e miglioramento dei processi produttivi con interventi di natura progettuale finalizzati all'ottimizzazione della struttura organizzativa, quali, tra gli altri, la definizione e realizzazione di progetti di riorganizzazione interna, anche attraverso l'analisi dei carichi di lavoro individuali e di struttura.
Di estrema importanza è la materia delle selezioni concorsuali per l'assunzione del personale necessario, così come individuato dall'Amministrazione con il Piano triennale del fabbisogno del personale. In questa logica vanno sfruttate tutte le occasioni offerte dalla nuova normativa che ha sensibilmente semplificato le procedure. Così sarà necessario implementare e sfruttare tutte le funzionalità offerte dalla "Piattaforma dei concorsi", di cui si è dotata l'amministrazione già a partire dalla fine dello scorso anno, che permette di svolgere concorsi digitali sia in modalità telematica.
La materia delle assunzioni è poi particolarmente importante in questo periodo storico in cui tutta l'Italia è alle prese con la realizzazione del "PNRR". Infatti tutta una legislazione straordinaria permette ora l'assunzione, specialmente a tempo determinato, di tutte le figure necessarie per completare e portare a compimento i progetti finanziati dal PNRR. Sarà pertanto necessario sfruttare questa occasione, che allarga per circa 477.000, la capacità assunzionale del Comune per il tempo determinato. Anche altre possibilità offerte dalla normativa, come la collaborazione con Cassa depositi e prestiti andranno sfruttate.

Il miglioramento della macchina comunale non può prescindere dall'applicazione del nuovo CCNL del Comparto Funzioni locali e dalla promozione di azioni positive che influiscano sul benessere organizzativo, valorizzando i giusti profili professionali. Si cercherà infatti di rimodulare il salario accessorio sulla base delle nuove esigenze dell'ente.
È intenzione dell'amministrazione proseguire l'esperienza positiva del "lavoro agile", rimodulandolo, con il ritorno alla normalità, sulla base di scelte logiche e che tengano conto sia delle esigenze organizzative dei singoli servizi, sia del benessere dei lavoratori.

Motivazione delle scelte effettuate
Valorizzare il ruolo delle risorse umane come leva per migliorare l'organizzazione dell'Ente, i rapporti con i cittadini e la qualità dei servizi, anche attraverso la ottimizzazione e rivalutazione dei profili professionali.

Finalità da perseguire
Investire in un modello di amministrazione più efficiente, trasparente, corretta, semplice, equa e vicina ai cittadini.

Risorse strumentali
Come da inventario.

Risorse umane
Come da dotazione organica.

2 – PIAO (Performance e lavoro agile)

Descrizione
Elaborazione delle sezioni del Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) dedicate alla performance, all'organizzazione e al capitale umano.
Il 2022 vedrà l'Ente impegnato nella elaborazione del Piao, adempimento introdotto dal Il DL 80 del 9 giugno 2021 convertito in Legge 113 del 6 agosto 2021, reale strumento per operare una riorganizzazione complessiva di diversi assi della programmazione - *performance, anticorruzione, trasparenza, personale* - che conduca al superamento della frammentazione in favore di una maggiore integrazione.

Il Piao si articola in sottosezioni che definiscono obiettivi generali e specifici, indicatori di performance e target attesi con riferimento ad un orizzonte temporale triennale.
Oltre al Piano anticorruzione, il Piao sostituisce e riconduce a un'unica visione programmatica: il Pdo, ridefinendo gli obiettivi programmatici e strategici della performance tanto a livello individuale quanto organizzativo; il Pola e il piano della formazione, individuando la strategia di gestione del capitale umano e dello sviluppo organizzativo; il Piano triennale del fabbisogno del personale, precisando gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e la valorizzazione delle risorse interne.

Il nuovo documento impone, dunque, il ripensamento delle logiche della programmazione, dei modelli organizzativi e della metodologia di lavoro e, richiedendo la definizione di un quadro integrato delle scelte di pianificazione e gestione, si configura quale strumento di semplificazione dell'azione amministrativa con un forte orientamento ai risultati che essa produce in termini di soddisfacimento dei bisogni della comunità.

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Motivazione delle scelte effettuate
Rispetto della normativa, Il DL 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge 113 del 6 agosto 2021 al fine di garantire una gestione integrata di diversi ambiti della programmazione.

Finalità da perseguire

- definire un disegno organico del sistema di pianificazione dell'ente;
- evitare la sovrapposizione degli strumenti di pianificazione e la duplicazione dei contenuti;
- valutare il valore prodotto dalle scelte programmatorie e di gestione;
- rafforzare il collegamento tra performance individuale e organizzativa;
- favorire la condivisione di una base informativa per i processi
- sviluppare una strategia di gestione del capitale umano e modelli organizzativi che puntino: alla completa alfabetizzazione digitale; alla valorizzazione delle risorse umane in relazione all'esperienza maturata e alla formazione conseguita; al reclutamento di nuove risorse; al rafforzamento delle competenze interne; alla attuazione della modalità del lavoro agile; alla definizione del fabbisogno di personale in modo coerente con la programmazione pluriennale e gli obiettivi di performance; al riconoscimento delle progressioni economiche e di carriera; al rispetto dei requisiti per l'erogazione delle premialità;

Risorse strumentali
Come da inventario.

Risorse umane
Come da dotazione organica.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 10 – Risorse umane

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2022	2023	2024	assessori	direzioni
2.01-05	Rafforzare l'organico dell'Ente attraverso l'attuazione del Piano triennale del fabbisogno di personale 2022/2024 e dei relativi Piani assunzionali per le annualità di riferimento, svolgendo e portando a compimento le relative procedure concorsuali.	Dipendenti comunali e cittadini	X	X	X	Scarcia	PERSONALE - ORGANIZZAZIONE
2.01-08	Stesura ed approvazione, previa contrattazione sindacale, nuovo contratto decentrato integrativo dirigenti.	Dipendenti comunali e cittadini	X			Scarcia	PERSONALE - ORGANIZZAZIONE
2.01-20	Stesura ed approvazione del PIAO, in particolare: regolamento lavoro agile e piano della performance, al fine di una maggiore integrazione tra gli obiettivi di programmazione, di valutazione e controllo.	Dipendenti comunali e cittadini	X	X	X	Scarcia	PERSONALE – ORGANIZZAZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI DIRETTORE GENERALE
2.01-23	Costituzione Ufficio dedicato a reperire fondi e attrarre finanziamenti che si occuperà: della ricerca, dell'individuazione e dell'analisi dei bandi - regionali, nazionali o comunitari; della elaborazione - condivisa con le direzioni di volta in volta interessate - delle proposte progettuali; del monitoraggio dell'iter e dell'utilizzazione delle risorse, fino alla rendicontazione.	Amministrazione comunale	X			Scarcia	PERSONALE - ORGANIZZAZIONE
2.01-24	Revisione Regolamento delle posizioni organizzative.	Amministrazione comunale e cittadini	X	X		Scarcia	PERSONALE - ORGANIZZAZIONE
2.01-25	Assunzioni straordinarie PNRR.	Amministrazione comunale e cittadini	X	X	X	Scarcia	PERSONALE - ORGANIZZAZIONE
2.01-26	Rimodulazione salario accessorio per attività PNRR.	Dipendenti comunali	X	X		Scarcia	PERSONALE - ORGANIZZAZIONE
2.01-27	Macro-organizzazione sulla base dei dati acquisiti e delle nuove esigenze dell'Ente.	Dipendenti comunali e cittadini	X	X		Scarcia	PERSONALE - ORGANIZZAZIONE
2.01-28	Rivisitazione e aggiornamento del Regolamento degli uffici e dei servizi.	Amministrazione comunale e cittadini	X			Scarcia	PERSONALE - ORGANIZZAZIONE

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 11

Altri servizi generali

1 – COMUNICAZIONE PER I CITTADINI

Descrizione

Nell'accompagnamento al percorso di transizione al digitale strategico è il servizio DIGIPASS; servizio inaugurato all'avvio del 2022 e che prevede una serie di incontri e di strumenti di facilitazione per l'accesso ai servizi digitali del cittadino e non solamente ai servizi digitale dell'Ente.
Tramite l'introduzione di un soggetto facilitatore presso l'URP, si accompagnerà il percorso che ha come obiettivo quello di diffondere le competenze digitali presso i cittadini e supportare il processo di transizione al digitale.
DIGIPASS rappresenta un elemento strategico nelle politiche, anche locali, finalizzate a diffondere presso la popolazione la cultura del digitale e le competenze necessarie, aiutando tanti cittadini a interfacciarsi anche con i nuovi servizi digitali attivati dalla pubblica amministrazione e nella comprensione del funzionamento di strumenti e tecnologie nuove. Mettendo a disposizione degli utenti strumenti e connettività, questo servizio garantirà l'accesso alla rete anche a quella fascia della popolazione economicamente più svantaggiata.
Si ricorda che i DigiPASS sono luoghi pubblici, aperti, ad accesso libero, in cui poter trovare, nei giorni e orari di apertura indicati, un esperto a disposizione, in grado di accompagnare cittadini e imprese nell'utilizzo di servizi digitali. Gli spazi saranno a disposizione di tutti i cittadini che hanno la necessità di essere affiancati da una persona nella fruizione di un servizio digitale, come per esempio prenotare servizi demografici, prenotare esami clinici on line, consultare il fascicolo sanitario digitale, pagare on line, iscrivere un figlio a scuola, aprire una casella di posta elettronica, ecc. Il DigiPASS potrà essere utilizzato:

- dalle persone di ogni età che trovano difficoltà nell'usare la tecnologia;
- dalle scuole e dalle agenzie formative che vorranno utilizzare gli spazi per organizzare momenti di formazione;
- dalle imprese che avranno a disposizione un luogo di confronto e condivisione su temi innovativi;
- dai lavoratori autonomi, professionisti e free lance che avranno bisogno di uno spazio di lavoro in via temporanea e occasionale su modello co-working;
- dalle associazioni culturali e di volontariato del territorio, che potranno promuovere momenti di formazione, informazione e incontro sui temi del digitale utilizzando le infrastrutture presenti in questi spazi.

Grazie all'introduzione dei servizi DigiPASS, l'URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico) proseguirà la sua evoluzione verso attività nelle quali la comunicazione ai cittadini in front-office e back-office sarà sempre più affiancata dalla comunicazione digitale.
Con questo stesso obiettivo, sempre attraverso l'URP, sarà implementata la comunicazione social per i cittadini, con la pagina FB del Comune di Terni, il profilo Instagram e il canale Youtube dedicato, così da attivare un ulteriore e ampio strumento di confronto e di partecipazione che consentirà di informare i cittadini in tempo reale e – al tempo stesso – di raccogliere le loro segnalazioni e i suggerimenti, così come definito dalla Legge 150 del 2000 tra i compiti assegnati agli URP.

Nell'attività di comunicazione per la collettività, strategiche sono le azioni volte al miglioramento dell'accessibilità del sito istituzionale dell'Ente.
In particolare l'articolo 9, comma 7, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 (convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221) stabilisce che, entro il 31 marzo di ogni anno, le Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 - comma 2 - del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, sono obbligate a pubblicare gli obiettivi di accessibilità nel proprio sito web.
Il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 ha riordinato gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni. L'articolo 6 del decreto fornisce indicazioni specifiche sulla qualità delle informazioni e dei dati, menzionando fra queste l'accessibilità e collegandola alle caratteristiche di formato aperto e riutilizzo (art. 7) e al diritto di accesso civico (art. 5) quale dimensione universale. Il decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza…" ha introdotto elementi correttivi della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche (GU n.132 del 8-6-2016).

Il 20 dicembre 2019 l'Agenzia per l'Italia Digitale (Agid) ha pubblicato le "Linee Guida sull'accessibilità degli strumenti informatici" - in attuazione della Direttiva UE/2016/2012 - che forniscono indicazioni rivolte alle pubbliche amministrazioni, con l'obiettivo di migliorare l'accessibilità degli strumenti informatici, compresi i siti web e le applicazioni mobili. Tra le novità delle linee guida:
- i requisiti tecnici di accessibilità
- le metodologie tecniche per la verifica dell'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili
- il modello della dichiarazione di accessibilità
- le particolari circostanze che possono consentire l'invocazione dell'onere sproporzionato
- la metodologia di monitoraggio e valutazione della conformità dei siti e delle App.

Il sito web del Comune di Terni e le sezioni tematiche interne rispettano i principali requisiti di accessibilità previsti dalla legge 4/2004 e dalle norme attuative.

Nel 2021, con l'ausilio di uno specifico software, l'ufficio comunicazione ha verificato la conformità del sito web alle Linee guida sull'accessibilità emesse da Agid, e quindi ha prodotto le dichiarazioni di accessibilità riferite al sito web comunale e al portale dei servizi online.
E' necessario pertanto per l'Ente monitorare il rispetto dei requisiti di accessibilità delle sezioni e delle singole pagine (documenti, articoli, media…), in base alle indicazioni del decreto del Ministro dell'Istruzione, università e ricerca (MIUR) del 20 marzo 2013 e alle Linee guida pubblicate dall'AgID il 20 dicembre 2019, nonché mantenere alta l'attenzione degli operatori nelle fasi di redazione e pubblicazione di pagine web (news, avvisi, eventi, atti amministrativi, documenti…), rispettando i diversi requisiti di accessibilità e garantirne il monitoraggio su tutto il sito (immagini, allegati testuali e multimediali, link esterni, moduli, ecc.).

Le strutture della comunicazione inoltre, sempre nell'obiettivo di facilitare l'accesso ai servizi digitali tramite il portale, provvederanno alla revisione complessiva delle schede informative dei servizi resi all'utenza, comprensive delle nuove modalità di pagamento per l'utenza tramite PAGOPA e alla riorganizzazione della sezione del sito istituzionale dedicata ai pagamenti on line.

Motivazione delle scelte effettuate
Un Comune amico, più vicino ai cittadini, alla propria comunità, è un ente capace di ascoltare, dialogare e comunicare con disponibilità e professionalità e in grado di dare le risposte giuste, nei tempi utili per facilitare le attività dei cittadini stessi; fornire i servizi e verificare costantemente la loro efficacia.

Finalità da perseguire
Aumentare le competenze digitali dei cittadini, al fine di facilitare l'accesso ai diversi servizi, superando il digital divide che penalizza le fasce più deboli della popolazione.
Facilitare l'accesso alle informazioni ed ai servizi resi all'utenza.

Risorse strumentali
Sito web del Comune di Terni, pagina social FB del Comune di Terni, profilo Instagram del Comune di Terni, canale Youtube dedicato, iniziative pubbliche (modello open day - forum), pubblicazioni, brochure, dépliant e documentazione di approfondimento tematico, sito web del Centro Europe Direct (www.europedirect.comune.terni.it), strumenti social del centro Europe Direct Terni (pagina Fb, profilo Twitter, Instagram e Youtube).

Risorse umane
Come da dotazione organica.

2 – SISTEMA DEI CONTROLLI

Descrizione
Monitoraggio e controllo dei percorsi amministrativi di attuazione, di spesa e di entrata, nell'ottica di introdurre i correttivi necessari e di avere un quadro reale e tempestivo della situazione finanziaria al fine di migliorare le performance nelle riscossioni, nell'impiego delle risorse, nel raggiungimento degli obiettivi.
Imprescindibile per il funzionamento del sistema dei controlli è l'informatizzazione dell'intero processo accompagnato da un accesso diretto al sistema contabile dell'Ente e alle banche dati della Direzione Attività finanziarie.
Il sistema dei controlli esteso rispetto al perimetro finora adottato dall'Ente, in un'ottica di maggiore controllo dei costi di gestione relativi ai servizi ulteriori, ad alcune strutture gestite, sia direttamente che tramite soggetti terzi, nonché le spese per la gestione dei grandi appuntamenti.

Motivazione delle scelte effettuate e finalità da perseguire
Necessità di disporre di informazioni e dati utili per orientare la pianificazione dell'Ente e, soprattutto, per migliorare le performance in tema di recupero delle entrate, dell'evasione tributaria e tariffaria, di riscossione dei crediti e di calibratura dei servizi. La pianificazione costituisce elemento strategico essenziale, sia nella visione della città, che soprattutto come elemento fondamentale e imprescindibile per la trasmissione degli indirizzi amministrativi alle strutture gestionali (Dup), affinché il mandato conferito dai cittadini agli amministratori si identifichi in una reale azione amministrativa.

Risorse strumentali
Come da inventario, oltre all'informatizzazione necessaria per la gestione del sistema dei controlli.

Risorse umane
Come da dotazione organica degli uffici deputati ai controlli, oltre alla collaborazione di tutte le Direzioni dell'Ente.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 11 – Altri servizi generali

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2022	2023	2024	assessori	direzioni
2.04-03	Rivisitazione e riorganizzazione dei contenuti del sito istituzionale e della intranet aziendale alla luce delle modifiche organizzative, della normativa di settore con particolare riferimento a privacy, accessibilità, trasparenza.	Mezzi di comunicazione di massa Cittadini	X	X		Cecconelli	AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI SERVIZI DIGITALI – INNOVAZIONE – CULTURA
2.04-11	Digitalizzazione di un sistema di rilevazione della qualità dei servizi erogati.	Cittadini Associazioni Imprenditori Media	X			Cecconelli Scarcia	AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI SERVIZI DIGITALI – INNOVAZIONE – CULTURA
2.04-22	Riorganizzazione del sito istituzionale per agevolare i pagamenti elettronici, velocizzare i versamenti delle somme a favore dell'amministrazione comunale e il puntuale riscontro.	Cittadini	X			Cecconelli Masselli	AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI ATTIVITÀ FINANZIARIE
2.04-24	Estensione del sistema dei controlli con l'elaborazione di ulteriori indicatori.	Direzioni Amministrazione Comunale	X	X	X	Masselli Scarcia	AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI DIRETTORE GENERALE

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 13
TUTELA DELLA SALUTE

PROGRAMMA 07
Ulteriori spese in materia sanitaria

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE

PROGRAMMA 07

Ulteriori spese in materia sanitaria

1 – TUTELA DEGLI ANIMALI E GESTIONE STRUTTURE DI RICOVERO PUBBLICHE

Descrizione

Attraverso un modello di gestione integrato il Comune di Terni, nell'ambito dei principi e indirizzi fissati dalle Leggi e dal proprio Statuto, intende promuovere il rispetto, la cura e il diritto alla presenza nel proprio territorio degli animali, quale elemento fondamentale e indispensabile di una morale biocentrica e dell'ambiente, riconoscendo loro il diritto a un'esistenza compatibile con le proprie caratteristiche biologiche. Come comunità portatrice di elevati valori di cultura e civiltà, si individua nella tutela degli animali uno strumento finalizzato anche al rispetto ed alla tolleranza verso tutti gli esseri viventi. A tal fine verrà favorita la corretta convivenza fra persone e animali tutelando la salute pubblica, l'igiene urbana e l'ambiente attraverso la promozione di iniziative e interventi rivolti alla conservazione degli ecosistemi, degli equilibri ecologici che interessano le popolazioni animali, nonché mediante politiche efficienti e innovative per la gestione delle strutture di ricovero pubbliche. Verranno garantite le modifiche degli assetti del territorio che terranno conto anche degli habitat a cui gli animali sono legati per la loro esistenza. Verrà riconosciuta la libertà di ogni cittadino di esercitare, in modo singolo o associato, le attività connesse con l'accudimento e la cura degli animali, garantendo l'operatività di una consulta dedicata. Verrà promosso un sistema educativo e informativo dell'intera popolazione e, soprattutto, di quello rivolto all'infanzia, per il rispetto degli animali, la conoscenza delle loro caratteristiche biologiche e il principio della corretta convivenza con gli stessi.
In questo contesto si inseriscono le numerose iniziative attivate attraverso patti di collaborazione con cittadini che si prendono cura e gestiscono aree dedicate alla sgambatura degli animali. Grazie all'importante risultato conseguito dal Comune di Terni, che è riuscito a ottenere un finanziamento dal ministero dell'Interno pari a 1 milione, su 5 milioni previsti a livello nazionale, sarà possibile investire sul il canile rifugio di Monte Argento e realizzare un nuovo canile sanitario, un servizio non soltanto per l'Ente, ma che potrà essere utilizzato anche da parte di altri comuni, inclusi quelli che già hanno propri canili rifugio.

Motivazione delle scelte effettuate

Attivare azioni di tutela e garantire servizi efficienti ed economici per poter migliorare il rapporto uomo – animale – ambiente garantendo un equilibrato sistema gestionale che punta a sviluppare anche un legame sociale fondato sulla tutela del benessere degli animali, la lotta al randagismo e la cura di tutte le specie.

Finalità da perseguire

Raggiungere un elevato grado di tutela e di innovazione per mantenere gli elevati standard di una città amica degli animali attraverso la realizzazione del nuovo canile di Monte Argento, come modello comprensoriale per la gestione sanitaria del territorio di riferimento dell'ASL Umbria 2.

Risorse strumentali

Tutte le risorse strumentali a disposizione dell'Ente, oltre al valore aggiunto derivante dalla creazione delle reti di sussidiarietà orizzontale e verticale. Fondo del Ministero dell'Interno destinato ai comuni in stato di dissesto finanziario per la messa a norma dei canili pari a un milione di euro.

Risorse umane

Tutte le risorse umane a disposizione dell'Ente, oltre al valore aggiunto derivante dalla creazione delle reti di sussidiarietà orizzontale e verticale.

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE

PROGRAMMA 07 – Ulteriori spese in materia sanitaria

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2022	2023	2024	assessori	direzioni
2.03-03	Agevolazione dell'adozione dei cani detenuti nei canili, mediante campagne mirate ed iniziative di promozione attivate di concerto tra i vari attori interessati.	Cittadini	X	X		Ceccotti	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI
2.03-04	Adeguamento del canile di Monte Argento, come modello comprensoriale per la gestione sanitaria.	Cittadini	X	X		Ceccotti	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 14
SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 01
Industria, PMI e Artigianato

PROGRAMMA 02
Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

PROGRAMMA 04
Reti e altri servizi di pubblica utilità

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 01

Industria, PMI e Artigianato

1 – AZIONI INNOVATIVE PER L'ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO

Descrizione

Fra le azioni innovative per l'attrattività del territorio va considerato il programma pluriennale Agenda Urbana per lo Sviluppo Urbano Sostenibile (asse 6/7 POR FESR – POR FSE UMBRIA 2014/ 2020) quale strumento pilota di azioni materiali e immateriali, di cui prosegue la realizzazione, per la valorizzazione in chiave smart dell'area del centro città, all'interno di un complessivo percorso di innovazione del polo urbano, applicato a temi chiave dello sviluppo locale sostenibile. Il Programma multi-tematico di interventi prevede un'architettura integrata di azioni applicate ai settori della: mobilità sostenibile, digitalizzazione dei servizi, valorizzazione del patrimonio e della fruizione dei servizi culturali-turistici, erogazione di smart services, inclusione ed innovazione sociale e dell'efficientamento energetico.
Mentre si procederà con la gestione dell'attuale Agenda urbana la cui conclusione è prevista per il 2023, i prossimi mesi vedranno l'inizio del percorso finalizzato all'elaborazione della nuova Strategia di Sviluppo territoriale (cosiddetto Programma pluriennale Agenda Urbana) della città in linea con la relativa programmazione dei fondi europei (FESR e FSE+) della Politica di coesione 2021-2027, l'Accordo di Partenariato di recente trasmesso alla Commissione europea e che sarà approvato a breve, a livello regionale, le Linee di Indirizzo per l'elaborazione dei Programmi operativi regionali FESR e FSE Plus e successivamente dei veri e propri POR.
La nuova Politica di Coesione rafforza l'Agenda Urbana che da "sperimentale" diventa strutturale costituendone uno dei 5 obiettivi strategici (OP.5) in linea con il più ampio contesto di adesione all'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile e in coerenza con le Strategie nazionali e regionali per l'innovazione territoriale delle città medie dove si concentra l'ossatura del sistema produttivo nazionale, in modo da favorirne la promozione sociale, economica e ambientale con un approccio integrato, il patrimonio culturale, il turismo e la sicurezza nelle aree urbane. La nuova Agenda Urbana, come previsto anche dall'Accordo di partenariato, dovrà dare seguito sia dal punto di vista tematico che tecnico e amministrativo, agli approcci e alle strategie adottate nel 2014-2020, valorizzando anche l'investimento istituzionale, amministrativo e operativo realizzato negli anni in città, nel ruolo di Organismo Intermedio.

Motivazione delle scelte effettuate

Necessità di attuare gli interventi previsti nel Programma Agenda Urbana – Terni Smart City (asse 6/7 POR FESR – POR FSE UMBRIA 2014/ 2020) in stretta integrazione con gli altri assi e le azioni previste dall'attuale programmazione dei fondi 2014/2020. Elaborazione del nuovo Programma pluriennale di interventi a valere sui fondi strutturali FESR e FSE Plus 2021/2027 in attuazione dell'OP 5 della Politica di Coesione e dei relativi strumenti attuativi nazionali e regionali.

Finalità da perseguire

Sviluppare la traiettoria per la rigenerazione urbana intelligente e sostenibile attraverso un processo partecipato e progettualità a partire dalle dimensioni di intervento smart living, environment, governance, mobility e people.

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Risorse strumentali

Fondi Strutturali 2014- 2020 e del nuovo ciclo di programmazione 2021-2027.
Dossier progettuali, documenti di programmazione europei, nazionali e regionali, documenti di analisi tematica, studi di approfondimento settoriale locale.

Risorse umane

Come da dotazione organica – Programma Agenda Urbana e gruppo tecnico inter-direzionale di lavoro come da SiGeCo 2014-2020. Da integrare per il nuovo ciclo dei fondi strutturali 2021 -2027.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 01 – Industria, pmi e artigianato

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2022	2023	2024	assessori	direzioni
2.05-02	Coordinamento del Programma Agenda Urbana per lo sviluppo urbano sostenibile (asse 6/7 POR FESR e POR FSE UMBRIA 2014 / 2020) e attuazione con le direzioni di settore interessate.	Cittadini Amministrazione	X	X		Masselli	SERVIZI DIGITALI – INNOVAZIONE – CULTURA DIRIGENTI INTERESSATI
2.05-04	Attuazione progettualità previste dal Programma Agenda Urbana. Smart governance – smart living: Piattaforma centrale del sistema digitale della Smart City – erogazione servizi digitali PA, azione 6.1.1.	Cittadini Amministrazione	X	X		Masselli Scarcia	SERVIZI DIGITALI – INNOVAZIONE – CULTURA DIRIGENTI INTERESSATI
2.05-05	Programmazione della futura Agenda Urbana 2021-2027.	Cittadini Amministrazione	X	X		Masselli	SERVIZI DIGITALI – INNOVAZIONE – CULTURA DIRIGENTI INTERESSATI

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 02

Commercio, reti distributive, tutela dei consumatori

1 – PROCEDURE TELEMATICHE PER LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Descrizione

Implementazione del SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) come funzione di facilitazione per tutte le attività di impresa, anche attraverso la progressiva digitalizzazione di nuovi procedimenti e nuove modalità di controllo delle autocertificazioni.
È intenzione di questa Amministrazione aggiornare i regolamenti vigenti, mettendoli al passo con l'attuale situazione economica, con l'evoluzione delle attività commerciali e produttive e con le esigenze dello specifico contesto produttivo ternano.
Nel 2022 si dovrà completare il procedimento straordinario di rinnovo delle concessioni amministrative su area pubblica scadute, sulla base di nuove disposizioni di legge nazionali e regionali, attivando una straordinaria verifica di tutte le posizioni commerciali su area pubblica in essere.

Finalità delle scelte

Dalla attività di revisione dei Regolamenti si attendono anche due effetti connessi: un ulteriore passo avanti nella semplificazione e nell'alleggerimento degli adempimenti amministrativi e la razionalizzazione degli uffici e servizi oggi esistenti. Tali effetti costituiranno, al tempo stesso, una efficace forma di spending review e la premessa per un migliore e diverso utilizzo delle risorse professionali del personale in una logica di estrema flessibilità organizzativa.
Anche a questo fine, così come per lo sviluppo del SUAP, sono determinanti il completamento e lo sviluppo dei sistemi informatici dedicati.

Risorse strumentali

Come da inventario.

Risorse umane

Come da dotazione organica.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 02 – Commercio, reti distributive, tutela dei consumatori

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2022	2023	2024	assessori	direzioni
2.05-03	Implementazione del SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) come funzione di facilitazione per tutte le attività di impresa, anche attraverso la progressiva digitalizzazione di nuovi procedimenti e nuove modalità di controllo delle autocertificazioni.	Tessuto economico	X	X		Fatale	ECONOMIA E LAVORO – PROMOZIONE DEL TERRITORIO
2.05-07	Individuazione di una nuova diversa area da destinare alle Attrazioni Viaggianti.	Cittadini Amministrazione	X			Scarcia Cini Fatale	POLIZIA LOCALE – MOBILITÀ PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – EDILIZIA PRIVATA ECONOMIA E LAVORO – PROMOZIONE DEL TERRITORIO
2.05-08	Ricognizione delle concessioni amministrative di commercio su area pubblica finalizzata allo straordinario rinnovo delle stesse.	Operatori commerciali	X			Fatale	ECONOMIA E LAVORO – PROMOZIONE DEL TERRITORIO
2.05-09	Ricognizione degli impianti di distribuzione di carburante ad uso pubblico e ad uso privato.	Amministrazione comunale	X			Fatale	ECONOMIA E LAVORO – PROMOZIONE DEL TERRITORIO
2.05-10	Aggiornamento di tutti i regolamenti SUAP e in materia del Commercio, in attuazione della normativa nazionale e regionale. Contestuale definizione di un regolamento di funzionamento dello Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Terni.	Amministrazione comunale Operatori commerciali Associazioni di categoria Cittadini	X			Fatale	ECONOMIA E LAVORO – PROMOZIONE DEL TERRITORIO
2.05-11	Riqualificazione del Mercato dell'artigianato, anticherie e hobbisti con contestuale disciplina e regolamentazione.	Operatori commerciali Associazioni di categoria Amministrazione comunale	X			Fatale	ECONOMIA E LAVORO – PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 04

Reti ed altri servizi di pubblica utilità

1 – MATTATOIO COMUNALE: UNA REALTÀ PRODUTTIVA DA RESTITUIRE A TERNI

Descrizione
Studio e attuazione di politiche e scelte amministrative volte a riassegnare al territorio ternano e al suo comprensorio il Mattatoio agendo all'insegna del forte coinvolgimento della Regione e di tutti gli attori del settore, politiche di partenariato e di forte inclusione. Studio e implementazione di azioni amministrative contingenti e all'insegna dell'efficacia ed economicità per il comprensorio ternano (Project financing, adesione a consorzi, gara ad evidenza pubblica, in house). La soluzione potrà essere vagliata con studio congiunto con l'Università, società partecipate, partner pubblici e privati.

Motivazione delle scelte effettuate
Si tiene conto della necessità di garantire un servizio comunale fondamentale per un territorio ricco di allevamenti e di animali selvatici: rapporto tra allevatore, macellaio, tracciabilità garantita, promozione del benessere animale riducendone lo stress da trasporto in altri territori.

Finalità da perseguire
Il mattatoio è sempre stato uno dei servizi storici centralizzati di cui la città di Terni è sempre stata dotata con l'obiettivo di concentrare in un unico impianto tutte quelle attività poco decorose e insalubri e di controllare dal punto di vista igienico le macellazioni. Ora, è intenzione di questa Amministrazione far rivivere quella realtà produttiva non più presente anche grazie all'impegno e alla volontà di altre amministrazioni pubbliche e contermini al fine di renderla l'unica struttura pubblica di questo tipo in tutta la provincia e conforme alle normative comunitarie.

Risorse strumentali
Tavoli di confronto ed analisi; partenariati pubblici privati.

Risorse umane
Come da dotazione organica; personale di altre amministrazioni anche partecipate (Sviluppumbria, Ternireti Surl).

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2022	2023	2024	assessori	direzioni
2.05-13	Studio, implementazione e attuazione di un percorso amministrativo, in sinergia con Regione e partenariato privato per la realizzazione del mattatoio a servizio dell'intero comprensorio ternano: il Mattatoio.	Allevatori Operatori commerciali del settore	X	X		Fatale	ECONOMIA E LAVORO – PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

SEZIONE OPERATIVA (Seo)

3. TERNI SICURA

OBIETTIVI STRATEGICI

3.01 PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ IN TUTTE LE SUE DIMENSIONI, CON NUOVI STRUMENTI E NUOVE TECNOLOGIE

3.02 MOBILITÀ E FRUIZIONE DELLA CITTÀ

3.03 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

OBIETTIVI OPERATIVI

OBIETTIVI OPERATIVI
QUADRO SINOTTICO

LEGENDA: il codice riportato nella colonna di sinistra identifica l'obiettivo, quello nella colonna di destra la missione e il programma di riferimento

3.01 - PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ IN TUTTE LE SUE DIMENSIONI, CON NUOVI STRUMENTI E NUOVE TECNOLOGIE

Tolleranza zero nei confronti della micro criminalità, eliminazione delle zone franche, contrasto all'accattonaggio molesto, controllo dei siti e degli edifici occupati abusivamente o utilizzati in maniera impropria.
Utilizzare nella lotta alla criminalità strumenti inediti almeno per la nostra città come il ricorso alle Forze Armate nell'ambito dell'operazione Strade Sicure e la collaborazione con i cittadini anche in forma organizzata per una maggiore vigilanza sul territorio. Ammodernamento delle dotazioni necessarie alla tutela della sicurezza urbana anche attraverso il potenziamento dei sistemi tecnologici di sicurezza attiva e passiva.
Efficientamento energetico e potenziamento della pubblica illuminazione.

3.01-01	Riorganizzazione delle sezioni territoriali per una maggiore incisività del ruolo dinamico della polizia di prossimità con ottimizzazione e predisposizione di un servizio di sportello della P.L. per segnalazioni e richieste dalla cittadinanza.	03/01
3.01-02	Potenziamento dei controlli notturni nelle zone della socializzazione e nei quartieri a maggior rischio concertandone la gestione con tutte le forze dell'Ordine alla luce di quanto previsto dal nuovo "Patto per Terni sicura".	03/01
3.01-06	Attivazione di un progetto per l'acquisizione e l'inserimento di ulteriore strumentazione (Tablet) idonea al rilievo informatizzato delle violazioni in materia di circolazione stradale.	03/01
3.01-08	Istituzione di un servizio di pattugliamento con agenti a piedi per il controllo delle vie cittadine sia centrali che periferiche prevedendo il supporto dell'autovettura di servizio. Sperimentazione di servizio di PL su bici elettriche.	03/01
3.01-09	A seguito della eventuale proroga dell'emergenza COVID, potranno essere programmati specifici servizi di controllo, diurni e notturni per garantire il rispetto della normativa vigente (in continua evoluzione).	03/01
3.01-10	Definizione atti e regolamento per la messa in funzione della dotazione di Dashcam per le autovetture e Bodycam per il personale in servizio esterno della Polizia locale.	03/01
3.01-11	Implementazione della Radiomobile per rafforzare la presenza su strada completando il piano assunzionale.	03/01

3.02 - MOBILITÀ E FRUIZIONE DELLA CITTÀ

Riorganizzazione della mobilità del centro urbano nell'ottica di uno sviluppo che riconduca a sintesi le esigenze di tutti i soggetti coinvolti. Una sintesi possibile, in un contesto di rinato decoro, per dare un contributo alla ripresa e allo sviluppo della città. I concetti di vivibilità e vitalità rimandano infatti alla capacità del centro cittadino di essere attrattivo per la città nel suo complesso.
Attenzione alla coesistenza di esigenze diverse per una migliore articolazione e definizione degli spazi del centro cittadino che non può prescindere dall'adeguamento infrastrutturale dei sistemi di controllo telematico e da una verifica dei permessi d'accesso.

3.02-01	Nuovo piano della mobilità cittadina con riassetto della viabilità del centro urbano e delle aree pedonali al fine di favorire la frequentazione del centro a vantaggio della sicurezza cittadina.	10/05
3.02-02	Pianificazione degli stalli e monitoraggio dell'applicazione del regolamento di gestione dell'accesso al centro urbano e del regolamento per l'assegnazione degli spazi di sosta personalizzati ai portatori di handicap al fine di ulteriori modifiche.	10/05
3.02-03	Verifica della segnaletica orizzontale e verticale, individuazione delle priorità di intervento (con particolare attenzione all'utenza debole) e ripristino, installazione o sostituzione della segnaletica al fine di migliorare la sicurezza stradale monitoraggio continuo.	10/05
3.02-04	Predisposizione studio per procedere alla Ridistribuzione degli stalli di superficie a pagamento.	10/05
3.02-05	Predisposizione del catasto dei passi carrabili e studio per la eventuale predisposizione di uno specifico regolamento per la gestione amministrativa degli stessi.	10/05
3.02-06	Monitoraggio della ZTL di Piediluco al fine di verificare eventuali adeguamenti necessari (in relazione a orari e/o giorni).	10/05
3.02-07	Attivazione di sistemi di controllo della velocità nel tratto comunale della SS Valnerina, in accordo con ANAS, Provincia di Terni, Questura, Prefettura e Polizia di Sato.	10/05

3.03 - SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Nuovo Piano comunale di Protezione civile Multirischio quale modello di intervento per la risposta agli eventi emergenziali con i relativi strumenti per la comunicazione e il coordinamento.
Regolamentazione dello spazio operativo di raccordo tra la Protezione civile e il mondo dell'associazionismo e del volontariato che metta in rete capacità e competenze per potenziare le azioni di tutela della comunità.

3.03-02	Pianificazione di una Campagna di informazione sul Piano comunale Multirischio rivolta alla popolazione, alle associazioni, agli Enti e ai soggetti portatori di interesse a mezzo di convegni, relazioni o pubblicazioni.	11/01
3.03-03	Rinnovo degli accordi già in essere con ENEA, per l'avvio della sperimentazione di un sistema esperto per la simulazione degli effetti determinati da eventi sismici/idraulici/idrogeologici e altri eventi naturali o generati dall'uomo.	11/01
3.03-04	A seguito del completamento della sede di Via Casale, predisposizione di un regolamento per l'assegnazione e la gestione degli spazi alle associazioni di volontariato e stesura di un nuovo regolamento comunale per le associazioni di protezione civile.	11/01

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

OBIETTIVI OPERATIVI
DETTAGLIO

Secondo la classificazione di Bilancio in Missioni e Programmi

MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 01	Polizia locale e amministrativa

MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA 05	Viabilità e infrastrutture stradali

MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA 01	Sistema di protezione civile

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 03
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 01
Polizia Locale e Amministrativa

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 01

Polizia Locale e Amministrativa

1 – RIMODULAZIONE DI ALCUNI SERVIZI DELLA POLIZIA LOCALE

Descrizione

La Polizia locale, oltre i compiti istituzionali che la vedono in prima linea impegnata nel rispetto delle norme sulla circolazione stradale, è incaricata di collaborare con il Sindaco per realizzare gli obiettivi dell'Amministrazione comunale relativi all'ordinato svolgimento della vita della comunità locale, alla tutela della sicurezza urbana percepita e del decoro della città, al fine di prevenire e reprimere reati e illeciti amministrativi, nonché ai comportamenti che, pur non costituendo violazioni specifiche di norme, arrecano allarme sociale.
In tale ottica rientrano gli impegni assunti dal Comune di Terni nell'ambito del patto Terni Sicura firmato in Prefettura nel marzo 2017 con durata biennale, che si ritiene potrà essere rinnovato per il biennio 2020 – 2021; l'elaborazione del Patto, prevista per il 2020, è stata rinviata a causa dell'emergenza COVID-19.
Al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di sicurezza urbana si prevedono interventi sull'organizzazione della polizia di prossimità e una rimodulazione del servizio notturno effettuato durante il fine settimana. Il Corpo di Polizia municipale di Terni è articolato su base territoriale mediante l'istituzione di tre sezioni territoriali presenti nei territori periferici di Borgo Rivo-Gabelletta (I Sezione Territoriale), Borgo Bovio – Valserra – Marmore - Piediluco (III Sezione Territoriale), e Collescipoli - Z.I. Sabbioni (II Sezione Territoriale), che assicurano uno stabile presidio sul territorio con riferimento ai servizi di polizia stradale, controlli ambientali e urbanistico-edilizi. Le sezioni territoriali, grazie alla conoscenza approfondita delle problematiche della comunità di riferimento, assicurano il rispetto delle norme che attendono al vivere civile e vigilano su tutti quei comportamenti che destano allarme sociale e attentano alle regole di civile convivenza.
L'esigenza di dare una risposata concreta e fattiva a tutte quelle forme di insicurezza urbana alimentata da fenomeni come il vandalismo, l'abbandono di rifiuti e il danneggiamento del patrimonio pubblico e privato, porta alla necessità di riorganizzare le sezioni territoriali e intensificare le attività attinenti alla polizia di prossimità, anche mediante appositi accordi con associazioni di volontariato che operano per il decoro urbano e prevedendo, come da indicazione dell'Amministrazione, l'istituzione di pattugliamenti con agenti a piedi sia nelle vie centrali che periferiche; l'istituzione di un tale servizio sarà subordinata, come la stessa riorganizzazione delle sezioni territoriali, all'espletamento dei concorsi già banditi e da bandire.
Al fine di contrastare e contenere fenomeni di microcriminalità legati allo spaccio di sostanze stupefacenti, alla prostituzione su strada, al danneggiamento del patrimonio pubblico e privato, all'abuso di bevande alcoliche verranno rafforzati i servizi serali e notturni di presidio del territorio anche in collaborazione con le altre Forze dell'Ordine, secondo la programmazione di servizi di controllo coordinato del territorio assicurata in sede di un tavolo tecnico permanente coordinato dal Questore cui partecipano tutte le Forze di Polizia, unitamente alla Polizia municipale e ai rappresentanti del Comune, le cui scelte sono confluite nel "patto Terni sicura".
Nello specifico si predispongono controlli nei luoghi a rischio con tutte le forze dell'ordine come previsto dal Patto per Terni sicura, al nuovo Patto per Terni sicura (prot. n. 26645 del 17.02.2022 e prot. n. 28886 del 22.2.2022) e dalle direttive Ministeriali in materia. L'implementazione dei servizi con le Forze dell'Ordine verrà agevolata dall'adeguamento funzionale e strutturale della Centrale Operativa del Comando di Polizia Municipale che, grazie ai finanziamenti della Legge Regione Umbria n. 13/2008, assicurerà la visualizzazione in diretta delle immagini di videosorveglianza del Comune di Terni.
Nel corso del 2020 si è dovuto tener conto delle necessità dettate dalla pandemia in corso, delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, dettate dal D.L.

23.2.2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, e successive modificazioni e integrazioni nonché dei DPCM o Leggi Regionali che si sono succeduti.
A seguito del protrarsi dello stato di emergenza, fino al 31.03.2022 verranno sono previsti e attuati specifici servizi di controllo, diurni e notturni. Successivamente saranno effettuati controlli in linea con le scelte governative. Verrà predisposto un piano di sostituzione dei palmari in dotazione al personale della P.L. con Tablet, già previsto nel contratto con la soc. Terni Reti s.r.l.
A seguito della Valutazione di Impatto sulla Protezione dei Dati (DPIA) effettuato unitamente ai "Servizi istituzionali, generali e di gestione" per l'adeguamento alla normativa Privacy di tutte le strumentazioni di videosorveglianza (ZTL, telecamere cittadine...) incluse quelle in uso alla Polizia Locale, nel corso del 2022 si procederà, dopo aver predisposto specifico regolamento e a seguito di specifici accordi, a dotare i veicoli di servizio di dashcam e il personale in servizio esterno di Bodycam. Sarà prevista, inoltre, l'istituzione di un servizio di pattugliamento con agenti a piedi per il controllo delle vie cittadine sia centrali che periferiche prevedendo l'utilizzo dell'autovettura di servizio come base e con la vigilanza da svolgersi, a piedi, nelle aree limitrofe al posto di stazionamento. Verrà inoltre effettuata una sperimentazione per un servizio di PL su bici elettriche.

Motivazione delle scelte effettuate
Aumentare il senso di sicurezza dei cittadini attraverso: a) una presenza costante sul territorio di operatori di Polizia municipale in conformità a quanto sancito dalla Legge Regione Umbria n. 13/2008 tesa a valorizzare formule operative a partire dall'esperienza del vigile di quartiere quale strategia di controllo del territorio caratterizzata dalla vicinanza ai cittadini e ai loro bisogni di sicurezza; b) una vigilanza attenta in orario notturno nelle aree a maggiore concentrazione di pubblici esercizi che somministrano bevande alcoliche, con particolare riguardo ai minori. Garantire il rispetto della normativa vigente (in continua evoluzione) in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 al fine di limitare l'avanzare della diffusione della pandemia.

Finalità da perseguire
Prevenzione e contrasto di fenomeni di microcriminalità diffusa attraverso servizi e interventi di prossimità nelle zone maggiormente interessate da fenomeni di degrado, in corrispondenza delle aree verdi e dei parchi cittadini e nelle adiacenze dei locali di intrattenimento e svago. Limitare il diffondersi del contagio a garanzia della salute pubblica.

Risorse strumentali
Come da inventario, oltre al graduale inserimento delle Bodycam a tutela degli operatori con l'utilizzo di servizi particolari secondo disciplinare da adottare.

Risorse umane
Come da dotazione organica (personale dell'unità operativa Nucleo Radiomobile e Servizi territoriali, dell'Ufficio Servizi Decentrati – Polizia Ambientale, dell'Unità operativa polizia annonaria e commerciale).
La Riorganizzazione delle sezioni territoriali e l'istituzione di servizi di pattugliamento con agenti a piedi sarà subordinata all'espletamento degli specifici concorsi pubblici già banditi dall'Ente e da bandire.
In particolare è prevista la riorganizzazione delle sezioni territoriali per una maggiore incisività del ruolo dinamico della polizia di prossimità con la predisposizione di un servizio di sportello della P.L. con presenza da pianificare al fine di poter ricevere segnalazioni e richieste dalla cittadinanza in attesa di un ulteriore incremento del personale per una riorganizzazione generale dei servizi sul territorio di competenza della singola sezione territoriale.

MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 01 - Polizia locale e amministrativa

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2022	2023	2024	assessore	direzioni
3.01-01	Riorganizzazione delle sezioni territoriali per una maggiore incisività del ruolo dinamico della polizia di prossimità con ottimizzazione e predisposizione di un servizio di sportello della P.L. per segnalazioni e richieste dalla cittadinanza.	Cittadini	X	X		Scarcia	POLIZIA LOCALE - MOBILITÀ
3.01-02	Potenziamento dei controlli notturni nelle zone della socializzazione e nei quartieri a maggior rischio concertandone la gestione con tutte le forze dell'Ordine alla luce di quanto previsto dal nuovo "Patto per Terni sicura".	Cittadini	X			Scarcia	POLIZIA LOCALE - MOBILITÀ
3.01-06	Attivazione di un progetto per l'acquisizione e l'inserimento di ulteriore strumentazione (Tablet) idonea al rilievo informatizzato delle violazioni in materia di circolazione stradale.	Cittadini	X			Scarcia	POLIZIA LOCALE - MOBILITÀ
3.01-08	Istituzione di un servizio di pattugliamento con agenti a piedi per il controllo delle vie cittadine sia centrali che periferiche prevedendo il supporto dell'autovettura di servizio. Sperimentazione di servizio di PL su bici elettriche.	Cittadini Amministrazione Comunale	X	X		Scarcia	POLIZIA LOCALE - MOBILITÀ
3.01-09	A seguito della eventuale proroga dell'emergenza COVID, potranno essere programmati specifici servizi di controllo, diurni e notturni per garantire il rispetto della normativa vigente (in continua evoluzione).	Cittadini Amministrazione Comunale	X			Scarcia	POLIZIA LOCALE - MOBILITÀ
3.01-10	Definizione atti e regolamento per la messa in funzione della dotazione di Dashcam per le autovetture e Bodycam per il personale in servizio esterno della Polizia Locale.	Cittadini	X			Scarcia	POLIZIA LOCALE – MOBILITÀ AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI
3.01-11	Implementazione della Radiomobile per rafforzare la presenza su strada completando il piano assunzionale.	Cittadini	X	X		Scarcia	POLIZIA LOCALE – MOBILITÀ PERSONALE - ORGANIZZAZIONE

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 10
TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA 05
Viabilità e infrastrutture stradali

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA 05

Viabilità e infrastrutture stradali

1 – RIORGANIZZAZIONE DELLA MOBILITÀ

Premessa

Nuovo piano della mobilità cittadina con riordino della viabilità del centro urbano e delle Aree pedonali in modo da favorire la frequentazione del centro a vantaggio della sicurezza cittadina, non andando nel contempo a gravare sulla qualità ambientale e dell'aria già compromessa da diversi fattori tra cui il traffico veicolare. A tal fine sarà necessario procedere anche all'aggiornamento e all'integrazione del Regolamento di gestione di ZTL e AP. In tale ambito è stata attivata la ZTL nel centro abitato di Piediluco.
Nel corso del 2022 sarà avviato uno specifico monitoraggio di tale ZTL al fine di verificare la necessità di eventuali adeguamenti in relazione agli orari e alle giornate di attivazione.

Motivazione delle scelte effettuate

L'intenzione è garantire un tessuto economico e sociale vivo nel centro storico e nel centro di Piediluco aumentando la sicurezza della popolazione.

Finalità da perseguire

Aumento del grado di sicurezza dei cittadini e maggior attrattività del centro storico.

Risorse strumentali

Tutte le risorse strumentali a disposizione dell'ente oltre al valore aggiunto derivante dalla creazione delle reti di sussidiarietà orizzontale e verticale.

Risorse umane

Tutte le risorse umane a disposizione dell'Ente, oltre al valore aggiunto derivante dalla creazione delle reti di sussidiarietà orizzontale e verticale

2 – VERIFICA DELLA SEGNALETICA ORIZZONTALE E VERTICALE E INDIVIDUAZIONE INTERVENTI

Descrizione

Il progetto prevede di verificare lo stato attuale della segnaletica orizzontale e verticale, con l'eventuale predisposizione del catasto della segnaletica stradale; in particolare, verrà focalizzata l'attenzione sul censimento dei passi carrabili al fine di poter procedere, successivamente allo studio per eventuale predisposizione di uno specifico regolamento per la gestione amministrativa degli stessi.

Dovrà essere predisposto uno studio per la redistribuzione degli stalli di superficie a pagamento ed individuare le priorità di intervento, con particolare attenzione all'utenza debole, per procedere al ripristino, installazione o sostituzione della segnaletica. Sarà prevista, inoltre, una attività di monitoraggio continuo al fine di sostituire segnaletica obsoleta e/o danneggiata.

A seguito dell'approvazione del Regolamento per l'assegnazione degli spazi di sosta personalizzati per i portatori di handicap (DCC 46 del 15.2.2021), dal mese di aprile 2021 è stata avviata l'attività di verifica della rispondenza al regolamento delle istanze pervenute.
A seguito dell'esame delle istanze e delle specifiche istruttorie già effettuate, si procederà alla pianificazione degli stalli e a uno specifico monitoraggio al fine di un eventuale integrazione del Regolamento di gestione dell'accesso al centro urbano e del regolamento per l'assegnazione degli spazi di sosta personalizzati ai portatori di handicap.

Motivazione delle scelte effettuate
Migliorare la sicurezza stradale e la fruibilità, in particolare da parte dell'utenza debole.

Finalità da perseguire
Migliorare la sicurezza stradale a tutela della pubblica incolumità.

Risorse strumentali
Risorse strumentali in dotazione alla Direzione.

Risorse umane
Risorse umane a disposizione delle Direzioni.

3 – ATTIVAZIONE DI SISTEMI DI CONTROLLO DELLA VELOCITÀ NEL TRATTO COMUNALE DELLA SS 209 "VALNERINA"

Descrizione
Il progetto prevede, in accordo con ANAS, Provincia di Terni, Prefettura, Questura e Polizia Stradale, a seguito della verifica della pericolosità determinata dall'eccessiva velocità dei veicoli che transitano in "Valnerina", rilevata essere notevolmente superiore ai limiti prescritti, l'installazione di sistemi di controllo della velocità nel tratto comunale, in particolare nei pressi degli incroci di Torreorsina e Collestatte piano.
A seguito di specifici incontri e sopralluoghi con i soggetti istituzionali interessati verranno definiti anche eventuali ulteriori interventi (es. illuminazione, segnaletica, ecc.) idonei alla riduzione dell'incidentalità anche in considerazione del fatto che trattasi di zona densamente abitata.

Motivazione delle scelte effettuate
Migliorare la sicurezza stradale e la fruibilità, con particolare attenzione all'utenza debole.

Finalità da perseguire
Migliorare la sicurezza stradale a tutela della pubblica incolumità.

Risorse strumentali
Risorse strumentali in dotazione alla Direzione e degli enti competenti.

Risorse umane
Risorse umane a disposizione delle Direzioni.

MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA 05 - Viabilità e infrastrutture stradali

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2022	2023	2024	assessore	direzioni
3.02-01	Nuovo piano della mobilità cittadina con riassetto della viabilità del centro urbano e delle aree pedonali al fine di favorire la frequentazione del centro a vantaggio della sicurezza cittadina.	Partner istituzionali Partner privati Associazioni di categoria Cittadini Visitatori	X			Cini	POLIZIA LOCALE - MOBILITÀ
3.02-02	Pianificazione degli stalli e monitoraggio dell'applicazione del regolamento di gestione dell'accesso al centro urbano e del regolamento per l'assegnazione degli spazi di sosta personalizzati ai portatori di handicap al fine di ulteriori modifiche.	Cittadini	X			Cini Scarcia	POLIZIA LOCALE - MOBILITÀ
3.02-03	Verifica della segnaletica orizzontale e verticale, individuazione delle priorità di intervento (con particolare attenzione all'utenza debole) e ripristino, installazione o sostituzione della segnaletica al fine di migliorare la sicurezza stradale e monitoraggio continuo.	Cittadini Visitatori	X	X		Scarcia Cini	POLIZIA LOCALE - MOBILITÀ
3.02-04	Predisposizione studio per procedere alla ridistribuzione degli stalli di superficie a pagamento.	Cittadini	X			Cini	POLIZIA LOCALE - MOBILITÀ
3.02-05	Predisposizione del catasto dei passi carrabili e studio per la eventuale predisposizione di uno specifico regolamento per la gestione amministrativa degli stessi	Collettività	X			Cini Scarcia	POLIZIA LOCALE - MOBILITÀ
3.02-06	Monitoraggio della ZTL di Piediluco al fine di verificare eventuali adeguamenti necessari (in relazione a orari e/o giorni).	Associazioni di categoria Cittadini Visitatori	X			Cini	POLIZIA LOCALE - MOBILITÀ
3.02-07	Attivazione di sistemi di controllo della velocità nel tratto comunale della SS Valnerina, in accordo con ANAS, Provincia di Terni, Questura, Prefettura e Polizia di Sato.	Cittadini - Turisti - Associazioni di categoria	X			Scarcia Cini	POLIZIA LOCALE - MOBILITÀ

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 11
SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA 01
Sistema di protezione civile

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA 01

Sistema di protezione civile

1 – PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE MULTIRISCHIO

Descrizione

Predisporre un modello d'intervento per la risposta agli eventi emergenziali con i relativi strumenti per la comunicazione e il coordinamento, individuando gli scenari dei rischi presenti sul territorio anche tramite la pianificazione di una campagna di informazione sul Piano comunale Multirischio rivolta alla popolazione, alle associazioni, agli Enti e ai soggetti portatori di interesse.

Provvedere alla sperimentazione di un sistema esperto per la simulazione di specifici eventi al fine di supportare la predisposizione di modelli di intervento e prevedere una campagna di informazione rivolta alla popolazione, alle associazioni e agli altri soggetti portatori di interesse rinnovando gli accordi con ENEA per l'effettivo avvio del progetto sperimentale.

Nel corso del 2021 è stata portata a termine la realizzazione della sede di Via Casale ove poter accogliere le attività di volontariato, pertanto, nel corso del 2022, si procederà alla predisposizione di un regolamento per l'assegnazione e la gestione degli spazi disponibili alle associazioni nonché alla stesura di un nuovo regolamento comunale per le associazioni di protezione civile in base alla normativa vigente in materia.
Le associazioni collaboreranno con gli Uffici comunali nell'espletamento delle attività proprie della Protezione Civile e di quelle connesse con le iniziative di tutela del territorio, ai fini della sicurezza pubblica e privata, impostando la propria funzione sulla base dei principi generali ordinati dal nuovo regolamento, che diverrà esecutivo dopo l'approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Motivazione delle scelte effettuate

Fornire al Comune uno strumento tecnico che permetta di individuare le attività fondamentali da porre in essere per rispondere alle criticità e garantire la necessaria flessibilità operativa.

Finalità da perseguire

Attuazione in ambito comunale delle attività di prevenzione dei rischi; adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli per la pianificazione dell'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale; garantire la prontezza operativa; disciplina della modalità di impiego del personale qualificato da mobilitare in occasione di eventi che si verifichino in altri comuni a supporto delle amministrazioni locali colpite; predisposizione dei piani comunali o di ambito, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali; direzione ed attivazione, in caso di emergenza, dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza; impiego del Volontariato.

Risorse strumentali

Risorse strumentali in dotazione alla Direzione.

Risorse umane

Risorse umane a disposizione della Direzione e, in occasione di eventi emergenziali, tutte le risorse umane messe a disposizione dall'Ente.

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA 01 – Sistema di protezione civile

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2022	2023	2024	assessore	direzioni
3.03-02	Pianificazione di una Campagna di informazione sul Piano comunale Multirischio rivolta alla popolazione, alle associazioni, agli Enti e ai soggetti portatori di interesse a mezzo di convegni, relazioni o pubblicazioni.	Cittadini Associazioni Partner istituzionali	X			Fatale	POLIZIA LOCALE - MOBILITÀ
3.03-03	Rinnovo degli accordi già in essere con ENEA, per l'avvio della sperimentazione di un sistema esperto per la simulazione degli effetti determinati da eventi sismici/idraulici/idrogeologici e altri eventi naturali o generati dall'uomo.	Cittadini	X			Fatale	POLIZIA LOCALE - MOBILITÀ
3.03-04	A seguito del completamento della sede di Via Casale, predisposizione di un regolamento per l'assegnazione e la gestione degli spazi alle associazioni di volontariato e stesura di un nuovo regolamento comunale per le associazioni di protezione civile.	Cittadini Associazioni Partner istituzionali	X			Fatale Ceccotti	POLIZIA LOCALE - MOBILITÀ

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

SEZIONE OPERATIVA (Seo)

4. TERNI LIBERA

OBIETTIVI STRATEGICI

4.01 RICERCA E INNOVAZIONE

4.02 RUOLO DELLE MULTINAZIONALI E FUNZIONE DELL'AREA DI CRISI COMPLESSA

4.03 SVILIPPO UNIVERSITARIO, POLITICHE EDUCATIVE E SCOLATICHE

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

OBIETTIVI OPERATIVI

OBIETTIVI OPERATIVI
QUADRO SINOTTICO

LEGENDA: il codice riportato nella colonna di sinistra identifica l'obiettivo, quello nella colonna di destra la missione e il programma di riferimento

4.01 - RICERCA E INNOVAZIONE

La Ricerca e l'innovazione rappresentano elementi strategici per la crescita della città, in particolare per il suo tessuto produttivo, comprese le piccole imprese, da rilanciare con l'attivazione di apposite strutture comunali che ne possano favorire il coordinamento e l'integrazione con tutti gli attori del settore. Azione di promozione, integrazione e sviluppo delle componenti di ricerca avanzata e Università operanti nel territorio comunale al fine di indirizzarne lo sviluppo efficientandone gli interventi.

4.01-03	Completamento procedure gestione enti di diritto privato in controllo dell'Amministrazione.	14/03
4.01-04	Attivazione della collaborazione con i soggetti formativi e di alta formazione per eventi di ricerca, seminari, attività di divulgazione ricerca e innovazione.	14/03

4.02 - RUOLO DELLE MULTINAZIONALI E FUNZIONE DELL'AREA DI CRISI COMPLESSA

La presenza delle multinazionali è elemento cardine del tessuto cittadino. Occorre attivare tutte le forme di collaborazione per favorirne la presenza, lo sviluppo, la permanenza dei livelli occupazionali, contrastando anche attraverso la nuova normativa nazionale, le delocalizzazioni. Temi fondamentali l'infrastrutturazione, il recupero, il miglioramento ambientale, dell'innovazione.
L'Area di Crisi Complessa continua a rappresentare un'opportunità in un'ottica di condivisione anche con le istituzioni territoriali quali rappresentanti degli interessi primari della città. Le funzioni di monitoraggio e di valutazione dei risultati sono elemento di trasparenza imprescindibile nonché elemento valorizzante gli attori economici ed il territorio che potrà esprimersi nei tavoli tecnici.

4.02-01	Programma di monitoraggio dell'Area di Crisi Complessa, dei progetti in essere, delle ricadute sul territorio e del grado di interazione con il polo ternano dell'Università di Perugia.	14/01

4.03 - SVILUPPO UNIVERSITARIO, POLITICHE EDUCATIVE E SCOLASTICHE

La presenza universitaria a Terni è elemento qualificante, non solo per la dimensione formativa della città, ma quale fattore di sviluppo di dinamiche di qualità. L'università a Terni deve essere selezionata in base a criteri che possano assicurare un livello elevato, una effettiva attrattività, una reale integrazione con i sistemi produttivi, culturali e sociali cittadini. L'autonomia universitaria è traguardo raggiungibile anche in un'ottica di attenzione e di collaborazione territoriale ad ampio raggio. Politiche di sviluppo attraverso una ridefinizione in termini più ampi e inclusivi della governance delle relazioni del polo ternano con i soggetti del sistema territoriale e in un'ottica di

integrazione tra le attività di marketing del polo universitario e quelle volte a migliorare l'attrattività della città. Connubio tra alta formazione e sport per consentire alla città di integrare l'offerta universitaria facendo leva sul suo patrimonio di strutture sportive e più in generale sul sistema sport.
Politiche educative e scolastiche volte a tutelare il diritto allo studio, migliorare i servizi e promuovere il rapporto con il mondo del lavoro. Investimento nel sistema formativo ternano per migliorarne le condizioni strutturali, da quelle edilizie a quelle digitali, allargare gli ambiti di sperimentazione educativa e didattica, e accentuare il ruolo svolto dell'Ente di coordinamento e sostegno alla rete territoriale dei servizi educativi pubblici e privati.

4.03-04	Sostenere la rete dei Servizi privati per la prima infanzia migliorando la comunicazione funzionale ai processi autorizzatori, migliorando l'azione di monitoraggio (implementazione dati del sistema informativo regionale), attivando ulteriore monitoraggio nell'ambito del sistema educativo integrato e supportando il relativo personale nella formazione e nell'aggiornamento per assicurare la qualità dell'offerta educativa.	04/01
4.03-05	Implementare gli esiti del percorso di coprogettazione dei SEC già completati in relazione a: 1) piano di comunicazione; 2) nuovo regolamento SEC; 3) carta dei servizi SEC.	04/01
4.03-10	Definizione di un protocollo d'intesa tra amministrazione comunale, amministrazione regionale e Università anche attraverso la realizzazione di nuovi servizi a favore degli studenti universitari del Comune. Attivare azioni volte a reperire risorse per la rigenerazione dell'area di Pentima.	04/04
4.03-12	Miglioramento monitoraggio della qualità del servizio di ristorazione scolastica gestito in regime di concessione tramite il controllo dell'esecuzione del contratto, il portale e anche attraverso incontri con comitati mensa. Formalizzazione regolamento comitati mensa.	04/06
4.03-15	Sostegno dell'offerta curriculare delle scuole mediante lo sviluppo dei programmi Nati per Leggere, Laboratori dell'Aula Verde, laboratori digitali, in coerenza con le risorse assegnate.	04/07
4.03-19	Organizzazione di incontri, seminari ed eventi anche a distanza, laboratori per promuovere la cittadinanza attiva, l'educazione civica, la legalità, la conoscenza e tutela del territorio.	04/07
4.03-20	Approvazione progetti esecutivi per l'adeguamento sismico di 25 edifici scolastici già oggetto di verifiche di vulnerabilità.	04/02
4.03-22	Lavori di restauro, adeguamento sismico, adeguamento alle norme di prevenzione incendi e abbattimento barriere architettoniche dell'edificio scolastico Matteotti.	04/02
4.03-23	Riorganizzazione degli uffici centrali della Direzione istruzione secondo un modello di tipo funzionale, riducendo aree di controllo e livelli di controllo, semplificando i flussi di lavoro e rimodulando i carichi di lavoro delle singole unità organizzative.	04/01
4.03-24	Razionalizzare e/o ottimizzare le forniture dei servizi sussidiari e dei servizi integrativi, anche ridefinendo oggetto, durata e struttura del contratto.	04/01
4.03-25	Sperimentare forme flessibili di organizzazione del lavoro del personale educativo e didattico, anche allo scopo di favorire la contaminazione e lo scambio di esperienze professionali, ridefinendo team di lavoro dei singoli servizi e funzioni del coordinamento pedagogico dei servizi.	04/01
4.03-30	Progetto per la mobilità verso le sedi universitarie per migliorare i servizi per gli studenti.	04/04
4.03-35	Definizione e formalizzazione delle funzioni di coordinamento pedagogico SEC e di coordinamento di rete in collaborazione con i Comuni della Zona sociale.	04/01
4.03-36	Consolidamento e sviluppo dei progetti sperimentali avviati: 1) programma outdoor education; 2) programma accostamento lingua straniera.	04/01
4.03-37	Consolidamento e sviluppo del progetto *Sperimentazione zerosei Rataplan*, analisi replicabilità del progetto in altri contesti con costituzione di un gruppo di lavoro dedicato per le relazioni con il Tavolo di coordinamento regionale.	04/01

4.03-38	Attivazione di un progetto quadro finalizzato al miglioramento dell'efficacia dell'ospitalità dell'esperienza di PTCO (ex Alternanza scuola lavoro) all'interno dell'amministrazione comunale e attivazione di focus formativi orientati all'inserimento lavorativo.	04/02
4.03-41	Promozione o sostegno di centri o laboratori estivi e/o invernali.	04/01
4.03-42	Implementazione di progetti e servizi nell'ambito del programma Digipass a potenziamento dell'offerta formativa per le scuole e l'attivazione di laboratori dedicati a studenti, docenti e in generale alla popolazione giovanile.	04/02
4.03-43	Realizzazione anche attraverso la gestione indiretta dell'evento Kid Design Week.	04/02
4.03-44	Programmazione e predisposizione atti nuova gara per l'assistenza scolastica attualmente in deroga alla USL.	04/06
4.03-46	Ampliamento orario Servizi Educativi Comunali - aumento del numero dei posti anche incrementando i posti in convenzione con i Nidi Privati.	04/01
4.03-47	PNRR – Ristrutturazione asilo Grillo parlante.	04/01
4.03-48	PNRR - Edilizia scolastica comunale: partecipazione a bandi e progettazioni.	04/02
4.03-49	PNRR – Adeguamento sismico scuola Le Grazie.	04/02
4.03-50	Programmazione e predisposizione atti nuova gara per la somministrazione lavoro.	04/01

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

OBIETTIVI OPERATIVI
DETTAGLIO

Secondo la classificazione di Bilancio in Missioni e Programmi

MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 01	Istruzione prescolastica
PROGRAMMA 02	Altri ordini di istruzione
PROGRAMMA 04	Istruzione universitaria
PROGRAMMA 06	Servizi ausiliari all'istruzione
PROGRAMMA 07	Diritto allo studio

MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 01	Industria, PMI e Artigianato
PROGRAMMA 03	Ricerca e innovazione

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 04
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 01
Istruzione prescolastica

PROGRAMMA 02
Altri ordini di istruzione

PROGRAMMA 04
Istruzione universitaria

PROGRAMMA 06
Servizi ausiliari all'istruzione

PROGRAMMA 07
Diritto allo studio

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 01

Istruzione prescolastica

1 – ISTRUZIONE

Nell'ambito del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a sei anni, nel territorio sono attualmente operativi 5 nidi d'infanzia e 2 centri educativi per bambine e bambini, nonché 3 scuole dell'infanzia paritarie comunali, 7 scuole dell'infanzia paritarie private e 29 scuole dell'infanzia statali. Insistono nel territorio anche i seguenti servizi privati: 16 nidi d'infanzia, 3 sezioni ponte, 3 spazi gioco, per i quali l'Amministrazione si propone di garantire le procedure relative alle autorizzazioni, il supporto relativamente alle nuove aperture e la formazione del personale, aggiornando altresì, per quanto di competenza, il Sistema Informativo Regionale (SIRSE) per l'attuazione del monitoraggio da parte della Regione.
A soffrire di più gli effetti della pandemia sono stati e saranno le famiglie con una posizione economica e sociale svantaggiata, i bambini e gli studenti con disabilità, le famiglie che non dispongono di connessioni e dispositivi digitali adeguati, in questo si inserisce l'Amministrazione anche come supporto per accesso a bandi regionali di ristoro e per assenze legate alla pandemia stessa.
L'attività educativa svolta all'interno dei SEC si allinea alle finalità proprie di questi servizi ed è tesa, pertanto, a favorire le famiglie nei loro compiti educativi e di cura, a promuovere l'interazione con i coetanei, gli adulti, l'ambiente e la cultura, nel rispetto delle diversità, contribuendo alla realizzazione dell'uguaglianza delle opportunità educative, consentendo a bambine e bambini di raggiungere traguardi di sviluppo in ordine all'identità, all'autonomia, alla competenza, svolgendo un'azione di prevenzione e intervento precoce nel caso sussistano condizioni di svantaggio psicofisico e socioculturale.
Il sostegno alle famiglie è fondamentale nell'ambito del sistema educativo, scolastico e sociale del nostro territorio, facendo particolare attenzione a quelle necessità espresse da tutte le categorie o da specifici nuclei, necessità conosciute, accolte e fatte proprie attraverso il metodo dell'ascolto; una importante missione è anche quella di favorire la conciliazione tra tempi di vita, cura della prole e di lavoro, al fine di aumentare il tasso di occupazione femminile, notoriamente diminuito in seguito alla pandemia anche con ampliamento degli orari di apertura, attivazione o sostegno di centri e laboratori, estivi e invernali. Attenzione particolare sarà data alle tematiche relative alla tutela della salute globale dei bambini, strettamente interconnesse a quelle ambientali, anche con incontri rivolti ai genitori.
È necessario che tutti questi soggetti operino nell'ambito di un sistema integrato, che offra alle famiglie la possibilità di iscrivere i propri figli in qualsiasi servizio educativo-didattico con le stesse garanzie educative, seppur con un'offerta diversificata attraverso un monitoraggio attento e il sistema delle convenzioni con i nidi privati.
L'Amministrazione intende rafforzare il suo ruolo di presidio di sperimentazione e monitoraggio, effettuato da un gruppo di coordinamento pedagogico di rete, della qualità per questo primo ordine di scuola, garantendo tutti i bambini all'interno della rete educativa e scolastica, pubblica e paritaria, opportunamente distribuita nel territorio, privilegiando tale ruolo, nella convinzione che i servizi per la fascia di età 0-6 entrano a tutti gli effetti nell'area del diritto all'educazione e all'istruzione, costituzionalmente garantito.
Il comune agirà infatti sulla formazione del personale non solo a livello di ambito, ma anche come capofila individuato dalla Regione per il territorio tutto dell'Umbria. Particolare attenzione verrà data alla formazione sul digitale, anche attraverso il DigiPass, vista l'obbligatorietà del coding nel curriculum formativo delle scuole dell'infanzia.

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Il Comune intende continuare con l'ampliamento, l'adeguamento e la manutenzione degli edifici comunali destinati ai SEC, attraverso il monitoraggio e la segnalazione delle esigenze di manutenzione ordinaria e straordinaria, anche con il ricorso a contratti di sponsorizzazione e sperimentando il nuovo servizio di facility management con la società in house providing Terni Reti.
Infine, il Programma non può certamente prescindere dalla disponibilità delle risorse sia umane che finanziarie dedicate adeguate.

Motivazione delle scelte effettuate
L'azione per il rafforzamento dei servizi per l'infanzia rappresenta un pilastro fondamentale della strategia di ripartenza della città nella fase post pandemia. Non si tratta solo di raggiungere gli standard quantitativi stabiliti dall'Unione europea, come ad esempio quello del tasso di copertura dei servizi a proposito del quale Terni si colloca in linea con il valore europeo, ma di considerare l'investimento in educazione e istruzione come aumento di valore di un bene collettivo. La qualità del sistema incide infatti non soltanto sui livelli di apprendimento degli ordini superiori di scuola ma giunge a influenzare il successo dei percorsi professionali e il livello di reddito delle generazioni in età di lavoro. Non è poi inutile ricordare come la piena disponibilità e utilizzazione di questi servizi è condizione essenziale per consentire un allargamento delle possibilità di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro, per aumentare il tasso di occupazione femminile, per aumentare il livello di integrazione delle famiglie di cittadini non italiani residenti a Terni. I Sec rientrano a pieno titolo nel piano complessivo di rimodulazione e rafforzamento dei servizi alla persona che sono stati individuati come indispensabili per migliorare la residenzialità e la capacità attrattiva del territorio.

Finalità da perseguire
- perseguire un efficientamento e incremento delle condizioni strutturali, a partire da quelle edilizie che sono nell'area di competenza;
- efficace ed efficiente utilizzo delle risorse sui suoi servizi educativi per rafforzare l'offerta pubblica, anche attraverso un ampliamento degli orari di apertura;
- giungere all'attivazione della funzione di coordinamento e sostegno alla rete territoriale dei servizi; rafforzare meccanismi innovativi di convenzionamento allo scopo di ampliare nel suo insieme l'offerta disponibile;
- allargare gli ambiti di sperimentazione educativa e didattica;
- efficientamento risorse umane e finanziarie dedicate;
- attenzione a tematiche relative alla salute e all'ambiente; attivazione centri estivi e/o invernali; sostegno alle famiglie per accesso ristori Covid-19; incontri informativi per le famiglie su tematiche salute e ambiente.

Risorse umane
Come da dotazione organica, reintegrando il personale uscito e in uscita, oltre a risorse esterne temporaneamente individuate al fine del perseguimento degli obiettivi ordinari e particolari definiti dall'Ente (appalto per la somministrazione lavoro, appalto servizi sussidiari e complementari, integrativi e innovativi per la prima infanzia, personale educativo e insegnante supplente, sostegno ai soggetti con disabilità, insegnamento della religione cattolica) nell'ambito dei SEC – Servizi Educativi Comunali.

Risorse strumentali
Come da Inventario.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 01 – Istruzione prescolastica

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2022	2023	2024	assessori	direzioni
4.03-04	Sostenere la rete dei Servizi privati per la prima infanzia migliorando la comunicazione funzionale ai processi autorizzatori, migliorando l'azione di monitoraggio (implementazione dati del sistema informativo regionale), attivando ulteriore monitoraggio nell'ambito del sistema educativo integrato e supportando il relativo personale nella formazione e nell'aggiornamento per assicurare la qualità dell'offerta educativa.	Famiglie e bambini 0-6 Servizi privati Società civile Istituzioni scolastiche	X	X	X	Fabrizi	ISTRUZIONE
4.03-05	Implementare gli esiti del percorso di coprogettazione dei SEC già completati in relazione a: 1) piano di comunicazione; 2) nuovo regolamento SEC; 3) carta dei servizi SEC.	Famiglie e bambini 0-6 Servizi privati Società civile Istituzioni scolastiche	X	X	X	Fabrizi	ISTRUZIONE
4.03-23	Riorganizzazione degli uffici centrali della Direzione istruzione secondo un modello di tipo funzionale, riducendo aree di controllo e livelli di controllo, semplificando i flussi di lavoro e rimodulando i carichi di lavoro delle singole unità organizzative.	Famiglie e bambini 0-6 Servizi privati Società civile Istituzioni scolastiche	X			Fabrizi	ISTRUZIONE
4.03-24	Razionalizzare e/o ottimizzare le forniture dei servizi sussidiari e dei servizi integrativi, anche ridefinendo oggetto, durata e struttura del contratto.	Famiglie e bambini 0-6 Società civile	X	X	X	Fabrizi	ISTRUZIONE
4.03-25	Sperimentare forme flessibili di organizzazione del lavoro del personale educativo e didattico, anche allo scopo di favorire la contaminazione e lo scambio di esperienze professionali, ridefinendo team di lavoro dei singoli servizi e funzioni del coordinamento pedagogico dei servizi.	Famiglie e bambini 0-6 Società civile	X	X	X	Fabrizi	ISTRUZIONE
4.03-35	Definizione e formalizzazione delle funzioni di coordinamento pedagogico SEC e di coordinamento di rete in collaborazione con i Comuni della Zona sociale.	Famiglie e bambini 0-6 Società civile	X	X	X	Fabrizi	ISTRUZIONE
4.03-36	Consolidamento e sviluppo dei progetti sperimentali avviati: 1) programma outdoor education; 2) programma accostamento lingua straniera.	Famiglie e bambini 0-6 Società civile	X	X		Fabrizi	ISTRUZIONE
4.03-37	Consolidamento e sviluppo del progetto *Sperimentazione zerosei Rataplan*, analisi replicabilità del progetto in altri contesti con costituzione di un gruppo di lavoro dedicato per le relazioni con il Tavolo di coordinamento regionale.	Famiglie e bambini 0-6 Società civile	X	X	X	Fabrizi	ISTRUZIONE
4.03-41	Promozione o sostegno di centri o laboratori estivi e/o invernali.	Famiglie e bambini	X	X	X	Fabrizi	ISTRUZIONE
4.03-46	Ampliamento orario Servizi Educativi Comunali - aumento del numero dei posti anche incrementando i posti in convenzione con i Nidi Privati.	Famiglie e bambini 0-6 - Servizi privati	X	X	X	Fabrizi	ISTRUZIONE

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2022	2023	2024	assessori	direzioni
4.03-47	PNRR – Ristrutturazione asilo Grillo parlante.	Studenti Personale della scuola Cittadini	X	X	X	Salvati Fabrizi	LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI ISTRUZIONE
4.03-50	Programmazione e predisposizione atti nuova gara per la somministrazione lavoro.	Studenti Insegnanti	X			Fabrizi	ISTRUZIONE

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 02

Altri ordini di istruzione

Descrizione

Partecipazione agli avvisi pubblici a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e destinati alla realizzazione e messa in sicurezza di asili nido e scuole per l'infanzia, alla costruzione di scuole innovative, all'incremento di mense e palestre ed alla messa in sicurezza, aumento della sicurezza strutturale e riqualificazione degli edifici pubblici che ospitano le istituzioni scolastiche statali della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado, favorendo la riduzione dei consumi energetici attraverso il miglioramento delle classi energetiche con riduzione dei consumi e della emissione di CO2.
Ampliamento, adeguamento e manutenzione degli edifici comunali dedicati all'istruzione pubblica (I ciclo), con particolare attenzione alla messa in sicurezza degli stessi, anche attraverso il reperimento di fondi regionali o statali finalizzati (per esempio PNRR) anche per ampliamento del tempo pieno e delle palestre o spazi esterni.
Monitoraggio e segnalazione delle esigenze di risanamento conservativo e di riqualificazione, interventi di sicurezza antincendio e di presidio sanitario anche attraverso all'acquisto di defibrillatori da installare presso gli edifici scolastici.
Realizzazione del piano degli interventi di adeguamento strutturale ed antisismico degli edifici scolastici comunali inseriti nel piano pluriennale delle opere pubbliche anche attraverso i fondi messi a disposizione dal PNRR.

Partecipazione attiva e propositiva alla Cabina di Regia promossa dalla Provincia finalizzata all'applicazione delle linee guida regionali sul dimensionamento territoriale della rete scolastica, nell'ottica dell'ottimizzazione dell'offerta formativa complessiva del territorio, privilegiando la verticalizzazione, l'attività di orientamento e l'esperienza dell'attività di PCTO (alternanza scuola-lavoro).

Consolidamento della rete tra il Comune e le scuole del territorio per la realizzazione di attività collegate all'alternanza scuola lavoro (PCTO) ed educazione civica.
Per quanto attiene il primo ciclo di istruzione, dove il Comune ha competenza specifica, si è puntato sulla formazione per l'utilizzo delle tecnologie digitali attraverso i laboratori dedicati a studenti e docenti, già attivati a febbraio 2022 in collegamento con il DigiPASS, lo spazio pubblico aperto della Bct nato per accompagnare cittadini e imprese nell'utilizzo di servizi digitali. In una seconda fase verrà utilizzato l'hub in via Carrara ed in prospettiva il Teatro C del Centro Multimediale per la fascia di età più alta, delle scuole secondarie o post secondarie.
Nel 2022 prenderà il via un progetto trasversale per la prevenzione delle dipendenze rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado realizzato come Comune Capofila della Zona Sociale 10.

Attenzione alle problematiche legate alla salute dei bambini, strettamente legate alla tutela dell'ambiente, anche attraverso incontri informativi ai genitori su tematiche di salute globale.
Attivazione o sostegno di centri o laboratori estivi e / o invernali.
Gestione situazioni straordinarie COVID, supporto alle famiglie per ristori.

Motivazione delle scelte effettuate

Rispondere all'esigenza di porre a disposizione edifici e spazi sicuri e confortevoli così da assicurare condizioni idonee per l'educazione e l'istruzione.

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Rispondere alla funzione istituzionale di definizione del piano di dimensionamento dell'offerta formativa territoriale e di supporto ai percorsi formativi su temi particolarmente rilevanti e favorire la transizione digitale.

Finalità da perseguire

Migliorare e conservare la dotazione e la fruibilità in sicurezza, inclusa la manutenzione ordinaria, degli edifici comunali dedicati all'educazione e all'istruzione statale e comunale. Proporsi come soggetto a sostegno dell'offerta formativa della città, attraverso il costante raccordo, ascolto e collaborazione con le istituzioni scolastiche, le imprese, tutti i soggetti attivi del territorio, Implementare particolarmente l'esperienza dei PCTO (alternanza scuola-lavoro) e dell'educazione civica. Porre in essere azioni per la prevenzione e i sani comportamenti nell'ambito della salute dei bambini, sostegno alla genitorialità e risposta al bisogno di socializzazione attraverso l'attivazione o il sostegno di centri o laboratori estivi e/o invernali. Gestione delle situazioni straordinarie dovute al COVID, supporto alle famiglie per ristori. Gestione situazioni trasferimenti straordinari per lavori manutenzioni scuole.
Aumentare la cultura digitale e le pratiche didattiche innovative.
Agire sulla prevenzione delle dipendenze in sinergia con gli altri soggetti istituzionali del territorio coinvolti.

Risorse strumentali

Come da Inventario, compresa la dotazione hardware e strumentazione tecnica.

Risorse umane

Come da dotazione organica della Direzione Istruzione e dei LLPP e da eventuale implementazione di personale a tempo determinato per gli interventi del PNRR.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 02 – Altri ordini di istruzione

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2022	2023	2024	assessori	direzioni
4.03-20	Approvazione progetti esecutivi per l'adeguamento sismico di 25 edifici scolastici già oggetto di verifiche di vulnerabilità.	Istituzioni scolastiche Cittadini	X			Salvati	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI
4.03-22	Lavori di restauro, adeguamento sismico, adeguamento alle norme di prevenzione incendi e abbattimento barriere architettoniche dell'edificio scolastico Matteotti.	Istituzioni scolastiche Cittadini	X	X		Salvati	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI
4.03-38	Attivazione di un progetto quadro finalizzato al miglioramento dell'efficacia dell'ospitalità dell'esperienza di PTCO (ex Alternanza scuola lavoro) all'interno dell'amministrazione comunale e attivazione di focus formativi orientati all'inserimento lavorativo.	Amministrazione comunale Studenti	X	X	X	Fabrizi	ISTRUZIONE
4.03-42	Implementazione di progetti e servizi nell'ambito del programma Digipass a potenziamento dell'offerta formativa per le scuole e l'attivazione di laboratori dedicati a studenti, docenti e in generale alla popolazione giovanile.	Scuole del primo e secondo ciclo Docenti Studenti Istituzioni	X	X	X	Fabrizi	ISTRUZIONE
4.03-43	Realizzazione anche attraverso la gestione indiretta dell'evento Kid Design Week.	Docenti - formatori - genitori - bambini - ragazzi	X	X		Fabrizi	ISTRUZIONE
4.03-48	PNRR – Edilizia scolastica comunale: partecipazione a bandi e progettazioni.	Studenti Personale della scuola Cittadini	X	X	X	Salvati Fabrizi	LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI ISTRUZIONE
4.03-49	PNRR – Adeguamento sismico scuola Le Grazie.	Studenti Personale della scuola Cittadini	X	X	X	Salvati Fabrizi	LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI ISTRUZIONE

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 04

Istruzione universitaria

Descrizione

Le politiche di sostegno per l'istruzione universitaria rappresentano una parte importante delle politiche per lo sviluppo locale e proprio questo rende ammissibili investimenti finanziari e strumentali a supporto di istituzioni di alta formazione e del polo universitario ternano.

L'Amministrazione intende svolgere un ruolo di promozione della presenza universitaria per completare la "filiera" dell'istruzione e per sviluppare l'ulteriore missione dell'Università a Terni.

Al fine di rilanciare la presenza universitaria a Terni occorre definire un protocollo d'intesa per realizzare la riqualificazione ed il rinnovamento dell'offerta didattica dell'Università degli Studi di Perugia. Si ritiene opportuno ampliare l'offerta dei corsi di laurea esistenti (afferenti a medicina, scienze infermieristiche, ingegneria, economia). In particolare ingegneria ed economia sono fondamentali per rafforzare il raccordo tra università e sviluppo economico sostenibile della città. È opportuno promuovere anche forme di collaborazione con altri atenei per implementare l'offerta di alta formazione (Master, dottorati di ricerca, ecc). La forma di cooperazione può trovare concretezza nella stesura di un protocollo d'intesa interistituzionale.

Alla luce delle rinnovate esigenze didattiche e della necessità di accrescere la popolazione universitaria occorre far leva sull'attrattività di una logistica funzionale e di una ricettività potenziata e accogliente. Fondamentale per il rilancio del polo universitario è la riqualificazione dell'area di Pentima e la realizzazione di una mobilità a servizio dell'area. La Direzione Polizia Locale ha provveduto alla predisposizione delle nuove ciclostazioni di bike-sharing. Essendo quello del collegamento con Pentima un intervento prioritario per l'Amministrazione, è stata quindi incaricata la Direzione Lavori Pubblici della realizzazione della pista ciclabile, da Viale Centurini a Pentima.

L'Ufficio Mobilità provvederà a effettuare uno specifico monitoraggio sull'effettivo utilizzo delle nuove ciclostazioni, che verrà attivato già prima della conclusione dei lavori di costruzione della pista ciclabile e andrà a regime al una volta ultimatane la realizzazione.

Il comune realizzerà servizi di supporto diffusi per la didattica, per l'informazione e l'orientamento. L'amministrazione comunale continuerà pertanto una intensa interlocuzione con la Regione, proprietaria dell'area di Pentima e con le università del territorio affinché il rafforzamento dell'offerta didattica e la riqualificazione logistica possano trovare compimento nel breve periodo.

Nel 2022 proseguirà la collaborazione con l'Università degli studi di Perugia e le scuole del secondo ciclo del territorio nell'ambito dell'orientamento post-diploma.

Il Comune intende proseguire con nuove formule la collaborazione con il Briccialdi, Istituto di Alta Formazione Musicale, che oramai ha compiuto il suo percorso di statalizzazione.

La formazione tecnica e professionale, date le caratteristiche del contesto economico locale, ha una particolare rilevanza e costituisce una risorsa per lo sviluppo del capitale umano fondamentale per lo sviluppo economico. È importante pertanto sostenerla a livello di scuola secondaria di secondo grado, di formazione professionale regionale e a livello di formazione post- secondaria. In tale contesto assume un rilievo particolare, anche per le decisioni assunte a livello di Ministero di istruzione con le azioni del PNRR, l'istituto tecnico superiore.

Motivazione delle scelte effettuate

Il rilancio dell'università a Terni è fondamentale per poter garantire un presente e un futuro dello sviluppo della città nel breve, nel medio e nel lungo periodo. Sono considerati di primaria importanza i corsi di laurea e post-secondaria che sono strettamente connessi al tessuto economico e produttivo e che devono essere ampliati, rafforzati e innovati.

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Finalità da perseguire

Rafforzamento e ampliamento della presenza universitaria e della formazione post-secondaria nel territorio, sia come opportunità formativa per i giovani, sia come leva di sviluppo economico, consolidando anche il rapporto dell'Università con la città nel suo complesso.

Risorse strumentali

Come da Inventario e risorse specifiche come da richiesta nel bilancio previsionale per la realizzazione dei servizi sopra descritti.

Risorse umane

Come da dotazione organica.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 04 – Istruzione universitaria

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2022	2023	2024	assessori	direzioni
4.03-10	Definizione di un protocollo d'intesa tra amministrazione comunale, amministrazione regionale e Università anche attraverso la realizzazione di nuovi servizi a favore degli studenti universitari del Comune. Attivare azioni volte a reperire risorse per la rigenerazione dell'area di Pentima.	Atenei	X	X	X	Fabrizi	ISTRUZIONE
4.03-30	Progetto per la mobilità verso le sedi universitarie per migliorare i servizi per gli studenti.	Utenti Studenti e dipendenti universitari	X	X	X	Fabrizi Cini	ISTRUZIONE POLIZIA LOCALE - MOBILITÀ

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 06

Servizi ausiliari all'istruzione

Descrizione

L'azione amministrativa per i Servizi ausiliari all'istruzione, in coerenza con la normativa vigente e la Legge regionale 16 dicembre 2002, n. 28 recante "Norme per l'attuazione del diritto allo studio", è rivolta alla realizzazione di una serie di azioni, le cui principali sono:

- monitoraggio del servizio in concessione di ristorazione scolastica, attraverso la rilevazione della qualità del servizio erogato agli utenti adulti e minori, la verifica amministrativa e contabile della prestazione erogata attraverso il controllo dell'esecuzione del contratto, anche con l'utilizzo del portale del gestore per il controllo puntuale e immediato, e l'adozione della carta dei servizi la promozione dell'educazione alimentare e della salute attraverso il mantenimento di menu equilibrati, diete speciali personalizzate e specifici progetti rivolti agli alunni e alle famiglie;
- propensione a garantire l'uso delle cucine in loco di qualità e a utilizzare prioritariamente, laddove possibile, prodotti locali per sostenere il tessuto economico del territorio;
- promozione del buon funzionamento delle commissioni mensa, incontri con commissione mensa e la formalizzazione del relativo regolamento;
- presa in carico e miglioramento del servizio di trasporto scolastico, continuando a garantire l'attività di assistenza a bordo nei confronti degli alunni e monitorando tratte e tariffe, seguendo il percorso del ridimensionamento e ottimizzazione delle sedi scolastiche;
- interventi/adeguamenti strutturali e fornitura ausili didattici a sostegno della frequenza scolastica degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali;
- presa in carico del servizio di assistenza alla comunicazione nelle scuole con educatori specializzati.

Motivazione delle scelte effettuate

La motivazione delle scelte è coerente con gli indirizzi strategici dell'Amministrazione.

Finalità da perseguire

Assicurare il buon andamento di servizi di prioritaria importanza per le famiglie a sostegno del diritto allo studio; promuovere la partecipazione degli stakeholder al miglioramento continuo nell'erogazione dei servizi.

Risorse strumentali

Come da inventario.

Risorse umane

Come da dotazione organica, oltre a risorse esterne eventualmente e temporaneamente individuate al fine del perseguimento degli obiettivi ordinari e particolari definiti dall'Ente (appalto servizi di supporto ai sec, appalto trasporto scolastico, personale della ditta concessionaria ristorazione scolastica).

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 06 – Servizi ausiliari all'istruzione

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2022	2023	2024	assessori	direzioni
4.03-12	Miglioramento monitoraggio della qualità del servizio di ristorazione scolastica gestito in regime di concessione tramite il controllo dell'esecuzione del contratto, il portale e anche attraverso incontri con comitati mensa. Formalizzazione regolamento comitati mensa.	Istituzioni scolastiche Minori frequentanti le scuole del territorio comunale e loro famiglie	X	X	X	Fabrizi	ISTRUZIONE
4.03-44	Programmazione e predisposizione atti nuova gara per l'assistenza scolastica attualmente in deroga alla USL.	Famiglie e studenti	X	X	X	Fabrizi	ISTRUZIONE

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 07

Diritto allo studio

Descrizione

Il programma è rivolto a garantire e promuovere il diritto allo studio, in coerenza con la normativa vigente (Legge regionale 16 dicembre 2002, n. 28 recante "Norme per l'attuazione del diritto allo studio"). Tra le funzioni e le attività demandate ai Comuni da norme del sistema scolastico nazionale e regionale, declinate anche attraverso deliberazioni dell'Ente, si intende porre particolare attenzione alle seguenti:

- fornitura gratuita dei libri di testo alle scuole primarie, anche attraverso la messa a punto di modalità innovative che superino le attuali cedole librarie cartacee, ciò in accordo e collaborazione con i rivenditori;
- espletamento delle procedure relative all'erogazione del contributo denominato Buono Libro;
- monitoraggio dell'obbligo scolastico per prevenire i casi di evasione ed inadempienza;
- realizzazione di programmi integrativi Nati per Leggere, laboratori dell'Aula Verde, laboratori digitali;
- Sostegno alla genitorialità con regolamentazione formale per favorire l'ampliamento dei servizi pre e post scuola.

Si promuoveranno anche incontri sulla legalità, sulla conoscenza e tutela del territorio e quindi in particolare sull'educazione civica, nell'ottica di far crescere fin dalle nuove generazioni un atteggiamento di propensione alla cittadinanza attiva, alla cooperazione civica, alla sussidiarietà orizzontale e ad atteggiamenti di responsabilità attiva e di volontariato. Si promuoveranno e attiveranno iniziative seminariali e laboratoriali su questi temi, in collaborazione con gli istituti scolastici, essendo tali metodologie quelle più coinvolgenti.
Nell'ambito del sistema formativo integrato e della tutela della salute e dei sani comportamenti verrà attivato un progetto inter-direzionale per la prevenzione e lotta alle dipendenze in collaborazione con le scuole, le famiglie e le istituzioni locali. Anche la promozione dello sport e il rispetto dell'ambiente saranno priorità nelle proposte integrative offerte alle scuole.

Motivazioni delle scelte effettuate

La motivazione delle scelte è coerente con gli indirizzi strategici dell'Amministrazione.

Finalità da perseguire

Favorire il senso civico, atteggiamento cooperativo e responsabile, la creatività e la motivazione allo studio delle nuove generazioni, anche con linguaggi espressivi e innovativi che integrino e allarghino il curriculum formativo tradizionale; offrire attività gratuite e attrattive a tutte le scuole, attraverso l'implementazione dei laboratori e dei progetti già in essere e l'avvio di nuove opportunità formative e di crescita personale.

Risorse strumentali

Come da inventario.

Risorse umane

Come da dotazione organica, oltre a risorse esterne eventualmente e temporaneamente individuate al fine del perseguimento degli obiettivi ordinari e particolari definiti dall'Ente (personale educativo e insegnante dei laboratori, appalto unico servizi a supporto dei sec, esperti esterni, soggetti del terzo settore).

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 07 – Diritto allo studio

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2022	2023	2024	assessori	direzioni
4.03-15	Sostegno dell'offerta curriculare delle scuole mediante lo sviluppo dei programmi Nati per Leggere, Laboratori dell'Aula Verde, laboratori digitali, in coerenza con le risorse assegnate.	Istituzioni scolastiche Minori frequentanti le scuole del territorio comunale e loro famiglie	X	X	X	Fabrizi	ISTRUZIONE
4.03-19	Organizzazione di incontri, seminari ed eventi anche a distanza, laboratori per promuovere la cittadinanza attiva, l'educazione civica, la legalità, la conoscenza e tutela del territorio.	Istituzioni scolastiche Minori frequentanti le scuole del territorio comunale e loro famiglie	X	X	X	Fabrizi	ISTRUZIONE

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 14
SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 01
Industria, PMI e Artigianato

PROGRAMMA 03
Ricerca e innovazione

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 01

Industria, PMI e Artigianato

1 – INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE

Descrizione
Analisi e programmazione di azioni atte a rappresentare le opportunità offerte dal sistema economico ed istituzionale di Terni agli operatori economici.
Integrazione pubblico privato Università/Ricerca/produzione volta allo sviluppo di tecnologie e procedure finalizzate allo sviluppo economico innovative sul territorio.

Motivazione delle scelte effettuate
Necessità di indirizzare ad una plurale e contemporanea visione di sviluppo economico la città, in relazione alle potenzialità inespresse o parzialmente inattive.
Garantire la prospettiva futura di sviluppo non vincolata ad elementi istantanei o limitati al contesto geografico o temporale.
Sviluppare buone prassi per supportare l'occupazione anche forme di benchmarking in sinergia con soggetti con funzioni di rappresentanza del lavoro.

Finalità da perseguire
Definire elementi valoriali nel complesso delle attività e dei procedimenti interni al tessuto economico locale al fine di garantirne la competitività su scala esogena.

Risorse strumentali
Tavoli di confronto ed analisi, partenariati pubblico-privati.

Risorse umane
Come da dotazione organica; personale di altre amministrazioni anche partecipate (Sviluppumbria, Terni Reti Surl).

2 – AREA DI CRISI COMPLESSA

Descrizione
Con Deliberazione di Giunta comunale n. 60 del 09/03/2022 questa Amministrazione ha approvato lo schema di Atto integrativo dell'"Accordo di Programma del 30 marzo 2018 per il progetto di riconversione e riqualificazione industriale per l'Area di crisi industriale complessa di Terni-Narni. Atto integrativo" quale parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere tra Ministero dello Sviluppo Economico, ANPAL, Ministero della Transizione ecologica, Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, Comune di Terni, Comune di Narni, Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Invitalia S.p.A. per presa visone e Regione Umbria e che avrà ad oggetto:

- la prosecuzione dell'attuazione del "Progetto di riconversione e riqualificazione industriale" (PRRI), parte integrante dell'Accordo di Programma del 30 marzo 2018, mediante l'assegnazione di nuove

risorse finanziarie, grazie alle disposizioni contenute nel D.M. 23 aprile 2021 e alle risorse residue di parte regionale, con azioni volte anche al miglioramento della sostenibilità ambientale legata ai principi della bioeconomia e del sistema delle competenze.
- l'agevolazione di ulteriori, migliori e razionali investimenti con le maggiori risorse disponibili, prorogando i termini finali dell'Accordo di Programma di 36 mesi.
- il rafforzamento del tessuto produttivo esistente attraverso la riqualificazione delle produzioni, la reindustrializzazione dei siti produttivi dismessi, il riposizionamento competitivo delle filiere maggiormente presenti sul territorio e interessate dalla crisi e ad agevolare il ricollocamento lavorativo del personale appartenente a uno specifico bacino di riferimento.
- la regolazione del procedimento, gli impegni e le attività dei sottoscrittori per il completamento degli obiettivi di rilancio e di sviluppo industriale dell'area di crisi industriale complessa del Sistema Locale del Lavoro di Terni-Narni.

Il Comune di Terni, non è diretto assegnatario di risorse finanziarie e/o strumentali per dare concreta attuazione agli interventi come soggetto titolare della spesa. Tuttavia fa parte del Gruppo di Coordinamento e Controllo che periodicamente provvede, sulla base dei fabbisogni di investimento oggetto di domanda di agevolazione, ovvero della tipologia di beneficio riconoscibile, a richiedere l'allocazione di eventuali nuove risorse per il finanziamento degli interventi previsti dall'Accordo, ascoltando in modo attivo le richieste che provengono dalle realtà produttive locali.

Dal lato produttivo, è' indiscusso che la maggiore realtà produttiva industriale sia Acciai Speciali Terni che, con il Suo legame indissolubile con Terni ed i suoi interessi particolari, arricchisce economicamente e vicendevolmente il territorio e la stessa Azienda.
Proprio perché A.S.T., ed il suo ruolo in Città (sia con l'assetto produttivo sia con l'assetto di welfare e risorse umane) e la Sua trasparente azione rende possibile la coniugazione tra la pianificazione pubblica e quella privata, questa Amministrazione manterrà un ruolo istituzionalmente attivo per agevolare i tavoli tecnici propedeutici e finalizzati alla programmazione della destinazione delle risorse nel territorio della Conca Ternana.
L'interazione con il sistema produttivo industriale di Terni coinvolgerà, direttamente ed indirettamente, anche le realtà medie e piccole già destinatarie di risorse finanziarie nel precedente periodo di investimento che nel periodo della pandemia e della crisi economica conseguente hanno subito rallentamenti socio economici di rilevante portata.

Dal lato formativo, maggiore attenzione sarà rivolta al Polo Scientifico Didattico di Terni (Università degli studi di Perugia) per rendere concreto un suo potenziamento e la valorizzazione delle strutture di ricerca, con particolare riferimento allo sviluppo di materiali speciali e di materiali metallurgici, alle micro e nano tecnologie, alla meccanica avanzata, alla meccatronica e alle scienze ambientali e alle sue nuove applicazioni.
In tal modo si potrà creare un connubio tra formazione e reale applicazione della conoscenza e trattenendo la competenza nel territorio ternano, contenendone la migrazione in altre realtà produttive italiane o straniere e fungendo altresì da catalizzatore talenti (ternani e non) in modo da fornire migliori professionalità alle realtà produttive (grandi e non), sensibilizzando cosi al nuovo ed educando alla ricerca dell'innovazione.

Il Comune di Terni, nell'ambito delle azioni previste per l'implementazione degli interventi, individua un referente politico e gestionale (Sindaco e Dirigente competente) per consentire di:
- comprendere i fabbisogni delle imprese sia in fase di trattazione politica sia in fase di implementazione tecnica necessaria all'attuazione delle politiche economiche;
- partecipare ai tavoli istituzionali/decisionali, portatore di interessi territoriali forti e supportati da reali esigenze;

- accelerare i percorsi procedurali necessari all'investimento di risorse e consequenziale rendicontazione.

L'adesione al sistema di gestione delle Aree di crisi industriale complessa dovrà essere intesa come opportunità di inserimento in politiche economiche sovra-territoriali funzionali a "trarre vantaggi reali" anziché aderire ad un concetto di "penalizzazione" per un territorio già fortemente compromesso dalla scarsa spinta al potenziamento economico.
Sull'onda della proroga dell'accordo di programma la Città di Terni dovrà avere la consapevolezza e la caparbietà di sfruttare, in sinergia con tutti i livelli istituzionali, in modo costruttivo e strategico, le potenzialità umane e produttive senza creare sacche di inefficienze ed arenarsi sulle stesse.

Motivazione delle scelte effettuate
Possibilità di favorire sul territorio nuovi investimenti e occupazione.

Finalità da perseguire
Garantire la corretta applicazione degli investimenti legati all'Area di Crisi Complessa verificando la ricaduta sul territorio degli stessi.

Risorse strumentali
Fondi finanziarie di provenienza Ministeriali e Regionali

Risorse umane
Personale dell'Ente, Sviluppumbria, Invitalia.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 01 – Industria, PMI e Artigianato

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2022	2023	2024	assessori	direzioni
4.02-01	Programma di monitoraggio dell'Area di Crisi Complessa, dei progetti in essere, delle ricadute sul territorio e del grado di interazione con il polo ternano dell'Università di Perugia.	Tessuto economico	X	X		Sindaco Fabrizi Fatale	ECONOMIA E LAVORO – PROMOZIONE DEL TERRITORIO DIRIGENTI COMPETENTI

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 03

Ricerca e innovazione

1 – RICERCA

Descrizione
L'Ente supporterà le attività di ricerca nel territorio già presenti e favorirà le implementazioni di nuove esperienze e la diffusione di una cultura aperta alla ricerca e all'innovazione anche attraverso il sostegno a eventi come la notte europea dei ricercatori.
Particolare rilievo ha l'impegno del Comune nella Comunione di Enti proprietari della sede del laboratorio di Biotecnologie come previsto nel protocollo d'intesa, attualmente sede anche del Polo d'Innovazione Genomica, Genetica e Biologia.

Motivazione delle scelte effettuate
Mantenere le eccellenze presenti nel territorio e sostenere l'avvio delle nuove.

Finalità da perseguire
Sostenere e ampliare le attività di ricerca presenti nel territorio.

Risorse strumentali
Come da inventario, da integrare e rinnovare secondo le disponibilità economiche.

Risorse umane
Come da dotazione organica.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 03 – Ricerca e innovazione

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2022	2023	2024	assessori	direzioni
4.01-03	Completamento procedure gestione enti di diritto privato in controllo dell'Amministrazione.	Enti di diritto privato in controllo dell'amministrazione	X			Fabrizi	ISTRUZIONE
4.01-04	Attivazione della collaborazione con i soggetti formativi e di alta formazione per eventi di ricerca, seminari, attività di divulgazione ricerca e innovazione.	Cittadini Soggetti formativi e di alta formazione	X	X	X	Fabrizi	ISTRUZIONE

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

SEZIONE OPERATIVA (Seo)

5. TERNI ATTRATTIVA E CREATIVA

OBIETTIVI STRATEGICI

5.01 MESSA A SISTEMA DEGLI IMPIANTI SPORTIVI
5.02 RILANCIO DEL TURISMO
5.03 EVENTI, MANIFESTAZIONI, FESTIVAL, RASSEGNE
5.04 VALORIZZAZIONE DELLE UNICITÀ

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

OBIETTIVI OPERATIVI

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

OBIETTIVI OPERATIVI
QUADRO SINOTTICO

LEGENDA: il codice riportato nella colonna di sinistra identifica l'obiettivo, quello nella colonna di destra la missione e il programma di riferimento

5.01 - MESSA A SISTEMA DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

Ridefinizione di un sistema che includa e ricomponga tutte le strutture sportive esistenti al fine di garantirne una migliore fruizione, immaginandone anche future possibilità di sviluppo, riconoscendo nello sport un fattore fondamentale per le ricadute in termini di presenze turistiche e scoperta del territorio.
Collegamento tra le diverse strutture per far sì che l'una serva a promuovere l'altra in un circolo virtuoso che potenzi l'attività di ciascuna di esse.
La messa a sistema e il completamento degli impianti come base per lo sviluppo delle attività associative e come contenitori per ospitare manifestazioni quantomeno di livello extra regionale.

5.01-02	Realizzazione nuovo Palasport Città di Terni.	06/01
5.01-04	Completamento per lotti dei lavori di riqualificazione del Parco Urbano Bruno Galigani di Cardeto per poter rendere funzionale l'impiantistica sportiva di risonanza nazionale e procedere alla assegnazione della gestione ad operatori di marcato interesse mediante procedura di rilevanza pubblica per consentire la riapertura.	06/01
5.01-05	Dotazione di spazi e strutture per la pratica e attività sportiva e motoria all'aperto potenziando le opportunità di praticare sport in spazi liberi e aperti diffusi sul territorio ternano (Sport nei parchi). Promuovere la cultura del movimento per tutte le età e secondo abilità e disponibilità di ciascuno, con lo scopo di coniugare attività fisica con educazione, ambiente e benessere psicofisico.	06/01
5.01-07	Efficientamento energetico Pala tennis tavolo.	06/01

5.02 - RILANCIO DEL TURISMO

Il turismo elemento fondamentale, in sinergia con gli enti deputati e con le imprese, per intercettare i flussi dei visitatori e per rilanciare tutte le diverse forme di turismo che il territorio consente, quali quelle culturali, religiose, sportive e naturalistiche. Impulso al turismo sportivo anche attraverso operazioni di marketing e alla brandizzazione di Terni come città dello Sport. Traduzione degli elementi distintivi del territorio in un marchio o claim dall'alto contenuto simbolico che dia immediata percezione di quanto la città può offrire.

5.02-01	Sviluppo della area vasta IAT del ternano con la realizzazione dell'Unione di Comuni prevista dalla legge regionale sul turismo e del relativo regolamento attuativo, per il rilancio della governance delle politiche turistiche e dei servizi di Tourist Office, promozione e progettazione con le altre direzioni interessate di una visione alternativa del parco archeologico di Carsulae, con progetti di ampio respiro anche in sinergia con vari attori del territorio.	07/01

5.02-02	Nuovo progetto di promozione culturale-turistica dell'Umbria denominato "Le terre dei Borghi Verdi" anche attingendo e integrando esperienze attuali, che sia in grado di mettere in rete i territori circostanti, i luoghi e gli itinerari del Grand Tour e dei Plenaristi della Valle del Nera, le nuove rotte turistico-sportive, il turismo religioso, con le terre dei Santi, Carsulae, la montagna di Sant'Erasmo e l'osservatorio astronomico, i poli museali del territorio, le varie manifestazioni storiche ed eno-gastronomiche.	07/01
5.02-03	Promozione turistica istituzionale di un polo di attrazione turistico-sportiva per sport outdoor o estremi, prevedendo la creazione di prodotti tematici anche attraverso il coordinamento con le realtà della Valnerina ternana e con forme innovative di partenariato pubblico e privato, per la partecipazione integrata a borse e fiere internazionali.	07/01
5.02-04	Realizzazione e promozione degli itinerari interregionali sulle Vie d'acqua: Trekking del Nera e Ciclovia del Nera.	07/01
5.02-05	Assistenza alla progettazione e alla direzione dei lavori per la realizzazione del percorso ciclo-pedonale da Terni a Narni e previsione di realizzazione di aree di sosta e servizio navetta per i siti turistici.	07/01
5.02-07	Studio e valorizzazione delle attività funzionali alla candidatura dell'Opera della Cascata delle Marmore nella lista universale del patrimonio immateriale Unesco.	07/01
5.02-09	Progetto Natale di Terni fra storia, leggenda, luoghi, tradizione popolare, merchandising ed eventi. Progettazione del prodotto turistico. Luci d'artista, e collaborazione integrata pubblico/privata alla realizzazione di inedite forme di promozione e attrattività turistica.	07/01
5.02-10	Cantamaggio e Festa della Primavera ternana, con rassegna delle tradizioni popolari ternane e della Valnerina, oltre alla sfilata dei tradizionali carri. Elaborazione di un progetto complessivo ed efficace, a partire dal rinnovo della Convenzione con l'ECT o nuova versione di essa. Collaborazione per la realizzazione e promozione turistica.	07/01
5.02-11	Progettualità prevista dal Programma multi-tematico per lo sviluppo urbano sostenibile - Agenda Urbana – Smart Living, erogazione servizi digitali turistico-culturali, azione 6.1.1.	07/01
5.02-13	Potenziamento e riqualificazione del Centro nautico di preparazione olimpica di Piediluco nell'ambito del Progetto di sviluppo dell'economia del territorio del Lago di Piediluco e nell'ambito dell'accordo di programma per l'utilizzo dei canoni di grandi derivazioni idroelettriche.	07/01
5.02-14	Attivazione del modello di gestione e del piano di marketing operativo che mette in relazione i poli di interesse storico-culturale e turistico e le aree di pregio del territorio.	07/01
5.02-15	Ideazione e realizzazione di un sistema software gestionale online di biglietteria elettronica (e-ticketing), per l'acquisto, rilascio di un biglietto elettronico integrato per i siti culturali e turistici, a codice, sia off che online mobile (qr code et similia).	07/01
5.02-16	Switch off al digitale della gestione dei servizi innovativi di informazioni turistiche, con l'accelerazione dello smart working, con il potenziamento della gestione dei contenuti multimediali del sito www.turismo.comune.terni.it e del connesso ecosistema social media di cui alla DGC n. 71/2020, anche in lingua inglese.	07/01
5.02-17	Terni Città dello Sport: valorizzazione del marketing territoriale con declinazione in ambito sportivo attraverso la coprogettazione e cogestione nella declinazione multidisciplinare. Rendere più efficiente la gestione degli impianti sportivi attraverso la promozione e la valorizzazione dei medesimi, incrementando la capacità attrattiva e favorendo l'affidamento all'esterno attraverso la predisposizione di procedure ad evidenza pubblica.	06/01
5.02-18	Promozione del territorio attraverso la partecipazione a borse e fiere nazionali e internazionali. Potenziare le manifestazioni ed eventi, favorendo sinergie con altri Enti e Organismi nazionali ed esteri al fine di supportare la crescita della domanda turistica rivolta alla città di Terni e al contestuale sviluppo dei settori correlati al turismo.	07/01

5.03 - EVENTI, MANIFESTAZIONI, FESTIVAL, RASSEGNE

Un importante strumento di richiamo e sensibilizzazione per il territorio e la città è sicuramente rappresentato dalle manifestazioni di vario genere che in esso si svolgono e che possono essere create. Per potenziare l'attrattività e creatività, è necessario anche riconsiderare l'offerta di eventi esistenti e nuovi per differenziarla quanto più possibile, ma integrando le proposte in un quadro complessivo coordinato che lasci il giusto spazio ad ognuna di esse e le promuova con adeguati strumenti.

I grandi eventi sportivi, in collaborazione con le associazioni sportive, le società, le federazioni, gli enti di promozione sportiva, come strumento di marketing della città e dell'intero territorio in un unico sistema che attira risorse, produce interventi, crea lavoro, genera benessere. La rivitalizzazione della città attraverso un sistema degli eventi esteso anche ai centri minori per valorizzare luoghi e siti suggestivi del territorio.

5.03-02	Ampliamento e miglioramento del programma di attività culturali, articolato in stagioni, iniziative, incontri, festival, rassegne, mostre anche in collaborazione con le associazioni e le agenzie culturali del territorio. Rilancio delle manifestazioni per San Valentino e del Cantamaggio e istituzione di nuovi festival e rassegne.	05/02
5.03-03	Sviluppo del progetto bct attraverso la razionalizzazione e la riorganizzazione del servizio. Valutazione per l'ampliamento degli orari di fruizione al pubblico.	05/02
5.03-04	Attuazione progettualità previste dal Programma multitematico per lo sviluppo urbano sostenibile - Agenda Urbana – Smart Living, Valorizzazione patrimonio culturale, azione 6.4.1.	05/02
5.03-05	Sostegno e collaborazione con la Fondazione di partecipazione Umbria Film Commission per rilanciare le strutture esistenti di Papigno e gli Studios del Centro Multimediale per le produzioni televisive e cinematografiche, in un'ottica di industria culturale collegata anche alle politiche di promozione turistica.	05/02
5.03-06	Progetto comunicazione e promozione degli eventi culturali e dei progetti.	05/02
5.03-07	Costruzione di un piano dell'offerta di manifestazioni e di eventi sportivi, con particolare riferimento ai Mondiali di Scherma paralimpica 2023 e ai Mondiali di Canottaggio 2023. Integrazione con eventi diffusi nelle strade e nelle piazze.	06/01
5.03-08	Bando contributi per attività culturali.	05/02

5.04 - VALORIZZAZIONE DELLE UNICITÀ

Implementazione di una strategia di valorizzazione (e integrazione laddove possibile) dei progetti che si distinguono per esaltare elementi identitari di unicità del territorio, per il valore di qualità, riconoscibilità e rappresentatività dei luoghi che ne sono oggetto quali, ad esempio, la Cascata delle Marmore, il Lago di Piediluco, palazzi antichi cittadini, corti interne, musei urbani.

5.04-03	Recupero catalografico fondi librari e beni artistici di proprietà comunale.	05/01
5.04-04	Tutela e valorizzazione degli archivi delle ex Municipalità. Inventariazione del materiale documentario e valutazione trasferimento dei depositi di conservazione.	05/01
5.04-05	Riapertura e organizzazione di eventi e manifestazioni presso i palazzi storici, spazi e luoghi pubblici. Riqualificazione palazzo Carrara e contestuale istituzione di un servizio di guardiania costante e continuativo. Riqualificazione e installazione illuminazione ornamentale delle facciate dei palazzi storici.	05/01
5.04-07	Riqualificazione, valorizzazione e gestione dei siti di pregio – compreso quello dell'area Campacci di Marmore - sfruttando il ruolo propulsore dell'attrattore culturale, turistico e naturalistico della Cascata delle Marmore.	05/01
5.04-08	Redazione e approvazione della Carta dei servizi dei Musei comunali.	05/01
5.04-09	Mobilità alternativa sistema turistico Cascata - Piediluco. Progettazione ascensore verticale e battello Mazzelvetta Piediluco.	05/01

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

OBIETTIVI OPERATIVI
DETTAGLIO

Secondo la classificazione di Bilancio in Missioni e Programmi

MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

PROGRAMMA 01	Valorizzazione dei beni di interesse storico
PROGRAMMA 02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 01	Sport e tempo libero

MISSIONE 07 - TURISMO

PROGRAMMA 01	Sviluppo e valorizzazione del turismo

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 05
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

PROGRAMMA 01
Valorizzazione dei beni di interesse storico

PROGRAMMA 02
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

PROGRAMMA 01

Valorizzazione dei beni di interesse storico

1 – SISTEMA MUSEALE, BENI CULTURALI E ARCHIVI STORICI

Descrizione

Attività di gestione del contratto di concessione del Sistema Museale e Teatrale. Nuovo programma di promozione del Museo Archeologico con attività in collaborazione con la Soprintendenza. Sviluppare nei giovani la consapevolezza dell'importanza dei Musei come luoghi di conservazione e di promozione delle testimonianze storico-artistiche del territorio. Promozione, valorizzazione, riqualificazione e messa in rete dei musei cittadini come luoghi di conoscenza e di produzione delle espressioni artistiche contemporanee e classiche. Organizzazione di attività didattiche anche per il periodo estivo affinché la permanenza dei bambini nei musei non sia solo un servizio per i genitori, ma anche un utile momento di approccio giocoso con l'arte. Redazione ed approvazione della Carta dei Servizi dei musei comunali aggiornamento del Regolamento della biblioteca comunale nella prospettiva dell'ampliamento del Sistema bibliotecario esteso a vari Istituti culturali e Agenzie territoriali cittadine. Aggiornamento della Carta dei Servizi e della Carta delle Collezioni della bct. Valorizzazione del patrimonio ipogeo del ternano (Terni sotterranea) e degli antichi cortili interni dei palazzi storici urbani, eventualmente utilizzabili per adeguati eventi culturali, in particolare riqualificazione di palazzo Carrara quale sede privilegiata dei rapporti culturali con la cittadinanza, prevedendo l'istituzione costante e continuativa del servizio di guardiania, attualmente assente. Attività di tutela, di restauro e promozione del patrimonio artistico, a cominciare da palazzo Carrara, dei fondi storici archivistici e dei fondi librari di pregio. Restauro e digitalizzazione del patrimonio storico e artistico e dei fondi speciali di bct finalizzato alla fruizione, promozione e valorizzazione del patrimonio stesso. Promozione e valorizzazione del patrimonio storico archivistico e dei beni culturali cittadini, anche ai fini dell'attrattività turistica.

Motivazione delle scelte effettuate

Salvaguardare, promuovere, valorizzare il patrimonio storico locale per una più ampia conoscenza del proprio territorio, della propria identità e delle proprie radici, anche a fini turistici, attraverso la traduzione del patrimonio nei linguaggi della contemporaneità al fine di renderlo accessibile al grande pubblico e ai giovani. Promuovere i musei del Sistema Museale del Comune di Terni; favorire la presenza di un'utenza di diverse fasce di età; favorire la conoscenza del patrimonio storico-artistico del territorio; promuovere un'attività didattica con lo scopo di insegnare all'utenza di età scolare a saper leggere e comprendere un'opera d'arte o un documento di storia materiale.

Finalità da perseguire

Ampliare il bacino d'utenza intercettando, con i nuovi strumenti messi a disposizione dalla tecnologia, l'utenza potenziale, anche non locale, al fine di promuovere il patrimonio culturale a livello nazionale, attraverso la rivisitazione di un circuito turistico – culturale – museale di più ampia valenza territoriale.

Risorse strumentali

Tecnologie a disposizione della Direzione, ricorso a ditte esterne per particolari processi di lavoro.
Risorse umane: come da dotazione organica, oltre alla Fondazione per il restauro di Spoleto e a Ditte esterne specializzate.

Risorse umane
Come da dotazione organica

2 – PROGETTO DEL PARCO NATURALISTICO DELLA CASCATA DELLE MARMORE

Descrizione
Progetto del Parco naturalistico della Cascata delle Marmore, da sito di grande attrazione da confermare e potenziare, a luogo ideale in cui ci si immerge nella natura, un grande progetto integrato che unisce nuove idee e nuove forze, per dare un valore aggiunto alla Cascata e un nuovo impulso turistico per Terni e per il suo comprensorio.
L'obiettivo è quello di integrare la città con la Cascata, attraverso la realizzazione di una molteplicità di interventi su più fronti, ad iniziare dallo Staino deputato a diventare una porta, un avamposto cittadino verso il parco naturalistico, che fornisca servizi, informazioni e costituisca un primo filtro dei flussi turistici convogliandoli, nel contempo, anche verso le altre attrazioni del territorio, dal centro città a S. Valentino, a Carsulae, ecc. in modo che aumenti il tempo di permanenza sul territorio da parte del visitatore inducendolo a fermarsi con almeno un pernottamento, dando in tal modo una spinta notevole allo sviluppo turistico della città, con particolare impulso alla destagionalizzazione.
Altri interventi interesseranno Piazzale Byron per realizzare il centro naturalistico ideale di un'area vasta che includa Carsulae, l'intera Valnerina fino a Norcia ed oltre, Piediluco, Sangemini, Stroncone, Narni, Amelia e territori molto più lontani e legati a cammini dello spirito, a piste ciclabili, a un nuovo modo di concepire il tempo libero, includendo anche Rieti con la sua Valle Santa e i vari percorsi francescani circostanti. Terni, che è geograficamente baricentrica rispetto a tutto il territorio interessato e che ha notevole potenzialità si servizi alberghieri e della ristorazione, si porrebbe come meta ideale di soggiorno, dalla quale partire poi in esplorazione/visita a tutta la destinazione turistica interessata. Lo sviluppo di innovative tecniche di gestione della destinazione dei prodotti in rete, completerebbero una volta implementate il quadro gestionale e del sistema di offerta turistica integrato.
Relativamente al sistema Cascata – Piediluco è prevista la realizzazione di tecnologie di mobilità alternativa quali la cabina di collegamento, su cremagliera, fra Piazzale Byron e Campacci, il nuovo imbarcadero e il collegamento con battelli elettrici da Campacci a Piediluco, il percorso trekking Staino – Cascata già finanziato e in itinere, la pista ciclabile Staino – Cascata, il tutto al fine di ridurre l'afflusso di autoveicoli alla Cascata. In questo contesto si inserisce il progetto finanziato dal GAL, in corso di realizzazione, per migliorare l'accessibilità all'area del belvedere superiore della Cascata delle Marmore, nell'ambito del complessivo ed ampio progetto di riqualificazione del parco dei Campacci, area a vocazione turistica.
Altri interventi riguardano la realizzazione di una rete di piste ciclabili di collegamento della Cascata con il percorso "Lungonera dei Laghi", quest'ultimo finanziato dalla Regione Umbria per congiungere Narni dal Ponte di Augusto fino a Ponte Allende, per poi portare i cicloturisti, attraverso il tessuto urbano, verso la Cascata, fino all'alta Valnerina. Tale tratto dovrebbe, poi, essere prolungato dopo Narni attraverso le Gole del Nera per raggiungere Otricoli e il sistema ciclabile del Tevere, creando un ampio sistema integrato.

Finalità da perseguire e motivazione delle scelte effettuate
Il parco naturalistico della Cascata delle Marmore al centro di un nuovo impulso per Terni e per il suo comprensorio. Dare un valore aggiunto a questo sito naturalistico di eccellenza per rilanciare l'immagine della città e attrarre flussi turistici ed economici anche con la sperimentazione di innovative tecniche di gestione delle destinazioni turistiche.

Risorse strumentali
Come da inventario

Risorse umane
Come da dotazione organica

3 – RIQUALIFICAZIONE, VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEI SITI DI PREGIO, SFRUTTANDO IL RUOLO PROPULSORE DELL'ATTRATTORE CULTURALE, TURISTICO E NATURALISTICO DELLA CASCATA DELLE MARMORE.

Descrizione
In un'epoca di crescente mobilità di persone e capitali, le potenzialità di sviluppo di un territorio dipendono sempre più dalle opportunità di attrarre risorse economiche dall'esterno e di agevolare allo stesso tempo, la permanenza delle imprese e dei cittadini residenti nell'area stessa. Questo scenario, si confronta oggi con la necessità, da parte dei soggetti che si occupano a diversi livelli di sviluppo locale, di attivare strategie e azioni valide di promozione allo scopo di valorizzare le risorse e le potenzialità proprie di ciascun territorio.
Nasce così l'esigenza di mettere in pratica competenze strategiche e gestionali del marketing turistico e della destinazione per attivare soggetti sul territorio in quanto il loro contributo potrà arricchire e riscoprire allo stesso tempo il valore del patrimonio storico, artistico-culturale e ambientale che caratterizza la città e i suoi borghi. L'obiettivo di valorizzare e promuovere il bene, in ottica sostenibile, è il filo conduttore dell'azione amministrativa, in modo di preservarne, da un lato la sostenibilità, e dall'altro lo sviluppo turistico, di renderla maggiormente attrattiva ed integrata nei mercati nazionali e internazionali.
Alcuni degli strumenti in grado di mobilitare i potenziali di sviluppo del territorio sono gli eventi turistici, ossia pensati per attrarre un sempre maggior numero di visitatori in particolare destagionalizzandoli.
L'organizzazione di grandi manifestazioni sportive ed eventi culturali attiva un ampio processo di crescita locale coinvolgendo attori, componenti tangibili e intangibili del territorio che hanno effetti positivi in settori diversi della vita economica. Tra tali attività si inseriscono la pianificazione ed attuazione delle strategie di gestione e valorizzazione dei siti di pregio del territorio (Cascata delle Marmore, Carsulae, Piediluco, Campacci di Marmore, Sistema dei Borghi, siti naturalistici, etc.) combinando i sistemi tipici del marketing territoriale (marketing tattico) con quello del marketing di prodotto/servizio.
Tali azioni potranno svolgersi attraverso l'attuazione dei Programmi Integrati di Valorizzazione Strategica e i servizi pluriennali di gestione.

Motivazione delle scelte effettuate
Sviluppare turisticamente la Cascata delle Marmore di Terni, da parco naturalistico a destinazione turistica tout court per potenziare e migliorare le infrastrutture e i servizi locali, compresi quelli atti a favorire l'utilizzazione e/o l'introduzione di innovazioni nell'approccio ai mercati e nell'accesso ai canali di informazione e della formazione, anche al fine di creare o consolidare posti di lavoro, anche attraverso percorsi di riqualificazione delle risorse umane e attenuare i fenomeni di declino socio-economico del comprensorio ternano.

Finalità da perseguire
Acquisire vantaggi competitivi nello sviluppo dei progetti per la valorizzazione e la riqualificazione delle aree produttive e dei settori di sviluppo (siti di pregio rurale, storico, turistico, paesaggistico ed ambientale) per mantenere viva la partecipazione di tutti gli attori ad un Piano di Valorizzazione Strategico in modo continuativo ed interattivo.
Risorse strumentali
Come da inventario, compresa la dotazione hardware e strumentazione tecnica.

Risorse umane
Come da dotazione organica.

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

PROGRAMMA 01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2022	2023	2024	assessori	direzioni
5.04-03	Recupero catalografico fondi librari e beni artistici di proprietà comunale.	Utenti	X			Cecconelli	SERVIZI DIGITALI – INNOVAZIONE – CULTURA
5.04-04	Tutela e valorizzazione degli archivi delle ex Municipalità. Inventariazione del materiale documentario e valutazione trasferimento dei depositi di conservazione.	Utenti	X			Cecconelli	SERVIZI DIGITALI – INNOVAZIONE – CULTURA
5.04-05	Riapertura e organizzazione di eventi e manifestazioni presso i palazzi storici, spazi e luoghi pubblici. Riqualificazione palazzo Carrara e contestuale istituzione di un servizio di guardiania costante e continuativo. Riqualificazione e installazione illuminazione ornamentale delle facciate dei palazzi storici.	Utenti	X			Cecconelli	SERVIZI DIGITALI – INNOVAZIONE – CULTURA
5.04-07	Riqualificazione, valorizzazione e gestione dei siti di pregio – compreso quello dell'area Campacci di Marmore - sfruttando il ruolo propulsore dell'attrattore culturale, turistico e naturalistico della Cascata delle Marmore.	Utenti	X	X	X	Proietti	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI
5.04-08	Redazione e approvazione della Carta dei servizi dei musei comunali.	Utenti	X			Cecconelli	SERVIZI DIGITALI – INNOVAZIONE – CULTURA
5.04-09	Mobilità alternativa sistema turistico Cascata - Piediluco. Progettazione ascensore verticale e battello Mazzelvetta Piediluco.	Cittadini	X	X	X	Salvati	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

PROGRAMMA 02

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

1 – ATTIVITÀ CULTURALI

Descrizione

Azioni e progetti in grado di razionalizzare, integrare e qualificare l'offerta culturale in senso lato lungo tutto l'anno, anche con valenza di promozione turistica e di visibilità della città, pure al di fuori dei confini urbani. Attuazione degli indirizzi specifici assegnati alla Direzione sui temi relativi al sistema cinema e ai new media. Progettazione interventi da realizzare negli attrattori culturali con le risorse del POR-FESR 2014-2020 nell'asse prioritario 6 (Agenda Urbana), azione tematica 6.4.1 in collaborazione con la Direzione Lavori Pubblici.

Cultura

Realizzazione di un programma di attività culturali, articolato in stagioni, iniziative, mostre, incontri, anche in collaborazione con le associazioni e le agenzie culturali del territorio. Sostegno alle associazioni ed agenzie del territorio attraverso un bando per la concessione di contributi per attività culturali. Particolare attenzione sarà dedicata al rilancio e innovazione degli Eventi valentiniani e del Cantamaggio, eventi gestiti nel loro complesso dai servizi turistici, con la realizzazione di iniziative culturali da realizzare durante gli eventi di cui sopra, e all'istituzione di nuovi festival e rassegne di portata anche nazionale. Per il Cantamaggio in bct sarà allestito un centro di documentazione che raccolga le testimonianze storiche, canore e pubblicitarie della popolare festa ternana, oltre a vari allestimenti floreali a cura del Garden Club. Inoltre, sono previsti convegni incentrati prevalentemente sugli aspetti antropologici e etnomusicali oltre che su quelli tecnologici e artistici, propedeutici alla realizzazione di carri dai movimenti meccanizzati. Sostegno alla Fondazione Teatro Stabile dell'Umbria e alla Fondazione Casagrande in qualità di socio fondatore. Sostegno alla Fondazione Umbria Jazz per la realizzazione di Umbria Jazz a Terni. Analisi dei risultati dei servizi e della customer satisfaction per aumentare la partecipazione pubblica. Attività di promozione alla lettura (Umbrialibri in collaborazione con la Regione Umbria, giornate della filosofia, ecc.). Attività realizzate nell'ambito del Progetto Scuola bct, rafforzamento dell'attività didattica con iniziative rivolte anche agli allievi della scuola di istruzione secondaria, tra cui progetti specifici di alternanza scuola-lavoro, e ad un pubblico adulto. Incremento delle attività atte a promuovere la lettura nella fascia di età prescolare con laboratori dedicati, in collaborazione con la Regione Umbria e dove il Comune di Terni è capofila della Zona Sociale 10 (progetto Nati per leggere e Mamma lingua) grazie anche ad un nuovo impulso dato dalla sottoscrizione del Patto locale per la lettura intercomunale con soggetti pubblici e privati. Supporto nella catalogazione del materiale documentario e collaborazione con le Biblioteche cittadine specializzate nei rispettivi ambiti, entrate a far parte del Sistema bibliotecario bct (Biblioteca Briccialdi e ARPA). Recupero catalografico su supporti informatici di fondi librari antichi e moderni afferenti al patrimonio comunale, come ad esempio il fondo Passavanti. Sostegno alla fruizione culturale delle fasce sociali più deboli o impossibilitate nella mobilità, anche a causa della pandemia (progetto Bct a casa tua – con la collaborazione della Direzione Welfare e associazioni di volontariato). Attività di promozione dell'arte attraverso mostre temporanee.
Finanziamento per le attività culturali e partecipazione a bandi e progetti di settore. Piano sponsorizzazioni, fund raising e crowdfunding. Progetto Sostieni bct (ad esempio, progetto sulla multimedialità e sull'editoria elettronica; riorganizzazione degli spazi e dei servizi). Apertura oraria ampliata al pubblico di alcuni spazi della stessa bct, in occasione di attività e manifestazioni culturali.

Cinema

Sostegno alla Fondazione di Partecipazione Umbria Film Commission in qualità di socio fondatore. Potenziare il settore della produzione cinematografica – CineTurismo - con l'obiettivo di attrarre produzioni sul territorio e capitalizzare la loro presenza in termini economici e turistici in stretta collaborazione con la Fondazione Umbria Film Commission anche sviluppando sinergie virtuose con gli Studios di Papigno e gli spazi dell'ex Centro multimediale.

Motivazione delle scelte effettuate

Cultura come attivatore e fattore di sviluppo locale, nella consapevolezza che, oramai, la cultura ha una capacità di indicare percorsi di sviluppo personale, collettivo-identitario, economico: insegna alle persone a dare valore all'esplorazione del nuovo. Conoscenza e valutazione dell'impatto delle policy culturali sul territorio per meglio orientare la progettazione e la programmazione dell'intero sistema cultura. Valorizzazione e consolidamento dell'identità storica, artistica e culturale di Terni come città dalla lunga e importante storia, antica e contemporanea.
L'offerta diversificata di eventi e prodotti culturali – per tipologia, pubblico di riferimento e fasce d'età – contribuisce alla crescita culturale individuale e collettiva, alla coesione sociale e al miglioramento della qualità della vita della comunità.
Sostegno e promozione dei diversi patrimoni culturali e crescita della città per la valorizzazione delle energie locali e per affermare la presenza di Terni nel panorama culturale nazionale. La programmazione per la gestione e uso delle strutture e degli spazi culturali è in relazione ad una visione sistemica delle necessità del territorio. Al centro dell'attenzione e delle scelte l'utente finale e le sue rinnovate esigenze, sia in termini di informazione e documentazione, sia in termini di tecnologie avanzate, finalizzate alla razionalizzazione delle risorse disponibili. Si favorisce anche l'apprendimento permanente come continua costruzione di competenze e conoscenze; con bct ci si pone l'obiettivo di adempiere, come riportato nell'ampia letteratura di settore, al ruolo sociale che individua le biblioteche come "piazze del sapere". La progressiva riduzione delle risorse disponibili per gli enti locali comporta, inoltre, la necessità di reperire risorse aggiuntive rivolgendosi ai privati. Volontà di incentivare nuove forme di partenariato e partecipazione con i soggetti imprenditoriali pubblici e privati, con le fondazioni e con i cittadini.

Finalità da perseguire

Affermare la presenza della città nel panorama culturale nazionale attraverso:

- la collaborazione, condivisione e co-progettazione con associazioni, istituzioni, imprese del territorio;
- la riprogettazione e ristrutturazione di spazi, luoghi e servizi, a cominciare dalla biblioteca per la realizzazione di un servizio sempre "allineato" alle esigenze della sua comunità, quale garante dell'accessibilità per il maggior numero di suoi membri.

Risorse strumentali

Come da inventario.

Risorse umane

Come da dotazione organica, oltre a professionisti, tecnici dell'Amministrazione, ditte esterne specializzate.

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

PROGRAMMA 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2022	2023	2024	assessori	direzioni
5.03-02	Ampliamento e miglioramento del programma di attività culturali, articolato in stagioni, iniziative, incontri, festival, rassegne, mostre anche in collaborazione con le associazioni e le agenzie culturali del territorio. Rilancio delle manifestazioni per San Valentino e del Cantamaggio e istituzione di nuovi festival e rassegne.	Cittadini Associazioni	X			Cecconelli Proietti	SERVIZI DIGITALI – INNOVAZIONE – CULTURA ECONOMIA E LAVORO – PROMOZIONE DEL TERRITORIO
5.03-03	Sviluppo del progetto bct attraverso la razionalizzazione e la riorganizzazione del servizio. Valutazione per l'ampliamento degli orari di fruizione al pubblico.	Cittadini Utenti	X			Cecconelli	SERVIZI DIGITALI – INNOVAZIONE – CULTURA
5.03-04	Attuazione progettualità previste dal Programma multitematico per lo sviluppo urbano sostenibile - Agenda Urbana – Smart Living, Valorizzazione patrimonio culturale, azione 6.4.1.	Cittadini	X			Cecconelli	SERVIZI DIGITALI – INNOVAZIONE – CULTURA LAVORI PUBBLICI MANUTENZIONI
5.03-05	Sostegno e collaborazione con la Fondazione di partecipazione Umbria Film Commission per rilanciare le strutture esistenti di Papigno e gli Studios del Centro Multimediale per le produzioni televisive e cinematografiche, in un'ottica di industria culturale collegata anche alle politiche di promozione turistica.	Cittadini Utenti Creativi Imprese del settore Associazioni	X	X		Cecconelli	SERVIZI DIGITALI – INNOVAZIONE – CULTURA
5.03-06	Progetto comunicazione e promozione degli eventi culturali e dei progetti.	Cittadini	X	X		Cecconelli	SERVIZI DIGITALI – INNOVAZIONE – CULTURA AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI
5.03-08	Bando contributi per attività culturali.	Associazioni Agenzie del territorio	X			Cecconelli	SERVIZI DIGITALI – INNOVAZIONE – CULTURA

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 06
POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 01
Sport e tempo libero

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 01

Sport e tempo libero

Premessa

La pandemia da Sars-CoV19 ha colpito duramente anche il territorio di Terni producendo effetti economici, sociali e sanitari marcatamente eterogenei sotto il profilo territoriale, dei settori economici, dei livelli di reddito, di genere e generazionale.
Le restrizioni ed il distanziamento sociale hanno gravato in particolare sul settore del turismo e trasporti, del commercio e della ristorazione, dello sport, dello spettacolo e del comparto degli eventi che hanno sofferto cali di fatturato superiori alla media.
Tuttavia, l'attività sportiva è una componente fondamentale della qualità della vita e lo sport è strumento di tutela della salute e di aggregazione sociale, oltre che importante leva per favorire sia il processo di conoscenza della città.
L'impegno, in questo quadro difficile, sarà orientato a rendere Terni una città accogliente ed orientata a valorizzare lo spazio pubblico con la prospettiva di offrire alta qualità di vita, benessere ai propri cittadini, vivibilità e fruibilità da parte di tutti.
A tal fine si intende mettere a sistema le diverse componenti e settori comunali per proseguire il percorso finalizzato ad agevolare la fruizione dell'attività sportiva in città al maggior numero di persone, investendo sia sui diversi luoghi della città (strade, piazze, parchi, scuole) per il "semplice" movimento fisico e nei luoghi tipici dello sport (impianti sportivi ai diversi livelli) e per lo svolgimento di attività sportiva a livello amatoriale ed agonistico.

1 – PROGETTO TERRA DELLO SPORT

Descrizione
Valorizzare le grandi aree verdi e potenziare il patrimonio di parchi, giardini come leva di sostenibilità, turismo, sport e sviluppo economico.
Rafforzare la dimensione di Terni come "sport city" attraverso la razionalizzazione degli impianti sportivi comunali e di altri Enti per creare un'offerta integrata che includa anche gli spazi per gli sport all'aria aperta significa:

- coinvolgere anche entità esterne per la gestione degli impianti;
- valorizzare lo sport, con forte tradizione sul territorio, con la creazione di nuove strutture dedicate;
- valutare la possibilità di aprire il territorio a sport minori non ancora presenti, ma che potrebbero essere fonte di attrazione turistica.

Gli impianti sportivi del Comune di Terni sono gestiti direttamente o mediante soggetti affidatari del servizio per la gestione dei 61 impianti sportivi di proprietà comunale, di cui 21 gestiti direttamente e 40 gestiti da soggetti affidatari del servizio oppure attualmente non gestiti poiché in fase di manutenzione straordinaria.

Città di Terni – Terra dello sport transiterà attraverso i seguenti obiettivi:

- Favorire il recupero, la riqualificazione e l'utilizzo di spazi pubblici e strutture di quartiere come luoghi per praticare sport;

- Facilitare la ristrutturazione degli impianti sportivi, anche sotto il profilo dell'accessibilità, gestiti dai soggetti concessionari, favorendo gli investimenti privati e dando spazio a progetti innovativi;
- Pianificare il graduale adeguamento degli impianti sportivi comunali per assicurarne la piena accessibilità e promuovere la diffusione degli sport paralimpici;
- Promuovere l'intensificarsi dell'attività motoria nelle nostre scuole a tutti i livelli scolari, al fine di favorire la diffusione e conoscenza di più discipline sportive tramite l'avvio di progetti didattici in accordo con Provveditorato e Coni;
- Sostenere attività giovanili come mezzo di inclusione sociale;
- Essere protagonisti, nell'ambito della rigenerazione urbana, del recupero e della riconversione di aree ed edifici inutilizzati ad uso sportivo, con un'attenzione particolare ai luoghi destinati all'aggregazione sociale e alla produzione culturale.

In particolare, l'obiettivo è realizzare affidamento in uso e gestione all'esterno di:
- Impianto sportivo denominato Campo scuola di atletica leggera "F. Casagrande";
- Impianto sportivo denominato "Palazzetto dello sport Di Vittorio";
- Impianto sportivo (campo di calcio a 11) in località San Carlo;
- ciclodromo

Motivazione delle scelte effettuate

- Assicurare il funzionamento degli impianti sportivi secondo criteri di economicità, efficienza e funzionalità, prevedendo l'affidamento in concessione a terzi distinguendo gli impianti a rilevanza economica e impianti senza rilevanza economica;
- Diversificazione degli affidamenti in gestione degli impianti secondo la loro classificazione di cui al punto precedente, finalizzata al coinvolgimento di risorse economiche esterne all'Ente;
- L'esternalizzazione della gestione degli impianti sportivi può avvenire a soggetti terzi, attraverso procedure ad evidenza pubblica rivolte alla individuazione anche di operatori economici aventi natura giuridica diversa dalle società sportive, associazioni, enti federazioni sportive, ecc;
- Mantenere rapporti di collaborazione attiva con il sistema delle società e delle associazioni sportive, al fine del loro coinvolgimento nelle politiche dello sport e di utilizzo razionale degli impianti sportivi.

Finalità da perseguire

- Valorizzare la tradizione sportiva del territorio aumentando l'offerta sportiva/turistica del territorio;
- riconoscere il ruolo educativo e preventivo del disagio giovanile proprio dello sport;
- promuovere l'attività della "terza età" organizzando attività motoria e ginnastica dolce per over 65 coordinati da giovani;
- mantenere rapporti di collaborazione attiva con il sistema delle società e delle associazioni sportive, al fine del loro coinvolgimento nelle politiche dello sport e di un utilizzo razionale degli impianti sportivi;
- procedere alla valorizzazione degli sport cosiddetti minori (come ad esempio paddle, golf, tiro con l'arco, triathlon, tennis tavolo, pattinaggio dedicato a ragazzi/e in età scolare, rafting, ginnastica artistica e danza di tutti i generi...);
- valorizzare la pratica sportiva a tutti i livelli confermando manifestazioni e appuntamenti annuali che vivacizzano la città e che ormai hanno acquisito un grande significato per i ternani;

- valorizzazione dello sport di Terni mediante l'ideazione di uno strumento innovativo per il territorio cioè la creazione di un marchio collegato a "Terni sport city" da traino per tutte le attività sportive della città che catalizzi traffico di persone e business.

Risorse strumentali
Impianti sportivi comunali.

Risorse umane
Come da dotazione organica, volontariato sportivo, soggetti pubblici e privati, nonché operatori economici.

2 – CITTÀ DELLO SPORT - PROMOZIONE EVENTI SPORTIVI

Sviluppare un'offerta di intrattenimento e di sostegno dell'attività sportiva di qualità, adeguata a standard di sicurezza e legalità potenziando il rapporto di vicinanza tra Amministrazione e cittadinanza.
Ampliare il numero degli eventi convegnistici, sportivi e di spettacolo che attraggono incoming sportivo nella Città di Terni.

Descrizione

- Ospitare grandi eventi sportivi di consolidata tradizione e di rilevanza nazionale ed internazionale;
- semplificare le procedure di organizzazione e realizzazione di manifestazioni sportive cittadine;
- campagna di comunicazione e promozione per la caratterizzazione della vocazione turistico-sportiva della città e del suo comprensorio;
- valorizzazione e sviluppo della pratica degli sport outdoor ed open air nell'ambito delle linee guida dell'Unione Europea dell'Attività fisica (programma E-ONE);
- promozione di eventi e manifestazioni sportive per atleti con disabilità;
- l'Amministrazione, in stretta collaborazione con il tessuto sportivo cittadino, sta lavorando alle candidature – per il 2023 - per i Mondiali di Scherma paralimpici e per il D'Aloja di Canottaggio.

Motivazione delle scelte effettuate
Promuovere lo Sport attraverso una partecipazione organizzata o non in ogni sua forma e tra le diverse componenti sociali della città, al fine del miglioramento della condizione fisica e psichica dei cittadini, nonché dello sviluppo delle relazioni sociali.
Promuovere le eccellenze tipiche di Terni, dall'unicità del suo paesaggio e delle sue caratteristiche naturalistiche, alla sua storia millenaria fino alle sue specialità enogastronomiche;
Promuovere l'immagine di Terni di Città dello sport favorendo l'organizzazione di eventi sportivi di rilevanza internazionale, investendo sul turismo sportivo;
Rafforzare l'immagine dello sport come brand territoriale per la promozione culturale ed occupazionale della città, attraverso un marchio, da aggiungere all'immagine tradizionale dello stemma, con cui identificare tutte le attività sportive volte alla valorizzazione ed alla promozione del territorio comunale, oltre che incentivare la presenza di Terni nei circuiti sportivi e del turismo sportivo nazionali ed internazionali.

Finalità da perseguire

- valorizzare le associazioni sportive locali e coinvolgerle nell'organizzazione di eventi;
- promuovere la vacanza sportiva e favorire la pratica sportiva a tutti i livelli, al fine di promuovere l'immagine di Terni come Città dello sport;

- rendere Terni un distretto specializzato nello sport e sostenere una linea comune di promozione della Città sia sul mercato nazionale che estero;
- proseguire nel dialogo e nella collaborazione con gli operatori locali dello Sport e con i soggetti istituzionali sovracomunali;
- mantenere rapporti di collaborazione attiva con il sistema delle società e delle associazioni sportive, al fine del loro coinvolgimento nelle politiche dello sport e di un utilizzo razionale degli impianti sportivi.

Risorse strumentali
Impianti sportivi comunali. Società partecipate ed in house.

Risorse umane
Come da dotazione organica, volontariato sportivo, soggetti pubblici e privati, nonché operatori economici.

3 – IMPIANTI SPORTIVI

Descrizione
Implementazione, miglioramento ed adeguamento degli impianti sportivi insistenti sul territorio comunale. In particolare la realizzazione del nuovo Palasport Città di Terni presso l'area del Foro Boario, mediante un intervento di partenariato pubblico privato, i cui lavori sono iniziati nel corso dell'ultima parte del 2020, doterà la città di uno spazio polifunzionale adatto ad eventi sportivi di livello internazionale e capace di ospitare manifestazioni ed eventi extra – sportivi quali ad esempio concerti, fiere, ecc. per una capienza di oltre 5.500 posti. Considerato il finanziamento ricevuto nel 2021 all'interno del Programma di Rigenerazione Urbana si procederà nel 2022 con il progetto di riqualificazione del Camposcuola Casagrande i cui lavori inizieranno nel corso del 2023.

Motivazione delle scelte effettuate
Gli interventi proposti consentono la rigenerazione di porzioni di aree urbane anche dal punto di vista ambientale e sociale. Le scelte effettuate consentono l'ampliamento dell'offerta dei servizi e delle attività relative allo sport ed al tempo libero. Per quanto attiene al Palasport esso rappresenta una vera e propria scelta strategica di rilievo con importanti riflessi per l'economia della città.

Finalità da perseguire
Verrà predisposto un piano strategico relativo all'impiantistica sportiva ternana che, sulla base del bisogno espresso dalla Città per lo svolgimento dell'attività sportiva ai diversi livelli, definisca gli interventi da realizzare sul patrimonio già esistente (anche nell'ottica del completamento di interventi già avviati nel corso degli ultimi anni) e gli interventi di nuova realizzazione.
Il sistema di impianti sportivi potrà in tal modo consentire:
- lo svolgimento a Terni di grandi eventi a livello nazionale e internazionale (già descritti nei precedenti punti);
- l'ulteriore diffusione dell'attività sportiva di base condotta da Associazioni e Società sportive.
L'attuazione del piano di interventi potrà avvenire anche grazie alle sinergie con il CONI, le Federazioni Sportive Nazionali, gli Enti di Promozione Sportiva, il mondo delle Società e delle Associazioni Sportive, oltre che con eventuali partnership pubblico-private.
Impianto sportivo oggetto di intervento sarà il campo scuola F. Casagrande.
Attestare la città come sede di eventi sportivi di eccellenza, anche in relazione al più ampio contesto dello sviluppo del turismo sportivo. Produrre circoli virtuosi capaci di attrarre risorse economiche. Migliorare la qualità della vita e il benessere dei cittadini attraverso la pratica sportiva.

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Risorse strumentali

Accesso a finanziamenti extra- comunali pubblici (CONI) e privati (project financing e concessioni di costruzione e gestione). Impianti sportivi esistenti ed aree disponibili da PRG.

Risorse umane

Come da dotazione organica, volontariato sportivo, soggetti pubblici e privati, operatori economici e consulenti specifici per operazioni complesse.

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 01 – Sport e tempo libero

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2022	2023	2024	assessori	direzioni
5.01-02	Realizzazione nuovo Palasport Città di Terni.	Cittadini Società Sportive Amministrazione	X	X		Salvati	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI
5.01-04	Completamento per lotti dei lavori di riqualificazione del Parco Urbano Bruno Galigani di Cardeto per poter rendere funzionale l'impiantistica sportiva di risonanza nazionale e procedere alla assegnazione della gestione ad operatori di marcato interesse mediante procedura di rilevanza pubblica per consentire la riapertura.	Cittadini Società Sportive Amministrazione	X			Salvati	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI
5.01-05	Dotazione di spazi e strutture per la pratica e attività sportiva e motoria all'aperto potenziando le opportunità di praticare sport in spazi liberi e aperti diffusi sul territorio ternano (Sport nei parchi). Promuovere la cultura del movimento per tutte le età e secondo abilità e disponibilità di ciascuno, con lo scopo di coniugare attività fisica con educazione, ambiente e benessere psicofisico.	Cittadini Società Sportive	X	X		Proietti	ECONOMIA E LAVORO – PROMOZIONE DEL TERRITORIO
5.01-07	Efficientamento energetico Pala tennis tavolo.	Cittadini Associazioni sportive	X			Salvati	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI
5.02-17	Terni Città dello Sport: valorizzazione del marketing territoriale con declinazione in ambito sportivo attraverso la coprogettazione e cogestione nella declinazione multidisciplinare. Rendere più efficiente la gestione degli impianti sportivi attraverso la promozione e la valorizzazione dei medesimi, incrementando la capacità attrattiva e favorendo l'affidamento all'esterno attraverso la predisposizione di procedure ad evidenza pubblica.	Cittadini Società Sportive Amministrazione comunale	X	X	X	Proietti	ECONOMIA E LAVORO – PROMOZIONE DEL TERRITORIO
5.03-07	Costruzione di un piano dell'offerta di manifestazioni e di eventi sportivi, con particolare riferimento ai Mondiali di Scherma paralimpica 2023 e ai Mondiali di Canottaggio 2023. Integrazione con eventi diffusi nelle strade e nelle piazze.	Cittadini Amministrazione	X	X		Proietti	ECONOMIA E LAVORO – PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 07
TURISMO

PROGRAMMA 01
Sviluppo e valorizzazione del turismo

MISSIONE 07 – TURISMO

PROGRAMMA 01

Sviluppo e valorizzazione del turismo

1 – TURISMO, MARKETING TERRITORIALE

Descrizione

Nella visione dell'Amministrazione comunale le politiche culturali e quelle per il turismo, con l'annesso tema relativo al marketing territoriale e al reperimento fondi, si configurano come assi intrecciati e interattivi.
Dopo aver affidato in gestione la Cascata delle Marmore e di Carsulae l'Amministrazione comunale persegue l'obiettivo di un rilancio e di una nuova valorizzazione turistica, culturale e naturale dei due siti in sinergia, con un biglietto unico integrato quale strumento finalizzato ad incrementare l'attrattività e la permanenza nel territorio dei visitatori, con effetti a breve e medio termine.
Le eccellenze artistiche, creative, culturali e quelle naturali, storiche e paesaggistiche, nonché sportive, andranno messe ulteriormente a sistema, poiché cultura è anche turismo e viceversa, in un'ottica di area vasta territoriale.
È stato recuperato il piano interrato della scuola elementare dei Campacci a Marmore da destinare a museo interattivo della Cascata realizzato in sinergia con l'associazione aggiudicataria della gara e con il coinvolgimento della Proloco di Marmore.

- Sviluppo della area vasta del ternano con la realizzazione dell'Unione di Comuni prevista dalla legge regionale sul turismo e del relativo regolamento attuativo, per il rilancio della governance delle politiche turistiche e dei servizi di Tourist Office;
- switch off al digitale della gestione dei servizi innovativi di informazioni turistiche, con l'accelerazione dello smart working, con il potenziamento della gestione dei contenuti multimediali del sito www.turismo.comune.terni.it e del connesso ecosistema social media di cui alla DGC n. 71/2020, anche in lingua inglese;
- valorizzazione dell'editoria turistica con la realizzazione di innovativi prodotti di informazione ed accoglienza turistica, sia su carte che multimediali, da mettere in promozione verso un pubblico più ampio;
  - predisposizione di aree di sosta specifiche per la visita ai siti turistici con contestuale indispensabile servizio navetta dall'area di sosta al sito turistico e viceversa;
- promozione e progettazione con le altre Direzioni interessate di una visione alternativa del parco archeologico di Carsulae, con progetti di ampio respiro anche in sinergia con vari attori, con accordi di collaborazione, con l'associazione Otriculum;
- concorrere, con l'annessa promozione, ad un nuovo progetto culturale-turistico, anche attingendo ed integrando esperienze attuali, che sia in grado di mettere in rete i territori circostanti, i luoghi e gli itinerari del Grand Tour e dei Plenaristi della Valle del Nera, le nuove rotte turistico-sportive, il turismo religioso, con le terre dei Santi, Carsulae, la montagna di Sant'Erasmo e l'osservatorio astronomico, i poli museali del territorio, le varie manifestazioni storiche ed eno-gastronomiche;
- contribuire a realizzare a Terni e nel suo territorio, promuovendolo con azioni specifiche e mirate, un polo di attrazione turistico-sportiva per sport outdoor o estremi, anche prevedendo la creazione di parchi tematici, coordinandosi con le realtà della Valnerina ternana;
- avviare un rapporto di collaborazione con l'Università la Sapienza di Roma, per il recupero a la valorizzazione archeologica delle recenti scoperte rivierasche del Lago di Piediluco e relativa mappatura;

- potenziamento e riqualificazione del Centro Nautico nell'ambito del Progetto di Sviluppo dell'Economia del territorio del Lago di Piediluco;
- realizzazione e promozione percorso ciclo-pedonabile Terni-Cascata delle Marmore;
- realizzazione e promozione percorso ciclo-ippo-pedonabile da Terni a Narni;
- gestione della Consulta permanente del Turismo ternano o strumento analogo per contribuire all'elaborazione di un Piano di azione coordinato con il Piano regionale di promozione e comunicazione turistica della Regione Umbria per la valorizzazione e promozione integrata delle risorse turistiche materiali ed immateriali, anche mediante nuove forme di partenariato e/o forme associative pubbliche e di collaborazione con Enti/Associazioni/soggetti privati (es. Umbria Meridionale al TTG);
- contenimento e gestione dell'overtourism della Cascata delle Marmore con la valorizzazione dell'Hub turistico dello Staino quale luogo di attestazione e relativa valorizzazione del sentiero del trekking del Nera;
- ideazione e allestimento di 5 itinerari con relativa segnaletica turistica, declinata in la Terni Romana, Medievale, Rinascimentale, Industriale e Ridolfiana;
- studio e valorizzazione delle attività funzionali alla Candidatura dell'Opera della Cascata delle Marmore nella lista universale del patrimonio immateriale dell'UNESCO;
- progetto San Valentino fra storia, leggenda, luoghi, tradizione popolare, merchandising ed eventi. Collaborazione alla realizzazione, promozione e attrattività turistica;
- brandizzazione di Cultura, Turismo, Identità, con le tre declinazioni Natale di Terni, San Valentino di Terni, Mese del Cantamaggio Ternano;
- Mese del Cantamaggio e Festa della Primavera ternana, con rassegna delle tradizioni popolari ternane e della Valnerina, oltre alla sfilata dei tradizionali carri. Anche in tal caso occorre elaborare un progetto complessivo ed efficace, a partire dal rinnovo della Convenzione con l'Ect o nuova versione di essa. Collaborazione alla realizzazione e promozione turistica;
- gestione delle risorse derivanti dall'Imposta di soggiorno e istituzione dell'Osservatorio del Turismo previsto dal Regolamento istitutivo dell'Imposta stesso;
- riqualificazione generale dell'area dei Campacci di Marmore con particolare attenzione alle strutture ricettive in un'ottica di miglioramento dell'offerta turistica;

Motivazione delle scelte effettuate

Nella visione dell'Amministrazione comunale le politiche culturali e quelle per il turismo, incluso il tema relativo al marketing territoriale e al reperimento fondi, si configurano come assi intrecciati e interattivi.
Il processo di creazione di un prodotto turistico deve passare attraverso le fasi specialistiche di ciascuna delle Direzioni competenti per il singolo bene/attrazione/iniziativa e sfociare nella fase finale di promozione e valorizzazione da parte della Direzione Servizi turistici per azioni di marketing. Ovviamente fondamentale resta la partecipazione nel percorso della creazione del prodotto da valorizzare il supporto tecnico con suggerimenti e proposte ai fini di una adeguata promozione successiva.
Le eccellenze artistiche, creative, culturali e quelle naturali, storiche e paesaggistiche, nonché sportive, andranno messe ulteriormente a sistema, in un'ottica di area vasta territoriale.
L'incessante diffusione delle modalità di pagamento (mobile) e di acquisto di biglietti on line anche grazie all'azione di colossi come vivaticket e ticketone, unitamente al mutamento alle modalità di acquisto impongo la necessità di bigliettazione elettronica: L'ideazione e lo sviluppo di un sistema informatico di e-ticketing, on e off line, da erogarsi, sia tramite il sito web di riferimento, al desk della biglietteria, o direttamente nel telefonino, tramite la generazione di un codice sta diventando sempre di più un esigenza gestionale sempre più avvertita. Si aggiunga inoltre l'esigenza di pervenire al rilascio di un biglietto unico, o card, per la promozione e diffusione delle numerose attrattive presenti (Musei, Cascata, Caos, ecc.) cha sappiano "girare" sullo stesso sistema

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

gestionale, si perverrebbe al sistema gestionale informatico auspicato, che oltre che a fungere da biglietteria elettronica, sarebbe un utile rilevatore, delle abitudini di acquisto e consumo turistico, con la possibilità di tracciare l'identikit del turista, il suoi dati, i suoi gusti, la sua modalità di fruizione del territorio. Dati importanti per la programmazione dei servizi turistico culturali.

Finalità da perseguire
Incrementare i flussi turistici valorizzando, a tal fine, il metodo della condivisione nei percorsi interni all'Amministrazione e recependo e coniugando le istanze dei privati per un'azione coordinata e condivisa.

Risorse strumentali
Dotazione strumentale e tecnologica come da Inventario, integrata e rinnovata, secondo le disponibilità economiche rese effettive dal riversamento degli introiti dell'imposta di soggiorno. Tutti gli obiettivi sono perseguibili compatibilmente con le risorse finanziare assegnate alla Direzione.

Risorse umane
Come da dotazione organica, integrata con professionalità in outsourcing a seconda della complessità degli obiettivi e dei progetti in fase di esecutiva (fotografi, tecnici informatici, esperti di video, droni, ecc.).

MISSIONE 07 – TURISMO

PROGRAMMA 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2022	2023	2024	assessori	direzioni
5.02-01	Sviluppo della area vasta IAT del ternano con la realizzazione dell'Unione di Comuni prevista dalla legge regionale sul turismo e del relativo regolamento attuativo, per il rilancio della governance delle politiche turistiche e dei servizi di Tourist Office, promozione e progettazione con le altre direzioni interessate di una visione alternativa del parco archeologico di Carsulae, con progetti di ampio respiro anche in sinergia con vari attori del territorio.	Industria ricettiva singola e associata AdV Residenti Aziende Primario e Terziario	X	X		Cecconelli	ECONOMIA E LAVORO - PROMOZIONE DEL TERRITORIO SERVIZI DIGITALI - INNOVAZIONE - CULTURA
5.02-02	Nuovo progetto di promozione culturale-turistica dell'Umbria denominato "Le terre dei Borghi Verdi" anche attingendo e integrando esperienze attuali, che sia in grado di mettere in rete i territori circostanti, i luoghi e gli itinerari del Grand Tour e dei Plenaristi della Valle del Nera, le nuove rotte turistico-sportive, il turismo religioso, con le terre dei Santi, Carsulae, la montagna di Sant'Erasmo e l'osservatorio astronomico, i poli museali del territorio, le varie manifestazioni storiche ed eno-gastronomiche.	Industria ricettiva singola e associata AdV Residenti Aziende Primario e Terziario	X	X		Cecconelli Proietti	ECONOMIA E LAVORO - PROMOZIONE DEL TERRITORIO SERVIZI DIGITALI - INNOVAZIONE - CULTURA LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI POLIZIA LOCALE - MOBILITà
5.02-03	Promozione turistica istituzionale di un polo di attrazione turistico-sportiva per sport outdoor o estremi, prevedendo la creazione di prodotti tematici anche attraverso il coordinamento con le realtà della Valnerina ternana e con forme innovative di partenariato pubblico e privato, per la partecipazione integrata a borse e fiere internazionali.	Industria ricettiva singola e associata AdV Residenti Aziende Primario e Terziario	X	X		Proietti	ECONOMIA E LAVORO - PROMOZIONE DEL TERRITORIO
5.02-04	Realizzazione e promozione degli itinerari interregionali sulle Vie d'acqua: Trekking del Nera e Ciclovia del Nera.	Industria ricettiva singola e associata AdV Residenti Aziende Primario e Terziario	X	X		Salvati	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2022	2023	2024	assessori	direzioni
5.02-05	Assistenza alla progettazione e alla direzione dei lavori per la realizzazione del percorso ciclo-pedonale da Terni a Narni e previsione di realizzazione di aree di sosta e servizio navetta per i siti turistici.	Industria ricettiva singola e associata AdV Residenti Aziende Primario e Terziario	X			Cini Proietti	POLIZIA LOCALE – MOBILITÀ
5.02-07	Studio e valorizzazione delle attività funzionali alla candidatura dell'Opera della Cascata delle Marmore nella lista universale del patrimonio immateriale Unesco.	Operatori turistici Visitatori	X	X		Proietti	LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI SERVIZI DIGITALI – INNOVAZIONE - CULTURA ECONOMIA E LAVORO – PROMOZIONE DEL TERRITORIO
5.02-09	Progetto Natale di Terni fra storia, leggenda, luoghi, tradizione popolare, merchandising ed eventi. Progettazione del prodotto turistico. Luci d'artista, e collaborazione integrata pubblico/privata alla realizzazione di inedite forme di promozione e attrattività turistica.	Industria ricettiva singola e associata AdV Residenti Aziende Primario e Terziario	X	X		Proietti	ECONOMIA E LAVORO – PROMOZIONE DEL TERRITORIO
5.02-10	Cantamaggio e Festa della Primavera ternana, con rassegna delle tradizioni popolari ternane e della Valnerina, oltre alla sfilata dei tradizionali carri. Elaborazione di un progetto complessivo ed efficace, a partire dal rinnovo della Convenzione con l'ECT o nuova versione di essa. Collaborazione per la realizzazione e promozione turistica.	Industria ricettiva singola e associata AdV Residenti Aziende Primario e Terziario	X	X		Cecconelli Proietti Fatale	ECONOMIA E LAVORO – PROMOZIONE DEL TERRITORIO
5.02-11	Progettualità prevista dal Programma multi-tematico per lo sviluppo urbano sostenibile - Agenda Urbana – Smart Living, erogazione servizi digitali turistico-culturali, azione 6.1.1.	Industria ricettiva singola e associata AdV Residenti Aziende Primario e Terziario	X	X	X	Proietti	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2022	2023	2024	assessori	direzioni
5.02-13	Potenziamento e riqualificazione del Centro nautico di preparazione olimpica di Piediluco nell'ambito del Progetto di sviluppo dell'economia del territorio del Lago di Piediluco e nell'ambito dell'accordo di programma per l'utilizzo dei canoni di grandi derivazioni idroelettriche.	Industria ricettiva singola e associata AdV Residenti Aziende Primario e Terziario	X			Salvati Proietti	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI
5.02-14	Attivazione del modello di gestione e del piano di marketing operativo che mette in relazione i poli di interesse storico-culturale e turistico e le aree di pregio del territorio.	Industria ricettiva singola e associata AdV Residenti Aziende Primario e Terziario	X	X	X	Proietti Cecconelli	ECONOMIA E LAVORO – PROMOZIONE DEL TERRITORIO
5.02-15	Ideazione e realizzazione di un sistema software gestionale online di biglietteria elettronica (e-ticketing), per l'acquisto, rilascio di un biglietto elettronico integrato per i siti culturali e turistici, a codice, sia off che online mobile (qr code et similia).	Industria ricettiva singola e associata AdV Residenti Aziende Primario e Terziario	X	X		Proietti	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI
5.02-16	Switch off al digitale della gestione dei servizi innovativi di informazioni turistiche, con l'accelerazione dello smart working, con il potenziamento della gestione dei contenuti multimediali del sito www.turismo.comune.terni.it e del connesso ecosistema social media di cui alla DGC n. 71/2020, anche in lingua inglese.	Industria ricettiva singola e associata AdV Residenti Aziende Primario e Terziario	X	X		Proietti	ECONOMIA E LAVORO – PROMOZIONE DEL TERRITORIO
5.02-18	Promozione del territorio attraverso la partecipazione a borse e fiere nazionali e internazionali. Potenziare le manifestazioni ed eventi, favorendo sinergie con altri Enti e Organismi nazionali ed esteri al fine di supportare la crescita della domanda turistica rivolta alla città di Terni e al contestuale sviluppo dei settori correlati al turismo.	Industria ricettiva singola e associata - AdV - Residenti - Aziende primario e terziario	X	X	X	Proietti - Cini	ECONOMIA E LAVORO - PROMOZIONE DEL TERRITORIO SERVIZI DIGITALI - INNOVAZIONE – CULTURA

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

SEZIONE OPERATIVA (Seo)

6. TERNI BELLA

OBIETTIVI STRATEGICI

6.01 LA RIQUALIFICAZIONE DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO
6.02 IL PATRIMONIO IMMOBILIARE, RISORSA COLLETTIVA
6.03 CONTENITORI E MONUMENTI, ELEMENTI DEL BELLO
6.05 RIVISITAZIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE E DELLA PIANIFICAZIONE ATTUATIVA
6.06 VIABILITÀ SICURA

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

OBIETTIVI OPERATIVI

OBIETTIVI OPERATIVI
QUADRO SINOTTICO

LEGENDA: il codice riportato nella colonna di sinistra identifica l'obiettivo, quello nella colonna di destra la missione e il programma di riferimento

6.01 - LA RIQUALIFICAZIONE DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

La riqualificazione estesa a tutte le dimensioni della città: urbana, viaria edilizia, tecnologica.
Arredo e decoro urbano come elemento fondante della cura della città e del senso civico coinvolgendo tutta la cittadinanza. Pianificazione per l'utilizzo di finanziamenti e investimenti che consentiranno la rinascita di parti significative della città e della sua periferia.
Il Piano delle opere pubbliche elemento fondante della riqualificazione urbana, del recupero identitario, dell'infrastrutturazione a sostegno dello sviluppo.

6.01-02	2023 - Piani di settore relativi ai borghi del territorio e sistemi territoriali connessi; 2022 - Piano di iniziativa pubblica dei punti di paesaggio di Piedimonte, Piani di settore relativi ai borghi del territorio e sistemi territoriali connessi; 2024 - Piani di settore relativi ai borghi del territorio e sistemi territoriali connessi, Piani attuativi zone R di riqualificazione paesaggistica ed ambientale.	08/01
6.01-10	Documento di programmazione attività commerciali.	08/01
6.01-11	Rigenerazione quartiere di San Lucio in sinergia con l'ATER.	08/01
6.01-12	PNRR - Rigenerazione Urbana - Progettazione dei 9 interventi finanziati: teatro Verdi - Giardini della Passeggiata - Casa delle Musiche - Chiesa del Carmine - Playground - Camposcuola Casagrande - Pista ciclabile Borgo Rivo centro - Sala Montesi.	05/01
6.01-13	Riqualificazione della Città e dei borghi storici attraverso lavori di ripristino di pavimentazioni pregiate, fontane storiche e arredo urbano di pregio.	05/01

6.02 - IL PATRIMONIO IMMOBILIARE, RISORSA COLLETTIVA

Utilizzo del patrimonio immobiliare pubblico per dar luogo a nuove occasioni di riqualificazione dei quartieri e del centro cittadino coinvolgendo il tessuto produttivo legato all'edilizia e all'ammodernamento tecnologico. Individuazione degli asset strategici del patrimonio e di quelli inservibili nell'ottica di una totale revisione del complesso dei beni disponibili.

6.02-03	Valorizzazione del patrimonio immobiliare, anche attraverso una revisione straordinaria dello stesso, per reperire risorse utili all'aumento della massa attiva al fine di poter procedere speditamente alla chiusura della gestione della liquidazione da parte dell'OSL e alle esigenze del bilancio stabilmente riequilibrato.	01/05
6.02-05	Costituzione, previo reperimento di idonee risorse, di un ufficio dedicato alla valorizzazione patrimoniale e successiva realizzazione di una direzione ad hoc che si occupi della gestione patrimoniale in tutti i suoi aspetti.	01/05

6.03 - CONTENITORI E MONUMENTI, ELEMENTI DEL BELLO

Innalzamento della qualità estetica della città anche attraverso la ristrutturazione di elementi del bello che siano anche funzionali alla socialità, alle attività culturali, sportive, turistiche.
Monitoraggio e rilancio dell'azione Amministrativa anche attraverso forme innovative di finanziamento per il recupero di complessi e contenitori storici, anche in riferimento ai cantieri della Fontana, del Verdi, dell'area Gruber, degli stabilimenti cinematografici di Papigno, delle facciate degli edifici storici mediante illuminazione ornamentale.

6.03-02	Completamento recupero contenitori storici: Palazzo Carrara – Ex Carceri: 2022– completamento restauro Sala Apollo e Dafnae, valorizzazione ex Carcere di Via Carrara quale HUB del DigiPASS+HUB.	05/01
6.03-04	Progetto definitivo ed esecutivo per il restauro e la ristrutturazione del Teatro Verdi e realizzazione primo stralcio.	05/01
6.03-05	Recupero funzionale ambulacro Anfiteatro romano.	05/01
6.03-07	Riqualificazione ed efficientamento energetico Palazzo di Primavera con la previsione di migliorare l'offerta di spazi espositivi moderni ed efficienti.	05/01
6.03-08	CAOS – completamento edificio ex-portineria per la conclusione del percorso di recupero e riuso dell'area industriale dismessa.	05/01

6.05 - RIVISITAZIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE E DELLA PIANIFICAZIONE ATTUATIVA

Analisi dei contesti e degli ambiti in cui le previsioni del PRG del 2008 non hanno avuto attuazione, anche in relazione alla crisi economica e alla recessione. Programma di rilancio del territorio in linea con le attuali esigenze del mercato immobiliare e con i possibili scenari di sviluppo. Pianificazione e programmazione organica e coerente delle attività economiche e della loro localizzazione sul territorio, partecipata con la città, con le associazioni di categoria e gli ordini professionali, come elemento fondamentale per prevedere occasioni di investimento e nuovi insediamenti. L'urbanistica semplificata grazie all'implementazione di nuovi strumenti e nuove tecnologie e alla revisione dei regolamenti.
Migliore definizione delle funzioni delle aree di attestamento a servizio dei flussi turistici per operare un raccordo tra gli attrattori turistici e il centro cittadino, permettendo di indirizzare i flussi di visitatori anche nel centro città.

6.05-04	Controllo qualitativo dell'attività edilizia in tutti i centri storici in particolare attraverso l'aggiornamento del Manuale del recupero e Piano del colore sulla scorta della nuova normativa regionale in merito. Classificazione degli edifici in conformità della DGR 852/2015. Revisione delle previsioni urbanistiche, con integrazione dei Piani del Colore anche per i centri minori, soprattutto quelli in zona soggetta a tutela paesaggistica (Collescipoli, Cesi, Piediluco, Marmore, ecc.).	08/01
6.05-09	Prosecuzione della Revisione Regolamento edilizio con adeguamento e integrazione degli allegati.	08/01

6.06 - VIABILITÀ SICURA

Azioni di recupero funzionale del patrimonio stradale pubblico con interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per risposte concrete e immediate alle esigenze di sicurezza della comunità cittadina. Rigenerazione complessiva secondo un criterio di priorità che muove dalle arterie sottoposte al maggiore stress del traffico e dalle

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

strade più dissestate per allargarsi a macchia d'olio fino ad includere progressivamente tutte le tratte che necessitano manutenzione in un'opera complessiva che ha ad oggetto, oltre alle pavimentazioni stradali, i marciapiedi, anche attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche, e gli spazi a servizio delle alberature.

6.06-03	Progetto strade sicure: piano di interventi manutentivi sul patrimonio stradale comunale e relative pertinenze, finalizzato all'eliminazione dei pericoli per la pubblica incolumità e al mantenimento del valore patrimoniale delle strutture stradali di proprietà.	10/05
6.06-06	Piano straordinario strade – Risanamento conservativo e ripristino patrimonio stradale comunale. Attivazione mutuo di 1 milione di euro per la rigenerazione delle arterie stradali ed esecuzione lavori.	10/05

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

OBIETTIVI OPERATIVI
DETTAGLIO

Secondo la classificazione di Bilancio in Missioni e Programmi

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

PROGRAMMA 01	Valorizzazione dei beni di interesse storico

MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 01	Urbanistica e assetto del territorio

MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA 05	Viabilità e infrastrutture stradali

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 01
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 05
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 05

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

1 – VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PUBBLICO

Descrizione

Ottimizzazione dell'uso del patrimonio immobiliare disponibile ed indisponibile attraverso la valorizzazione dei medesimi, la concessione in locazione commerciale e la riduzione della spesa della locazione passiva. Nell'ambito della fase di dissesto dell'Ente è previsto, oltre al piano vendite destinato alla copertura della massa passiva, un ampio programma di alienazione/valorizzazione del patrimonio immobiliare. Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2022 – 2024 individua immobili facenti parte del patrimonio demaniale, indisponibile e disponibile dell'Ente, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Per questi si procederà mediante procedure di vendita con gare ad evidenza pubblica.

Motivazione delle scelte effettuate

La razionalizzazione dell'uso degli immobili è resa possibile non solo dalla soppressione delle Circoscrizioni con conseguente disponibilità di immobili per un loro diverso utilizzo e/o alienazione/locazione ma anche dalla normativa vigente finalizzata alla valorizzazione del patrimonio e della sua redditività.

Finalità da perseguire

Garantire una gestione del patrimonio immobiliare comunale efficiente, attraverso interventi di razionalizzazione dell'uso con riduzione della spesa (fitti passivi) ed incremento della redditività (locazioni attive, alienazioni). Reperire risorse utili all'aumento della massa attiva da destinare anche per la parte finale della gestione della liquidazione da parte dell'OSL.

Risorse strumentali

Come da inventario, in termini di dotazione software, hardware e strumentazione tecnica. Si reputa necessaria e urgente la dotazione di nuovo software di gestione dell'inventario immobiliare in quanto il software già in uso risulta dismesso e non più ripristinabile tramite le professionalità dell'Ente e della dotazione di software per disegno tecnico.

Risorse umane

Come da dotazione organica con l'auspicio di integrare, nel più breve tempo possibile, per una gestione efficace dei bandi di gara per concessioni in uso immobiliari, della contrattualistica e delle relative entrate, le unità di personale amministrativo ridotto a due sole unità.

Per le annualità 2022-2024, gli obiettivi operativi possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

- implementazione e monitoraggio, del patrimonio immobiliare anche attraverso una revisione straordinaria dello stesso al fine di reperire risorse finanziarie, utili anche per la parte finale della gestione della liquidazione da parte dell'OSL;
- Rafforzamento della dotazione organica nel settore amministrativo, previo reperimento di idonee risorse e successiva realizzazione di una Direzione ad hoc che si occupi della gestione patrimoniale in tutti i suoi

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

aspetti. Allo stato attuale il personale tecnico dedicato alla valorizzazione patrimoniale deve sopperire alla carenza di personale amministrativo con conseguente limitazione nell'espletamento delle attività assegnate.

2 - ASPETTI RISORSE UMANE

Descrizione
Uno degli obiettivi principali della riorganizzazione della macrostruttura è proprio quello della creazione di una nuova direzione Patrimonio e Manutenzioni, alla quale affidare il precipuo compito della valorizzazione del patrimonio dell'Ente che può rappresentare un valido strumento per il reperimento di nuove risorse finanziarie.
In questo modo, tra le altre cose, si alleggeriscono le competenze sia della Direzione attività finanziarie sia della Direzione Lavori Pubblici che possono così dedicarsi con maggiore profitto ai propri compiti istituzionali.

Finalità da perseguire
Reperimento di nuove risorse finanziarie.
Rendere il patrimonio un valore attivo.
Alleggerimento dei compiti di altre direzioni.

Motivazione delle scelte effettuate
Maggiore efficienza dei servizi interessati.

Risorse strumentali destinate al programma
Come da inventario.

Risorse umane destinate al programma
Come da dotazione organica.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2022	2023	2024	assessori	direzioni
6.02-03	Valorizzazione del patrimonio immobiliare, anche attraverso una revisione straordinaria dello stesso, per reperire risorse utili all'aumento della massa attiva al fine di poter procedere speditamente alla chiusura della gestione della liquidazione da parte dell'OSL e alle esigenze del bilancio stabilmente riequilibrato.	Amministrazione comunale	X	X	X	Masselli	ATTIVITÀ FINANZIARIE
6.02-05	Costituzione, previo reperimento di idonee risorse, di un ufficio dedicato alla valorizzazione patrimoniale e successiva realizzazione di una direzione ad hoc che si occupi della gestione patrimoniale in tutti i suoi aspetti.	Amministrazione comunale	X			Masselli Scarcia	ATTIVITÀ FINANZIARIE PERSONALE - ORGANIZZAZIONE

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 05
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

PROGRAMMA 01
Valorizzazione dei beni di interesse storico

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

PROGRAMMA 01

Valorizzazione dei beni di interesse storico

1 – VALORIZZAZIONE BENI STORICI E ARTISTICI

Descrizione

Il recupero del Teatro Verdi e quello degli stabilimenti di Papigno devono diventare simboli del nuovo corso della Città di Terni, da elementi della città abbandonata ad emblemi di una nuova stagione anche identitaria. Quanto al Teatro Verdi, nel corso dell'anno 2021 l'Amministrazione Comunale ha approvato il progetto definitivo generale e il progetto del primo stralcio funzionale.
Obiettivo è restituire ai cittadini il proprio teatro, altro simbolo dell'identità di Terni, nel più breve tempo possibile. Nel corso del 2022 verranno affidati i lavori del primo stralcio funzionale mentre per il secondo stralcio sono stati acquisiti i finanziamenti tramite il bando Rigenerazione Urbana finanziamento a valere sui fondi PNRR. Nell'ambito dello stesso finanziamento sono previsti importanti progetti di recupero e rifunzionalizzazione del parco storico della Passeggiata, della Chiesa del Carmine e di altri immobili di proprietà comunale. Sul complesso di Papigno, acquistato dalla città circa venti anni fa per insediarvi il centro di produzione cinematografica gestito dalla società di Roberto Benigni, dopo anni di abbandono, l'Amministrazione comunale intende definire le responsabilità della mancata attuazione delle previsioni contrattuali, per poi valutare le ipotesi che ne prevedano il migliore riutilizzo anche in connessione con i rilevanti flussi turistici verso la Cascata.

Motivazione delle scelte effettuate

La scelta dell'Amministrazione comunale, pur in un quadro finanziario pesantissimo, è quella di concentrare tutte le risorse su elementi essenziali per la vita cittadina. Il teatro, come spazio fisico e intellettuale, costituisce luogo fondamentale di ogni città. Nell'azione che si vuole intraprendere sul complesso di Papigno l'obiettivo è quello di far rientrare nel sistema produttivo della città uno spazio sul quale in passato sono state riposte molte aspettative, sono state investite cospicue risorse private e pubbliche, nell'ottica di una nuova dimensione di Terni, quale città dinamica e attrattiva capace di fare dell'innovazione il motore di sviluppo di una nuova stagione progettuale. Per l'ex stabilimento di Papigno si tratta di attivare processi di rigenerazione integrata che favoriscano la creazione di nuovi presupposti per attrarre in Umbria produzioni nazionali e straniere con l'offerta di infrastrutture produttive funzionali ed efficienti, servizi di supporto, facilitazioni logistiche e organizzative che vedano nel Partenariato Pubblico Privato un efficace strumento attuativo.

Finalità da perseguire

Nel recupero del Verdi e tramite anche gli altri interventi previsti nell'ambito del programma Rigenerazione Urbana restituire alla città monumenti identitari e spazi essenziali per la vita cittadina. Nel riutilizzo del complesso di Papigno rimettere nel circuito produttivo della città una struttura con innumerevoli potenzialità, che veda nel proficuo rapporto innovazione/alta formazione/turismo sostenibile/sport un volano capace di dare un apporto nelle dinamiche di una Terni impegnata in più ambiti di sviluppo.

Risorse strumentali

Come da inventario.

Risorse umane

Come da dotazione organica.

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

PROGRAMMA 01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2022	2023	2024	assessori	direzioni
6.01-12	PNRR - Rigenerazione Urbana - Progettazione dei 9 interventi finanziati: teatro Verdi - Giardini della Passeggiata - Casa delle Musiche - Chiesa del Carmine - Playground - Camposcuola Casagrande - Pista ciclabile Borgo Rivo centro - Sala Montesi.	Cittadini	X	X		Salvati	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI
6.01-13	Riqualificazione della Città e dei borghi storici attraverso lavori di ripristino di pavimentazioni pregiate, fontane storiche e arredo urbano di pregio.	Cittadini	X	X	X	Salvati	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI
06.03-02	Completamento recupero contenitori storici: Palazzo Carrara – Ex Carceri: 2022– completamento restauro Sala Apollo e Dafnae, valorizzazione ex Carcere di Via Carrara quale HUB del DigiPASS+HUB.	Operatori economici Imprese Privati	X	X	x	Cini	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – EDILIZIA PRIVATA
06.03-04	Progetto definitivo ed esecutivo per il restauro e la ristrutturazione del Teatro Verdi e realizzazione primo stralcio.	Operatori economici Cittadini Operatori culturali	X	X		Salvati	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI
06.03-05	Recupero funzionale ambulacro Anfiteatro romano.	Cittadini Studenti Operatori culturali	X	X		Salvati Cecconelli	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI SERVIZI DIGITALI – INNOVAZIONE - CULTURA
06.03-07	Riqualificazione ed efficientamento energetico Palazzo di Primavera con la previsione di migliorare l'offerta di spazi espositivi moderni ed efficienti.	Cittadini Studenti Operatori culturali	X			Salvati	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI
06.03-08	CAOS – completamento edificio ex-portineria per la conclusione del percorso di recupero e riuso dell'area industriale dismessa.	Cittadini Studenti Operatori culturali	X			Salvati	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 08
ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 01
Urbanistica e assetto del territorio

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 01

Urbanistica e assetto del territorio

1 – PROMOZIONE INTERVENTI PRIVATI DI RIQUALIFICAZIONE

Descrizione

Il programma mira a rivalutare le scelte urbanistiche effettuate in sede di approvazione del PRG (anno 2008), tenendo conto delle criticità emerse negli ultimi 10 anni e della crisi economica del settore immobiliare, a cui si è recentemente aggiunto il pesante impatto dell'emergenza socio economica e sanitaria causata da Covid-19. L'obiettivo è quello di proseguire nel percorso strategico di gestione e riposizionamento del PRG rispetto ai mutati scenari del contesto socio economico di riferimento, al fine di contribuire da una parte a promuovere e stimolare i segnali e potenzialità di una nuova ripresa anche legata alle politiche nazionali e, dall'altra, a fornire adeguate e condivise risposte ai cittadini e alla comunità nell'ottica di un processo di resilienza urbana. La logica che ispira il programma è connessa al contenimento del consumo di suolo, alla valorizzazione e tutela della componente ambientale e paesaggistica, al risparmio energetico, al contrasto all'inquinamento e alla sua mitigazione. Gli scenari ipotizzabili sono quelli della rigenerazione urbana e manutenzione dell'esistente, anche attraverso il ricorso a strumenti innovativi, quali il partenariato pubblico-privato, la perequazione e le premialità. Le iniziative progettuali in corso e programmate si inseriscono in questo quadro di riferimento, comprendendo e/o integrando la pianificazione, la programmazione complessa, la gestione di azioni più puntuali riconducibili a singoli nodi urbani, assumendo in tal senso il ruolo di veri e propri "laboratori urbani". Tra queste si ritengono strategiche e rilevanti ai fini del presente Dup e in prospettiva di quelli a venire: il ***Piano strategico d'area vasta***, che intende approfondire e valorizzare uno dei caratteri insiti nel PRG ed in particolare nella componente strutturale, a partire dalla riflessione sul ruolo della città rispetto al contesto d'area vasta di appartenenza, con specifico riferimento al sud Umbria, all'area metropolitana romana, al corridoio Civitavecchia-Ancona ed alla dorsale appenninica rispetto ai quali Terni occupa una posizione di cerniera e snodo; il ***Piano periferie***, Progetto Interest, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, che oltre a poter contare su una significativa dotazione finanziaria, costituisce il principale strumento di sperimentazione di nuove politiche integrate di rigenerazione urbana, collocandosi in tal senso sulla scia della programmazione complessa, al cui interno è anche presente il tema della valorizzazione dell'ambito della Stazione quale nuovo volano del settore nord e nodo strategico del PUMS in continuità con il Programma PIT; il ***Piano dei Punti di Paesaggio di Piedimonte***, a completamento del processo di pianificazione attuativa paesaggistica iniziata con l'omologo Piano di Collescipoli; l'***Implementazione della rigenerazione del complesso San Lucio*** a San Valentino attraverso il completamento e l'evoluzione del percorso avviato con il Contratto di Quartiere 2 prevedendo, sia l'attivazione delle risorse regionali ancora disponibili all'interno del Programma, sia la collaborazione con Ater per l'utilizzo dei fondi complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) destinati alla riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica; il ***Programma Urbanistico di Gabelletta***, riguardante le zone di espansione perequative sia residenziali che produttive, andando così a completare gli approfondimenti previsti dal PRG parte operativa da cui deriva l'attuabilità del Piano; Piano per l'accessibilità, specifico strumento di settore da coordinare con l'azione del PUMS e da attuare anche attraverso eventuali progetti pilota.

Revisione del Regolamento edilizio

La revisione del Regolamento Edilizio, avviata con la D.C.C. n. 312 del 20/12/2021, ha aggiornato il corpo normativo e prosegue con l'adeguamento degli allegati che dettano specifici criteri di progettazione e realizzazione di manufatti edilizi e opere di urbanizzazione.

Documento di programmazione commerciale

Il Documento di programmazione commerciale, previsto dalla L. R. 13 giugno 2014, n. 10, e dal R.R. 8 gennaio 2018, n. 1, costituisce lo strumento di programmazione commerciale che in una visione coerente di uso e recupero dell'edificato valuta le caratteristiche urbanistiche e di destinazione d'uso dei locali, dei fattori di mobilità, traffico, inquinamento acustico e ambientale, aree verdi, parcheggi, delle caratteristiche qualitative degli insediamenti e dei centri storici, dell'armonica integrazione con le altre attività economiche e del corretto utilizzo degli spazi pubblici o di uso pubblico. Una corretta politica di regolamentazione del settore deve in modo particolare salvaguardare il patrimonio costituito dalla rete commerciale delle botteghe e dei mercati di interesse storico, espressione dei valori della tradizione e della tipicità locale che identificano e connotano i nostri centri e nuclei storici che per le loro caratteristiche spaziali, di qualità, varietà e concentrazione dell'offerta di prodotti, per dotazioni infrastrutturali e per l'elevato valore identitario costituiscono centri commerciali naturali. La funzione commerciale deve integrarsi con gli strumenti di recupero delle aree urbane secondo i metodi della rigenerazione urbana con attenzione al riuso degli edifici dismessi, al sostegno delle attività di prossimità, al recupero degli spazi pubblici e la correlazione con gli eventi socio culturali.
La programmazione commerciale si attiva con l'analisi del contesto di riferimento e deve portare a definire i rapporti territoriali, la vitalità della rete commerciale ed individuare le aree sature e le aree non idonee per la grande distribuzione commerciale.
Nel metodo, il Piano deve essere costruito con una collaborazione e partecipazione delle associazioni di categoria, cittadini e operatori del settore in genere, interpretando le aspettative dei vari attori ed armonizzandole nella logica della sostenibilità occupazionale, ambientale, della varietà, qualità ed integrazione funzionale, promozione delle tipicità e tradizioni del territorio.
Nello spirito di ridurre gli oneri amministrativi sulle imprese è da verificare l'aggiornamento della normativa del Piano Regolatore per adeguarla all'attuale regime di liberalizzazione delle attività commerciali e rendere più rapide e semplici le fasi autorizzative.

Opere di urbanizzazione da realizzarsi da privati tramite convenzioni

Nell'ambito dell'attuazione delle previsioni urbanistiche del PRG, e tenendo conto delle suaccennate criticità e mutati scenari emersi nel corso dell'ultimo decennio, il Programma prevede la realizzazione di interventi di opere di urbanizzazione da realizzarsi da parte di soggetti privati tramite convenzioni urbanistiche ed edilizie, di varia e complessa natura, dalla realizzazione di opere viabili, quali la rotatoria in via del Centenario - via Furbini e la rotatoria in via Oberdan - via Battisti e del sottovia ferroviario su via Montefiorino – Cospea, alla riqualificazione di spazi pubblici quali Piazza Paul Harris, alla realizzazione di parchi tematici quali lo skate bike park in Zona Fiori. Il programma prevede inoltre il completamento della viabilità in loc. Santa Maria Maddalena con la realizzazione di spazi aggregativi.
Nella programmazione vanno, infine, annoverati gli interventi di urbanizzazione da eseguire in conseguenza dell'avvenuto incameramento di fidejussioni quali il risanamento del pendìo franato in loc. S. Liberatore di Collestatte.
Le attività relative alla realizzazione degli interventi prevedono una riduzione dei tempi per i procedimenti di approvazione dei piani attuativi privati e dei progetti convenzionati mediante una riorganizzazione delle varie fasi istruttorie e una diversa attribuzione delle competenze in merito ai vari aspetti progettuali.
Per la fase esecutiva, una riorganizzazione dell'attività di controllo e verifica delle opere di urbanizzazione realizzate nell'ambito delle convenzioni, anche in funzione delle competenze attribuite nell'ambito dei procedimenti finalizzati al conseguimento delle agibilità.

Toponomastica – Sistema informativo territoriale

Progetto per la "numerazione degli interni ai fabbricati" in itinere, approvato con DGC 382/20.11.2013, pubblicato con avviso pubblico del 31/03/2014.

Adempimento previsto dall'art. 43 comma 3 - Legge 223/89 e dal Regolamento della Toponomastica –DCC n. 168/01.12.2014. Intervento che rientra nei programmi di compartecipazione e-gov, per il controllo del territorio – la sicurezza pubblica e la fiscalità locale. L'azione riguarda gli edifici al cui interno siano presenti più di una UIU e vede coinvolti, per il pregresso, il Comune, i proprietari degli immobili e/o gli amministratori di condominio. L'Anagrafe è uniformata all'obbligo della comunicazione dell'interno da parte dei cittadini. L'intera operazione consentirà, non solo di rendere agevole la fruizione degli appartamenti all'interno degli stabili, a volte complessa, per la tutela collettiva, ovvero per individuare le unità ai fini delle utenze (acqua, elettrica, gas, telefonia fissa ecc.), ma servirà, attraverso l'importante condivisione/relazione dei dati comunali e catastali, come misura di monitoraggio della dotazione immobiliare, di efficace dissuasione alle false residenze e per l'incrocio dei dati ai fini dei controlli fiscali di sistema.

Motivazione delle scelte effettuate

La scelta degli obiettivi strategici da collegare al Dup è avvenuta privilegiando le linee d'azione portatrici dei contenuti innovativi ritenuti più adeguati, anche in prospettiva, a fornire da parte dell'azione urbanistica la migliore risposta possibile in linea con gli obiettivi generali del documento e tenuti in debito conto i contingenti scenari di riferimento. La scelta è stata anche guidata dalla consapevolezza della necessità di un riposizionamento e rilancio dell'azione urbanistica, che si ritiene debba riacquisire a pieno il ruolo programmatorio e di governance delle politiche urbane e territoriali, passando anche attraverso l'implementazione di una nuova "visione strategica".
Importante ruolo hanno anche le finalità di informatizzazione dei dati in ambito territoriale e la corretta gestione dei rapporti con i cittadini e le imprese nell'ambito delle proposte di interventi urbanistici preventivi di iniziativa privata.

Finalità da perseguire

La qualità urbana, come principale obiettivo, si declina negli obiettivi di redazione di strumenti urbanistici attuativi di particolare rilevanza ambientale. Completare, dare continuità e implementare la sostenibilità del governo del territorio in chiave urbanistica, con particolare riferimento ai processi di riqualificazione urbana.
Implementazione delle attività e servizi a supporto del governo del territorio e della relativa programmazione, in relazione alle esigenze di coinvolgimento della comunità urbana e portatori di interesse nei processi di pianificazione, anche in accordo con quanto in tal senso sancito in sede comunitaria.
Di particolare rilevanza, in tema di gestione smart del territorio, è la digitalizzazione delle reti del sottosuolo che consentirà la condivisione speditiva delle cartografie aggiornate edifici, toponomastica e civici con le reti georeferenziate utilizzando una piattaforma condivisa.
Il controllo sugli strumenti proposti da privati e la realizzazione in tale ambito di opere di urbanizzazione anche di notevole rilevanza pubblica.
Interrelazione e coordinamento tra la pianificazione urbanistica e la distribuzione equilibrata di tutte le attività commerciali, tutela della rete distributiva esistente, valorizzazione e recupero tessuto urbanistico dei centri storici, promozione dei prodotti tipici del territorio e della qualità, sostenibilità sociale, ambientale e territoriale della grande distribuzione.

Risorse strumentali

Come da inventario.

Risorse umane

Come da dotazione organica, oltre a collaborazioni anche interdirezionali e la costituzione di gruppi di lavoro allargati: l'obiettivo è ridurre al minimo il ricorso agli incarichi esterni, se non per professionalità che non sono presenti nell'Ente o che non sono disponibili per il carico di lavoro.

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 01 – Urbanistica e assetto del territorio

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2022	2023	2024	assessori	direzioni
6.01-02	2023- Piani di settore relativi ai borghi del territorio e sistemi territoriali connessi; 2022 - Piano di iniziativa pubblica dei punti di paesaggio di Piedimonte, Piani di settore relativi ai borghi del territorio e sistemi territoriali connessi; 2024 - Piani di settore relativi ai borghi del territorio e sistemi territoriali connessi, Piani attuativi zone R di riqualificazione paesaggistica ed ambientale.	Cittadini e fruitori della città Operatori e soggetti terzi coinvolti nelle operazioni interessate	X	X	X	Cini Salvati Ceccotti	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – EDILIZIA PRIVATA
6.01-10	Documento di programmazione attività commerciali.	Operatori economici Amministrazione comunale Associazioni di categoria		X		Cini Fatale	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – EDILIZIA PRIVATA ECONOMIA E LAVORO – PROMOZIONE DEL TERRITORIO
6.01-11	Rigenerazione quartiere di San Lucio in sinergia con l'ATER.	Cittadini	X	X	X	Salvati	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI
6.05-04	Controllo qualitativo dell'attività edilizia in tutti i centri storici in particolare attraverso l'aggiornamento del Manuale del recupero e Piano del colore sulla scorta della nuova normativa regionale in merito. Classificazione degli edifici in conformità della DGR 852/2015. Revisione delle previsioni urbanistiche, con integrazione dei Piani del Colore anche per i centri minori, soprattutto quelli in zona soggetta a tutela paesaggistica (Collescipoli, Cesi, Piediluco, Marmore, ecc.).	Operatori economici Imprese Privati	X	X	X	Cini	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – EDILIZIA PRIVATA
6.05-09	Prosecuzione della Revisione Regolamento edilizio con adeguamento e integrazione degli allegati.	Cittadini, imprese Ordini professionali Associazioni di categoria Amministrazione comunale	X	X		Cini	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – EDILIZIA PRIVATA

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 10
TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA 05
Viabilità e infrastrutture stradali

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA 05

Viabilità e infrastrutture stradali

1 – PROGETTO STRADE SICURE e PIANO STRAORDINARIO STRADE

Descrizione

Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sul patrimonio stradale con rifacimenti totali e/o parziali del piano viabile per recuperare la funzionalità delle strutture, eliminare situazioni di pericolo e ripristinare le corrette condizioni di decoro. Obiettivo primario è il completamento di quanto previsto dal piano straordinario di recupero delle strade, per poi proseguire con una costante manutenzione del patrimonio stradale comunale. Ove possibile la manutenzione delle strade sarà accompagnata da un'adeguata riqualificazione delle stesse.

Motivazione delle scelte effettuate

Pur nella criticità economica dell'Ente, si procederà eseguendo interventi in alcune strade urbane che, per mole di traffico e per le vetustà delle pavimentazioni stradali, presentano condizioni tali da rendere necessario e prioritario un intervento di rifacimento pressoché totale.
Oltre agli interventi già effettuati, si interverrà su ulteriori numerose strade con il rifacimento parziale o totale della pavimentazione.
Si interverrà anche su tratti consistenti di marciapiedi, con l'abbattimento di barriere architettoniche e il miglioramento degli spazi a servizio delle alberature lungo le strade comunali.
Anche le strade pavimentate con lastre o basole in pietra saranno oggetto di un consistente intervento di manutenzione.

Finalità da perseguire

I nuovi interventi, dopo anni di ridotti investimenti nel settore delle pavimentazioni stradali, consentiranno un'azione di recupero delle strutture che, oltre all'eliminazione dei pericoli per la pubblica incolumità, miglioreranno la percezione del decoro urbano e contribuiranno al mantenimento del patrimonio immobiliare costituito anche da quello stradale e delle proprie pertinenze.

Risorse strumentali

Verranno utilizzati i mezzi idonei per eseguire le lavorazioni, bitumi di ultima generazione sia per interventi radicali, che per i normali rappezzi di manutenzione ordinaria.
La manutenzione sulle pavimentazioni pregiate sarà eseguita con l'utilizzo degli stessi materiali, mentre le nuove pavimentazioni dei marciapiedi potranno essere eseguite, ove possibile, con elementi in TTX che potranno contribuire ad abbattere l'inquinamento atmosferico rappresentato dalle polveri sottili.

Risorse umane

La quasi totalità degli interventi sarà eseguita da personale esterno all'Ente individuato successivamente a procedure di gara nel rispetto delle vigenti normative.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA 05 – Viabilità e infrastrutture stradali

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2022	2023	2024	assessori	direzioni
6.06-03	Progetto strade sicure: piano di interventi manutentivi sul patrimonio stradale comunale e relative pertinenze, finalizzato all'eliminazione dei pericoli per la pubblica incolumità e al mantenimento del valore patrimoniale delle strutture stradali di proprietà.	Cittadini	X	X	X	Salvati	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI
6.06-06	Piano straordinario Strade – Risanamento conservativo e ripristino patrimonio stradale comunale. Attivazione mutuo di 1 milione di euro per la rigenerazione delle arterie stradali ed esecuzione lavori.	Cittadini	X	X	X	Salvati	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

SEZIONE OPERATIVA (Seo)

7. TERNI VERDE

OBIETTIVI STRATEGICI

7.01 PIANO STRAORDINARIO PER L'AMBIENTE
7.02 UNA NUOVA STRATEGIA PER LA QUALITÀ DELL'ARIA
7.03 IL SUOLO E L'ACQUA COME RISORSE E NON COME PROBLEMI
7.04 DALLA DIFFICOLTÀ NELLA GESTIONE DEL RIFIUTO ALLA SUA VALORIZZAZIONE
7.06 PIANO PLURIENNALE DI TUTELA AMBIENTALE MEDIANTE LA RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO DELLA CITTÀ
7.08 PIANO URBANO MOBILITÀ SOSTENIBILE
7.09 SMART BUILDINGS & SMART GRID, E ILLUMINAZIONE INTELLIGENTE

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

OBIETTIVI OPERATIVI

OBIETTIVI OPERATIVI
QUADRO SINOTTICO

LEGENDA: il codice riportato nella colonna di sinistra identifica l'obiettivo, quello nella colonna di destra la missione e il programma di riferimento

7.01 - PIANO STRAORDINARIO PER L'AMBIENTE

Nuove e più concrete politiche ambientali per la conca ternana, da attuare attraverso la collaborazione con le istituzioni europee, nazionali e regionali. Strategie trasversali che riguardino sia gli aspetti produttivi che il vivere cittadino coniugando l'adeguamento ambientale delle attività produttive presenti con le nuove esigenze della città, con l'obiettivo di far sì che la riqualificazione supporti quella produttiva. Prosecuzione delle attività nell'ambito del tavolo interistituzionale ambiente e salute. Collaborazione con università ed enti di ricerca per l'analisi delle interazioni tra condizioni ambientali e patologie.

7.01-02	Tavolo ambiente e salute. Ridefinizione delle azioni e degli interventi nell'ambito del II Accordo di programma	09/02

7.02 - UNA NUOVA STRATEGIA PER LA QUALITÀ DELL'ARIA

Attuazione delle misure previste nell'Accordo di Programma per il miglioramento della qualità dell'aria siglato tra Ministero dell'Ambiente e Regione Umbria. Interventi di compensazione ambientale: forestazione urbana con essenze che catturano il particolato atmosferico. Nuovo e diverso approccio nei rapporti con le attività produttive per il monitoraggio degli inquinanti. Efficientamento e riqualificazione energetica estesa del patrimonio immobiliare esistente (pubblico e privato). Interazione con il PUMS per una mobilità intelligente a basso impatto ambientale, con programmi avanzati ad alto contenuto tecnologico.

7.02-05	Attuazione delle misure previste nell'Accordo di programma per il miglioramento della qualità dell'aria siglato tra ministero dell'Ambiente e Regione Umbria.	09/08
7.02-06	Realizzazione di una stazione di rifornimento a idrogeno a servizio del trasporto pubblico locale.	09/08

7.03 - IL SUOLO E L'ACQUA COME RISORSE E NON COME PROBLEMI

Attuazione degli interventi di bonifica delle aree contaminate del SIN Terni-Papigno e del Piano Regionale, sia di proprietà comunale che in via sostitutiva dei privati inadempienti.
Attivazione, in collaborazione con gli Enti preposti, di un sistema di monitoraggio degli acquiferi per l'individuazione delle sorgenti di contaminazione, per la protezione, il ripristino ed il miglioramento della risorsa idrica.

7.03-01	Attuazione dei programmi di bonifiche comunali, con particolare riguardo agli interventi nel SIN Terni-Papigno, Area ASM TR017, aree a forte presunzione di contaminazione.	09/02

7.04 - DALLA DIFFICOLTÀ NELLA GESTIONE DEL RIFIUTO ALLA SUA VALORIZZAZIONE

Miglioramento del sistema di raccolta differenziata dei rifiuti e progressiva, continua riduzione dei conferimenti in discarica. La ridefinizione dell'impatto ambientale ed economico nelle nuove politiche di conferimento dei rifiuti anche attraverso il ricorso a sistemi tariffari che inducano ad una significativa riduzione della produzione di indifferenziato. Educazione ambientale alla conservazione dei beni, attraverso la creazione di nuovi centri di raccolta e riuso.
Valutazioni su possibili scenari volti alla minimizzazione dello smaltimento in discarica attraverso la configurazione di un sistema impiantistico integrato che attui i principi comunitari delle 3 R (Ridurre – Riutilizzare – Riciclare).
Il ciclo dei rifiuti quale elemento di politiche ambientali virtuose e maggiormente remunerative per la comunità dal punto di vista economico. Sviluppo di una progettazione impiantistica per la valorizzazione dei rifiuti, in linea con il Piano europeo per l'economia circolare, sempre attraverso la consolidata sinergia Comune-Asm.
Favorire progetti pubblico-privati in tema ambientale come quelli finalizzati al recupero scorie, dell'idrogeno e alle bonifiche.

7.04-04	Monitoraggio sullo stato di applicazione del nuovo Regolamento per la misurazione puntuale dei rifiuti prodotti e per l'applicazione della tariffazione corrispettiva commisurata ai quantitativi di rifiuti indifferenziati.	09/03
7.04-05	La gestione dei rifiuti nelle aree aperte al pubblico, implementazione di aree attrezzate presso parchi e giardini e campagne informative di sensibilizzazione, anche in collaborazione con le associazioni volontarie (finanziamento AURI).	09/03

7.06 - PIANO PLURIENNALE DI TUTELA AMBIENTALE MEDIANTE LA RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO DELLA CITTÀ

È necessario attivare un piano pluriennale mirato a valorizzare le qualità ecologiche degli alberi in città che è idoneo a realizzare gli interventi di tutela dell'ambiente in relazione ai positivi risvolti socio – economici oltre che estetici ed ornamentali. Sarà necessario reperire le risorse, definire le partnership e progettare le azioni per raggiungere i seguenti obiettivi: mitigazione del cambiamento climatico, mitigazione dell'isola di calore urbano, depurazione dell'aria (azione filtro), attenuazione dei rumori, salvaguardia della biodiversità e delle connessioni ecologiche, funzione paesaggistica e le funzioni sociali e sanitarie.
Si potrà così stimare l'assorbimento di CO2 attuale e futuro in relazione all'incremento della superficie forestale urbana, stima di abbattimento del particolato PM 10 e PM 2,5 ed altri inquinanti e stima in termini monetari del valore della forestazione per permettere l'inserimento del verde urbano all'interno del bilancio non solo come voce di "costo" ma anche tra i "benefici".

7.06-10	Redazione dei progetti per interventi di riqualificazione e riforestazione delle aree verdi de La Passeggiata, l'ex Foresteria e La Batteria per partecipazione a bandi PNRR e altri finanziamenti.	09/02

7.08 - PIANO URBANO MOBILITÀ SOSTENIBILE

Occorre sviluppare il tema della mobilità sostenibile allo scopo di raggiungere elevati target di qualità dei servizi puntando contemporaneamente al miglioramento e al contestuale mantenimento delle condizioni ambientali del territorio cittadino. Terni capitale della mobilità pubblica ad idrogeno visto come risorsa per il trasporto

pubblico locale a impatto zero. Terni capitale della mobilità elettrica privata con una infrastrutturazione capillare su tutto il territorio comunale di colonnine elettriche alimentate esclusivamente da fonti rinnovabili, per un progetto ad alto contenuto tecnologico e innovativo incentrato sulla collaborazione tra Comune, Partecipate, soggetti privati. L'elaborazione del Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMS), intende tradurre operativamente questo obiettivo ricorrendo a una pluralità di politiche di intervento e a strumenti diversificati in tema di Mobilità e Gestione del Territorio. Analisi della viabilità ordinaria in un'ottica di riorganizzazione attraverso micro interventi finalizzati ad una gestione dei flussi veicolari meni caotici, da realizzarsi anche attraverso convenzioni urbanistiche con privati.

7.08-01	Attuazione progettualità previste dal Programma multi-tematico per lo sviluppo urbano con la consegna dei pannelli a messaggio variabile agli uffici preposti alla comunicazione. Avvio del procedimento per la realizzazione della "centrale della mobilità".	10/05
7.08-02	Por Fesr 2014 – 2020 – Programma Agenda Urbana Asse VI – Azione 6.3.1 Progettazione e realizzazione rete piste ciclabili; nodi intermodali di servizio della mobilità ciclistica.	10/05
7.08-04	Revisione e riprogettazione delle linee dei Trasporti Pubblici (TPL) secondo le indicazioni del vigente PUMS per l'inserimento nella gara per il Bacino Unico Regionale.	10/05
7.08-05	Progetto HYDRA (con riferimento al Piano nazionale integrato per l'energia e il clima – PNIEC).	10/05
7.08-06	Nell'ambito dell'attuazione del PUMS Progetto Biciplan e studio del piano di spostamento casa-lavoro.	10/05
7.08-07	PUMS - Studio per la predisposizione di un bando per la mobilità elettrica (monopattini), l'ampliamento e l'adeguamento di quanto esistente per l'implementazione con nuove tecnologie del Bike sharing (Progetto Primus).	10/05

7.09 - SMART BUILDINGS & SMART GRID, E ILLUMINAZIONE INTELLIGENTE

Si rende necessario sfruttare tutte le risorse messe a disposizione da Regione, Unione Europea e potenziali partner privati per rendere più efficiente la vivibilità delle abitazioni (con un target di miglioramento dell'efficienza energetica dei sistemi edificio-impianto), degli edifici pubblici (da sottoporre a Diagnosi energetica e ottimizzazione dei consumi) e dei sistemi di trasporto (mediante l'implementazione di una rete elettrica intelligente e di sistemi di ricarica di veicoli elettrici).
Si intende attivare un rapido processo di modernizzazione della rete di illuminazione notturna della città, con le più moderne dotazioni di corpi illuminanti a LED per garantire elevati livelli di vivibilità notturna e razionalizzazione dei consumi elettrici.

7.09-01	Programma di diagnosi energetica e ottimizzazione del patrimonio edilizio pubblico. Riqualificazione energetica scuole ed edifici comunali.	17/01
7.09-02	Completamento bandi con capitali privati per l'installazione gratuita di colonnine di ricarica per veicoli elettrici, con scelta ottimizzata della mappatura dei parcheggi e ammodernamento della distribuzione elettrica territoriale.	17/01
7.09-03	Riqualificazione energetica della illuminazione pubblica. Obiettivi Agenda Urbana 2014-2020 e 2021-2027 Smart living – environment, Smart street, Smart city & Community, Smart grid e Illuminazione esterna sistema edifici - percorsi centro città, azione 6.2.1.	17/01
7.09-04	Riqualificazione tecno-energetica impianti obsoleti, ossidati o pericolanti all'interno del piano di manutenzione evolutiva demandato all'addendum del Contratto di servizio con ASM Terni S.p.A.	17/01

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

OBIETTIVI OPERATIVI
DETTAGLIO

Secondo la classificazione di Bilancio in Missioni e Programmi

MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
PROGRAMMA 03	Rifiuti
PROGRAMMA 08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA 05	Viabilità e infrastrutture stradali

MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

PROGRAMMA 01	Fonti energetiche

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 09
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 02
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

PROGRAMMA 03
Rifiuti

PROGRAMMA 08
Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 02

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

1 – TAVOLO AMBIENTE E SALUTE. RIDEFINIZIONE DI AZIONI SPECIFICHE NELL'AMBITO DEL II° ACCORDO DI PROGRAMMA

Descrizione
Nell'ambito della ridefinizione degli interventi per la sottoscrizione del II Accordo di Programma tra il Ministero della Transizione Ecologica, La Regione e i Comune di Terni e Narni, finalizzati alle misure di contrasto all'inquinamento atmosferico, è previsto il coordinamento del tavolo inter-istituzionale "Ambiente e Salute" da parte della Regione; in questo contesto il Comune di Terni intende porre all'ordine del giorno specifiche attività ricognitive sulle interazioni tra le problematiche dell'inquinamento e la salute umana nella Conca Ternana al fine di evidenziare situazioni di criticità e, conseguentemente, proporre l'adozione di specifiche azioni mirate di risanamento, da attuare con le risorse finanziarie previste dallo stesso II° Accordo di Programma (2022-2028).

Motivazione delle scelte effettuate
Dare attuazione alle indicazioni contenute all'interno delle varie edizioni dello Studio Sentieri realizzato dall'Istituto Superiore di Sanità, in particolar modo le raccomandazioni contenute all'interno della quinta edizione dello studio pubblicata nel 2019 "Per quanto attiene al profilo oncologico nei sottogruppi di età infantile-giovanile, si evidenziano alcuni elementi di rilievo: tra questi l'eccesso di tumori maligni del sistema nervoso centrale in età pediatrica, eccesso riscontrato anche nell'incidenza oncologica a tutte le età. Tale dato è coerente con l'eccesso dei tumori del SNC evidenziato a Terni in un precedente studio caso-controllo in ambito occupazionale tra lavoratori del siderurgico per il periodo 2002-2008. Le criticità sopra evidenziate in età infantile-giovanile indicano l'opportunità di effettuare sia approfondimenti in termini di ricerca di tipo eziologico, sia di implementare attività di sorveglianza epidemiologica in questo sito".

Finalità da perseguire
Acquisire ulteriori approfondimenti scientifici conseguenti al programma "Sentieri". Dare immediate risposte in garanzia dell'inalienabile diritto alla salute e alla vita dei cittadini ternani. Definire azioni mirate nell'ambito delle misure previste e finanziate nell'ambito del II Accordo di Programma in corso di predisposizione presso il Ministero della Transizione Ecologica

Risorse strumentali
Come da inventario, compresa la dotazione hardware e strumentazione tecnica

Risorse umane
Come da dotazione organica.

2 – ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI BONIFICHE COMUNALI, CON PARTICOLARE RIGUARDO AGLI INTERVENTI NEL SIN TERNI-PAPIGNO, AREA ASM TR017, AREE A FORTE PRESUNZIONE DI CONTAMINAZIONE

Descrizione
Attuazione dei programmi di bonifica previsti dal SIN "Terni-Papigno" e dal piano regionale delle bonifiche.

Motivazione delle scelte effettuate
Impiegare correttamente le risorse stanziate al fine di poter utilizzare gli immobili interessati.

Finalità da perseguire
Valorizzare in chiave produttiva o turistica i beni da bonificare.

Risorse strumentali
Come da Inventario, compresa la dotazione hardware e strumentazione tecnica.

Risorse umane
Come da dotazione organica.

3 – REDAZIONE DI PROGETTI PER INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E RIFORESTAZIONE DI PARCHI, GIARDINI, AREE VERDI PER PARTECIPAZIONE A BANDI PNRR E ALTRI FINANZIAMENTI

Descrizione
Il PNRR costituisce una notevole opportunità per il Comune di Terni che, a fronte di elaborazioni di progetti strategici ed integrati, potrebbe beneficiare di estesi interventi di riqualificazione del territorio.
In questo contesto riveste particolare interesse la valorizzazione della qualità ecologica del patrimonio arboreo della città mediante la progettazione e l'attuazione di azioni e misure innovative e sperimentali, reperendo risorse e definendo nuove forme di partnership e di autosviluppo. La rigenerazione sostenibile del verde è in grado di migliorare la resilienza degli ecosistemi urbani sia nei confronti delle pressioni antropiche che naturali esterne, oltre ad enfatizzare la multifunzionalità del verde urbano dal punto di vista bioclimatico, pedologico e vegetazionale.

Motivazione delle scelte effettuate
Sviluppare, attraverso l'elaborazione di progetti integrati riguardanti aree verdi, giardini, parchi cittadini e periurbani, la tutela dell'ambiente tramite l'integrazione delle componenti ambientali, sociali, storiche e culturali, coinvolgendo tutti gli attori interessati, promuovendo un approccio scientifico sulla materia puntando ad ottenere tutti i risvolti socio – economici, estetici e ornamentali. Occorre dunque avviare modelli operativi e sperimentali idonei a garantire la tutela, la valorizzazione e il recupero ambientale per l'abbattimento degli inquinanti atmosferici, garantire la funzione di serbatoio di biodiversità, incremento della rete ecologica, miglioramento del paesaggio, protezione del territorio.

Finalità da perseguire
Mitigazione del cambiamento climatico, mitigazione dell'isola di calore urbano, depurazione dell'aria (azioni filtro), attenuazione dei rumori, salvaguardia della biodiversità e delle connessioni ecologiche in relaziona anche alle funzioni sociali e sanitarie.

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

In questo modo il verde potrà essere inserito all'interno del bilancio non solo come voce di "costo", ma anche tra i "benefici". Tutela/incremento della biodiversità e della connettività, miglioramento del paesaggio urbano. Sviluppo delle funzioni socio-economiche delle operazioni attraverso la mitigazione della temperatura, risparmio energetico, fruibilità del tempo libero e riqualificazione urbanistica ed edilizia. Aumento della resilienza degli ecosistemi agendo sulla riqualificazione, con attenzione alla sicurezza dei cittadini e alla gestione del rischio, e sull'incremento degli stessi.

Risorse strumentali
Tutte le risorse strumentali a disposizione dell'Ente, oltre al valore aggiunto derivante dalla creazione delle reti di sussidiarietà orizzontale e verticale.

Risorse umane
Tutte le risorse umane a disposizione dell'Ente, oltre al valore aggiunto derivante dalla creazione delle reti di sussidiarietà orizzontale e verticale.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2022	2023	2024	assessori	direzioni
7.01-02	Tavolo ambiente e salute. Ridefinizione delle azioni e degli interventi nell'ambito del II Accordo di programma	Istituzioni pubbliche, portatori interessi diffusi	X			Salvati	AMBIENTE
7.03-01	Attuazione dei programmi di bonifiche comunali, con particolare riguardo agli interventi nel SIN Terni-Papigno, Area ASM TR017, aree a forte presunzione di contaminazione.	Ministero ambiente Regione, Comune, ARPA, ASL.	X			Salvati	AMBIENTE
7.06-10	Redazione dei progetti per interventi di riqualificazione e riforestazione delle aree verdi de La Passeggiata, l'ex Foresteria e La Batteria per partecipazione a bandi PNRR e altri finanziamenti.	Partner istituzionali - Partner privati - Cittadini - Visitatori	X	X		Salvati	AMBIENTE

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 03

Rifiuti

1 – MONITORAGGIO SULLO STATO DI APPLICAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER LA MISURAZIONE PUNTUALE DEI RIFIUTI PRODOTTI E PER L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFAZIONE CORRISPETTIVA COMMISURATA AI QUANTITATIVI DI RIFIUTI INDIFFERENZIATI.

Descrizione
Azioni di promozione per la corretta gestione dei rifiuti in aree pubbliche attraverso dotazioni dedicate (aree raccolta attrezzate), cartellonistica informativa, iniziative di sensibilizzazione con la collaborazione delle associazioni volontarie.

Motivazione delle scelte effettuate
Progetto già presentato ad AURI per il quale è previsto uno specifico finanziamento. Si prevede la realizzazione di punti attrezzati di raccolta dei rifiuti presso parchi, giardini, luoghi ad alta frequentazione di pubblico. Sono altresì previste specifiche risorse per potenziare la collaborazione delle associazioni di volontariato

Finalità da perseguire
Prevenire gli abbandoni, sensibilizzare i cittadini, migliorare il decoro e la fruibilità di spazi pubblici, parchi e giardini, rendere più efficiente il sistema di raccolta dei rifiuti e incrementare la differenziazione dei rifiuti

Risorse strumentali
Come da inventario, compresa la dotazione hardware e strumentazione tecnica.

Risorse umane
Come da dotazione organica.

2 – LA GESTIONE DEI RIFIUTI NELLE AREE APERTE AL PUBBLICO - IMPLEMENTAZIONE DI AREE ATTREZZATE PRESSO PARCHI E GIARDINI E CAMPAGNE INFORMATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE, ANCHE IN COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI VOLONTARIE (FINANZIAMENTO AURI)

Descrizione: azioni di promozione per la corretta gestione dei rifiuti in aree pubbliche attraverso dotazioni dedicate (aree raccolta attrezzate), cartellonistica informativa, iniziative di sensibilizzazione con la collaborazione delle associazioni volontarie.

Motivazione delle scelte effettuate: progetto già presentato ad AURI per il quale è previsto uno specifico finanziamento. Si prevede la realizzazione di punti attrezzati di raccolta dei rifiuti presso parchi, giardini, luoghi ad alta frequentazione di pubblico. Sono altresì previste specifiche risorse per potenziare la collaborazione delle associazioni di volontariato

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Finalità da perseguire: prevenire gli abbandoni, sensibilizzare i cittadini, migliorare il decoro e la fruibilità di spazi pubblici, parchi e giardini, rendere più efficiente il sistema di raccolta dei rifiuti e incrementare la differenziazione dei rifiuti

Risorse strumentali: come da inventario, compresa la dotazione hardware e strumentazione tecnica.

Risorse umane: come da dotazione organica.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 03 – Rifiuti

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2022	2023	2024	assessori	direzioni
7.04-04	Monitoraggio sullo stato di applicazione del nuovo Regolamento per la misurazione puntuale dei rifiuti prodotti e per l'applicazione della tariffazione corrispettiva commisurata ai quantitativi di rifiuti indifferenziati.	Cittadini	X	X	X	Salvati Masselli	AMBIENTE? ATTIVITÀ FINANZIARIE
7.04-05	La gestione dei rifiuti nelle aree aperte al pubblico, implementazione di aree attrezzate presso parchi e giardini e campagne informative di sensibilizzazione, anche in collaborazione con le associazioni volontarie (finanziamento AURI).	Cittadini	X			Salvati	AMBIENTE

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 08

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

1 – ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE NELL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA SIGLATO TRA MINISTERO DELL'AMBIENTE E REGIONE UMBRIA.

Descrizione
La Regione Umbria e il Ministero dell'Ambiente hanno stipulato un Accordo di Programma per l'adozione di misure straordinarie di risanamento della qualità dell'aria della conca ternana. Il Comune di Terni è chiamato a collaborare con la Regione Umbria nell'attuazione degli impegni presi, a fronte delle risorse statali che verranno appositamente stanziate.

Motivazione delle scelte effettuate
Miglioramento della qualità dell'aria per il rispetto dei limiti di legge e per tutelare la salute pubblica.

Finalità da perseguire
Riduzione delle emissioni in atmosfera, tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini.

Risorse strumentali
Come da inventario, compresa la dotazione hardware e strumentazione tecnica.

Risorse umane
Come da dotazione organica.

2 – REALIZZAZIONE DI UNA STAZIONE DI RIFORNIMENTO A IDROGENO A SERVIZIO DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Descrizione
Individuazione dell'area, studio di fattibilità e avvio della progettazione preliminare per la realizzazione della prima stazione di rifornimento a idrogeno per l'alimentazione di autobus di linea.

Motivazione delle scelte effettuate
Nell'ambito di un progetto generale volto alla sostituzione di mezzi adibiti al trasporto pubblico (autobus) con nuovi mezzi alimentati a idrogeno (progetto finanziato dal MIT), è prevista la realizzazione della prima stazione di rifornimento, che utilizza l'idrogeno in surplus di AST (fornito gratuitamente).

Finalità da perseguire
Riduzione delle emissioni in atmosfera, tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini.

Risorse strumentali
Come da inventario, compresa la dotazione hardware e strumentazione tecnica.

Risorse umane
Come da dotazione organica; gruppi di lavoro inter-direzionali.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2022	2023	2024	assessori	direzioni
7.02-05	Attuazione delle misure previste nell'Accordo di programma per il miglioramento della qualità dell'aria siglato tra ministero dell'Ambiente e Regione Umbria.	Ministero, Regione, Comune, ARPA, imprese cittadini	X			Salvati	AMBIENTE
7.02-06	Realizzazione di una stazione di rifornimento a idrogeno a servizio del trasporto pubblico locale.	Cittadini	X			Salvati	AMBIENTE

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 10
TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA 05
Viabilità e infrastrutture stradali

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA 05

Viabilità e infrastrutture stradali

1 – NUOVO PIANO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Descrizione

L'elaborazione del Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMS) punta ad una pianificazione sostenibile dei sistemi di trasporto locale con l'adozione di strategie funzionali alla mobilità di persone e merci in ambito urbano attraverso sistemi di trasporto plurali, innovativi e a basso impatto ambientale che si muovano su reti infrastrutturali e percorsi appositamente studiati, al fine di garantire un trasporto pubblico efficiente e di qualità quale alternativa a quello privato. ma anche volto a diminuire le pressioni antropiche sulla matrice aria.
A tal fine, nell'ambito dell'attuazione del PUMS verrà realizzata un'indagine aggiuntiva per l'aggiornamento del "biciplan" con l'indicazione delle linee guida da seguire nella progettazione e realizzazione delle infrastrutture a servizio delle ciclovie urbane.
Verrà effettuato lo studio per la predisposizione di un bando per la mobilità elettrica (monopattini), oltre all'ampliamento e all'adeguamento di quanto esistente per l'implementazione con nuove tecnologie del Bike sharing (Progetto Primus).

È inoltre allo studio il piano degli spostamenti casa-lavoro (PSCL), definito all'art. 2 del DM del 12 maggio 2021 come lo *"strumento di pianificazione degli spostamenti sistematici casa-lavoro del personale dipendente di una singola unità locale lavorativa"* e all'Art. 3 specifica che *"… al fine della verifica della soglia dei 100 dipendenti in ogni singola unità locale … si considerano come dipendenti le persone che, seppur dipendenti di altre imprese e pubbliche amministrazioni, operano stabilmente, ovvero con presenza quotidiana continuativa, presso la medesima unità locale in virtù di contratti di appalto di servizi o di forme quali distacco, comando o altro"*.
Obiettivo del Piano è fornire misure alternative e più convenienti, da un punto di vista dell'intera collettività coinvolta, rispetto all'uso dell'automobile attraverso un insieme ottimale di azioni utili per la razionalizzazione degli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti, che includa servizi e attività di Mobility Management. Così concepito, il Piano è in grado di determinare, così come specificato all'Art. 3 del citato DM del 12 maggio 2021, *"… vantaggi sia per i dipendenti coinvolti, in termini di tempi di spostamento, costi di trasporto e comfort di trasporto, sia per l'impresa o la pubblica amministrazione che lo adotta, in termini economici e di produttività, nonché per la collettività, in termini ambientali, sociali ed economici"*.

È inoltre in fase di avvio anche il progetto per la realizzazione della "centrale della mobilità".
L'intervento si colloca nel contesto del Centro Storico di Terni e il suo immediato contorno ove troveranno posto i nodi di interscambio a servizio del centro, le postazioni di bike-sharing, quelle di car-sharing e tutti gli infopoint a servizio dell'utenza. La centrale operativa posta presso gli uffici della Mobilità del Comune di Terni potrà gestire i punti di misurazione sul territorio del centro e di adduzione alla città oltre che monitorare gli ingressi e le uscite della ZTL sia per verificare i flussi veicolari che per gestire, in concerto con la piattaforma logistica, la distribuzione delle merci in città e, a mezzo web, fornire ai cittadini ed agli operatori uno strumento di consultazione, gestione e tracciatura delle informazioni sulla mobilità in generale.
La realizzazione dei nodi di interscambio posti al perimetro del Centro Storico a ridosso della ZTL e delle aree pedonali consente la realizzazione di un sistema di trasporti a basso impatto realizzato con mezzi elettrici sia per il trasporto pubblico e privato delle persone che per il trasporto delle merci. Partendo dal trasporto pubblico, un sistema di navette elettriche farà da spola da e per i nodi di interscambio passando nel cuore della

città e collegando quindi non solo i nodi tra di loro, ma raggiungendo anche i vari punti nevralgici del Centro Urbano. Il trasporto privato potrà avvalersi di diversi mezzi di trasporto, dal bike-sharing, il car-sharing, la bici o i mezzi ecologici privati, ai quali si daranno ulteriori privilegi in funzione alla sosta, per garantire emissioni zero nel Centro Storico. Per le merci, la prospettiva è quella di organizzare la distribuzione minuta partendo dalla piattaforma logistica con mezzi elettrici e ottimizzando attraverso applicazioni software dedicate alla distribuzione, il prelievo ed il trasporto in modo da avere tempi veloci, certi e sempre a pieno carico per i mezzi con un'attenta gestione delle piazzole di carico e scarico. Tutto quanto sopra necessita di un attento monitoraggio dei flussi di traffico in tempo reale ed occorre quindi posizionare sul territorio punti di misurazione dei flussi, in aggiunta a quelli esistenti, collegati ad una centrale operativa di controllo e gestione del traffico, degli accessi e della sosta. Saranno quindi finanziate con Agenda Urbana le opere infrastrutturali per la creazione della centrale operativa del traffico, dei punti di misura dei flussi sul territorio, per lo sviluppo e implementazione delle fermate ai nodi di interscambio con mezzi di informazione, tariffazione e servizi innovativi e, nei 4 nodi di interscambio, la realizzazione degli Info Point a servizio dell'utenza.
Occorre anche organizzare le nuove flotte di veicoli a basso impatto ambientale ottimizzando gli orari, favorire la tariffazione integrata, facilitare la fruibilità e migliorare la condizione dei mezzi di trasporto, per riuscire a modificare i comportamenti dei city user e fidelizzare gli utenti verso le nuove modalità di spostamento che saranno a disposizione.

Al fine di diminuire l'impatto sulla matrice aria, è stato già avviato il Progetto HYDRA, nell'ambito del PINTEC (Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima) che recepisce le novità contenute nel D.L. sul clima, nonché quelle sugli investimenti per il Green New Deal previste nella Legge di Bilancio 2020.
Il Progetto prevede, a regime, l'acquisto di autobus alimentati ad idrogeno e la realizzazione di un impianto di stoccaggio e distribuzione; a tal fine è già stato approvato uno schema di Protocollo di intesa propedeutico alla stipula di successive Convenzioni (DGC n. 288 del 18.12.2020).

Le attività svolte hanno permesso di ottenere un finanziamento di €13.360.302,00, stanziato in favore del Comune di Terni dal D.M. n. 71/2021, l'acconto del contributo concesso ex D.M. n. 234/2020, dal Ministero dei Trasport,i pari ad €. 1.346.627,65 ed un contributo di € 6.459.146,00 (ex DM n. 530/2021) da utilizzare per il periodo 2022 - 2026, grazie alla consistenza del progetto, pertanto, nel corso del 2022 si procederà con ulteriori interventi volti alla definitiva attivazione dello stesso prevedibile a partire dal 2023 con la sostituzione, tra l'altro, degli attuali autobus in servizio con nuove vetture elettriche e alimentate a idrogeno a seguito della realizzazione di un impianto di stoccaggio. Il progetto verrà sviluppato ulteriormente negli anni successivi, grazie ai finanziamenti ottenuti, con diretti benefici sulla qualità dell'aria.

Recependo l'emendamento prot. 104537/11.07.2019 si intende avviare la sperimentazione di un nuovo piano di mobilità che preveda l'istituzione di due navette elettriche gratuite sui due assi viari che attraversano il centro storico in collegamento con i quattro parcheggi gratuiti ed esterni alla Ztl:1) via Ettore Proietti Divi (accoglimento flusso veicolare uscita Terni est – Stazione); 2) voc. Staino (accoglimento flusso veicolare Valnerina – Piediluco – Terni sud – Terni est – Terni ovest); 3) Stadio (accoglimento flusso veicolare Terni nord – uscita Terni ovest); 4) Cimitero (accoglimento flusso veicolare Terni nord – uscita Terni ovest). Parcheggi gratuiti video sorvegliati, ampiamente illuminati e con presenza di sorveglianza notturna in grado di garantire non solo la percezione, ma la concreta sicurezza.

Dovrà essere presa in considerazione anche la realizzazione di aree di sosta e l'attivazione del servizio navetta per collegare la città ai principali siti turistici presenti all'interno del territorio comunale. Dopo aver provveduto all'installazione dei pannelli a messaggio variabile, dovrà essere ulteriormente sviluppato l'obiettivo

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

con l'installazione di ulteriori telecamere per il monitoraggio del traffico e boe bluetooth al fine agevolare la diffusione delle informazioni.
Ultimate le verifiche tecniche i pannelli a messaggio variabile verranno consegnati nel corso dell'anno 2022 agli uffici preposti alla comunicazione.

Motivazione delle scelte effettuate
Rafforzamento dei sistemi di controllo della qualità dell'aria che incidono direttamente sulla situazione di vita e salute della comunità.
L'istituzione delle navette elettriche consentirebbe una fruibilità più sostenibile della città, secondo la progettualità del PUMS, che prevede interventi per la mobilità sostenibile per rivitalizzare il centro, migliorando nel contempo le condizioni ambientali.
Inoltre, con l'installazione dei pannelli a messaggio variabile e di telecamere e boe, si provvederà ad una più agevole informazione e al monitoraggio del traffico, anche a vantaggio della sicurezza stradale.
Finalità da perseguire: riduzione delle emissioni climalteranti, mitigazione dell'inquinamento atmosferico, risparmio energetico, sicurezza e salute dei cittadini.
Adozione di un sistema dei trasporti e della mobilità sostenibile da un punto di vista sociale, prevedendo modalità di spostamento che si dimostrino accessibili e praticabili anche da parte delle persone diversamente abili o a mobilità ridotta, con scelte di mobilità alternativa che contribuiscano a risolvere il problema del traffico anche con l'ausilio di pannelli a messaggio variabile che potranno dare informazioni e indicazioni in tempo reale sulla viabilità.

Risorse strumentali
Tutte le risorse strumentali a disposizione dell'Ente, oltre al valore aggiunto derivante dalla creazione delle reti di sussidiarietà orizzontale e verticale. Risorse finanziarie messe a disposizione dal Programma Agenda Urbana anche per l'acquisizione di ulteriori risorse strumentali.

Risorse umane
Tutte le risorse umane a disposizione dell'Ente, oltre al valore aggiunto derivante dalla creazione delle reti di sussidiarietà orizzontale e verticale, con necessità di integrazione di personale amministrativo.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA 05 – Viabilità e infrastrutture stradali

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2022	2023	2024	assessori	direzioni
7.08-01	Attuazione progettualità previste dal Programma multi-tematico per lo sviluppo urbano con la consegna dei pannelli a messaggio variabile agli uffici preposti alla comunicazione. Avvio del procedimento per la realizzazione della "centrale della mobilità".	Partner istituzionali Partner privati Associazioni di categoria Cittadini Visitatori	X			Cini	POLIZIA LOCALE - MOBILITÀ
7.08-02	Por Fesr 2014 – 2020 – Programma Agenda Urbana Asse VI – Azione 6.3.1 Progettazione e realizzazione rete piste ciclabili; nodi intermodali di servizio della mobilità ciclistica.	Partner istituzionali Partner privati Associazioni di categoria Cittadini Visitatori	X	X		Salvati Cini	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI
7.08-04	Revisione e riprogettazione delle linee dei Trasporti Pubblici (TPL) secondo le indicazioni del vigente PUMS per l'inserimento nella gara per il Bacino Unico Regionale.	Partner istituzionali Partner privati Associazioni di categoria Cittadini Visitatori	X			Cini Salvati	POLIZIA LOCALE – MOBILITÀ AMBIENTE
7.08-05	Progetto HYDRA (con riferimento al Piano nazionale integrato per l'energia e il clima – PNIEC).	Partner istituzionali Partner privati Associazioni di categoria Cittadini Visitatori	X	X		Cini Salvati	POLIZIA LOCALE – MOBILITÀ AMBIENTE
7.08-06	Nell'ambito dell'attuazione del PUMS Progetto Biciplan e studio del piano di spostamento casa-lavoro.	Partner istituzionali Partner privati Associazioni di categoria Cittadini Visitatori	X			Cini	POLIZIA LOCALE - MOBILITÀ

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2022	2023	2024	assessori	direzioni
7.08-07	PUMS - Studio per la predisposizione di un bando per la mobilità elettrica (monopattini), l'ampliamento e l'adeguamento di quanto esistente per l'implementazione con nuove tecnologie del Bike sharing (Progetto Primus).	Partner istituzionali - Partner privati - Associazioni di categoria - Cittadini - Visitatori	X			Cini	POLIZIA LOCALE - MOBILITÀ

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 17
ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

PROGRAMMA 01
Fonti energetiche

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

PROGRAMMA 01

Fonti energetiche

1 – ILLUMINAZIONE PUBBLICA, SMART BUILDINGS & SMART GRID, PER UNA CITTÀ PIÙ VIVIBILE.

Descrizione

La crescente complessità delle reti elettriche e dei sistemi di prelievo dell'energia, sottesi alle finalità irrinunciabili e centrali della mobilità ecologica e all'ottimizzazione energetica delle infrastrutture pubbliche, rendono prioritari gli interventi di riqualificazione energetica dell'illuminazione pubblica, la trasformazione della distribuzione elettrica territoriale a servizio dei sistemi di ricarica veicolare e l'ottimizzazione dei sistemi edificio-impianto. Continua pertanto un lavoro costante di ammodernamento delle reti e dell'illuminazione pubblica in linea con le più moderne tecnologie disponibili sul mercato non tralasciando l'efficientamento energetico degli immobili di proprietà dell'Ente (es. Biblioteca Comunale, Palazzo Primavera, Caos, Teatro Secci) comprendendo le sedi scolastiche.

Motivazione delle scelte effettuate

Le scelte operate tengono conto delle risorse comunitarie e regionali messe a disposizione dai programmi POR FESR / Agenda Urbana, che consentono investimenti di medio-breve periodo nei settori smart oggetto di intervento.

Finalità da perseguire

- compatibilità ambientale;
- impronta energetica carbon-free;
- coerenza con le norme regionali in materia di risparmio energetico e prevenzione dell'inquinamento luminoso (L.r. 20/2005 e regolamento n. 2/2007);
- vivibilità cittadina, mobilità sostenibile, smart city & community;
- riqualificazione tecnologica delle infrastrutture di illuminazione pubblica e della distribuzione elettrica territoriale.

Risorse strumentali

Sottostazioni elettriche smart (Asm Terni Spa).

Risorse umane

Personale dell'ufficio dell'Energy Manager; professionisti esterni.

2 – PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL PATRIMONIO EDILIZIO COMUNALE

Descrizione

Miglioramento del rendimento energetico degli edifici, sia attraverso la riduzione delle dispersioni termiche, che attraverso l'approvvigionamento di fonti energetiche rinnovabili.

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Motivazione delle scelte effettuate
Miglioramento della qualità dell'edificato, in linea con le direttive europee e nazionali.

Finalità da perseguire
Ridurre significativamente l'impatto dei consumi con l'inquinamento atmosferico.

Risorse strumentali
Come da inventario, compresa la dotazione hardware e strumentazione tecnica.

Risorse umane
Come da dotazione organica.

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

PROGRAMMA 01 – Fonti energetiche

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2022	2023	2024	assessori	direzioni
7.09-01	Programma di diagnosi energetica e ottimizzazione del patrimonio edilizio pubblico. Riqualificazione energetica scuole ed edifici comunali.	Cittadini Studenti Comune di Terni	X	X	X	Salvati	Energy manager
7.09-02	Completamento bandi con capitali privati per l'installazione gratuita di colonnine di ricarica per veicoli elettrici, con scelta ottimizzata della mappatura dei parcheggi e ammodernamento della distribuzione elettrica territoriale.	Cittadini Utenti veicoli elettrici	X	X		Salvati	Energy manager
7.09-03	Riqualificazione energetica della illuminazione pubblica. Obiettivi Agenda Urbana 2014-2020 e 2021-2027 Smart living – environment, Smart street, Smart city & Community, Smart grid e Illuminazione esterna sistema edifici - percorsi centro città, azione 6.2.1.	Cittadini Comune di Terni	X	X		Salvati	Energy manager
7.09-04	Riqualificazione tecno-energetica impianti obsoleti, ossidati o pericolanti all'interno del piano di manutenzione evolutiva demandato all'addendum del Contratto di servizio con ASM Terni s.p.a.	Cittadini Comune di Terni	X	X		Salvati	Energy manager

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

IVA (Seo)

8. TERNI SOCIALE

OBIETTIVI STRATEGICI

8.01 IL RUOLO DELLA FAMIGLIA
8.02 LA SUSSIDIARIETÀ ORIZZONTALE, RISORSA DELLA COMUNITÀ
8.03 RICOGNIZIONE DELLA GOVERNANCE
8.04 RIPENSAMENTO GLOBALE
8.05 LA PARTECIPAZIONE, WELFARE URBANO DI COMUNITÀ

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

OBIETTIVI OPERATIVI

OBIETTIVI OPERATIVI
QUADRO SINOTTICO

LEGENDA: il codice riportato nella colonna di sinistra identifica l'obiettivo, quello nella colonna di destra la missione e il programma di riferimento

8.01 - IL RUOLO DELLA FAMIGLIA

Riconoscere la centralità della famiglia nel sistema di welfare locale attivando servizi e strumenti volti a sostenerla nello svolgimento della sua funzione educativa e sociale, partendo dal presupposto che la famiglia non sia soltanto un soggetto sociale portatore di bisogni, ma anche una risorsa determinante nello sviluppo della comunità territoriale. Favorire la promozione dei diritti, la qualità della vita, la realizzazione individuale, la socializzazione dell'infanzia e dell'adolescenza. Sviluppare una rete di servizi che possa favorire la famiglia dei figli, anche in un'ottica di inversione del calo demografico.

8.01-06	Attivazione dello Sportello famiglia per riorganizzare e riorientare i servizi a supporto dei nuclei familiari.	12/05
8.01-07	Definizione del nuovo protocollo con la Asl, le zone sociali di Orvieto e Narni per il servizio affido e adozioni	12/05
8.01-08	Definizione e attuazione del nuovo protocollo per azioni di supporto, assistenza e protezione delle donne vittime di violenza e dei loro figli.	12/05
8.01-09	Progetto Care leavers e Progetto P.I.P.P.I.	12/05
8.01-11	Adesione al progetto Free life per il supporto e la protezione delle vittime di traffico e sfruttamento a scopo sessuale, lavorativo	12/05
8.01-12	Attivazione sportello integrazione rifugiati ucraini	12/05

8.02 - LA SUSSIDIARIETÀ ORIZZONTALE, RISORSA DELLA COMUNITÀ

La sussidiarietà orizzontale, linea guida nell'erogazione dei servizi sociali e di base, premiando e incentivando tutti quei soggetti che affrontano e risolvono eventuali situazioni problematiche della vita. Il Terzo Settore, La cooperazione, il volontariato, elementi portanti della rete sociale cittadina, creando spazi sussidiari di libertà che valorizzino i percorsi di autonomia. Costruzione di una città resiliente, capace di reagire agli eventi mettendo in campo le migliori capacità puntando a realizzare progetti ad alto valore umano anche attraverso una rete virtuale di solidarietà che rafforzi la rete dei servizi e che funga da amplificatore di proposte, idee, progetti a sostegno della persona e della comunità.

8.02-05	Interventi per favorire autonomia e permanenza dell'anziano nel contesto familiare e sociale attraverso: il potenziamento servizio di assistenza domestica SAD; il progetto per la domiciliarità finanziato dal FSE 2014-2020; le attività e gli investimenti a valere sulle risorse del PNRR; la definizione di un protocollo operativo con Asl e AO al fine di favorire la dimissione protetta assistita degli anziani	12/03
8.02-06	Nuovo avviso pubblico per l'attribuzione delle sedi a seguito dell'assegnazione alla direzione Welfare degli immobili.	12/08

8.02-07	Realizzazione delle carte dei servizi del Welfare.	12/08
8.02-08	Attuazione azioni Progetto Individualizzato Lavoro-Abitazione a valere su risorse Pnrr	12/02
8.02-10	Implementazione attività Tavolo per le politiche sulla disabilità	12/02
8.02-11	Inclusione sociale e socio-lavorativa: qualificare e innovare l'esercizio di questa funzione dell'intero Servizio SISL nelle aree disabilità e salute mentale in stretto raccordo e collaborazione con la Usl Umbria 2 e con la Regione Umbria	12/02
8.02-14	Bando family tech per favorire l'educazione digitale anche per gli anziani	12/03

8.03 - RICOGNIZIONE DELLA GOVERNANCE

Sviluppare una ricognizione della governance, dell'inclusività del sistema decisionale, dei modelli di partenariato e dei modelli di relazione con i fornitori dei servizi, del terzo settore e delle sue reali capacità di dinamicità ed inclusività, dei flussi finanziari, dei target ad oggi raggiunti, dei processi di innovazione sociale praticati, del ruolo riservato agli stakeholder e, in generale, delle principali aree di criticità. Rilancio della zona sociale, intesa non solo dal punto di vista dell'analisi dei bisogni, ma come vero e proprio traino dello sviluppo sociale, all'interno della quale Terni in qualità di capolfila deve mettersi al servizio degli altri comuni per costruire insieme un welfare diffuso e percepito come uniforme in tutto il perimetro della zona. La zona come contesto per esercitare politiche basate sui processi, sulla valorizzazione delle esperienze, mettendo al centro la persona, i suoi bisogni e i suoi diritti.

8.03-05	In accordo con gli enti preposti lotta alle dipendenze e sostegno a programmi di prevenzione e riduzione del danno per contrastare l'alcolismo giovanile, la tossicodipendenza, le ludopatie (DCC n. 313 del 13/07/2015), la dipendenza da farmaci e psicofarmaci. Avvio di progetti di prevenzione e contrasto.	12/07
8.03-10	Avvio sperimentazione dei PUA-Punti unici di Accesso	12/07
8.03-11	Ideazione e diffusione marchio sociale	12/07
8.03-12	Piano di monitoraggio e controllo delle strutture residenziali autorizzate per tutta la zona sociale per anziani, per minori e per le donne vittime di violenza	12/07
8.03-13	Realizzazione sito web della Zona Sociale	12/07

8.04 - RIPENSAMENTO GLOBALE

Riposizionare al centro non l'apparato, ma l'utente, la persona, la famiglia, i giovani nel cambio di passo che la città e le sue fasce più deboli si aspettano in termini di ascolto, semplificazione, effettiva sussidiarietà, economicità e concretezza degli interventi. Definizione di un nuovo modello welfare capace di rimodellare sé stesso e plasmare i suoi servizi in maniera continua elaborando strategie, innovando servizi, ripensando interventi e potenziando le azioni. Messa a punto di inedite forme di contatto e vicinanza alle categorie più fragili ed esposte.
Coinvolgimento diretto dei giovani nella vita cittadina per avvicinarli alla comunità e rafforzare il loro legame con il territorio, promuovendone il protagonismo e l'impegno civico in un'ottica di prevenzione del disagio sociale. Politiche del lavoro e di facilitazione d'impresa al fine di creare maggiori opportunità per i giovani nel

realizzare percorsi di vita autonomi. Coinvolgimento delle associazioni giovanili per un nuovo uso sociale dei beni pubblici comuni, che comprende la riqualificazione degli spazi in disuso o in condizioni di degrado.

8.04-03	Percorsi personalizzati di inclusione sociale e socio-lavorativa, nell'ambito del reddito di cittadinanza, rivolti a persone a rischio di esclusione sociale.	12/04
8.04-07	Nuovo bando mobilità per edilizia residenziale delle persone con disabilità	12/06
8.04-10	Indizione avviso e avvio della costituzione della consulta giovanile	06/02
8.04-14	Progetti di prevenzione sui comportamenti a rischio per gli adolescenti con riferimento anche al mondo scolastico	06/02
8.04-15	Attuazione del progetto PE.T.R.A. PErcorsi TRattamentali Alternativi, attraverso l'attivazione di percorsi di tirocinio di orientamento formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale e all'autonomia	12/04
8.04-16	Gruppo di lavoro multidisciplinare con azienda sanitaria locale e altre istituzioni per la il contrasto della ludopatia a livello trasversale, dai bambini agli anziani.	12/04
8.04-18	Prevenzione dello spaccio degli stupefacenti nelle scuole col progetto finanziato dal Ministero degli Interni	12/04
8.04-19	Progetto PrIns - Accoglienza e pronto intervento sociale per persone senza stabile dimora nei periodi di criticità	12/04
8.04-21	Implementazione attività del Tavolo delle politiche sulla solidarietà.	12/04
8.04-22	Riattivazione dello sportello eurodesk per favorire l'accesso dei giovani ai programmi e alle iniziative promosse dalle istituzioni europee	06/02

8.05 - LA PARTECIPAZIONE, WELFARE URBANO DI COMUNITÀ

L'iniziativa dei cittadini, singoli o associati, come risorsa della Comunità, sia nell'arricchimento dei servizi collettivi sia per irrobustire i processi decisionali condivisi, nonché il senso civico di Terni. La comunità dunque parte attiva del processo decisionale, responsabile della qualità urbana e sociale del proprio territorio attraverso il ricorso a specifici patti di collaborazione volti alla cura e rigenerazione condivisa dei beni comuni.

8.05-04	Semplificazione procedure per i patti di collaborazione e azioni di promozione.	12/08
8.05-05	Implementazione delle attività tese all'assegnazione e gestione degli Orti urbani.	12/08
8.05-06	Approvazione di un Protocollo d'intesa per gli oratori con la Diocesi di Terni, Narni, Amelia	12/08
8.05-08	Attuazione azioni di rigenerazione urbana, nuovi servizi e interventi, percorsi partecipativi nell'ambito del Piano Periferie attraverso partnership con soggetti esterni	12/08

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

OBIETTIVI OPERATIVI
DETTAGLIO

Secondo la classificazione di Bilancio in Missioni e Programmi

MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI

PROGRAMMA 02	Giovani

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 02	Interventi per la disabilità
PROGRAMMA 03	Interventi per gli anziani
PROGRAMMA 04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
PROGRAMMA 05	Interventi per le famiglie
PROGRAMMA 06	Interventi per il diritto alla casa
PROGRAMMA 07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali
PROGRAMMA 08	Cooperazione e associazionismo

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 06
POLITICHE GIOVANILI

PROGRAMMA 02
Giovani

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI

PROGRAMMA 02

Giovani

1- PARTECIPAZIONE ALLA VITA SOCIALE E STRUMENTI DI PROMOZIONE E BENESSERE

Descrizione

Avvio della Consulta Giovanile del Comune e azioni di sostegno e promozione della stessa. Promozione del benessere e della qualità della vita attraverso attività di informazione e coinvolgimento del territorio.
Riqualificazione dello sportello Informagiovani
Adozione linee guida per l'integrazione tra Digipass e politiche giovanili, anche con riferimento all'uso degli spazi dei centri giovanili e della ex Siviera per attività di coworking e fab lab, living lab, centri culturali, centri educativi. Azioni per le politiche giovanili all'interno del Piano Periferie con la realizzazione di vari laboratori quali ad esempio di sartoria e manutenzioni biciclette. Gestione delle risorse destinate alle attività per i giovani derivanti dai piani nazionali e regionali di settore, previa aggiudicazione delle risorse.
Indizione avviso e avvio della costituzione della consulta giovanile
Partecipazione a bandi della Regione per reperimento risorse, in accordo con la zona sociale per favorire le attività dei centri giovanili

Motivazione delle scelte effettuate

Necessità di assicurare ai giovani, con attenzione alla fascia di età 14-35 anni, spazi e risorse in cui è possibile co-progettare e lavorare in rete attraverso l'istituzione di modalità di lavoro e spazi a loro congeniali, nonché la partecipazione alla vita politica sociale e culturale locale. Particolare attenzione anche alla fascia d'età 14-18 anni che può trovare nel centro giovanile uno spazio per poter fare attività ludiche e post scolastiche così come è indispensabile monitorare i territori e gli spazi di frequentazione al fine di ridurre rischi e comportamenti devianti.

Finalità da perseguire

Dare strumenti di partecipazione ad associazioni, scuole, università, singoli e gruppi informali per promuovere politiche e progetti. Promuovere il benessere psicofisico dei giovani. Rispondere alle nuove esigenze del mondo del lavoro anche in materia di auto impiego e avvio di start up. Creazione di spazi che rispondano ai nuovi bisogni dei giovani.

Risorse strumentali

Centri giovanili. Aree de La Siviera. Parte di ex Gruber. Patti di collaborazione. Consulta giovanile

Risorse umane

Come da dotazione organica, cui si aggiungono le collaborazioni con i soggetti gestori dei centri giovanili, con i volontari delle associazioni, volontari civici e tirocinanti.

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI

PROGRAMMA 02 – Giovani

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2022	2023	2024	assessori	direzioni
8.04-10	Indizione avviso e avvio della costituzione della consulta giovanile	Giovani Scuole Università	X	X		Cecconelli	ISTRUZIONE
8.04-14	Progetti di prevenzione sui comportamenti a rischio per gli adolescenti con riferimento anche al mondo scolastico	Studenti Famiglie	X			Cecconelli Fabrizi Scarcia Ceccotti	ISTRUZIONE POLIZIA LOCALE-MOBILITÀ
8.04-22	Riattivazione dello sportello eurodesk per favorire l'accesso dei giovani ai programmi e alle iniziative promosse dalle istituzioni europee	Associazioni Giovani	X			Cecconelli	ISTRUZIONE

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 12
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 02
Interventi per la disabilità

PROGRAMMA 03
Interventi per gli anziani

PROGRAMMA 04
Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

PROGRAMMA 05
Interventi per le famiglie

PROGRAMMA 06
Interventi per il diritto alla casa

PROGRAMMA 07
Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

PROGRAMMA 08
Cooperazione e associazionismo

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 02

Interventi per la disabilità

Descrizione

Servizi domiciliari e semi-residenziali - Vita indipendente: consolidamento dei progetti territoriali a sostegno della vita indipendente delle persone con disabilità, tramite attività di promozione della vita autonoma. Attuazione del progetto zonale di assistenza domiciliare per minori con disabilità.
Attuazione delle attività e degli investimenti a valere sulle risorse del PNNR, Missione 5. Per queste ultime è stata effettuata la manifestazione di interesse, in qualità di Comune Capofila della Zona Sociale n. 10, nell'asse degli investimenti 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità" ovvero attuazione delle tre azioni per Progetto Individualizzato-Lavoro-Abitazione. Inclusione sociale e socio-lavorativa: qualificare e innovare l'esercizio di questa funzione dell'intero Servizio SISL nelle aree disabilità e salute mentale in stretto raccordo e collaborazione con la Usl Umbria 2 e con la Regione Umbria; Partecipazione all'Osservatorio Regionale sulla condizione delle Persone con Disabilità. In particolare l'obiettivo prioritario diventa dunque la creazione una equipe socio-sanitaria stabile, rinforzando sia l'importanza degli uffici socio-sanitari sia il ruolo degli assistenti sociali. Si intende personalizzare il servizio di mobilità rivolto alle persone con disabilità, per favorirne la frequenza ai Centri diurni socio educativi riabilitativi, attraverso l'individuazione di modalità sperimentali per l'efficientamento del servizio di trasporto per le persone con disabilità avvalendosi di un focus nell'ambito del Tavolo per le politiche sulla disabilità che si intende proseguire con cadenza regolare. Si continueranno gli interventi già sperimentati nell'ambito dell'inclusione delle persone con disabilità con particolare attenzione ai minori.

Motivazione delle scelte effettuate
Sostenere le famiglie nell'impegno di cura ed assistenza ed a garantire la vita indipendente nel proprio ambiente sociale. Qualificazione della spesa sociale migliorando l'efficacia degli interventi verso i destinatari finali e verso la rete fra i Servizi coinvolti entro il nuovo quadro regolativo regionale.
Evitare l'isolamento e l'esclusione sociale delle persone con disabilità. Implementazione delle attività del Tavolo sulle Politiche della Disabilità.

Finalità da perseguire
Consolidamento del lavoro di equipe multidimensionali integrate, in progetti innovativi e sperimentali per la definizione di programmi personalizzati entro il più ampio progetto individuale per la realizzazione del proprio progetto di vita. Per le persone con problemi di salute mentale implementazione dei progetti di vita indipendente da realizzare nella fase lungo assistenziale del progetto terapeutico.
Realizzazione di progetti personalizzati integrati di inclusione sociale e socio lavorativa per persone con disabilità (adulti e giovani) e con problemi di salute mentale nell'ottica della presa in carico globale e valorizzando l'integrazione funzionale fra i comparti scolastico, sociale e socio sanitario, del lavoro. Favorire l'integrazione sociale dei soggetti con disabilità, tramite i servizi domiciliari ed attraverso la frequenza ai Centri Diurni.

Risorse strumentali
Patrimonio immobiliare comunale per servizi di front-office e residenziali. Sede dedicata, supporti informatici, auto di servizio.

Risorse umane
Componenti equipe UUVVMM, coordinatori sociali ed assistenti sociali coordinatori, funzionari, personale con funzioni amministrative, componenti associazioni persone con disabilità.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 02 – Interventi per la disabilità

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2022	2023	2024	assessori	direzioni
8.02-08	Attuazione azioni Progetto Individualizzato Lavoro-Abitazione a valere su risorse Pnrr	Persone con disabilità	X	X		Ceccotti	WELFARE
8.02-10	Implementazione attività Tavolo per le politiche sulla disabilità	Persone con disabilità Associazioni	X			Ceccotti	WELFARE
8.02-11	Inclusione sociale e socio-lavorativa: qualificare e innovare l'esercizio di questa funzione dell'intero Servizio SISL nelle aree disabilità e salute mentale in stretto raccordo e collaborazione con la Usl Umbria 2 e con la Regione Umbria	Persone con disabilità	X	X		Ceccotti	WELFARE

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 03

Interventi per gli anziani

Descrizione

Favorire la permanenza dell'anziano nel proprio nucleo familiare e nel suo contesto sociale.
Attuazione delle attività e degli investimenti a valere sulle risorse del PNRR, Missione 5. Per queste ultime è stata effettuata la manifestazione di interesse, in qualità di Comune Capofila della Zona Sociale n. 10, nell'asse degli investimenti 1.1 "Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti", sub-investimenti 1.1.2 "Autonomia degli anziani non autosufficienti2 e 1.1.3 "Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione". Definizione di un protocollo operativo con Asl e AO al fine di favorire la dimissione protetta assistita: La "dimissione protetta" è una dimissione da un contesto sanitario che prevede una continuità di assistenza e cure attraverso un programma concordato tra il medico curante, i servizi sociali territoriali dell'Asl di appartenenza e dell'Ente locale. Sostegno alla famiglia, all'invecchiamento attivo e alla solidarietà intergenerazionale attraverso il coinvolgimento delle risorse del volontariato, anche attraverso la rete dei Centri sociali, che possa contribuire a rispondere alle diverse esigenze presenti nel territorio rilevate con la modalità del coordinamento aperto e la progettazione partecipata. Favorire la costruzione di reti di sussidiarietà orizzontale, assicurando supporto organizzativo e continuità alla rete dei servizi offerti dal volontariato e dall'Associazionismo presente nel territorio anche attraverso la concessione, secondo il regolamento vigente, di spazi e strutture per le attività. Assicurare la continuità dei servizi offerti presso strutture comunali, ampliando ed incrementando la rete delle collaborazioni sul territorio e potenziandone le capacità inclusive, anche in termini intergenerazionali ma non solo. Promuovere nuove iniziative e attività comunitarie, volte alla valorizzazione e tutela del patrimonio comunale. Quanto sopra tramite la predisposizione di un nuovo Bando per l'assegnazione delle sedi immobiliari comunali (libere e/o in scadenza). Azioni per la prevenzione ed il contrasto delle truffe agli anziani (Progetto A.L.T.). Potenziare il servizio innovativo di assistenza domestica – Sad. Favorire l'educazione digitale per gli anziani anche attraverso il bando family tech. Incentivare le azioni volte a favorire la socialità con il ricorso al contributo del terzo settore e attraverso lo strumento dei patti di collaborazione

Motivazione delle scelte effettuate
Rafforzamento dei servizi domiciliari già attivati e potenziamento equipe multidisciplinare con l'azienda sanitaria locale.

Finalità da perseguire:
Prevenzione istituzionalizzazione dell'anziano, integrazione intergenerazionale.

Risorse strumentali
Sedi comunali concesse alle associazioni, dotazioni informatiche.

Risorse umane
Componenti equipe UUVVMM, coordinatori sociali ed assistenti sociali coordinatori, funzionari, personale con funzioni amministrative, personale tecnico dell'Ufficio Patrimonio e componenti associazioni persone con disabilità

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 03 – Interventi per gli anziani

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2022	2023	2024	assessori	direzioni
8.02-05	Interventi per favorire autonomia e permanenza dell'anziano nel contesto familiare e sociale attraverso: il potenziamento servizio di assistenza domestica SAD; il progetto per la domiciliarità finanziato dal FSE 2014-2020; le attività e gli investimenti a valere sulle risorse del PNRR; la definizione di un protocollo operativo con Asl e AO al fine di favorire la dimissione protetta assistita degli anziani	Popolazione anziana e famiglie	X	X		Ceccotti	WELFARE
8.02-14	Bando family tech per favorire l'educazione digitale anche per gli anziani	Popolazione anziana	X	X		Ceccotti	WELFARE

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 04

Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Descrizione

Attuazione del livello essenziale di assistenza sociale per tutta la zona sociale denominato "Reddito di Cittadinanza" in stretta collaborazione con i servizi del Sistema Sal, in forte integrazione con i comparti sanità e lavoro, potenziandone efficacia e qualità rispetto a: 1) realizzazione dei percorsi personalizzati integrati di inclusione sociale e socio lavorativa, con particolare riguardo alle persone detenute, alle donne vittime di violenza, ai minori sottoposti alla misura della messa alla prova; 2) collaborazione con il Centro per l'Impiego di Terni e con il Sistema integrato di Servizi per il contrasto alla violenza di genere
Funzione di "service" del SSAL alle altre Direzioni dell'Amministrazione comunale e ad altri Enti in materia di: lavori di pubblica utilità, volontari civici, re-inserimento di cittadini risultati positivi alle rilevazioni alcoolemiche da parte dell'Autorità di P.S.

Lotta e contrasto alle dipendenze
Attuazione del progetto PE.T.R.A. PErcorsi TRattamentali Alternativi, che prevede l'attivazione di percorsi di tirocinio di orientamento formazione e inserimento/reinserimento, finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone con disturbo da uso di sostanze psicoattive o comportamenti e/o disturbi di profilo psichiatrico, in carico ai servizi sociosanitari territoriali della ASL Umbria 2 e sottoposte a misure alternative o sanzioni di comunità e ai soggetti ristretti nelle strutture penitenziarie della Regione Umbria che siano in condizione di potervi accedere;
Prevenzione dello spaccio degli stupefacenti nelle scuole col progetto finanziato dal Ministero degli Interni
Definizione gruppo di lavoro multidisciplinare con azienda sanitaria locale e altre istituzioni per la il contrasto della ludopatia a livello trasversale, dai bambini agli anziani.
Attivazione di servizi di accoglienza ed accompagnamento per persone in stato di detenzione, nei periodi di fruizione dei permessi e di pronta accoglienza sociale per Minori Stranieri non Accompagnati (SAI), in collaborazione con le associazioni dedicate.
Attuazione di interventi e progetti di accoglienza e pronto intervento sociale per persone senza stabile dimora nei periodi di criticità, anche attraverso i fondi relativi al progetto PrIns Progetti di Intervento sociale a valere sul PON inclusione.
Messa in opera e consolidamento di azioni volte a favorire l'inclusione sociale e il superamento delle condizioni di indigenza, anche attraverso l'avvio di progettualità specifiche.
Rafforzamento del Tavolo delle politiche sulla solidarietà.
Campagna di informazione sulle azioni esperibili in contrasto al fenomeno dell'usura

Motivazione delle scelte effettuate: Rafforzare e qualificare lo standard di funzionamento del SSAL rispetto alla finalità strategica di contrastare e contenere marginalità e rischio di impoverimento di fasce sempre più ampie di popolazione. Concorrere allo sviluppo di politiche sociali attive e inclusive, lotta alle dipendenze come piaga sociale

Finalità da perseguire: sostenere l'inserimento sociale a 360° delle fasce vulnerabili e la produzione di valore sociale entro le politiche di sviluppo socio economico del territorio.

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Risorse strumentali: Utilizzo della sede assegnata al SSAL, utilizzo dei supporti informatici in dotazione; auto di servizio; strumentazioni tecnico-informatiche già in possesso, arredi ed uffici già in uso presso gli Uffici della Cittadinanza e del Welfare comunitario, utilizzo, in accordo con le associazioni che gestiscono gli spazi, delle strutture comunali destinate alle associazioni. Risorse esterne: spazi di proprietà o in concessione alle varie realtà che collaborano nell'attuazione del programma.

Risorse umane: assistenti sociali coordinatori, anche somministrati per tutta la Zona sociale coordinatori sociali esperti in scienze educative, psicologiche, comunicative, istruttore e coordinatore amministrativo, funzionari, come da dotazione organica, oltre a soggetti esterni, quali operatori di strada che agiscano in interazione con le politiche di contrasto alle dipendenze ed in accordo con le Politiche giovanili.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 04 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2022	2023	2024	assessori	direzioni
8.04-03	Percorsi personalizzati di inclusione sociale e socio-lavorativa, nell'ambito del reddito di cittadinanza, rivolti a persone a rischio di esclusione sociale.	Persone in situazione di disagio economico e sociale Aziende Associazioni	X	X		Ceccotti	WELFARE
8.04-15	Attuazione del progetto PE.T.R.A. Percorsi trattamentali alternativi, attraverso l'attivazione di tirocini di orientamento formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale e all'autonomia.	Persone in situazione di disagio in carico ai servizi socio sanitari Aziende Associazioni	X	X		Ceccotti	WELFARE
8.04-16	Gruppo di lavoro multidisciplinare con azienda sanitaria locale e altre istituzioni per la il contrasto della ludopatia a livello trasversale, dai bambini agli anziani.	Cittadini Istituzioni	X			Ceccotti	WELFARE
8.04-18	Prevenzione dello spaccio degli stupefacenti nelle scuole col progetto finanziato dal Ministero degli Interni.	Studenti	X			Ceccotti	WELFARE
8.04-19	Progetto PrIns - Accoglienza e pronto intervento sociale per persone senza stabile dimora nei periodi di criticità	Persone senza fissa dimora	X	X		Ceccotti	WELFARE
8.04-21	Implementazione attività del Tavolo delle politiche sulla solidarietà.	Associazioni	X	X		Ceccotti	WELFARE

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 05

Interventi per le famiglie

Descrizione

Valorizzazione dei servizi di sostegno delle responsabilità genitoriali, Spazio neutro e continuità del servizio affido e del servizio adozioni con definizione del nuovo protocollo con la ASL le zone sociali di Orvieto e Narni con Terni come capofila interzonale. Attuazione dei servizi finanziati nell'Asse II "Inclusione sociale e lotta alla povertà del POR FSE Umbria 2014/2020" tramite i servizi di tipo innovativo semi-residenziale, socio-educativi ed attraverso l'attivazione dei presidi socio educativi territoriali di prevenzione. Attuazione delle attività e degli investimenti a valere sulle risorse del PNNR. Per queste ultime sarà di interesse, in qualità di Comune Capofila della Zona Sociale n. 10, l'asse del Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini.
Nella capienza e disponibilità dei fondi della Regione Umbria e degli indirizzi programmatori regionali prosecuzione del sistema integrato dei Servizi per il contrasto del maltrattamento e della violenza contro le donne dando continuità ai servizi, realizzando progetti personalizzati di uscita dalla violenza e per il reinserimento rivolti a donne vittime di violenza residenti in Umbria e fuori Regione, garantendo il funzionamento dei servizi che costituiscono il sistema integrato (Cav, pronta emergenza, Casa protetta ad indirizzo segreto, casa accoglienza, codice rosa). Adesione al progetto *Free life* che prevede azioni a supporto e protezione delle vittime di traffico e sfruttamento a scopo sessuale, lavorativo e indotte nelle economie illegali.
Valorizzazione dei soggetti sociali portatori di interessi negli ambiti della costruzione sociale di una nuova civiltà nelle relazioni fra uomini e donne e nel contrasto ad ogni tipo di discriminazione, violenza contro le persone in ragione del loro orientamento sessuale e identità di genere. Promozione e sostegno di servizi e attività per l'integrazione e la partecipazione dei nuovi cittadini al dialogo interculturale che valorizzi le culture di provenienza, anche attraverso lo sportello dell'integrazione.
Messa a sistema della sperimentazione dei *care leavers*, ovvero di quei ragazzi e le ragazze che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria collocati in comunità residenziali o in affido eterofamiliare. Sono destinatari sia i ragazzi interessati da un provvedimento di prosieguo amministrativo, sia coloro che non ne sono beneficiari. Si tratta in sostanza di accompagnare questi ragazzi con una serie di interventi che vanno dall'autonomia abitativa alla ricerca del lavoro od al sostegno scolastico. Attraverso però un percorso di accompagnamento costante.
Il Programma PIPPI invece persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette negligenti al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare d'origine, si articola in quattro fasi di recupero ed accompagnamento.
Queste misure in sostanza offrono oltre ad un accompagnamento anche una contribuzione economica e mirano a ridurre l'istituzionalizzazione, raggiungendo quindi obiettivi sociali ed anche economici per le casse comunali. Infatti queste misure sono a carico dei Fondi ministeriali, mentre le rette per le strutture gravano interamente sul bilancio comunale.
Sempre con l'obiettivo di sostenere la genitorialità si intende attivare servizi di incontri gratuiti con la collaborazione del terzo settore e inviare un'informativa istituzionale ai neogenitori, così come il potenziamento dei servizi di accesso al consultorio in integrazione con il distretto sanitario del territorio.
Infine, considerata l'emergenza sociale creatasi con l'inizio del conflitto russo-ucraino, sarà attivato uno sportello per l'accoglienza e l'orientamento dei cittadini ucraini che arrivano in città. Lo sportello, con il

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

supporto di una mediatrice culturale ucraina, svolgerà attività di segretariato sociale, fornendo informazioni sulle procedure amministrative, sanitarie e di inserimento scolastico.

Motivazione delle scelte effettuate
Realizzare il sistema di protezione sociale e promozione del benessere dei minori e delle famiglie attraverso metodologie che valorizzino l'approccio socio educativo, l'interdisciplinarietà ed il lavoro di équipe e di rete. Costruire ed affermare una cultura contro la discriminazione e violenza perpetrata sia nei confronti delle donne, che delle persone in virtù del proprio orientamento sessuale e identità di genere, fatta salva ogni attività di sostegno al nucleo fondamentale rappresentato dalla famiglia. Potenziare e valorizzare il progetto *Family Help*.

Finalità da perseguire
Affrontare e rimuovere gli ostacoli che inibiscono/indeboliscono le responsabilità genitoriali nei doveri di cura, educazione ed istruzione dei figli; prevenire situazioni di rischio evolutivo a causa dell'inadeguatezza delle figure adulte di riferimento che possano comportare il collocamento in strutture residenziali.
Realizzare azioni e interventi educativi, di supporto e sensibilizzazione, realizzati da soggetti associativi competenti sui temi del contrasto alla violenza di genere e alla discriminazione per motivi legati all'orientamento sessuale, nelle sedi comunali assegnate ad associazioni dedicate. Realizzare progetti e attività per promuovere la partecipazione alla vita della comunità attraverso l'impegno attivo per l'integrazione, l'inclusione sociale, la valorizzazione delle identità.

Risorse strumentali
Patrimonio immobiliare comunale, alloggi di edilizia residenziale pubblica, fondi comunali e regionali, progetti ad hoc, strumentazioni tecnico-informatiche già in possesso degli uffici, auto di servizio.

Risorse umane
assistenti sociali coordinatori, coordinatori sociali (in particolare con competenze educative), funzionari, personale amministrativo come da dotazione organica, istruttori culturali e bibliotecari.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 05 – Interventi per le famiglie

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2022	2023	2024	assessori	direzioni
8.01-06	Attivazione dello Sportello famiglia per riorganizzare e riorientare i servizi a supporto dei nuclei familiari.	Famiglie	X			Ceccotti	WELFARE
8.01-07	Definizione del nuovo protocollo con la ASL, le zone sociali di Orvieto e Narni per il servizio affido e adozioni.	Famiglie	X			Ceccotti	WELFARE
8.01-08	Definizione e attuazione del nuovo protocollo per azioni di supporto, assistenza e protezione delle donne vittime di violenza e dei loro figli.	Donne vittime di maltrattamenti e violenza e famiglie	X			Ceccotti	WELFARE
8.01-09	Progetto Care leavers e Progetto P.I.P.P.I.	Famiglie	X	X		Ceccotti	WELFARE
8.01-11	Adesione al progetto Free life per il supporto e la protezione delle vittime di traffico e sfruttamento a scopo sessuale, lavorativo.	Vittime di traffico a scopo sessuale	X	X		Ceccotti	WELFARE
8.01-12	Attivazione sportello integrazione rifugiati ucraini.	Rifugiati	X			Ceccotti	WELFARE

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 06

Interventi per il diritto alla casa

Descrizione

Il Comune di Terni sarà il primo a realizzare il bando di mobilità volontaria per gli assegnatari con disabilità al fine di adeguare la distribuzione degli alloggi alle esigenze di vita di particolari categorie di assegnatari che possono essere mutate nel tempo in conseguenza di sopravvenute malattie invalidanti che rendono l'alloggio ormai inadeguato.
Al fine di garantire la più ampia accessibilità all'edilizia residenziale pubblica sociale è, inoltre, in programma la redazione di un manuale che guidi gli interessati alla procedura di presentazione della domanda per le case popolari.

Motivazione delle scelte effettuate:
Miglioramento delle condizioni socio / economiche / abitative e riduzione delle situazioni diffuse di disagio abitativo dei cittadini.

Finalità da perseguire:
Miglioramento ed ottimizzazione delle risorse abitative esistenti.

Risorse strumentali:
Come da inventario.

Risorse umane:
Dipendenti assegnati al servizio Politiche abitative come da dotazione organica.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 06 – Interventi per il diritto alla casa

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2022	2023	2024	assessori	direzioni
8.04-07	Nuovo bando mobilità per edilizia residenziale sociale delle persone con disabilità.	Cittadini	X			Ceccotti	WELFARE

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 07

Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

1 – UFFICIO DI PIANO ZONA SOCIALE 10 E GESTIONE SERVIZI SOCIO -ASSISTENZIALI

Descrizione

Applicazione della Convenzione per la Gestione associata dei servizi socio-assistenziali della Zona Sociale n. 10, in attuazione della *L.R. n. 11/2015*, come modificata dalla *L.R. n. 10/2016*. Miglioramento delle funzioni dell'Ufficio di Piano già costituito, con azioni che vincolino alla presenza agli incontri tutti i componenti ed alla collaborazione per l'attuazione delle azioni volte alla realizzazione di servizi ed interventi di Zona. Consolidamento del Sistema Informativo del Sociale (SISO) in collaborazione con la Regione Umbria; Programmi complessi e inter-direzionali e accesso a finanziamenti esterni (es. FSE, aree degradate). Attraverso il confronto e la collaborazione con la Usl Umbria 2 integrare le strategie politiche e di programmazione del Comune, nonché della zona sociale al fine di realizzare una pianificazione integrata per la presa in carico del cittadino in modo unitario. Adozione della Carta dei servizi già redatta previa condivisione con tutti gli stakeholders superando la frammentazione e/o duplicazione dei luoghi dell'integrazione e individuando un modello organizzativo unitario, ma nello stesso per definire insieme un percorso che oltre a raccogliere le nuove opportunità del PNRR permetta di delineare la sinergia fra il sociale ed il sanitario verso il Punto Unico di Accesso ai servizi socio-sanitari che rappresenta un nodo strategico fondamentale per favorire l'integrazione tra le prestazioni a carattere sociale e quelle a carattere sanitario, per potenziare la comunicazione tra i due settori, per monitorare la richiesta e per programmare l'offerta in base ai reali bisogni della popolazione, sempre più esposta al rischio di isolamento e marginalità. Comunicazione dei servizi anche con marchio sociale. Verifica delle strutture residenziali autorizzate per tutta la zona sociale per anziani, per minori e per le donne vittime di violenza. Attivazione della supervisione per prevenire il burn-out degli assistenti sociali in attuazione degli obiettivi del PNRR. Realizzazione di un sito web della Zona Sociale n. 10 nel quale siano riportati le attività, le disposizioni e gli avvisi, relativi alla Zona Sociale con attivazione sportello telematico

Motivazione delle scelte effettuate
Progressiva uniformità ed allineamento dei servizi sociali offerti su tutto il territorio della zona sociale.

Finalità da perseguire
Programmazione integrata dei servizi sociali e socio-sanitari dei territori di competenza; sostegno alle politiche sociali dei Comuni della zona sociale, esercitando il ruolo di capofila, attraverso l'apporto tecnico, l'analisi dei dati ed il monitoraggio delle attività.
Attuazione dei nuovi servizi e gestione dei progetti a valenza zonale.

Risorse strumentali

Risorse provenienti dal FSE, sedi e dotazioni tecniche ed informatiche.

Risorse umane
Assistenti sociali coordinatori, coordinatori sociali, promotore sociale, personale amministrativo come da dotazione organica

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2022	2023	2024	assessori	direzioni
8.03-05	In accordo con gli enti preposti lotta alle dipendenze e sostegno a programmi di prevenzione e riduzione del danno per contrastare l'alcolismo giovanile, la tossicodipendenza, le ludopatie (DCC n. 313 del 13/07/2015), la dipendenza da farmaci e psicofarmaci. Avvio di progetti di prevenzione e contrasto.	Popolazione	X			Ceccotti	WELFARE
8.03-10	Avvio sperimentazione dei PUA-Punti unici di Accesso.	Cittadinanza	X	X	X	Ceccotti	WELFARE
8.03-11	Ideazione e diffusione marchio sociale.	Associazioni Aziende	X			Ceccotti	WELFARE
8.03-12	Piano di monitoraggio e controllo delle strutture residenziali autorizzate per tutta la zona sociale per anziani, per minori e per le donne vittime di violenza.	Anziani Minori Donne vittime di violenza	X	X		Ceccotti	WELFARE
8.03-13	Realizzazione di un sito web della Zona Sociale con Sportello telematico.	Comuni Zona Sociale Cittadini	X			Ceccotti	WELFARE

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 08

Cooperazione e associazionismo

1 – RETE DEI SOGGETTI ASSOCIATIVI - SERVIZI COMUNALI GESTITI DA ORGANISMI RAPPRESENTATIVI DELLA SUSSIDIARIETÀ ORIZZONTALE E SERVIZI PER LA PROMOZIONE SOCIALE E SVILUPPO DELL'ASSOCIAZIONISMO

Descrizione

Costituzione di una rete di pluralità di soggetti sociali, associativi e singoli, che esprimono competenza, interessi, disponibilità ad agire verso il benessere della collettività disposti ad impegnarsi in attività di volontariato creando legami comunitari in un'ottica di reciprocità e sussidiarietà orizzontale; valorizzazione e sostegno dell'apporto dato dai Soggetti del privato sociale e dell'Associazionismo supportando alcune importanti iniziative anche attraverso la messa a disposizione, ove possibile, di strutture, attrezzature e risorse umane. Approvazione di un Protocollo d'intesa per gli oratori con la Diocesi di Terni, Narni, Amelia e
Agenda Urbana di Terni area Innovazione sociale; attuazione, nei limiti dei finanziamenti disponibili, del Piano Periferie con azioni di rigenerazione urbana e attivazione di nuovi servizi ed interventi, costruiti con percorsi partecipativi e attraverso partnership con soggetti esterni. Attività istruttoria preliminare all'iscrizione all'Albo Regionale del Terzo Settore e di verifica annuale degli iscritti. Tenuta Albo dei Volontari singoli del Comune di Terni. Riordino e valorizzazione della rete dei Servizi alla persona, in particolare:

- realizzazione delle carte dei servizi del Welfare;
- servizi comunali gestiti da organismi rappresentativi della sussidiarietà;
- servizi per la promozione sociale e sviluppo dell'associazionismo, Tavolo Politiche sulla Solidarietà;
- attribuzione di sedi comunali per un uso non esclusivo da parte di più associazioni finalizzato a favorire sinergie nel territorio ed innovazione sociale a seguito dell'assegnazione dei beni alla Direzione Welfare.

Motivazione delle scelte effettuate
Facilitare una funzione di promozione del benessere e della qualità di vita della comunità da parte di una molteplicità di attori sociali presenti nel territorio che si rendono disponibili. Accrescere, mantenere e valorizzare il capitale sociale acquisito, anche attraverso la promozione di siti internet volti alla diffusione ed informazione sulle buone pratiche in uso. Assicurare continuità all'azione di valorizzazione delle risorse progettuali e organizzative dell'associazionismo nella promozione/gestione di alcuni servizi di interesse della comunità, nella rappresentanza e nella concreta risposta agli interessi diffusi, tramite azioni di volontariato e di promozione sociale.

Finalità da perseguire
Conoscere e valorizzare le risorse del volontariato presenti nel territorio facilitando processi partecipativi e forme di collaborazione con l'Amministrazione comunale, coinvolgendole nella valorizzazione e tutela del patrimonio comunale; potenziare il ruolo proprio dell'associazionismo, nella promozione/gestione di alcuni servizi di interesse per la comunità; valorizzare i poli associativi organizzati sul territorio in stretto collegamento con gli uffici della cittadinanza.
Riorganizzazione dei servizi territoriali alla persona, alla luce dei cambiamenti nell'assetto organizzativo dell'Ente, attraverso la definizione chiara e trasparente delle modalità di assegnazione delle strutture comunali e la conseguente individuazione delle Direzioni responsabili.

Risorse strumentali
Patrimonio comunale, strumentazioni tecnico-informatiche, arredi ed uffici già in uso presso gli Uffici comunali, auto di servizio; utilizzo delle sedi comunali assegnate alle Associazioni, strumentazioni tecnico-informatiche già in possesso, utilizzo, in accordo con la Direzione Attività finanziarie e con le associazioni che gestiscono gli spazi, delle strutture comunali a loro destinate.

Risorse umane
Coordinatori sociali, personale amministrativo, funzionari come da dotazione organica. Personale tecnico dell'Ufficio Patrimonio. Risorse umane esterne dei soggetti facenti capo all'associazionismo.

2 – PARTECIPAZIONE

Descrizione
Il coinvolgimento dei cittadini nei processi decisionali e nella gestione della cosa pubblica è obiettivo principale che sostanzia l'idea stessa di democrazia ed accresce il senso civico di ognuno. A partire da questo assunto, la partecipazione può anche essere intesa come modello innovativo che valorizza le risorse e modifica sia la sfera della pubblica amministrazione, sia quella dei cittadini permettendo di riallacciare i rapporti tra abitanti e istituzioni, intercettando i bisogni, e le risorse, dando valore ed ampliando il capitale umano e sociale in un'ottica di *smart collaborative people*. Tale collaborazione dovrà essere attuata nel rispetto dei principi sanciti e delle prescrizioni del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani. Indispensabile è lo strumento, già in uso, dei Patti di collaborazione volti alla valorizzazione condivisa dei beni comuni. I Patti sono atti amministrativi non autoritativi con cui Comune e cittadini attivi concordano tutto ciò che necessita ai fini della realizzazione degli interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni e rappresentano lo snodo tecnico-giuridico su cui si fonda quella collaborazione fra cittadini e Amministrazione che dà vita all'amministrazione condivisa, per affrontare meglio, insieme, la complessità delle sfide che il mondo attuale pone a tutti.

Motivazione delle scelte effettuate
Le particolari condizioni economico-finanziarie in cui versa il Comune legate alla situazione di dissesto, implicano indirettamente anche la rivalutazione del ruolo strategico dei cittadini attivi come risorsa da valorizzare affinché possano, con il loro impegno e un profondo senso civico, contribuire alla gestione della città, dei suoi spazi, delle sue risorse, riducendo la distanza tra istituzione e cittadini che diventano, in questa ottica, co-amministratori.

Finalità da perseguire
Sostenere l'iniziativa dei cittadini, singoli o associati, promuovendo il principio di sussidiarietà orizzontale per realizzare un welfare di comunità e un modello di amministrazione condivisa, pronta a valorizzare il capitale umano e sociale. L'intento è quello di rendere la comunità parte attiva del processo decisionale, responsabilizzarla rispetto alla qualità urbana e sociale del proprio territorio attraverso il ricorso a specifici patti di collaborazione volti alla cura e rigenerazione condivisa dei beni comuni.

Risorse strumentali
Come da Inventario.

Risorse umane
Personale della Direzione e di altre Direzioni con specifiche competenze in materia di partecipazione.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 08 – Cooperazione e associazionismo

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2022	2023	2024	assessori	direzioni
8.02-06	Nuovo avviso pubblico per l'attribuzione delle sedi a seguito dell'assegnazione alla direzione Welfare degli immobili.	Famiglie e popolazione anziana Associazioni Cittadini volontari Rete dei servizi Scuole Centri giovanili	X	X		Ceccotti	WELFARE
8.02-07	Realizzazione delle carte dei servizi del Welfare.	Cittadini Associazioni	X			Ceccotti	WELFARE
8.05-04	Semplificazione procedure per i patti di collaborazione e azioni di promozione.	Cittadinanza Associazioni Rete dei servizi	X			Ceccotti	WELFARE
8.05-05	Implementazione delle attività tese all'assegnazione e gestione degli Orti urbani.	Cittadini Associazioni	X	X		Ceccotti	WELFARE
8.05.06	Approvazione di un Protocollo d'intesa per gli oratori con la Diocesi di Terni, Narni, Amelia.	Oratori Utenti Oratori	X			Ceccotti	WELFARE
8.05-08	Attuazione azioni di rigenerazione urbana, nuovi servizi e interventi, percorsi partecipativi nell'ambito del Piano Periferie attraverso partnership con soggetti esterni.	Cittadini residenti	X	X		Ceccotti Cini Salvati	WELFARE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE-EDILIZIA PRIVATA LAVORI PUBBLICI

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

SEZIONE OPERATIVA (Seo)

9. TERNI PROTAGONISTA

OBIETTIVI STRATEGICI

9.01 CITTÀ STRATEGICA DELL'ITALIA CENTRALE

9.03 VALORIZZAZIONE DELLE RETI INFRASTRUTTURALI AI FINI DELLO SVILUPPO URBANISTICO

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

OBIETTIVI OPERATIVI

OBIETTIVI OPERATIVI
QUADRO SINOTTICO

LEGENDA: il codice riportato nella colonna di sinistra identifica l'obiettivo, quello nella colonna di destra la missione e il programma di riferimento

9.01 - CITTÀ STRATEGICA DELL'ITALIA CENTRALE

Rafforzamento della dimensione nazionale attraverso adeguati rapporti regionali e con tutti i territori contigui, ad iniziare da Roma, ma anche il Reatino e la Tuscia, mediante il riequilibrio territoriale con la provincia di Perugia e un'adeguata infrastrutturazione. Espansione del perimetro dell'area vasta che inquadra Terni in un contesto regionale e, in termini ancora più estesi, nell'Italia centrale. Messa a fuoco e valorizzazione degli elementi attraverso i quali la città si relaziona all'esterno per comprendere le dinamiche e individuare potenzialità. Progetti, interventi e azioni volti ad implementare le politiche d'area vasta e la valorizzazione del ruolo territoriale della città che sia di leadership e protagonismo.

9.01-02	Promozione dei processi di pianificazione strategica e d'area vasta per l'implementazione della visione strategica della città e del suo ruolo territoriale: Completamento Focus di Ricerca Terni-Roma; attivazione del Forum Terni quale strumento per la costruzione di una strategia per la città ad esito del lavoro del Focus; attivazione di un Osservatorio d'area vasta; Costruzione della strategia Terni Futura quale orizzonte strategico del Focus e del Forum Terni.	01/01

9.03 - VALORIZZAZIONE DELLE RETI INFRASTRUTTURALI AI FINI DELLO SVILUPPO URBANISTICO

Avvio di un piano di sviluppo urbanistico, attraverso la valorizzazione delle reti ferroviarie esistenti sul territorio, sia nell'asse est-ovest (Ancona Roma), sia nell'asse nord-sud (FCU e Terni-Sulmona).

9.03-02	Focus, al fine del potenziamento, Comune soggetti attuatori collegamenti ferroviari Terni- Perugia e Roma- Ancona.	10/05

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

OBIETTIVI OPERATIVI
DETTAGLIO

Secondo la classificazione di Bilancio in Missioni e Programmi

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 01	Organi istituzionali

MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA 05	Viabilità e infrastrutture stradali

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 01
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 01
Organi istituzionali

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 01

Organi istituzionali

1 – RUOLO DI TERNI NELL'ITALIA CENTRALE

Descrizione
La città di Terni deve tornare ad essere baricentrica negli assi di sviluppo economici, produttivi, turistici della cosiddetta Italia mediana, grazie alla sua naturale collocazione geografica quale "porta dell'Umbria" e snodo verso la Tuscia, il Reatino, l'area di Roma e le Marche. Un ruolo che naturalmente deve incardinarsi sul miglioramento e rafforzamento dei collegamenti viari e ferroviari nelle direttrici suddette. E non solo. Terni ha, dunque, l'ambizione di rappresentare, tra le 20 città più popolose del centro-sud Italia, un punto nevralgico di scambi e relazioni in linea con la sua storia e il suo ruolo.

Motivazione delle scelte effettuate
Intervenire, tramite accordi di programma e ogni altro utile strumento di concertazione con gli attori istituzionali pubblici e i privati, sulla rete infrastrutturale territoriale e della mobilità – viaria, ferroviaria, ma anche di mobilità alternativa – ed in genere su tutti gli asset strategici interessati, a sostegno del tessuto produttivo locale.

Finalità da perseguire
Ricreare e consolidare le condizioni necessarie per un reale sviluppo armonico della società e dell'economia del territorio, coerentemente con la collocazione geografica e la storia della città.

Risorse strumentali
Tutte le risorse a disposizione dell'Ente, canali di finanziamento governativi, territoriali, europei, privati.

Risorse umane
Tutte le risorse umane dell'Ente.

2 – PIANIFICAZIONE E SVILUPPO TERRITORIALE

Descrizione
La visione strategica posta alla base del Piano periferie, rimanda al tema più ampio delle politiche di sviluppo integrato dell'area ternana e del sistema territoriale d'area vasta di appartenenza. A questo proposito il documento strategico "Connettere l'Italia" del MIT, gli allegati infrastrutture dei DEF degli ultimi anni, la relativa obsolescenza del Documento strategico territoriale della Regione Umbria e le funzioni generali di pianificazione strategica assunte di fatto dal Quadro strategico regionale 2014-2020 impongono un aggiornamento delle linee di programmazione delle politiche di sviluppo territoriale integrato. I pilastri strategici restano confermati, ma cambia necessariamente la configurazione complessiva dell'orientamento e l'individuazione delle priorità di azione per l'amministrazione comunale. La visione del ruolo territoriale di Terni e la strategia che orienta le singole azioni devono, infatti, adattarsi non solo ai mutamenti degli indirizzi di governo europeo, nazionale e regionale, ma anche tenere in debito conto l'impatto della grande crisi derivante dall'emergenza sanitaria Covid-19 con le relative conseguenze e margini di opportunità legati alle politiche di

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

ripresa e resilienza. Quattro sono i pilastri strategici che trovano conferma nel presente Dup. In primo luogo la valorizzazione dell'area urbana integrata di Terni che riguarda essenzialmente tutti i territori del sistema locale del lavoro, quelli che sono identificati nel loro insieme come Area urbana funzionale. In secondo luogo la collocazione di Terni lungo l'asse logistico Civitavecchia Ancona e il tracciato della via Flaminia. In terzo luogo il rapporto con il corridoio nord dell'area metropolitana romana e con le aree urbane di Civitavecchia, Viterbo e Rieti (CIVITER). Infine, attraverso quest'ultimo, il rapporto di Terni con l'area metropolitana romana.
La valorizzazione dell'area urbana funzionale ha trovato in questi mesi attuazione sia nelle strategie di pianificazione settoriale, si pensi al processo di adozione del PUMS e al coordinamento tra le amministrazioni di Terni e Narni nell'attuazione dell'Agenda Urbana finanziata nell'ambito del POR-FESR 2014-2020, sia nel consolidamento delle strategie nazionali di sviluppo industriale legate all'attivazione da parte del MISE dello strumento dell'Area di crisi complessa. Allo stesso disegno di valorizzazione appartengono anche le indicazioni che a partire dal PUMS riguardano la logistica delle merci a livello urbano integrato e lo sviluppo dei percorsi di mobilità dolce legati alla valorizzazione delle risorse naturali del fiume Nera.
La riflessione sull'interesse strategico del sistema urbano integrato che si sviluppa a nord dello spazio metropolitano romano si inserisce in una delle dorsali Tirreno-Adriatico che rappresentano spazi di rafforzamento delle connessioni tra corridoi transeuropei, nodi portuali ed armatura territoriale di livello nazionale. Per questo vanno sostenute politiche di "apertura" del sistema territoriale verso le altre risorse collocate lungo questo asse. Si pensi ad esempio a Civitavecchia e al suo porto: dei 6,5 mln di passeggeri annui ben 2,5 mln sono relativi al traffico crocieristico, con 1,5 mln di transiti e 1 mln di sbarchi. Il che pone il tema delle possibili azioni di investimento dirette alla valorizzazione di questi flussi anche per destinazioni interne che raggiungano i territori dell'Umbria meridionale e dell'alto Lazio. Allo stesso modo risulta indispensabile per lo sviluppo dell'area urbana integrata di Terni l'investimento sull'alta velocità di rete che riguarda la tratta Orte-Civitavecchia in coerenza con gli indirizzi strategici del SNIT (sistema integrato nazionale dei trasporti) mentre appaiono del tutto irrilevanti ulteriori investimenti sulla tratta TAV che interessa il territorio regionale dell'Umbria. La risposta alla crisi Covid-19 attraverso il Recovery Plan italiano, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) costituisce una grande opportunità per l'ammodernamento ed il rilancio del Paese. Terni intende inserirsi in questo processo attraverso la Regione Umbria, anche consolidando, dando seguito, valorizzando e finalizzando il proprio ruolo territoriale. Nel corso del 2020 è stato iniziato un lavoro di programmazione, poi finalizzato nel contributo alle scelte per il PNRR a beneficio della ripresa e resilienza della città e del suo sistema territoriale. Sarà importante, a tale proposito, dotarsi di strumenti per la definizione, condivisione e implementazione di azioni efficaci e ad alto rendimento in termini di sostenibilità socio economica ed ambientale, in linea con i vincoli che saranno in tal senso posti dalle politiche sovraordinate.

I legami orizzontali tra le città medie

In forme e con modalità diverse tutte le città medie a nord dell'area metropolitana romana si trovano nella condizione di ripensare i punti di forza della loro posizione territoriale e le opportunità che questi possono fornire ad un nuovo disegno strategico di sviluppo delle forme di integrazione con la capitale. Queste realtà urbane di medie dimensioni presentano, infatti, una serie di vantaggi comparati rispetto alla grande realtà metropolitana; si pensi al minor costo della vita, alla migliore qualità urbana, alla migliore fruibilità dei servizi alla persona, alle dotazioni infrastrutturali e logistiche, ma anche al possibile sviluppo di politiche che favoriscano la localizzazione di imprese integrate settorialmente con le dinamiche di crescita economica della capitale.
Il consolidamento delle infrastrutture di collegamento materiale e immateriale, a partire dal definitivo completamento della Orte-Civitavecchia e della Terni-Rieti, costituisce il necessario presupposto per procedere sulla strada dell'integrazione. Su questo punto occorre più che mai definire strategie concordate di lobbying allo scopo di arrivare a decisioni operative e ad implementare queste decisioni nel tempo più breve possibile, tenendo conto che i tempi medi di realizzazione delle infrastrutture stradali nel nostro sistema (5

anni il valore medio nazionale che sale a 13 per le opere i cui costi superano i 100 mln) risultano ancora assai penalizzanti per i territori e le imprese.
Allo stesso tempo è indispensabile costruire una stretta relazione tra le città del sistema territoriale d'area vasta, un vero e proprio network dotato di strumenti anche informali di governance, che ha visto Terni protagonista con l'esperienza di CIVITER che nel 2014 portò alla sottoscrizione del Protocollo tra i Sindaci di Civitavecchia, Terni, Viterbo e Rieti, al fine di creare lo spazio adeguato per questa strategia negli strumenti di programmazione dei due governi regionali dell'Umbria e del Lazio. Si tratta di far crescere l'integrazione orizzontale promuovendo processi di rete non necessariamente vincolati alla sola prossimità territoriale nei quali gli scambi e le connessioni producono vantaggi per tutti e rafforzino la posizione comune. Occorre provare, dunque, ad articolare una sorta di complementarietà e di specializzazione, cioè pensare in termini di una rete nella quale ciascuno si concentra sui suoi punti di forza. Sfruttare in modo il più possibile coordinato questa rete è una delle strade a disposizione per evitare un doppio rischio nelle relazioni con l'area metropolitana romana: quello dell'isolamento o, al contrario, quello dell'inglobamento.
Sulla scia dell'attenzione alla dimensione territoriale l'Amministrazione ha aderito a inizio 2021 al bando MediAree promosso da ANCI e finanziato nell'ambito del PON governance e capacità istituzionale 2014-2020 attivando un partenariato con 13 Comuni del Sistema Locale del Lavoro ternano e ottenendo il supporto delle Regioni Umbria e Lazio che può costituire un'utile premessa per lo sviluppo di politiche di rete estese all'area del sistema territoriale del ternano.

I legami verticali con l'area metropolitana romana

Il rafforzamento della cooperazione d'area vasta lungo la direttrice umbro laziale, nel cui ambito è stata formulata la proposta afferente al bando MediAree, costituisce il necessario presupposto per valorizzare il rapporto con l'area metropolitana romana, fondamentale per Terni.
Appare evidente la convenienza per l'area metropolitana romana a pensare il proprio sviluppo tenendo presenti tutti i legami territoriali che la connettono con le aree vicine, a partire - tra le altre - da quelle che definiscono il suo corridoio nord. Roma è in qualche modo già oltre non solo il GRA ma anche oltre i confini della sua provincia e ha urgente bisogno di ridefinire gli spazi della sua crescita. Occorre prendere atto della riarticolazione dei territori regionali, dell'emergere di sistemi di interdipendenze materiali (flussi di merci, persone) e immateriali che riaggregano le parti e che richiedono nuove forme di cooperazione. Il rischio da evitare è quello dell'inglobamento che riduce anziché potenziare le opportunità di crescita e positiva sinergia.
L'approfondimento del tema della relazione con l'area metropolitana romana ha trovato un importante esito nel Focus di ricerca attivato all'interno dell'Osservatorio Urbanistico della Regione Lazio che, attraverso una ricerca del Dipartimento di Architettura dell'Università Roma Tre, ha certificato il legame strutturale tra area ternana e Roma. A seguito della sottoscrizione di un primo accordo tra Regione, Università e Comune di Terni, è stata sottoscritta a fine 2020 una Convenzione di ricerca con l'Ateneo, che ha attivato il Focus finanziato dalla Fondazione Carit. Il Focus, della durata di un anno, ha avuto la finalità di consolidare il quadro conoscitivo delle dinamiche del rapporto Terni-Roma, fornendo gli strumenti per supportare le politiche d'area vasta dell'Amministrazione.
La prima fase della ricerca è stata ultimata con la consegna del Rapporto intermedio fatto proprio ed approvato dall'Amministrazione a dicembre 2021, a cui è seguito quello finale nella primavera 2022.
Con il Rapporto è emersa l'evidenza del ruolo che Terni può assumere rispetto all'area metropolitana e sul quale lavorare, puntando sulle sue qualità soggettive in grado di arricchire e valorizzare il rapporto con Roma, piuttosto che sulla gerarchia dei rapporti.

Il sistema urbano di Terni

È partendo dalla centralità delle risorse e dei legami territoriali che il processo di pianificazione strategica della città di Terni ha posto fortemente l'accento sulla riscoperta del ruolo del sistema urbano di Terni come snodo

tra la direttrice Tirreno-Adriatico e l'area metropolitana romana. Un ruolo che va oltre i confini dell'idea di città cerniera contenuta nelle Linee guida del vecchio documento preliminare del PUST della Regione Umbria. Un ruolo che va anche oltre la dimensione infrastrutturale, che pure costituisce una condizionalità di ogni politica di sviluppo. La questione va, infatti, posta dal punto di vista della domanda e non solo da quello dell'offerta. Lo snodo è un punto di contatto tra relazioni economiche, imprenditoriali, commerciali. Lo spazio e le forme del suo funzionamento vanno concepiti come realtà economico sociali e non come elementi contenitori dentro i quali si sviluppano i processi reali. Per questo il ruolo territoriale è innanzi tutto un ruolo economico sociale, sia nelle sue dimensione attuali che in quelle potenziali. In questa prospettiva emergono tre elementi cruciali: il rapporto con le opportunità offerte dalla logistica e dal sistema dei trasporti: il legame orizzontale tra i territori a nord di Roma e quello verticale con l'area metropolitana romana nel suo complesso: il rapporto tra le politiche per lo sviluppo della Regione dell'Umbria e il ruolo delle realtà urbane. Ad esito del lavoro del Focus di ricerca Terni-Roma, si persegue l'obiettivo operativo dell'attivazione del Forum Terni, con il coinvolgimento delle strutture deputate alla Pianificazione territoriale e strategica, quale luogo virtuale di condivisione finalizzato alla costruzione di una strategia per la città, aperto al contributo dei soggetti del panorama ternano attivatori di iniziative, capaci di promuovere progetti innovativi, sperimentali, che coinvolgano anche comunità diverse da quella locale, e per proseguire l'interlocuzione con l'area romana e con i territori intermedi.

3 – RIVITALIZZAZIONE ASSET STRATEGICI

Descrizione

Coerentemente con l'ambizione di tornare a svolgere un ruolo nevralgico nelle dinamiche di sviluppo, crescita e scambi dell'Italia mediana, Terni e il suo territorio non possono prescindere da una ferma ed efficace ridefinizione, nei tempi e nei modi possibili, della propria dimensione territoriale, in termini di riequilibrio e confronto con il capoluogo regionale umbro, Perugia. Tutto questo significa anzitutto una più equa redistribuzione ed organizzazione delle centrali decisorie istituzionali e dei servizi pubblici essenziali: dai presidi sanitari pubblici (Ausl in primis) a quelli giudiziari (permanenza del Tribunale fallimentare), dalla Camera di commercio all'ambiente (Arpa e non solo).

Motivazione delle scelte effettuate

Censimento, monitoraggio, riequilibrio e ridefinizione dei vari asset strategici sul territorio, confronto istituzionale con gli altri territori contigui, ad iniziare da quello di Perugia. Contrasto ad ogni ipotesi, progetto ed iter di reale ridimensionamento di presidi e servizi nella città di Terni.

Finalità da perseguire

Evitare, mediante accordi, ricognizioni, confronti istituzionali ed una politica di difesa delle prerogative territoriali, il progressivo quanto scongiurabile depauperamento di servizi e di presidi pubblici fondamentali, fenomeno gravemente deleterio per la tenuta sociale e lo sviluppo economico della città di Terni.

Risorse strumentali

Tutte le risorse e i canali a disposizione dell'Ente.

Risorse umane

Tutte le risorse umane disponibili dell'Ente.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 01 – Organi istituzionali

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2022	2023	2024	assessori	direzioni
9.01-02	Promozione dei processi di pianificazione strategica e d'area vasta per l'implementazione della visione strategica della città e del suo ruolo territoriale: Completamento Focus di Ricerca Terni-Roma; attivazione del Forum Terni quale strumento per la costruzione di una strategia per la città ad esito del lavoro del Focus; attivazione di un Osservatorio d'area vasta; Costruzione della strategia Terni Futura quale orizzonte strategico del Focus e del Forum Terni.	Partner istituzionali - Operatori economici - Partner privati - cittadini	X	X	X	Cini Salvati	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – EDILIZIA PRIVATA

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 10
TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA 05
Viabilità e infrastrutture stradali

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA 05

Viabilità e infrastrutture stradali

1 – SVILUPPO DELLA MOBILITÀ ESTERNA

Descrizione

Impostare tavoli di confronto tra Stato, Regione, Anas e Rfi al fine di avviare politiche per lo sviluppo della città e del territorio orientate a migliorare le reti infrastrutturali esistenti potenziandole in base alle necessità rappresentate da coloro che usufruiscono delle stesse. Tra le priorità da porre all'attenzione dei tavoli suddetti ci saranno l'adeguamento della Flaminia nel tratto fino a Spoleto, il completamento dell'innesto E45 verso la zona industriale, il miglioramento dei collegamenti ferroviari con il nord e il sud Italia. Indispensabile sarà proporre lo sviluppo della rete infrastrutturale sui tavoli istituzionali per accedere ai necessari fondi ed in particolare lavorare in sinergia per attrarre le risorse del Recovery fund.
Relativamente all'obiettivo operativo Promozione del Piano di sviluppo della mobilità esterna con il coinvolgimento di Regione, Stato, Anas, Rfi, per il potenziamento dei collegamenti ferroviari e stradali. L'Amministrazione lavorerà nel biennio per l'attivazione di Tavoli con Stato, Regione, Anas e Rfi al fine di monitorare e incentivare gli investimenti possibili.

Motivazione delle scelte effettuate

Intervenire in modo efficace sulla rete infrastrutturale del territorio (rete stradale, rete ferroviaria, ecc.) a servizio delle realtà produttive ivi insediate.

Finalità da perseguire

Creare condizioni indispensabili per il rilancio dello sviluppo economico del territorio.

Risorse strumentali

Tutte risorse dell'Ente.

Risorse umane

Tutte le risorse umane dell'Ente.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA 05 – Viabilità e infrastrutture stradali

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2022	2023	2024	assessori	direzioni
9.03-02	Focus, al fine del potenziamento, Comune soggetti attuatori collegamenti ferroviari Terni- Perugia e Roma- Ancona.	Cittadini, mondo del lavoro (imprenditoria piccola, medio, grande).	X	X		Cini Sassi	POLIZIA LOCALE - MOBILITÀ

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2022-2024

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

PARTE SECONDA

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Dati finanziari

Piano triennale del fabbisogno di personale 2022/2024

Dotazione organica 2022/2024

Programma triennale dei lavori pubblici 2022/2024 ed elenco annuale 2022

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2022/2023

Programma annuale per affidamento di incarichi di collaborazione autonoma 2022

Osservazioni e proposte associazioni di categoria e cooperazione

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Dati finanziari

Elenco dei programmi per missione

È in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Seziona Strategica.
Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
programma 1 Organi istituzionali Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.
programma 2 Segreteria generale Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.
programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.
programma 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.
programma 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.
programma 6 Ufficio tecnico Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire,

dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi
Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali
Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

programma 10

Risorse umane
Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali
Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)
Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 2 Giustizia

programma 1

Uffici giudiziari
Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le

manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

programma 2

Casa circondariale e altri servizi
Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

programma 3

Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)
Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa
Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.
Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilevo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana
Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

programma 3

Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)
Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica
Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria
Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e

sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 3

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)
Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

programma 4

Istruzione universitaria
Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

programma 5

Istruzione tecnica superiore
Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione
Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

programma 7

Diritto allo studio
Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)
Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico
Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo

sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

programma 3

Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)
Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero
infrastrutture destinate alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2

Giovani
Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

programma 3

Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)
Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo
Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)
Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione e la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

programma 6

Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali
Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

programma 3

Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)
Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità
Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani
Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

programma 5

Interventi per le famiglie
Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle

famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno del le politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

programma 10

Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 13 Tutela della salute

programma 1

Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.

programma 2

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.

programma 3

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.

programma 4

Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi

Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.

programma 5

Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.

programma 6

Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN

Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria
Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

programma 8
Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)
Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 1
Industria, PMI e Artigianato
Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

programma 2
Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

programma 3
Ricerca e innovazione
Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 4
Reti e altri servizi di pubblica utilità
Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

programma 5
Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)
Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

programma 4

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Misione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela

del territorio e dell'ambiente".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)
Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche
Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)
Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

programma 1

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali
Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

programma 2

Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)
Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 19 Relazioni internazionali

programma 1

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo
Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)
Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione

transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.
Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser. precedente	2022		2023		2024	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	2.296.921,88	2.518.987,55	0,00	2.386.049,95	0,00	2.466.156,60	0,00
1	2	2.228.457,02	2.112.744,03	0,00	1.963.655,26	0,00	2.408.851,78	0,00
1	3	3.353.032,07	3.506.834,53	0,00	3.337.522,01	0,00	3.278.833,12	0,00
1	4	1.172.319,44	986.922,72	0,00	867.133,03	0,00	867.133,03	0,00
1	5	2.971.054,52	3.234.959,86	0,00	3.445.954,97	0,00	3.652.456,20	0,00
1	6	6.077.757,89	5.544.861,28	0,00	5.880.317,91	0,00	5.846.946,35	0,00
1	7	1.399.928,99	1.284.488,16	0,00	1.251.239,95	0,00	1.200.818,54	0,00
1	8	1.201.833,48	1.251.583,46	0,00	1.333.427,58	0,00	1.280.019,89	0,00
1	9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	9.969.113,93	10.752.946,00	1.698.574,25	10.875.655,43	1.698.574,25	11.350.134,37	1.698.574,25

1	11	986.368,04	871.337,89	0,00	875.874,97	0,00	783.601,34	0,00
2	1	21.756,17	20.859,18	0,00	19.623,22	0,00	18.367,27	0,00
3	1	4.683.793,21	5.238.101,21	0,00	5.275.077,61	0,00	5.179.654,69	0,00
4	1	1.332.864,86	1.238.335,07	0,00	1.196.842,91	0,00	1.174.635,49	0,00
4	2	1.206.283,97	1.146.988,67	0,00	1.361.346,19	0,00	1.351.039,28	0,00
4	4	100.831,71	99.831,71	0,00	99.831,71	0,00	99.831,71	0,00
4	6	4.376.331,05	4.050.160,12	0,00	3.716.563,43	0,00	3.682.786,98	0,00
4	7	618.953,26	789.886,37	0,00	643.000,00	0,00	643.000,00	0,00
5	2	2.586.206,72	2.298.166,66	0,00	2.240.766,24	0,00	2.223.879,27	0,00
6	1	1.036.258,97	1.494.788,78	0,00	787.702,36	0,00	792.742,88	0,00
6	2	73.141,91	48.626,87	0,00	26.903,39	0,00	26.903,39	0,00
7	1	923.405,87	1.057.376,24	0,00	484.509,63	0,00	479.957,19	0,00
8	1	1.177.083,92	1.408.179,19	0,00	928.643,16	0,00	875.454,17	0,00
8	2	947.978,32	1.036.111,30	0,00	987.612,09	0,00	872.458,58	0,00
9	2	3.601.642,05	2.777.442,10	0,00	1.373.719,08	0,00	1.358.226,16	0,00
9	3	2.529.079,89	510.000,00	0,00	510.000,00	0,00	510.000,00	0,00

	9	4	128.708,42	125.240,77	0,00	123.054,33	0,00	117.355,83	0,00
	10	2	826.472,96	802.568,56	0,00	802.017,91	0,00	801.442,89	0,00
	10	5	7.191.120,60	7.119.399,36	0,00	7.117.458,82	0,00	6.837.077,92	0,00
	11	1	722.693,44	853.222,88	0,00	757.880,25	0,00	756.903,25	0,00
	12	1	5.831.861,09	4.821.858,44	0,00	4.259.873,63	0,00	4.333.864,50	0,00
	12	3	241,14	930.241,14	0,00	930.241,14	0,00	930.241,14	0,00
	12	4	16.462.786,78	14.192.753,70	157.794,56	10.474.180,60	0,00	10.268.783,80	0,00
	12	5	0,00	390.500,00	0,00	390.500,00	0,00	390.500,00	0,00
	12	6	562.153,83	1.278.439,88	0,00	1.161.022,59	0,00	1.161.022,59	0,00
	12	7	14.536,44	4.511,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	12	9	1.048.848,28	1.056.819,86	0,00	1.081.018,72	0,00	1.071.116,32	0,00
	13	7	813.536,12	767.914,72	0,00	800.852,16	0,00	800.852,16	0,00
	14	1	145.882,79	145.921,08	0,00	111.823,44	0,00	107.439,68	0,00
	14	2	316.701,58	324.354,39	0,00	324.167,43	0,00	373.692,07	0,00
	14	3	33.099,47	29.165,68	0,00	24.977,99	0,00	16.368,77	0,00
	14	4	59.498,86	24.986,01	0,00	24.953,95	0,00	24.920,47	0,00

16	1	9.000,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00
19	1	15.493,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	322.192,00	325.455,60	0,00	300.000,00	0,00	350.000,00	0,00
20	2	6.115.735,71	6.949.772,89	0,00	6.942.188,33	0,00	7.013.137,68	0,00
20	3	455.466,19	1.415.755,91	0,00	505.466,19	0,00	505.466,19	0,00
50	1	695.000,00	675.000,00	0,00	650.000,00	0,00	650.000,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	115.000,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**98.758.428,56**	**97.561.401,63**	**1.856.368,81**	**88.697.649,56**	**1.698.574,25**	**88.981.073,54**	**1.698.574,25**

Tabella 19: Parte corrente per missione e programma

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2022		2023		2024	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	10.965.229,68	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	75.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	113.403,92	211.704,75	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	296.463,07	833.607,22	0,00	1.000.000,00	0,00	500.000,00	0,00
1	6	5.635.573,37	4.882.068,17	0,00	2.200.923,00	0,00	950.000,00	0,00
1	7	1.464,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	1.040.720,71	1.075.371,65	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
1	9	7.000,00	18.206,00	0,00	18.206,00	0,00	18.206,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	148.466,52	102.297,71	0,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00
4	1	1.513.992,29	1.075.349,43	0,00	1.337.000,00	0,00	0,00	0,00
4	2	14.404.474,11	13.377.943,77	0,00	645.000,00	0,00	100.000,00	0,00

4	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	6.221.375,44	19.834.441,09	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00
6	1	5.198.132,46	6.871.264,42	0,00	900.000,00	0,00	500.000,00	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	6.317.959,15	8.208.446,78	0,00	2.831.714,00	0,00	160.000,00	0,00
8	2	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	2.455.738,29	6.841.021,95	0,00	1.531.340,00	0,00	1.110.000,00	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	1.346.627,60	2.346.628,00	0,00	6.386.510,00	0,00	0,00	0,00
10	5	16.297.335,56	23.612.633,71	0,00	3.991.890,00	0,00	5.490.000,00	0,00
11	1	1.743.543,91	3.635.546,55	0,00	4.000.000,00	0,00	0,00	0,00
12	1	128.194,89	104.594,57	0,00	75.000,00	0,00	75.000,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12	4	274.319,69	189.245,21	0,00	83.000,00	0,00	83.000,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	2.250.753,33	2.971.408,38	0,00	600.000,00	0,00	300.000,00	0,00
13	7	0,00	976.648,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

60	I	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	I	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**76.450.767,99**	**97.183.428,12**	**0,00**	**25.805.583,00**	**0,00**	**9.316.206,00**	**0,00**

Tabella 20: Parte capitale per missione e programm

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Piano triennale del fabbisogno di personale 2022/2024

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO ANNO 2022

Profilo	Categoria	Unità	Tabellare annuo + IVC	Ind. Comp. Carico bilancio	Indennità vigilanza	Oneri	Costo annuo ai fini assunzionali	Costo annuo totale a carico bilancio
Coordinatore amministrativo	D	**2**	24.147,89	287,40		6.994,02	**62.858,62**	67.012,62 €
Coordinatore contabile	D	**2**	24147,89	287,40		6.994,02	**62.858,62**	67.012,62 €
Coordinatore di vigilanza	D	**2**	24.147,89	287,40	1.110,72	7.312,57	**65.717,16**	70.059,98 €
Coordinatore tecnico	D	**4**	24.147,89	287,40		6.994,02	**125.717,24**	134.025,24 €
Istruttore contabile	C	**2**	22.193,60	328,08		6.443,21	**57.929,78**	61.758,47 €
Istruttore amministrativo	C	**5**	22.193,60	328,08		6.443,21	**144.824,45**	154.396,16 €
Istruttore geometra	C	**6**	22.193,60	328,08		6.443,21	**173.789,34**	185.275,40 €
Istruttore di vigilanza	C	**5**	22.193,60	328,08	1.110,72	6.761,76	**151.970,80**	162.014,57 €
Istruttore educativo	C	**5**	22.193,60	831,57		6.563,03	**147.941,00**	157.726,70 €
Operatore ausiliario	B1	**1**	19.673,55	433,32		5.745,50	**25.852,37**	27.561,45 €
Operatore amministrativo	B1	**1**	19.673,55	433,32		5.745,50	**25.852,37**	27.561,45 €
Operatore tecnico	B1	**1**	19.673,55	433,32		5.745,50	**25.852,37**	27.561,45 €
		36	**TOTALE COSTO ANNUO 2022**				**1.071.164,12**	1.141.966,11

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO ETERO FINANZIATE ANNO 2022
(Art. 1, commi 797-801, legge n. 178/2020. Art. 57, comma 3-spties, DL n. 104/2020)

Profilo	Categoria	Unità	Tabellare annuo + IVC	Ind. Comp. Carico bilancio	Indennità vigilanza	Oneri	Costo annuo ai fini assunzionali	Costo annuo totale a carico bilancio
Assistente Sociale Coordinatore	D	6	24147,89	880		6.994,02	**192.131,46**	204.593,46 €

Le procedure per le assunzioni a tempo indeterminato contenute nelle tabelle verranno effettuate sulla base della normativa vigente utilizzando gli istituti dalla stessa previsti (Procedure di mobilità, Graduatorie vigenti dell'Ente e di altri Enti, Concorso pubblico, Procedure art. 22, comma 5, D.Lgs. n. 75/2017, Procedure Centro impiego) , da fissare, per ciascun profilo professionale, nell'ambito della sua autonomia gestionale ed amministrativa, caso per caso, dal Dirigente del Personale, che valuterà la convenienza, anche in termini di tempo necessario al fine di perfezionare le assunzioni entro il termine del 31.12.2022.

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO ANNO 2023

Profilo	Categoria	Unità	Tabellare annuo + IVC	Ind. Comp. Carico bilancio	Indennità vigilanza	Oneri	Costo annuo ai fini assunzionali	Costo annuo totale a carico bilancio
Coordinatore pedagogico	D	1	24.147,89	287,40		6.994,02	**31.429,31**	33.506,31 €
Coordinatore amministrativo	D	2	24.147,89	287,40		6.994,02	**62.858,62**	67.012,62 €
Coordinatore contabile	D	1	24.147,89	287,40		6.994,02	**31.429,31**	33.506,31 €
Coordinatore di vigilanza	D	2	24.147,89	287,40	1.110,72	6.994,02	**65.080,06**	69.234,06 €
Istruttore amministrativo	C	5	22.193,60	328,08		6.443,21	**144.824,45**	154.396,15 €
Istruttore contabile	C	2	22.193,60	328,08		6.443,21	**57.929,78**	61.758,46 €
Istruttore geometra	C	4	22.193,60	328,08		6.443,21	**115.859,56**	123.516,92 €
Istruttore di vigilanza	C	8	22.193,60	328,08	1.110,72	6.443,21	**240.604,88**	255.919,60 €
Operatore tecnico	B1	**1**	19.673,55	433,32		5.745,50	**25.852,37**	27.561,45 €
							-	- €
							-	- €
		26	**TOTALE COSTO ANNUO 2023**				**775.868,34**	826.411,88 €

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO ANNO 2024

Profilo	Categoria	Unità	Tabellare annuo + IVC	Ind. Comp. Carico bilancio	Indennità vigilanza	Oneri	Costo annuo ai fini assunzionali	Costo annuo totale a carico bilancio
Coordinatore contabile	D	2	24.147,89	287,40		6.994,02	**62.858,62**	67.012,62 €
Coordinatore amministrativo	D	2	24.147,89	287,40		6.994,02	**62.858,62**	67.012,62 €
Coordinatore tecnico	D	3	24.147,89	287,40		6.994,02	**94.287,93**	100.518,93 €
Istruttore amministrativo	C	10	22.193,60	328,08		6.443,21	**289.648,90**	308.792,30 €
Istruttore contabile	C	2	22.193,60	328,08		6.443,21	**57.929,78**	61.758,46 €
Istruttore geometra	C	6	22.193,60	328,08		6.443,21	**173.789,34**	185.275,38 €
							-	- €
		25	**TOTALE COSTO ANNUO 2024**				**741.373,19**	790.370,31

Le procedure per le assunzioni a tempo indeterminato contenute nelle tabelle verranno effettuate sulla base della normativa vigente utilizzando gli istituti dalla stessa previsti (Procedure di mobilità, Graduatorie vigenti dell'Ente e di altri Enti, Concorso pubblico, Procedure art. 22, comma 5, D.Lgs. n. 75/2017, Procedure Centro impiego) , da fissare, per ciascun profilo professionale, nell'ambito della sua autonomia gestionale ed amministrativa, caso per caso, dal Dirigente del Personale, che valuterà la convenienza, anche in termini di tempo necessario al fine di perfezionare le assunzioni entro il termine del 31 dicembre dell'anno di riferimento.

ANNO 2022 ASSUNZIONI FLESSIBILI A CARICO BILANCIO

Profilo	Categoria	Unità	Modalità	Tabellare annuo + IVC	Ind. Comp. Carico bilancio	Indennità vigilanza	Oneri	IRAP	Costo annuo	Costo annuo 2022
Istruttore didattico	C	4 p.t. per 9 mesi	Graduatoria Ente	8.322,60	1.076,54		3.442,08		12.841,22	€ 51.364,88
Istruttore educativo	C	2 p.t. per 9 mesi	Graduatoria Ente	8.322,60	890,64		3.382,03		12.595,27	€ 25.190,54
Istruttore didattico/educativo	C	supplenze brevi entro il limite di 5000 ORE	Graduatoria Ente							€ 100.375,00
Insegnante di religione	C	1 p.t.	C.M. n. 158/1996	# # #	103,22		1.133,80		4.011,78	€ 4.011,78
TOTALE COSTO ANNUO 2022										**€ 180.942,20**

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

ANNO 2022 ASSUNZIONI FLESSIBILI DI CUI AL COMMA 69 E 70 DELL'ART. 1 DELLA LEGGE 178/2020 (Finanziate con oneri a carico dello Stato, da attivarsi nel caso di finanziamento)

Profilo	Categoria	Unità	Modalità	Tabellare annuo + IVC	Ind. Comp. Carico bilancio	Indennità vigilanza		Oneri	Costo annuo	Costo annuo 2022
Istruttore geometra	C	6 Part time per un anno	Utilizzo graduatorie di altro ente. Bando di concorso. Lavoro	11096,8	412,8			4259,13	15768,73	€ 94.612,38
TOTALE COSTO ANNUO 2022										**€ 94.612,38**

ANNO 2022 ASSUNZIONI FLESSIBILI DI CUI art. 1, comma 386, legge 208/2015 (Finanziate a carico del Fondo Povertà – PON inclusione, con fondi trasferiti dalla Regione)

Profilo	Categoria	Unità	Modalità	Tabellare annuo + IVC	Ind. Comp. Carico bilancio	Indennità vigilanza		Oneri	Costo annuo	Costo annuo 2022
Assistente sociale	D	4	Somministrazione lavoro	24.147,89	287,40			6.442,66	30.877,95	€ 123.511,79
Coordinatore amministrativo	D	1	Somministrazione lavoro	24.147,89	287,40			6.442,66	30.877,95	€ 30.877,95
Istruttore amministrativo	C	3	Somministrazione lavoro	22.193,60	328,08			5.921,25	28.442,93	€ 85.328,80
Operatore amministrativo	B1	1	Somministrazione lavoro	19.673,55	433,32			5.248,90	25.355,77	€ 25.355,77
TOTALE COSTO ANNUO 2022										**€ 265.074,31**

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

ANNO 2022 ASSUNZIONI FLESSIBILI DI CUI AL COMMA 1 DELL'ART. 63 DEL DL N. 73/2021 (Finanziate con oneri a carico dello Stato, Fondo per le politiche della famiglia)

Profilo	Categoria	Unità	Modalità	Tabellare annuo + IVC	Ind. Comp. Carico bilancio	Indennità vigilanza		Oneri	Costo annuo	Costo annuo 2022
Istruttore educativo/didattico	C	Supplenze brevi entro il limite di 4465 ore	Somministrazione lavoro							€ 100.000,00

ANNO 2023 ASSUNZIONI FLESSIBILIA CARICO BILANCIO

Profilo	Categoria	Unità	Modalità	Tabellare annuo + IVC	Ind. Comp. Carico bilancio	Indennità vigilanza		Oneri	Costo annuo	Costo annuo 2023
Istruttore didattico	C	4 p.t. per 9 mesi	Graduatoria Ente	8322,6	1076,54			3442,08	12841,22	€ 51.364,88
Istruttore educativo	C	2 p.t. per 9 mesi	Graduatoria Ente	8322,6	890,64			3382,03	12595,27	€ 25.190,54
Istruttore didattico/educativo	C	supplenze brevi entro il limite di 4000 ore	Graduatoria Ente							€ 84.300,00
Insegnante di religione	C	1 p.t.	C.M. n. 158/1996	# # #	103,22			1133,8	4011,78	€ 4.011,78
TOTALE COSTO ANNUO 2023										**€ 164.867,20**

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

ANNO 2023 ASSUNZIONI FLESSIBILI DI CUI art. 1, comma 386, legge 208/2015 (Finanziate a carico del Fondo Povertà – PON inclusione, con fondi trasferiti dalla Regione)

Profilo	Categoria	Unità	Modalità	Tabellare annuo + IVC	Ind. Comp. Carico bilancio	Indennità vigilanza		Oneri	Costo annuo	Costo annuo 2023
Assistente sociale	D	0	Somministrazione lavoro	24.147,89	287,40			6.442,66	30.877,95	€ 0,00
Coordinatore amministrativo	D	1	Somministrazione lavoro	24.147,89	287,40			6.442,66	30.877,95	€ 30.877,95
Istruttore amministrativo	C	3	Somministrazione lavoro	22.193,60	328,08			5.921,25	28.442,93	€ 85.328,80
Operatore amministrativo	B1	0	Somministrazione lavoro	19.673,55	433,32			5.248,90	25.355,77	€ 0,00
TOTALE COSTO ANNUO 2023										**€ 116.206,74**

ANNO 2023 ASSUNZIONI FLESSIBILI DI CUI AL dlgs N. 65/2017 (Finanziate con oneri a carico dello Stato, Fondo sistema integrato di educazione ed istruzione)

Profilo	Categoria	Unità	Modalità	Tabellare annuo + IVC	Ind. Comp. Carico bilancio	Indennità vigilanza		Oneri	Costo annuo	Costo annuo 2023
Istruttore educativo/didattico	C	Supplenze brevi entro il limite di 4465 ore	Somministrazione lavoro							€ 100.000,00

ANNO 2024 ASSUNZIONI FLESSIBILI A CARICO BILANCIO

Profilo	Categoria	Unità	Modalità	Tabellare annuo + IVC	Ind. Comp. Carico bilancio	Indennità vigilanza		Oneri	Costo annuo	Costo annuo 2024
Istruttore didattico	C	4 p.t. per 9 mesi	Graduatoria Ente	8322,6	1076,54			3442,08	12841,22	€ 51.364,88
Istruttore educativo	C	2 p.t. per 9 mesi	Graduatoria Ente	8322,6	890,64			3382,03	12595,27	€ 25.190,54
Istruttore didattico/educativo	C	supplenze brevi entro il limite di 4000 ore	Graduatoria Ente							€ 84.300,00
Insegnante di religione	C	1 p.t.	C.M. n. 158/1996	# # #	103,22			1133,8	4011,78	€ 4.011,78
TOTALE COSTO ANNUO 2024										**€ 164.867,20**

Terni,

Il Dirigente Francesco Saverio Vista
Firmato digitalmente

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Dotazione organica 2022/2024

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

ANNO 2022								
CATEGORIA	**PROFILO**	**DOTAZIONE ORGANICA MASSIMA (come da Decisione n. del 15/12/2021 COSFEL)**	**PERSONALE IN SERVIZIO AL 1/1/2022**	**CESSAZIONI PREVISTE 2022**	**ASSUNZIONI PREVISTE 2022**	**POSTI VACANTI**	**PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12/2022**	**DOTAZIONE ORGANICA AL 31/12/2022**
DIR	SEGRETARIO GENERALE	1	1				1	1
DIR	COMANDANTE	1	1				1	1
DIR	DIRIGENTE	11	10			1	10	11
	Parziale dirigenza	**12**	**11**	**0**	**0**	**1**	**11**	**12**
D	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	12	11			1	11	12
D	FUNZIONARIO AMMINISTRATORE DI SISTEMA	1	0			1	0	1
D	FUNZIONARIO AVVOCATO	2	2			0	2	2
D	FUNZIONARIO CONTABILE	3	2			1	2	3
D	FUNZIONARIO DI VIGILANZA	0	0			0	0	0
D	FUNZIONARIO GIORNALISTA	2	2			0	2	2
D	FUNZIONARIO PSICOLOGO	1	1			0	1	1
D	FUNZIONARIO SOCIOLOGO	0	0			0	0	0
D	FUNZIONARIO TECNICO	13	12			1	12	13
	Parziale cat. D (ex grado di inquadramento D3)	**34**	**30**	**0**	**0**	**4**	**30**	**34**
D	COORDINATORE AMMINISTRATIVO	41	40	3	2	2	39	41
D	COORDINATORE ASSISTENTE SOCIALE	23	17			4	17	21
D	COORDINATORE CONTABILE	7	5	1	2	1	6	7
D	COORDINATORE CULTURALE	1	1	1		1	0	1
D	COORDINATORE DIETISTA (trasformazione in part time)	2	1				1	1
D	COORDINATORE DI BIBLIOTECA	1	1			0	1	1
D	COORDINATORE DI VIGILANZA	14	13	2	2	1	13	14
D	COORDINATORE PROGRAMMATORE	1	1			0	1	1
D	COORDINATORE SOCIALE	14	14			0	14	14
D	COORDINATORE TECNICO	35	37	3	4	0	38	38
D	COORDINATORE PEDAGOGICO	0	0			0	0	0
D	COORDINATORE TURISTICO	1	1			0	1	1

D	COORDINATORE UFFICIALE DI VIGILANZA	1	1			0	1	1
	Parziale cat. D (ex grado di inquadramento D1)	**141**	**132**	**10**	**10**	**9**	**132**	**141**
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	92	83	6	5	10	82	92
C	ISTRUTTORE COMUNICATORE PUBBLICO	2	2			0	2	2
C	ISTRUTTORE CONTABILE	6	6		2	0	8	8
C	ISTRUTTORE CULTURALE	14	14			0	14	14
C	ISTRUTTORE DIDATTICO	13	12				12	12
C	ISTRUTTORE DI BIBLIOTECA	23	23			0	23	23
C	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	98	86	7	5	14	84	98
C	ISTRUTTORE EDUCATIVO	43	39	2	5	0	42	42
C	ISTRUTTORE GEOMETRA	55	51		6	0	57	57
C	ISTRUTTORE INFORMATICO	5	5			0	5	5
C	ISTRUTTORE PERITO INDUSTRIALE	4	4			0	4	4
C	ISTRUTTORE TECNICO	24	21			1	21	22
C	ISTRUTTORE TRIBUTARIO	3	3			0	3	3
C	ISTRUTTORE TURISTICO	1	1			0	1	1
	Parziale cat. C	**383**	**350**	**15**	**23**	**25**	**358**	**383**
B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	10	8			2	8	10
B3	COLLABORATORE ASSISTENTE TECNICO	1	0			1	0	1
B3	COLLABORATORE AUTISTA RAPPRESENTANZA	3	2			1	2	3
B3	COLLABORATORE CENTRALINISTA	2	2			0	2	2
B3	COLLABORATORE COMUNICATORE PUBBLICO	0	0			0	0	0
B3	COLLABORATORE EDILE STRADALE	0	0			0	0	0
B3	COLLABORATORE ELETTRICISTA	1	1			0	1	1
B3	COLLABORATORE IDRAULICO	0	0			0	0	0
B3	COLLABORATORE TECNICO	2	2	1		1	1	2
	Parziale cat. B – Grado di inquadramento B3	**19**	**15**	**1**	**0**	**5**	**14**	**19**

B1	OPERATORE AMMINISTRATIVO	50	48	3	1	4	46	50
B1	OPERATORE AUSILIARIO	13	11	1	1	2	11	13
B1	OPERATORE DI BIBLIOTECA	2	2			0	2	2
B1	OPERATORE SERVIZI GENERALI	11	10	1		2	9	11
B1	OPERATORE TECNICO	16	13		1	2	14	16
	Parziale cat. B – Grado di inquadramento B1	**92**	**84**	**5**	**3**	**10**	**82**	**92**
	TOTALE RIEPILOGATIVO	**681**	**622**	**31**	**36**	**54**	**627**	**681**

ANNO 2023

CATEGORIA	PROFILO	DOTAZIONE ORGANICA MASSIMA (come da Decisione n. del 15/12/2021 COSFEL)	PERSONALE IN SERVIZIO AL 1/1/2023	CESSAZIONI PREVISTE 2023	ASSUNZIONI PREVISTE 2023	POSTI VACANTI	PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12/2023	DOTAZIONE ORGANICA AL 31/12/2023
DIR	SEGRETARIO GENERALE	1	1				1	1
DIR	COMANDANTE	1	1			0	1	1
DIR	DIRIGENTE	11	10			1	10	11
	Parziale dirigenza	**12**	**11**	**0**	**0**		**11**	**12**
D	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	12	11			1	11	12
D	FUNZIONARIO AMMINISTRATORE DI SISTEMA	1	0			1	0	1
D	FUNZIONARIO AVVOCATO	2	2			0	2	2
D	FUNZIONARIO CONTABILE	3	2			1	2	3
D	FUNZIONARIO DI VIGILANZA	0	0			0	0	0
D	FUNZIONARIO GIORNALISTA	2	2			0	2	2
D	FUNZIONARIO PSICOLOGO	1	1			0	1	1
D	FUNZIONARIO SOCIOLOGO	0	0			0	0	0
D	FUNZIONARIO TECNICO	13	12	1		2	11	13
	Parziale cat. D (ex grado di inquadramento D3)	**34**	**30**	**1**	**0**	**5**	**29**	**34**
D	COORDINATORE AMMINISTRATIVO	41	39	3	2	3	38	41
D	COORDINATORE ASSISTENTE SOCIALE	21	17			3	17	20
D	COORDINATORE CONTABILE	7	6		1	0	7	7

D	COORDINATORE CULTURALE	1	0			1	0	1
D	COORDINATORE DIETISTA	1	1			0	1	1
D	COORDINATORE DI BIBLIOTECA	1	1			0	1	1
D	COORDINATORE DI VIGILANZA	14	13	1	2	0	14	14
D	COORDINATORE PROGRAMMATORE	1	1			0	1	1
D	COORDINATORE SOCIALE	14	14			0	14	14
D	COORDINATORE TECNICO	38	38	1		1	37	38
D	COORDINATORE PEDAGOGICO	0			1	0	1	1
D	COORDINATORE TURISTICO	1	1			0	1	1
D	COORDINATORE UFFICIALE DI VIGILANZA	1	1			0	1	1
	Parziale cat. D (ex grado di inquadramento D1)	**141**	**132**	**5**	**6**	**8**	**133**	**141**
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	92	82	3	5	8	84	92
C	ISTRUTTORE COMUNICATORE PUBBLICO	2	2			0	2	2
C	ISTRUTTORE CONTABILE	8	8		2	0	10	10
C	ISTRUTTORE CULTURALE	14	14			0	14	14
C	ISTRUTTORE DIDATTICO	12	12	1		0	11	11
C	ISTRUTTORE DI BIBLIOTECA	23	23	2		0	21	21
C	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	98	84	1	8	7	91	98
C	ISTRUTTORE EDUCATIVO	42	42	2		1	40	41
C	ISTRUTTORE GEOMETRA	57	57	2	4	0	59	59
C	ISTRUTTORE INFORMATICO	5	5			0	5	5
C	ISTRUTTORE PERITO INDUSTRIALE	4	4			0	4	4
C	ISTRUTTORE TECNICO	22	21			1	21	22
C	ISTRUTTORE TRIBUTARIO	3	3			0	3	3
C	ISTRUTTORE TURISTICO	1	1			0	1	1
	Parziale cat. C	**383**	**358**	**11**	**19**	**17**	**366**	**383**
B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	10	8	1		3	7	10
B3	COLLABORATORE ASSISTENTE TECNICO	1	0			1	0	1
B3	COLLABORATORE AUTISTA RAPPRESENTANZA	3	2			1	2	3
B3	COLLABORATORE CENTRALINISTA	2	2			0	2	2

B3	COLLABORATORE COMUNICATORE PUBBLICO	0	0			0	0	0
B3	COLLABORATORE EDILE STRADALE	0	0			0	0	0
B3	COLLABORATORE ELETTRICISTA	1	1	1		1	0	1
B3	COLLABORATORE IDRAULICO	0	0			0	0	0
B3	COLLABORATORE TECNICO	2	1			1	1	2
	Parziale cat. B – Grado di inquadramento B3	**19**	**14**	**2**	**0**	**7**	**12**	**19**
B1	OPERATORE AMMINISTRATIVO	50	46	3		7	43	50
B1	OPERATORE AUSILIARIO	13	11	1		3	10	13
B1	OPERATORE DI BIBLIOTECA	2	2			0	2	2
B1	OPERATORE SERVIZI GENERALI	11	9			2	9	11
B1	OPERATORE TECNICO	16	14	1	1	2	14	16
	Parziale cat. B – Grado di inquadramento B1	**92**	**82**	**5**	**1**	**14**	**78**	**92**
	TOTALE RIEPILOGATIVO	**681**	**627**	**24**	**26**	**51**	**629**	**681**

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

ANNO 2024

CATEGORIA	PROFILO	DOTAZIONE ORGANICA MASSIMA (come da Decisione n. del 15/12/2021 COSFEL)	PERSONALE IN SERVIZIO AL 1/1/2024	CESSAZIONI PREVISTE 2024	ASSUNZIONI PREVISTE 2024	POSTI VACANTI	PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12/2024	DOTAZIONE ORGANICA AL 31/12/2024
DIR	SEGRETARIO GENERALE	1	1				1	1
DIR	COMANDANTE	1	1			0	1	1
DIR	DIRIGENTE	11	10			1	10	11
	Parziale dirigenza	**12**	**11**	**0**	**0**		**11**	**12**
D	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	12	11			1	11	12
D	FUNZIONARIO AMMINISTRATORE DI SISTEMA	1	0			1	0	1
D	FUNZIONARIO AVVOCATO	2	2			0	2	2
D	FUNZIONARIO CONTABILE	3	2			1	2	3
D	FUNZIONARIO DI VIGILANZA	0	0			0	0	0
D	FUNZIONARIO GIORNALISTA	2	2			0	2	2
D	FUNZIONARIO PSICOLOGO	1	1			0	1	1
D	FUNZIONARIO SOCIOLOGO	0	0			0	0	0
D	FUNZIONARIO TECNICO	13	11			2	11	13
	Parziale cat. D (ex grado di inquadramento D3)	**34**	**29**	**0**	**0**	**5**	**29**	**34**
D	COORDINATORE AMMINISTRATIVO	41	38		2	1	40	41
D	COORDINATORE ASSISTENTE SOCIALE	21	17			2	17	19
D	COORDINATORE CONTABILE	7	7		2	0	9	9
D	COORDINATORE CULTURALE	1	0			0	0	0
D	COORDINATORE DIETISTA	1	1			0	1	1
D	COORDINATORE DI BIBLIOTECA	1	1			0	1	1
D	COORDINATORE DI VIGILANZA	14	14			0	14	14
D	COORDINATORE PROGRAMMATORE	1	1			0	1	1
D	COORDINATORE SOCIALE	14	14			0	14	14
D	COORDINATORE TECNICO	38	37	3	3	1	37	38
D	COORDINATORE PEDAGOGICO	0	1			0	1	1
D	COORDINATORE TURISTICO	1	1			0	1	1
D	COORDINATORE UFFICIALE DI VIGILANZA	1	1			0	1	1
	Parziale cat. D (ex grado di inquadramento D1)	**141**	**133**	**3**	**7**	**4**	**137**	**141**

C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	92	84	4	10	2	90	92
C	ISTRUTTORE COMUNICATORE PUBBLICO	2	2			0	2	2
C	ISTRUTTORE CONTABILE	8	10		2	0	12	12
C	ISTRUTTORE CULTURALE	14	14			0	14	14
C	ISTRUTTORE DIDATTICO	12	11			0	11	11
C	ISTRUTTORE DI BIBLIOTECA	23	21	1		0	20	20
C	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	98	91	4		11	87	98
C	ISTRUTTORE EDUCATIVO	42	40	1		0	39	39
C	ISTRUTTORE GEOMETRA	57	59	2	6	0	63	63
C	ISTRUTTORE INFORMATICO	5	5			0	5	5
C	ISTRUTTORE PERITO INDUSTRIALE	4	4			0	4	4
C	ISTRUTTORE TECNICO	22	21	2		0	19	19
C	ISTRUTTORE TRIBUTARIO	3	3			0	3	3
C	ISTRUTTORE TURISTICO	1	1			0	1	1
	Parziale cat. C	**383**	**366**	**14**	**18**	**13**	**370**	**383**
B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	10	7	1		4	6	10
B3	COLLABORATORE ASSISTENTE TECNICO	1	0			1	0	1
B3	COLLABORATORE AUTISTA RAPPRESENTANZA	3	2			1	2	3
B3	COLLABORATORE CENTRALINISTA	2	2			0	2	2
B3	COLLABORATORE COMUNICATORE PUBBLICO	0	0			0	0	0
B3	COLLABORATORE EDILE STRADALE	0	0			0	0	0
B3	COLLABORATORE ELETTRICISTA	1	0			1	0	1
B3	COLLABORATORE IDRAULICO	0	0			0	0	0
B3	COLLABORATORE TECNICO	2	1			1	1	2
	Parziale cat. B – Grado di inquadramento B3	**19**	**12**	**1**	**0**	**8**	**11**	**19**
B1	OPERATORE AMMINISTRATIVO	50	43	1		8	42	50
B1	OPERATORE AUSILIARIO	13	10			3	10	13
B1	OPERATORE DI BIBLIOTECA	2	2			0	2	2
B1	OPERATORE SERVIZI GENERALI	11	9			2	9	11
B1	OPERATORE TECNICO	16	14			2	14	16
	Parziale cat. B – Grado di inquadramento B1	**92**	**78**	**1**	**0**	**15**	**77**	**92**
	TOTALE RIEPILOGATIVO	**681**	**629**	**19**	**25**	**45**	**635**	**681**

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

RIEPILOGO PER CATEGORIE

ANNO 2022								
PROFILO	**DOTAZIONE ORGANICA MASSIMA (come da Decisione n. 63 del 05/8/2020 COSFEL)**	**PERSONALE IN SERVIZIO AL 1/1/2022**	**CESSAZIONI PREVISTE 2022**	**ASSUNZIONI PREVISTE 2022**	**POSTI VACANTI**	**PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12/2022**	**DOTAZIONE ORGANICA AL 31/12/2022**	**DI CUI PERSONALE IN SERVIZIO AL 1/1/2022 part time**
SEGRETARIO GENERALE	1	1					1	
dirigenza	**12**	**11**	**0**	**0**	**1**	**11**	**12**	
cat. D (ex D3)	**34**	**30**	**0**	**0**	**4**	**30**	**34**	**N. 1 AL 50%**
cat. D (ex D1)	**141**	**132**	**10**	**10**	**9**	**132**	**141**	**N. 2 AL 83,33%, N. 2 AL 50%**
cat. C	**383**	**350**	**15**	**23**	**25**	**358**	**383**	**N. 7 AL 50%, N.2 AL 66,67%, N. 1 AL 77,68%, N. 3 AL 83,33%, N. 1 AL 91,67%**
Cat. B3	**19**	**15**	**1**	**0**	**5**	**14**	**19**	
Cat. B1	**92**	**84**	**5**	**3**	**10**	**82**	**92**	**N. 2 AL 50%, N. 1 AL 84,4%**
TOTALE	**681**	**622**	**31**	**36**	**54**	**627**	**681**	

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

ANNO 2023								
PROFILO	**DOTAZIONE ORGANICA MASSIMA (come da Decisione n. del 15/12/2021 COSFEL)**	**PERSONALE IN SERVIZIO AL 1/1/2023**	**CESSAZIONI PREVISTE 2023**	**ASSUNZIONI PREVISTE 2023**	**POSTI VACANTI**	**PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12/2023**	**DOTAZIONE ORGANICA AL 31/12/2023**	**DI CUI PERSONALE IN SERVIZIO AL 1/1/2023 part time**
SEGRETARIO GENERALE	1	1					1	
dirigenza	**12**	**11**	**0**	**0**	**0**	**11**	**12**	
cat. D (ex D3)	**34**	**30**	**1**	**0**	**5**	**29**	**34**	**N. 1 AL 50%**
cat. D (ex D1)	**141**	**132**	**5**	**6**	**8**	**133**	**141**	**N. 2 AL 83,33%, N.2 AL 50%**
cat. C	**383**	**358**	**11**	**19**	**17**	**366**	**383**	**N. 7 AL 50%, N.2 AL 66,67%, N. 1 AL 77,68%, N. 3 AL 83,33%, N. 1 AL 91,67%**
Cat. B3	**19**	**14**	**2**	**0**	**7**	**12**	**19**	
Cat. B1	**92**	**82**	**5**	**1**	**14**	**78**	**92**	**N. 2 AL 50%, N. 1 AL 84,4%**
TOTALE	**681**	**627**	**24**	**26**	**51**	**629**	**681**	

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

ANNO 2024								
PROFILO	**DOTAZIONE ORGANICA MASSIMA (come da Decisione n. del 15/12/2021 COSFEL)**	**PERSONALE IN SERVIZIO AL 1/1/2024**	**CESSAZIONI PREVISTE 2024**	**ASSUNZIONI PREVISTE 2024**	**POSTI VACANTI**	**PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12/2024**	**DOTAZIONE ORGANICA AL 31/12/2024**	**DI CUI PERSONALE IN SERVIZIO AL 1/1/2024 part time**
SEGRETARIO GENERALE	1	1					1	
dirigenza	**12**	**11**	**0**	**0**	**0**	**11**	**12**	
cat. D (ex D3)	**34**	**29**	**0**	**0**	**5**	**29**	**34**	**N. 1 AL 50%**
cat. D (ex D1)	**141**	**133**	**3**	**7**	**4**	**137**	**141**	**N. 2 AL 83,33%, N. 2 AL 50%**
cat. C	**383**	**366**	**14**	**18**	**13**	**370**	**383**	**N. 7 AL 50%, N.2 AL 66,67%, N. 1 AL 77,68%, N. 3 AL 83,33%, N. 1 AL 91,67%**
Cat. B3	**19**	**12**	**1**	**0**	**8**	**11**	**19**	
Cat. B1	**92**	**78**	**1**	**0**	**15**	**77**	**92**	**N. 2 AL 50%, N. 1 AL 84,4%**
TOTALE	**681**	**629**	**19**	**25**	**45**	**635**	**681**	

Il Dirigente
Francesco Saverio
Vista (firmato
digitalmente)

Terni,

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Programma triennale dei lavori pubblici 2022/2024 ed elenco annuale 2022

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 200a134b3dc30fd89711ab10f09e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Terni - Direzione Lavori Pubblici

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	53,028,645.00	11,476,982.00	5,120,000.00	69,625,627.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	2,786,961.48	4,425,000.00	2,400,000.00	9,611,961.48
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	2,669,770.00	1,171,000.00	0.00	3,840,770.00
stanziamenti di bilancio	2,360,934.00	1,770,000.00	900,000.00	5,030,934.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	166,400.00	0.00	0.00	166,400.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	6,725,178.50	98,749.00	0.00	6,823,927.50
totale	67,737,888.98	18,941,731.00	8,420,000.00	95,099,619.98

Il referente del programma

GIORGINI PIERO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89Z11ab19f99e91411a45fd6d361a0060dc166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Terni - Direzione Lavori Pubblici

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
F42D11000180004	Spazio pubblico attrezzato di quartiere, strada della Fonte a Collestatte - Completamento dei lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, recupero, adeguamento e riqualificazione dello spazio pubblico	d	b	2017	150,000.00	150,000.00	61,620.00	83,380.00	39.40	a	No	a	No	a	No	No	0.00	No
F49G15000010004	Intervento di recupero della palazzina via San Nicandro n. 78 da destinare a residenza	a	b	2016	570,000.00	570,000.00	350,000.00	220,000.00	23.91	d	No	a	No	a	No	Si	0.00	No
F48J07000030004	Completamento del giardino del belvedere presso il nuovo parcheggio di Collestatte	d	b	2016	40,000.00	40,000.00	14,227.00	40,000.00	73.76	a	Si	a	Si	a	No	No	0.00	No
					760,000.00	760,000.00	425,847.00	343,380.00										

Il referente del programma

GIORGINI PIERO

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89Z11ab19f99e91411a45fd6d361a0060dc166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Terni - Direzione Lavori Pubblici

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero Il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di

Il referente del programma

GIORGINI PIERO

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. si, cessione
3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. si, come valorizzazione
3. si, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89Z11ab19f99e91411a45fd6d361a0060dc166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Terni - Direzione Lavori Pubblici

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L00175660554201900001	1347	F41B16000220002	2022	Donati Leonardo	No	No	010	055	032		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Bretella stradale AST - San Carlo	1	1,780,000.00	1,000,000.00	0.00	0.00	2,780,000.00	0.00		0.00		
L00175660554201900013	1315	F46J16000410002	2022	Nannurelli Federico	Si	No	010	055	032		04 - Ristrutturazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Valorizzazione Lago di Piediluco - Lotto 2 Centro remiero Paolo D'Aloja - Lotto 3 Sentiero collegamento Piediluco - Rocca Albornoz - Lotto 6 Realizzazione campi boa pubblici	2	475,194.00	0.00	0.00	0.00	475,194.00	0.00		100,000.00	9	
L00175660554201900020	1614		2022	Claudiani Nazareno	No	No	010	055	032		01 - Nuova realizzazione	05.36 - Pubblica sicurezza	Sistemi di videosorveglianza - Progetto Parchi Sicuri - Fondi ministeriali	3	144,013.00	0.00	0.00	0.00	144,013.00	0.00		0.00		
L00175660554201900021	960	F49D15000990004	2022	NERI PAOLO	No	No	010	055	032		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	Scuola Media L. Da Vinci - Contenimento consumi energetici - Copertura e servizi	2	200,000.00	0.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00		
L00175660554201900026	1589	F44H17000290004	2022	NERI PAOLO	No	No	010	055	032		06 - Manutenzione ordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Interventi per la riduzione dei rischi elementi non strutturali vari plessi scolastici	2	100,000.00	100,000.00	100,000.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00		
L00175660554201900028	2002	F44H14000610004	2022	Fredduzzi Stefano	No	No	010	055	032		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	Scuola Primaria Quartiere Italia - Copertura, efficientamento energetico, adeguamento antincendio e CPI palestra	2	250,000.00	0.00	0.00	0.00	250,000.00	0.00		0.00		
L00175660554201900031	1574	F44H14000620004	2022	Fredduzzi Stefano	No	No	010	055	032		02 - Demolizione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Polisportiva Boccaporco - risistemazione area e immobili (2° stralcio)	2	133,182.00	0.00	0.00	0.00	133,182.00	0.00		0.00		
L00175660554201900033	1602	F45E17000050001	2022	Fredduzzi Stefano	No	No	010	055	032		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento sismico palestra Istituto Comprensivo G. Oberdan	1	342,604.00	0.00	0.00	0.00	342,604.00	0.00		0.00		
L00175660554201900034	1603	F45E17000060001	2022	Fredduzzi Stefano	No	No	010	055	032		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento sismico palestra scuola primaria "Don Milani"	1	208,138.00	0.00	0.00	0.00	208,138.00	0.00		0.00		
L00175660554201900041	1104	F42G06000030007	2022	Bongarzone Matteo	Si	No	010	055	032		04 - Ristrutturazione	05.10 - Abitative	Completamento intervento S. Lucio - CQ2	2	332,331.00	750,923.00	0.00	0.00	1,083,254.00	0.00		0.00		
L00175660554201900042	1591	F46D19000000006	2022	Fioretti Carlo	No	No	010	055	032		04 - Ristrutturazione	05.10 - Abitative	Completamento foresteria CAOS - POR FESR 2014 - 2020 - Sistema culturale integrato	2	128,000.00	0.00	0.00	0.00	128,000.00	0.00		0.00		
L00175660554201900043	1441	F42D11001320006	2022	Bongarzone Matteo	No	No	010	055	032		04 - Ristrutturazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Intervento di adeguamento funzionale ed impiantistico del Teatro Comunale Giuseppe Verdi	2	7,656,783.00	0.00	0.00	0.00	7,656,783.00	0.00		2,300,000.00	3	
L00175660554201900044	1590	F41H19000010001	2022	Fioretti Carlo	No	No	010	055	032		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Riqualificazione Palazzo di Primavera (auditorium, centrale termica e manutenzioni varie) - POR FESR 2014 - 2020 - Sistema culturale integrato	2	222,000.00	0.00	0.00	0.00	222,000.00	0.00		0.00		
L00175660554201900045	1623	F41H19000010001	2022	Fioretti Carlo	No	No	010	055	032		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Efficientamento energetico Palazzo Primavera - Agenda Urbana - Smart Living - Az. 6.4.1	2	159,923.50	0.00	0.00	0.00	159,923.50	0.00		0.00		
L00175660554201900046	2116	F47I18000230001	2022	Meloni Roberto	No	No	010	055	032		99 - Altro	02.12 - Riassetto e recupero di siti urbani e produttivi	Piano Periferie INTEREST - 2C - Rigenstart Bosco	2	900,000.00	0.00	0.00	0.00	900,000.00	0.00		0.00		
L00175660554201900050	651	F47B16000140005	2022	Giorgini Piero	No	No	010	055	032		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Istituto comprensivo Oberdan: nuovo plesso scolastico - Progettazione (realizzazione INAIL 4.420.000 - Canone MIUR)	2	318,000.00	70,000.00	0.00	0.00	388,000.00	0.00		0.00		
L00175660554201900051	1624	F49I19000020006	2022	Bongarzone Matteo	No	No	010	055	032		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Realizzazione asilo nido aziendale - Fondi Regione Umbria	2	300,000.00	350,000.00	0.00	0.00	650,000.00	0.00		0.00		
L00175660554201900057	1527	F45C18000010006	2022	NANNURELLI FEDERICO	No	No	010	055	032		03 - Recupero	05.11 - Beni culturali	Riqualificazione complesso monumentale Anfiteatro Romano - POR FESR 2014 - 2020 - Sistema culturale integrato (100.000 - fondi regionali) e Agenda Urbana Az. 6.4.1. efficientamento energetico (111.041,42)	2	211,041.00	0.00	0.00	0.00	211,041.00	0.00		0.00		
L00175660554201900062	1573	F46J06000140001	2022	Imerigo Giorgia	No	No	010	055	032		02 - Demolizione	02.10 - Smaltimento rifiuti	Completamento bonifica edificio "F" area ex-stabilimenti di Papigno	1	395,000.00	425,000.00	0.00	0.00	820,000.00	0.00		0.00		
L00175660554201900064	2123	F41E18000050001	2022	Imerigo Giorgia	No	No	010	055	032		99 - Altro	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Piano Periferie INTEREST - Progetto pilota bonifica ambientale siti degradati	2	50,000.00	50,000.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00		0.00		
L00175660554201900065	1586	F41B17000270001	2022	Nannurelli Federico	No	No	010	055	032		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Nodi di interscambio - piste ciclabili - Agenda Urbana POR FESR 2014 - 2020 - Az. 6.3.1. - Smart mobility -	2	907,528.00	0.00	0.00	0.00	907,528.00	0.00		0.00		

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm. (2)	Codice CUP (3)	Anno in cui si prevede di dare avvio alla realizzazione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Codice funzionale	Lavoro complesso	Codice Istat Reg	Codice Istat Prov	Codice Istat Com	Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8) Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11) Importo	Apporto di capitale privato (11) Tipologia (Tabella D.4)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
L00175660554201900072	1902	F48I20000030005	2022	Donati Leonardo	No	No	010	055	032		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	PNRR - Ex Chiesa del Carmine - Adeguamento strutturale copertura	1	1,500,000.00	150,000.00	0.00	0.00	1,650,000.00	0.00		0.00		
L00175660554201900076	1494	F44H16000420006	2022	Fredduzzi Stefano	No	No	010	055	032		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	Palestra plesso scolastico Campomaggiore - Rifacimento copertura, impianto elettrico e contenimento consumi energetici	2	180,000.00	0.00	0.00	0.00	180,000.00	0.00		0.00		
L00175660554201900077	1909	F49G19000230004	2022	Nannurelli Federico	No	No	010	055	032		07 - Manutenzione straordinaria	05.30 - Sanitarie	Cimiteri - Lottizzazioni campi comuni, manutenzioni straordinarie cimiteri e realizzazione ossari comuni	1	300,000.00	300,000.00	300,000.00	0.00	900,000.00	0.00		0.00		
L00175660554202000008	2008	F48C20000010004	2022	Imerigo Giorgia	No	No	010	055	032		01 - Nuova realizzazione	02.10 - Smaltimento rifiuti	Misure di prevenzione presso la discarica RSU comunale di Voc. Valle	1	500,000.00	400,000.00	700,000.00	0.00	1,600,000.00	0.00		0.00		
L00175660554202000009	2010	F47I18000240001	2022	Fioretti Carlo	No	No	010	055	032		01 - Nuova realizzazione	06.42 - Strutture ed attrezzature per il commercio e i servizi	Piano Periferie INTEREST - 3C-Largo Cairoli: nuovo mercato giornaliero	2	1,661,837.00	288,163.00	0.00	0.00	1,950,000.00	0.00		0.00		
L00175660554202000010	2013	F47I18000250001	2022	Imerigo Giorgia	No	No	010	055	032		03 - Recupero	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Piano Periferie INTEREST - 3A- Parco Rosselli: Riqualificazione e rifunzionalizzazione	2	465,000.00	365,363.00	0.00	0.00	830,363.00	0.00		0.00		
L00175660554202000012	2011	F47I18000210001	2022	Fioretti Carlo	No	No	010	055	032		03 - Recupero	05.08 - Sociali e scolastiche	Piano Periferie INTEREST - 1A - Gruber: Recupero immobile ex casa del custode	2	400,130.00	0.00	0.00	0.00	400,130.00	0.00		0.00		
L00175660554202000013	2012	F41G18000100001	2022	Fioretti Carlo	No	No	010	055	032		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Piano Periferie INTEREST - 3B-Ex-OMNI: Recupero e rifunzionalizzazione	2	900,000.00	0.00	0.00	0.00	900,000.00	0.00		0.00		
L00175660554202000015	2015		2022	Meloni Roberto	No	No	010	055	032		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Implementazione immobili Carrara/Prampolini rimborso fondi qualità dell'aria DM 2016 Ministero dell'Ambiente	2	249,217.00	0.00	0.00	0.00	249,217.00	0.00		0.00	3	
L00175660554202000017	1381	F41B21000690004	2022	Donati Leonardo	No	No	010	055	032		01 - Nuova realizzazione	05.30 - Sanitarie	Cimitero di Cesi: Intervento di ampliamento con realizzazione padiglione loculi	2	300,000.00	0.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00		
L00175660554202000020	2020	F48C20000240004	2022	Bongarzone Matteo	No	No	010	055	032		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria sovrappasso pedonale presso Basilica San Valentino	2	100,000.00	0.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00		0.00		
L00175660554202100010	2113		2022	Claudiani Nazareno	No	No	010	055	032		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Rimodulazione S.C.I. - BCT Efficientamento energetico III Stralcio- Centrale frigorifera e ventilconvettori	2	377,000.00	0.00	0.00	0.00	377,000.00	0.00		0.00		
L00175660554202100011	1509		2022	Claudiani Nazareno	No	No	010	055	032		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Scuola Marzabotto - Realizzazione nuovo impianto elettrico	2	100,000.00	0.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00		0.00		
L00175660554202100015	2125	F41B21001510002	2022	Nannurelli Federico	Si	No	010	055	032		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione pista ciclabile Via Bramante - Borgo Rivo (fondi regionali dal MATM qualità dell'aria)	2	1,000,000.00	0.00	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00		
L00175660554202100017	2115	F43F18000000001	2022	Meloni Roberto	Si	Si	010	055	032		01 - Nuova realizzazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Piano Periferie INTEREST - 2b - Stazione Hub per l'innovazione	2	50,000.00	300,000.00	0.00	0.00	350,000.00	0.00		0.00		
L00175660554202100019	2122	F45B18002830001	2022	Meloni Roberto	Si	No	010	055	032		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Piano Periferie INTEREST - 4G - Progetto Notte Sicura	2	300,000.00	350,000.00	0.00	0.00	650,000.00	0.00		0.00		
L00175660554202100020	2124	F41E18000060001	2022	Meloni Roberto	Si	No	010	055	032		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Piano Periferie INTEREST - 4I - Progetto Pilota Rigenerazione energetica e paesaggistica	2	0.00	70,000.00	60,000.00	0.00	130,000.00	0.00		0.00		
L00175660554202100021	2118	F47H18001590001	2022	Nannurelli Federico	Si	No	010	055	032		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Piano Periferie INTEREST - 4A - Connessione Dante - Plinio - Mazzini	2	0.00	350,000.00	0.00	0.00	350,000.00	0.00		0.00		
L00175660554202100022	2119	F47H18001600001	2022	Nannurelli Federico	Si	No	010	055	032		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Piano Periferie INETREST - 4B - Connessione Gruber - Cairoli - Rosselli	2	362,000.00	0.00	0.00	0.00	362,000.00	0.00		0.00		
L00175660554202100023	2114	F47I18000220001	2022	giorgini piero	Si	No	010	055	032		03 - Recupero	05.08 - Sociali e scolastiche	Piano Periferie INTEREST - 1B - Gruber: Recupero immobile ex filatura	2	870,792.00	770,791.00	0.00	0.00	1,641,583.00	0.00		0.00		
L00175660554202100024	2128	F41B21001520001	2022	Nannurelli Federico	No	No	010	055	032		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Bando ciclovie MIT - Realizzazione interventi ciclabili varie zone della città	2	277,038.00	365,890.00	0.00	0.00	642,928.00	0.00		0.00		
L00175660554202100026	2127		2022	Giammari Walter	No	No	010	055	032		58 - Ampliamento o potenziamento	01.05 - Trasporto urbano	Pr.I.M.U.S. Programma incentivazione mobilità urbana sostenibile - Bicincittà	2	369,052.00	0.00	0.00	0.00	369,052.00	0.00		69,770.00	9	
L00175660554202100027	2121	F47D18000260001	2022	Lesina Massimo	Si	No	010	055	032		01 - Nuova realizzazione	07.17 - Infrastrutture per telecomunicazioni	Piano Periferie INTEREST - 4F - SecurSmart Est	2	111,311.00	187,397.00	0.00	0.00	298,708.00	0.00		0.00		
L00175660554202100029	2130		2022	Claudiani Nazareno	Si	No	010	055	032		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.11 - Beni culturali	BCT Efficientamento energetico III° stralcio - Riqualificazione centrale termica e building automation	2	300,000.00	0.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00		
L00175660554202100031	2132	F41B21000540001	2022	FREDDUZZI STEFANO	No	No	010	055	032		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Complesso scolastico "Le Grazie" - Lavori di adeguamento sismico degli edifici di tipo A, B e C	2	4,170,000.00	0.00	0.00	0.00	4,170,000.00	0.00		0.00		
L00175660554202100042	2142		2022	GRIGIONI PAOLO	No	No	010	055	032		01 - Nuova realizzazione	03.16 - Distribuzione di energia	Realizzazione infrastruttura per lo stoccaggio e la distribuzione di idrogeno gassoso per alimentazione autobus TPL	2	1,346,628.00	345,115.00	0.00	0.00	1,691,743.00	0.00		0.00		
L00175660554202100043	2143	F48I21001470001	2022	GIORGINI PIERO	No	No	010	055	032		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Riqualificazione urbana Piazzale Caduti di Montelungo	2	0.00	246,340.00	0.00	0.00	246,340.00	0.00		0.00		

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm. (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla realizzazione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Codice funzionale complesso opera	Settore complesso opera	Codice Istat Reg	Codice Istat Prov	Codice Istat Com	Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8) Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11) Importo	Apporto di capitale privato (11) Tipologia (Tabella D.4)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
L00175660554202200001	2205		2022	Donati Leonardo	Si	No	010	055	032		99 - Altro	02.05 - Difesa del suolo	Opere riduzione rischio idro-geologico area R4 pendici rocciose ed abitato Cesi - Stralcio X - Lotto 2	2	670,000.00	0.00	0.00	0.00	670,000.00	0.00		0.00		
L00175660554202200002	2206		2022	Donati Leonardo	No	No	010	055	032		99 - Altro	02.05 - Difesa del suolo	Opere riduzione rischio idrogeologico località Ponte del Toro	2	900,000.00	0.00	0.00	0.00	900,000.00	0.00		0.00		
L00175660554202200003	2201		2022	Nannurelli Federico	No	No	010	055	032		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Sottopasso pedonale Viale dello Stadio - via Cesare Aroldi	2	1,286,961.48	0.00	0.00	0.00	1,286,961.48	0.00		0.00		
L00175660554202200004	2202	F47H22001350001	2022	Nannurelli Federico	No	No	010	055	032		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di manutenzione straordinaria e recupero funzionale delle strade comunali compresi marciapiedi e arredo urbano	2	230,000.00	115,000.00	0.00	0.00	345,000.00	0.00		0.00		
L00175660554202200006	2209		2022	Nannurelli Federico	No	No	010	055	032		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria marciapiedi territorio comunale PSYCO	2	158,000.00	0.00	0.00	0.00	158,000.00	0.00		0.00		
L00175660554202200007	2210		2022	Nannurelli Federico	No	No	010	055	032		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Piano Strade L. 145/2018 - Zona industriale	2	800,000.00	0.00	0.00	0.00	800,000.00	0.00		0.00		
L00175660554202200008	2211		2022	Nannurelli Federico	No	No	010	055	032		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Piano Strade L. 145/2018 - Centri minori e viabilità di collegamento	2	800,000.00	0.00	0.00	0.00	800,000.00	0.00		0.00		
L00175660554202200009	2212		2022	Nannurelli Federico	No	No	010	055	032		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Piano Strade L. 145/2018 - Quartieri urbani	2	800,000.00	0.00	0.00	0.00	800,000.00	0.00		0.00		
L00175660554202200010	2213		2022	Nannurelli Federico	No	No	010	055	032		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Piano Strade L. 145/2018 - Principali direttrici viarie	2	800,000.00	0.00	0.00	0.00	800,000.00	0.00		0.00		
L00175660554202200011	2214		2022	Nannurelli Federico	No	No	010	055	032		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Piano Strade L. 145/2018 - Barriere stradali	2	135,000.00	0.00	0.00	0.00	135,000.00	0.00		0.00		
L00175660554202200012	2218		2022	NANNURELLI FEDERICO	No	No	010	055	032		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Bretella stradale via Urbinati - S.M. Maddalena - lavori di completamento post risoluzione contrattuale in danno	1	2,053,275.00	0.00	0.00	0.00	2,053,275.00	0.00		200,000.00	9	
L00175660554202200013	2219		2022	Nannurelli Federico	No	No	010	055	032		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Completamento opere urbanizzate ex consorzio aree industriali Terni-Narni	2	124,425.00	0.00	0.00	0.00	124,425.00	0.00		0.00		
L00175660554202200014	2215		2022	Nannurelli Federico	Si	No	010	055	032		01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Consolidamento aree sinistra idraulica Cascata delle Marmore zone R3/R4 - III lotto	2	1,500,000.00	0.00	0.00	0.00	1,500,000.00	0.00		0.00		
L00175660554202200015	2216		2022	Nannurelli Federico	No	No	010	055	032		04 - Ristrutturazione	05.30 - Sanitarie	Adeguamento canile Monte Argento	1	976,648.00	0.00	0.00	0.00	976,648.00	0.00		0.00		
L00175660554202200016	2207	F47H21007290002	2022	Nannurelli Federico	No	No	010	055	032		99 - Altro	02.05 - Difesa del suolo	Completamento lavori di consolidamento pendici rocciose e mura abitato Papigno - IV Stralcio	2	1,000,000.00	0.00	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00		
L00175660554202200017	2217		2022	Claudiani Nazareno	No	No	010	055	032		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Riqualificazione energetica Palatennistavolo A. De Santis	2	300,000.00	0.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00		
L00175660554202200018	2220		2022	Claudiani Nazareno	No	No	010	055	032		04 - Ristrutturazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	A2. 5.2.1. Sistema culturale integrato. Rifunzionalizzazione e adeguamento area spettacolo Anfiteatro Romano	2	223,000.00	0.00	0.00	0.00	223,000.00	0.00		0.00		
L00175660554202200019	2203		2022	Giorgini Piero	No	No	010	055	032		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Manutenzione straordinaria Stadio "Libero Liberati"	2	200,000.00	500,000.00	500,000.00	0.00	1,200,000.00	0.00		0.00		
L00175660554202200020	2208		2022	Bongarzone Matteo	No	No	010	055	032		03 - Recupero	05.08 - Sociali e scolastiche	Interventi di recupero alloggi di edilizia residenziale pubblica - finanziamenti regionali (Ex Dicat) - Via S. Nicandro	2	746,182.00	0.00	0.00	0.00	746,182.00	0.00		0.00		
L00175660554202200022	1625		2022	Imerigo Giorgia	No	No	010	055	032		99 - Altro	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	SIN Terni-Papigno - Area a rischio contaminazione passiva - Caratterizzazione delle acque di falda	2	346,509.00	0.00	0.00	0.00	346,509.00	0.00		0.00		
L00175660554202200023	2221		2022	Fredduzzi Stefano	No	No	010	055	032		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Messa in sicurezza e manutenzione straordinaria Ex Convento di Colle dell'Oro e giardini	2	300,000.00	500,000.00	0.00	0.00	800,000.00	0.00		0.00		
L00175660554202200024	2222	F41B2200139006	2022	GRIGIONI PAOLO	No	No	010	055	032		99 - Altro	01.05 - Trasporto urbano	Realizzazione di infrastrutture di supporto per l'alimentazione di autobus elettrici da adibire al trasporto pubblico locale (PNRR Decreto MIMS n. 530/2021)	1	550,000.00	0.00	0.00	0.00	550,000.00	0.00		0.00		
L00175660554202200025	2223	F41B22001400006	2022	GRIGIONI PAOLO	No	No	010	055	032		99 - Altro	01.05 - Trasporto urbano	Realizzazione di infrastrutture di supporto per lalimentazione di autobus alimentati ad idrogeno da adibire al trasporto pubblico locale (PNRR Decreto MIMS n. 530/2021)	1	734,146.00	0.00	0.00	0.00	734,146.00	0.00		0.00		
L00175660554202100033	2134	F47H21002880001	2022	Bongarzone Matteo	No	No	010	055	032		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	PNRR - Manutenzione e rifunzionalizzazione Casa delle Musiche	1	500,000.00	0.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00		
L00175660554202100039	2138	F43D21002040001	2022	Bongarzone Matteo	Si	Si	010	055	032		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	PNRR - Intervento di adeguamento funzionale ed impiantistico del Teatro Comunale G. Verdi - 2° Stralcio	1	10,000,000.00	0.00	0.00	0.00	10,000,000.00	0.00		0.00		
L00175660554202100034	2135	F47H21002950001	2022	Fioretti Carlo	No	No	010	055	032		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	PNRR - Manutenzione straordinaria Sala Montesi Marmore	1	200,000.00	0.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00		

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm. (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla realizzazione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Codice funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat Reg	Codice Istat Prov	Codice Istat Com	Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8) Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11) Importo	Apporto di capitale privato (11) Tipologia (Tabella D.4)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
L00175660554202100036	2141	F47H21003170001	2022	Fioretti Carlo	No	No	010	055	032		03 - Recupero	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	PNRR - Riqualificazione vari playground in aree periferiche	1	2,000,000.00	0.00	0.00	0.00	2,000,000.00	0.00		0.00		
L00175660554202100037	2140	F44H16000340007	2022	FREDDUZZI STEFANO	No	No	010	055	032		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	PNRR - Riqualificazione campo - scuola "F. Casagrande"	1	1,500,000.00	0.00	0.00	0.00	1,500,000.00	0.00		0.00		
L00175660554202000022	2021	F41B16000180004	2022	NANNURELLI FEDERICO	No	No	010	055	032		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	PNRR - Intervento di riqualificazione e restyling giardini pubblici La Passeggiata	1	1,000,000.00	0.00	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00	3	
L00175660554202000006	2004	F43D21002050001	2022	Nannurelli Federico	No	No	010	055	032		04 - Ristrutturazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	PNRR - Completamento parco urbano Bruno Galigani nel quartiere Cardeto - 2° lotto funzionale (palazzina ristorante)	1	600,000.00	400,000.00	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00		
L00175660554202200026			2022	Nannurelli Federico	No	No	010	055	032		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Ciclovia Cascata delle Marmore - Trekking del Nera	2	1,800,000.00	800,000.00	0.00	0.00	2,600,000.00	0.00		0.00		
L00175660554202200021	2225		2022	NANNURELLI FEDERICO	No	No	010	055	032		04 - Ristrutturazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	PNRR Rigenerazione urbana del quartiere di Città Giardino attraverso la riqualificazione dei giardini di Viale Lungonera e di Viale Brenta	1	1,100,000.00	0.00	0.00	0.00	1,100,000.00	0.00		0.00		
L00175660554202200027	2226		2022	NANNURELLI FEDERICO	No	No	010	055	032		04 - Ristrutturazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	PNRR Rigenerazione urbana del centro storico minore di Torreorsina attraverso la riqualificazione del parco Aurelio De Felice e vie di collegamento e di accesso al borgo e del parcheggio ad esso adiacente	1	700,000.00	0.00	0.00	0.00	700,000.00	0.00		0.00		
L00175660554202200028	2227		2022	NANNURELLI FEDERICO	No	No	010	055	032		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	PNRR Riqualificazione e ristrutturazione piazza di Gabelletta	1	200,000.00	0.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00		
L00175660554202200029	2228		2022	Imerigo Giorgia	No	No	010	055	032		04 - Ristrutturazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	PNRR Interventi di ripristino ambientale ex tiro a volo di Cesi	1	300,000.00	300,000.00	350,000.00	0.00	950,000.00	0.00		0.00		
L00175660554202200005	2204		2023	Nannurelli Federico	No	No	010	055	032		03 - Recupero	01.01 - Stradali	PQS - Piano Quinquennale Strade - Risanamento conservativo e ripristino patrimonio stradale - Urb. Primaria - Zona Nord e Sud	2	0.00	210,000.00	210,000.00	0.00	420,000.00	0.00		0.00		
L00175660554201900023	1492	F44B13000390004	2023	Fredduzzi Stefano	No	No	010	055	032		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Scuola Media Alterocca - Realizzazione scala emergenza ed adeguamento CPI	2	0.00	398,749.00	0.00	0.00	398,749.00	0.00		0.00		
L00175660554201900075	1912		2023	Fioretti Carlo	No	No	010	055	032		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	collegamento pedonale Campacci di Marmore - area verde Mazzelvetta	2	0.00	150,000.00	0.00	0.00	150,000.00	0.00		0.00		
L00175660554201900078	1910		2023	Claudiani Nazareno	No	No	010	055	032		01 - Nuova realizzazione	05.33 - Direzionali e amministrative	Realizzazione nuovo archivio comunale	2	0.00	500,000.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00		
L00175660554202000001	2105		2023	Donati Leonardo	No	No	010	055	032		01 - Nuova realizzazione	05.30 - Sanitarie	Cimitero di Terni: realizzazione nuovo padiglione loculi II stralcio	1	800,000.00	0.00	0.00	0.00	800,000.00	0.00		0.00		
L00175660554202000003	2007	F43B20000060004	2023	Nannurelli Federico	No	No	010	055	032		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Realizzazione aree giochi attrezzate nei parchi	2	0.00	100,000.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00		0.00		
L00175660554202000018	2017		2023	Donati Leonardo	No	No	010	055	032		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Ampliamento parcheggio a servizio Città dello Sport	2	0.00	500,000.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00		
L00175660554202000019	2018		2023	Nannurelli Federico	No	No	010	055	032		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Eliminazione passaggi a livello Strada San Martino	2	0.00	671,000.00	0.00	0.00	671,000.00	0.00		671,000.00	9	
L00175660554202100001	1611	F47H15001710004	2023	Nannurelli Federico	No	No	010	055	032		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Riqualificazione spazi e flessibilità d'uso Piazza Via Gabelletta/Via Orione	2	0.00	100,000.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00		0.00		
L00175660554202100007	2102		2023	Nannurelli Federico	No	No	010	055	032		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Musealizzazione superfici musive C. Cagli Fontana di Piazza Tacito	2	0.00	500,000.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00		500,000.00	3	
L00175660554202100009	2109		2023	Nannurelli Federico	No	No	010	055	032		04 - Ristrutturazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Revisione miglioramento sistema fognario Q.re Borgo Rivo	2	0.00	500,000.00	500,000.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00		
L00175660554202100032	2133		2023	Nannurelli Federico	No	No	010	055	032		04 - Ristrutturazione	05.30 - Sanitarie	Adeguamento normativo obitorio Cimitero Urbano	2	0.00	300,000.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00		
L00175660554202100038	2136		2023	GIORGINI PIERO	No	No	010	055	032		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Lavori di messa in sicurezza, adeguamento sismico e riqualificazione edilizia ex-scuola infanzia Grillo Parlante (PNRR)	2	0.00	987,000.00	0.00	0.00	987,000.00	0.00		0.00		
L00175660554201900029	1621		2023	Claudiani Nazareno	No	No	010	055	032		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Scuola Media Manassei/Palazzo Ratini - Adeguamento prevenzione incendi	2	0.00	175,000.00	0.00	0.00	175,000.00	0.00		0.00		
L00175660554201900049	1901		2024	Fioretti Carlo	No	No	010	055	032		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Completamento parcheggio ex-scalo merci Stazione FF.SS. e riqualificazione giardini pubblici Via T.O. Nobili	2	0.00	0.00	400,000.00	0.00	400,000.00	0.00		0.00		
L00175660554201900073	1570	F46G16000410004	2024	Fioretti Carlo	No	No	010	055	032		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Riqualificazione Piazza Mario Ridolfi	2	0.00	0.00	300,000.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00		
L00175660554202000024	2022		2024	Donati Leonardo	No	Si	010	055	032		01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Pendici rocciose abitato di Cesi. Completamento opere di riduzione del rischio idrogeologico Area R4.	3	0.00	2,000,000.00	0.00	0.00	2,000,000.00	0.00		0.00		

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b9dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm. (2)	Codice CUP (3)	Anno di avvio della fase di progettazione o di fattibilità	Responsabile del procedimento	Codice funzionale (4)	Lavoro complesso (5)	Codice Istat Reg	Codice Istat Prov	Codice Istat Com	Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8) Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11) Importo	Apporto di capitale privato (11) Tipologia (Tabella D.4)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
L00175660554202000025	2023		2024	Donati Leonardo	No	Si	010	055	032		01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Pendici rocciose sovrastanti l'abitato di Rocca San Zenone e la S.P. 67 Valserra. Messa in sicurezza e riduzione del rischio idrogeologico.	3	0.00	2,000,000.00	0.00	0.00	2,000,000.00	0.00		0.00		
L00175660554202100003	2106		2024	Nannurelli Federico	No	No	010	055	032		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Scambio intermodale Stazione di Terni - Completamento parcheggio Via Proietti Divi, nuovo accesso stazione, parcheggio scambio gomma/ferro e terminal bus extra-urbano (Fondi Ministeriali - Mit)	3	0.00	0.00	3,000,000.00	0.00	3,000,000.00	0.00		0.00		
L00175660554202100004	2107		2024	Nannurelli Federico	No	No	010	055	032		99 - Altro	01.01 - Stradali	Opere infrastrutturali a servizio dell'area sportiva di Viale dello Stadio - sottopasso pedonale e ciclabile (Fondi Ministeriali - Mit)	2	0.00	0.00	1,500,000.00	0.00	1,500,000.00	0.00		0.00		
L00175660554202100012	2110		2024	Giorgini Piero	No	No	010	055	032		99 - Altro	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Ex foresteria Soc. Terni - Rifunzionalizzione e servizi universitari	2	0.00	0.00	500,000.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00		
															67,737,888.98	18,941,731.00	8,420,000.00	0.00	95,099,619.98	0.00		3,840,770.00		

Note:

(1) Numero intervento = "I" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

GIORGINI PIERO

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89Z11ab19f99e91411a45fd6d361a0060dc166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Terni - Direzione Lavori Pubblici

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00175660554201900001	F41B16000220002	Bretella stradale AST - San Carlo	Donati Leonardo	1,780,000.00	2,780,000.00	MIS	1	Si	Si	1			
L00175660554201900013	F46J16000410002	Valorizzazione Lago di Piediluco - Lotto 2 Centro remiero Paolo D'Aloja - Lotto 3 Sentiero collegamento Piediluco - Rocca Albornoz - Lotto 6 Realizzazione campi boa pubblici	Nannurelli Federico	475,194.00	475,194.00	CPA	2	Si	Si	4			
L00175660554201900020		Sistemi di videosorveglianza - Progetto Parchi Sicuri - Fondi ministeriali	Claudiani Nazareno	144,013.00	144,013.00	MIS	3	No	No	2			
L00175660554201900021	F49D15000990004	Scuola Media L. Da Vinci - Contenimento consumi energetici - Copertura e servizi	NERI PAOLO	200,000.00	200,000.00	CPA	2	Si	Si	2			
L00175660554201900026	F44H17000290004	Interventi per la riduzione dei rischi elementi non strutturali vari plessi scolastici	NERI PAOLO	100,000.00	300,000.00	CPA	2	Si	Si	2			
L00175660554201900028	F44H14000610004	Scuola Primaria Quartiere Italia - Copertura, efficientamento energetico, adeguamento antincendio e CPI palestra	Fredduzzi Stefano	250,000.00	250,000.00	ADN	2	Si	Si	2			
L00175660554201900031	F44H14000620004	Polisportiva Boccaporco - risistemazione area e immobili (2° stralcio)	Fredduzzi Stefano	133,182.00	133,182.00	DEOP	2	Si	Si	2			
L00175660554201900033	F45E17000050001	Adeguamento sismico palestra Istituto Comprensivo G. Oberdan	Fredduzzi Stefano	342,604.00	342,604.00	ADN	1	Si	Si	2			
L00175660554201900034	F45E17000060001	Adeguamento sismico palestra scuola primaria "Don Milani"	Fredduzzi Stefano	208,138.00	208,138.00	ADN	1	Si	Si	2			
L00175660554201900041	F42G06000030007	Completamento intervento S. Lucio - CQ2	Bongarzone Matteo	332,331.00	1,083,254.00	URB	2	Si	Si	4			
L00175660554201900042	F46D19000000006	Completamento foresteria CAOS - POR FESR 2014 - 2020 - Sistema culturale integrato	Fioretti Carlo	128,000.00	128,000.00	MIS	2	Si	Si	3			
L00175660554201900043	F42D11001320006	Intervento di adeguamento funzionale ed impiantistico del Teatro Comunale Giuseppe Verdi	Bongarzone Matteo	7,656,783.00	7,656,783.00	VAB	2	Si	Si	2			
L00175660554201900044	F41H19000010001	Riqualificazione Palazzo di Primavera (auditorium, centrale termica e manutenzioni varie) - POR FESR 2014 - 2020 - Sistema culturale integrato	Fioretti Carlo	222,000.00	222,000.00	CPA	2	Si	Si	2			
L00175660554201900045	F41H19000010001	Efficientamento energetico Palazzo Primavera - Agenda Urbana - Smart Living - Az. 6.4.1	Fioretti Carlo	159,923.50	159,923.50	ADN	2	Si	Si	2			
L00175660554201900046	F47I18000230001	Piano Periferie INTEREST - 2C - Rigenstart Bosco	Meloni Roberto	900,000.00	900,000.00	MIS	2	No	No	2			
L00175660554201900050	F47B16000140005	Istituto comprensivo Oberdan: nuovo plesso scolastico - Progettazione (realizzazione INAIL 4.420.000 - Canone MIUR)	Giorgini Piero	318,000.00	388,000.00	MIS	2	Si	Si	2			
L00175660554201900051	F49I19000020006	Realizzazione asilo nido aziendale - Fondi Regione Umbria	Bongarzone Matteo	300,000.00	650,000.00	MIS	2	Si	Si	1			
L00175660554201900057	F45C18000010006	Riqualificazione complesso monumentale Anfiteatro Romano - POR FESR 2014 - 2020 - Sistema culturale integrato (100.000 - fondi regionali) e Agenda Urbana Az. 6.4.1. efficientamento energetico (111.041,42)	NANNURELLI FEDERICO	211,041.00	211,041.00	VAB	2	Si	Si	2			
L00175660554201900062	F46J06000140001	Completamento bonifica edificio "F" area ex-stabilimenti di Papigno	Imerigo Giorgia	395,000.00	820,000.00	AMB	1	Si	Si	1			

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Codice Unico Intervento CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00175660554201900064	F41E18000050001	Piano Periferie INTEREST - Progetto pilota bonifica ambientale siti degradati	Imerigo Giorgia	50,000.00	100,000.00	AMB	2	No	No	2			
L00175660554201900065	F41B17000270001	Nodi di interscambio - piste ciclabili - Agenda Urbana POR FESR 2014 - 2020 - Az. 6.3.1. - Smart mobility -	Nannurelli Federico	907,528.00	907,528.00	URB	2	Si	Si	2			
L00175660554201900072	F48I20000030005	PNRR - Ex Chiesa del Carmine - Adeguamento strutturale copertura	Donati Leonardo	1,500,000.00	1,650,000.00	ADN	1	No	No	2			
L00175660554201900076	F44H16000420006	Palestra plesso scolastico Campomaggiore - Rifacimento copertura, impianto elettrico e contenimento consumi energetici	Fredduzzi Stefano	180,000.00	180,000.00	MIS	2	Si	Si	2			
L00175660554201900077	F49G19000230004	Cimiteri - Lottizzazioni campi comuni, manutenzioni straordinarie cimiteri e realizzazione ossari comuni	Nannurelli Federico	300,000.00	900,000.00	MIS	1	Si	Si	1			
L00175660554202000008	F48C20000010004	Misure di prevenzione presso la discarica RSU comunale di Voc. Valle	Imerigo Giorgia	500,000.00	1,600,000.00	AMB	1	Si	Si	1			
L00175660554202000009	F47I18000240001	Piano Periferie INTEREST - 3C- Largo Cairoli: nuovo mercato giornaliero	Fioretti Carlo	1,661,837.00	1,950,000.00	URB	2	Si	Si	2			
L00175660554202000010	F47I18000250001	Piano Periferie INTEREST -3A- Parco Rosselli: Riqualificazione e rifunzionalizzazione	Imerigo Giorgia	465,000.00	830,363.00	AMB	2	Si	Si	2			
L00175660554202000012	F47I18000210001	Piano Periferie INTEREST - 1A - Gruber: Recupero immobile ex casa del custode	Fioretti Carlo	400,130.00	400,130.00	URB	2	Si	Si	4			
L00175660554202000013	F41G18000100001	Piano Periferie INTEREST - 3B- Ex-OMNI: Recupero e rifunzionalizzazione	Fioretti Carlo	900,000.00	900,000.00	MIS	2	Si	Si	4			
L00175660554202000015		Implementazione immobili Carrara/Prampolini rimborso fondi qualità dell'aria DM 2016 Ministero dell'Ambiente	Meloni Roberto	249,217.00	249,217.00	VAB	2	Si	Si	3			
L00175660554202000017	F41B21000690004	Cimitero di Cesi: Intervento di ampliamento con realizzazione padiglione loculi	Donati Leonardo	300,000.00	300,000.00	MIS	2	No	No	2			
L00175660554202000020	F48C20000240004	Manutenzione straordinaria sovrappasso pedonale presso Basilica San Valentino	Bongarzone Matteo	100,000.00	100,000.00	CPA	2	Si	Si	1			
L00175660554202100010		Rimodulazione S.C.I. - BCT Efficientamento energetico III Stralcio- Centrale frigorifera e ventilconvettori	Claudiani Nazareno	377,000.00	377,000.00	MIS	2	No	No	2			
L00175660554202100011		Scuola Marzabotto - Realizzazione nuovo impianto elettrico	Claudiani Nazareno	100,000.00	100,000.00	ADN	2	Si	Si	2			
L00175660554202100015	F41B21001510002	Realizzazione pista ciclabile Via Bramante - Borgo Rivo (fondi regionali dal MATM qualità dell'aria)	Nannurelli Federico	1,000,000.00	1,000,000.00	MIS	2	No	No	2			
L00175660554202100017	F43F18000000001	Piano Periferie INTEREST - 2b - Stazione Hub per l'innovazione	Meloni Roberto	50,000.00	350,000.00	MIS	2	No	No	2			
L00175660554202100019	F45B18002830001	Piano Periferie INTEREST - 4G - Progetto Notte Sicura	Meloni Roberto	300,000.00	650,000.00	URB	2	Si	Si	3			
L00175660554202100020	F41E18000060001	Piano Periferie INTEREST - 4I - Progetto Pilota Rigenerazione energetica e paesaggistica	Meloni Roberto	0.00	130,000.00	AMB	2	No	No	2			
L00175660554202100021	F47H18001590001	Piano Periferie INTEREST - 4A - Connessione Dante - Plinio - Mazzini	Nannurelli Federico	0.00	350,000.00	URB	2	Si	Si	2			
L00175660554202100022	F47H18001600001	Piano Periferie INETREST - 4B - Connessione Gruber - Cairoli - Rosselli	Nannurelli Federico	362,000.00	362,000.00	URB	2	Si	Si	2			
L00175660554202100023	F47I18000220001	Piano Periferie INTEREST - 1B - Gruber: Recupero immobile ex filatura	giorgini piero	870,792.00	1,641,583.00	VAB	2	Si	Si	2			
L00175660554202100024	F41B21001520001	Bando ciclovie MIT - Realizzazione interventi ciclabili varie zone della città	Nannurelli Federico	277,038.00	642,928.00	MIS	2	Si	Si	2			
L00175660554202100026		Pr.I.M.U.S. Programma incentivazione mobilità urbana sostenibile - Bicincittà	Giammari Walter	369,052.00	369,052.00	URB	2	Si	Si	2			
L00175660554202100027	F47D18000260001	Piano Periferie INTEREST - 4F - SecurSmart Est	Lesina Massimo	111,311.00	298,708.00	MIS	2	Si	Si	2			
L00175660554202100029		BCT Efficientamento energetico III° stralcio - Riqualificazione centrale termica e building automation	Claudiani Nazareno	300,000.00	300,000.00	MIS	2	Si	Si	2			
L00175660554202100031	F41B21000540001	Complesso scolastico "Le Grazie" - Lavori di adeguamento sismico degli edifici di tipo A, B e C	FREDDUZZI STEFANO	4,170,000.00	4,170,000.00	ADN	2	Si	Si	2			

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Codice Unico Intervento CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00175660554202100042		Realizzazione infrastruttura per lo stoccaggio e la distribuzione di idrogeno gassoso per alimentazione autobus TPL	GRIGIONI PAOLO	1,346,628.00	1,691,743.00	AMB	2	Si	Si	2			
L00175660554202100043	F48I21001470001	Riqualificazione urbana Piazzale Caduti di Montelungo	GIORGINI PIERO	0.00	246,340.00	AMB	2	Si	Si	2			
L00175660554202200001		Opere riduzione rischio idro-geologico area R4 pendici rocciose ed abitato Cesi - Stralcio X - Lotto 2	Donati Leonardo	670,000.00	670,000.00	AMB	2	Si	Si	2			
L00175660554202200002		Opere riduzione rischio idrogeologico località Ponte del Toro	Donati Leonardo	900,000.00	900,000.00	AMB	2	Si	Si	1			
L00175660554202200003		Sottopasso pedonale Viale dello Stadio - via Cesare Aroldi	Nannurelli Federico	1,286,961.48	1,286,961.48	URB	2	Si	Si	2			
L00175660554202200004	F47H22001350001	Interventi di manutenzione straordinaria e recupero funzionale delle strade comunali compresi marciapiedi e arredo urbano	Nannurelli Federico	230,000.00	345,000.00	URB	2	Si	Si	1			
L00175660554202200006		Manutenzione straordinaria marciapiedi territorio comunale PSYCO	Nannurelli Federico	158,000.00	158,000.00	URB	2	Si	Si	2			
L00175660554202200007		Piano Strade L. 145/2018 - Zona industriale	Nannurelli Federico	800,000.00	800,000.00	URB	2	Si	Si	1			
L00175660554202200008		Piano Strade L. 145/2018 - Centri minori e viabilità di collegamento	Nannurelli Federico	800,000.00	800,000.00	URB	2	Si	Si	1			
L00175660554202200009		Piano Strade L. 145/2018 - Quartieri urbani	Nannurelli Federico	800,000.00	800,000.00	URB	2	Si	Si	1			
L00175660554202200010		Piano Strade L. 145/2018 - Principali direttrici viarie	Nannurelli Federico	800,000.00	800,000.00	URB	2	Si	Si	1			
L00175660554202200011		Piano Strade L. 145/2018 - Barriere stradali	Nannurelli Federico	135,000.00	135,000.00	URB	2	Si	Si	1			
L00175660554202200012		Bretella stradale via Urbinati - S.M. Maddalena - lavori di completamento post risoluzione contrattuale in danno	NANNURELLI FEDERICO	2,053,275.00	2,053,275.00	URB	1	Si	Si	4			
L00175660554202200013		Completamento opere urbanizzate ex consorzio aree industriali Terni-Narni	Nannurelli Federico	124,425.00	124,425.00	URB	2	Si	Si	1			
L00175660554202200014		Consolidamento aree sinistra idraulica Cascata delle Marmore zone R3/R4 - III lotto	Nannurelli Federico	1,500,000.00	1,500,000.00	AMB	2	Si	Si	2			
L00175660554202200015		Adeguamento canile Monte Argento	Nannurelli Federico	976,648.00	976,648.00	ADN	1	Si	Si	1			
L00175660554202200016	F47H21007290002	Completamento lavori di consolidamento pendici rocciose e mura abitato Papigno - IV Stralcio	Nannurelli Federico	1,000,000.00	1,000,000.00	AMB	2	Si	Si	2			
L00175660554202200017		Riqualificazione energetica Palatennistavolo A. De Santis	Claudiani Nazareno	300,000.00	300,000.00	ADN	2	Si	Si	2			
L00175660554202200018		A2. 5.2.1. Sistema culturale integrato. Rifunzionalizzazione e adeguamento area spettacolo Anfiteatro Romano	Claudiani Nazareno	223,000.00	223,000.00	ADN	2	Si	Si	2			
L00175660554202200019		Manutenzione straordinaria Stadio "Libero Liberati"	Giorgini Piero	200,000.00	1,200,000.00	MIS	2	Si	Si	2			
L00175660554202200020		Interventi di recupero alloggi di edilizia residenziale pubblica - finanziamenti regionali (Ex Dicat) - Via S. Nicandro	Bongarzone Matteo	746,182.00	746,182.00	MIS	2	Si	Si	2			
L00175660554202200022		SIN Terni-Papigno - Area a rischio contaminazione passiva - Caratterizzazione delle acque di falda	Imerigo Giorgia	346,509.00	346,509.00	AMB	2	Si	Si	2			
L00175660554202200023		Messa in sicurezza e manutenzione straordinaria Ex Convento di Colle dell'Oro e giardini	Fredduzzi Stefano	300,000.00	800,000.00	CPA	2	Si	Si	1			
L00175660554202200024	F41B2200139006	Realizzazione di infrastrutture di supporto per l'alimentazione di autobus elettrici da adibire al trasporto pubblico locale (PNRR Decreto MIMS n. 530/2021)	GRIGIONI PAOLO	550,000.00	550,000.00	AMB	1	Si	Si	1			
L00175660554202200025	F41B22001400006	Realizzazione di infrastrutture di supporto per lalimentazione di autobus alimentati ad idrogeno da adibire al trasporto pubblico locale	GRIGIONI PAOLO	734,146.00	734,146.00	AMB	1	Si	Si	1			

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Codice Unico Intervento CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
		(PNRR Decreto MIMS n. 530/2021)											
L00175660554202100033	F47H21002880001	PNRR - Manutenzione e rifunzionalizzazione Casa delle Musiche	Bongarzone Matteo	500,000.00	500,000.00	URB	1	Si	Si	1			
L00175660554202100039	F43D21002040001	PNRR - Intervento di adeguamento funzionale ed impiantistico del Teatro Comunale G. Verdi - 2° Stralcio	Bongarzone Matteo	10,000,000.00	10,000,000.00	VAB	1	Si	Si	3			
L00175660554202100034	F47H21002950001	PNRR - Manutenzione straordinaria Sala Montesi Marmore	Fioretti Carlo	200,000.00	200,000.00	CPA	1	Si	Si	1			
L00175660554202100036	F47H21003170001	PNRR - Riqualificazione vari playground in aree perifieriche	Fioretti Carlo	2,000,000.00	2,000,000.00	URB	1	Si	Si	2			
L00175660554202100037	F44H16000340007	PNRR - Riqualificazione campo - scuola "F. Casagrande"	FREDDUZZI STEFANO	1,500,000.00	1,500,000.00	CPA	1	Si	Si	2			
L00175660554202000022	F41B16000180004	PNRR - Intervento di riqualificazione e restyling giardini pubblici La Passeggiata	NANNURELLI FEDERICO	1,000,000.00	1,000,000.00	URB	1	Si	Si	1			
L00175660554202000006	F43D21002050001	PNRR - Completamento parco urbano Bruno Galigani nel quartiere Cardeto - 2° lotto funzionale (palazzina ristorante)	Nannurelli Federico	600,000.00	1,000,000.00	CPA	1	Si	Si	3			
L00175660554202200026		Ciclovia Cascata delle Marmore - Trekking del Nera	Nannurelli Federico	1,800,000.00	2,600,000.00	MIS	2	Si	Si	1			
L00175660554202200021		PNRR Rigenerazione urbana del quartiere di Città Giardino attraverso la riqualificazione dei giardini di Viale Lungonera e di Viale Brenta	NANNURELLI FEDERICO	1,100,000.00	1,100,000.00	URB	1	Si	Si	2			
L00175660554202200027		PNRR Rigenerazione urbana del centro storico minore di Torreorsina attraverso la riqualificazione del parco Aurelio De Felice e vie di collegamento e di accesso al borgo e del parcheggio ad esso adiacente	NANNURELLI FEDERICO	700,000.00	700,000.00	URB	1	Si	Si	2			
L00175660554202200028		PNRR Riqualificazione e ristrutturazione piazza di Gabelletta	NANNURELLI FEDERICO	200,000.00	200,000.00	URB	1	Si	Si	2			
L00175660554202200029		PNRR Interventi di ripristino ambientale ex tiro a volo di Cesi	Imerigo Giorgia	300,000.00	950,000.00	AMB	1	Si	Si	2			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

GIORGINI PIERO

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilit tecnico - economica: "documento di fattibilit delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilit tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89Z11ab19f99e91411a45fd6d361a0060dc166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Terni - Direzione Lavori Pubblici

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L00175660554201900002	F41B08000010001	Completamento Gabelletta/Maratta - Nuovo ponte sul RATO	1,434,029.16	1	Intervento avviato
L00175660554201900035	F46J14000580002	Opere per la riduzione rischio idrogeologico area R4 - Pendici rocciose ed abitato di Cesi	313,141.00	2	Intervento avviato
L00175660554201900040	F47H19001750004	Interventi recupero struttura stradale compreso nuovo arredo urbano Via Di Vittorio - 2° stralcio	200,000.00	2	Intervento avviato
L00175660554201900074	F41B21001490004	Sottopasso pedonale Viale dello Stadio	600,000.00	2	Intervento avviato
L00175660554202000002	G91B15000130001	Realizzazione ciclovia antica Via Flaminia (fondi regionali)	150,000.00	2	Intervento avviato
L00175660554202000011	F47H20001420005	Messa in sicurezza idraulica passerella ciclo-pedonale Via del Cassero	665,000.00	2	Intervento avviato
L00175660554202000016		Contributi piccoli investimenti legge di bilancio 2020 in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile - Fondi Ministeriali DM 14/1/2020	630,000.00	2	Intervento avviato
L00175660554202100002	F47H21000010001	Manutenzione straordinaria pavimentazione stradale Via Narni (Fondi Regionali)	450,000.00	2	Intervento avviato
L00175660554202100005	F42D11000180004	Spazio pubblico attrezzato di quartiere, strada della Fonte a Collestatte - Completamento dei lavori di manutenzione straordinaria	150,000.00	1	Mancanza finanziamenti
L00175660554202100008	F47H21002920007	Manutenzione straordinaria fontane piazza della Pace, Largo Liberotti e Piazza Duomo	100,000.00	2	Intervento avviato
L00175660554202100013	F47H21002510004	Realizzazione ambito ciclo - pedonale urbano per la connessione tra percorsi pedonali e ciclabili esistenti in Largo Atleti Azzurri d'Italia	110,000.00	1	Intervento avviato
L00175660554202100016	F41G18000110001	Piano Periferie INTEREST - 4E - Lungonera ex bar Hawai	100,000.00	2	Rimodulazione interventi piano periferie
L00175660554202100018	F42E18000040008	Piano Periferie INTEREST - 2D - Pericentro	364,820.00	2	Rimodulazione interventi piano periferie
L00175660554202100025		Realizzazione nuovi pannelli a messaggio variabile per varchi ZTL	140,000.00	2	Intervento avviato
L00175660554202100028		Bando GAL - Recupero dell'identità dei borghi - antiche municipalità	150,000.00	2	Intervento avviato
L00175660554202100030	F47H21002890004	PQS - Piano Quinquennale Strade - Risanamento conservativo e ripristini patrimonio stradale - ZONE NORD E SUD	500,000.00	1	Intervento avviato
L00175660554202100040	F47H21004890004	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RECUPERO FUNZIONALE DELLA PAVIMENTAZIONE PREGIATA E RIMODULAZIONE DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE DI PIAZZA CORNELIO TACITO (SEMIPIAZZA LATO VIALE DELLA STAZIONE)	200,000.00	1	Intervento avviato
L00175660554202100041	F47H21007710001	Lavori di messa in sicurezza e adeguamento edifici scolastici 2021 - 2022 - Risanamento conservativo della copertura Scuola infanzia Nobili	150,000.00	2	Intervento avviato

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Codice Unico Intervento CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L00175660554202000021	F42E20000020001	Adeguamento sismico Palestra Scuola Donatelli	562,961.22	1	mancata concessione finanziamento
L00175660554201900058	F49G18000160006	BCT Restauro conservativo - POR FESR 2014 - 2020 - Sistema culturale integrato (150.000)	150,000.00	2	Intervento avviato

Il referente del programma

GIORGINI PIERO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

TABELLA A

(IMMOBILI DI NUOVA ALIENAZIONE O CON MODIFICHE RISPETTO ALLA ORIGINARIA DELIBERAZIONE DI VENDITA)

N.	*Tipologia*	*Destinazione Urbanistica attuale*	*Destinazione urbanistica di previsione*	*Ubicazione*	*Identificativi Catastali*	*Valore in €*	*Annualità in cui è prevista la vendita*	*Misura prevista*
1	**Scheda 1/2022** Terreno e fabbricati diruti in strada di Palmetta	*Comparti (art. 20) FD4 Attrezzature sportive private (art. 117);* *S1 Rispetto stradale (art. 128)* *R(A) Di riqualificazione paesaggistica ed ambientale (art. 96) sss (art. 29-128)* *C(H) Espansione - Comparti (art. 64)*	Zone F Attrezzature sportive e per il tempo libero private (FD4-6) art.117 NTA Zone S Viabilità/piazze/spazi pubblici (S) art.128 NTA Zone S Rispetto stradale (S1) art.128 NTA: comunque come derivante dal procedimento di cui alla Del. G.C.168 del 21/07/2021	Strada di Palmetta	Catasto Terreni F.n. 85 p.lle n.ri 94,95,96,118,119,120, 362,363,365, Catasto Fabbricati F.n. 85 P.lla n.1026 sub 1, 2, 3, 4, 5, 6 (sup. totale in alienazione mq 73.660)	377.797,00	2022	Alienazione ai sensi dell'art.4 comma 13 del D.Lgs n.38 del 28.02.2021
2	**Scheda 2/2022** Terreno agricolo in San Liberatore	*Parco fluviale del Nera (art. 44)* *E1 Agricole (art. 94-99-100)* *E5 Boschive (art. 107)*	Nessuna variazione	Strada dell'Ontiera- via San Liberatore	Catasto Terreni F.n. 94 p.lla 433/parte (sup. in alienazione circa mq 3.540 da definire previa redazione del Tipo di Frazionamento)	15.930,00	2023	Alienazione nello stato in cui versa
3	**Scheda 3/2022** Terreno in Strada di Santa Giusta	*BV Verde privato (art. 61)*	Nessuna variazione	Strada di Santa Giusta	Catasto Terreni F.n. 87 p.lla 974 (sup.catastale mq 130)	5.200,00	2023	Alienazione nello stato in cui versa
4	**Scheda 4/2022** Relitto Stradale	*R(Q) Di riqualificazione paesaggistica ed ambientale (art. 96)*	Nessuna variazione (sdemanializzazione)	Strada comunale del Ravinello Loc. Collestatte/ Montefranco	Adiacente alle particelle F.93 P.lle n.ri 549, 551, 148, 325, 617 e 290 (alienazione limitata a mq 450 circa)	4.500,00	2023	Alienazione nello stato in cui versa
5	**Scheda 3/2011** Fabbricato ex CRI (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 135 del 15/06/2011)	*Zone B - insediamenti residenziali di conservazione delle caratteristiche tipologiche (BbT)*	Nessuna variazione	Via Trevi 116N	Catasto Fabbricati F. n. 73 p.lla n. 410	116.660,00	2023	Alienazione nello stato in cui versa
6	**Scheda 1/2014** Area sita in Via Proietti Divi *(Alienazione disposta con DCC 156/2020)*	*FDS Distributori di carburanti/attività economiche di servizio (art.n.91)*	Nessuna variazione	Via Proietti Divi	Catasto Terreni F.n.85 P.lle n.ri 676/p (alienazione limitata a mq 1.253 circa), 677/p (alienazione limitata a mq 140 circa), 673/p (alienazione limitata a mq 907 circa) e 674/p (alienazione limitata a mq 1,60 circa) Sup. totale mq 2.302	345.300,00	2023	Alienazione nello stato in cui versa

N.	***Tipologia***	***Destinazione Urbanistica attuale***	***Destinazione urbanistica di previsione***	***Ubicazione***	***Identificativi Catastali***	***Valore in €***	***Annualità in cui è prevista la vendita***	***Misura prevista***
7	**Scheda 1/2002** Terreni e fabbricato rurale	*Zone R di riqualificazione paesaggistica ed ambientale (R(A))* e *Zone E di vegetazione ripariale e filari arborei (E7)*	Nessuna variazione	Loc. La Romita	Catasto Terreni F.n.91 P.lle n.ri 69, 54, 55, 76, 121. (superficie catastale mq 53.350 oltre rudere)	84.800,00	2023	Alienazione nello stato in cui versa
8	**Scheda 2/2005** Fabbricato con annessa corte e terreno agricolo (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 42 del 28/02/2005)	*Zone E1 Agricole*	Nessuna variazione	Loc. Torreorsina	Catasto Fabbricati F.n.95 p.lla n.354 Catasto Terreni F.n.95 P.lla 165 e 166	99.820,00	2023	Alienazione nello stato in cui versa
9	**Scheda 1/2008** Fabbricato (ex C.R.I.) (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 86 del 08/04/2008)	*Zone B - insediamenti residenziali di completamento (Bc)*	Nessuna variazione	Strada di Campomicciolo	Catasto Fabbricati F.n. 131 P.lla n.295 (mq 82 catastali edificio- mq 230 catastali intera particella)	91.960,00	2023	Alienazione nello stato in cui versa
10	**Scheda 5/2009** Fabbricato (ex scuola elementare) (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 74/2009)	*Zone G2 Attrezzature di interesse comune Variante urbanistica approvata con Del. C.C. n.74 del 30/03/2009*	Nessuna variazione	Collestatte Piano	Catasto Fabbricati F.n.146 P.n.ri 282 mc 2.236 catastali – edificio ;mq 1.355 atastali (superficie catastale dell'intera particella)	295.000,00	2023	Alienazione nello stato in cui versa
11	**Scheda 14/2011** Fabbricato (ex-scuola elementare) (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 135 del 15/06/2011)	*Zone B - insediamenti residenziali di conservazione delle caratteristiche tipologiche (BbT)*	Nessuna variazione	Via Ippocrate 449	Catasto Fabbricati F. n. 184 p.lla n. 101 (1196 mc edificio- superficie fabbricato mq 250- mq 460 giardino)	187.850,00	2023	Alienazione nello stato in cui versa
12	**Scheda 2/2013** Terreno (Area di servizio in proprietà superficiaria alla ditta Q8) (Originaria Del. C.C. n.239 del 22/11/2011) Del.C.C. n. 215 del 01/10/2013	*Zone per attività economiche di servizio (FDS) art. n.145* e *91 NTA*	Nessuna variazione	Via Di Vittorio 105-107-109-111	Catasto Terreni F.n.123 P.lla n.418 (1500 mq catastali)	250.325,00	2024	Alienazione nello stato in cui versa
13	**Scheda 3/2015** Locale commerciale sito in Via Cavour n.109 *(Alienazione disposta con DCC 156/2020)*	*AAb2 Zone A residenziali (Ristrutturazione edilizia leggera – art. 163-169)*	Nessuna variazione	Via Cavour n.109	Catasto Fabbricati F. n. 116 P.lla n.4 sub 2 (mq 47,55 circa)	53.000,00	2022	Alienazione nello stato in cui versa

N.	***Tipologia***	***Destinazione Urbanistica attuale***	***Destinazione urbanistica di previsione***	***Ubicazione***	***Identificativi Catastali***	***Valore in €***	***Annualità in cui è prevista la vendita***	***Misura prevista***
14	**Scheda 1/2007** Fabbricato ex scuola elementare Piediluco	*Zone G2 - Aree per attrezzature di interesse comune*	Nessuna variazione	Via Noceta 13 e 13/A	Catasto Fabbricati F.n.170 P.lla315	383.000,00	2023	Alienazione nello stato in cui versa
15	**Scheda 15/2011-1/2019** Area di servizio	*Zone per attività economiche di servizio (FDS)*	Nessuna variazione	Viale Prati	Catasto Terreni F. n. 113 p.lla n. 641, 648 (alienazione per 1.388 mq circa, già disposta con Del.C.C. n. 135 del 15/06/2011, alla quale si aggiungono le p.lle n.ri 650, 651 e 652 per una superficie catastale pari a mq 1.1388 derivante dalla Variante urbanistica D. C. C. n.33 del 27/09/2018) Sup.cat. Totale mq 2.574	441.620,00	2022	Alienazione nello stato in cui versa
16	**Scheda 5/2022** Area edificabile	*Zone FD4, attrezzature sportive e per il tempo libero private art 117 NTA Comparto art 20 NTA* Variante Complessa *(Del. C.C. n.279 del 07.10.2019)*	Nessuna variazione	Viale della pace tra i popoli	Catasto Terreni F.n.195 p.lla n.147/parte (superficie in alienazione pari a circa mq 10.980)	186.500,00	2023	Alienazione nello stato in cui versa

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

TABELLA B

(IMMOBILI LA CUI ALIENAZIONE È STATA GIA' DELIBERATA, NON ANCORA ALIENATI)

N.	*Tipologia*	*Destinazione Urbanistica attuale*	*Variante Urbanistica*	*Ubicazione*	*Identificativi Catastali*	*Valore in €*	*Annualità in cui è prevista la vendita*	*Misura prevista*
1	**Scheda 1/2009** Terreno (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 74 del 30/03/2009)	*Agricolo*	Nessuna variazione	Comune di Spoleto	Catasto Terreni F.n.277 P.lla n. 84 (superficie catastale mq 9910)	8.000,00	2023	Alienazione nello stato in cui versa
2	**Scheda 2/2009** Terreno (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 74 del 30/03/2009)	*Interesse Comune (art.n.124 NTA PO con UF 0,2 mq/mq. in allegato variante parziale al PRG PO "Estratto Tavola A") Variante urbanistica approvata con Del. del C.C. n. 74 del 30/03/2009.*	Nessuna variazione	Strada di Colleluna	Catasto Terreni F.n.83 Part.n.2 (superficie catastale mq 14.670)	400.000,00	2023	Alienazione nello stato in cui versa
3	**Scheda 4/2011** Fabbricato ex bagni pubblici (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 135 del 15/06/2011)	*Zone B - insediamenti residenziali di conservazione delle caratteristiche tipologiche (BbT)*	Nessuna variazione	Via F. Cavallotti (Papigno)	Catasto Terreni F. n. 161 p.lla n. 352	10.000,00	2023	Alienazione nello stato in cui versa
4	**Scheda 5/2011** Area (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 135 del 15/06/2011)	*Zone per attività economiche di servizio (FDS)*	Nessuna variazione	Viale Borzacchini	Catasto Terreni F. n. 105 p.lle n.ri 906 (ex 855) (l'alienazione è limitata a 215 mq circa) 902 (ex 689) (l'alienazione è limitata a 225 mq circa) 690 (550 mq 694 (4 mq) totale 994 mq circa (Aggiornamento catastale n.20472.1/2012 del 27/02/2012)	298.200,00	2022	Alienazione nello stato in cui versa
5	**Scheda 1/2012** Ex strada comunale Loc. Battiferro (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 150 del 09/07/2012)	*R(U) Di riqualificazione paesaggistica ed ambientale(art.96)*	Nessuna variazione (sdemanializzazione)	Loc. Battiferro	Catasto Terreni Strada parte F. n. 39 (adiacente p.lla n.46) (mq 135 circa)	2.700,00	2023	Alienazione nello stato in cui versa
6	**Scheda 5/2012** Strada sita in Loc. Torreorsina (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 150 del 09/07/2012)	Zone B - *insediamenti residenziali di conservazione delle caratteristiche tipologiche (BbT)*	Nessuna Variazione (sdemanializzazione)	Loc. Torreorsina	Catasto Terreni Strada parte (130 mq circa)	3.900,00	2023	Alienazione nello stato in cui versa

N.	***Tipologia***	***Destinazione Urbanistica attuale***	***Variante Urbanistica***	***Ubicazione***	***Identificativi Catastali***	***Valore in €***	***Annualità in cui è prevista la vendita***	***Misura prevista***
7	**Scheda 2/2007** Terreno e fabbricato rurale (Alienazione disposta con Del. C.C. n. 1972007) del 22/01/2007)	*(R(A)) Zone R di riqualificazione paesaggistica ed ambientale(art.96).Strada Santa Maria la Rocca: R(B)(1)X e delimitata in comparto,cubatura complessiva max realizzabile mc 3000. Variante approvata con DCC n. 169 del 01/12/2014*	Nessuna variazione	Strada S.Maria La Rocca	Catasto Terreni F.n.70 P.lle n.ri 13, 14, 168 (superficie catastale mq 36.970 oltre fabbricato rurale) Volumetria massima realizzabile mc 3000	300.000,00	2023	Alienazione nello stato in cui versa
8	**Scheda 1/2015** Area sita in Viale Trieste (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 360 del 06/08/2015)	*Bbv Conservazione dei volumi (art.n.57)*	Nessuna variazione	Viale Trieste	Catasto Terreni F.n.126 P.lle n.ri 482 (superficie catastale mq 160), 483 (alienazione limitata a mq 13 circa)	8.823,00	2023	Alienazione nello stato in cui versa
9	**Scheda 2/2015** Area sita in Via Tre Venezie (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 360 del 06/08/2015)	*Bc7 Completamento i.f.3 mc/mq (art.n.59)*	Nessuna variazione	Via Tre Venezie	Catasto Terreni F.n.88 P.lle n.ri 791 (superficie catastale mq 120), 792, (superficie catastale mq 130)	30.000,00	2023	Alienazione nello stato in cui versa
10	**Scheda 7/2015** Ex casa del custode della sorgente "La Lupa" (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 360 del 06/08/2015)	*Zona Agricola (Macroarea n.8)*	Nessuna variazione	Località Rosciano di Arrone Voc. Rosciano 108	*(Comune di Arrone)* Catasto Fabbricati F.14 P.lla n.66 graffata con la n.89 Catasto Terreni F.14 P.lla n.88	60.100,00	2023	Alienazione nello stato in cui versa
11	**Scheda 1/2017** Edilizia residenziale pubblica n.5 Alloggi	*Zone A: residenziali AAb2 (ristrutturazione edilizia leggera)*	Nessuna variazione	Via della Stella n.ri 11-15	C.F. F.n. 116 p.lla n. 287 sub 2-3-5-10-11 (n.5 alloggi)	560.700,00	2023	Alienazione nello stato in cui versa
12	**Scheda 2/2017** Fabbricato ex scuola materna e d'obbligo (loc. Piediluco)	*Individuazione destinazione "residenziale" ai sensi dell'art.123 comma 5 delle NTA (Del. C.C. 27/2018)*	Nessuna variazione	Via Vincenzo Noceta13/E (loc. Piediluco)	C.F. F.n. 170 p.lla n. 520	960.000,00	2023	Alienazione nello stato in cui versa
13	**Scheda 4/2017** Terreno *(vedi Emendamento , prot. 104256 del 11/07/2019, al DUP 2019/2023 approvato con DCC 230 del 16/07/19*	*Aree destinate a verde pubblico attrezzato a parco, per il gioco, per lo sport (GV e A#GV) (art. 149 NTA) e Zone F aree attrezzate per la protezione civile, gli spettacoli viaggianti e per le fiere ed i mercati periodici (art.121 NTA)*	Area per Servizi con destinazione commerciale SUC mq 6.500 *(vedi Emendamento, prot. 104256 del 11/07/2019, al DUP 2019/2023 approvato con DCC 230 del 16/07/19)*	Zona Staino	C.T. e C.F. Foglio n. 118 particella n. 311, 349/parte, 340/parte, 350/parte, 28, 29/parte, 355/parte, 351/parte, 341/parte, 352, strada/parte	2.000.000,00 *(vedi Emendamento , prot. 104256 del 11/07/2019, al DUP 2019/2023 approvato con DCC 230 del 16/07/19)*	2024	Alienazione nello stato in cui versa

N.	***Tipologia***	***Destinazione Urbanistica attuale***	***Variante Urbanistica***	***Ubicazione***	***Identificativi Catastali***	***Valore in €***	***Annualità in cui è prevista la vendita***	***Misura prevista***
14	**Scheda 6/2017** Edilizia residenziale n.2 Alloggi e n.1 Magazzino	*Zone A: residenziali AAb2 (ristrutturazione edilizia leggera art.163-169 NTA)*	Nessuna variazione	Via Tre Colonne n.72	C.F. F.n. 115 P.lle n.ri 177 sub 8, 9, 10	241.000,00	2024	Alienazione nello stato in cui versa
15	**Scheda 4/2018** Area non utilizzata	*Variante al PRG ed al PAIP Del. C.C. n.237 del 26/07/2010 Variante al PRG Del. C.C. 250 del 14/12/2020 BV Verde privato*	Nessuna variazione	Via Alberto Guidi	C.T. F.n.90 p.lla 1214/parte (area da alienare pari a circa mq 550 di superficie da determinarsi previo frazionamento)	5.775,00	2022	Alienazione nello stato in cui versa
15	**Scheda 2/2018** Ex seggio elettorale	*Zone A Centri Storici Minori art. 56 NTA*	Nessuna variazione	Loc. Miranda	C.F. F.n.184 p.lla 189 sub 3 (superficie circa mq 30)	14.250,00	2023	Alienazione nello stato in cui versa
16	**Scheda 2/2010** Fabbricato (ex-scuola) (Alienazione disposta con DCC 156/2020)	*Zone D per l'industria, l'artigianato ed il commercio (D2F)*	Nessuna variazione	Via Vanzetti	Catasto Fabbricati F.n.83 Part.n.152 (Sup. Immobile circa mq 250- area di pertinenza mq 684)	125.000,00	2023	Alienazione nello stato in cui versa
17	**Scheda 1/2020** Terreno già concesso in diritto di superficie - Del. G.C. n.277 del 21/05/09	*Attività estrattive (DE) 2.1 Area riconvertita all'uso turistico ambientale (art. 85)*	Nessuna variazione	Strada di Marmore n.46	Catasto Terreni F.n.163 Part.n.373 (ex Part.n.88, 89 e 371)	200.000,00	2022	Alienazione nello stato in cui versa
18	**Scheda 3/2020** Terreno e Fabbricato in loc. San Liberatore	*Zone B - insediamenti residenziali di completamento (Bc6 i.f. 1.8 mc/mq (art. 59)*	Nessuna variazione	Via San Liberatore	Catasto Fabbricati F.n.94 Part.n.189 sup. mq circa 20- Catasto Terreni F.n.94 Part.n.433/parte area pertinenziale circa mq 460	9.100,00	2023	Alienazione nello stato in cui versa
19	**Scheda 2/2020** Terreno e Fabbricato in loc. San Liberatore	*Zone B - insediamenti residenziali di completamento (Bc6 i.f. 1.8 mc/mq (art. 59)*	Nessuna variazione	Via dell'Ontiera 3,5,7	Catasto Fabbricati F.n.94 Part.n.36 sub.1,2, 3 sup. tot mq circa 220- Terreno area pertinenziale circa mq 480	45.250,00	2022	Alienazione nello stato in cui versa
20	**Scheda 1/2021** Fabbricato ex scuola	Variante Complessa *(Del. C.C. n.33 del 27.09.2018)* G2 Attrezzature di interesse comune (art. 124- NTA)	Nessuna variazione (vengono ammesse tutte le destinazioni previste all'art.124 NTA)	Strada di Larviano, 42	Catasto Terreni F.n.159 P.lla n 91 (superficie catastale terreno mq 1.420 - sup. immobile esistente circa 150 mq, esatta quantificazione previa elaborazione planimetria catastale)	95.000,00	2023	Alienazione nello stato in cui versa
21	**Scheda 2/2021** Relitto area P.le Bianchini Riccardi	FDS Carburanti (art. 145 delle NTA- Zone per attività economiche di servizio) In minima parte sss non attuata	Trasformazione della parte sss in FDS	Piazzale Bianchini Riccardi	Catasto Terreni F.n. 118 p.lla 537 per una (sup. di mq 550) F.118 p.lla 535, (sup. mq 80) totale mq 630	60.000,00	2022	Alienazione nello stato in cui versa

N.	***Tipologia***	***Destinazione Urbanistica attuale***	***Variante Urbanistica***	***Ubicazione***	***Identificativi Catastali***	***Valore in €***	***Annualità in cui è prevista la vendita***	***Misura prevista***
22	**Scheda 3/2021** Relitto area Via Campomicciolo	Variante Complessa *(Del. C.C. n.33 del 27.09.2018)* BbV Art.57 delle NTA- *Zone B - insediamenti residenziali di conservazione dei volumi*	Nessuna variazione	Via Campomicciolo	F 140 p.lla 25/p (sup. circa mq 160, da definirsi previa elaborazione del Tipo di Frazionamento)	9.600,00	2022	Alienazione nello stato in cui versa
23	**Scheda 4/2021** Relitto area Via Vittime delle Foibe	AGV Spazi pubblici attrezzati a parco **Art.172** *Aree di verde pubblico (AGV)* In minima parte sss non attuata **Art.29** *Classificazione delle strade e relative zone di rispetto)*	**AV1** **Art.174** *Verde privato*	Via Vittime delle Foibe	Catasto Fabbricati F.115 P.lla 685/p (sup. totale circa mq 980 da definirsi previa elaborazione del Tipo di Frazionamento)	58.800,00	2023	Alienazione nello stato in cui versa
24	**Scheda 6/2011** Fabbricato ex convento di San Pietro (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 135 del 15/06/2011)	*Zone AG2Bb2(1) Attrezzature di interesse comune conservazione assoluta (variante approvata con Deliberazione di C.C. n. 58 del 29.02.2012)*	Nessuna variazione	Piazza San Pietro	Catasto Fabbricati F.n.116 P.lla n. 244 sub 6/parte (superficie in alienazione mq 378- Uffici Parrocchiali – si escludono i locali ottenuti dalla tamponatura del portico) F.n.116 P.lla n.244 sub 7/parte (superficie in alienazione mq 200- ex sede Opera Pia – salvo mantenimento in proprietà di un locale da definire) F.n.116 P.lla244 sub.2 sup.catastale mq 26- Magazzino	248.700,00 (Sede uffici parrocchiali) 180.080,00 (ex sede Opera Pia- Magazzino- con spese condominiali a carico dell'acquirente)	2023	Alienazione nello stato in cui versa

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

TABELLA C

(IMMOBILI CON GARE DESERTE)

N.	*Tipologia*	*Destinazione Urbanistica attuale*	*Variante Urbanistica*	*Ubicazione*	*Identificativi Catastali*	*Valore in €*	*Annualità in cui è prevista la vendita*	*Misura prevista*
1	**Scheda 6/2009** Terreno (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 74 del 30/03/2009)	*Comparto B2 e C1 e parte viabilità*	Valorizzazione derivante dal Piano Regolatore adottato dal Comune di Stroncone	Comune di Stroncone	Catasto Terreni F.n. 1 P.lla n.42 (superficie catastale mq 1900)	70.000,00	2024	Alienazione nello stato in cui versa
2	**Scheda 7/2009** Terreno (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 74 del 30/03/2009)	*Comparto B2*	Valorizzazione derivante dal Piano Regolatore adottato dal Comune di Stroncone	Comune di Stroncone	Catasto Terreni F.n. 1 P.lla n.479 (superficie catastale mq 30)	1.200,00	2024	Alienazione nello stato in cui versa
3	**Scheda 8/2009** Terreno (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 74 del 30/03/2009)	*Zona E1 e parte viabilità*	Nessuna variazione	Comune di Stroncone	Catasto Terreni F.n.13 P.lla n.123 (superficie catstale mq 2740)	6.000,00	2024	Alienazione nello stato in cui versa
4	**Scheda 9/2009** Terreno (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 74 del 30/03/2009)	*Zona E4 boschiva*	Nessuna variazione	Comune di Stroncone	Catasto Terreni F.n.21 P.lla n.424 (superficie catastale mq 1330)	1.330,00	2024	Alienazione nello stato in cui versa
5	**Scheda 5/2010** Fabbricato (ex-scuola per l'infanzia) (Alienazione disposta con Del.C.C. n.119/2010	Approvazione Variante con Del. C.C. n.18 del 07/02/2011 Zone B per insediamenti residenziali Bbv conservazione volumi.	Nessuna variazione	Via Trevi	Catasto Fabbricati F.n.73 Part.n.249. (mq 420 – mc 1.460 edificio)	229.500,00 (Revisione prezzo stabilito con DGC 307/2011)	2022	Alienazione nello stato in cui versa
6	**Scheda 1/2013** Terreno (Originaria Del. C.C. n.74 del 30/03/2009)- Del.C.C. n. 215 del 01/10/2013	*Verde urbano i.f. 0,2 mc/mq*	Nessuna variazione	Strada di Monte Argento	Catasto Terreni F.n.140 P.lla n.55 (alienazione prevista per mq 2450 circa)	56.200,00	2023	Alienazione nello stato in cui versa
7	**Scheda 3/2013** Terreno (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 215 del 01/10/2013)	*G2 Attrezzature di interesse comune*	Nessuna variazione	Via delle Terre Arnolfe	Catasto Terreni F.n.46 P.lla n.728	292.000,00	2024	Alienazione nello stato in cui versa

8	**Scheda 3/2010** Fabbricato (ex-scuola elementare) (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 119 del 30/04/2010)	*Zone G attrezzature di interesse comune con quota residenziale (Variante urbanistica approvata con Del. C.C. n.18 del 07/02/2011)*	Nessuna variazione	Zona Fiori	Catasto Fabbricati F.n.85 Part.n.671, 516 e 705	250.000,00 (l'immobile è stato oggetto di concorso pubblico ex Del. G.C. n.258 del 05/10/2011. Allo stato attuale è libero da vincoli di aggiudicazione)	2024	Alienazione nello stato in cui versa
9	**Scheda 3/2009** Fabbricato (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 74 del 30/03/2009)	*Ristrutturazione edilizia leggera – demolizione con ricostruzione – verde privato art. 156 NTA (variante urbanistica approvata con DelC.C: n. 249 del 05/11/2012)*	Nessuna variazione	Via delle Conce	Catasto Fabbricati F.n.115 P.n.136/Parte, 134/Parte, 137, 138.	137.000,00	2023	Alienazione nello stato in cui versa
10	**Scheda 1/2010** Area (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 119 del 30/04/2010)	*Ristrutturazione edilizia leggera – demolizione con ricostruzione – verde privato art. 156 NTA (variante urbanistica approvata con Del C.C: n. 249 del 05/11/2012)*	Nessuna variazione	Via delle Conce/ Via Cristoforo Colombo	Catasto Fabbricati F. n. 115 Part. n. 134/parte, 136/parte e Catasto Terreni Strada parte (per un totale di circa mq 121)	10.000,00	2023	Alienazione nello stato in cui versa
11	**Scheda 4/2010** Fabbricato ex scuola elementare (loc. Poscargano) (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 119 del 30/04/2010)	*Zone B: insediamenti residenziali di completamento Bc6-if 1,8 mc/mq art.59 N.T.A. (viariante urbanistica D.C.C.n.18/2011)*	Nessuna variazione	Via del Convento, 131 (loc. Poscargano)	C.T. F.n. 177 p.lla n. 7	412.620,00	2023	Alienazione nello stato in cui versa
12	**Scheda 3/2018**	*BV Verde privato (Variante al PRG Del. C.C. n.82 del 14/03/2016)*	Nessuna variazione	Strada di Vallemicero	C.T. F.n.455 p.lll 1149/parte (area da alienare pari a circa mq 40 di superficie da determinarsi previo frazionamento)	3.400,00	2022	Alienazione nello stato in cui versa

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

TABELLA D

(IMMOBILI PER I QUALI SI ESCLUDE L'ALIENAZIONE GIA' DISPOSTA)

N.	***Tipologia***	***Destinazione Urbanistica attuale***	***Variante Urbanistica***	***Ubicazione***	***Identificativi Catastali***	***Valore in €***
1	**Scheda 3/2017** Palazzo di Giustizia	*Zone A: residenziali AAb2 (ristrutturazione edilizia leggera) (art. 163-169)*	Nessuna variazione	Corso del Popolo, 40	C.F. F. n. 115 p.lla n. 340	€ 11.253.000,00
2	**Scheda 11/2011** Terreno (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 135 del 15/06/2011)	*Zone E di vegetazione ripariale e filari arborei (E7)*	Nessuna variazione	Strada di Santa Maria La Rocca	Catasto Terreni F. n. 85 p.lla n. 97 (2040 mq circa)	10.000,00
3	**Scheda 4/2012** Ex strada comunale La Castagna (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 150 del 09/07/2012)	Zone E *boschive E5 (art.107)*	Nessuna variazione (sdemanializzazione)	Ex Strada comunale La Castagna	Catasto Terreni Strada parte Foglio 75 adiacente p.lla 45 (l'alienazione è limitata a mq 85 circa)	300,00

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

TABELLA E
(IMMOBILI INSERITI AI SENSI DEL D.L. 351/2001 CONVERTITO IN L. 410/2001)

N.	*Tipologia*	*Destinazione Urbanistica attuale*	*Variante Urbanistica*	*Ubicazione*	*Identificativi Catastali*	*Valore in €*	*Annualità in cui è prevista la valorizzazione*	*Misura prevista*
1	**Scheda 6/2011** Fabbricato sito in Loc. Campacci di Marmore (ristorante)	*Zona FD1(22) Attrezzature alberghiere, extralberghiere, pubblici esercizi (art.87)*	Nessuna variazione	Via della Cascata 5	C.F. Foglio n. 165 P.lla n.147 C.T. Foglio n. 165 P.lla n.444/parte (circa 990 mq)	Da definire in fase di elaborazione del bando pubblico e del progetto di valorizzazione in base alle risorse pubbliche disponibili	2022	Concessione/locazione di valorizzazione
2	**Scheda 10/2009** Fabbricato (Ex Convento di Colle Dell'Oro) (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 74 del 30/03/2009)	*Zone G attrezzature di interesse comune e Verde privato residenziale (Variante urbanistica approvata con Del C.C. n. 18 del 07.02.2011)*	Nessuna variazione	Via Colle Dell'Oro	Catasto Fabbricati F.N.86 P.lla n.74 sub3	Da definire in fase di elaborazione del bando pubblico e del progetto di valorizzazione in base alle risorse pubbliche disponibili	2023	Concessione/locazione di valorizzazione
3	**Scheda 5/2022** Fabbricato sito in Loc. Collescipoli, ex Monastero di S.Cecilia	*Zona A insediamenti residenziali storici (AA, AA0)*	Nessuna variazione	Corso dei Garibaldini n.36	C.F. Foglio n. 154 P.lle n.161 sub9, n. 162 sub6 e n. 163 sub2	Da definire in fase di elaborazione del bando pubblico e del progetto di valorizzazione in base alle risorse pubbliche disponibili	2024	Concessione/locazione di valorizzazione
4	**Scheda 6/2022** Fabbricato sito in Loc. Cesi, ex Istituto Peticca	*Zona A insediamenti residenziali storici (AA, AA0)* *Zone E boscate (ES)*	Nessuna variazione	Via Angelo Cesi 42	C.F. Foglio n. 42 P.lla n.254 sub1, n.255, n.256, n.F e n.159 sub 1,2 e 4	Da definire in fase di elaborazione del bando pubblico e del progetto di valorizzazione in base alle risorse pubbliche disponibili	2023	Concessione/locazione di valorizzazione

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2022/2023

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE : COMUNE DI TERNI
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	arco temporale di vendita del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	anno 2022	anno 2023	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 3.292.799,88	€ 6.974.590,28	€ 10.267.390,16
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			
stanziamenti di bilancio	€ 4.806.262,31	€ 5.797.777,25	€ 10.604.039,56
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310 convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990 n. 403			
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.lgs 50/2016			
altro			
totale	€ 8.099.062,19	€ 12.772.367,53	€ 20.871.429,72

Il referente del programma

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

ALLEGATO 1 - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022- 2023

DELL'AMMINISTRAZIONE **COMUNE DI TERNI**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di un'altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'ascquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regionali)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)	Tipologia di risorse	Cap./C.C.
																Anno 2022	Anno 2023	Costi su annualità successive	Totale (8) 2022+2023	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA	denominazione			
																				Importo	Tipologia					
1	OO175660554	2022	2022		NO	NO	NO	UMBRIA	SERVIZI	72200000	Servizio di ricognizione del patrimonio immobiliare costituito da fabbricati e terreni	MASSIMA	GRAZIA MARCUCCI	24 MESI	NO	30.000,00	35.000,00	-	65.000,00					NO	Stanziamenti di bilancio	513/120
2	OO175660554	2022	2022		NO	NO	NO	UMBRIA	SERVIZI	6421060-1	SERVIZI DI CONNETTIVITA'	MASSIMA	Da definire	12 MESI	SI	-	41.416,20	-	41.416,20					NO	Stanziamenti di bilancio	590/vari
3	OO175660554	2022	2022		NO	NO	NO	UMBRIA	FORNITURA	32551200-2	SOSTITUZIONE CENTRALE TELEFONICA DI PALAZZO SPADA	MASSIMA	Da definire	12 MESI	NO	130.000,00	-	-	130.000,00					NO	Stanziamenti di bilancio	Cap. 5010-15010 C.C. 120
4	OO175660554	2023	2022		NO	NO	NO	UMBRIA	SERVIZI	90910000-9	Servizi di pulizia degli uffici comunali e dei mercati coperti	MEDIA	Da definire	36 MESI	SI	-	237.591,00	555.000,00	237.591,00					NO	Stanziamenti di bilancio	550/vari
5	OO175660554	2023	2023		NO	NO	NO	UMBRIA	SERVIZI	6421060-1	Telefonia fissa adesione convenzione Consip	MEDIA	Da definire	36 MESI	SI	-	95.000,00	190.000,00	95.000,00			226120	CONSIP	NO	Stanziamenti di bilancio	590/vari
6	OO175660554	2023	2022		NO	NO	NO	UMBRIA	SERVIZI	6421060-1	TELEFONIA MOBILE	MEDIA	Da definire	24 MESI	SI	-	21.000,00	21.000,00	21.000,00			226120	CONSIP	NO	Stanziamenti di bilancio	590/vari
7	OO175660554	2020	2022		NO		NO	UMBRIA	SERVIZI	85141000-9 71317000-3	GESTIONE INTEGRATA DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	MASSIMA	PAOLO NERI	36	NO	53.500,00	53.500,00	53.500,00	107.000,00	-	-	226120	CONSIP		Stanziamenti di Bilancio	745/80
8	OO175660554	2020	2022		NO		NO	UMBRIA	SERVIZI	77310000-6 90000000-7 50500000	SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO E DECORO URBANO	MASSIMA	PAOLO NERI	60	NO	450.000,00	450.000,00	450.000,00	900.000,00	-	-				Stanziamenti di Bilancio	811/1120
9	OO175660554	2020	2022		NO		NO	UMBRIA	SERVIZI	50413200-5	SERVIZIO DI VERIFICA E MANUTENZIONE PRESIDI ANTINCENDIO	MASSIMA	PAOLO NERI	36	NO	58.000,00	58.000,00	58.000,00	116.000,00	-	-	226120	CONSIP		Stanziamenti di Bilancio	745/240
10	OO175660554	2019	2022		NO		NO	UMBRIA	SERVIZI	75125000-8 90910000-9	SERVIZIO DI SUPPORTO ED ASSISTENZA TURISTICO LOGISTICA NELL'AREA DELLA CASCATA DELLE MARMORE E COMPRENSORIO INTEGRATO DI PREGIO	MASSIMA	PAOLO NERI	36+24	NO	€ 595.000,00	€ 595.000,00	€ 595.000,00	1.190.000,00	-	-				Stanziamenti di Bilancio	572/220
11	OO175660554	2022	2022	F49J19000710001	NO	NO	NO	UMBRIA	FORNITURA	71322500-6	Agenda Urbana - 6.3.2 - Piattaforma Smart mobility – Sistemi di Trasporto Intelligente nel centro città (ITS) TELECAMERE	MASSIMA	Arch. Walter Giammari	90 gg	NO	210.000,00	-	-	210.000,00		NESSUNA	-	COMUNE DI TERNI	NO	Entrate vincolate	2065/770 13200/770
12	OO175660554	2022	2022	F49J19000700001	NO	NO	NO	UMBRIA	FORNITURA	71322500-6	Agenda Urbana Asse 6.3.2 del POR FESR 2014/2020 Varie Vie*BOE BLUETOOTH	MASSIMA	Arch. Walter Giammari	90 gg	NO	110.000,00	-	-	110.000,00		NESSUNA	-	MUNE DI TE	NO	Entrate vincolate	2065/770 13200/770
13	OO175660554	2022	2022	F41B19000490001	NO	NO	NO	UMBRIA	FORNITURA	71322500-6	Agenda Urbana Asse 6.3.2 del POR FESR 2014/2020 SPIRE	MASSIMA	Arch. Walter Giammari	90 gg	NO	75.500,00	-	-	75.500,00		NESSUNA	-	MUNE DI TE	NO	Entrate vincolate	2065/770 13200/770
14	OO175660554	2022	2022	F49J19000720001	NO	NO	NO	UMBRIA	SERVIZI	71322500-6	Agenda Urbana Asse 6.3.2 del POR FESR 2014/2020 CENTRALE OPERATIVA	MASSIMA	Arch. Walter Giammari	90 gg	NO	175.000,00	-	-	175.000,00		NESSUNA	-	MUNE DI TE	NO	Entrate vincolate	2065/770 13200/770
15	OO175660554	2022	2022	F49J19000730007	NO	NO	NO	UMBRIA	SERVIZI	71322500-6	Agenda Urbana Asse 6.3.2 del POR FESR 2014/2020 INFOPOINT	MASSIMA	Arch. Walter Giammari	90 gg	NO	321.154,00	-	-	321.154,00		NESSUNA	-	MUNE DI TE	NO	Entrate vincolate	2065/770 13200/770
16	OO175660554		2022								Agenda Urbana Asse 6.3.2 del POR FESR 2014/2020 PANNELLI A MESSAGGIO VARIABILE	MASSIMA	Arch. Walter Giammari	90 gg	NO	222.800,00			222.800,00						2065/770 13200/770	Entrate vincolate
17	OO175660554	2021	2022	F72G19000560001	NO	NO	NO	UMBRIA	SERVIZI	71322500-6	Contributo decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) n.171 /2019 Realizzazione di una Indagine e revisione del Trasporto Pubblico Locale (TPL) con lanalisi della linea in ferro Terni-Piattaforma Logistica-Narni	MASSIMA	Arch. Walter Giammari	90 gg	NO	47.994,91	-	-	47.994,91		NESSUNA	-	MUNE DI TE	NO	Entrate vincolate	P.E Cap 1789 P.U. Cap 13310/770 3310/770

18	OO175660554	2022	2022	F42G19000230001	NO	NO	NO	UMBRIA	SERVIZI	71322500-6	Contributo decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) n.171 /2019 Progettazione e Attuazione di una campagna di sensibilizzazione e promozione per il coinvolgimento e informazione della popolazionesul PUMS	MASSIMA	Arch. Walter Giammari	90 gg	NO	45.751,78	-	-	45.751,78		NESSUNA		COMUNE DI TERNI	NO	Entrate vincolate	P.E Cap 1789 P.U. Cap 13310/770 3310/770
19	OO175660554	2019	2022	F46H18000170001	SI		NO		SERVIZI	71241000-9	Piano Periferie - Interventov 6b), Studio di fattibilità PIT-Bosco-CMM		Arch. Roberto Meloni		NO	100.000,00	-	-	100.000,00						Contributo statale Piano periferie	226/880
20	OO175660554	2019	2022	F49F18000240001	SI		NO		SERVIZI	79342000-3	Piano Periferie - Interventi 6c), Marketing territoriale Accompagnamento start up progetto		Dott.ssa Emanuela Barbon		NO	180.000,00	-	-	180.000,00						Contributo statale Piano periferie	226/881
21	OO175660554	2019	2022	F49F18000250001	SI		NO		SERVIZI	79420000-4	Piano Periferie - Intervento 6d), Nuovi servizi diver dell'innovazione		Dott. Sebastiano Pasero		NO	137.199,19	-	-	137.199,19						Contributo statale Piano periferie	226/882
22	OO175660554		2022		NO			UMBRIA	SERVIZI		Servizi sussidiari, complementari, innovativi e integrativi di supporto all'attività socio educaitva e didattica dei SEC	MASSIMA	Corrado Mazzoli	30	NO	221.000,00	500.000,00		721.000,00					NO	fondi di Bilancio	700/470-700/1130-769/1130
23	OO175660554		2022		NO			UMBRIA	SERVIZI		Somministrazione lavoro	MASSIMA	Donatella Accardo	10	NO	100.000,00	132.000,00		232.000,00					NO	trasferimenti ministeriali e regionali	989/1130
24	OO175660554		2022		NO			UMBRIA	SERVIZI		Assistenza scolastica minori frequentanti scuole statali	MASSIMA	Donatella Accardo	10	NO	-	801.195,28		801.195,28					NO	trasferimenti ministeriali, regionali, provinciali	948/1170 949/1170
25	OO175660554	2018	2022	F41F17000000007	NO						Agenda Urbana - 6.1.1 - Piattaforma Centrale del sistema digitale della Smart City	MASSIMA	Massimo Lesina	24 mesi	NO	124.100,00	-	-	124.100,00		NESSUNA				fondi vincolati agenda urbana POR FESR regione umbria	2065/310
26	OO175660555	2018	2022	F41H16000040007	NO						Agenda Urbana - 6.1.1 - SISTEMA PER I SERVIZI DIGITALI PER FAVORIRE L'ACCESSIBILITà DA PARTE DI CITTADINI CON DISABILITA'	MASSIMA	Massimo Lesina	24 mesi	NO	134.300,00	-	-	134.300,00		NESSUNA				fondi vincolati agenda urbana POR FESR regione umbria	2065/310
27	OO175660556		2022	da assumere	NO						Gestione portale istituzionale comune di Terni	MASSIMA	Massimo Lesina	60 mesi	SI	73.200,00	-	-	73.200,00		NESSUNA				bilancio comunale	520/310
28	OO175660556		2023	da assumere	NO						Gestione servizio postale	MASSIMA	Franca Nesta	60 mesi	SI	-	103.000,00	272.000,00	103.000,00		NESSUNA				bilancio comunale	560/65
29	OO175660554	2022	2023	NO	NO	NO	NO	UMBRIA	SERVIZI	75000000-6	Gestione riscossione coattiva sanzioni CdS	MASSIMA	Schibeci Manuela	2 anni	no	25.000,00	25.000,00		50.000,00		NESSUNA			NO	Stanziamenti di bilancio	593/400
30	OO175660554	2021	2025		NO	175660554202112	NO	UMBRIA	SERVIZI	98371110-8	GESTIONE SERVIZI CIMITERIALI E ATTIVITA' CONNESSE	MASSIMA	dott. FEDERICO NANNURELLI	5 ANNI	NO	473.055,00	473.055,00	946.110,00	946.110,00					NO	Stanziamenti di bilancio	700/1201
31	OO175660555	2021	2022		NO	175660554202115	NO	UMBRIA	SERVIZI	50230000-6	SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO E PICCOLE MANUTENZIONI STRADALI E RELATIVE PERTINENZE NELLE S.O.C. FACENDO RICORSO A PROGETTI DI INSERIMENTO SOCIALE SOGGETTI SVANTAGGIATI	MASSIMA	dott. FEDERICO NANNURELLI	5 ANNI	NO	113.595,64	174.791,28	349.582,56	288.386,92					SI	Stanziamenti di bilancio	647/780
32	OO175660556	2021	2024		NO	175660554202116	NO	UMBRIA	SERVIZI	98380000-0	Gestione Canile Rifugio di Monteargento. Appalto biennale riservato ai sensi dellart. 56 del D.Lgs. 117 del 3.7.2017 Codice del Terzo Settore, a norma dellarticolo 1, comma 2, lettera b) della Legge 6 giugno 2016, n. 106	MASSIMA	dott. FEDERICO NANNURELLI	2 ANNI	SI	130.000,00	130.000,00	-	260.000,00					SI	Stanziamenti di bilancio	773/1121
33	OO175660557	2021	2025		NO	175660554202117	NO	UMBRIA	SERVIZI	98380000-0	GESTIONE CANILE RIFUGIO COLLELUNA	MASSIMA	dott. FEDERICO NANNURELLI	5 ANNI	NO	242.275,98	242.275,98	242.275,98	484.551,96					NO	Stanziamenti di bilancio	773/1121
34	OO175660557	2021	2021			175660554202118	NO	UMBRIA	SERVIZI	98380000-0	GESTIONE CANILE SANITARIO CONVENZIONATO	MASSIMA	dott. FEDERICO NANNURELLI	3 ANNI	SI	32.247,75	32.247,75	32.247,75	64.495,50					NO	Stanziamenti di bilancio	773/1121

35	OO175660557	2022	2022	F41B17000270001	NO	NUOVO CUI	NO	UMBRIA	SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA	71322000-1	POR FESR UMBRIA 2014/2020 ASSE VI - AGENDA URBANA, REALIZZAZIONE DELLE OPERE INFRASTRUTTURALI PER LA REALIZZAZIONE DEL NODO DI SCAMBIO MODALE TRA TRAFFICO PRIVATO E PUBBLICO, CON REALIZZAZIONE DI SERVIZI E STRUTTURE PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE.	MASSIMA	dott. FEDERICO NANNURELLI	1 ANNO	NO	90.000,00	-	-	90.000,00					NO	Contributo dello Stato	3310/780
36	OO175660558	2021	2022		NO	175660554202119	NO	UMBRIA	SERVIZI	79625000-1	DIREZIONE SANITARIA CANILE SANITARIO COLLELUNA	MASSIMA	dott. FEDERICO NANNURELLI	3 ANNI	SI	21.000,00	21.000,00	21.000,00	42.000,00					NO	Stanziamenti di bilancio	773/1121
37	OO175660559	2021	2024		NO	175660554202120	NO	UMBRIA	SERVIZI	773100000-6	DELEGA DI FUNZIONE MANUTENZIONE CASCATA DELLE MARMORE ED AREE DI PREGIO	MASSIMA	dott. FEDERICO NANNURELLI	3 ANNI	NO	600.000,00	600.000,00	600.000,00	1.200.000,00					SI	Proventi biglietto Cascata delle Marmore	448/220
38	OO175660560	2021	2022		NO	175660554202144	NO	UMBRIA	FORNITURE	157130000-9	FORNITURA ALIMENTARE PER CANI DEL CANILE RIFUGIO DI COLLELUNA	MASSIMA	dott. FEDERICO NANNURELLI	3 ANNI	SI	60.000,00	60.000,00	60.000,00	120.000,00					NO	Stanziamenti di bilancio	245/1121
39	OO175660561	2021	2022		NO	175660554202145	SI	UMBRIA	FORNITURE	33690000	FORNITURA MEDICINALI VETERINARIE FACENDO RICORSO A A LOTTI PERIODICI DA ACQUISIRE TRAMITE MEPA	MASSIMA	dott. FEDERICO NANNURELLI	5 ANNI	NO	45.000,00	45.000,00	45.000,00	90.000,00					NO	Stanziamenti di bilancio	245/1121
40	OO175660562	2022	2022	F41B16000180004	SI	NUOVO CUI	SI	UMBRIA	SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA	71322000-1	Contributi ai comuni per l'annualità 2022 di cui all'art. 1, commi da 51 a 58 della L. 160/2019 s.m.i., con le modalità indicate dal Decreto Ministero dell'Interno Direzione Centrale per la Finanza Locale del 1.2.2022. Interventi di riqualificazione e restyling giardini pubblici "La Passeggiata"	MASSIMA	dott. FEDERICO NANNURELLI	1 ANNO	SI	84.000,00	-	-	84.000,00							CAP. 2012 E/U
41	OO175660554	2022	2022	n.a.	NO					50700000-2	Manutenzione integrale e global service impianti tecnologici	ALTA	CLAUDIANI NAZARENO	12/24	NO	200.000,00	200.000,00	-	400.000,00						Stanziamenti di bilancio	600/ vari
42	OO175660554	2022	2022	F40J22000030006	NO				ACQUISTO		ACQUISTO DI AUTOBUS ELETTRICI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	MASSIMA	CLAUDIANI NAZARENO	4	NO	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 2.855.000,00	1.000.000,00						FONDI PNRR - DM 530/21	PE 1789 - PU 5016/860
43	OO175660554	2022	2022	F41B22001400006	NO				ACQUISTO		ACQUISTO DI AUTOBUS ALIMENTATI AD IDROGENO DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	MASSIMA	CLAUDIANI NAZARENO	4	NO	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 320.000,00	1.000.000,00						FONDI PNRR - DM 530/21	PE 1789 - PU 5016/860
44	OO175660554	2022	2022	F40J21000020001	NO				ACQUISTO		ACQUISTO DI AUTOBUS A BASSO IMPATTO AMBIENTALE DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	MASSIMA	CLAUDIANI NAZARENO	4	NO	€ 0,00	€ 5.041.395,00		5.041.395,00						FONDI MIMS - DM 234/2020	PE 1789 - PU 5016/860
45	OO175660554	2022	2022	n.a.	NO					65200000-5	Fornitura gas naturale e combustibili riscaldamento	ALTA	CLAUDIANI NAZARENO	12/24	NO	€ 521.251,00	€ 558.951,00		€ 1.080.202,00						Stanziamenti di bilancio	601/vari
46	00175660554	2019	2022	F48I20000030005	SI	L00175660554201900072	SI	UMBRIA	SERVIZI	71250000-5	PNRR – Rigenerazione Urbana Servizi professionali per "Riqualificazione ex Chiesa del Carmine"	Priorità massima	LEONARDO DONATI	12	NO	275.000,00	€ 0,00	€ 0,00	275.000,00		NESSUNA			NO	Fondi PNRR	2010/620
47	00175660554	2022	2022	F41B22000650001	SI	In attesa approvazione Piano OO.PP.	SI	UMBRIA	SERVIZI	71250000-5	L. 145/2018 Contributi Min. Int. - Servizi professionali per "Riduzione rischio idrogeologico località Ponte del Toro"	Priorità massima	LEONARDO DONATI	6	NO	€ 85.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 85.000,00		NESSUNA			NO	Contributi Ministeriali	3315/ 0940
48	00175660554	2020	2022	F47H20001420005	SI	L00175660554202000011	SI	UMBRIA	SERVIZI	71250000-5	L. 145/2018 Contributi Min. Int. - Servizi professionali per esecuzione lavori "Messa in sicurezza idraulica passerella ciclopedonale Via del Cassero"	Priorità massima	LEONARDO DONATI	6	NO	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 0,00	50.000,00		NESSUNA			NO	Contributi Ministeriali	3315/ 0940

49	OO175660554	2022	2022	F49I22000160002						92622000-7	Contratto di SERVIZIO tra Comune di Terni e RCS SPORT SPA per organizzazione tappe ciclistiche gara internazionale TIRRENO-ADRIATICO		E. BARBON	2 GG		€ 122.000,00	€ 0,00	€ 0,00	122.000,00	100.000	capitali privati (fondazione Carit)				FONDI PROPRI + CAPITALI PRIVATI	526/220 E 572/220
50	OO175660554	2022									Concessione Stadio Libero Liberati e antistadio Giorgio Taddei		E. BARBON	5 ANNI	si	€ 610.136,94	€ 1.045.949,04	€ 3.573.659,21	1.656.085,98						CONCESSIONE SERVIZI	500/0000 p.E.
																€ 8.099.062,19	€ 12.772.367,53		€ 20.871.429,72							

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE – COMUNE DI TERNI

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo

Il referente del programma
(.....)

Note
(1) breve descrizione dei motivi

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Programma annuale per affidamento di incarichi di collaborazione autonoma 2022

L'art. 3, comma 55, della legge n. 244/2007, così come modificato dall'art. 46, comma 2, del decreto legge n. 112/2008, convertito in legge n. 133/2008, e s.m.i., stabilisce che: "*Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000,* n. 267".

L'art. 3, comma 56, della Legge n. 244/2007, così come modificato dall'art. 46, comma 3, del decreto legge n. 112/2008, convertito in legge n. 133/2008, e s.m.i., evidenzia che con apposito regolamento "*sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazioneè fissato nel bilancio preventivo"*.

In merito al rispetto delle riduzioni di spesa ai sensi dell'articolo 57, comma 2, del decreto legge n. 124/2019, convertito con modificazioni dalla legge n. 157/2019 "*A decorrere dall'anno 2020, alle regioni, alle Province autonome di Trento e di Bolzano, agli enti locali e ai loro organismi ed enti strumentali, come definiti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché ai loro enti strumentali in forma societaria cessano di applicarsi le seguenti disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi: […]*

b) articolo 6, commi 7, 8, 9, 12 e 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122; […]"

In virtù del mutato assetto normativo sono stati eliminati i tetti di spesa (a decorrere dall'anno 2020), ma è rimasto confermato l'obbligo dell'approvazione del programma da parte del consiglio comunale di cui al citato art. 3, comma 55, l. n. 244/2007.

Si richiama, a tal riguardo:

a) il regolamento generale per l'ordinamento degli uffici e servizi approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.252/2010 del e succ. mod. ed integr., Capo VIII che disciplina il conferimento degli incarichi di collaborazione esterna;

b) l'art. 7, comma 5bis e 6, D.lgs. n. 165/2001, così come attualmente vigente a seguito delle diverse modifiche normative intervenute medio tempore (ultima quelle introdotte dal d.lgs. 75/2017 c.d. Riforma Madia) che sancisce il divieto per le pubbliche amministrazioni di conferire incarichi di collaborazione personali e continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro: *"5-bis. È fatto divieto alle amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente*

anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro. I contratti posti in essere in violazione del presente comma sono nulli e determinano responsabilità erariale. I dirigenti che operano in violazione delle disposizioni del presente comma sono, altresì, responsabili ai sensi dell'articolo 21 e ad essi non può essere erogata la retribuzione di risultato. Resta fermo che la disposizione di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, non si applica alle pubbliche amministrazioni.", nonché i presupposti di legittimità per il conferimento di incarichi di collaborazione esterna: *"6. Fermo restando quanto previsto dal comma 5-bis, per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità: a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente; b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno; c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; d) devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico."*.

Tutti i provvedimenti di affidamento di incarichi di collaborazione esterna, indipendentemente dall'oggetto, di importo superiore a € 5.000,00, devono essere trasmessi alla competente Sezione di Controllo della Corte dei Conti per l'esercizio del controllo successivo sulla gestione (art.1, comma 173, della Legge n. 266/2005).

Tenuto conto che:

- in corrispondenza di ogni obiettivo operativo del Documento Unico di Programmazione, e della eventuale Nota di Aggiornamento, è specificata la finalità che si intende perseguire e, in via previsionale, le risorse umane e strumentali ad esso destinate;
- dagli obiettivi operativi si può indicativamente rilevare l'esigenza di procedere all'affidamento di incarichi esterni, giustificato dai seguenti fattori:
    a) obiettivi particolarmente complessi o di elevata specializzazione per i quali si rende necessario acquisire dall'esterno le relative competenze;

b) impossibilità di utilizzare il personale disponibile in forza all'ente, da valutare caso per caso, e facendo precedere, in ogni caso, l'affidamento dell'incarico da una formale ricognizione interna, interpellando le diverse strutture burocratiche dell'Ente;

Tutto ciò premesso e considerato, il presente documento rappresenta il programma per il conferimento di incarichi di collaborazione esterna, ***per l'anno 2022***, stabilendo quanto segue:

- gli incarichi che potranno essere conferiti dalle diverse Direzioni dell'Ente, in relazione e coerentemente agli obiettivi strategici e operativi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, e nell'eventuale Nota di Aggiornamento sono soltanto quelli di cui al presente programma;
- per l'affidamento di tali incarichi si dovrà tenere conto dei criteri, delle modalità e dei limiti stabiliti dalla normativa di settore e dai regolamenti interni dell'Ente;
- il limite massimo della spesa per gli incarichi esterni anche per l'anno 2022, nonostante il limite economico non sia più obbligatorio e sono stati eliminati i tetti di spesa, è quello stabilito dal consiglio comunale in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024, con allocazione delle risorse al Titolo I della spesa;

Il presente programma é inserito all'interno dei documenti di programmazione economico-finanziaria dell'Ente al fine della sua formale approvazione da parte del consiglio comunale, ex art. 42 TUEL e, per la precisione, all'interno della Sezione operativa, parte seconda, del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2022-2024, di cui costituisce parte integrante.

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

U.O. di competenza	Oggetto dell'incarico	Motivazioni e ragioni dell'affidamento dell'incarico	Obiettivi dell'incarico	Importo	Rif. Bilancio
Direzione Ambiente	Consulenza professionale per le attività di sperimentazione bus ad idrogeno nell'ambito del progetto LIFE3H (profilo: ingegnere)	Fornire al Comune di Terni il supporto tecnico per le attività previste nell'ambito del progetto LIFE3H (attività già prevista nel quadro economico del finanziamento)	Attività di supporto; predisposizione relazioni tecniche; partecipazione ai gruppi di lavoro LIFE3H; supporto ad attività formativa; supporto alla rendicontazione del progetto	€ 20.000,00	c.c. 1090 cap. 375
Direzione Ambiente	Consulenza professionale per l'analisi di fattibilità tecnico economica per la realizzazione di una stazione di rifornimento a idrogeno (profilo: giuridico economico)	Fornire al Comune di Terni il supporto per la progettazione di una stazione di rifornimento a idrogeno da destinare al TPL (attività prevista nel quadro economico dei finanziamenti MIT)	Analisi di fattibilità tecnico economica e analisi del relativo PEF per l'attivazione di partenariato pubblico privato destinato alla realizzazione della stazione di rifornimento e della relativa sezione di produzione / stoccaggio idrogeno	€ 15.000,00	c.c. 860 cap. 3315

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Osservazioni e proposte associazioni di categoria e cooperazione

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Egr. Sig.
Avv. Leonardo Latini
Sindaco
del Comune di Terni
P.zza M. Ridolfi 1, 05100 TERNI
leonardo.latini@comune.terni.it

Gent. ma Sig.ra
Ing. Benedetta Salvati
Vicesindaco e
Assessore alla pianificazione strategica
del Comune di Terni
P.zza M. Ridolfi 1, 05100 TERNI
benedetta.salvati@comune.terni.it

Terni, 11 febbraio 2022

Oggetto: DUP 2022 – 2024 Comune di Terni - osservazioni e proposte

Con il presente documento le scriventi Associazioni intendono avanzare alcuni suggerimenti relativamente al redigendo DUP 2022 – 2024 del Comune di Terni prendendo le mosse, in assenza di un documento preliminare, da quanto previsto dal precedente DUP 2021 – 2023, con l'auspicio che le stesse possano trovare condivisione e accoglimento in sede di stesura dello strumento di programmazione in oggetto.

È doveroso premettere che le poche ma puntuali priorità di seguito segnalate attengono specificatamente agli aspetti di programmazione che più direttamente si intersecano con l'attività edilizia e, conseguentemente, con quella delle imprese di costruzione e della loro filiera.

In ragione di ciò, come già, peraltro, sottolineato nel corso degli incontri che l'Amministrazione comunale ha inteso organizzare sul tema, ci si soffermerà, nello specifico, sullo scenario dello sviluppo del territorio sotto il profilo urbanistico, con particolare riferimento alla rigenerazione urbana, sulla programmazione di area vasta e specificatamente sul rapporto con l'area metropolitana romana e, da ultimo, sul tema delle opere pubbliche, soprattutto con riguardo alla loro realizzazione.

1) Rigenerazione urbana e consumo del suolo

Gli indirizzi e gli obiettivi strategici fissati a suo tempo dal DUP 2021 – 2023 possono, senz'altro, essere complessivamente condivisi.

È chiaro che, nell'ambito degli stessi, vanno, comunque, definite scelte prioritarie e strategiche e, sulla base di queste, immaginato un "calendario dei lavori" che tenga conto di tali priorità.

A tal riguardo il risanamento della città sotto il profilo economico e sociale, la sicurezza del vivere civile, il miglioramento della qualità ambientale e delle funzioni sociali, puntualmente richiamati nel DUP 2021 – 2023, costituiscono indubbiamente elementi e presupposti per una crescita complessiva della città stessa e del suo territorio.

E', tuttavia, sotto gli occhi di tutti come questi obiettivi per la loro concreta realizzazione non possano prescindere da una preliminare ed importante attività di rigenerazione urbana.

La città di oggi deve rispondere a particolari esigenze generate principalmente da nuove abitudini e comportamenti, da cambiamenti climatici e sociali e, non ultimo, dalle conseguenze della pandemia.

Il modello espansivo, che ha caratterizzato in generale lo sviluppo dei centri urbani e dettato le scelte di pianificazione nel passato, oggi non si concilia con i nuovi obiettivi di sostenibilità e di contenimento dell'uso di suolo e con la conseguente esigenza di un processo di rigenerazione di immobili e aree che possa ridare qualità e vivibilità ad un patrimonio costruito molto spesso vetusto, energivoro e insicuro.

Le considerazioni sopra esposte valgono anche per la strumentazione urbanistica del Comune di Terni che, sebbene approvata da poco più di un decennio, è, comunque, anch'essa evidentemente incentrata sul modello di sviluppo territoriale in espansione e, per questo, in gran parte superata e inadeguata al raggiungimento degli obiettivi di trasformazione urbana sopra indicati.

Detta inadeguatezza appare ancor più evidente e preoccupante a fronte dell'obiettivo comunitario, divenuto principio fondamentale del governo del territorio, di non degrado di terreno entro il 2030 e di occupazione netta di terreno pari a zero entro il 2050.

La mancanza di una puntuale disciplina della rigenerazione urbana, a fronte di disposizioni sempre più stringenti sotto il profilo del divieto di utilizzo di suolo inedificato, potrebbe, infatti, avere un impatto importante sul futuro della città ma anche sul comparto dell'edilizia, riducendo in modo significativo gli ambiti di possibili nuovi investimenti o di occasioni di lavoro.

Uno scenario siffatto non lascerebbe, inoltre, indenni gli altri settori economico-produttivi che rischierebbero di non trovare risposte adeguate all'esigenza di avviare nuove attività industriali o commerciali ovvero di ampliare quelle esistenti.

Serve, quindi, e con urgenza, una nuova stagione di programmazione urbanistica, che sicuramente richiede un intervento del legislatore nazionale e regionale, ma che non può prescindere anche dall'individuazione di appropriati strumenti di pianificazione generale e attuativa nonché di norme

regolamentari su scala comunale che creino i presupposti e facilitino le azioni di rigenerazione urbana.

A tal riguardo, al di là di affermazioni di principio e programmatiche, nei fatti, non solo sino ad oggi molto poco si è fatto al riguardo, ma addirittura alcune azioni poste in essere dall'Amministrazione comunale negli ultimi tempi, sembrano essere andate in direzione opposta rispetto a quella auspicata.

I provvedimenti assunti recentemente in tema di individuazione degli ambiti di rigenerazione urbana, di tassa di occupazione di suolo pubblico per la realizzazione di cappotti termici, ad esempio, anche se in parte rivisti, lasciano trasparire la sensazione che l'attuazione di determinate scelte si voglia porre solo a carico del privato.

Gli obiettivi ambiziosi sopra richiamati implicano, invece, un impegno forte e doveroso, che si deve tradurre nell'impegno di tutti, pubblica amministrazione, imprese, collettività in generale.

Parimenti gli eventuali oneri che derivano dal loro perseguimento debbono essere anch'essi equamente ridistribuiti alla stregua dei benefici che dovrebbero derivare dal raggiungimento degli stessi.

La consapevolezza che traspare dagli atti relativi al DUP 2021 -2023 relativamente alla strategicità di un profondo processo di rigenerazione urbana come volano per l'attuazione di gran parte degli obiettivi di programmazione deve conseguentemente portare a scelte di base innovative e coraggiose.

Scelte che, peraltro, possono in questo specifico momento essere supportate e facilitate, sia dalle risorse assegnate recentemente al Comune di Terni dal PNNR, sia dall'impulso derivante dagli incentivi legati al cosiddetto "superbonus 110%" che, seppur con un "decalage", continueranno ancora per qualche anno.

In ragione di quanto sopra esposto a poco serve, dunque, proporre in questa sede una lista di interventi da realizzare - che riguardino essi aree, nuclei abitati o singoli edifici - sui più rilevanti dei quali c'è, peraltro, oramai da anni una sostanziale condivisione.

Si tratta, piuttosto, di dare impulso ad un'attività di rigenerazione basata su un cambio di paradigma e su nuove regole sotto diversi profili.

I processi di rigenerazione urbana non possono esaurirsi nella semplice ristrutturazione di un isolato o di un edificio ma devono garantire un insieme di azioni volte al recupero ed alla riqualificazione di uno spazio urbano anche tramite interventi di recupero a livello di infrastrutture e servizi.

Devono altresì permettere alla comunità di riappropriarsi e di rivivere nuovamente gli spazi rigenerati, con evidenti miglioramenti nella qualità della vita e nella sfera sociale, economica e ambientale e, allo stesso tempo, dare alla città, non solo un aspetto moderno e competitivo, rilanciandone l'immagine territoriale a livello estetico, ma anche nuovo respiro dal punto di vista culturale, economico e sociale.

Questi principi calati nella realtà ternana, fatta un'attenta ricognizione del territorio, richiedono, innanzitutto, la predisposizione di un vero e proprio piano di rigenerazione urbana che, ad avviso delle scriventi Associazioni, deve svilupparsi lungo tre direttrici generali:

- il completamento della riqualificazione del centro storico, iniziata qualche decennio fa ma ancora in parte incompiuta, che consenta di consolidare il valore del tessuto edilizio storico e di riaffermare la propria identità locale;

- il recupero delle aree e edifici dismessi, risultato della delocalizzazione di molti servizi e attività collocati fino agli anni ottanta/novanta in prossimità ma anche all'interno del centro urbano, finalizzato al riempimento dei "vuoti urbani" attualmente esistenti unitamente ad una radicale ristrutturazione dell'edilizia scolastica, di quella sanitaria e dell'impiantistica sportiva;

- la riqualificazione dei quartieri residenziali costruiti nella seconda metà del '900, purtroppo, con criteri di bassa qualità edilizia, architettonica e urbanistica.

Scenari, quelli appena rappresentati, che possono e debbono essere affrontati con una normativa urbanistica ed edilizia flessibile che:

- non sia più incentrata sui principi della perequazione e del trasferimento di volumi, che molto difficilmente hanno consentito un'attuazione delle trasformazioni previste;
- favorisca accordi pubblico-privato e non ingessi situazioni che richiedono l'incontro tra domanda e offerta;
- passi da una logica di mera conservazione ad una logica di rigenerazione attraverso il recupero e la riqualificazione degli edifici e dei complessi incongrui e degradati;
- premi le operazioni di rigenerazione urbana riducendo gli oneri di costruzione con particolare riferimento agli interventi su edifici abbandonati, dismessi e degradati anche ubicati nel centro storico;
- consenta interventi sull'edificato anche oltre il restauro e il risanamento conservativo attraverso opere che, pur nel rispetto gli elementi tipologici e identitari, possano implicare una innovazione funzionale, energetica e tecnologica in linea con i nuovi standard di qualità;
- semplifichi e incentivi attraverso una diminuzione degli oneri e della tassa di occupazione del suolo pubblico tutti gli interventi che riducono i consumi energetici;

- dia la possibilità di ridisegnare completamente le facciate dei fabbricati in modo da raggiungere ambiziosi obiettivi energetici e al contempo migliorare la qualità degli edifici e la vivibilità degli alloggi;
- faciliti il recupero delle volumetrie esistenti, il riconoscimento di volumetrie aggiuntive, la delocalizzazione degli edifici, il cambio di destinazione d'uso, la rottamazione degli edifici;
- renda possibili nelle stesse aree oggetto degli interventi di rigenerazione urbana, la riduzione della dotazione obbligatoria di parcheggi al servizio delle unità immobiliari.

Tutto ciò potrebbe, peraltro, essere facilitato dalle disposizioni inserite recentemente in particolar modo nel "decreto semplificazioni", sia relativamente alle definizioni di manutenzione straordinaria e ristrutturazione edilizia, sia per quanto concerne le deroghe agli usi temporanei di immobili e aree e ai requisiti degli immobili vincolati.

Scelte, si sottolineava, evidentemente straordinarie rispetto al modello di pianificazione adottato sino ad oggi, ma necessarie per evitare che gli obiettivi rimangano solo sulla carta come semplici enunciazioni.

2) Programmazione di area vasta - il rapporto con l'area metropolitana di Roma

L'andamento demografico della città, come risulta dagli stessi dati riportati nel DUP 2021 – 2023, mette in risalto una situazione di recessione che rappresenta uno dei maggiori elementi di preoccupazione per le conseguenze che ne possono derivare sia per la vita economica che sociale.

L'invecchiamento della popolazione, l'aumento della componente straniera e la parallela diminuzione di quella italiana, se costituiscono fenomeni comuni a tutta l'Italia, sicuramente nella nostra città appaiono notevolmente amplificati.

Queste tendenze, se non saranno adeguatamente contrastate, porteranno, in tempi non necessariamente lunghissimi, a scenari in cui non sarà più possibile garantire quell'equilibrio strutturale tra le diverse componenti della popolazione necessario per ottenere una condizione di benessere economico e sociale.

Non vi è dubbio che tali fenomeni possano essere arginati solo con una visione di lungo periodo e, soprattutto, con un nuovo modello di città che possa, innanzitutto, fornire occasioni di lavoro ai giovani consentendo loro di restare qui e di creare una famiglia.

Ciò, tuttavia, non solo non sarà facile ma potrebbe, comunque, non essere sufficiente; vanno, quindi, immaginate e implementate azioni non solo volte "a trattenere nel territorio" ma anche "ad attrarre da altri territori".

A tal riguardo non può non essere richiamata l'esigenza di rafforzare e replicare le iniziative già assunte in passato per consolidare, in particolare, il rapporto con l'area metropolitana di Roma.

Come è certamente noto nel biennio 2010-2011 era stato messo in atto un progetto, condiviso da alcune Associazioni di categoria, Camera di commercio di Terni e DITT, per promuovere il comprensorio di Terni-Narni verso l'utenza cittadina romana, con il fine di attrarre chi fosse interessato a traferirsi in forma stabile dalle zone più congestionate e mal collegate della capitale al nostro territorio.

L'esistenza di una struttura urbana ricca di qualità, servizi di eccellenza e rapporti umani, il costo delle abitazioni, un buon collegamento ferroviario con la capitale, la possibilità di raggiungere in breve tempo diversi luoghi di interesse paesaggistico e storico della nostra provincia ma anche del resto del territorio regionale, costituirono al tempo, ma possono evidentemente ancora costituire, punti di eccellenza di questa azione di marketing territoriale.

Recentemente la stessa Amministrazione comunale ha intrapreso alcune iniziative sul tema: iniziative che vanno assolutamente implementate e per il buon esito delle quali è necessario stanziare adeguate risorse che andrebbero sin da subito individuate.

2) Le opere pubbliche e la loro realizzazione

Anche sul fronte delle infrastrutture e più in generale delle opere pubbliche, tema parimenti strategico per la crescita del territorio, può essere proposto un ragionamento analogo a quanto evidenziato in materia di rigenerazione urbana.

Il precedente DUP, oltre a sottolineare come il vasto e complesso settore dei lavori pubblici sarà protagonista del rilancio della città, afferma, in modo condivisibile, anche che dette opere debbono essere intese come recupero di elementi essenziali della città in un'ottica di valorizzazione di un patrimonio per troppo tempo abbandonato.

Gran parte se non la totalità degli interventi e delle opere da realizzare indicati nel DUP 2021 – 2023, molti dei quali auspicati da anni o meglio decenni, trovano concordi le scriventi Associazioni.

I fondi stanziati dal PNRR, costituiranno occasione irripetibile per la realizzazione di alcuni di essi e, si auspica, complessivamente un volano per un ben più ampio programma di opere pubbliche.

Sul punto, tuttavia, per "dare gambe" e, come si suol dire "per mettere a terra" questo ambizioso progetto complessivo, come associazioni rappresentative del mondo delle costruzioni, ci si permette di analizzare il tema sotto un altro profilo; ovvero quello legato alla realizzazione dei lavori e specificatamente per ciò che concerne la semplificazione delle procedure e la definizione dei criteri per l'assegnazione degli stessi.

A tal riguardo dovrebbe, essere obiettivo condiviso quello di lavorare, ovviamente nel più assoluto e scrupoloso rispetto della normativa vigente, per l'individuazione di procedure di aggiudicazione snelle e, almeno per gli appalti di valore minore, che privilegino piccole e medie aziende radicate sul territorio.

Di ciò gioverebbero di certo in prima battuta le imprese di costruzione ma, conseguentemente, tutta l'economia locale, primi tra tutti i lavoratori delle stesse imprese e l'intera filiera.

Non solo. Vista la significativa incidenza negli appalti di importo modesto, specie nell'attuale momento emergenziale, dei costi legati all'operare fuori sede (spostamenti, pernottamenti, organizzazione della rete dei fornitori, ecc.), si eviterebbe il rischio che, in presenza di significativi ribassi d'asta da parte di imprese provenienti da lontano, a soffrirne sia poi la qualità della prestazione offerta; con conseguente pregiudizio per la collettività e per ritardi nel completamento dei lavori, e per possibili difetti esecutivi.

Il tema, peraltro, è stato più volte prospettato a codesta Amministrazione comunale alla quale sono state anche segnalate le disposizioni normative che, ad avviso delle scriventi Associazioni, possono confortare giuridicamente quanto sostenuto.

Al riguardo, tuttavia, nessuna concreta iniziativa è stata sino ad oggi assunta per venire incontro a tale richiesta.

Si coglie, quindi, l'occasione delle presenti osservazioni/proposte per riproporre quegli elementi giuridici derivanti in particolar modo dal "decreto semplificazioni" e dal "decreto semplificazioni bis" che possono essere utili al riguardo.

Innanzitutto, quanto allo snellimento delle procedure, nel D.L. 16 luglio 2020, n. 76 – cosiddetto "decreto semplificazioni" - specificatamente all'art. 1, proprio al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici e di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19, si prevede espressamente che, in deroga agli artt. 36, comma 2, e 157, comma 2, del D. L.vo 50/2016, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023, si applichino le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4.

In tali casi, quindi, salve le ipotesi in cui la procedura sia sospesa per effetto di provvedimenti dell'autorità giudiziaria, l'aggiudicazione o l'individuazione definitiva del contraente deve avvenire entro il termine di due mesi dalla data di adozione dell'atto di avvio del procedimento che possono essere aumentati sino a quattro mesi solo in ipotesi eccezionali.

Il mancato rispetto dei termini o, comunque, la mancata tempestiva stipulazione del contratto e il tardivo avvio dell'esecuzione dello stesso possono, peraltro, essere valutati ai fini della responsabilità del responsabile unico del procedimento per danno erariale e, qualora imputabili all'operatore economico, costituiscono causa di esclusione dell'operatore dalla procedura o di risoluzione del contratto per inadempimento.

Nella stessa disposizione sono, inoltre, contenute norme semplificative circa l'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del D.L.vo 50/2016 secondo modalità scaglionate per diversi importi fissati dalla norma stessa - poi meglio illustrati di seguito con riferimento al "decreto semplificazioni bis" – che, in pratica, vanno dall'affidamento diretto alla procedura negoziata.

Per queste modalità di affidamento, peraltro, la stazione appaltante non deve richiedere le garanzie provvisorie previste dall'art. 93 del D.L.vo 50/16, salvo che, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta. In questi ultimi casi, tuttavia, l'ammontare della garanzia provvisoria è dimezzato.

Ulteriori norme semplificative sono previste dalla stessa disposizione per l'incentivazione degli investimenti pubblici in relazione all'aggiudicazione dei contratti pubblici sopra soglia, per le verifiche antimafia, per la conclusione dei contratti, per la consegna dei lavori in via di urgenza e per l'accelerazione del procedimento in conferenza di servizi.

Quanto poi al D.L. 31 maggio 2021, n. 77 – cosiddetto decreto Semplificazioni bis- lo stesso, proprio per dare un ulteriore impulso alla velocizzazione della realizzazione delle opere pubbliche e rafforzare la capacità amministrativa della P.A. in vari ambiti di attività, che incidendo su settori oggetto del PNRR ne favoriscano la realizzazione, ha apportato rilevanti modificazioni, al D.L. 76/2020 sopra richiamato.

In tal senso all'art.51 si è previsto, innanzitutto, che la disciplina transitoria temporanea, introdotta per accelerare le procedure di affidamento degli appalti, in deroga agli articoli 36, comma 2, e 157, comma 2, del Codice Appalti, sia prolungata dal 31 dicembre 2021 al 30 giugno 2023.

Secondo la stessa norma poi le stazioni appaltanti debbono procedere all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie previste all'art.35 del D.L.vo 50/2016 secondo le seguenti modalità:

- affidamento diretto: viene confermata la soglia di 150.000 euro per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro – precedentemente fissata a 75.000 euro;
- procedura negoziata senza bando: per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 139.000 euro e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro – precedentemente fissata a 350.000 euro.

Per i servizi di architettura e ingegneria, la soglia per l'affidamento diretto passa da 75 mila a 139 mila euro e anche per l'utilizzo di tale modalità vengono prorogati i termini del D.L. 76/2020 in deroga al Codice Appalti fino al 30 giugno 2023.

Da ultimo, sotto ulteriore profilo, egualmente rilevanti appaiono le modifiche inserite alla disciplina del subappalto, ad opera dell'art. 49 della disposizione in esame, laddove si prevede espressamente, a partire dal 1° novembre 2021, il superamento della soglia limite del 50% con la conseguente possibilità di applicazione di tale istituto fino all'intero importo del contratto di appalto, sia esso di lavori, servizi o forniture.

Sulla base delle disposizioni sopra richiamate un obiettivo del redigendo DUP potrebbe, quindi, essere, non solo quello di incrementare il patrimonio infrastrutturale e, più in generale, di opere a servizio della collettività, ma anche quello di individuare soluzioni, giuridicamente sostenibili, che consentano, per quanto possibile, di trattenere nel territorio le risorse che per la realizzazione di tali opere verranno destinate.

Restando a disposizione per ogni forma di collaborazione si ritenga opportuna, si porgono distinti saluti.

Ance Terni

Anaepa Confartigianato Edilizia Terni

Cna Umbria

Confapi Terni

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Osservazioni e proposte
Confapi – Coldiretti – Confesercenti - Aci

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

COMUNE di TERNI

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE 2022 - 2024

LE PROPOSTE DELLE ASSOCIAZIONI

PREMESSA

L'obiettivo del presente documento è fornire un contributo per immaginare e disegnare la Terni futura tenendo conto che molte cose stanno cambiando da un punto di vista economico, sociale ed ambientale.

Nella nostra città va ripensato il modello urbano allargato, inserendolo in un più ampio progetto di riconversione economica e di miglioramento della qualità della vita. Serve un orizzonte lungo (10-15 anni) perseguendo obiettivi che attivino processi di cambiamento facendo leva su politiche innovative in diversi

settori, cambiamenti nei modelli organizzativi ed investimenti strutturali e non occasionali che consentano a Terni di restare un importante nodo urbano del Centro Italia.

La redazione del DUP per la Città rappresenta anche un momento di confronto sul PNRR per il territorio, riguardando in tal modo le strette competenze dell'Ente, ma anche la sua funzione di iniziativa e promozione. È certamente positiva la notizia dell'approvazione dei progetti presentati dal Comune di Terni nel quadro del PNRR, che fa ben sperare per la fase successiva, più difficile, e cioè quella delle realizzazioni nei tempi previsti.

Per il prossimo futuro, considerato che siamo solo all'inizio per l'elaborazione dei progetti relativi al PNRR suggeriamo di utilizzare maggiormente la strumentazione offerta dal partenariato tecnico pubblico/privato per mettere a leva le risorse dei diversi programmi nazionali ed europei che richiedono professionalità e competenze adeguate, pronti a misurarsi sul terreno delle innovazioni.

L'attuazione del PNRR e la programmazione dei Fondi Strutturali 2021-2027 offrono una irrinunciabile occasione per sperimentare a livello locale nuovi modelli di partecipazione, mediante cui definire importanti progettualità territoriali e perseguire una visione strategica, aperta, inclusiva e sinergica, capace di raccordarsi con le nuove iniziative private.

In questa dimensione l'Amministrazione comunale deve impegnarsi per far crescere una *governance* di territorio in cui tutti i soggetti coinvolti, sia pubblici che privati, abbiano come obiettivo la definizione di progetti territoriali sistemici e unitari, in cui l'interesse generale prevalga sull'interesse particolare.

Solo un simile approccio potrà restituire alla Città un ruolo da protagonista negli attuali complessi e difficili scenari di riferimento e nelle relazioni con gli altri territori.

RUOLO TERRITORIALE DI TERNI

Tutti siamo consapevoli del fatto che Terni può svolgere un ruolo strategico nei processi di rafforzamento dei rapporti con l'area metropolitana di Roma rispetto

alla quale sono oramai maturi i tempi per aprire un confronto tra Enti Locali al fine di individuare gli ambiti condivisi su cui sviluppare progettualità comuni.
La Città, inoltre, ha tutte le potenzialità per diventare un nodo urbano strategico lungo la direttrice adriatica dell'alta velocità a nord di Roma, quindi che guarda a tutte le regioni limitrofe e fa della sostenibilità ambientale, dell'innovazione e della qualità della vita i principali capisaldi.
Allo stesso modo Terni può e deve avere un ruolo chiave nel rafforzamento dei rapporti con gli enti locali limitrofi al fine di rafforzare il territorio sia da un punto di vista economico che sociale.
In questo quadro, il primo passo per muovere in questa direzione, a nostro avviso, è rappresentato dall'inserimento nel DUP di uno stanziamento per il finanziamento di un piano operativo che vada nelle direzioni prospettate.

RIEQUILIBRIO DEL TERRITORIO

L'Umbria meridionale evidenzia in questo momento un dinamismo molto incoraggiante di soggetti privati al quale non corrisponde un sufficiente accompagnamento delle politiche e risorse pubbliche per lo sviluppo. Tutto questo si traduce nella perdita di opportunità di rilancio per l'intera Regione. Non si può parlare di rinnovamento del sistema economico e della qualità del vivere in città senza un riconosciuto protagonismo di Terni in ambito regionale, finanche attraverso la ridefinizione delle politiche territoriali e delle prassi amministrative e l'apertura a territori limitrofi con vocazione economiche e culturali comuni.
In questo senso le progettualità da sviluppare nell'ambito dei bandi PNRR e soprattutto la prossima programmazione comunitaria dei Fondi Strutturali 2021-27 rappresentano occasioni uniche per evidenziare le peculiarità del nostro territorio su cui occorre inevitabilmente puntare, sia come città di Terni che come Regione Umbria, per agganciare una ripresa duratura che riguardi tutti.
In chiave generale riteniamo che il documento debba esprimere una maggiore spinta verso la sussidiarietà: va instaurata una più stretta ed innovativa

partnership pubblico-privata (PPP) favorendo sia le forme di co-progettazione sia di condivisione delle scelte strategiche per innovazione e sviluppo del territorio.

INFRASTRUTTURE

Le infrastrutture materiali e immateriali sono necessarie per rafforzare la competitività del territorio e delle sue imprese. Per quanto concerne i collegamenti viari e ferroviari il collegamento nella cosiddetta direttrice "dei due mari" appare quanto mai strategica e centrale.

Se è possibile sperare nell'ammodernamento del collegamento ferroviario Orte-Falconara e nell'avvio della piattaforma logistica, manca ancora molto per superare i vincoli che impediscono lo sviluppo dell'Umbria, in particolare di quella meridionale.

Il Centro Italia manca di un collegamento Est-Ovest veloce stradale e ferroviario per flussi importanti di persone e merci tra i due porti di Civitavecchia e Ancona. Investire in questa direzione avrebbe un indubbio valore europeo, se si considera che aprirebbe al Mediterraneo occidentale e a Roma una nuova ed efficace direttrice di collegamento con i Balcani e l'Est europeo ed integrerebbe una fascia territoriale di grande valenza turistica e produttiva. Tale collegamento essenziale oggi infatti non esiste e probabilmente non esisterà ad opera del Recovery Plan.

Il collegamento ferroviario sarebbe essenziale anche ai fini della transizione ecologica: quandanche si risolvesse con il Recovery l'attuale arretratezza della linea Roma-Ancona, per il necessario tratto Civitavecchia-Orte non sembra esserci al momento alcuna certezza, nonostante le richieste delle categorie economiche e le raccolte di firme tra la popolazione dei territori interessati.

Stesso discorso per il collegamento stradale (Civitavecchia-Civitanova) dove si prevede il completamento del tratto Monte Romano-Civitavecchia, mentre è del tutto dimenticato dalla Regione Umbria (nonostante la progettazione operativa per iniziativa della Camera di Commercio di Terni) il rifacimento necessario del

tratto umbro Spoleto-Terni. A nostro avviso il tratto Terni-Spoleto va trasformato in quattro corsie rilanciando la Flaminia come asse viario del centro Italia. La mancanza di un intervento di questa portata renderà sempre incompleto il sistema viario regionale e costituirà sempre un ostacolo allo sviluppo dell'Umbria meridionale.

Anche l'aviosuperficie di Terni, se potenziata, può costituire un nodo importante nel traffico merci del Centro Italia ed essere integrata utilmente nel sistema aereo della capitale. Occorre che il Comune prenda l'iniziativa a questo proposito, occorre un impegno specifico dello stesso e della Regione già nel 2022 per allungare la pista e realizzare le connesse opere di servizio, non ultima una infrastruttura di collegamento veloce aviosuperficie-piattaforma logistica.

L'infrastrutturazione immateriale, in particolare con la diffusione della fibra su tutte le aree degli insediamenti produttivi, è necessaria per le imprese che vi sono stabilite ma anche per attrarne di nuove.

Da ormai un anno e mezzo Terni ha perso l'infrastruttura del mattatoio, mentre enogastronomia locale e alimentazione a chilometro zero sono i punti cardine nella moderna promozione territoriale e turistica in particolare. La realizzazione di un nuovo mattatoio in città costituisce un presupposto fondamentale per la qualificazione dei servizi della filiera agroalimentare legata alla lavorazione delle carni (es. comparto suinicolo e prodotti trasformati ecc.), che rappresenta una importante eccellenza alimentare del territorio, in particolare della Valnerina. Il mattatoio, quindi, ha un valore strategico nella promozione del territorio, del quale una città capoluogo di provincia che punta sulla diversificazione turistica non può certo fare a meno. Anche in questo ambito quindi si chiedono scelte chiare a livello locale e regionale, con soluzioni in grado di offrire servizi qualificati alle imprese della filiera e di creare ulteriori opportunità di sviluppo per il settore. A nostro avviso le Istituzioni devono creare le condizioni minime per la sostenibilità economica di un investimento da parte dei privati, attraverso una "polarizzazione" dei servizi in poche grandi strutture, le uniche in grado di fornire standard di qualità sempre più elevati in ambito igienico/sanitario e livelli di efficienza coerenti con il mercato. Terni deve candidarsi ad essere una delle

localizzazioni di una futura e moderna struttura di servizio alla filiera della lavorazione delle carni.

CAPITALE UMANO E SOCIALE

In questa fase di profonda e veloce transizione verso nuovi modelli produttivi è la conoscenza che porta alla crescita economica di un sistema urbano e l'innovazione è tanto più elevata laddove più elevata è la presenza dei giovani preparati in ambito tecnologico-scientifico.

È indispensabile puntare sul miglioramento del capitale umano con la necessità per questo territorio di adeguati investimenti in scuola, formazione, Università e ricerca. Senza un aumento della qualità del capitale umano non ci può essere crescita del PIL pro-capite.

Dall'altra parte la natura del nostro tessuto imprenditoriale ed industriale, con specifiche caratteristiche dentro l'economia regionale, rende urgente la definizione di una politica in grado di rispondere alle nuove esigenze di alte professionalità richieste dalle imprese di questo territorio.

In particolare a Terni abbiamo bisogno di rafforzare i rapporti tra mondo della scuola e dell'università e mondo del lavoro, stabilendo come punto di partenza e di arrivo in questo processo le esigenze delle imprese e le figure professionali di cui le imprese necessitano per poter crescere.

In questa logica, può essere quanto mai opportuno costruire una vera e propria filiera della formazione professionale legata al territorio, potenziando contemporaneamente le offerte formative degli istituti tecnici superiori e dell'Università.

Potenzialmente l'Università rappresenta un rilevante propulsore di crescita come sviluppatore urbano, non solo per la qualità del capitale umano che determina ma anche per le ricadute sul sistema produttivo ed economico locale e per la capacità di far crescere la città sul piano sociale, culturale ed economico.

Molto quindi deve essere ancora fatto per avere un Polo Universitario più dinamico, protagonista e legato al territorio di Terni, con adeguati investimenti rispetto ai quali è auspicabile si dia corso agli impegni recentemente dichiarati

senza escludere l'apertura di eventuali rapporti di collaborazione anche con altre Università. In particolare servono corsi universitari effettivamente legati alle esigenze del nostro territorio, che va letto in chiave evolutiva. Ad esempio, più che su corsi per ottici noi riterremmo opportuno scommettere su nuovi corsi strettamente collegati alla transizione digitale e "green". In particolare è necessario orientare le scelte in funzione del nuovo modello di sviluppo territoriale che si va delineando e del rafforzamento della capacità di attrazione a livello extra-regionale.

Per la sede, posta l'esigenza di coniugare l'ottimizzazione dei costi e degli investimenti con la realizzazione di una struttura dotata di spazi, attrezzature ed infrastrutture idonee e competitive, riteniamo quella di Pentima una soluzione accettabile, ma è altresì importante che si riesca ad "estendere" la presenza e la funzionalità dell'ateneo anche in centro città (segreterie, sala convegni ecc.), così da farlo diventare fattore di animazione culturale, e più in generale di produzione di una maggiore dinamicità cittadina.

Inoltre per Terni diventa essenziale la funzione di una istruzione tecnica superiore (ITS) fortemente radicata ed integrata sul territorio a livello provinciale, capace di coinvolgere in modo fattivo tutti gli attori territoriali, al fine di potenziare ed ampliare i corsi realizzati, anch'essi fortemente legati alle esigenze delle imprese del territorio operanti nei vari settori economici.

Infine anche a Terni sarà opportuno istituire corsi IFTS (diplomati fino 29 anni) di durata più breve (un anno) rispetto a quelli ITS, rivolti alla formazione di profili professionali medio bassi più facilmente collocabili nelle imprese. Allo stesso modo pensiamo che i corsi IeFP rivolti ai ragazzi in età scolastica (14-18 anni) possano rappresentare un ottimo punto di partenza per avviare delle vere e proprie scuole dei mestieri.

ATTRATTIVITÀ DELLA CITTÀ E DELLE AREE PRODUTTIVE

Evidenziamo l'esigenza preminente di avviare al più presto un forte processo di riqualificazione delle aree industriali del nostro territorio affinché la città diventi

più attrattiva nei confronti di nuove imprese evitando il depauperamento del tessuto di quelle già presenti.

Pertanto occorrono un'ampia serie di interventi in merito a viabilità e segnaletica, manutenzione stradale, illuminazione pubblica, rete di distribuzione del metano, rete fognaria e di convogliamento delle acque meteoriche e banda larga da realizzarsi in tempi brevi.

Il Comune deve essere il soggetto che, con altri Enti e soggetti, valorizzi i fattori localizzativi che incoraggino ed attraggano investimenti economici sul territorio.

Inoltre servono politiche cittadine per la rigenerazione urbana, non bastano gli interventi identitari realizzati sino ad oggi.

L'edilizia "buona", che rigenera, efficienta dal punto di vista energetico e non consuma suolo, sarà un driver strategico per la rinascita e la ripresa economica della stagione post-pandemica ed uno strumento da mettere a leva per dare attrattività alla città.

Si tratta di riqualificare quartieri e zone, situati sia nel centro che nelle periferie, e rifunzionalizzare edifici e siti dismessi, pubblici e privati, al fine di ridurre le emissioni inquinanti in atmosfera, migliorare la qualità dell'aria e della vita, la sicurezza, la vivibilità degli spazi. Sarebbe utile una maggiore condivisione con le forze sociali, sin dall'inizio dei progetti fino ad oggi presentati e finanziati attraverso il PNRR e dei progetti per il futuro.

La rigenerazione, intesa come processo generale di cambiamento non solo del panorama edilizio, ma anche economico e sociale, deve riguardare anche il centro storico e in quest'ottica passa anche per il contrasto alla desertificazione commerciale: il commercio, oltretutto, è un presidio per la tenuta del tessuto cittadino ed una diffusa rete commerciale di qualità, se incoraggiata e quindi sostenuta, contribuisce a catalizzare sulla città sia investimenti che scelte abitative.

Rispetto al passato riteniamo si sia aperta una nuova stagione per la rigenerazione urbana e parallelamente per perseguire politiche attive del commercio ci deve essere una importante evoluzione, sia negli strumenti che negli attori coinvolti.

Per quanto concerne il piccolo commercio, occorre confrontarsi con i problemi relativi al declino urbano, per i quali occorrono specifiche misure atte ad aumentare la residenzialità, a risolvere (in primo luogo contenendola) la mobilità, a implementare alternative efficaci ed efficienti per la sosta, a garantire con il recupero e la rivitalizzazione dello spazio urbano, la sicurezza e a creare le condizioni necessarie all'insediamento di funzioni e servizi innovativi, indispensabili all'abitare in città. Servono quindi politiche ed azioni coraggiose, inserite in una nuova visione organica ed integrata di città, partecipata e comunicata in modo chiaro e con urgenza ai diversi protagonisti del tessuto urbano.
Si ritiene utile che l'amministrazione comunale manifesti una maggiore spinta ed un impulso innovativo e partecipato verso la rigenerazione urbana di quartieri e borghi, anche attraverso la forma della Cooperazione di comunità, in quanto forma innovativa che si sta dimostrando vincente nella rinascita di tanti territori ed aree interne nazionali.
La Rigenerazione urbana, intesa non come mera ricostruzione immobiliare ma come creazione della cultura di comunità attraverso l'emersione dei fabbisogni e la loro risoluzione in chiave abitativa e di vivibilità, ha nella cooperazione umbra proprio grazie alla sua poliedricità il partner adatto anche e soprattutto là dove si intendano mettere in atto azioni di housing sociale e next housing per rispondere ai dati demografici evidenziati dallo stesso DUP.

Esiste inoltre attualmente un quadro di criticità nel governo degli insediamenti e servizi commerciali che dipende dalla mancata integrazione tra regolazione del commercio, pianificazione urbanistica e salvaguardia del patrimonio storico-architettonico, culturale e paesaggistico, nonché dal difficile equilibrio tra pluralismo distributivo, tutela della concorrenza e dell'iniziativa privata. Rispetto all'esperienza passata va ricercata una concreta collaborazione tra urbanistica e commercio, superando un approccio basato su sole logiche di cassa.

INVESTIMENTI DELLE IMPRESE

Esistono oggi importanti strumenti tesi a facilitare gli investimenti in ricerca, internazionalizzazione e acquisto di nuovi macchinari messi in campo dal Governo nazionale, attraverso il nuovo Piano di Transizione 4.0, e dalla Regione Umbria, attraverso il pacchetto di bandi chiamato Smart Attack oltre agli incentivi messi in campo attraverso i bandi riferiti all'Area di crisi complessa Terni-Narni.

Una partita importante su cui a nostro avviso il Comune di Terni dovrebbe scommettere è quella del rafforzamento degli strumenti esistenti nella nuova programmazione dei Fondi comunitari, magari lavorando sulle misure di sostegno per farvi ricomprendere anche la riqualificazione dei capannoni industriali e dei laboratori artigianali, come quella delle strutture ricettive, e al contempo sulla previsione di nuove norme che facilitino l'introduzione della ricerca anche nelle aziende più piccole. Questo sforzo avrebbe un'importanza rilevante anche se venissero ampliati i cosiddetti codici Ateco, oltre quelli del manifatturiero, a cui fare riferimento per l'individuazione delle imprese da sostenere.

INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Sostenibilità economica, ambientale e sociale anche per il nostro territorio equivale a dire innovazione per le imprese.

Per le caratteristiche che ci contraddistinguono sicuramente un ruolo centrale anche per il prossimo futuro sarà quello svolto dalle grandi imprese, per lo più multinazionali, anche se in questi anni si sono rafforzate molte piccole e medie imprese operanti in diverse filiere produttive di cui oramai non si può non tenere conto.

La direzione giusta è sicuramente quella di un modello di sviluppo innovativo, duraturo, sostenibile ed equilibrato sul sentiero della riconversione "green".

Particolare attenzione va posta alle opportunità fornite dalle smart city in quanto previste per queste importanti interventi dalla Regione e all'attuazione del DIGIPASS come vero strumento di unione fra i cittadini e le Aziende in termini di cultura, innovazione e comunicazione.

Le grandi questioni ambientali, dalla lotta ai cambiamenti climatici alla realizzazione di una nuova mobilità e di un nuovo modello energetico, devono essere le fondamenta su cui impostare il progetto futuro di Città, considerando che le risorse del PNRR, dell'Area di Crisi complessa e della futura programmazione comunitaria sono occasioni imperdibili, per non dire uniche, per arrivare a gettare le basi di questa prospettiva di transizione verso la economia circolare.

Il recente cambio della proprietà di AST pone le condizioni, insieme agli investimenti già realizzati o in fase di realizzazione da parte di altre grandi multinazionali, per una evoluzione veloce del nostro modello produttivo. A ciò si affiancano anche gli investimenti di molte piccole realtà imprenditoriali che sempre più stanno puntando sull'internazionalizzazione dei loro mercati di riferimento.

Pertanto lo strumento dell'Area di Crisi Complessa va salvaguardato, riorientato e integrato con nuovi strumenti messi a disposizione dal PNRR ed eventualmente con quelli previsti nella nuova programmazione dei Fondi comunitari.

Recentemente la Presidente della Giunta regionale ha annunciato che si sta concludendo un accordo con il Ministero per la creazione all'interno di AST della più grande centrale ad idrogeno d'Italia: riteniamo che la strada che si sta percorrendo sia quella giusta, ma ci farebbe piacere se contemporaneamente e al più presto venissero create le condizioni affinché anche le imprese più piccole possano beneficiare delle opportunità che si creeranno nel territorio, attraverso l'utilizzo di strumenti innovativi, come ad esempio i contratti di sviluppo per il rafforzamento delle filiere produttive e le comunità energetiche.

Quanto sopra enunciato sta a significare che in questo territorio non si parte da zero sul versante dell'economia verde, anche sul versante delle nuove imprese innovative. Non dimentichiamo che è localizzato a Terni l'unico incubatore in Umbria certificato dal MISE e che sta svolgendo una importante funzione di catalizzatore di startup anche in questo settore.

Il tema dell'innovazione deve diventare centrale e deve riguardare anche la nascita o l'attrazione di start up in settori nuovi, ma anche in quelli storicamente presenti sul territorio, magari ricercando convintamente soluzioni di *open innovation*.

La sostenibilità ambientale declinata nelle sue diverse articolazioni (qualità dell'aria, dell'acqua del suolo e bonifiche collegate), rappresenta una questione rilevante per la crescita dell'asse urbano oltre che per la salute ed il benessere dei cittadini.

Si tratta quindi di accelerare la realizzazione di sistemi di mobilità alternativa efficaci ed efficienti sia per persone che merci: piste ciclabili che attraversano tutta la città, stazioni di interscambio, stazioni di ricarica elettrica diffuse sul territorio, piattaforma logistica al servizio degli assi urbani della conca (Terni, Narni, Amelia, Stroncone e Sangemini), etc.

Sul piano della mobilità urbana non trascuriamo che il trasporto di persone e merci è una delle principali cause di emissioni dannose per il clima e per l'inquinamento atmosferico.

Occorrono scelte coraggiose anche se difficili in termini di mobilità urbana efficiente, mediante l'integrazione di mezzi pubblici e privati sostenibili. Riteniamo sia necessario avvicinare i servizi alle persone, creare strutture che mettano in connessione con il trasporto pubblico, rete ciclabili e zone pedonali, per poi integrare tutti questi sistemi di mobilità urbana con le infrastrutture ferroviarie.

Altro elemento distintivo e trasversale dovrà essere il tema del trasporto pubblico e privato, che attraverso un idoneo periodo di trasformazione green dovrà consentire di ridurre l'impatto delle autovetture sulla città attraverso l'individuazione di un piano di mobilità che aumenti i servizi soprattutto a favore delle aree e delle categorie svantaggiate con un relativo adeguamento delle commesse. Un piano di mobilità innovativa diventa essenziale per la raggiungibilità dei luoghi di cura, delle attrazioni turistiche, dei servizi primari e per la riduzione della produzione di CO2.

Anche il sistema della logistica di città diventa un elemento strategico su cui aprire una attenta riflessione, studiando soluzioni integrate che abbattono il traffico di veicoli con emissioni dannose nel centro urbano.

Terni ha enormi potenzialità per essere un centro di sperimentazione di soluzioni innovative e nuovi modelli di servizi ai cittadini. Pensiamo ad esempio al tema dell'efficientamento energetico, delle energie pulite ed al ruolo che la presenza della *multiutility* può svolgere per la sperimentazione di progetti di ricerca applicata e di soluzioni innovative, tenuto conto che siamo una delle poche città ancora proprietaria della sua rete elettrica.

Per la qualità dell'aria e la riduzione dell'impatto ambientale servono scelte sul riscaldamento delle abitazioni, degli uffici e delle aziende e sul miglioramento della gestione dei rifiuti, in una prospettiva di maggior recupero e riuso dei materiali, in termini di risparmio energetico. Le risposte ai nuovi bisogni dei cittadini rappresentano grandi potenzialità di sviluppo per le imprese.

Altrettanto interessante sono le questioni legate alla chiusura del ciclo dei rifiuti urbani. Da questo punto di vista riteniamo imprescindibile continuare a perseguire continui miglioramenti nella raccolta differenziata che ha raggiunto buoni livelli, riducendo così il ruolo della discarica, ma nel contempo riteniamo necessarie scelte che portino ad un abbattimento del costo del servizio ed alla valorizzazione del rifiuto attraverso investimenti sugli impianti per il recupero dei diversi materiali.

Tale strategia è funzionale a realizzare un modello di sviluppo virtuoso che spinga Terni verso una significativa specializzazione nel settore dell'economia circolare, diventandone protagonista.

Tutte le dimensioni di servizi urbani richiamati, rendono evidente quanto le politiche di investimento per l'innovazione nei rispettivi settori così come la possibilità di incidere in modo autonomo, sulla gestione delle strutture che li erogano (es. multiutility), portino naturalmente l'attenzione sull'esigenza di ponderare e valutare a fondo ogni qualsiasi decisione in merito alle dismissioni delle partecipazioni pubbliche nelle stesse.

SERVIZI DI WELFARE

La pandemia di Covid-19 ha messo sotto pressione la rete dei servizi sociali e sanitari, esposti ad un'onda d'urto imprevista, ma non imprevedibile, che ha fatto esplodere la domanda di prestazioni sanitarie e di interventi sociali. Quello che abbiamo vissuto – e che stiamo ancora vivendo – ha svelato le fragilità del welfare nazionale e regionale e, contemporaneamente, ha reso evidente la funzione ed il senso del welfare, presidio di diritti fondamentali come la salute e garanzia del benessere collettivo della comunità.

Il welfare sarà per il Paese ed anche per la città di Terni uno dei temi centrali per lo sviluppo futuro tanto che anche il PNRR dedica particolare attenzione al potenziamento dei servizi di welfare (servizi rivolti alla prima infanzia, alla scuola, ai servizi sociali e socio sanitari ed infine ai servizi sanitari).

Riconoscere come centrale il tema della coesione sociale significa riconoscere che la ripresa non potrà prescindere da un *r*adicale cambio di paradigma che riconosca il valore della cura e, con essa, della riproduzione sociale, unendo l'attenzione alle persone a quella per l'ambiente, contribuendo ad affrontare le odierne disfunzionalità economiche e le disuguaglianze crescenti.

Per queste ragioni sarà centrale per la città di Terni lavorare, insieme all'Azienda Ospedaliera e all'Azienda USL, sulla trasformazione del sistema di welfare, potenziando il welfare delle relazioni e dei servizi, potenziando sia i servizi domicialiari che quelli residenziali e semi-residenziali Puntando sulla cooperazione sociale di inserimento lavorativo quale strumento per costruire nuove politiche attive per il lavoro, sperimentando azioni innovative che su base territoriale sappiano mettere in rete attori pubblici, società di capitali e cooperative sociali.

Le ragioni a favore di questa trasformazione poggiano innanzitutto sul pilastro della giustizia sociale e, con essa, sul valore della creazione di capacità. La giustizia, in altri termini, richiede di garantire a tutti e a tutte la libertà di concretizzare i propri piani di vita senza dover contare solo sulle risorse individuali, un compito che non può attuarsi senza il welfare dei servizi. Ciò è

tanto più vero oggi, in presenza di rischi diffusi e trasversali che si sono aggravati con lo scoppio della pandemia, acuendo il generale senso di insicurezza.
Per raggiungere questi obiettivi sarà necessario rafforzare la rete dei servizi territoriali e puntare sulla costruzione di una rete integrata di servizi di welfare formata da attori pubblici, cittadini ed Enti di Terzo settore (cooperative sociali, imprese sociali, associazioni di promozione sociale ed associazioni di volontariato) fondata sul principio della collaborazione e dell'amministrazione condivisa piuttosto che su quello della concorrenza e della competizione.
In questa prospettiva sarà centrale agire in pieno il principio costituzionale di sussidiarietà, riconoscere il valore sociale ed economico degli Enti di Terzo settore e dare piena applicazione alla co-programmazione e co-progettazione disciplinati dall'Art. 55 del Codice del Terzo settore, riprendendo il processo della programmazione sociale di zona. La costruzione del nuovo welfare per la città di Terni dovrà essere un processo aperto e partecipato, a cui tutti gli attori potranno contribuire apportando il proprio punto di vista e le proprie competenze.

SERVIZI PUBBLICI

Il tema dell'evoluzione dei servizi in ambito urbano in chiave innovativa è quanto mai importante e costituisce un presupposto imprescindibile per le prospettive di futuro per la città di Terni.
Per mantenere una adeguata qualità della vita occorre ripensare tutti i servizi urbani, sia pubblici che privati, in modo da rispondere ai profondi cambiamenti negli stili di vita, nei nuovi modelli di produzione e ai conseguenti bisogni sociali.
L'innovazione può e deve riguardare i servizi sia pubblici che privati, servono inoltre strategie finalizzate alla creazione di servizi integrati che possono fare da volano a nuovi processi di sviluppo.
Ma "Terni intelligente" intesa come innovazione e miglioramento dei servizi pubblici nei diversi ambiti della vita urbana, richiede un approccio che abbia il cittadino al centro e non solo processi e tecnologie.

Sosteniamo la necessità della digitalizzazione spinta di tutta la PA. L'innovazione non sia però da ostacolo alla interlocuzione tra utente-ente (es.: smart working dei pubblici dipendenti). Non solo l'Ente, ma tutto il sistema dei servizi essenziali va rinnovato profondamente: trasporto pubblico, sanità, scuola devono essere efficienti ed intelligenti, sostenibili e a misura di utente, con attenzione alle fasce deboli che in questa stagione di pandemia si sono allargate, e tenendo conto dell'invecchiamento della popolazione.
In vista anche dell'imminente definizione del Piano Sanitario Regionale, riteniamo che sia strategica l'apertura di una discussione pubblica partecipata ed allargata alle imprese e ai cittadini, affinché il nostro territorio non sia vittima di inutili o inopportune razionalizzazioni, ma al contrario possa essere messo nelle condizioni di potere esprimere tutte le proprie potenzialità, ovvero attraverso la realizzazione di un nuovo Ospedale a Terni che deve rimanere un polo di eccellenza ad alta specializzazione, così come è stato nel passato, e di essere messo in rete con la futura nuova struttura di Narni/Amelia e con l'Ospedale di Orvieto. L'obiettivo è quello di avere un sistema di servizi sanitari sul territorio ternano, sempre più efficiente, efficace ed attrattivo, promuovendo investimenti da parte di tutti gli attori sia pubblici che privati.

ATTRATTIVITÀ PER I GIOVANI

All'invecchiamento della popolazione residente, al dato demografico negativo e alla fuga dei giovani occorre rispondere con una città che torna ad essere attrattiva perché sana, rigenerata in senso lato, accogliente rispetto alle iniziative private, aperta alla sussidiarietà espressa dal cosiddetto terzo settore.
Per bloccare il rilevante movimento in uscita dei giovani dalla città, differentemente da quanto accaduto fino ad oggi, serve un forte coinvolgimento nelle scelte e nei processi di attuazione delle giovani generazioni così da fare leva sul loro entusiasmo e sulla maggiore capacità da parte loro di interpretare i cambiamenti in atto.
Al contempo la città deve puntare concretamente ad una costante crescita delle loro competenze attraverso rilevanti investimenti nella scuola e nella

formazione, l'attivazione di processi di inclusione, accompagnamento, sostegno e partecipazione alla vita cittadina.

Ripartire dai giovani significa permettere alle nuove generazioni di studiare, vivere, lavorare, creare, innovare e immaginarsi in una città attrattiva, non repulsiva. Ripartire dai giovani implica uscire dalla retorica de "i giovani sono il futuro" e tornare a investire sul futuro dei giovani, per mettere in sicurezza quello della città. Significa, soprattutto, iniziare a capire che per i giovani dobbiamo andare oltre il concetto del popolo della *movida*, comprendendo che parliamo di cittadini, lavoratori, professionisti, imprenditori sempre più centrali nella nostra comunità, a cui vanno riconosciuti un giusto ruolo e uno spazio adeguato. Per rendere Terni più attrattiva, diventa fondamentale creare spazi destinati ai giovani Tutto ciò responsabilizzerebbe le nuove generazioni a fare proprie aree della città dove studiare, formarsi e creare il proprio futuro.

Va incoraggiata la scommessa dei giovani stessi sulla loro città: l'offerta formativa deve essere tale per far sì che Terni sia la scelta per i giovani; vanno incentivate le iniziative di autoimprenditorialità per restare o tornare a Terni, magari anche con specifiche politiche incentivanti.

TURISMO

Le attuali tendenze del turismo che valorizzano le medie e piccole dimensioni, le attività all'aria aperta, le esperienze nella natura, le tipicità enogastronomiche e il benessere rendono possibile per il nostro territorio la realizzazione di offerte e politiche attrattive, che aumentino i volumi e la permanenza media.

Occorre finalmente programmare uno sviluppo turistico che metta a sistema l'area urbana con le attrattività naturali, storiche, culturali e religiose del territorio, con il distretto degli sport e delle altre attività all'aria aperta, rivolgendosi anche al segmento del turismo di prossimità. In questo senso occorre anche attivare strumenti specifici di riqualificazione e integrazione nelle finalità sopra descritte delle dotazioni in termini di servizi e ricettività.

La scelta di definire progettualità in cui si mettono insieme i diversi Comuni della Provincia va nella giusta direzione, l'unica in grado di valorizzare l'offerta

turistica di questa zona dell'Umbria all'interno delle politiche regionali. Serve altresì promuovere maggiormente sinergie pubblico-private finalizzate alla crescita della professionalità ed alla cultura dell'accoglienza. Occorre promuovere l'innovazione presso gli operatori e la riqualificazione delle strutture per una ricettività sostenibile e di qualità; lavorare ad una rete di servizi completa ed integrata che soddisfi tutte le possibili esigenze dei turisti una volta che siano sul territorio; investire per una migliore infrastrutturazione e per azioni di forte promozione sugli attrattori del territorio.

Anche per il turismo è strategico realizzare una governance efficiente e partecipata nel processo di elaborazione e definizione delle politiche turistiche e di utilizzo di strumenti operativi in grado di interagire con il mercato e le nuove tecnologie.

È irrinunciabile perseguire format innovativi al servizio delle imprese e di tutti i territori, che abbiano la funzione di promuovere l'offerta turistica. In questo ambito servono quindi strumenti quali una DMO (Destination Management Organization) per la gestione coordinata di tutti gli elementi che compongono una destinazione: attrazioni, accesso, marketing, risorse umane, immagine e prezzi. Altrettanto auspicabile potrebbe essere la realizzazione di un DMS (Destination Management System) che accrescerebbe la visibilità online, attivando un portale di destinazione creato per il territorio.

Alla propensione naturale agli eventi che la città dimostra in tutte le occasioni, non ha mai corrisposto fino ad oggi una politica degli eventi di livello nazionale ed europeo intesi come direttrice di sviluppo economico, mirati alla promozione di flussi turistici. Occorre progettare e realizzare politiche in questo senso, facendo leva anche sulla futura entrata in funzione del nuovo Palazzo dello Sport.

Bisogna anche risolvere nodi infrastrutturali, come il collegamento (e l'integrazione dei servizi relativi) della Cascata delle Marmore con il centro città, e la valorizzazione turistica dell'intero tragitto del Nera a monte e a valle dell'area urbana.

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

alleanza delle cooperative italiane
UMBRIA

DOCUMENTO DUP 2021/2023

Dopo i primi anni di legislatura dove l'emergenza legata alla "riquadratura" dei conti pubblici post commissariamento ed i 18 mesi complicatissimi dall'emergenza covid, il Documento Unico di Programmazione 2021-2023 rappresenta il primo documento di prospettiva per il territorio comunale di Terni.
Riteniamo che Terni sia importante e strategica per l'intera comunità regionale: provincia di Perugia compresa. Essa rappresenta infatti non solo la locomotiva della Provincia Ternana ma anche la porta di accesso e di collegamento al Lazio ed a Roma per l'intera regione.
Nei 9 indirizzi strategici delineati si intravede una visione territoriale che a nostro avviso andrà rafforzata attraverso azioni trasversali e almeno due nuovi indirizzi legati ai giovani (Terni Young) ed alla transizione digitale (Terni Digitale). Riteniamo inoltre che il documento predisposto debba essere messo in connessione con alcuni punti strategici regionali del PNRR redatti dopo l'approvazione del DUP 2021/2023.
Il documento è di straordinario impatto rispetto al mondo della Cooperazione che in quanto forma di impresa a partecipazione diffusa trasversalmente impegnata in molti ambiti, trova collocazione a diverso titolo in di tutti gli indirizzi strategici delineati.
La cooperazione presenta valore e valori estremamente radicati nel territorio del Comune di Terni così come in quello Provinciale. Nel Comune di Terni (togliendo le cooperative di consumo e del dettaglio) hanno sede legale ed operativa 162 cooperative che danno lavoro a 3544 occupati sviluppando un fatturato di 126 milioni di euro. Considerando le imprese cooperative operanti nell'area comunale ma aventi sede al difuori del territorio comunale, il numero supera le 200 imprese con oltre 5 mila occupati e 150 milioni di euro di fatturato. Di queste imprese il 90% trova rappresentanza all'interno dell'Alleanza delle Cooperative che accomuna Legacoop, Confcooperative ed AGCI. Il comparto socio-sanitario è estremamente importante nel territorio comunale dove sono presenti 38 realtà che danno lavoro a 1101 lavoratori con un fatturato superiore a 35 milioni di euro in gran parte legato a committenza pubblica. Il mondo della Cooperazione non esprime in ogni caso solo valore ma anche valori: welfare, rifiuti, trasporto pubblico, pulizie, verde pubblico, mense, cultura, consumo e credito rappresentano ambiti nei quali il mondo della Cooperazione quotidianamente impatta con la vita ed i bisogni dei cittadini di Terni.
In forza di questo valore e di questi valori il documento unico di programmazione rappresenta un documento strategico non solo per l'Amministrazione Comunale ma anche per il mondo della Cooperazione che al fianco della P.A. ternana quotidianamente garantisce servizi ai cittadini.
In chiave generale riteniamo che il documento debba esprimere una maggiore spinta verso la sussidiarietà: va instaurata una più stretta ed innovativa partnership pubblico-privata.
Si ritiene utile che l'amministrazione comunale manifesti una maggiore spinta ed un impulso innovativo e partecipato verso la rigenerazione urbana di quartieri e borghi, anche attraverso la forma della Cooperazione di comunità, in quanto forma innovativa che si sta dimostrando vincente nella rinascita di tanti territori ed aree interne nazionali.
La Rigenerazione urbana, intesa non come mera ricostruzione immobiliare ma come creazione della cultura di comunità attraverso l'emersione dei fabbisogni e la loro risoluzione in chiave

abitativa e di vivibilità, ha nella cooperazione umbra proprio grazie alla sua poliedricità il partner adatto anche e soprattutto la dove si intendano mettere in atto azioni di housing sociale e next housing per rispondere ai dati demografici evidenziati dallo stesso DUP.
C'è bisogno però di identificare forme di co-progettazione e di Partenariato Pubblico privato in grado di dare stimolo all'azione imprenditoriale cooperativa e di recepire le istanze dei cittadini attraverso percorsi di accompagnamento dedicati.
L'amministrazione comunale a nostro avviso, compatibilmente alle normative che disciplinano le procedure di evidenza pubblica, dovrà andare a difendere con maggior vigore l'identità e la storicità dell'imprenditoria cooperativa presente nel territorio strutturando percorsi di partnership pubblico-privata e co-progettazione all'insegna della qualità e dell'eccellenza in molti ambiti: dal sociale ai servizi pubblici in genere.
Rispetto all'Indirizzo Strategico del Sociale, riteniamo essere piuttosto timido il riconoscimento e la valorizzazione del tessuto cooperativo e dei servizi di welfare strutturati in 40 anni di storia da cooperative estremamente radicate nel territorio. Rispettiamo il valore del volontariato ma la cooperazione sociale ha saputo disegnare percorsi innovativi in questi decenni che hanno contribuito in maniera determinante all'alto livello del welfare locale. Condividiamo la necessità di rivedere ed innovare percorsi rivolti a persone fragili anche attraverso la strutturazione di un welfare di comunità più partecipato dalla cittadinanza e dall'Associazionismo locale.
Sul fronte sanitario riteniamo strategica la realizzazione delle opere di ammodernamento dell'ospedale cittadino che deve diventare punto di riferimento e di eccellenza non solo per il territorio di Terni ma per tutta la provincia oltre che all'area del Nord Lazio e della bassa Toscana.
Va fortemente potenziata la valorizzazione delle eccellenze culturali presenti nel Comune di Terni ed in quelli limitrofi con percorsi integrati.
Per quello che concerne l'occupabilità dei giovani e quindi la loro permanenza sul territorio è sempre più evidente come la riforma in chiave green del polo Chimico sia di prioritaria importanza solo se coniugata con coerenti politiche di formazione professionale ed Universitaria in grado di rispondere alla domanda di qualificazione.
Riteniamo importante sviluppare l'esperienza della formazione tecnica e tecnologica anche promuovendo Fondazioni e Corsi ITS nella città e provincia di Terni, anche alla luce delle indicazioni contenute nel PNRR, sostenendo i fabbisogni formativi e occupazionali dei vari settori cooperativi. Questo concetto risulta ancora più evidente se si vuole incardinare anche un elemento attrattivo per i giovani di altre regioni che possono vedere Terni e la sua provincia come obiettivo lavorativo. Inoltre, riteniamo indispensabile destinare risorse idonee per la creazione di nuova imprenditorialità (giovanile e di genere) anche in forma cooperativa sugli asset strategici della sostenibilità ambientale, dell'innovazione e della digitalizzazione.
Altro elemento distintivo e trasversale dovrà essere il tema del trasporto pubblico e privato, che attraverso un idoneo periodo di trasformazione green dovrà consentire di ridurre l'impatto delle autovetture sulla città attraverso l'individuazione di un piano di mobilità che aumenti i servizi soprattutto a favore delle aree e delle categorie svantaggiate con un relativo adeguamento delle commesse. Un piano di mobilità innovativa diventa essenziale per la raggiungibilità dei luoghi di cura, delle attrazioni turistiche, dei servizi primari e per la riduzione della produzione di CO_2.

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0069400 del 02/05/2022 - Uscita
Impronta informatica: 290a134b3dc30fd89711ab19f99e91411a45fd6d361a09604c166836e3e39d81
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

COMUNE di TERNI

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE 2022- 2024

***

LE PROPOSTE

Nel proporre le osservazioni che seguono, che hanno l'ambizione di rappresentare una visione di medio periodo, non possiamo perdere di vista il momento storico contingente durante il quale maturano le nostre riflessioni.
Le imprese del nostro territorio, soprattutto le micro-piccole e medie, infatti, stanno affrontando una crisi di portata del tutto straordinaria che mette a rischio la loro stessa sopravvivenza: rincari energetici e delle materie prime, e quindi contrazione dei ricavi, difficoltà di approvvigionamento dei materiali e crisi dei consumi.
Una situazione siffatta, oltretutto, comporta il rischio di una forte contrazione occupazionale e che la crisi demografica trovi un'ulteriore causa.
Riteniamo che una situazione straordinaria come quella attuale, determinata da fattori economici e sociali senza precedenti, richieda soluzioni parimenti straordinarie che diventino prioritarie nell'agenda politica locale.
Per tutti questi motivi proponiamo che il Comune si faccia nell'immediato promotore di un piano di rilancio dell'economia locale che verta su alcuni fronti specifici, come ad esempio una diversa gestione della leva fiscale.
Riteniamo che sia necessaria la discussione e la predisposizione di un piano di interventi dedicato alle mPMI, che significa sostegno all'economia locale, ma anche salvaguardia della capacità delle imprese di continuare a contribuire alla produzione di ricchezza e al gettito fiscale con benefici diffusi per la comunità tutta.
In termini operativi, uno strumento funzionale potrebbe essere quello della costituzione di un tavolo territoriale permanente in cui condividere le priorità e conseguentemente le azioni e gli interventi, con gli attori economici e sociali, mediante un approccio organico e coordinato in grado di contemperare i diversi interessi.

Dopo questa doverosa premessa, intendiamo di seguito fornire **un contributo per immaginare e disegnare la Terni futura alla luce dei profondi mutamenti economici, sociali ed ambientali in essere**
Nella nostra città va ripensato il **modello urbano allargato,** inserendolo in un più ampio **progetto di riconversione economica e di miglioramento della qualità della vita.** Serve ovviamente un orizzonte lungo (10-15 anni), coerente con i mutamenti in atto e basato su politiche innovative in diversi settori, su trasformazioni nei modelli organizzativi e su investimenti strutturali e non occasionali che consentano a **Terni di restare un importante nodo urbano del Centro Italia.**
L'aggiornamento del DUP dovrebbe offrire l'occasione per un momento di confronto della Città su questi processi, a partire dalla condivisione delle progettualità territoriali del PNRR e degli altri strumenti in atto o in corso di attuazione (realizzazione Piano Periferie, attivazione delle risorse della programmazione dei Fondi Strutturali a livello regionale ecc.), andando oltre le strette competenze dell'Ente e valorizzando soprattutto la funzione di iniziativa e promozione del Comune.
Tale condizione offre l'opportunità per ricercare e sperimentare a livello locale nuovi modelli di partecipazione, mediante cui definire importanti **progettualità territoriali e perseguire una visione strategica, aperta, inclusiva e sinergica, capace di raccordarsi con le nuove iniziative private.**
A tal fine riteniamo sia necessario utilizzare maggiormente la **strumentazione del partenariato tecnico pubblico/privato**, per mettere a leva le risorse dei diversi programmi nazionali ed europei, le professionalità e le competenze richieste, dimostrando così che la comunità è pronta a misurarsi sul terreno delle innovazioni.

L'intento è quello **di riuscire sia come città di Terni che come Regione Umbria a valorizzare le potenzialità e peculiarità di questo territorio, assegnandole un ruolo da protagonista negli attuali complessi e difficili scenari di riferimento e nelle relazioni con gli altri territori**.
Crediamo di condividere tutti il ruolo strategico che Terni può svolgere nei processi di rafforzamento dei rapporti con l'area metropolitana di Roma, rispetto alla quale sono però maturi i tempi per aprire un confronto tra Enti Locali al fine di individuare progettualità comuni.
La Città, inoltre, ha tutte le potenzialità per diventare un nodo urbano strategico lungo la direttrice adriatica dell'alta velocità a nord di Roma, quindi che guarda a tutte le regioni limitrofe e fa della sostenibilità ambientale, dell'innovazione e della qualità della vita i principali capisaldi.
Allo stesso modo Terni può e deve avere un ruolo chiave nel rafforzamento dei rapporti con gli enti locali limitrofi al fine di rafforzare il territorio sia da un punto di vista economico che sociale.
Un primo da compiere in questa direzione, a nostro avviso, è rappresentato dall'inserimento in Bilancio di uno stanziamento per il finanziamento di un piano operativo che vada nelle direzioni prospettate.
Siamo in una fase in cui**, a livello locale, si riscontra un dinamismo incoraggiante negli investimenti privati al quale non corrisponde un sufficiente accompagnamento delle politiche e risorse pubbliche per lo sviluppo**. Tutto questo si traduce nella perdita di opportunità di rilancio per l'intera Regione.
Non si può parlare di rinnovamento del sistema economico e della qualità del vivere in città **senza un riconosciuto protagonismo di Terni in ambito regionale,** finanche attraverso **la ridefinizione delle politiche territoriali e delle prassi amministrative e l'apertura a territori limitrofi con vocazioni economiche e culturali comuni**.

In un simile scenario**, le infrastrutture materiali e immateriali assumono ruolo centrale ai fini del rafforzamento della competitività del territorio e delle sue imprese. Nella nostra visione il Comune è il principale soggetto che, di concerto con altri Enti e attori, deve valorizzare i fattori localizzativi al fine di incoraggiare e attrarre investimenti economici sul territorio.**
Per quanto concerne i collegamenti viari e ferroviari, interventi nella cosiddetta direttrice "dei due mari" appaiono quanto mai strategici e centrali.
Se è possibile sperare nell'ammodernamento del collegamento ferroviario Orte-Falconara e nell'avvio della piattaforma logistica, manca ancora molto per superare i vincoli che impediscono lo sviluppo dell'Umbria, in particolare di quella meridionale.
Nello specifico manca proprio nei nostri territori il completamento di un collegamento Est-Ovest veloce stradale e ferroviario per flussi importanti di persone e merci tra i due porti di Civitavecchia e Ancona. Investire in questa direzione avrebbe un indubbio valore europeo, se si considera che aprirebbe al Mediterraneo occidentale e a Roma una nuova ed efficace direttrice di collegamento con i Balcani e l'Est europeo e integrerebbe una fascia territoriale di grande valenza turistica e produttiva. Tale essenziale collegamento oggi non esiste.
Il collegamento ferroviario sarebbe essenziale anche ai fini della transizione ecologica: quand'anche si risolvesse con il Recovery l'attuale arretratezza della linea Roma-Ancona, per il necessario tratto Civitavecchia-Orte non sembra esserci al momento alcuna certezza. Stesso discorso per il collegamento stradale (Civitavecchia-Civitanova) dove si prevede il completamento del tratto Monte Romano-Civitavecchia, mentre è del tutto dimenticato dalla Regione Umbria (nonostante la progettazione operativa per iniziativa della Camera di Commercio di Terni) il rifacimento necessario del tratto umbro Spoleto-Terni. A nostro avviso il tratto Terni-Spoleto va trasformato in quattro corsie rilanciando la Flaminia come asse viario del Italia centrale. La mancanza di un simile intervento renderà sempre incompleto il sistema viario regionale e, soprattutto costituirà un ostacolo allo sviluppo dell'Umbria meridionale.

Anche l'avio superficie di Terni, se potenziata, può costituire un nodo importante nel traffico merci del Centro Italia ed essere integrata utilmente nel sistema aereo della capitale. Occorre che il Comune prenda l'iniziativa a questo proposito, occorre un impegno specifico dello stesso e della Regione già nel 2022 per allungare la pista e realizzare le connesse opere di servizio, non ultima un'infrastruttura di collegamento veloce aviosuperficie-piattaforma logistica.

Parlando di infrastrutture al servizio dello sviluppo locale, evidenziamo **l'urgenza di avviare un forte processo di riqualificazione delle aree industriali del nostro territorio** affinché la città diventi più attrattiva nei confronti di nuove imprese evitando il depauperamento del tessuto di quelle già presenti.
Pertanto occorre un'ampia serie di interventi in merito a viabilità e segnaletica, manutenzione stradale, illuminazione pubblica, rete di distribuzione del metano, rete fognaria e di convogliamento delle acque meteoriche e banda larga da realizzarsi in tempi brevi.
Da ormai un anno e mezzo Terni ha perso l'infrastruttura del mattatoio, proprio ora che l'enogastronomia locale e l'alimentazione"sostenibile" sono punti cardine della moderna promozione territoriale e turistica. La realizzazione di un nuovo mattatoio in città costituisce un presupposto fondamentale per la qualificazione dei servizi della filiera agroalimentare legata alla lavorazione delle carni (es. comparto suinicolo e prodotti trasformati ecc.), che dovrebbe essere un'importante eccellenza alimentare del territorio, in particolare della Valnerina. **Il mattatoio, quindi, ha un valore strategico per questo territorio sia in un'ottica di diversificazione produttiva nel settore agroalimentare che sul versante della promozione delle eccellenze ai fini turistici: un'infrastruttura per lo sviluppo di cui una città capoluogo non può fare a meno, candidandosi a essere una delle localizzazioni in cui realizzare una moderna struttura nella filiera della lavorazione delle carni.**
Servono quindi scelte chiare a livello locale e regionale, con soluzioni in grado di offrire servizi qualificati alle imprese della filiera e di creare ulteriori opportunità di sviluppo per il settore. Le Istituzioni devono creare le condizioni minime per la sostenibilità economica di un investimento da parte dei privati, attraverso una "polarizzazione" dei servizi in poche grandi strutture regionali, le uniche in grado di fornire standard di qualità sempre più elevati in ambito igienico/sanitario e livelli di efficienza coerenti con il mercato.

Sono altresì **necessarie politiche locali per una efficace rigenerazione urbana per la quale non bastano gli interventi identitari sino ad oggi realizzati.**
L'edilizia "buona", che rigenera, efficienta dal punto di vista energetico e non consuma suolo, **sarà in generale un *driver* strategico per la rinascita e la ripresa economica della stagione post-pandemica e uno strumento da mettere a leva per dare attrattività alla città.**
Si tratta di riqualificare quartieri e zone, situati sia nel centro che nelle periferie, e rifunzionalizzare edifici e siti dismessi, pubblici e privati, al fine di ridurre le emissioni inquinanti in atmosfera, migliorare la qualità dell'aria e della vita, la sicurezza, la vivibilità degli spazi.
La rigenerazione va intesa come processo generale di cambiamento non solo del panorama edilizio ma anche economico e sociale e deve riguardare anche il centro storico, offrendo così una risposta alla desertificazione commerciale.
Il commercio è un irrinunciabile presidio per la tenuta del tessuto cittadino ed una diffusa rete commerciale di qualità, se incoraggiata e quindi sostenuta nei nuovi contesti anche tecnologici, contribuisce a catalizzare sulla città sia investimenti che scelte abitative.
Auspichiamo una nuova stagione per la rigenerazione urbana e parallelamente per le politiche attive del commercio: serve una importante evoluzione, sia negli strumenti che negli attori coinvolti.

Per quanto concerne il piccolo commercio, occorre confrontarsi con i problemi relativi al declino urbano, per i quali occorrono specifiche misure atte ad aumentare la residenzialità, a risolvere (in primo luogo contenendola) la mobilità, a implementare alternative efficaci ed efficienti per la sosta, a garantire con il recupero e la rivitalizzazione dello spazio urbano, la sicurezza e a creare le condizioni necessarie all'insediamento di funzioni e servizi innovativi, indispensabili all'abitare in città. Servono quindi politiche ed azioni coraggiose, inserite in una nuova visione organica ed integrata di città, partecipata e comunicata in modo chiaro e con urgenza ai diversi protagonisti del tessuto urbano.
Esiste inoltre attualmente **un quadro di criticità nel governo degli insediamenti e servizi commerciali** che dipende **dalla mancata integrazione tra regolazione del commercio, pianificazione urbanistica e salvaguardia del patrimonio storico- architettonico, culturale e paesaggistico, nonché dal difficile equilibrio tra pluralismo distributivo, tutela della concorrenza e dell'iniziativa privata. Rispetto all'esperienza passata va ricercata una concreta collaborazione tra urbanistica e commercio, superando un approccio basato su sole logiche di cassa.**

Riguardo il rilancio economico e l'attrattività di Terni, è quanto mai urgente **un aumento della qualità del capitale umano, quale presupposto imprescindibile della crescita del PIL pro-capite.**
A questo fine urgono politiche pubbliche integrate, capaci di contrastare la "fuga" dei giovani da Terni, serve una profonda inversione di tendenza in grado di dare opportunità di formazione/professionalizzazione e conseguentemente di lavoro alle nuove generazioni.
Per ottenere il miglioramento del capitale umano sono necessari sul territorio adeguati investimenti in scuola, formazione, Università e ricerca.
In particolare a Terni c'è bisogno **di rafforzare i rapporti tra mondo della scuola e dell'università e mondo del lavoro.** In questa logica, può essere quanto mai strategico costruire una vera e propria filiera della formazione professionale legata al territorio, potenziando contemporaneamente le offerte formative degli istituti tecnici superiori e dell'Università.
Per Terni diventa essenziale la funzione di un'istruzione tecnica superiore (ITS) fortemente radicata e integrata sul territorio, con l'intento di potenziarne le specifiche vocazioni produttive.
Sarà opportuno inoltre istituire corsi IFTS (diplomati fino 29 anni) di durata più breve (un anno) rispetto a quelli ITS, rivolti alla formazione di profili professionali medio-bassi più facilmente collocabili nelle imprese. Allo stesso modo pensiamo che i corsi IeFP rivolti ai ragazzi in età scolastica (14-18 anni) possano rappresentare un ottimo punto di partenza per avviare delle vere e proprie scuole dei mestieri.
Sul piano della qualità del capitale umano **determinante la funzione della Università,**perché questa dovrebbe rappresentare un potenziale propulsore di crescita ambito urbano: non solo in termini di ricadute sul sistema produttivo ed economico locale ma anche per il suo impatto sul piano sociale e culturale.
Per avere un **Polo Universitario più dinamico, protagonista e legato al territorio, con investimenti adeguati che sostanzino gli impegni recentemente dichiarati, molto deve essere ancora fatto**. I corsi universitari devono fornire profili in grado di dare risposte alle esigenze delle imprese del territorio, meglio se in chiave evolutiva, oltre che connotarsi ovviamente anche per la loro capacità di "attrarre" studenti da fuori regione. A titolo esemplificativo e non esaustivo, facciamo presente che riterremmo opportuno scommettere su nuovi corsi strettamente collegati alla transizione digitale e "green", piuttosto che avviare corsi per ottici.
Per la sede, posta l'esigenza di coniugare l'ottimizzazione dei costi e degli investimenti con la realizzazione di una struttura dotata di spazi, attrezzature ed infrastrutture idonee e competitive, riteniamo quella di Pentima una soluzione accettabile, a condizione che si estenda la presenza e la funzionalità dell'Ateneo anche in centro città (segreterie, sala convegni ecc.), così da farlo diventare fattore di animazione culturale e di vitalità cittadina.

Una città innovativa e sostenibile sul piano economico, ambientale e sociale deve riuscire a declinare tali caratteristiche a partire dal suo modello di sviluppo.
Ruolo importante sarà quello svolto dalle grandi imprese, per lo più multinazionali, anche se in questi anni si sono rafforzate molte piccole e medie imprese operanti in diverse filiere produttive di cui oramai non si può non tenere conto.
La direzione giusta è sicuramente quella di **un modello di sviluppo innovativo, inclusivo e fortemente orientato alla riconversione "green"in cui anche il tessuto delle micro, piccole e medie imprese può svolgere un ruolo importante.**
Le grandi questioni ambientali, dalla lotta ai cambiamenti climatici alla realizzazione di una nuova mobilità e di un nuovo modello energetico, devono essere le fondamenta su cui impostare il progetto futuro di Città, considerando le risorse del PNRR, dell'Area di Crisi complessa e della futura Programmazione comunitaria occasioni imperdibili, per non dire uniche, per arrivare a gettare le basi di questa transizione "green".In quest'ottica un'Amministrazione comunale dovrebbe esperire ogni strada possibile per allargare la platea dei protagonisti di tali opportunità, investendo o lavorando nelle sedi deputate perché la riqualificazione energetica sia possibile anche per i capannoni industriali, per i laboratori artigianali e per le strutture ricettive, e affinché la ricerca e l'innovazione di prodotti e processi diventino strumenti di crescita anche per le aziende più piccole.
Compito dell'Amministrazione comunale è far crescere una *governance* di territorio in cui tutti i soggetti coinvolti, sia pubblici che privati, abbiano come obiettivo la definizione di progetti territoriali sistemici e condivisi, in cui l'interesse generale prevalga sull'interesse particolare.
La sostenibilità ambientale declinata nelle sue diverse articolazioni (qualità dell'aria, dell'acqua del suolo e bonifiche collegate), rappresenta una questione rilevante per la crescita dell'asse urbano oltre che per la salute ed il benessere dei cittadini.
Si tratta inoltre di accelerare la realizzazione di sistemi di mobilità alternativa efficaci ed efficienti sia per persone che merci: piste ciclabili che attraversano tutta la città, stazioni di interscambio, stazioni di ricarica elettrica diffuse sul territorio, piattaforma logistica al servizio degli assi urbani della Conca (Terni, Narni, Amelia, Stroncone e Sangemini).
In termini di mobilità urbana efficiente, servono scelte coraggiose in grado di perseguire l'integrazione di mezzi pubblici e privati sostenibili. Anche il sistema della logistica di città diventa un elemento strategico su cui aprire una attenta riflessione, studiando soluzioni integrate che abbattono il traffico di veicoli con emissioni dannose nel centro urbano.
Terni ha enormi potenzialità per essere un centro di sperimentazione di soluzioni innovative e nuovi modelli di servizi ai cittadini. Pensiamo ad esempio al tema dell'efficientamento energetico, delle energie pulite ed al ruolo che la presenza della grande impresa e delle *multiutility* può svolgere per la sperimentazione di progetti di ricerca applicata e di soluzioni innovative, tenuto conto che siamo una delle poche città ancora proprietaria della sua rete elettrica.
Anche le risposte ai nuovi bisogni dei cittadini, mediante il ricorso a tecnologie innovative abilitanti, offrono grandi potenzialità di sviluppo per le imprese. Del resto per mantenere una adeguata qualità della vita occorre ripensare tutti i servizi urbani, sia pubblici che privati, in modo da rispondere ai profondi cambiamenti negli stili di vita, nei nuovi modelli di produzione e ai conseguenti bisogni sociali.
L'innovazione può e deve riguardare i servizi sia pubblici che privati, che in alcuni settori andrebbero integrati per fare da volano a nuovi processi di sviluppo.
Per la qualità dell'aria e la riduzione dell'impatto ambientale servono scelte sul riscaldamento delle abitazioni, degli uffici e delle aziende e sul miglioramento della gestione dei rifiuti, in una prospettiva di maggior recupero e riuso dei materiali, in termini di risparmio energetico.

Tale strategia è funzionale a realizzare un modello di sviluppo virtuoso che spinga Terni verso una significativa specializzazione nel settore dell'economia "green", diventandone protagonista.

Il tema dell'innovazione deve essere centrale e deve riguardare anche l'evoluzione dei servizi in ambito urbano, soprattutto se intesa come opportunità di sviluppo locale: maggiore attenzione va posta alle potenzialità fornite dalla *smart city*, investimenti per i quali sono previsti importanti risorse in ambito regionale, nazionale e comunitario.
"Terni intelligente" intesa come innovazione e miglioramento dei servizi pubblici richiede però un approccio che abbia il cittadino al centro e non solo processi e tecnologie.
Sosteniamo la necessità della digitalizzazione spinta di tutta la PA, ma facendo attenzione affinché l'innovazione non diventi ostacolo alla interlocuzione tra utente-ente (es.: smart working dei pubblici dipendenti).
L'attuazione del DIGIPASS potrebbe offrire uno strumento di unione fra i cittadini e le Aziende in termini di cultura, innovazione e comunicazione.
Tutto il sistema dei servizi essenziali va rinnovato profondamente: trasporto pubblico, sanità, scuola devono essere efficienti ed intelligenti, sostenibili e a misura di utente, con attenzione alle fasce deboli che in questa stagione di pandemia si sono allargate, tenendo altresì conto dell'invecchiamento della popolazione.
A nostro avviso, l'imminente definizione del Piano Sanitario Regionale rende necessaria una discussione pubblica partecipata ed allargata alle imprese e ai cittadini, affinché il nostro territorio non sia vittima di inutili o inopportune razionalizzazioni, ma al contrario possa essere messo nelle condizioni di potere esprimere tutte le proprie potenzialità, ovvero attraverso la realizzazione di un nuovo Ospedale a Terni che deve rimanere un polo di eccellenza ad alta specializzazione, così come è stato nel passato, e di essere messo in rete con la futura nuova struttura di Narni/Amelia e con l'Ospedale di Orvieto. L'obiettivo è quello di avere un sistema di servizi sanitari sul territorio ternano, sempre più efficiente, efficace ed attrattivo, promuovendo investimenti da parte di tutti gli attori sia pubblici che privati.

In sintesi, con questo contributo intendiamo sottolineare che all'invecchiamento della popolazione residente, al dato demografico negativo e alla fuga dei giovani si deve rispondere **con una città che torna ad essere attrattiva perché dinamica, sana, rigenerata in senso lato, accogliente rispetto alle iniziative private, aperta alla sussidiarietà espressa dal cosiddetto terzo settore.** Occorre ripartire dai giovani per permettere alle nuove generazioni di studiare, vivere, lavorare, creare, innovare e immaginarsi in una città attrattiva, non repulsiva, tornare a investire sul futuro dei giovani e mettere in sicurezza quello della città.
Quando parliamo di giovani, intendiamo andare oltre il concetto del popolo della *movida*, parliamo di cittadini, lavoratori, professionisti, imprenditori sempre più centrali nella nostra comunità.
A tal riguardo riteniamo che **la realizzazione e la riqualificazione sul territorio di strutture destinate al tempo libero** (es. Pala Terni, impianti sportivi e attività outdoor, ristrutturazione Teatro Comunale) **presuppongono che l'Amministrazione, oltre che sulla parte materiale dell'opera, si concentri maggiormente sulle progettualità e sulle competenze professionali necessarie per gestirle e farle funzionare al meglio, tanto da farle diventare forti elementi di dinamismo e di attrazione per la città.**
E' indubbio che tali opere pubbliche, oltre a dare risposte ai residenti, debbano assurgere a "assets" in grado di attrarre significativi flussi di visitatori e turisti, diventando così anche occasione di sviluppo locale sul versante turistico.

Siamo altresì convinti che **serva una politica che sia in grado di programmare uno sviluppo turistico, capace di mettere a sistema l'area urbana con le attrattività naturali, storiche, culturali e religiose**

del territorio, con il distretto degli sport e delle altre attività all'aria aperta, rivolgendosi anche al segmento del turismo di prossimità.
Del resto le attuali tendenze del turismo valorizzano le medie e piccole dimensioni, le attività all'aria aperta, le esperienze nella natura, le tipicità enogastronomiche e il benessere, tutti elementi fortemente coerenti con le caratteristiche di questo territorio. Servono quindi politiche per l'offerta turistica in grado di aumentare le presenze ma soprattutto la permanenza media.
La scelta di definire progettualità in cui i diversi Comuni della Provincia fanno sistema va nella giusta direzione, **l'unica in grado di valorizzare l'offerta turistica di questa zona dell'Umbria all'interno delle politiche regionali. Serve altresì promuovere maggiormente sinergie pubblico-private finalizzate alla crescita della professionalità e alla cultura dell'accoglienza.** Occorre promuovere l'innovazione presso gli operatori e la riqualificazione delle strutture per una ricettività sostenibile e di qualità; lavorare a una rete di servizi completa e integrata che soddisfi tutte le possibili esigenze dei turisti una volta che siano sul territorio; investire per una migliore infrastrutturazione e per azioni di forte promozione del sistema turistico, al di là degli attrattori presenti sul territorio. Bisogna anche risolvere i nodi infrastrutturali, come il collegamento (e l'integrazione dei servizi relativi) della Cascata delle Marmore con il centro città, e la valorizzazione turistica dell'intero tragitto del Nera a monte e a valle dell'area urbana.
In questo senso diventa indispensabile l'attivazione di strumenti specifici di riqualificazione e integrazione delle dotazioni in termini di servizi e accoglienza.
Anche **per il turismo è strategico realizzare una governance efficiente e partecipata nel processo di elaborazione e definizione delle politiche turistiche e di utilizzo di strumenti operativi in grado di interagire con il mercato e le nuove tecnologie.**
E' irrinunciabile perseguire format innovativi al servizio delle imprese e di tutti i territori, che abbiano la funzione di promuovere l'offerta turistica.
In questo ambito servono quindi strumenti quali una DMO (Destination Management Organization) per la gestione coordinata di tutti gli elementi che compongono una destinazione: attrazioni, accesso, marketing, risorse umane, immagine e prezzi. Altrettanto auspicabile potrebbe essere la realizzazione di un DMS (Destination Management System) che accrescerebbe la visibilità online, attivando un portale di destinazione creato per il territorio.

Terni, 27/04/2022

CNA Umbria	Confartigianato Imprese Terni	Confcommercio Terni
Michele Carloni	*Mauro Franceschini*	*Stefano Lupi*